500 MINUTI GRATIS PER LE TUE CHIAMATE D'AFFARI.

LA STAMPA

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 2003. ANNO 137. N. 318. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

WIND

IL RISCHIO DI RETORICA NAZIONALE

NASSIRIYA E IL RICATTO DEL PASSATO

Carlo Bertasin

GLI italiani si sono stretti attorno ai caduti di Nassiriya come se avessero risposto a un richiamo antico. Forse troppo antico. La memoria remota del Paese, normalmente fonte di divisioni, ha rinsaldato la generosa commozione popolare. Ma nello spiraglio delle emozioni ha messo il piede l'eccesso di retorica sulla nazione e la sua identità. L'Italia, in realtà, fatica perfino a distinguere tra missioni di pace e missioni di guerra, perché da sola non ha potere di fare la guerra, né di portare la pace, in un mondo troppo grande e duro. Idealizzare una volontà nazionale a cui non corrisponda potere, crea irresponsabilità e frustrazione. Il dibattito che scaturirà dal dolore della guerra dovrà sapersi misurare con le soluzioni: guardare avanti, oltre i propri confini e non solo dietro le proprie spalle.

L'Italia è però ostaggio di una cultura retrospettiva. Un'intera generazione politica, accademica e giornalistica si avvita nelle contrapposizioni ereditate dal confronto ideologico di 50 anni fa. Si è formata e nutrita di categorie del passato, le ha trasformate in codici di fedeltà, mantenute in vita come una ragione di vita stessa. Talvolta le ha fatte diventare ragioni per morire. La lettura della storia è stata usata nell'esercizio del potere, trasformando la politica quotidiana in uno scontro estraneo al presente e, perciò, soprattutto ideologico. Non la ricostruzione della verità storica, ma la lettura retrospettiva delle identità è diventata il fulcro della politica italiana, la sua prosecuzione con altri mezzi.

Quali mezzi? Radicare il dibattito politico nello scontro sulle identità passate significa dubitare a priori della legittimità dell'interlocutore. Se sei stato comunista o fascista, non conta che tu liberalizzi l'economia o dia il voto agli stranieri. E' una sana diffidenza nei confronti di culture non democratiche, ma quando diventa strumentale sposta il discorso pubblico dal piano dei progetti, all'inconciliabile ostilità ideologica a cui assistiamo. Non è rilevante ciò che ci si impegna a fare, né si ha responsabilità di ciò che si realizza: se si «è» solo ciò che si «è stati» nel passato, si diventa irresponsabili nei confronti del futuro. La stessa opinione pubblica si rassegna al vuoto di futuro, subisce il rimasticamento di un passato che diventa estraneo, o che si sovrappone ai temi della politica.

Sotto la fissazione retrospettiva, nemmeno lo Stato di diritto è regolatore sufficiente del confronto pubblico. No, l'avversario deve essere incapsulato nel suo «passato originale» e lì confinato. Prigioniera dei propri stessi argini, è inevitabile che la politica di questo paese sia feroce, inefficace e poco attenta allo Stato di diritto: pronta a manipolare in direzioni opposte la giustizia, utilizzandola come strumento pregiudiziale di scontro politico contro nemici ereditari. Tutto finisce subordinato allo scontro che sostanzia la politica, anziché il contrario. Anche il ravvedimento, sotto il fuoco della polemica, diventa indifferente: come se rinnegare l'identità totalitaria, permettesse poi di legare il nome a leggi non democratiche come la Gasparri, con pari indifferenza, per semplice utilità. Così l'abiura formale alla prevaricazione leninista sulla giustizia, permetta di farvi ricorso quando serve. Come cioè se l'abbandono di coerenze sbagliate, fosse, nella superficialità polemica, l'alibi all'incoerenza perenne.

L'utile confronto storico degenera perché l'uso di definire l'appartenenza politica per fedeltà storica, fa confondere l'identità degli individui con l'identità dei partiti. Quest'ultima, proprio se se ne crea una solennità retorica, non è fatta di atti di volontà, è anzi necessariamente retrospettiva e non pragmatica. L'identità degli individui invece non è mai da cercare nel passato: è l'orizzonte verso il quale ognuno di noi tende e in relazione al quale misura i propri errori, non ciò che era, ma ciò che cerca di essere.

Non si riesce a rinunciare all'identità e ai suoi riti? Ma che cos'è l'identità, se non un compromesso tra libertà di scelta e bisogno di appartenere? Allora di ciò si parli, dei nuovi significati di libertà e solidarietà, in un mondo che - Nassiriya insegna - è gravido di rischi che bisogna imparare a controllare. Invece ci si ostina a guardare indietro: come se si preferisse assicurare un passato diverso per ognuno, anziché un futuro migliore per tutti.

IN VISITA A LONDRA: USO DELLA FORZA PER LA LIBERTA' QUANDO NON C'È ALTERNATIVA. CRITICHE AL MURO DI ISRAELE

Bush: «Le guerre sono necessarie»

Sharon: solo io posso fare la pace con i palestinesi

INTERVISTA AL PREMIER ISRAELIANO

Conosco l'orrore delle battaglie so che l'accordo è indispensabile

«Abu Ala è un politico di grande capacità e vuole davvero realizzare la Road Map Ma bisogna vedere se Yasser Arafat lo lascerà fare»

Nirenstein e Novazio A PAGINA 3

LONDRA. «Multilateralismo efficace, diritto all'uso della forza quando non vi sono alternative e promozione globale della democrazia». In una Londra blindata per la sua visita, il presidente americano Bush indica all'Europa i «tre pilastri» indispensabili per garantire la sicurezza mondiale e affrontare nel XXI secolo la sfida del terrorismo e delle armi di distruzione di massa. Per il Medio Oriente auspica la nascita di una democrazia palestinese che si liberi della «vecchia guardia, corrotta e collegata al terrorismo» e chiede a Israele di congelare la creazione degli insediamenti e «non pregiudicare l'esito dei negoziati creando muri e recinti». Il premier Sharon, in visita a Roma, assicura: «Soltanto io, uomo di destra, posso fare la pace». Bonazzi e Molinari A PAG. 2

TERRORISMO

MANIFESTAZIONE UNITARIA TRA LE POLEMICHE

A Firenze la vedova D'Antona accusa il governo: «Biagi non fu protetto» Fischi a La Russa

Renato Rizzo e Guido Ruotolo A PAG. 11

ARRESTATA SERENA GRANDI, 19 ORDINANZE DI CUSTODIA

Sesso e droga a Roma Coinvolti vip e politici

I SERVIZI

IL PALAZZO NON CI CREDE
Commenti scettici: sono soltanto vecchie storie, scandali ipocriti
Augusto Minzolini A PAGINA 7

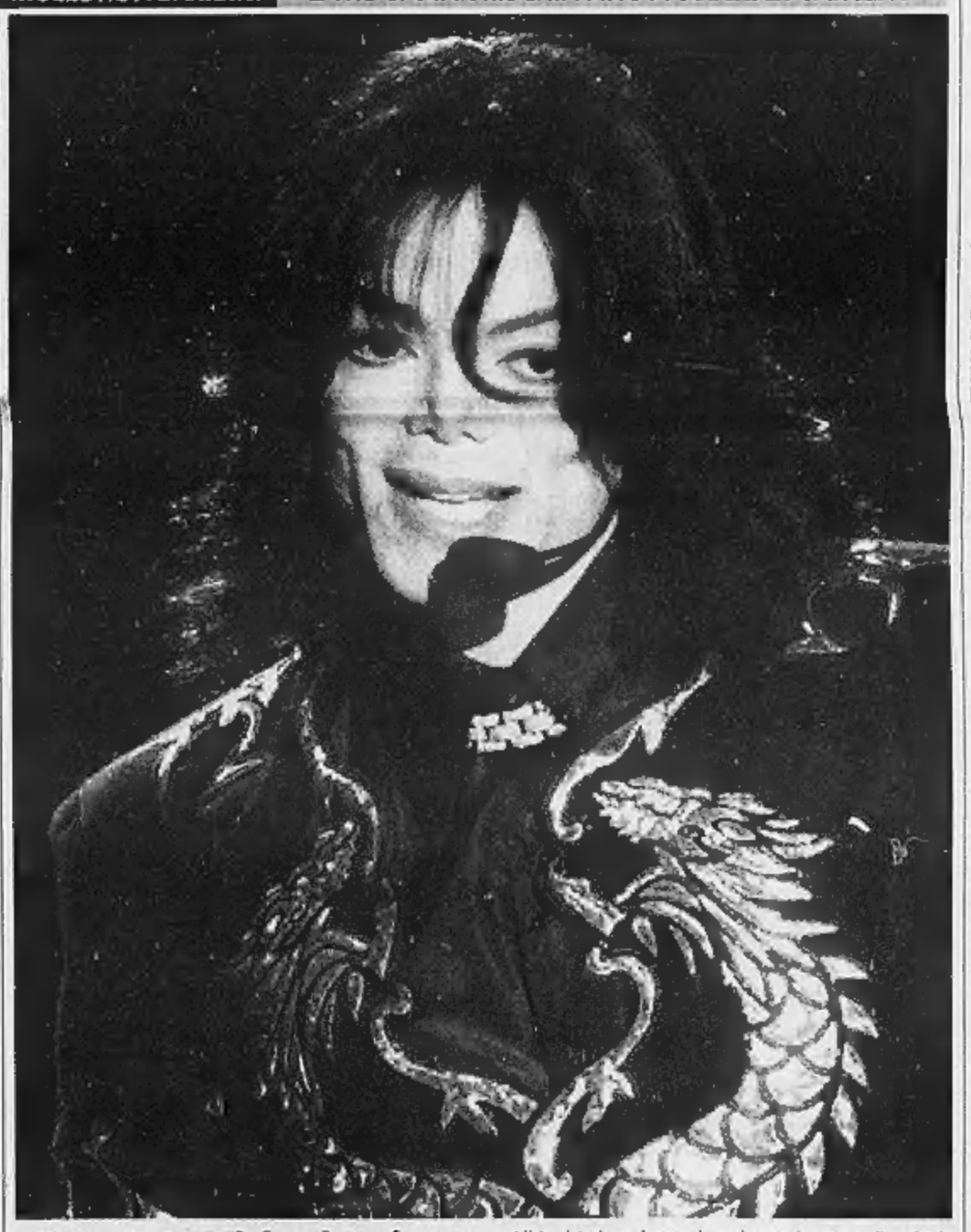
LE INTERCETTAZIONI
«Massaggi», «fatture», «caviale» nei messaggi criptati per la coca
Guido Ruotolo A PAGINA 8

PERA: ASCOLTO ILLEGALE
Chieste spiegazioni ai giudici «Nei nastri un senatore»
Mara Montanari A PAGINA 7

ROMA. Cocaina purissima e squillo di lusso, cifre da capogiro per incontri a luci rosse: c'è chi ha pagato 2.500 euro per 50 minuti di sesso. Attrici, imprenditori famosi, uomini politici, funzionari ministeriali, avvocati, rampolli di note famiglie italiane. Questo il mondo dorato della Roma-bene messo a soqquadro dall'indagine della polizia che ha portato all' emissione di 19 ordinanze di custodia cautelare e ad una trentina di indagati. Agli arresti domiciliari è finita anche l'attrice Serena Grandi, in manette due finanzieri che avrebbero rifornito di stupefacente il senatore a vita Emilio Colombo.

Caprara, di Robidant, Martini, Massa e Tamburrino DA PAG. 6 A PAG. 8

MOLESTIE A BAMBINI — LA ROCKSTAR RISCHIA FINO A 8 ANNI DI CARCERE



«Arrestate Michael Jackson» Michael Jackson è stato formalmente imputato di molestie sessuali nei confronti di minori e le autorità californiane hanno emesso un mandato di arresto. Stanno trattando con i suoi avvocati la resa del cantante, che si trova a Las Vegas per registrare un video per il suo nuovo album. Se dovesse venire condannato, rischia fino a otto anni di carcere. Soria e Venegoni A PAG. 9

BANKITALIA: RIPRESA FIACCA, A RISCHIO I CONTI 2004

Approvato il «decretone» Sì a condono e bonus-figli

USA

FRODI SUI CAMBI RETATA A WALL STREET
Fermati dall'Fbi 47 broker, in manette anche funzionari di Ubs e J. P. Morgan Chase
Paolo Mastrolilli A PAGINA 21

ROMA. Via libera definitivo alla Camera per il «decretone» di accompagnamento della Finanziaria 2004. Fra le misure più importanti il condono edilizio, il concordato fiscale preventivo, la riforma della Cassa Depositi e Prestiti. Nella manovra hanno inoltre trovato posto le nuove norme a favore dei lavoratori esposti all'amianto, la cartolarizzazione di oltre 4500 alloggi della Difesa e il «bonus-figli». Ma Bankitalia avverte: la ripresa è fiacca, i conti 2004 sono a rischio. Lepri e Barbera ALLE PAG. 18-19

L'AMORE AL TEMPO DELLE BADANTI

LA TENTAZIONE INDOSSA IL GREMBIULE

Maria Laura Rodotà

«LOVE actually» è un film divertente e romantico, e spiega che gli uomini d'oggi amano le badanti. E' un'ottima notizia per le badanti carine: è l'ennesima tranvata per le non badanti singole o accoppiate critiche che vanno in massa a vedere il film. Tra i commenti all'uscita: «Be' in effetti l'altra sera mi sono messa il grembiule per non schizzarmi di sugo e F. mi è saltato addosso come non faceva da una vita». Buon per lei ma la questione è più complessa.

Perché «Love actually», commedia natalizia multistorie, non è un'operina neoconservatrice, è un film di sinistra. Il regista-sceneggiatore Richard Curtis l'ha riempito di coppie multietniche; il primo ministro inglese Hugh Grant manda a stendere il presidente americano reazionario Billy Bob Thornton, e il suo amore per l'inserviente di Downing Street pare un ricongiungimento simbolico (insomma, non tanto) del New Labour alle sue radici popolari. E tutti sono civili-educati-politicamente corretti. Però, altro commento post-cinema, «i nuovi uomini sembrano miti ma sono cattivissimi, è vero». Se non cattivi, al solito, fragili. Lo scrittore tradito Colin Firth trova la felicità con una colf portoghese. E la sua, insieme a quella del premier (e agli approcci surreali tra due controfigure nude e timide), è la storia che finisce meglio. Va male alla signora borghese Emma Thompson, sopporta l'adulterio marito-segretaria per amore dei pupi; e alla ragazza che lavora troppo Laura Linney, scaricata dal collega ganzo perché troppo dedita al fratello schizofrenico, e troppo insicura.

Tornando alle badanti, commento maschile, «guarda che succede. Un mio amico si è fidanzato con la moldava che sta da sua nonna». Tornando al film, che è davvero godibile, commento tra mamme: «Lo rivediamo sabato con le bambine?». Tornando alle bambine, oggi tostissime e dedite a cartoni in cui le eroine sono super e hanno amici maschi pasticcioni e più fessi: come spiegargli perché le donne passive-accuditive piacciono tanto? L'unica, per loro, è farle sperare nell'undicenne che suona la batteria per farsi notare dalla ragazzina che canta benissimo. L'unica, per le mamme, è tentare con il grembiule, se non gli viene da ridere.

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Quando si dice il tempismo

METTETEVI nei panni, sempre stiratissimi, di Gianfranco Fini. Sono dieci anni che fa di tutto per essere ricevuto in Israele. Ha cambiato nome al partito e ridotto la fiamma sul simbolo alle dimensioni di un accendino. Non bastava. Allora ha condannato le leggi razziali e visitato i campi di concentramento a capo chino. Niente. C'era sempre qualcuno che diceva: ci siamo quasi, però non ancora. Ammettiamolo: chiunque di noi al suo posto avrebbe sbracato, facendo il saluto romano a Bruno Vespa. Non lui, che fra un'immersione subacquea e l'altra ha trovato il tempo di sostenere tutte le ragioni di Israele, con un entusiasmo sincero che ha stupito gli stessi ebrei, abituati a cinquant'anni di arabismi andreottiani. Finalmente l'invito arriva, e meno male, perché ormai non gli restava che prendere a schiaffi un tedesco per la strada. O farsi circoncidere, come suggerito da Cossiga. Mancano pochi giorni alla partenza, c'è Sharon a Roma. E cosa si inventa il deputato finiano Antonio Serena, quello che voleva abolire i caselli autostradali e introdurre il reato di apologia di comunismo? Spedisce ai parlamentari una videocassetta celebrativa di Erich Priebke, il nazista in galera per l'eccidio delle Ardeatine. Dice che non l'ha fatto per ingraziare Fini e il guaio vero è che probabilmente è sincero. Il Capo lo ha espulso dal partito, ma intanto sono ripartiti i distinguo e le stropicciatine di naso. Mentre Fini merita almeno la nostra solidarietà umana: c'è un Serena nella vita di tutti, purtroppo.

OGGI CON INCLUSIVE. 500 MINUTI GRATIS INCLUSI NEL CONTRIBUTO MENSILE PER CHIAMARE TUTTI I CELLULARI E I NUMERI DI RETE FISSA. Chiama il 155 e richiedi la visita di un agente.

IL FUTURO DELLA GUERRA AL TERRORISMO E ALLE ARMI DI DISTRUZIONE DI MASSA

«E' lui che dirige la guerriglia»: una taglia di dieci milioni di dollari sull'ex vice di Saddam

■ L'esercito americano ha deciso di compensare con una taglia di 10 milioni di dollari chiunque catturi o collabori alla cattura dell'ex braccio destro (e consuocero) di Saddam Hussein Izzat Ibrahim Al-Douri, considerato il cervello della guerriglia irachena. Secondo diversi generali Usa - che domenica hanno dato l'ordine di distruggere la sua casa a Tikrit - sarebbe lui a guidare le azioni dei guerriglieri iracheni, mentre l'apporto di combattenti stranieri sarebbe trascurabile. Izzat Ibrahim al-Douri è il numero 6 nella lista dei più ricercati esponenti del regime abbattuto, e ora sarebbe la figura più importante del vecchio regime ancora a piede libero. A fine ottobre il «New York Times» aveva pubblicato la notizia che, secondo fonti di intelligence, al Douri avrebbe incontrato lo stesso Saddam e concordato con lui la strategia della lotta contro le forze di occupazione.

Il manifesto con l'offerta della taglia

Malore del presidente egiziano Mubarak durante un discorso al Parlamento

■ Colpito da un malore mentre teneva un discorso in Parlamento, il presidente egiziano Hosni Mubarak è stato costretto a sospendere per 45 minuti la seduta. Quindi è rientrato, accolto da un grande applauso e ha spiegato il suo malore così: «Forse mi sono alzato dal letto troppo presto». Quindi ha finito il suo discorso, ha dichiarato aperta la sessione parlamentare e ha lasciato l'aula. Il tutto è durato non più di tre minuti. Il ministro dell'informazione ha precisato che Mubarak, che sta digiunando per il mese del Ramadan, è stato colpito da un'influenza e ha preso una gran quantità di antibiotici. La vicenda è avvenuta in diretta tv, con Mubarak che, mentre parla, si ferma più volte a tossire, poi tira fuori dalla tasca un fazzoletto e lo porta alla bocca per espettorare. Poi la trasmissione viene interrotta, ma si continuano a sentire rumori di fondo, con colpi di tosse e grida concitate.

Il presidente egiziano Hosni Mubarak

DA LONDRA IL PRESIDENTE AMERICANO LANCIA UN «MANIFESTO» PER FAR FRONTE ALLE SFIDE DEL XXI SECOLO

Bush all'Europa: tre pilastri per una nuova alleanza

Multilateralismo, uso della forza quando necessaria, democrazia globale

Maurizio Molinari

inviato a LONDRA

Multilateralismo efficace, diritto all'uso della forza quando non vi sono alternative e promozione globale della democrazia. Il presidente americano, George W. Bush, sceglie Londra per offrire all'Europa i «tre pilastri» di una «alleanza di valori» per affrontare nel XXI secolo la sfida del terrorismo e delle armi di distruzione di massa. Poco dopo essere stato salutato a Buckingham Palace da 41 colpi di cannone della Guardia Reale, Bush si è rivolto all'Europa parlando dalla Banqueting House del Whitehall Palace - dove fu giustiziato Carlo I nel 1649 - alla platea dell'Istituto reale per la sicurezza e la difesa, laboratorio inglese della guerra al terrorismo.

Il progetto di Bush guarda oltre le campagne militari in Iraq e in Afghanistan seguite all'11 settembre, propone all'Europa di avere una politica comune, di ampio respiro, per affrontare una guerra che sarà lunga. I «tre pilastri» descrivono l'intenzione di creare un nuovo ordine internazionale. Il multilateralismo deve essere «efficace», cioè per «far fronte alle sfide del nostro tempo»: l'intento è evitare che l'Onu «subisca la fine della Lega delle Nazioni» e a questo scopo «bisogna affrontare i pericoli non soltanto con le risoluzioni, ma con determinazione». Ponendo il multilateralismo in cima all'agenda, Bush mira a rispondere alle accuse di unilateralismo e lascia intendere che Usa e Gran Bretagna stanno lavorando sodo per presentarsi all'appuntamento del settembre 2004 con la richiesta fatta dal Segretario Generale Kofi Annan di «avanzare idee concrete per la riforma dell'Onu».

Multilateralismo significa richiesta all'Europa di «lavorare assieme per pace e sicurezza», coordinando le politiche sugli altri due «pilastri»: uso della forza per difendersi «dall'aggressione del Male se la diplomazia dovesse fallire» e promozione globale della democrazia come antidoto al terrorismo, sfidando chi ritiene che «in Medio Oriente non possa fiorire». Sull'approccio al mondo arabo Bush fa autocritica: «Sia noi sia la Gran Bretagna per troppo tempo abbiamo accettato il baratto di tollerare l'oppressione per il bene della stabilità». Ma chiudere gli occhi di fronte alla dittature non ha pagato: sono i tiranni gli alleati protettori del terrorismo, coloro che potrebbero consegnare ai kamikaze le armi di distruzione di massa.

«Dobbiamo far fronte alle nostre responsabilità», sottolinea a più riprese il Presidente, ribadendo che «sarà mantenuta la promessa della democrazia» fatta agli iracheni e che è intenzionato a fare lo stesso con i palestinesi. Applicare la «strategia della libertà» al Medio Oriente significa promuovere la nascita di una «democrazia palestinese» che si liberi della «vecchia guardia, corrotta e collegata al terrorismo». Il riferimento a Yasser Arafat è palese, come lo è la richiesta all'Europa di interrompere ogni rapporto con lui e «opporsi a quelle forme di antisemitismo che avvelenano i dibattiti sul futuro del Medio Oriente». E' la prima volta che Bush definisce «antisemite» alcune delle critiche europee allo Stato ebraico. La richiesta a Israele è più a bassa voce: «Congelare la costruzione degli insediamenti e non pregiudicare l'esito dei negoziati creando muri e recinti».

Di fronte a un pubblico che lo acclama il Presidente non lesina battute. Ai manifestanti che lo contestano dice che «hanno lo stesso entusiasmo per la libertà di parola che c'è oggi a Baghdad». Alla Francia di Jacques Chirac, bastione del fronte antiguerra, ricorda che Parigi contestò Washington dai tempi in cui il premier Clemenceau bacchettò nel 1918 il presidente Woodrow Wilson, icona del multilateralismo americano, per aver proposto i quattordici punti del suo «Piano di pace».

Ma c'è dell'altro. Per spiegare la solidità dell'alleanza anglo-americana Bush ne descrive le fondamenta ricordando non solo la comune lotta al nazifascismo ma enumerando i padri fondatori: i filosofi Locke e Adam Smith per la libertà e, soprattutto, i predicatori della «Buona novella», William Tyndale, John Wesley e William Booth. E' nel puritanesimo la spinta morale di George Bush.

«L'Ue si opponga a quelle forme di antisemitismo che avvelenano i dibattiti sul Medio Oriente»

Una frecciata a Chirac «La Francia contesta gli Stati Uniti dai tempi di Clemenceau e Woodrow Wilson»

Colin Powell, infrangendo il protocollo, scatta una foto durante la cerimonia

La regina Elisabetta e il presidente Bush tra le guardie a Buckingham Palace

Contestazioni Prova generale dei pacifisti

Inviato a LONDRA

Lui in abito scuro con bandierina a stelle e strisce sul risvolto della giacca, lei con manto bianco e corona di diamanti. Se non fossero circondati da Saddam Hussein, bandiere rosse e segnali di «allarme radioattività», i due manifestanti travestiti da George Bush e Regina Elisabetta sarebbero quasi perfetti. Nella prima giornata di manifestazioni di protesta le maschere allegoriche sono state le protagoniste. Gli organizzatori hanno messo in scena lungo la riva meridionale del Tamigi un corteo di cartapesta per parodiare e sbeffeggiare quello del presidente degli Stati Uniti. La sfilata è avvenuta proprio quando la macchina blindata di Bush varcava i cancelli di Buckingham Palace.

Se a un angolo di Londra la banda della Guardia Reale suonava l'inno nazionale americano, a un altro un variopinto cocchio stendeva in campo accompagnato da un missile Trident rosa gigante gonfiabile denominato «Peace and Love Tank», da un tradizionale taxi londinese in rappresentanza dei «tassisti contro la guerra» e da un bus rosso a due piani che indicava la direzione per «l'autostrada da Londra a Baghdad». Per la polizia, in piazza non c'erano più di 350 persone ma gli organizzatori parlano di migliaia.

Di certo la mobilitazione delle sigle della galassia anti-guerra fa paura ai 14 mila agenti della sicurezza: per timore di imprevisti Bush ha rinunciato ad arrivare a Buckingham Palace, come tradizione vuole, su una vettura a tetto scoperto.

La forza dei pacifisti sta nella loro capacità di coordinamento. Centinaia di volontari dotati di cellulari sono disseminati per la città città e fanno convergere le informazioni sugli spostamenti del presidente su un sito internet, riuscendo in questa maniera a dirigere i manifestanti il più vicino possibile al loro «obiettivo». Nel tentativo di ostacolare l'uso dei telefonini le autorità britanniche avevano chiesto ai principali gestori telefonici - Orange e Vodafone - di oscurare le aree dove si trova il presidente americano, ma si sono trovate di fronte a un netto rifiuto: «Misure di questo genere sono ipotizzabili solo in caso di emergenza nazionale».

Proprio le segnalazioni raccolte dai cellulari hanno portato i manifestanti a concentrarsi in serata a centinaia sul Mall davanti a Buckingham Palace, in coincidenza con il banchetto di Stato che ha visto la regina Elisabetta e Bush pronunciare i rispettivi brindisi e ascoltare le musiche prescelte, inclusa «O' Sole Mio».

Il contatto con centinaia di agenti di polizia ha causato tensione e scontri. I manifestanti hanno bruciato una bandiera americana e distrutto immagini di «Bush terrorista numero 1» in cartapesta, mentre il gruppo che si definisce «Armata Clandestina dei clown ribelli» si scambiava insulti con un gruppo di filo-Usa. Potrebbe essere solo l'anticipo della manifestazione di oggi a Trafalgar Square, dove sono attese mezzo milione di persone e il programma prevede la distruzione di una mega statua di Bush per emulare ciò che avvenne il 9 aprile a Baghdad con quella di Saddam Hussein. **[m. mo.]**

IL RACCONTO DEL GIORNALISTA DEL «DAILY MIRROR» CHE HA VIOLATO LA SICUREZZA DI BUCKINGHAM PALACE

«Avrei potuto assassinarli tutti»

Beffa di un reporter che si è fatto assumere come valletto

retroscena

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

AVREBBE potuto avvelenare la colazione della regina, sabotare la frutta e i cioccolatini di Bush o mettergli una bomba in camera da letto. «Se fossi stato un terrorista, avrei potuto assassinarli con assoluta facilità», scrive il giornalista del «Daily Mirror» Ryan Parry, che è incredibilmente riuscito a infiltrarsi a Buckingham Palace due mesi fa in qualità di domestico dopo aver fornito una referenza falsa e in cui non si dica è stato assegnato agli appartamenti privati della sovrana e degli ospiti di Stato. Parry ne è uscito squagliata di soppiatto l'altra notte, subito dopo l'arrivo del leader americano ma non prima di avere scattato una foto della sua stanza vuota. Ieri mattina avrebbe avuto l'incarico di portare il caffè a Colin Powell e Condoleezza Rice.

La livrea rossa dei (mal pagati) domestici di Palazzo avrebbe potuto fornire la copertura perfetta a qualunque terrorista determinato a far fuori i Windsor e il Presidente. Per loro fortuna, si è invece limitata a camuffare l'identità di uno dei «giornali dalla testata rossa», cioè i temerari tabloid inglesi, ben usi a questo genere di inchieste, tant'è vero che lo stesso Parry aveva condotto qualche mese fa un altro imbarazzante exposé sulla lacunosa sicurezza dei tennisti durante il torneo di Wimbledon. Rossi (in viso) ieri sono certamente anche i responsabili del personale di Palazzo, che si sarebbero immediatamente resi conto delle generalità del giornalista se solo avessero digitato il suo nome su Internet: vi avrebbero trovato anche la sua foto, accanto ai suoi precedenti scoop.

Rossore tutt'intorno, insomma. Roba da diventare addirittura paonazzi. «La nostra inchiesta si fa beffe dell'operazione di sicurezza costata 10 milioni di sterline (15 milioni di euro) messa in atto per proteggere Bush», scrive Parry. Del primo giorno della visita del Presidente, Buckingham Palace e il ministro dell'Interno David Blunkett annunciavano basiti un'inchiesta e promettevano un giro di vite delle procedure di sicurezza di casa reale. Come è possibile, ci si chiedeva ieri, che un domestico assunto solo due mesi fa, senza un controllo serio delle sue credenziali, avesse ricevuto l'autorizzazione a servire il piano presidenziale del Palazzo e ad apparecchiare il tavolo di colazione della regina?

«Poiché ero frequentemente in contatto con il cibo della regina, avrei potuto facilmente avvelenarla», scrive Parry, che l'altro ieri sera, poco prima della cena di Bush, aveva ricevuto l'ordine di portare frutta e cioccolatini in camera del Presidente, «la suite belga», e da una sala adiacente lo aveva visto arrivare e sedersi a tavola «nella stanza 1844». «Mi è stato persino mostrata una mappa dettagliata dell'edificio, che serviva alla polizia». Di più: «Se non avessi deciso di andarmene, sarei stato là al loro banchetto, a versare lo champagne e a servire loro la cena».

«Il 15 ottobre la regina è stata lasciata completamente sola - scrive il giornalista in livrea -. Avevo ricevuto l'ordine di portarle una lettera e l'ho sentita telefonare nei suoi appartamenti privati. Tremo al pensiero di quello che avrebbe potuto fare un terrorista al mio posto». Un ufficiale di polizia gli aveva persino insegnato dove si trovava un invisibile sistema di allarme. Un altro gli aveva dato il codice segreto del principe Andrea per aprire i cancelli del Palazzo».

«In tutto questo tempo, ci aspettavamo di ricevere una telefonata dal Palazzo, che ci dicesse: il gioco è finito - ha detto ieri alla «Bbc» il direttore del «Daily Mirror», Piers Morgan -. Abbiamo reso un servizio al Paese. Questa è la più scandalosa lacuna nella sicurezza che io abbia mai visto».

Quanto alla veridicità della referenza falsa da lui fornita, quella di un direttore fittizio di una ditta di vernici di Manchester, nessuno si era premurato di controllarne la veridicità. La referenza vera, quella di un pub dove Parry aveva lavorato come barista, era stata controllata da Buckingham Palace con una telefonata al locale. Il nuovo gestore aveva dato una voce agli avventori: «Ehi, c'è qualcuno che conosce questo tizio?». A quanto pare, uno di loro aveva detto: «Lo conosco», e tanto è bastato al Palazzo per assumere Parry.

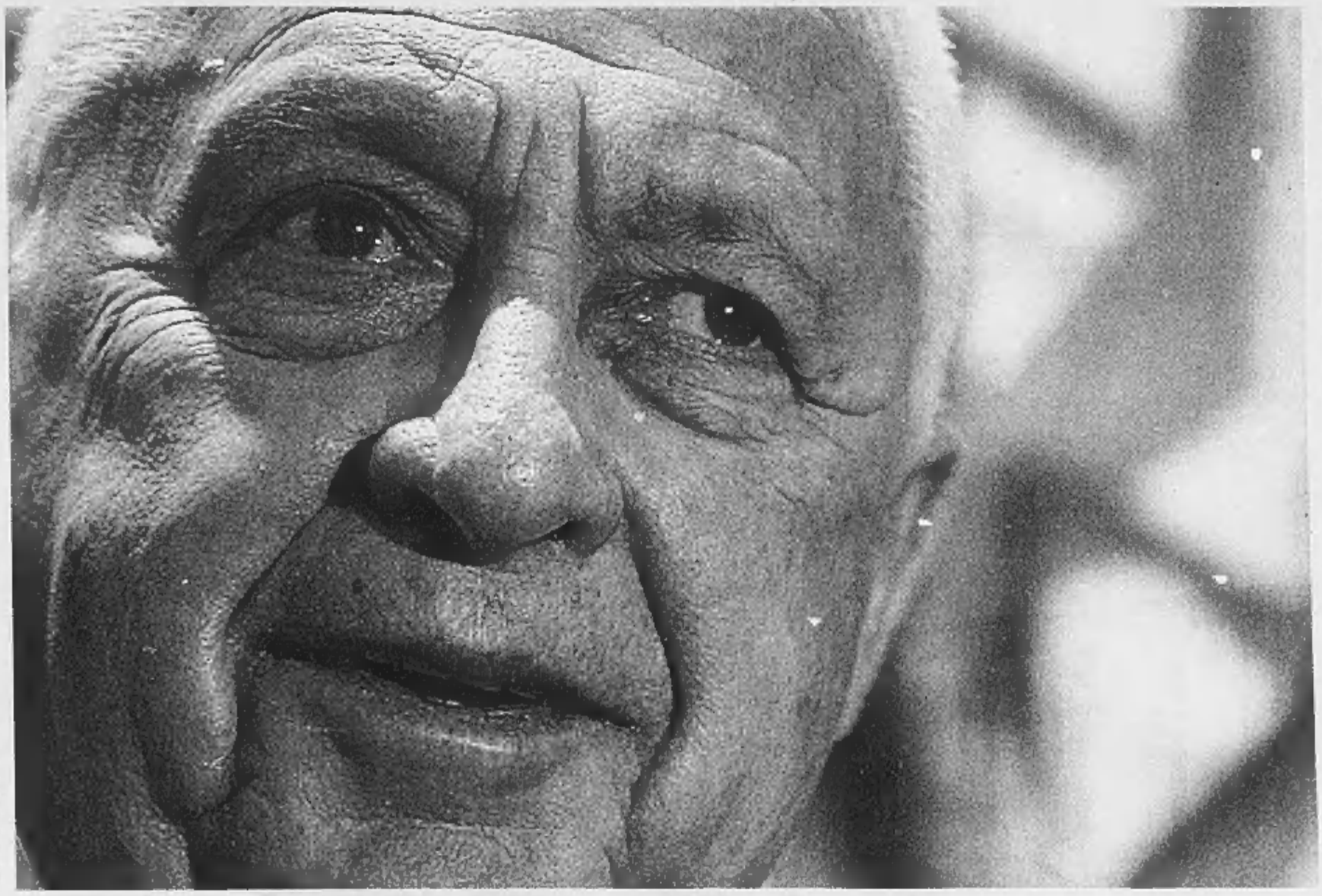
Ieri il ministero dell'Interno Blunkett ha spiegato che i controlli sulla fedina penale di Parry erano stati eseguiti «correttamente e vigorosamente» da polizia e servizi segreti, ma le verifiche sulle sue referenze professionali sono state «insufficienti». C'è da chiedersi che cosa ne pensi la Cia. Ieri il quotidiano londinese «Evening Standard» azzardava: «Gli ospiti americani non ci tengono granché a restare a palazzo, dopo questo fiasco».

«Intruso»: il Mirror titola a piena pagina sul suo reporter che si è finto valletto

Per due mesi Ryan Parry ha lavorato come domestico dopo avere presentato false referenze. E' «fuggito» l'altra sera

Ha scattato foto delle stanze degli ospiti poco prima del loro arrivo Ieri mattina avrebbe dovuto portare il caffè a Powell e alla Rice

IL FUTURO DEL MEDIO ORIENTE SECONDO IL PRIMO MINISTRO DI GERUSALEMME, IN VISITA A ROMA



Ariel Sharon è a capo del governo di Israele dal febbraio 2001

SHARON «Soltanto io posso fare la pace»

intervista

Flamma Nirenstein, Emanuele Novazio

ROMA

HA l'aria affannata e frettolosa di chi è in visita di affari, il primo ministro israeliano Ariel Sharon. A Gerusalemme, dove torna oggi dopo tre giorni di visita in Italia, lo aspetta un incontro di lavoro per preparare il colloquio con il nuovo premier palestinese Abu Ala. A Roma, Sharon si lascia dietro una scia di incontri - gli ultimi, ieri, con il ministro degli Esteri Frattini, il presidente Ciampi e i leader dell'opposizione - il cui tema è stato chiaro: noi torniamo al tavolo di pace, ma l'Europa saprà accompagnarci in questo percorso assumendo «un atteggiamento più bilanciato»? Sharon l'ha chiesto all'amico che più di ogni altro Bush gli aveva raccomandato, Silvio Berlusconi, che gli ha promesso di mediare con un'Europa «dislocata spesso dalla parte dei palestinesi». In cambio ha promesso, come rivela in questa intervista: «Sono io colui che può fare la pace, penso che in questo momento possiamo guardare avanti con ottimismo».

E' convinzione diffusa che uno dei più seri ostacoli alla pace sia la sua stessa politica, che lei non voglia dare uno Stato ai palestinesi, che voglia mantenere gli insediamenti.

«Addirittura in tempo di campagna elettorale caratterizzai la mia linea di candidato primo ministro sulla scelta di dare uno Stato ai palestinesi. Sapevo che era pericoloso per i voti, ma volli essere onesto di fronte al mio partito. So che sono spesso visto come un generale in cerca di una guerra. In realtà sono diventato generale dopo essere stato per tanti anni nell'esercito, dopo avere attraversato tutte le guerre di Israele, in qualsiasi ruolo. Sono stato ferito due volte, e solo chi ha la mia esperienza sa quanto orrore e quanto sangue ci sia in una guerra, e quanto la pace sia dunque indispensabile. E' per questo che sono deciso a fare la pace, e penso di potere io soltanto arrivare a questo risultato».

Però è la sinistra che ha incontrato i palestinesi in questi giorni mettendo a punto la Carta di Ginevra.

«La Carta di Ginevra non ha nessuna chance di diventare un piano di pace, è peggio degli accordi di Oslo che hanno portato ai tragici risultati che conosciamo. Inoltre la sinistra non potrebbe mai trovare l'assenso della destra per una pace: semmai la sinistra può guidare una guerra con l'appoggio della destra. Io invece posso portare alla pace con l'appoggio della sinistra».

Sappiamo che appena lei tornerà, cominceranno i preparativi per il suo incontro con Abu Ala. Significa che lei è pronto a riconoscere a breve uno Stato palestinese?

«Ho un piano in tre fasi. La prima prevede che i palestinesi cessino il terrorismo e il massiccio incitamento che spinge a uccidere gli ebrei. Devono requisire le armi, fermare gli estremisti islamici, trasformare le loro milizie e unificarle. In una seconda fase, Israele riconosce lo Stato palestinese senza che tuttavia ne siano fissati i confini definitivi. Al terzo punto vi è finalmente, se tutto prosegue nella calma e senza stragi, il ritorno al tavolo di pace per stabilire i confini permanenti e le modalità di relazione fra i due Stati. Spero in definitiva che la Road Map riprenda la sua strada».

Quando lei incontrerà Abu Ala gli proporrà in una prima fase che cessino gli assassini mirati in cambio di una nuova tregua? Si può prevedere una minore attività che metta a repentaglio le vite dei civili nelle città palestinesi?

«Vorrei che fosse chiaro: se non c'è terrorismo la volontà di Israele di colpire i terroristi non ha motivo di esistere. Se ci sarà calma, anche noi non avremo interesse a colpire. Ma se avremo informazioni di attentati in preparazione faremo di tutto per fermarli, e se ci colpiranno faremo di tutto per combattere il terrorismo. In un processo di pace ordinato i palestinesi dovranno fare quello che hanno promesso di fare con la Road Map: le riforme necessarie, la lotta al terrorismo. Qualsiasi tregua, come per esempio quella che può desiderare Hamas perché è braccata e in fuga, dovrà essere ispirata non dal desiderio di guadagnare tempo, ma di mostrare un autentico cambiamento di intenzioni. Nessuna tregua può essere dettata solo dal desiderio di organizzare nuovi attentati».

In questo modo lei affida tutto il lavoro ai palestinesi, mentre molti hanno accusato proprio il governo israeliano di non avere dato forza al governo di Abu Mazen, che è stato quindi destituito da Arafat.

«Abu Mazen è stato destituito solo per pura volontà di Arafat, che ha deciso così di dimostrare il proprio totale potere e di distruggere la strategia della Road Map. Noi abbiamo liberato 320 palestinesi detenuti nelle carceri israeliane, ed è stato proprio il governo di Abu Mazen a chiederci di scarcerarli a piccoli gruppi perché si prolungasse il senso di un nuovo rapporto che si andava creando. Certo una cosa che non faremmo mai, né ieri né oggi, è liberare chi ha le mani sporche di sangue».

Ma anche Abu Ala nasce dal ceppo di Arafat. Come pensa di poter trattare con lui?

«Abu Ala, a differenza di Abu Mazen, è un politico di grande esperienza e mi risulta che sia intenzionato a realizzare la Road Map. Bisogna vedere se Arafat lo lascerà fare: la strategia di Arafat è da 40 anni quella del terrore e dell'uso della violenza per ottenere ciò che vuole. Nella sua storia non c'è cambiamento, anche quando Israele e il mondo si sono illusi che fosse in corso un processo di pace. La sua strategia è alternativamente che il terrore metta in fuga Israele stessa, o che la demografia riduca gli ebrei a una minoranza così da cancellare lo Stato ebraico».

Pensare questo significa distruggere ogni possibilità di trattativa.

«No, perché questa strategia non ha funzionato. Per metterla in atto hanno ucciso quanti più civili possibile, donne, bambini: nell'ultimo attentato di Haifa la terrorista suicida ha mangiato, ha pagato il conto e si è fatta saltare per aria accanto a una culla uccidendo altre 19 persone e sterminando tre generazioni nei casi di due famiglie intere sedute a pranzo. I ragazzi vengono uccisi nei pub e sugli autobus, i nostri uccisi in tre anni - 892 - in proporzione corrisponderebbero a 10.347 italiani. Ma la società israeliana non si è affatto spezzata, continua a vivere e a produrre, e anche a desiderare la pace. E mi giungono informazioni che nel pubblico palestinese ci siano delle crepe rispetto alla strategia della violenza, che una parte della popolazione vorrebbe trattare e si rende conto che Arafat è in gran parte responsabile della sua sofferenza: questo apre uno spiraglio».

Lei è venuto a Roma per cercare la mediazione di Berlusconi come presidente di turno Ue su problemi specifici?

«Il semestre italiano è stato il più equilibrato. Il bilancio della mia visita è certamente quello di un ottimo rapporto sia personale che politico con Berlusconi. Ieri guardavo il funerale delle vittime italiane del terrorismo, l'immenso lutto delle famiglie, dei soldati, dei capi politici, e ho pensato che quello che vedevo era molta sofferenza ma anche molto orgoglio: l'Italia si erge con forza di fronte al terrorismo, sono certo che il suo morale non si spezzerà, e ho comunicato a Berlusconi la mia sicurezza che l'Italia non ritirerà le sue truppe di pace dall'Iraq. L'Italia capisce che c'è una guerra non certo contro l'Islam ma contro il terrorismo, e ci comprende».

Lei ha chiesto a Berlusconi di mediare nel rapporto con un'Europa che Israele ha sempre considerato ostile?

«Non vogliamo un rapporto perturbato con l'Europa, vogliamo rafforzare i rapporti sul piano economico, scientifico, culturale, e anche di sicurezza contro il terrore».

Proprio in coincidenza con la sua visita a Roma, però, l'Europa sotto presidenza italiana ha pubblicato un documento di critiche molto dure nei confronti della sua politica, in particolare sul «muro».

«Anche fra amici ci possono essere divergenze. Ma le critiche su quello che voi europei chiamate muro, e che muro non è, sono esagerate e ingiuste. Muro in ebraico si dice "chomà", e quello che invece noi costruiamo è un "gadèr", una barriera di filo spinato molto sofisticata perché spesso dotata di radar e di sistemi elettronici. Una "chomà" circonda la città vecchia di Gerusalemme, gli antichi romani ne costruivano per proteggere le loro conquiste, da noi l'unico pezzo di muro riguarda nove chilometri su parecchie centinaia di "gader", indispensabili per difendere l'autostrada principale che collega il Nord e il Sud del Paese, e che è stata già bersagliata di spari dalle alture circostanti, con svariati morti fra i passeggeri delle auto di passaggio. Non si tratta di un confine politico fra noi e i palestinesi ma di un recinto che ha fondamentalmente due scopi: il primo è impedire l'ingresso dei terroristi suicidi, e in questo senso abbiamo a Gaza un esperimento che da anni funziona perfettamente. Il secondo è chiudere gli infiniti passaggi dalla Giudea e dalla Samaria di decine di migliaia di palestinesi che vanno a insediarsi nelle cittadine arabo-israeliane. I nostri rapporti col milione di cittadini arabo-israeliani sono in grande maggioranza pacifici, da cittadino di Israele a cittadino di Israele. Ma fra i clandestini ci sono parecchi pericoli di terrorismo. Non sarà questo necessariamente il confine, una volta arrivati alla pace potrà essere spostato».

Il mondo però la accusa di aver voluto costituire uno stato di fatto che non consentirà la contiguità del territorio palestinese. Il Papa vi ha addirittura invitato a costruire ponti e non muri.

«Io apprezzo molto il Santo Padre, che considero una grande personalità, e condivido il desiderio di costruire ponti. Ma certo non possono essere costruiti sui corpi dei nostri civili uccisi dal terrorismo. Per noi non ha nulla di piacevole costruire un recinto: cerchiamo di farlo alleviando il più possibile le difficoltà dei palestinesi, sappiamo che talora vengono separati dalle loro coltivazioni e allora trapiantiamo i loro ulivi in modo che possano seguitare a coltivarli. Io sono un contadino, come i miei genitori: nella nostra famiglia prima di sradicare un albero si faceva un consiglio di famiglia. Noi spostiamo, risarciamo, cerchiamo di fare meno danni possibile, ma se mi si chiede di scegliere fra gli applausi e la sicurezza di miei cittadini scelgo la sicurezza».

Voi siete impegnati da decenni nella lotta contro il terrorismo, per battere il quale non sembra essere ancora stata trovata una ricetta. Le sembra utile proseguire operazioni militari che mettono a repentaglio anche la vita dei cittadini palestinesi?

«Pagando il prezzo anche di molte vite di nostri soldati agiamo nella maniera più cauta e morale possibile, seguitando tuttavia a fare ciò che si richiede a qualsiasi Stato, difendere i propri cittadini quando si tratta di un attentato terrorista che può essere evitato. Tuttavia per battere il terrorismo suicida il problema non è tanto e soltanto fermare i singoli ma colpire le organizzazioni nei finanziamenti, nell'indottrinamento, nei rifornimenti di armi».

Signor primo ministro, ha fatto scandalo il sondaggio dell'Eurobarometro per cui Israele risulta all'opinone pubblica europea il Paese più pericoloso al mondo. A chi ha parlato di antisemitismo, alcuni hanno risposto che si tratta invece di legittima critica alla sua politica.

«Quando si uccidono gli ebrei nelle sinagoghe di Istambul durante lo shabbat, quando si bruciano le scuole ebraiche a Parigi, quando un sondaggio rivela che il 17 per cento degli italiani pensano che sarebbe meglio che Israele non esistesse, vi sembra che resti l'ombra di un dubbio? Certo è che l'antico e profondo antisemitismo europeo viene nutrito alla falsa idea di un "eccessivo uso della forza" da parte dello Stato degli ebrei, perché è difficile pensare che Israele, uno Stato finalmente autonomo, indipendente e in grado di difendere i suoi cittadini, sia davvero lo Stato di quegli ebrei che nel passato tutti potevano perseguitare a piacimento».

Crede che le critiche dei governi europei esprimano, sia pure inconsapevolmente, antisemitismo?

«Non credo che i governi siano antisemiti, certo non ufficialmente. Ci sono varie enfasi e vari livelli fra i vari Paesi. Credo sia semplicemente un atteggiamento non equilibrato. Secondo me c'è molta ignoranza della situazione, ci sono anche in ballo interessi economici in Medio Oriente, e una grande minoranza musulmana, 17 milioni di musulmani in Europa che diventano una potenza politica importante. In Europa c'è ancora chi vuole vedere gli ebrei come una minoranza protetta».

> Ho guardato i funerali delle vittime di Nassiriya e ho visto molta sofferenza ma anche molto orgoglio. L'Italia capisce che c'è un conflitto non certo contro l'Islam ma contro il terrorismo e ci comprende

> So che vengo spesso visto come un generale in cerca di una guerra Ma sono diventato generale dopo avere attraversato tutte le guerre di Israele, ne conosco l'orrore.Chi ha la mia esperienza sa che un accordo è indispensabile

> Abu Ala, a differenza di Abu Mazen, è un politico di grande capacità, e mi risulta che sia intenzionato a realizzare la Road Map. Bisogna vedere se Arafat lo lascerà fare La sua strategia è da 40 anni il terrore, nella sua storia non c'è cambiamento

> Apprezzo molto il Papa e condivido il suo desiderio di costruire ponti: ma certo non possono essere edificati sui corpi dei nostri civili assassinati Per noi erigere un recinto non ha nulla di piacevole cerchiamo di fare il minimo di danni

L'UOMO UCCISO DALLE GUARDIE ISRAELIANE, UNA ECUADORIANA IN FIN DI VITA

Camionista giordano spara sui turisti a Eilat: 5 feriti

■ Un giordano ha aperto il fuoco ieri mattina contro cinque turisti ecuadoriani al valico di confine vicino a Eilat, una donna è attualmente ricoverata in ospedale in «condizioni disperate». Come ha riferito una portavoce delle autorità di Amman, Asma Khodr, l'aggressore era entrato in Israele dalla Giordania attraverso il confine che separa la cittadine di Aqaba, in Giordania, ed Eilat, in Israele, entrambe sulla costa del Mar Rosso, mettendosi a sparare all'impazzata. E' stata subito uccisa dai proiettili dei militari israeliani di guardia alla postazione. La portavoce del governo di Amman, Asma Khodr, ha precisato che si trattava di un cittadino giordano di origine palestinese; impiegato di una ditta di trasporti che regolarmente fa la spola fra Israele e Giordania. I turisti rimasti feriti sono tutti di nazionalità ecuadoriana - ha aggiunto Khader -, una donna è viva, ma «in condizioni disperate», dopo un intervento chirurgico che è durato molte ore. La portavoce delle autorità di Amman ha espresso «il cordoglio e il rammarico» del proprio governo, ribadendone al contempo la «ferma condanna di qualsiasi forma di terrorismo», specie quando «presi di mira siano i civili». Si è trattato, ha puntualizzato ancora la portavoce, del «gesto individuale di un singolo». L'assalitore si era messo a sparare senza prima di superare i controlli. Le disposizioni in vigore tra i due Paesi stabiliscono che chi attraversa il confine sia sottoposto a ispezione soltanto dopo, non prima: ecco come il camionista ha potuto portare con sè l'arma. Non è chiaro se con lui ci fosse una seconda persona, inizialmente data per morta e comunque svanita nel nulla. La zona di frontiera fra lo Stato ebraico e la Giordania è in genere molto tranquilla, ed è rimasta pressocchè immune dalle continue ondate di violenza che hanno caratterizzato gli oltre tre anni della rivolta palestinese. L'ultimo attentato risale al 1969. [e. st.]

"Anche la mamma
ha la sua fatina amica... in Farmacia"

www.gonnella.it

Omaggio a Mussino e da un mural... nurales di Carlet e Meo a Vernante (CN)

Farmacia Amica

al tuo servizio

www.farmaciaamica.org

Invito in Farmacia

Vuoi aiutarci a prenderci cura dei tuoi ragazzi?
Entra in Farmacia e compila il Questionario.

PROMOZIONE SALUTE PIEMONTE.
REGIONE PIEMONTE

Farmacia Amica è partner di Crescendo,
Salone Internazionale dell'Infanzia
e della Gioventù, riservato alle scuole.

federfarma piemonte

STRAGE DI NASSIRIYA FRA CORDOGLIO E NUOVI ALLARMI

«White Horse», il palazzo dei carabinieri a Nassiriya

Baghdad, i carabinieri bloccano quattro attentatori della zona Usa

■ Un nuovo attentato avrebbe potuto colpire un «obiettivo della coalizione», se giovedì scorso 4 uomini non fossero stati fermati dai carabinieri, impegnati nelle indagini sull'attentato che aveva colpito la loro base solo un giorno prima a Nasiriyah. I 4 sono stati consegnati a un'altra autorità della coalizione, dopo essere stati interrogati dai carabinieri. Secondo quanto riferito dal colonnello Carmelo Burgio, comandante dei carabinieri Msu, i 4 sospettati hanno ammesso le loro responsabilità. Non se ne conoscono ancora i nomi, ma si sa che sono coinvolti in un attacco avvenuto nella zona di competenza statunitense, probabilmente a Baghdad, come era trapelato nei giorni scorsi. Non sono invece collegati alla strage di Nasiriyah.

I funerali delle 19 vittime italiane

Punte di oltre 9 milioni di telespettatori per gli speciali Rai sul lutto nazionale

■ Oltre 9 milioni di telespettatori hanno seguito martedì la diretta dei funerali di Stato delle vittime di Nassiriya sulla Rai e sulle emittenti private. Grande l'interesse del pubblico, anche nel resto della giornata, per gli approfondimenti e gli speciali dedicati al giorno di lutto nazionale. Il Tg1 - sottolinea una nota della Rai - ha fornito le immagini della cerimonia a tutte le televisioni nazionali ed estere che hanno trasmesso l'avvenimento. La diretta è partita alle 10:48 e si è protratta fino alle 13:30 con 6.227.000 telespettatori e il 50.29% di share e punte di quasi 9 milioni. Gli ascolti delle tre edizioni straordinarie del Tg5: dalle 7:59 alle 13:17, share 26.84%; alle 17:00, con il 16.61%; alle 19:05 'Terra!' il 15.26%.

SOLIDARIETÀ DI PAX CHRISTI AL VESCOVO DI CASERTA

Chiesa, qualche no alla linea di Ruini

I comboniani di Bari: niente comunione a chi va in guerra

Mara Mantanari
ROMA

Divisi lo sono stati sin dall'inizio. Dai giorni delle manifestazioni contro la partecipazione italiana alla missione in Iraq. Cattolici pro e cattolici contro. Stavolta, però, i distinguo vanno oltre le posizioni dei singoli credenti. Ma arrivano fino ad alti prelati, vescovi, movimenti religiosi. Mentre la politica interviene per dire la sua. La molla che ha fatto emergere le divisioni è stata l'omelia del cardinale Camillo Ruini, ai funerali di Stato delle vittime di Nassiriya. «Non odieremo, ma non fuggiremo davanti ai terroristi. Li fronteggeremo con tutto il coraggio, l'energia e la determinazione di cui siamo capaci», ha detto il vicario del Papa nella diocesi di Roma.

Una legittimazione della Chiesa in favore del mantenimento degli impegni italiani in Iraq? Sembra proprio di sì. Almeno, a caldo, così l'ha letta il premier Silvio Berlusconi. E ieri anche il ministro Rocco Buttiglione ne ha dato una sua lettura: «Ruini non ha interferito con la politica italiana, non ci ha detto quello che dobbiamo fare. Ma ha riconosciuto che noi siamo lì per una missione di pace».

Anche diversi vescovi della Conferenza Episcopale Italiana, di cui è in corso ad Assisi l'assemblea generale, hanno interpretato allo stesso modo, ma senza condividerla, l'omelia di Ruini. Monsignor Vincenzo Savio, vescovo di Belluno, ad esempio. «I morti di Nassiriya - dice - partiti per avviare conclamati corridoi di pace, hanno pagato a caro prezzo, con la loro vita, le precedenti scelte di guerra». La presa di posizione più dura è quella del segretario di Pax Christi, don Tonio dell'Olio, ammorbidita, poi, dallo stesso presidente del movimento. «Fenomeni come il terrorismo non si combattono con le armi», dice e poi cita il vescovo di Caserta, Raffaele Nogaro, la cui posizione espressa nell'omelia, domenica scorsa, è esattamente opposta a quella del cardinal Ruini e ha provocato numerose polemiche. «Tutto il sostegno possibile a monsignor Nogaro che, nella stessa linea del papa, afferma che bisogna fare attenzione a non esaltare il culto dei martiri e degli eroi della patria strumentalizzando la morte di questi nostri giovani per legittimare guerre ingiuste». Si associano anche i padri Comboniani. Anzi, soltanto quelli di Bari. Anche in questo caso infatti, c'è stata una precisazione del portavoce della curia generalizia dei comboniani di Roma, padre Giovanbattista Antonini che definisce «dichiarazione puramente personale», quelle dei confratelli pugliesi. «I politici cattolici dovrebbero chiedersi se è morale dare il proprio assenso ad una guerra criminale», avevano detto e si erano chiesti se sia «è giusto dare la comunione ai soldati italiani che volontariamente si arruolano e partono per l'Iraq».

Federico Bricolo della Lega boccia i «ribelli»: «Assistiamo increduli - afferma Bricolo - al sostegno che viene dal movimento Pax Christi al vescovo di Caserta e all'ennesima subdola provocazione dei padri comboniani che vorrebbero negare addirittura la comunione ai soldati». Il portavoce di Alleanza Nazionale, Mario Landolfi, chiede un intervento immediato: «Le affermazioni del vescovo di Caserta hanno immediatamente trovato solerti esecutori nei Padri Comboniani di Bari che vorrebbero negare il sacramento della Comunione ai soldati italiani. Il governo deve fare tutto quanto è nelle sue possibilità, affinché queste ignobili provocazioni vengano fatte immediatamente cessare con la rimozione di chi le pone in essere senza curarsi di tradire le parole del Cardinale Ruini».

Parole che non sono piaciute affatto a Rifondazione, Verdi e Pdci e al correntone Ds. Pietro Folena sottolinea: «Non è compito suo. Spetta al Parlamento decidere e non alla Cei».

Il cardinale Camillo Ruini benedice le bare al termine dei funerali di Stato

IERI L'ULTIMO SALUTO NELLE CITTÀ D'ORIGINE

Casini: non dimentichiamo Nassiriya

■ ROMA. Per i caduti di Nassiriya, ieri è stato il giorno dei funerali privati comando italiano. L'ultimo saluto dei concittadini e dei parenti è arrivato nelle città e nei paesi d'origine. Lunghe code davanti alle camere ardenti. Migliaia nei cortei funebri. Non si arresta il pellegrinaggio al Vittoriano.
Il presidente della Camera, Pierferdinando Casini, ha ricordato quelle vittime: «Le istituzioni hanno un obbligo ineludibile: mantenere viva la memoria di tutti coloro che hanno ispirato il proprio cammino terreno al rispetto dell'uomo e della sua centralità e diffonderne l'esempio tra la società civile». Lo ha detto nel suo intervento alla consegna del premio dedicato ad Ilaria Alpi e Maria Grazia Cutuli, che avviene con «drammatica casualità in un momento in cui il senso di ingiustizia provato allora è tornato a riaccendersi con tutta la sua forza e la sua intensità nei cuori degli italiani». Casini ricorda il sacrificio delle vittime italiane a cui l'altro ieri è stato reso l'ultimo saluto, «che hanno perso la vita portando nel mondo un messaggio di pace, giustizia, di democrazia». (r. i.)

UN INEDITO STUDIO «TERZISTA» DA BROOKINGS: A BAGHDAD LA DEMOCRAZIA CRESCE. MA SEMPRE PIÙ AMERICANI BOCCIANO IL PRESIDENTE

E sull'Iraq i neocons fanno le pulci a Bush

Jacopo Iacoboni

Meno omicidi, più elettricità, acqua raddoppiata, gli iracheni che dicono agli yankee «restate». Però negli Usa crolla la fiducia in «Dabliu» Parola di O'Hanlon, con le dritte di Ken Pollack

IN Iraq alla faccia delle Cassandre c'è molta più democrazia adesso, però Bush sta sbagliando strategia, e perde consensi. Non lo dice un terzista italiano, lo dice l'ultimo studio *neocons*.

Domanda: gli attentati dimostrano che anche la popolazione irachena (non solo la guerriglia e i kamikaze) vuole cacciare le truppe occidentali? Cosa pensano gli americani della gestione del dopoguerra da parte del presidente George W. Bush? E in definitiva a che punto è, oggi, la democrazia in Iraq? Per rispondere dovete consultare le carte di un archivio al numero 1775 di Massachussets Avenue, a Washington.

Qui ha sede Brookings Institution, think tank *neocons* che ha appena lanciato il suo «Iraq Index», una tavola che punta a misurare, nei mesi futuri, successo o insuccesso della ricostruzione attraverso una serie di indicatori che riguardano economia, sicurezza, percezione dell'opinione pubblica locale. La ricerca è inedita in Italia, e contiene risposte *fattuali* alle tre questioni su delineate. Primo, il 71 per cento degli iracheni vuole che gli americani e i loro alleati restino in Iraq «per più di qualche mese». Secondo, sempre meno americani sono convinti che la strategia del presidente George W. Bush sia adeguata a vincere le sfide della prima guerra globale: ad aprile credeva in lui il 76 per cento, oggi solo il 47. Terzo, a dispetto dell'ultima serie di attentati molti indici di cittadinanza migliorano dalla fine della guerra: scendono i morti per criminalità; cala la disoccupazione; la produzione di petrolio è aumentata, ed è più a disposizione della popolazione; le forniture d'acqua sono raddoppiate rispetto al pre Saddam. È la democrazia esportata? Andateci piano. Ma non torna neanche il quadro di un paese semplicemente sprofondato nel caos.

La realtà disegnata da questa ricerca neocons è (almeno) duplice, la forza degli attentati sta sfidano lo sforzo della ricostruzione. Chi l'ha concepita? Michael O'Hanlon, uno dei teorici *neocons* della *exit strategy*, la «via d'uscita» che viene in queste ore suggerita al presidente George W. Bush: «Delegare le decisioni politiche agli iracheni e lasciare una piccola forza multinazionale in grado di assicurare la sicurezza delle istituzioni». Ken Pollack, che gli ha fornito importanti consulenze, è suo collega al Brookings e massimo esperto americano di Iraq. Per chi non lo sapesse, è studioso di formazione *liberal* che ha cominciato a lavorare per l'amministrazione Clinton. Dunque, avete davanti uno studio *neocons*, ma con radici che stanno a sinistra.

Se scorrete le risposte arriverà la conferma: è vero che testimoniano una crescita della democrazia, danno però anche una cifra che punisce severamente l'unilateralismo del presidente. Sondaggio a Baghdad: «volete che le truppe americane e occidentali restino in Iraq per più di pochi mesi»? Il 71 per cento dice sì, solo il 26 no. Lo annoti la politica, europea e italiana. «La cacciata di Saddam giustificava l'invasione?» Ne è convinto il 60 per cento degli iracheni. «L'Iraq tra cinque anni starà meglio di quanto stesse prima della guerra?» Lo crede il 67 per cento degli iracheni, mentre l'otto ritiene di no. Apologia dell'amministrazione yankee, risposte manovrate dall'ultradestra vicina ai falchi del vicepresidente Dick Cheney? E che dire, allora, della componente *liberal* di Brookings che ammette, «non tutto va così male laggiù»?

Sondaggio a Washington: approvate il modo in cui George W. Bush sta gestendo la situazione irachena? La fiducia nel presidente si abbatte, dal 76 per cento di sì di aprile s'è passati al 51 per cento di settembre (dopo gli attentati all'Onu e alla Croce Rossa), fino all'attuale, debole 47 per cento. Oggi la popolazione americana è divisa in due: il 34 per cento pensa che «le cose in Iraq stanno andando bene» (a maggio erano il 59), un altro 34 pensa che tutta vada a ramengo, o quasi (a maggio i pessimisti erano solo il 7 per cento). Ecco, avete davanti uno studio dei «consiglieri di Bush»?

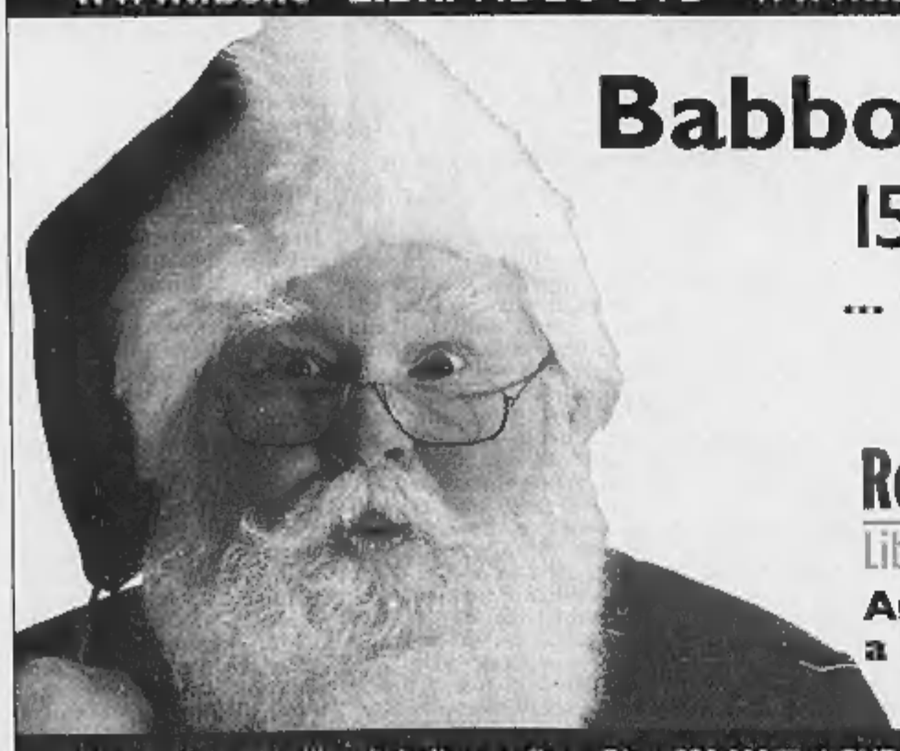
Perché se «Dabliu» perde colpi, non si può dire che le ragioni per restare in Iraq manchino. Gli assassinii sono sempre tanti (solo a Baghdad, 667 a settembre) ma i servizi migliorano, rispetto all'èra baathista. Prima della guerra si producevano 3300 megawatt di energia, oggi 4005. Rispetto a luglio la popolazione ha più benzina, più gasolio, più gas propano. C'è più acqua potabile, dai 12,9 milioni di litri settimanali prima della guerra agli attuali 21,3 milioni. Le connessioni a Internet sono salite di quattrocentomila unità. Ancora poco, per evitare le stragi. Abbastanza, secondo Ken Pollack, per scorgere «un cammino lento ma visibile verso la democrazia» e non farsi accecare dalla retorica e le lacrime.

PER ASSOCIAZIONE SOVVERSIVA A FINI TERRORISTICI

Cuneo, espulso giovane libico

■ CUNEO. Un libico ventottenne è stato bloccato ieri mattina in un alloggio del centro di Cuneo con l'accusa di associazione sovversiva per fini terroristici. Il giovane sarebbe stato trovato in possesso di documenti definiti «interessanti» anche all'esame degli esperti dell'Antiterrorismo. In serata Hussol Hassen (non in regola con il permesso di soggiorno) è stato accompagnato in un Centro di prima accoglienza a Torino: è stato espulso e sarà imbarcato su un volo per Tripoli. Nell'operazione sono stati controllati altri 3 cittadini extracomunitari, ai quali, per ora non sono stati notificati provvedimenti giudiziari. Nelle perquisizioni fatte a Cuneo e a Margarita gli agenti della polizia hanno sequestrato documenti ritenuti utili per l'inchiesta. L'operazione non avrebbe a che fare con il filone d'inchiesta che riguarda l'Imam di Carmagnola, Faal Mamour. Oltre al libico sono stati espulsi altri 4 stranieri. (r. c.)

www.ibs.it LIBRI VIDEO DVD www.ibs.it LIBRI VIDEO DVD www.ibs.it LIBRI VIDEO DVD www.ibs.it



Babbo Natale li ha letti tutti!
150.000 libri con sconti fino al 20%*
... e la confezione regalo è gratuita!

Remainders -50%
Libri nuovi a metà prezzo
Ampia sezione di libri a metà prezzo

iBS.it
Internet Bookshop Italia

*Offerta valida fino al 18 dicembre 2003

IBS è la più grande libreria italiana online • Oltre 320.000 libri, DVD e VHS • Pagamento sicuro con carta di credito o in contrassegno • Spedizioni in tutto il mondo con corriere espresso.

I PROTAGONISTI DELL'INCHIESTA

LA VICENDA

● L'ORGANIZZAZIONE
Offriva giovani e bellissime squillo di alto bordo a vip della Capitale e smerciava cocaina agli stessi personaggi

● I PREZZI
Le prostitute venivano pagate da un minimo di 500 a un massimo di 2.500 euro per 50 minuti di prestazione

● GLI ARRESTATI

Serena Grandi	Attrice
Lyudmila Derkach	Attrice
Alberto Quinzi	Titolare del ristorante "Quinzi e Gabrielli"
Maurizio Tiberi	Avvocato penalista
Rocco Russillo	Finanziere, di scorta al senatore a vita Emilio Colombo
Stefano Marco Donno	Finanziere, di scorta al senatore a vita Emilio Colombo
Armando De Bonis	Direttore di Divisione del ministero delle Attività Produttive
Giuseppe Martello	A capo dello smercio di droga
Marco Martello	Fratello di Giuseppe
Giuseppa Porrovecchio	Moglie di Marco Martello
Michela Pontecorvi	Madre dei fratelli Martello (domiciliari)

Stefano Barbis | Massimiliano Bernardi | Maurizio Bigelli | Francesco Bonetti | Francesco Ippolito

LE ACCUSE
● ASSOCIAZIONE PER DELINQUERE
● DETENZIONE E SPACCIO DI STUPEFACENTI
● FAVOREGGIAMENTO E SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE

«OPERAZIONE CLEOPATRA» A ROMA: 19 ARRESTI

Droga nella Roma vip Anche Serena Grandi in manette per spaccio

Una «partita» purissima coinvolge politici, attori e bellissime squillo
Dalle intercettazioni, anche se non indagati, i nomi di Colombo e Galati

Elisabetta Masso
ROMA

Appuntamenti con signorine sexy, ordinazioni di piccole e grandi partite di cocaina. Nomi di politici della prima e seconda Repubblica, attori, imprenditori, avvocati, rampolli d'élite e enfant prodige dell'industria italiana. Un giro di affari che partiva dall'offerta di droga e di giovani e bellissime squillo di alto bordo a vip della Capitale.

In manette sono finiti Serena Grandi («E' un errore clamoroso», ha detto l'attrice), la giovane modella e ballerina ucraina Lyudmila Derkach e il marito di Nadia Rinaldi, Ernesto Ascione, e altre 16 persone. Una trentina gli indagati. Molte delle persone coinvolte sono incensurate e decisamente «al di sopra di ogni sospetto».

Dalle intercettazioni, seppur soltanto nella veste di «clienti», e quindi assolutamente non indagati, spuntano anche nomi di politici: il senatore a vita Emilio Colombo e il sottosegretario alle Attività produttive Giuseppe Galati dell'Udc. «Le indagini preliminari non riguardano coloro che vengono ritenuti semplici consumatori dello stupefacente comprato per uso personale e quindi non perseguibili a norma di legge», precisano gli inquirenti.

Secondo l'accusa il collegamento tra gli spacciatori e Emilio Colombo sarebbero due militari della Guardia di Finanza addetti alla sua sicurezza: Rocco Russillo e Stefano Donno. I due sono stati arrestati.

Arrestato anche Alberto Quinzi, 51 anni, originario di Amatrice e gestore del famoso ristorante «Quinzi e Gabrielli» di via delle Coppelle. Punto di riferimento non solo di attori, calciatori e vip, ma della Roma che conta. Coinvolto anche un noto avvocato penalista romano, Maurizio Tiberi, di 35 anni e tre imprenditori: Stefano Barbis, 37 anni, romano, imprenditore edile, accusato di associazione per delinquere e spaccio di sostanze stupefacenti; Francesco Ippolito, 57 anni, che opera nel settore della moda, accusato di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione; Maurizio Bigelli, 70 anni, romano, al quale la Procura contesta il reato di spaccio di sostanze stupefacenti: per lui sono stati disposti gli arresti domiciliari.

Un giro di cocaina purissima, che veniva preparata e confezionata in una sorta di laboratorio in un appartamento alla periferia della capitale, a San Basilio, dove una donna di 70 anni, Giuseppa Porrovecchio, madre dei fratelli Giuseppe e Marco Martello, forniva giardino e magazzino per tagliare e preparare la droga che arrivava poi nei salotti buoni della città. L'intera inchiesta è partita proprio da uno dei due fratelli Martello, Giuseppe. Pedinando lui si è capito che non era il solito fornitore della cocaina della periferia romana, ma che le sue frequentazioni arrivavano molto in alto.

Accanto al giro di droga, gli investigatori della mobile diretti da Alberto Intini hanno accertato anche quello milionario di ragazze belle e accondiscendenti che accompagnavano per notti o viaggi i loro facoltosi clienti.

Prestazioni di alto livello, raccontano gli investigatori, per ragazze italiane e straniere, che venivano pagate tra i 500 e i mille euro a sera. Ma c'è anche chi ha pagato 2500 euro per un incontro durato appena 50 minuti. Le ragazze coinvolte, è stato accertato, non svolgevano le loro prestazioni soltanto nella capitale ma hanno accompagnato clienti in viaggi in Costa Smeralda, Montecarlo, Dubai, ed altre località famose nel mondo.

Dall'alba e fino al tardo pomeriggio di ieri sono state 35 le perquisizioni eseguite dalla Polizia nell'ambito dell'operazione «Cleopatra»: oltre mezzo chilo la cocaina sequestrata in vari appartamenti e preparata in dosi di pochi grammi.

L'inchiesta, fanno capire inquirenti e investigatori, non è finita e potrebbe riservare ancora sorprese, oltre alle due persone che ancora mancano all'appello nelle 19 ordinanze di custodia cautelare ci potrebbero essere altri noti nomi. Si allungherebbe così l'elenco dei personaggi coinvolti nell'inchiesta, che ha reso meno dorato, una volta ancora, il mondo della Roma bene.

Nelle mani dell'agente la foto segnaletica di Serena Grandi

L'ex attrice di Brass si difende: «E' tutto un clamoroso errore» In manette il marito di Nadia Rinaldi e una ballerina ucraina

LA CARRIERA DI UN EX PREMIER CELEBRE PER IL SUO STILE

Colombo, uno schizzo di fango sul Dc più chic

E' stato Presidente del Consiglio e ventinove volte nel governo

personaggio
Fabio Martini

Lui, che è sempre stato il democristiano più chic, ama ripetere agli amici quella simpatica doppiezza: «In politica parolacce mai. Al massimo, in tutta la mia vita, può essermi scappato, fesso! Ma parolacce mai. In pubblico, beninteso...». Vita pubblica e vita privata: nella Prima Repubblica erano due mondi incomunicabili, separati da un muro di gomma, nulla trapelava dalle case degli onorevoli. La Seconda Repubblica ha cambiato i gusti e ora, dopo 50 anni di vita pubblica senza ombre giudiziarie, è proprio una vicenda privata che consegna il nome di Emilio Colombo a un'ordinanza della magistratura. Certo, il senatore a vita non è indagato, ma il rumore che lo circonda in queste ore in cui circolano intercettazioni telefoniche che parlano di sesso, droga e politica, rischia di sgualcire l'aplomb di un uomo che ha fatto dello stile la sua cifra.

Curioso contrappasso per un personaggio che ha attraversato senza ferite cinquanta anni di pallottole e malevolenze, di tranelli e di schizzi provocati ad arte dai suoi amici democristiani. A Colombo, che oggi si trova nell'occhio del ciclone per l'inchiesta «Cleopatra», una volta hanno persino sparato. È uno dei suoi racconti preferiti: «Mancava una settimana alle elezioni del 18 aprile 1948 e decidiamo di andare a fare un comizio a Irsina, un paese rosso. L'aria era pesante. Non sapevamo se c'era gente in piazza e ci portammo la claque, compresa pure la mamma di Rosa Russo Jervolino. Stavamo sul balcone del municipio e a un certo punto bum! ci avevano sparato! E dopo mi toccò girare tutta la regione perché gli amici mi dicevano: Emi, fatti vedere perché, essendo morto, dicono che votarti è inutile...».

Ieri, appena sentito il rumore della «fucilata» che lo riguardava, il senatore a vita ha lasciato la casa vicino a via Veneto e si è consultato con i suoi avvocati. E in serata, giusto in tempo per il Tg1, ha fatto diffondere un comunicato: «Non ho alcuna notizia su quanto apprendo dalle agenzie e ascolto dai mezzi di comunicazione. Quanto ai miei collaboratori, sono molto addolorato, ma in essi ho piena fiducia e sicurezza». Parole calibrate, attente a non colpire suscettibilità.

Certo, nella sua vita il senatore Colombo ha attraversato tanti tunnel, ma una grana così non l'aveva mai avuta. Colombo è un personaggio che in Italia ha fatto tutto: il presidente del Consiglio, ministro per 29 volte dal '55 e sempre con incarichi in prima linea: Esteri, Tesoro, Finanze. È stato presidente del Parlamento europeo e da undici mesi è senatore a vita. Con uno stile tutto suo, sempre soave ed elegante, almeno in pubblico.

Una volta scampato all'agguato dei rossi lucani, il giovane Emilio non ha più cambiato aspetto. «Sono ancora in forma - ha confidato - perché per anni ho fatto "u' futtin", 12 giri al giorno di Piazza di Siena...», nel cuore di Villa Borghese, a due passi da casa. All'aspetto fisico Colombo ci tiene, anche se all'amore dice di aver sempre rinunciato: «Me ne sono stati attribuiti tanti, ma l'unica sposa che ho avuto è stata la politica». È un fatto: nelle foto degli Anni Sessanta ha la pelle liscia ed è abbronzata, ruga più ruga meno, come lo era ieri, quando ha saputo dell'inchiesta che lo lambiva.

Ha scritto una volta di lui Indro Montanelli: «Colombo è un politico inattaccabile», ma finire nell'occhio del ciclone da anziani è il curioso destino dei capi democristiani sopravvissuti alla fine della Dc. Il sempreverde Emilio ha trascorso una vita immacolata ed è finito sotto i riflettori alla bella età di 83 anni. Tardi, proprio come Giulio Andreotti, un democristiano col quale non è mai stato in confidenza.

Due settimane fa, quando il divo Giulio ha chiesto la parola e si è alzato in Senato per replicare a Luciano Violante, nel dibattito che è seguito il senatore a vita Emilio Colombo è rimasto sulle sue. «Con Andreotti ci siamo sempre rispettati, mai amati», ha confidato durante l'ultima campagna elettorale, quella che ha corso (e ha perso) accanto al vecchio sodale. Ma pochi giorni dopo il breve dibattito su Andreotti, Colombo è ricomparso tra le pareti di mogano e velluto rosso di Palazzo Madama ed è voluto intervenire nel dibattito sull'attentato ai soldati italiani in Iraq. Due minuti e mezzo scanditi con parole sobrie, come suo costume. Alla sua fama ha sempre tenuto molto. Come dimostra quel ritaglio del Financial Times che ha fatto incorniciare: «Colombo, uno dei più saggi d'Europa».

Il senatore a vita Emilio Colombo è stato ministro per 29 volte dal 1955

«A ottantatré anni sono ancora in forma perché ho sempre fatto footing, dodici giri al giorno di piazza di Siena»

Galati, fino a ieri studiava da ministro

Deputato di Lamezia, è stato tra i fondatori del Ccd dopo Tangentopoli

Andrea di Robilant
ROMA

Pino Galati non è ancora un nome di grande richiamo ma nel palazzo della politica le sue quotazioni, almeno fino alle vicende di ieri, erano decisamente in ascesa. Tanto che ad ogni accenno di un rimpasto nel governo il suo nome cominciava a circolare come possibile ministro in quota Udc. Ma ieri sera, racconta chi lo conosce bene, era chiuso in casa, così affranto dalle notizie sul suo conto da non voler nemmeno dettare un comunicato.

Quarantadue anni, deputato di Lamezia Terme, sotto segretario alle Attività produttive, Galati è, o quantomeno era, una delle grandi promesse di quella che fu l'area democristiana, più vicino a Casini che non a Follini assicurano gli intenditori, ma comunque ben visto dai capi del suo partito. «Homo novus», che però ha acquistato i modi e lo stile di un dc vecchia maniera: le passeggiate a braccetto, le pacche sulle spalle, le grandi cene politiche e, soprattutto, quella spiccata attenzione ai bisogni della sua terra, che fu un tempo feudo di Ciccio Misasi, il più potente dc della Calabria.

Galati non è sposato e non ha figli. Vive da solo in un bell'appartamento a Roma. Ha un carattere allegro e conviviale. Ama uscire. Frequenta ristoranti e locali di cui spesso conosce i gestori. Quando torna a Lamezia Terme, cosa che fa non appena gli impegni di governo glielo permettono, va a trovare i suoi genitori in quella che è rimasta la sua casa d'origine.

Ha fatto studi classici, si è laureato in giurisprudenza e subito è entrato nel movimento giovanile della Democrazia cristiana. Fu tra i fondatori del Ccd dopo il disfacimento della Balena bianca in seguito a Tangentopoli e nel marzo del 1994, ad appena 33 anni, si candidò alla Camera con il Polo delle Libertà.

Il giorno dopo le elezioni esplose una controversia. La vittoria venne assegnata al candidato di centrosinistra, Italo Reale, con uno strettissimo margine. Ma Galati contestò l'esito del voto e la Giunta delle elezioni della Camera gli diede ragione. Pochi mesi dopo la Lega se ne uscì dal governo, ci fu il "ribaltone" e la nuova maggioranza alla Camera respinse la decisione della Giunta.

Galati divenne finalmente onorevole due anni dopo. Sbarcato a Roma cominciò a tessere alleanze, a coltivarsi amicizie preziose, a farsi apprezzare non solo nel suo partito ma in tutto il Polo delle Libertà. Il gran salto giunse con la vittoria elettorale del 2001. A quarant'anni Galati diventò sotto segretario alle Attività produttive. Sfruttò la sua nuova posizione per crearsi una rete di conoscenze importanti nel mondo dell'imprenditoria. Viaggiò all'estero. Nel 2002 fece pubblicare una collezione dei suoi discorsi: "Un anno di governo, una speranza e realtà". La presentazione si svolse alla Camera e il parterre fu di gran richiamo: capitani d'industria, cardinali, grandi firme. «Galati studia da ministro», si disse allora.

Sottosegretario alle Attività produttive era considerato in ascesa Lo scorso anno ha fatto pubblicare i suoi discorsi

LE NUOVE NORME IN ARRIVO

Un'operazione di sequestro della droga

Con la legge Fini gli arresti sarebbero stati più numerosi

■ Cosa sarebbe successo a quanti sono coinvolti da semplici consumatori di droga nell'operazione «Cleopatra», condotta ieri a Roma, se fosse stata già in vigore la legge Fini, attualmente all'esame delle Camere? Probabilmente gli arresti sarebbero stati più numerosi. La riforma, approdata in Parlamento, dopo l'ok alla relazione da parte del Consiglio dei ministri il 13 novembre scorso, prevede infatti maggiori restrizioni anche per l'uso personale di stupefacenti. Ecco le principali novità che il ddl Fini contiene: innanzitutto viene eliminata la distinzione fra droghe «leggere» e «pesanti», in quanto considerate le prime sono considerate comunque dannose. Due tabelle conterranno rispettivamente l'indicazione delle sostanze stupefacenti e dei medicinali che contengono sostanze stupefacenti o psicotrope, suddivise in cinque sezioni. L'uso e l'impiego di sostanze stupefacenti, anche per consumo personale, è inoltre vietato. Scompare, dunque, la concessione della cosiddetta «modica quantità» o della «dose media giornaliera». Per ogni droga viene indicato un limite quantitativo, al di sotto del quale si applicano le sanzioni amministrative e al di sopra del quale scattano le sanzioni penali. Le sanzioni amministrative prevedono: sospensione della patente di guida, del porto d'armi, del passaporto, del permesso di soggiorno per motivi turistici; fermo amministrativo del ciclomotore in uso e, in caso di recidiva, obbligo periodico di firma, divieto di condurre veicoli a motore, divieto di allontanarsi dal Comune di residenza. Le sanzioni penali prevedono, per le ipotesi meno gravi, la pena da uno a sei anni di reclusione, fino a un massimo di venti anni di carcere. Per chi commette un fatto di lieve entità viene introdotta la possibilità, alternativa alla reclusione, di svolgere un lavoro di pubblica utilità, revocata se si violano gli obblighi connessi al lavoro chiamati a svolgere. Quanto alla terapia di recupero, vi si può accedere già a partire dalla disposizione della custodia cautelare in carcere. La reclusione può essere evitata andando agli arresti domiciliari e sottoponendosi al programma terapeutico

LE NUOVE REGOLE DOPO IL «LODO SCHIFANI»

Pera: «Perché è stato intercettato un senatore?»

Replica il gip: il telefono controllato era un altro

Mara Montanari

ROMA

C'è un passaggio, tra le righe dell'ordinanza di custodia cautelare per l'inchiesta sulla droga nella Roma bene. Un passaggio che ha sollevato un caso politico-giudiziario.

Nel documento emesso dal Gip, Luisanna Figliolia, vengono riportati stralci di una conversazione telefonica tra il senatore a vita Emilio Colombo e uno degli indagati, il presunto pusher Giuseppe Martello, le cui utenze telefoniche erano tenute sotto controllo dagli investigatori della Squadra mobile. Il fatto non è passato inosservato. Perché i telefoni fissi o mobili dei parlamentari non possono essere intercettati.

Lo dice la legge di attuazione nel nuovo articolo 68 della Costituzione, il cosiddetto «lodo Schifani». E alla fine di una giornata di indiscrezioni, il presidente del Senato, Marcello Pera, dirama una stringata nota ufficiale. Una breve lettera indirizzata al presidente del Tribunale della capitale, Luigi Scotti. «Ho appreso da notizie di agenzia - scrive Pera - di un'ordinanza del Gip di Roma emessa anche in base ad intercettazioni di conversazioni telefoniche alle quali avrebbe preso parte anche un appartenente al Senato della Repubblica. Quindi, anche ai fini della legge che tutela le prerogative parlamentari, le chiedo ogni possibile informazione sul caso».

Stralci di conversazione tra Colombo e uno degli indagati, le cui utenze erano tenute sotto controllo da tempo dagli investigatori della Squadra mobile

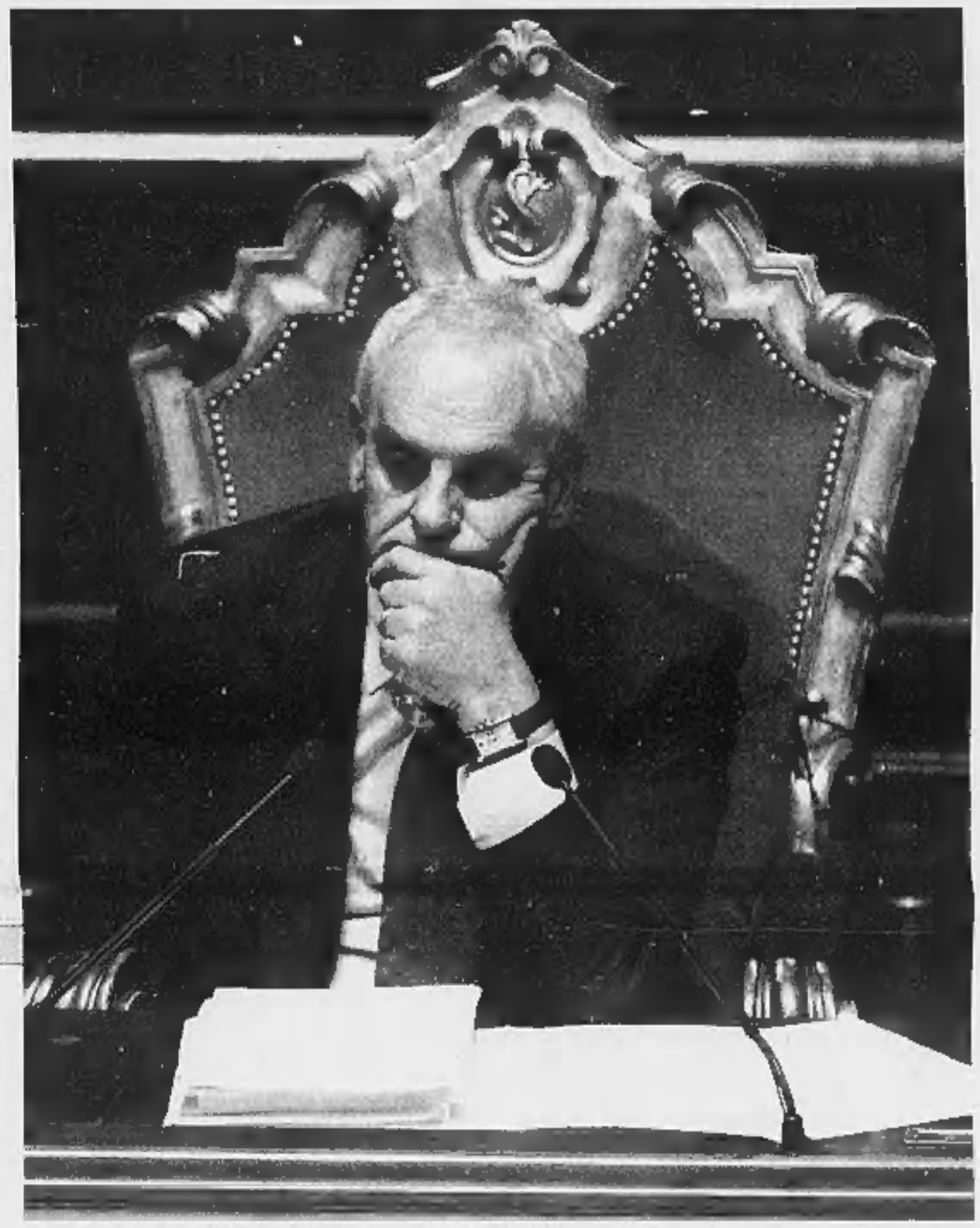
Ieri sera, Scotti non aveva ancora ricevuto la lettera del presidente Marcello Pera. «Sono andato via dall'ufficio alle otto - spiega - ma fino a quel momento non avevo avuto alcuna comunicazione da Palazzo Madama. Appena l'avrò ricevuta, farò immediatamente una verifica».

Il magistrato ha 10 giorni di tempo per chiedere l'autorizzazione alla Camera. Se questa viene negata tutta la documentazione deve essere distrutta immediatamente

Tuttavia, il presidente del Tribunale di Roma fornisce una prima spiegazione. «E' legittimo che la conversazione registrata sia stata poi verbalizzata. E' la prassi. Il telefono sotto controllo non era quello del senatore. Ma se le utenze a lui intestate sono state contattate da altre utenze telefoniche tenute sotto controllo, è legittimo che il contenuto della registrazione venga messo agli atti. E, ovviamente, quegli atti non sono utilizzabili nei confronti di un parlamentare. Non possiamo farlo senza chiedere l'autorizzazione».

E' il Parlamento, infatti, che decide se le conversazioni alle quali abbia preso parte un deputato o un senatore possano essere utilizzate in un processo. Il «lodo Schifani», approvato il giugno scorso, stabilisce che l'autorizzazione serve sia per poter usare conversazioni intercettate sull'utenza di un indagato (non parlamentare) alle quali abbia preso parte un onorevole o un senatore, sia per poter mettere sotto controllo il telefono di un parlamentare.

Il Gip ha dieci giorni di tempo per chiedere l'autorizzazione alla Camera alla quale il parlamentare appartiene o apparteneva al momento in cui le conversazioni o le comunicazioni sono state intercettate. E, nella richiesta, deve essere specificato il fatto per il quale è in corso il procedimento, indicate le norme di legge violate e gli elementi sui quali si fonda la richiesta, allegando copia integrale dei verbali, delle registrazioni e dei tabulati delle conversazioni. Se l'autorizzazione viene negata, la documentazione delle intercettazioni è distrutta immediatamente.



Il presidente del Senato Marcello Pera

IL MONDO DELLA POLITICA E' SORPRESO, MA NON SCONVOLTO DALL'ENNESIMA INDAGINE

E nel Palazzo nessuno ci crede «Vecchie storie, scandali ipocriti»

«Non è vero, Emilio semmai nasconde solo una cosa molto personale»

retroscena

Augusto Minzolini

LA notizia tanto sorprendente da non sembrare vera è quella che tira in ballo il neo senatore a vita, Emilio Colombo. È difficile immaginarsi, infatti, l'immarcescibile politico democristiano, baciapile e gran frequentatore di conventi a fini elettorali, nei panni di Pablo Escobar, con le narici appassionate per la cocaina. Non ci crede nessuno nel Palazzo. «Ma no, non è vero, è uno scherzo - sostiene il deputato di Forza Italia, Michele Saponara, lucano come Colombo - Emilio semmai ha solo nascosto una cosa, molto personale, ma che sanno tutti». Raffaele Costa, che ai tempi d'oro di Colombo è stato sottosegretario, qualche dubbio invece ce l'ha: «Adesso capisco perchè spesso ti prendeva sottobraccio e mentre ti parlava nell'orecchio il suo intercalare era una specie di sniff, sniff assordante, accompagnato da un respiro affannoso...».

Appunto, il Palazzo della politica è sorpreso ma non sconvolto dall'ennesima indagine - questa volta il nome in codice è Cleopatra - che mette insieme politica, droga e donne. Ormai è vaccinato. Ogni anno ci sono due scandali che mettono insieme questi ingredienti e il palcoscenico è sempre lo stesso: la Roma «corruttrice», quella dei salotti, dei night come il Jackie 'O, dei piano Bar come il Bella Blu, delle discoteche come il Gilda, dei ristoranti di grido come l'Osteria del pesce, la Roma del triangolo che va da Via Veneto a piazza Venezia a piazza Farnese, e che ha dependance a Trastevere e ai Parioli. E magari adesso i luoghi della Grande Corruttrice (per usare un'espressione di Bossi) si arricchiranno di qualche convento, visto che Colombo ha vissuto per anni accudito dalle suore.

Il ristorante «Quinzi e Gabrielli» in via delle Coppelle, punto di riferimento della Roma-bene

La storia è sempre la stessa. Anche questa volta: c'è il grande ristorante a due passi dal Palazzo, Quinzi & Gabrieli, con i suoi 200 euro a persona; c'è l'ex-attrice di rito, Serena Grandi; e ci sono quei tre-quattro politici, più o meno importanti, come il sottosegretario alle Attività produttive, l'ex-dc Galati; e, naturalmente, il grosso, il vero agente infettivo, è tutto quel mondo che vive intorno al politico, i parassiti, dai portaborse ai segretari particolari, dagli autisti alle scorte, che per solitudine l'uomo delle istituzioni innalza al rango di confidenti.

Insomma, siamo alla Roma che avvolge il parlamentare parvenu che arriva dalla provincia, che lo istiga e che alla fine, come per Colombo, lo ingoia magari dopo cinquant'anni. E di questo meccanismo perverso e untuoso l'aspetto peggiore - e più pericoloso - è l'ipocrisia. Un'ipocrisia che cambia a seconda degli argomenti, che declina: la cocaina è un argomento tabù; di marijuana e di hashish si parla solo a sinistra; di donne in ossequio al gallismo italiano, solo a destra e dintorni. Ma in generale il Palazzo non sa, o fa finta di non sapere. «Grazie a Dio - spiega il capogruppo di An, Ignazio Russa, gran presenzialista nei locali della Capitale - se c'è un ambiente che non conosco, è quello che si fa...»: «A me hanno provato a mettermi in mezzo - racconta il vicepresidente della Camera, Clemente Mastella - in un'altra inchiesta è stato coinvolto uno della mia scorta. Invece di avvertirmi, hanno tentato di tirarmi dentro. Ma non ci riusciranno mai: io con la droga non ho mai avuto a che fare. Al massimo possono trovare qualche scopata...».

Più realista Jole Santelli, sottosegretario alla Giustizia, offre uno spaccato diverso del vizio, dal famoso abbinamento droga e donne. «A me la roba fa schifo - osserva - e mi dà fastidio un fenomeno che purtroppo c'è ed è diffuso. E' inutile essere ipocriti. Basta andare in un salotto, al compleanno del quarantenne o cinquantenne di grido che ha pure dei figli, e vedi che la droga - specie in provincia - è un veicolo per essere accettato socialmente. Sulle donne io credo che sia inutile perseguire chi sceglie liberamente di prostituirsi. Noi dobbiamo porci il problema delle tratta e degli sfruttatori».

Mastella: «Hanno provato a mettere in mezzo anche me In un'altra inchiesta era coinvolto uno della mia scorta Nessuno mi aveva avvertito»

Grillini: «La verità è che il Parlamento vive di ipocrisie Non sono pochi gli "sniffatori", ma non bisogna sorprendersi anche l'omosessualità qua dentro è un tabù»

E già, l'ipocrisia non aiuta il politico. Perché nasconde un punto debole, un fianco scoperto. Per esempio, questo governo appena la scorsa settimana ha varato una legge sulla droga che penalizza più la cannabis che non la cocaina e adesso si ritrova con un suo esponente coinvolto in un giro di sniffatori incalliti. Non è certo una grande operazione di immagine. «La verità - confida Grillini, deputato ds e nome di grido del movimento degli omosessuali - è che il Parlamento vive di ipocrisie. Non sono pochi i consumatori di cocaina. Ma non bisogna sorprendersi. Qui dentro anche l'omosessualità è ancora un tabù. Io potrei farvi la lista di 70 parlamentari che sono omosessuali. L'altro giorno La Russa che stava con un altro deputato di An, Kirno Strano, già amante di un grande regista, mi ha detto: "Ma tu lo sposeresti Strano?". Gli ho risposto: "No, perché siamo sorelle"».

Il politicamente corretto prescrive, quindi, al politico che vuole sopravvivere che sulla Roma del sesso e della droga si taccia. Che ci sia una sorta di omertà. Ma è quella stessa Roma a essere tentacolare: in essa il vizio diventa spesso una forma di ricatto e l'ipocrisia si trasforma in un rischio perché chi ha un ruolo nello Stato può finire sottoschiaffo, può essere condizionato da un servizio segreto - straniero, e non solo - o da un questurino ambizioso, da un pm in carriera. Il questo il problema, non un moralismo d'accatto. C'è il capo di uno dei servizi, il generale Pollari, che consiglia ai suoi amici di evitare accuratamente un ristorante del centro e un caffè di via Veneto. Nel magma che avvolge Roma, come ogni capitale, da Washington a Mosca, non ci vuole niente a finire nel vortice delle voci: magari, c'è il figlio dell'alta carica istituzionale che assicura permessi di soggiorno; c'è il genero del premier straniero nelle mani di un portiere d'albergo, per le squillo; c'è l'aitante funzionaria dello Stato, famosa per le sue mini-mini-mini gonne, che fa una carriera travolgente. Riuscire a vivere in questa palude è difficile per i grandi capi, per i leader, figuriamoci per un sottosegretario o per il deputato di provincia che si ritrova esposto alle mille luci della capitale solo, lontano dalla famiglia, e con una gran voglia di vivere. La tentazione è dietro l'angolo. Il Cavaliere, per esempio, non lo trovi in un ristorante, in dieci anni di politica le sue comparse nei salotti della Capitale si contano sulle dita di una mano, del resto neppure ne parliamo. La stessa cosa si può dire di Prodi e di tutti quelli che contano. Ma gli altri, quelli che non contano, quelli sì che sono esposti alle loro frustrazioni. E ai loro vizi.

Per questo possono essere compresi, appunto, ma non possono essere giustificati perchè il ricatto è dietro l'angolo e ha tante facce. «Queste storie non m'interessano - osserva netto Ferdinando Adornato - so solo che durano giusto il tempo per distruggere l'immagine delle istituzioni. Credo anche che un inquirente dovrebbe considerarsi parte integrante della classe dirigente di un Paese. Non antagonista a essa perchè altrimenti i danni si sprecano. Non s'inquisisce il cardinale di Napoli per usura ma gli si suggerisce di dire al fratello di smetterla».

Adornato, però, sogna un'Italia che non c'è, visto che la storia recente di questo Paese è un continuo scontro di poteri antagonisti. La verità è che forse ci sono troppi politici da ricattare nel Parlamento più affollato (in proporzione alla popolazione) del mondo. E, magari, chi sceglie di far politica dovrebbe tenere bene in mente alcuni punti cardinali. «Nessuno di noi - ricorda Emerenzio Barbieri, ex-dc come Galati - è stato obbligato dal medico a fare politica. Quando cominciai io, Carlo Donat Cattin, grande democristiano, mi disse che dovevo dimenticarmi soldi e donne. Non parliamo poi della droga. Noi politici dovremmo essere dei preti».

LE INTERCETTAZIONI

«Massaggi, fatture scatolette di caviale» Mille modi di dire coca

Il capo della banda di trafficanti, Martello, pensava di riciclare i suoi «narcoeuro» in attività legali: «Voglio finanziare un film»

Guido Ruotolo

ROMA

Le 143 pagine dell'ordinanza di custodia cautelare del gip romano Luisanna Figliolia raccontano la storia di un gruppo di trafficanti di cocaina, alcuni dei quali legati tra di loro da vincoli familiari, dei loro rapporti con i «clienti», spesso burrascosi per via dei debiti, dei ritardi nelle consegne o nei pagamenti. Ed anche la storia dello stesso gruppo di trafficanti che organizza un giro di prostituzione per i «clienti» di riguardo, disposti a pagare molto, fino a 2.500 euro a prestazione. Il capo di questa banda di trafficanti, Giuseppe Martello, pensava di riciclare i suoi *narcoeuro* in attività legali: «Sto facendo un paio di investimenti in giro - raccontava ad un amico - ho un paio di cose buone da fare, mi sono buttato nel cinema. Un mio amico produttore mi ha proposto un film, già ce l'ha tutto scritto, ha la sceneggiatura... con Francesca Neri». E all'amico perplesso («Stai attento che ad andare sotto un treno non ci vuole niente»), rispondeva: «Pure ad andare a prendere i soldi non ci vuole niente...».

L'inchiesta, coordinata dal capo della Mobile di Roma, Alberto Intini, si è imbattuta anche in «clienti» illustri, personaggi politici che non risultano nemmeno indagati, come il senatore a vita Emilio Colombo, o il sottosegretario alle Attività produttive, Giuseppe Galati, e del mondo delle professioni e dello spettacolo, come l'attrice Serena Grandi, finita agli arresti domiciliari perché, secondo il gip, oltre che comprare la cocaina la girava ad altri conoscenti. O rampolli di famiglie importanti che quando facevano gli ordinativi a telefono chiedevano «più scatolette di caviale», per via degli amici a cui fare «un po' di regali».

SERENA GRANDI. «Dall'ascolto della conversazione che segue - scrive il gip a pagina 28 dell'ordinanza - emerge come in quel contesto il Martello sia stato richiedendo alla Faggioli Serena il complessivo pagamento di una somma elevata di denaro (5.000 euro, ndr) equivalente al corrispettivo delle varie cessioni di droga effettuate a favore della donna. Si evince, altresì, come il Martello al fine di sopperire ai mancati pagamenti della Faggioli, abbia utilizzato in [illegible] esclusiva una vettura della donna». L'intercettazione è del 28 novembre del 2002, ore 16,55.

Martello: «5.000 euro ci stanno dietro, eh Serena, voglio dire, mica 1000 lire... e quattro rate sono 1000 euro...».

Serena Grandi: «[illegible]... però ti sei tenuto la macchina sei mesi, io... voglio pagare tutto quello che c'è da pagare, però mettiamoci seduti e parliamone... Tu con la macchina prestata vuoi fare bella figura...».

Martello: «Io ti voglio pagare quello che ti devo dare... Serena... però paga quello che devi dare tu a me...».

In un altro contesto, Serena Grandi millanta conoscenze pericolose. Pagina 70 dell'ordinanza di custodia cautelare: è il 1° maggio scorso, ore 18,59, Serena Grandi chiama un cellulare. Si trova a Bologna, deve andare a Rimini. Parla con un pusher dell'organizzazione. Ha bisogno di «fiale». Il giorno dopo ci ripensa. A una sua amica che le chiede se si era rifornita di «fiale» attraverso l'organizzazione, replica che non era più interessata e che si sarebbe rivolta a degli amici calabresi che avevano un bisca a Riccione: «Senti poi ti faccio conoscere questi amici calabresi... che sono dei boss, dei boss pazzeschi, ma roba forte... roba grossa, capito?».

EMILIO COLOMBO. Leggendo l'ordinanza, emerge il nome del senatore a vita Emilio Colombo, «cliente» dell'organizzazione di Giuseppe Martello. Il gip ha ritenuto di aver accertato in almeno cinque casi che i «tramiti» dell'organizzazione - Maurizio Begelli, Giorgio Rubolino - «cedevano una quantità imprecisata di cocaina ad Emilio Colombo». Più in generale, i «tramiti» tra l'organizzazione e l'esponente politico sono stati individuati nei due finanzieri di scorta di Emilio Colombo, Rocco Russillo e Stefano Donno che venivano riforniti anche dallo stesso Martello.

«Appare di grande interesse investigativo - si legge a pagina 25 dell'ordinanza - il contenuto della conversazione ambientale che di seguito si riporta, tra il Placidi e il Martello, nel corso della quale si evincono elementi di sicuro riscontro circa l'effettività degli illeciti traffici che concernono la fornitura di droga al Presidente (Colombo) attraverso la intermediazione dei due finanzieri Russillo e Donno assegnati al medesimo. In particolare si evince che il Presidente Colombo, da sempre, fa parte della clientela del Martello e che d'altra parte essendo quest'ultima persona fidatissima, il Presidente suddetto non può che rifornirsi da lui anche a costo di pagare, per lo stupefacente, dei prezzi particolarmente elevati».

L'intercettazione avviene nell'auto di Giuseppe Martello, una Mercedes Ml, il 1° aprile scorso. Parla Martello, riferendosi ai due finanzieri di scorta di Colombo: «Loro si credono di essere superiori, no? due pezzi (grammi, ndr) mezzi tagliati e doppiati... glieli metto 400 mila lire....pensa quanto ci guadagno... ci guadagno 300.000 lire... (ridono)». Chiede Sergio Placidi, riferendosi a Colombo: «Quelli che ha vicino, non sono [illegible] guardie?... Finanziere, carabiniere, il poliziotto....domani che questo muore, quello come niente rientra a fare il coso...cosi... mi stai a capire?».

Nelle telefonate registrate dagli uomini della Mobile, naturalmente i riferimenti alla cocaina scompaiono. Martello, al telefono con il finanziere Donno, parla di «massaggi» oppure di «fattura». Ma nell'ordinanza del gip Figliolia si riporta anche una intercettazione telefonica tra Martello e lo stesso senatore Colombo.

«Il 17 aprile del 2003, alle ore 20,45, sull'utenza controllata del Martello Giuseppe perviene una chiamata dal numero... e alla segreteria telefonica viene lasciato il seguente messaggio: "Puoi richiamare o venire in via Veneto?". Il numero del chiamante è risultato intestato al senatore Emilio Colombo. Poco dopo, alle ore 21,23, è il Martello, che nel frattempo ha ascoltato il messaggio, a telefonare al numero precitato e dice alla persona che risponde: "chi c'è... Presidente Colombo... ho ricevuto una chiamata...". A rispondere all'apparecchio è un'altra persona la quale, dopo aver chiesto chi parla, le passa il Presidente che saluta il Martello. Questi gli dice: "buona sera Presidente... mi dica... la passo a trovare in ufficio tra venti minuti?". Il presidente gli risponde: "Si... si... bravo... 10 minuti... si..."».

Il 13 giugno scorso, Martello e il finanziere Russillo, autista del senatore Colombo, vengono intercettati. Martello deve andare in via Veneto a consegnare cocaina. La polizia decide di verificare il sospetto che viene fermato in via Veneto, dove ha l'ufficio il senatore. E' nervoso, dice che deve «andare da Emilio Colombo». Viene portato al commissariato: gli agenti gli trovano addosso della cocaina, altra verrà ritrovata nella sua macchina. In tutto, 7,6 grammi. «Il fermo di Martello - pagina 98 dell'ordinanza - ha evidentemente allarmato il presidente Colombo, il quale, non solo non ha più contattato il Martello Giuseppe ma ha dato incarico a Maurizio Bigelli di eseguire una verifica tesa a comprendere il motivo del controllo del Martello e se costui avesse rivelato alla Polizia a chi fosse destinato parte dello stupefacente...».

GIUSEPPE GALATI. Il sottosegretario Udc alle Attività produttive, a leggere l'ordinanza di custodia cautelare contro i trafficanti di cocaina, era un «cliente» di riguardo della banda. Pagina 37 dell'ordinanza: «Il Martello Giuseppe sviluppa gli illeciti traffici curando attentamente la propria clientela, cercando sempre più di privilegiare le persone più importanti ed ottenendo di mantenere in modo stabile gli acquirenti maggiormente altolocati per mezzi finanziari e posizioni sociali. Nell'ambito di tale clientela altolocata si staglia la figura del Galati Giuseppe, soprannominato spesso "Pino il politico". Questi si rifornisce stabilmente di cocaina dal Martello Giuseppe: gli acquisti hanno cadenza almeno settimanale e sono effettuati direttamente, o tramite il De Bonis Armando suo uomo di fiducia che ha libero accesso presso il ministero delle Attività produttive, dove il Galati ha i suoi uffici». L'intercettazione telefonica è del 7 settembre scorso, ore 17,16. Parlano Martello e De Bonis.

De Bonis: «Siccome Pino deve andare a una cena vicino Roma... in Umbria... se gli potevi fare questa cortesia...».

Martello: «Se mi dice così Pino... gliela devo fare... parto... e poi ritorno ad Anzio... vengo giù a Roma e poi torno ad Anzio...».

Le foto segnaletiche delle 19 persone arrestate

«Cinquemila euro
ci stanno dietro
Devi pagarmi
quello che mi devi»
«Loro si credono
di essere superiori
ma io due pezzi
mezzi tagliati li metto
a un prezzo esagerato
Sai quanto guadagno?»

«Fare l'attore è massacrante ma la droga gira ovunque»

Michela Tamburrino

ROMA

Spaghetti alle vongole, astice al vapore e una striscia di cocaina. Nel menu del noto ristorante romano coinvolto nell'operazione antidroga, quest'ultima voce mancava, ma pare fosse la più prelibata. Normalmente è richiesta in vari ambienti. Nel mondo dello spettacolo, un pizzico di più.

Così la pensa Giulio Scarpati in tour con «Aggiungi un posto a tavola» a teatro: «Di droga ne gira tanta, ma ne gira tanta ovunque. Quello che accade nel mondo dello spettacolo è amplificato, è una vetrina, spicca. Il lavoro dell'attore è massacrante. Rende fragili, esposti al pericolo, alla paura». È la paura di non piacere più, l'ansia di un successo che una volta ottenuto, ti scivola dalle mani quando tenti di trattenerlo. L'analisi di Luca Pignatelli, press-agent socio di Enrico Lucherini, è spietata: «Non a caso sono stati coinvolti due nomi emblematici. Serena Grandi non fa più l'attrice, mi dicono abbia aperto un negozio di antiquariato, è stata una star e non lo è più. E poi c'è Lyudmila Derkach, la ragazza ucraina che ha partecipato a "Fallo" di Tinto Brass. È stato anche detto che è tra i protagonisti dell'ultimo film di Leonardo Pieraccioni "Il Paradiso all'improvviso" invece è solo una comparsa. Leonardo ci ha fatto una risata sopra, stamattina quando è caduto dalle nuvole per la sorpresa. Chi lavora veramente non si rovina la carriera così».

È un discorso, questo, condiviso da Diego Abatantuono che si gode il successo del suo programma comico in tv: «Succede al cinema, in borsa, si avvicina a categorie legate a forti possibilità economiche. Ma è un argomento troppo complesso e delicato per offrire facili giudizi. È come il giorno dopo i caduti di Nassiriya, si tranciano giudizi senza essere informati. Chi lavora come attore si alza alle sei e torna dal set a sera inoltrata. Io oramai ho 50 anni, so benissimo come vanno le cose, c'è chi ne fa un business e chi ne rimane schiacciato. Il nostro mestiere è faticoso, richiede grande lucidità e una faccia che risponda ai comandi». E c'è pure chi grida all'ingiustizia come Enrico Lucherini: «I titoli sono tutti per la povera Serena Grandi che magari neanche c'entra. E gli altri nomi perché passano sotto silenzio? Se sei attore, non c'è pietà». Giudizio pienamente condiviso da Remo Girone: «Un attore fa notizia, un idraulico, no», da Barbara De Rossi, da Simona Izzo e da Lino Banfi che oggi presenterà la sua autobiografia: «Tutto troppo amplificato».

Attricetta o vecchia guardia, quello della droga e gli attori è un fatto ciclico, dice Roberto D'Agostino. Anche legato all'effimera fama. Un po' come accadde a Fiorello che si confessò dipendente dalla cocaina proprio quando il lavoro scarseggiava. Lui parlò di cocaina come del diavolo, di una malattia che imputridisce. E ne parlò a problema superato.

Chiude con un'iperbole Tinto Brass, il regista che ha avuto il bene di lavorare con tutte e due le attrici chiamate in causa nell'operazione dal nome esotico «Cleopatra», ottimo titolo per un suo prossimo film: «L'unica vera droga che conosco è il sesso. Trovo che sia stato dato un risalto mediatico troppo grande all'operazione». E si dispiace per Serena Grandi invitando alla "pietas" nei suoi riguardi: «Una donna così bella che frequenta il mondo dello spettacolo, soffre molto più delle altre per l'invecchiamento. Ed è debole».

STORIA DI UNA STAR IN DECLINO

L'esistenza spericolata della «Miranda» di Brass

I film, un matrimonio sbagliato, un figlio e le malelingue sempre scatenate

personaggio

Fulvia Caprara

ROMA

L'UNICO pensiero, quello più importante di tutti, riguarda Edoardo, 14 anni, il figlio nato dall'unione con l'ex-marito Beppe Ercoli che, da ieri, è la vittima innocente della tempesta che ha sconvolto la vita della mamma. A lui Serena Grandi, bolognese, 45 anni, vero cognome Faggioli, sta pensando con angoscia da ieri mattina, da quando si è ritrovata chiusa tra le pareti di casa, agli arresti domiciliari, per una vicenda che ha definito «un errore clamoroso». Per Edoardo l'attrice aveva deciso di lasciare il mondo dello spettacolo e con lui costruiva ogni giorno, pezzo a pezzo, la sua esistenza di madre sola e indaffarata: rappresentante di classe nella scuola del figlio, ma anche occupata, tutti i giorni, nel lavoro del volontariato. In questo quadro, l'accusa di traffico di cocaina certamente non è l'attrice fa di tutto per sottolinearlo: «Sono veramente disgustata, e molto preoccupata. Si è verificato un clamoroso errore, per via di una macchina che ho venduto due anni fa. Questa è purtroppo la realtà dei fatti. Non vorrei più parlare, sono distrutta da questa notizia, non posso smentire, lo faranno per me i miei avvocati».

Quanto tempo è passato dall'epoca di «Miranda», il film del 1985 in cui Tinto Brass l'aveva descritta come un'impudente locandiera, sempre a caccia di nuove avventure, simbolo di una sensualità esigente, allegra, battagliera: «Le donne frigide non esistono - diceva in una scena del film -: esistono solo uomini fessi». Inquadrata quasi sempre dal basso, mentre danza indiavolata, oppure seduta, senza biancheria intima, Grandi rappresentava, nella visione dell'autore, l'immagine stessa della Padania, florida e godereccia. Per lei, quella prova era il trampolino di lancio, il modo per entrare a capofitto nel mondo dello spettacolo. Un pizzico di scandalo, tanto per farsi notare, e poi via, altri registi, altri set, altri personaggi. Da Andrea Barzini, allora debuttante, che la diresse in «Desiderando Giulia» a Gianfranco Mingozzi che la volle nell'«Iniziazione»; da Gigi Magni che la scelse per «In nome del popolo italiano» a Sergio Corbucci che la inserì nel cast di «Roba da ricchi». In anni recenti Brass l'ha chiamata di nuovo, per affidarle la parte della madre di Lola (Anna Ammirati) in «Monella». E anche Luciano Ligabue ha pensato a lei, per un piccolo ruolo in «Radiofreccia». E poi ci sono stati i film-tv, «Le ragazze di Piazza di Spagna» di Florestano Vancini, «Anni 50» dei Vanzina.

La giovane Serena Grandi all'epoca di «Miranda», il film che la lanciò

Negli ultimi anni
è cresciuta in lei
l'insoddisfazione
per un mondo
di spettacoli e salotti
nel quale non
si riconosceva più

Ha aperto un negozio
di antichità e svanisce
il sex symbol
Il suo corpo ingrassa
in modo vistoso
mentre decide di
dedicarsi al volontariato

In contrasto con il fisico prorompente, le misure da maggiorata, la bellezza sfacciata, Grandi ha sempre mostrato modi gentili e toni sommessi. Molto femminile nell'esibire una cert'aria di donna fragile in cerca di protezione, aveva pensato di trovare un porto sicuro nell'antiquario romano Beppe Ercoli, ma le cose non hanno funzionato: «Ho chiuso subito quando ho visto che non era un padre per suo figlio». Scricchiolii, insoddisfazioni, voglia di prendere le distanze da un mondo di spettacoli e salotti in cui non si riconosceva più, di dedicarsi solo al suo bambino. Il matrimonio deflagra quando Ercoli la lascia per mettersi con l'attrice Corinne Clery, anche lei con un passato di film osée come «Histoire d'O». Un'amica di famiglia, spiegano le cronache rosa. E giù illazioni su tradimenti e litigi, sull'ira di Serena e l'odio di Corinne, sui modi con cui la Grandi avrebbe cercato di ritardare il matrimonio di Ercoli, sulla cerimonia alla quale non sarebbe stata invitata né lei e nemmeno il figlio.

Serena, comunque, va avanti e pensa ad altro, abbandona la grande villa dell'Olgiata, fuori Roma, dove ha vissuto per dieci anni; apre un negozio di cose antiche nel centro della capitale. Il corpo si adegua ai nuovi sentimenti, si rilassa, si gonfia per via di certi disturbi alla tiroide. Le malelingue dicono che è la vita sbadata, magari l'alcool, la droga, chissà. L'ex-Miranda esuberante ingrassa in modo vistoso, ma non se ne preoccupa più di tanto: da sempre gran golosa, rifugge le diete ferree. La perdita del padre è una prova dolorosissima, legata al ricordo di una serata infernale al «Maurizio Costanzo Show»: Serena sa che il genitore sta per lasciarla, non riesce a reggere le luci dei riflettori, dietro le quinte sviene e sviene di nuovo, la truccano, la rimettono in piedi e lei torna in video.

Adesso basta, dice a se stessa nei mesi successivi a quella perdita. Adesso bisogna cercare altro: dalla fede all'incontro con le suore che le indicano l'universo del volontariato. Il mosaico della vita inizia a ricomporsi e, a poco a poco, emerge il desiderio di scrivere. Raccontare, ricostruire, mescolando realtà e invenzione, spunti autobiografici e pura fantasia: tra pochi giorni doveva uscire «Emilia», il primo romanzo, ambientato nell'800, dell'attrice Serena Grandi.

I NUMERI DI UN DIVO CONTROVERSO

1958
Nasce il 29 agosto 1958 da famiglia non benestante, nell'Indiana: la madre canta, il padre suona la chitarra in una piccola band e lo addestra duramente alla musica fin dai tre anni, forzando i figli a formare il gruppo «Jackson 5», che diventa famoso

Anni 70
Una leggenda del mondo pop vuole che, adolescente, sia stato iniziato al sesso da Diana Ross, quando lo ospitò nella sua casa a Beverly Hills

1978
Interpreta il ruolo dello spaventapasseri nel musical di Broadway «The Wiz» (dal «Mago Di Oz») e si trasferisce a New York per vivere da solo

1979
Registra il primo disco da solista, «Off The Wall», che raggiunge il terzo posto nelle classifiche statunitensi

1982
Realizza il mitico «Thriller» e diventa una pop star mondiale: il disco vende 24 milioni di copie (arriverà a 46 milioni)

Anni 80
Avvia opere di beneficenza legate ai bambini. E' testimonial della Pepsi, riporta gravi ustioni nella lavorazione di uno spot. Compra un enorme ranch in California, ribattezzato Neverland, e invita i ragazzi a visitarlo nel suo parco giochi. I media sottolineano la presunta ossessione per la chirurgia plastica, per schiarirsi la pelle

1993
Jordan Chandler, tredicenne «amico» di Michael, accusa il divo di molestie. Le prove non sembrano convincenti, Jackson patteggia per una somma tra i 15 e i 20 milioni di dollari

1994
Sposa Lisa Marie Presley, divorzia nel '96. Nel '97 sposa l'infermiera personale Debbie Rowe. Nasce Prince Michael Jackson Jr.

1998
Nasce Paris Michael Katherine Jackson. L'anno dopo divorzia

2003
Viene trasmesso in Inghilterra un documentario in cui confessa di aver dormito con bambini (senza fare sesso) e nega la plastica facciale: i mutamenti del viso «sono opera di Dio». Guai giudiziari travolgono «Heal The Kids», l'associazione benefica fondata da Jackson nel 2001

È ACCUSATO DI MOLESTIE SESSUALI NEI CONFRONTI DI ALCUNI BAMBINI

Mandato d'arresto per Michael Jackson

La rockstar è a Las Vegas per la registrazione del suo ultimo album e gli avvocati stanno trattando la resa. Rischia fino a 8 anni di carcere

Lorenzo Soria
LOS ANGELES

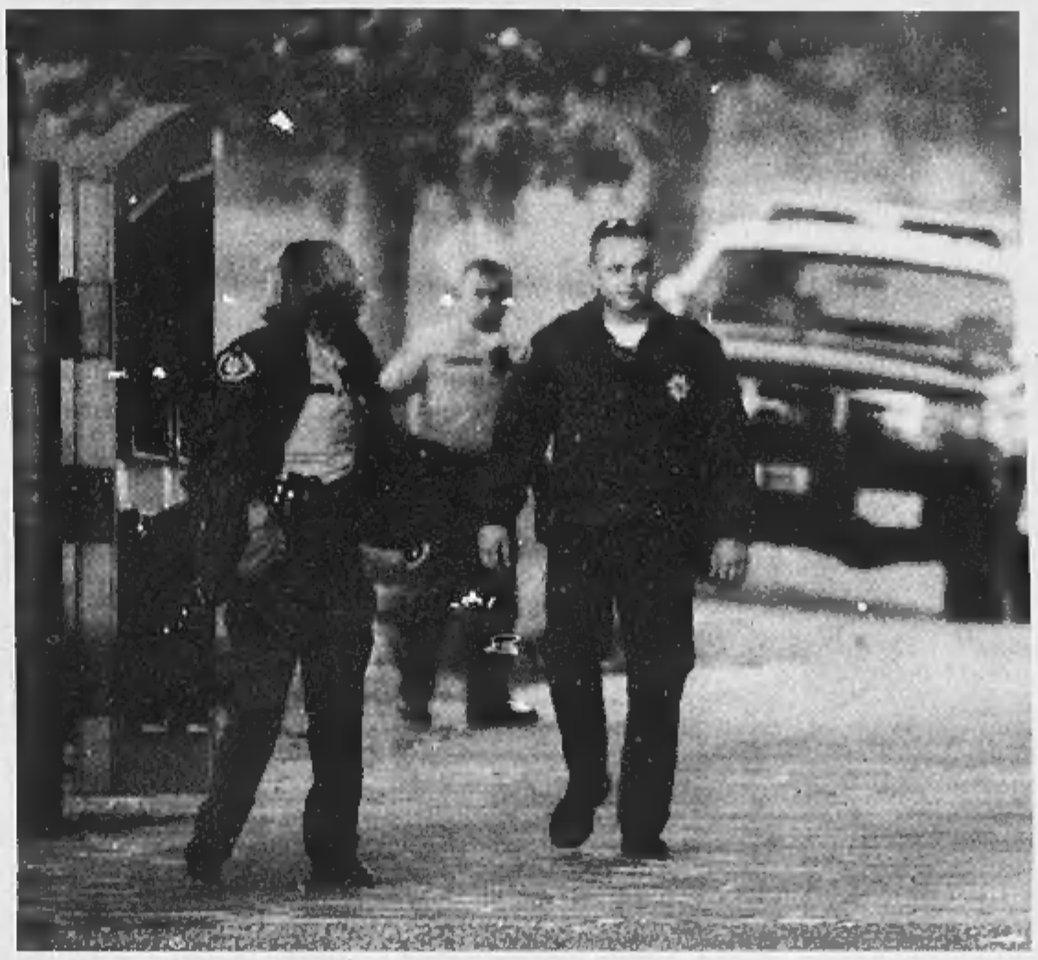
Sembrava un altro piccolo incidente in quella sempre più bizzarra saga che è ormai diventata la sua vita. Ma ora Michael Jakson è stato formalmente imputato di molestie sessuali nei confronti di minori e le autorità californiane hanno emesso un mandato di arresto. Stanno trattando con i suoi avvocati la resa del cantante, che si trova a Las Vegas per registrare un video per il suo nuovo album, «Number Ones». Hanno anche fatto sapere che, una volta arrestato, potrebbe uscire dal carcere dietro una cauzione di 3 milioni di dollari e che, se dovesse venire condannato, rischia fino a otto anni di carcere.

«La vittima è pronta a testimoniare», ha comunicato Tom Snedon, procuratore distrettuale di Santa Barbara, facendo così intendere che ha per le mani un caso molto solido. Che ci fosse qualcosa di serio nell'aria lo si era capito martedì, quando 70 poliziotti hanno fatto irruzione a «Neverland», il ranch di Jackson nei dintorni di Santa Barbara, muniti di un mandato di perquisizione. Per l'intera giornata hanno setacciato la villa principale, le varie dependances, i garage. Poche ore dopo è arrivata la richiesta di arrestarlo.

Quarantacinque anni, Jackson ha alle spalle una lunga carriera, iniziata quando a soli sei anni divenne il cantante del gruppo pop formato con i suoi fratelli, i «Jackson Five». Con la metà degli Anni '70 si separò dai fratelli e nell'82 arrivò «Thriller», con 37 milioni di album venduti, uno dei più grandi successi di tutti i tempi. Ma da allora, sempre di più, il «King of Pops è diventato il re del bizzarro, una specie di fenomeno da circo. Le tante operazioni di chirurgia plastica che hanno trasformato questo afroamericano in un bianco con un naso piccolo e delicato. La tenda a ossigeno che dovrebbe allungarne la vita. I rituali vodoo per portare il malocchio ai nemici e per esplorare la possibilità di trasformare l'aria in denaro. E poi i matrimoni, visti da molti come colpi pubblicitari. Quello con Lisa Maria, la figlia di Elvis Presley. E poi quello con Debbie Rowe, la telefonista del suo chirurgo plastico da cui ha avuto due figli, Prince Michael I e Paris, che hanno adesso cinque e sei anni. E poi c'è il terzo figlio, Prince Michael II, la cui madre è ignota e che è finito su tutti i giornali del mondo, quando il padre lo esibì fuori da un balcone al quarto piano di un palazzo di Berlino.

Quindi c'è «Neverland», la sua dimora di oltre mille ettari a circa tre ore di auto da Los Angeles. Più che un ranch è un parco di divertimenti, con tanto di giostre, autoscontro, giraffe, zebre. E un viavai di bambini di età tra i 12 e i 15 anni che hanno fatto di questo luogo, agli occhi di molti, un centro di perversione. La prima accusa è arrivata nel '93, quando un ragazzo di 12 anni accusò Jackson di molestie sessuali. Un caso risolto senza fare ricorso ai tribunali, con un assegno da 15 milioni di dollari. E con il cantante, quasi in lacrime, che proclamava: «Non trattatemi come un criminale. Sono innocente».

Ma se la legge lo proclamò innocente, i dubbi sono restati. In un documentario andato in onda in febbraio il cantante ha ammesso di avere dormito spesso con alcuni bambini, ma ha accusato quelli che ci hanno letto qualcosa di strano di «ignoranza». «Perchè non puoi condividere un letto?», chiedeva. «Quando pensiamo ai letti, pensiamo a cose sessuali, ma condividere un letto è una cosa molto bella, molto amorevole. Rincalzo loro le lenzuola, dormiamo, è molto dolce». Adesso torna il sospetto. E la sua sorte è ancora una volta nelle mani degli avvocati.


La polizia davanti alla residenza del cantante a Santa Barbara, in California

Per tutto il giorno il ranch «Neverland» a Santa Barbara è stato perquisito Il procuratore: «La vittima è pronta a testimoniare»

Michael Jackson

La prima incriminazione arrivò nel '93, ma il caso fu risolto senza approdare in tribunale con un assegno da 15 milioni di dollari

LE LUCI E LE OMBRE DI UNA CARRIERA SEMPRE DAVANTI ALLE TELECAMERE

Ascesa e caduta di un eterno e infelice Peter Pan

Nemmeno il successo di «Thriller» ha dissipato il ricordo di un'infanzia tormentata

personaggio
Marinella Venegoni

Ci sarebbe voluto un bravo psicanalista per difendere da se stesso il Peter Pan del pop, il re di mille orgogliose canzoni cantate in tutto il mondo, ma ormai da un decennio ridimensionate a sfondo opaco di infamanti accuse. Lui che 20 anni fa ha anticipato tutte le mode della musica contemporanea, lui che fin da ragazzo è stato un genio e che è diventato precocemente milionario, non è mai riuscito a liberarsi dell'ossessione di un'infanzia - la propria - che va continuamente cercando dentro i volti di tanti piccoli fans.

Soltanto pochissimi giorni fa suo padre Joseph Jackson, un vero padre-padrone, ha ammesso in un'intervista di averlo spesso preso a cinghiate, quando, povero piccino, aveva appena tre anni di vita e avrebbe preferito stare in braccio alla mamma invece che esser costretto a cantare e ballare con i fratelli maggiori.

La famiglia Jackson viveva in una povera casa di Gary, nell'Indiana del Sud, in una pianura piatta e grigia popolata solo di fumi e raffinerie. Era una famiglia numerosa, con sette figli, cinque maschi e le femmine Janet e La Toya, ma anche un po' particolare, segnata sì dalla miseria, ma anche rallegrata dalla musica: la madre Katherine occasionalmente cantava, papà suonava la chitarra in una piccola band di rhythm'n'blues e i figli più grandi avevano cominciato per caso ad accompagnarlo, suonando e cantando. Padre Joseph li seguiva con attenzione. E intuendo da musicista le loro potenzialità, non ci aveva messo molto a ipotizzare una strada per liberarsi finalmente dell'indigenza e di quella squallida vita senza futuro nel grigio dell'Indiana.

Negli Anni 80 è riuscito ad anticipare tutte le mode della musica contemporanea Ma da tempo il suo talento di artista è in crisi profonda

Così, aveva messo sotto i maschietti: Jackie, il primogenito nato nel '51, e poi Tito, Marlon, Jermaine e infine Michaelino, che aveva visto la luce il 29 agosto del 1958 e che fin dai primi '60, quando ancora non capiva cosa stesse facendo e tutto gli sembrava un gioco, aveva rivelato ottime doti vocali. La data ufficiale di nascita della formazione è il 1964. Michael ha sei anni e già balla che è una meraviglia. Il debutto nazionale, nel '69, avviene proprio grazie al talento del piccolo, che letteralmente trascina i fratelli verso orizzonti di gloria, dai piccoli club locali al contratto con la leggendaria Motown di Detroit, che produce «I Want You Back», due milioni di copie subito vendute, primo di un'incredibile serie di successi. I «Jackson Five» sono il gruppo più famoso che ci sia stato nella musica nera di quell'epoca; si muovono dalla tradizione dei Temptations, ma evolvono verso suoni più moderni che anticipano la moda del soul-disco-pop: i media vanno pazzi per Michael, il bambino prodigio la cui prima apparizione televisiva avviene a 11 anni.

Al seguito della Motown, che si trasferiva a Los Angeles, traslocarono anche i maschi della famiglia, che trovarono alloggio presso la cantante Diana Ross e il patron dell'etichetta Berry Gordy. I suoi dissidi con il padre-padrone inducono i Jacksons a firmare un nuovo contratto, ma la stella del gruppo tramonta; Michael, che già sapeva cantare e ballare benissimo, ha intanto scoperto doti di scrittura. E dimostrando anche un bel talentaccio per gli affari, comincia la propria avventura solista nel 1979, scegliendosi come produttore il mago Quincy Jones: «Off the Wall» sale al numero tre delle classifiche di vendita e prepara la strada ad un successo che diverrà ineguagliabile con «Thriller» dell'82, che ha venduto almeno 50 milioni di copie.

Anticipatore della ventata dance, «Thriller» apre anche l'epoca dei videoclip, diretto da John Landis, e diventa il biglietto d'ingresso dei neri nella emergente Mtv. Michael si trova all'improvviso in un irrangiungibile iperuranio dove si mescolano star system e controllo maniacale della produzione, isolamento, studi scrupolosi di danza, ma anche i primi sogni dell'infanzia perduta, destinati a ossessionarlo: mette in piedi un'enorme struttura di beneficienza a favore dei bambini e la domina, proponendosi come personaggio asessuato, senza età e senza un definito colore della pelle: il suo volto è ormai completamente diverso da quello delle foto ricordo con i «Jackson Five», i tratti perdono ogni connotato della sua razza.

Di quegli anni è l'acquisto di un ranch in California ribattezzato «Neverland» e dell'85 «We Are The World», la canzone benefica dell'associazione «Usa for Africa» che scrive con Lionel Richie. Acclamato in tutto il mondo, sempre più autorecluso, Michael Jackson arriva con nuovi successi e carico di gloria al 1993, quando comincia la sua inarrestabile crisi in seguito alla denuncia del padre di un ragazzino a lungo suo ospite. L'anno successivo, sposerà Lisa Marie Presley, la figlia di Elvis: un matrimonio che dura poco e non serve a dissipare l'onda di diffidenza nei suoi riguardi, né a frenare la sua crisi come artista.

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI CUNEO
ESITI DI GARA
Pubblicazione ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs n. 157/95 e s.m.i.: - Servizio di [illegible] dell'ente con decorrenza 1/1/2004 - 31/12/2006 con possibilità di rinnovo, di ulteriori 3 anni se previsto dalla legge. - Importo stimato a base di gara € 15.000,00 per tre anni. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata D.Lgs. n. 157/95. Alla gara sono stati invitati i seguenti Istituti Bancari: Banca Regionale Europea S.p.a. e Istituto Bancario San Paolo I.M.I. S.p.a.. Alla gara hanno partecipato entrambi gli istituti invitati e la Banca aggiudicataria è risultata Istituto Bancario San Paolo I.M.I. S.p.a. L'aggiudicazione è avvenuta ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera b) del D.Lgs n. 157/95, all'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri stabiliti dal bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. n. 174 del 29/07/2003.
Cuneo, lì 4 novembre 2003
IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni RESIO

CITTÀ DI TORINO
Avviso di asta pubblica n. 197/2003 per estratto
Ristrutturazione stabilimento ex F.I.P. - Via Vigone, 69. Cod. Cup C37E03000040004
Importo base: Euro 15.760.600,00 soggetti a ribasso, oltre Euro 199.200,00 per oneri dei piani di sicurezza (diretti ed aggiuntivi) non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'appalto: Euro 15.960.000,00.
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sulla Gazzetta della Comunità Europea, nonché sulla Gazzetta della Repubblica Italiana, del 20 novembre 2003, e visibile su Internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di martedì 13 gennaio 2004.
Torino, 11 ottobre 2003
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

Le Ricerche di Personale de
LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it

CITTÀ DI TORINO
Asta pubblica n. 141/2003 del 23 ottobre 2003 per manutenzione straordinaria fabbricati di proprietà comunale "ex Villaggio Sale" siti in corso Vercelli 483/487/491
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55.
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 5 ditte.
È risultata aggiudicataria la ditta Cantiere Costruzioni srl con sede in Torino, corso Rosselli 80, con il ribasso del 29,37%.
Torino, 5 novembre 2003
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA-CONTRATTI-APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

REGIONE PIEMONTE
Azienda Sanitaria Locale n.8 - Ivrea (TO)
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA PER FORNITURE DI SERVIZI A VALENZA SANITARIA DELLA DURATA DI 36 MESI:
LOTTO 1 - Assistenza Socio Sanitaria nell'ambito del Servizio di Cure Domiciliari D1 - D2; importo globale presunto euro 1.494.342,00 (IVA esclusa); **LOTTO 2** - Assistenza Socio sanitaria nell'ambito del Servizio di Cure Domiciliari Psichiatriche D1 - D2; importo globale presunto euro 415.884 (IVA esclusa); **LOTTO 3** - Servizio Fisioterapia nell'ambito del Servizio Cure Domiciliari D1 - D2 - Servizio di Assistenza Fisioterapica presso RSA; importo presunto euro 824.482,00; **LOTTO 4** - Servizio di Assistenza e Riabilitazione Residenziale e Semiresidenziale c/o Comunità Psichiatrica; importo presunto euro 811.541,00 (IVA esclusa); **LOTTO 5** - Assistenza Infermieristica presso RSA; importo globale presunto euro 864.322,00; **STAZIONE APPALTANTE**: A.S.L. n.9 - Via Aldisio,2 - 10015 Ivrea (TO). **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE**: art. 8 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 157/95 con il metodo di cui all'art. 23 lett. a (prezzo più basso). **PROCEDURA**: ristretta. **ESTANZE DI PARTECIPAZIONE**: devono essere redatte in conformità a quanto previsto dal bando integrale di gara, disponibile c/o Servizio Provveditorato A.S.L. 9 - Ivrea (TO) Telefono 0125 414404 - Telefax 0125 43649 e-mail: provveditorato@asl.ivrea.to.it e devono essere inviate entro la data del 29.12.2003 c/o Ufficio Protocollo. Il bando integrale è stato spedito e ricevuto dall'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali CEE in data 17.11.2003
Ivrea, 17.11.2003
IL PROVVEDITORE (Dott. Ugo PELLEGRINETTI) — IL DIRETTORE GENERALE (Dott. Corrado DEL GIUDICE)

AZIENDA USL DELLA VALLE D'AOSTA
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
(Legge 17 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni)
ESTRATTO CONCORSO PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA NONCHE' PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO, ELETTRICI E GAS MEDICALI E DI QUALIFICAZIONE DEL BLOCCO OPERATORIO DEL P.O. DI VIALE ONEVRA 3 AOSTA.
1. AZIENDA APPALTANTE: Azienda USL della Valle d'Aosta Via Guido Rey, 1 - 11100 AOSTA Tel. 0165/544471 Fax 0165/544576
II. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 21, comma 2, della Legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 25 c. 1 punto b) della L.R. n. 12/1996 e ss.mm..
3. LUOGO DI ESECUZIONE, DESCRIZIONE ED IMPORTO DELL'APPALTO:
a) Luogo di esecuzione: Aosta.
b) Descrizione: Progettazione definitiva ed esecutiva nonchè per l'esecuzione dei lavori di adeguamento normativo degli impianti di condizionamento, elettrici e gas medicali, e di riqualificazione del blocco operatorio, nei termini specificati in dettaglio dagli elaborati tecnici e del Capitolato Speciale.
c) Importo complessivo dell'appalto: Euro 1.805.000,00 di cui Euro 42.640,00 per oneri per la sicurezza ed eventuali lavori per Euro 339.000,00 IVA esclusa.
4. CLASSIFICAZIONE DEI LAVORI E FORNITURE:
a) Categoria prevalente: OG1 Opere edili, importo Euro 530.000,00
b) Impianti di condizionamento: OS28, importo Euro 232.000,00 non subappaltabile
c) Impianti elettrici: OS30, importo Euro 207.000,00
d) Impianti gas medicali: OG11, importo Euro 186.000,00
e) Attrezzature fisse: importo Euro 339.000,00
5. RICEZIONE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE
La domanda di partecipazione deve contenere tutta la documentazione, così come richiesta nel testo integrale del bando, e pervenire all'Azienda USL Valle d'Aosta U.S. Ufficio Tecnico Via Guido Rey, 3 - 11100 AOSTA entro le ore 12.00 del giorno 29.12.2003
Il testo integrale del bando di gara è stato pubblicato sulla GURI in data 17.11.2003. Copia integrale dello stesso potrà essere richiesta anche via telefax all'indirizzo di cui al punto 1. del presente estratto.
Aosta, li 17.11.2003
IL DIRIGENTE
(Ing. Paolo GARBANTI)

A ciascuno, il suo.
Voli per Bari, Catania, Lamezia Terme, Napoli, Palermo, Roma.
Air One
Partner di Lufthansa
Vola secondo te.
www.flyairone.it Tel. 199.20.70.80*
* Servizio a pagamento a tariffazione specifica

PK publikompass
Per la pubblicità su: LA STAMPA
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.511 - Fax 02.244.244.90

IL GRANDE CINEMA DI PANORAMA IN VHS E DVD

NICOLE KIDMAN

BIRTHDAY GIRL

Dalla Russia con passione e un pizzico di follia. La misteriosa Nicole Kidman piomba nella vita di un mite bancario inglese per poi sconvolgerla, con la complicità di una coppia di violenti connazionali. Una commedia insolita e scapestrata, irresistibile come la protagonista.

PANORAMA + DVD SOLO € 15,90

PANORAMA + VHS SOLO € 8,50

domani in edicola con

Panorama

MONDADORI

*Oltre al prezzo dell'opzione scelta

La DVDTECA di Panorama

I 30 capolavori del cinema mondiale in una straordinaria collezione di DVD

Julia Roberts è Erin Brockovich

SOLO € 12,90 IN PIÙ*

Per ulteriori informazioni chiamare il servizio clienti al numero 02-54109029

ancora in edicola

LE ALTRE INIZIATIVE SINDACALI A PISA E AREZZO

Pezzotta: non abbassare la guardia alla violenza non va lasciato nessuno spazio

«Siamo oggi costretti a misurarci anche con un fenomeno nuovo che deve interrogarci e metterci in condizioni di [illegible] sottovalutarlo. Non si tratta di un ribellismo innocuo e simbolico, ma di azioni che evocano delle volontà che non rifiutano la violenza come strumento di lotta politica». Lo ha detto il segretario della Cisl, Savino Pezzotta, intervenendo alla manifestazione sindacale contro il terrorismo [illegible] ad Arezzo ed alla quale hanno partecipato alcune centinaia di persone. «Noi - ha proseguito Pezzotta - che dal terrorismo brigatista credevamo di [illegible] tutto e [illegible], di questo nuovo fenomeno poco sappiamo, molto meno di quanto ci servirebbe per isolarlo e combatterlo». «Non abbassare la guardia, [illegible] accorti e uniti, pesare le parole, devono guidare il nostro impegno perché [illegible] violenza [illegible] va lasciato nessuno spazio e nessuna giustificazione».

Il segretario della Cisl Savino Pezzotta

Epifani: chi delegittima il sindacato rende più debole la lotta verso i terroristi

«Il primo baluardo contro il terrorismo siamo noi e voi insieme». Lo ha detto il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, nel comizio della manifestazione unitaria che si è svolta ieri pomeriggio a Pisa. Per Epifani, tutto [illegible] che «delegittima il sindacato rende più debole la lotta verso il terrorismo. Il terrorismo - ha scandito - è nemico del sindacato e dei lavoratori, perchè vuole colpire il ruolo del sindacato e dei lavoratori. Rimprovera al sindacato [illegible] essere rappresentanza sociale di interessi, vorrebbe un mondo senza sindacato dove i lavoratori sono [illegible] più soli e disperati: qui c'è il baratro che ci separa». Con le manifestazioni «abbiamo voluto testimoniare la determinazione [illegible] tanti a [illegible] al terrorismo e sì alla democrazia. Il terrorismo ancora non è vinto, è isolato ma non è sradicato. L'Italia è l'unico Paese in Europa dove [illegible] sopravvive questa forma di terrorismo politico».

Il leader della Cgil, Guglielmo Epifani

ALL'INCONTRO PROMOSSO DA CGIL-CISL-UIL A FIRENZE FISCHI PER LA RUSSA, RAPPRESENTANTE DI AN

Terrorismo, polemiche alla manifestazione unitaria

Olga D'Antona contro il governo: attacco ai sindacati, Biagi non fu protetto

Renato Rizzo
inviato a FIRENZE

Gli equilibrismi sul filo delle buone intenzioni e di quello che Gian Enrico Rusconi chiama «il patriottismo del lutto» hanno subito, [illegible] uno scossone robusto: la «politica» è [illegible] a farsi largo rimarcando le tradizionali divisioni con l'accredi[illegible] dei fischi, la passione degli applausi «politically incorrect», gli schiaffi delle parole. A sparigliare le carte delle concilianti pacatezze bipartisan è stata una piccola donna dalla forte voce, [illegible] fascio di [illegible] in tailleur-pantalone scuro: Olga D'Antona, deputata [illegible] e [illegible] glie del consulente del ministero del Lavoro ucciso nel '99 dalle Br. Sul palco della manifestazione fiorentina promossa da Cgil, Cisl e Uil che riuniva rappresentanti di maggioranza e d'opposizione per un [illegible] «no» al terrorismo, ha attaccato frontalmente Berlusconi e il centro-destra colpevoli, per lei, d'aver visto nelle organizzazioni [illegible] lavoratori una contiguità [illegible] gli uomini del terrore, d'aver «usato il terrorismo come una clava per colpire il sindacato» e di non aver saputo evitare a Biagi «una morte annunciata». Frasi come macigni, sottolineate da boati di consensi dei 2500 assiepati sulle gradinate del palasport fiorentino.

«E, così, la manifestazione dell'unità», la prima volta del centro-destra con i sindacati, è finita [illegible] uno strappo dopo che un'altra lacerazione era stata suturata in fretta e furia. Sono le 10,15 quando Ignazio La Russa, coordinatore di An, entra in platea per portare l'adesione del suo partito a questo momento di [illegible] solidarietà politica: una parte del catino ribolle di fischi. Lui finge che gli scivolino addosso, mentre, dal palco, il sindacalista fiorentino Alessio Gramolati invita alla calma. Parlando con i giornalisti il vice di Fini si sforza di sminuire il peso della contestazione: «La presenza vale più delle parole», premette. Poi, condiscendente: «Era prevedibile che potesse esserci quest'accoglienza. Ma la notizia, [illegible], mi sembra un'altra: l'applauso corale seguito [illegible] [illegible] di saluto del tavolo della presidenza. E' questa la novità, non certo i fischi dei sindacalisti politicizzati. C'è stata un po' di speculazione da parte di chi indicava frange delle organizzazioni dei lavoratori come [illegible] al terrorismo, [illegible] qui anche per dimostrare che questa vicinanza non c'è».

Cerca toni soft anche quando gli domandiamo come spiega la defezione della Lega e quest'iniziativa ecumenica: «Non [illegible] d'essere messa sotto [illegible]. Ma la difesa d'uffi[illegible] si ferma subito: «Non è obbligatorio essere qui, è una scelta». L'ouverture a suon [illegible] fischi [illegible] stona, ufficialmente, neppure alle orecchie di Sandro Bondi di Forza Italia («L'importante è l'impegno e l'unità contro il terrorismo») e di Volontè dell'Udc («Quest'assemblea [illegible] un altro segno dell'Italia unita, [illegible] sempre nella storia della Repubblica, contro ogni tipo di terrorismo»).

Se la forma ha un senso, la disposizione in sala dei leader politici segna [illegible] evidente distacco: nella parte [illegible] destra gli esponenti del Polo, a sinistra - off-course - Fassino e Rutelli, Castagnetti, Rosi Bindi e Spini. Anche se il segretario [illegible] spiega di «non avere [illegible] imbarazzo» nel partecipare a una iniziativa con Forza Italia: «Vado a manifestazioni unitarie del sindacato da quando faccio politica. L'impegno contro il terrorismo è doveroso e prioritario». Poi sul palco arriva quella donna minuta dai capelli rossi e l'atmosfera s'accende in una standing ovation alla quale partecipano anche Cicchitto e La Russa «nel ricordo d'una vittima delle Brigate rosse». Olga D'Antona parla del Dna libero e pulito del sindacato, anche «se qualcuno ha ancora l'impudenza d'accusarlo di favorire il terrorismo e indica le lotte sociali come un incitamento all'eversione». Scrosciano i battimani dalle gradinate su cui campeggiano bandiere della pace (un solo tricolore) e un drappo con la Stella di Davide. Lei incalza. Rileva la concomitanza tra gli ultimi arresti br e la giornata di sciopero generale: «Mi sono posta anche domande maliziose, ma non voglio fare dietrologia e sto ai fatti. E i fatti dicono che le migliaia di lavoratori che manifestavano hanno accolto con sollievo e speranza la notizia di questi arresti perché sono consapevoli di rappresentare una delle parti sane della società».

Avanti, [illegible] a prendere fiato, con la gente che si spella le mani e gli esponenti del centro-destra in silenzio assoluto: «Non apprezzo chi cerca d'utilizzare il terrorismo come clava per colpire l'avversario politico o il sindacato. E penso che questa responsabilità siano ancora più gravi se a farlo sono persone che ricoprono cariche politiche o, peggio ancora, di governo. Non è certo accusando le organizzazioni dei lavoratori d'essere mandanti del delitto Biagi che si coprono quanti gli hanno negato una protezione più volte richiesta mandandolo incontro a [illegible] [illegible] annunciata». Un piccolo, quasi rituale, accenno all'ecumenismo politico della mattinata fiorentina: «Mi auguro che questa resti, oggi e per il futuro, la posizione di tutto il governo». Sull'eco degli applausi, la freddezza di La Russa: «Non commento le parole della [illegible] pronunciate come vedova del professore ucciso, ma anche come esponente politico». Un silenzio al quale si uniformano anche Cicchitto e Bondi. Dal palco il segretario generale della Uil, Angeletti, ricorda che «fra i 10 milioni d'iscritti al sindacato» qualcuno può anche essere un terrorista, [illegible] non esiste[illegible] connivenze: «Questi sedicenti brigatisti non [illegible] dal nostro album di famiglia».

BUSTA CON PROIETTILE

Minacce a Bondi

ROMA. [illegible] Sandro Bondi e non Alfredo Biondi il destinatario della lettera di minacce (e di un proiettile) intercettata ieri [illegible] a Roma dagli agenti della polizia postale dello scalo San Lorenzo. Lo ha riferito lo [illegible] Bondi che [illegible] detto di aver ricevuto una telefonata in proposito dal prefetto di Roma, Achille Serra. «Serra mi ha detto che dal contenuto della lettera si evince[illegible] chiaramente che il destinatario era il sottoscritto e non Biondi», ha riferito [illegible]. In un primo momento sembrava infatti che le minacce fossero rivolte all'azzurro Alfredo Biondi, [illegible] evidentemente la quasi omonimia ha creato il «disguido». Il vicepresidente [illegible] Camera era rimasto sorpreso: «La lettera [illegible] indirizzata a [illegible] nome ed [illegible] stata bloccata all'ufficio postale di San Lorenzo. Cinque pagine di farneticazioni, estremamente ambigue, nelle quale si faceva riferimento ad un comunista [illegible] servizio di Berlusconi. Io [illegible] [illegible] difetti - dice Biondi - [illegible] quello di essere comunista [illegible] credo proprio [illegible] averlo. Comunque ringrazio Casini che mi aveva espresso la sua solidarietà anche a nome dell'assemblea».

La manifestazione «Contro il terrorismo e per la democrazia» organizzata da Cgil, Cisl e Uil al Palasport di Firenze

La critica «Il Polo deve ravvedersi sul serio»

dall'inviato a FIRENZE

Signora D'Antona, nel Palasport fiorentino lei ha infiammato la folla riunita nel nome dell'unità contro il terrorismo parlando - [illegible] potrebbe so[illegible] qualche maligno - più di quel che divide che di quel che lega. Come si sente, dicla[illegible] così, ad aver «rotto il clima ecumenico» di questa mattinata?

«Guardi, io su quel palco ho vissuto una triplice identità: come parlamentare dei Ds, come donna colpita dal terrorismo che mi ha ucciso il marito e come persona che ha incominciato a muovere i primi passi politici nel sindacato, da cui ho ricevuto una sorta di imprinting. Ero lì, davanti a quel microfono, colpita tre volte. E subissata [illegible] tutte le cose sgradevoli che ho dovuto digerire sino [illegible] dalla morte di Biagi. Anzi, prima ancora, dall'uccisione di Massimo».

Olga D'Antona

Significa, in [illegible] sintesi, che proprio non ne poteva più e ha, quasi per forza, dovuto dire quello che ha detto?

«C'è un momento in cui tutti i nodi vengono al pettine e ci si deve assumere la responsabilità di esprimere quanto si sente dentro».

Quali sono questi nodi? [illegible] chi si riferisce?

«Io guardo certi cambiamenti [illegible] rotta, [illegible] quelli a cui assistiamo [illegible] questi giorni, e mi rispondo che tutto ciò non può esistere se, prima, non [illegible] chiariscono tante [illegible]. Vede, per quanto mi riguarda accetto la presenza [illegible] tutti, ma questa gente, queste persone che vengono a certe manifestazioni, devono [illegible] un ravvedimento serio».

Parla degli esponenti del centro-destra, evidentemente: La Russa, Bondi, Cicchitto, Volontè. Eppure il coordinatore di An, pur essendosi beccato all'ingresso una salva di fischi, ha ammesso che «c'è stata un po' di speculazione [illegible] parte di chi indicava frange del sindacato contigue al terrorismo». E, anzi, ha aggiunto: «Siamo qui anche per dimostrare che que[illegible] contiguità non c'è».

[illegible] andiamo, non è sufficiente che vengano un giorno a esprimere questi concetti quando, sino [illegible] poche ore prima, sul sito della Casa della Libertà, si poteva leggere quel questionario in cui veniva affermata la contiguità tra sindacato e terrorismo. E' stato subito tolto, certo, [illegible] non [illegible] può negare che ci sia stato».

Torniamo all'adesione [illegible] maggioranza di governo [illegible] manifestazione fiorentina.

«Bene, [illegible] sostengo che non può esserci una partecipazione di comodo. La posizione che emergeva dal questionario era una faccenda estemporanea? Siano chiari, [illegible] volta per tutte».

Dopo il suo intervento al Palasport di Firenze, Piero Fassino le ha detto qualcosa?

«No, non ancora. Siamo corsi alla Camera perchè non potevamo mancare nel pomeriggio in cui era previsto il voto di fiducia del gover[illegible] sulla Finanziaria. Il nostro è un mestiere pieno di fretta e, a volte, ne soffriamo un po'». [re. ri.]

[illegible] RIMARCA LE DIFFERENZE TRA I TERRORISTI DEGLI ANNI SETTANTA E LANCIA UN ALLARME

«Le Br tornano perché nessuno le ha sciolte»

Parla uno dei leader di Prima linea condannato a più ergastoli «Alla fine noi consegnammo le armi, loro non l'hanno fatto»

Uno dei momenti del processo «7 aprile» Maurice Bignami fu arrestato la prima volta allora insieme a Toni Negri (nella foto)

[illegible]
Guido Ruotolo

MAURICE Bignami i conti con la sua storia li ha fatti, e da tempo. Oggi sembra un uomo pacificato che guarda con distacco a quell'altra vita che [illegible] gli appartiene più. E' [illegible] uno dei leader storici della sanguinaria Prima Linea, l'organizzazione terroristica «alternativa» alle Brigate Rosse nata [illegible] costole di Lotta Continua, di Potere Operaio, del movimento del '77. E' stato accusato di svariati omicidi e per questo condannato a diversi ergastoli. Si [illegible] fatto promotore insieme all'altro leader [illegible] Pl, Sergio Segio, dello «scioglimento» e della ricostruzione della vita dell'organizzazione terroristica - 923 indagati, 15 omicidi, svariate rapine e attentati -, anche in termini di memoriale giudiziario, dando infine vita [illegible] quel processo di revisione e di presa di distanza da sé che è la dissociazione. E oggi Bignami avverte: «Attenzione, il vuoto lasciato dalle nuove Brigate Rosse può essere occupato velocemente da nuovi brigatisti perché quell'organizzazione non è mai stata sciolta; o, quel che temo di più, può essere occupato da una rete diffusa di gruppi armati plasmata sul modello di Prima linea».

Colpisce sentire da un ex terrorista (oggi Bignami lavora alla Caritas di Roma) le identiche preoccupazioni diffuse a livello degli investigatori o dei magistrati impegnati nelle inchieste sulle Br. Lo stesso ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, ha lanciato l'allarme per il fatto che «sradicate le Br», l'eversione dell'anarcoinsurrezionalismo può diventare la minaccia incombente per i prossimi mesi. Forse ancora più «provocatorio» del suo [illegible] compagno di Pl, Sergio Segio, Bignami punta il dito contro il «ceto politico» reticente e immobile: «Questo ceto politico della sinistra ha grosse responsabilità - dice Bignami - quando non stigmatizza, non condanna, non prende le distanze [illegible] iniziative di settori del movimento. Lo striscione contro i carabinieri dopo Nassiriya, il coro della curva del Livorno contro i nostri soldati, quel sentimento di massa contro gli israeliani, la non censura, ai tempi della guerra in Iraq, di quelle iniziative di boicottaggio dei "Treni della morte". Ecco, tutto questo - tira il fiato Bignami - rappresenta il segnale di un pericolo, del riproporsi, in termini ovviamente diversi, di quel clima degli anni '70, quando nei cortei si gridava che uccidere un fascista non era un reato, che bisognava sparare contro il punto nero, [illegible] i carabinieri.....».

Per far capire i suoi timori per il presente, Maurice Bignami fa [illegible] tuffo nel passato. Ma prima di ricordare, ci [illegible] a dire: «Per [illegible] l'immagine delle Brigate Rosse [illegible] quella di un'auto con metà serbatoio pieno e sempre con [illegible] motore acceso. Noi, la nostra auto [illegible] un certo punto della storia abbiamo deciso di rottamarla, attenti a che [illegible] rimanesse indenne [illegible] [illegible] parte. Abbiamo ritirato le targhe, discusso [illegible] tutti i passeggeri, fatto ritrovare pure gli accessori, le armi per intenderci. Loro, le Brigate Rosse questo non l'hanno mai fatto. E la macchina è sempre in moto, sempre con il serbatoio mezzo pieno. Ogni tanto, qualcuno sale a bordo ed è legittimato a guidarla».

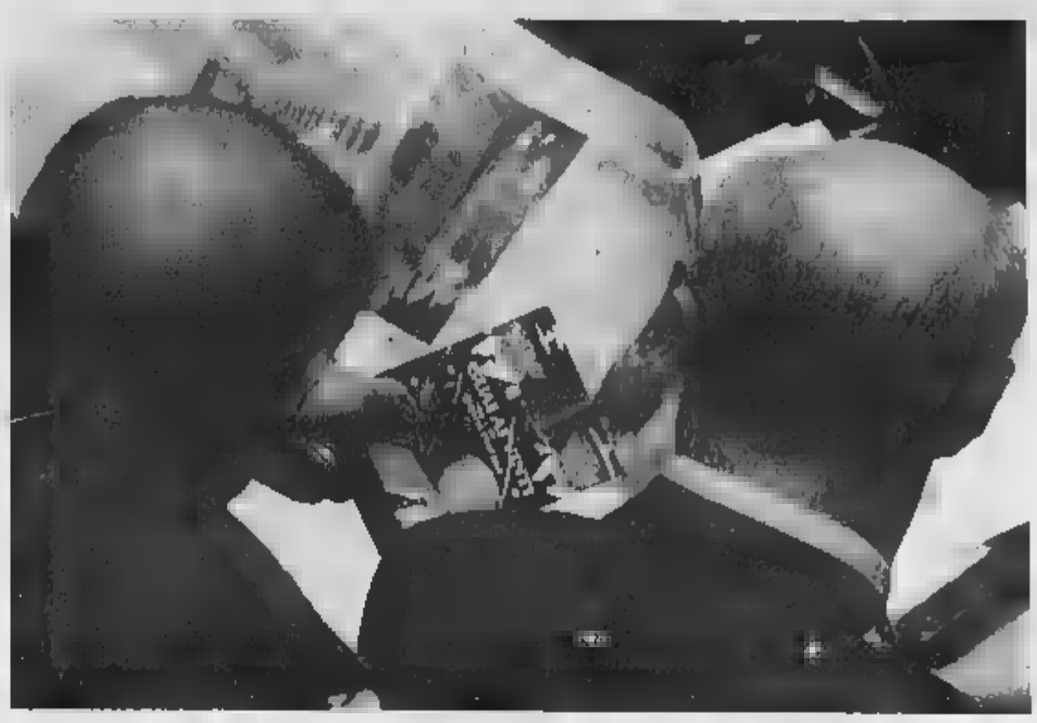
Fin qui, una immagine suggestiva, per rendere l'idea. Soltanto dopo il pranzo, rileggendo gli appunti della conversazione [illegible] l'ex terrorista di Prima linea, appare chiaro che il passato che rievoca in realtà è soltanto un pretesto per parlare [illegible] presente. «La storia delle Brigate Rosse è una storia [illegible] destra, di un'organizzazione antiestre[illegible] [illegible] contro il movimento. La nostra, invece, [illegible] una storia pubblica di militanti del movimento, ed è forse per questo che Prima linea [illegible] è mai stata infiltrata. Ognuno di noi veniva da dieci anni di lotte, ci conoscevamo tutti». C'è un momento in cui Bignami parla di sé, in prima persona: «Io [illegible] da Bologna, dal movimento. Mi ritrovo a "Rosso". Finisco dentro con Toni Negri, [illegible] Padova, nel 1977. Esco, penso di ritirarmi nel privato. Poi le [illegible] sequestrano Moro e con Moro cambio idea. Le Br sono inversamente proporzionali al movimento, nel senso che trovano [illegible] loro capacità espansiva di organizzazione nel momento in cui non c'è il movimento. Prima linea, dal punto di vista teorico-politico, intende l'organizzazione [illegible] uno stru[illegible] [illegible] tattico, le Br, per noi, [illegible] pericolose quanto [illegible] Stato».

Maurice Bignami nell'estate del 1980 decide di uscire da Prima linea: «E' la strage [illegible] Bologna la molla. Subito penso che si sia trattato di un incidente, di un trasporto [illegible] esplosivo che ha preso fuoco. Non siamo stati noi, non [illegible] state le Br ma so che nella realtà ci [illegible] decine di gruppi armati che non controlliamo». Il salto ad oggi è repentino: «Il pericolo di oggi - riflette Bignami - è che ci bruciamo una generazione. Il pericolo grosso è [illegible] sull'onda di una [illegible] di [illegible] comuni, ieri era l'antifascismo oggi l'antiamericanismo, l'odio per Israele e per la globalizzazione, la soglia critica, quel confine molto labile dell'illegalità e della violenza di [illegible] venga superata. E allora saranno guai. Non c'è molto tempo [illegible] disposizione. Bisogna agire [illegible] fretta».

NUOVO CASO ALLA VIGILIA DEL VIAGGIO DEL VICEPREMIER IN ISRAELE

Distribuiva un video di Priebke, Fini caccia il deputato di An

Il parlamentare Antonio Serena aveva mandato una cassetta con la biografia del nazista a tutti i deputati. L'opposizione: restano fascisti



Due deputati in aula con la videocassetta con il cortometraggio di Priebke distribuito da Antonio Serena

Il leader della destra viene difeso dal portavoce della Comunità ebraica romana Riccardo Pacifici

Mussolini: una polpetta avvelenata per Gianfranco Violante: «Hai voglia quante ne dovrebbe fare di espulsioni, quel partito...»

Antonella Rampino

ROMA

Notizia uno: Erich Priebke ha fatto un film. Notizia numero due: di quel film, con biglietto d'accompagno del deputato di Alleanza nazionale Antonio Serena, è stato fatto omaggio, usando il servizio postale della Camera e Senato, a tutti i parlamentari italiani. Che ieri mattina, in un'elegante busta, hanno trovato la videocassetta nella propria casella postale. Molti, lì per lì, forse l'aprono. Ma quando attorno a mezzogiorno le segretarie portano, come sempre, l'aggiornamento della posta al vicepresidente della Camera Fabio Mussi, che in quel momento è, con Casini, alla cerimonia per il premio Ilaria Alpi, basta poco per rendersi conto di si tratti.

Basta aprire la busta: «Guai ai vinti», un cortometraggio nel quale l'ufficiale della Gestapo che eseguì l'ordine di rappresaglia hitleriana contro l'attentato partigiano di via Rasella racconta la storia vista dalla parte di un vinto: «Un documento di eccezionale valore storico e un messaggio dall'incommensurabile valore umano», conta il dépliant che accompagna il video.

Scorrendo il quale si apprende, per fare solo un esempio, che il processo a Priebke è «un show, processo mediatico con invenzioni a tutto spiano orchestrate dai mestieranti del centro Wiesenthal». Facile immaginarsi Mussi che, col pacco scartato in salta sulla sedia, invita il presidente della Camera a prendere le distanze dall'iniziativa, si precipita a dare l'allarme in Transatlantico.

Ma più facile ancora immaginarsi l'ira di Alleanza Nazionale, di Gianfranco Fini soprattutto, raggiunto da un'iniziativa che rischia di riaprire la questione sulla natura e sul peccato originale antisemita del filone da cui Alleanza Nazionale discende, e dalla quale Fini ha preso personalmente le distanze, vera e propria traversata del deserto che ora, è questione di giorni, finalmente lo porterà a Gerusalemme. Il tutto, proprio mentre Sharon è a Roma. E con l'opposizione che spara a zero: i diesse chiedono a Berlusconi di rigettare la fiducia del deputato Serena alla Finanziaria.

Il capogruppo di Alleanza Nazionale, Gianfranco Anedda, dalle nuvole quando si chiede se sapesse della trovata di Serena, «non so nemmeno di cosa si tratti». Corre alla propria casella postale, scarta la busta, e immediatamente sospende il deputato. Pochi minuti: il provvedimento non basta, Fini chiede l'espulsione.

L'ottiene, e viene anche spiegato attraverso quale procedura d'urgenza, «nel rispetto dello statuto» si possa espellere Serena dal partito in un secondo. «E per forza, quella è stata una polpetta avvelenata servita a Gianfranco», commenta Alessandra Mussolini. «Ma no, povero Serena», lo scusa invece "Er Pecora" Teodoro Buontempo, «lui si è solo prestato a un'iniziativa di quell'associazione, Uomo e Libertà, non ne sapeva nulla, di certo non voleva mettere in imbarazzo Fini». Il fatto che, sottolinea pronto Enzo Palmesano che al congresso della svolta di Fiuggi si fece autore dell'emendamento di condanna dell'antisemitismo, «nel partito di Fini, tutto indaffarato a preparare le valigie per Israele, sono tanti a pensarla come il fan di Priebke, l'onorevole Antonio Serena eletto in maniera superblindata alla Camera dei deputati».

Palmesano si leva qualche solino dalle scarpe, ma mi hanno emarginato proprio perché sono «ebreo», ma racconta pure «me ho visti tanti che la pensano esattamente come Serena, che è stato solo incauto, partecipare ecce all'Israele day per far carriera, e le amministrazioni locali di An ospitano notori antisemiti, per non parlare di quelli che usano la parola "ebreo" e vengono espulsi dal partito, come invece hanno fatto con me».

La polemica, intanto, dilaga. Fini, è vero, viene difeso dal portavoce della Comunità ebraica di Roma, Riccardo Pacifici, che fu in qualche modo oggetto proprio di un'interrogazione parlamentare di Serena nei non lievi tumulti che a Roma seguirono la decisione del Tribunale militare di concedere le attenuanti, per l'età, a Priebke. Ma l'opposizione spara a . «Hai voglia quante ne dovrebbe fare di espulsioni, il partito di Fini...», fa Luciano Violante. «I fascisti restano sempre fascisti», fa Oliviero Diliberto. «E' una vergogna, l'invio di questa cassetta offende le istituzioni», dice il diessino Carlo Carli.

Che è uno dei sessanta senatori dell'Ulivo e di Rifondazione che proprio ieri hanno depositato a Palazzo Madama il disegno di legge con cui si vorrebbe istituire un fondo per la ricerca storica, e per rifondere le vittime superstiti, sulle 695 stragi nazifasciste che hanno portato alla morte oltre mila italiani.

SERENA SI DIFENDE DALLE ACCUSE DEL VICEPREMIER PER LA SUA INIZIATIVA

«Sono sconvolto, nessun complotto»

Il parlamentare espulso: pura coincidenza la visita di Sharon

Il deputato di Alleanza nazionale Antonio Serena

ROMA

ADESSO, chiamano il senatore. Zerosei, sciottootto..., centralino di via della Scrofa: «No, il senatore non c'è». Zerosei, sciasettesei..., ufficio di Antonio Serena a Montecitorio: «No, il senatore non c'è». Ma come, anche alla Camera si chiama senatore un deputato? «Certo: quello è un senatore. Anzi, un senatùr», sintetizza fulmineo Ignazio La Russa. Traduzione dal transatlantichese: Antonio Serena, due lauree, due figli eccetera eccetera, nella legislatura era senatore per la Lega Nord, *penchant* Liga Veneta, collegio trevigiano, che è come dire la curvanord, la zona-hooligans della Padania. Adesso, con la videocassetta di Priebke allungata agli «illustri colleghi» tanto di squisito bigliettino, «...mi gradito inviarLe...», su carta della Camera dei Deputati intestata al «Dott. Prof Antonio Serena», quello è tornato : un senatore. Cioè: leghista. Almeno secondo Alleanza Nazionale. la ride Alessandro Cè, d'ariete delle truppe bossiane a Montecitorio: «In Alleanza nazionale, sono tutti così, o Serena non è uno di Alleanza Nazionale». Ma il punto è che il Serena, ieri, esibiva l'occhio lumido, la prendono con me, ma che ho fatto, io? «A me mi dispiace tanto». Io, voler mettere i bastoni tra le ruote a Fini? «La cassetta, oggi, con la visita di Sharon a Roma e pochi giorni dal viaggio di Fini in Israele è pura coincidenza, credetemi». Io, l'avrei fatto apposta? «Io sono disposto pure a dare le dimissioni, ci credessero, almeno, che davvero non volevo. Guardi: sono sconvolto». E ha ragione. Perché cosa, nel pieno della sua capacità di intendere e di volere, abbia fatto nella sua attività di parlamentare, lo sapevano davvero tutti benissimo. Beninteso tra il metter mano alla penna per «numerosi saggi sulla guerra civile italiana tra il 1944 e il 1945», lui che, classe 1948, è stato tra «i rifondatori dell'Uomo Qualunque», classe 1946, aveva trovato il modo consono, ovvero per il tramite di disegno di legge, di proporre (8 ottobre 2002) di cassare il divieto costituzionale di riorganizzazione del disciolto partito fascista, poiché «in Italia in questi anni c'è chi è stato pacificamente fascista», e poiché «nulla hanno potuto le leggi Scelba e Mancino», urlo liberatorio, «che c'avete paura di chi pensa fascista?». Ha, pacatamente per carità, il 28 novembre dello stesso hanno, denunciato «le manovre congiunte di unità statunitensi ed israeliane che hanno danneggiato lo Scirè, il sommergibile simbolo della marina italiana durante la Seconda guerra mondiale». Cioè: durante il fascismo. Ha'ingiunto, il 10 luglio 2002, al ministro della Giustizia e a quello degli Esteri di protestare con la Svizzera che ha incarcerato un noto antisemita, però ottantenne. Soprattutto, il 6 aprile dell'anno scorso, per il novantenne Priebke che mai si pentì Fosse Ardeatine oggi agli arresti domiciliari il deputato Serena ha invocato, a ripetizione, la grazia ogni volta che si parla di graziare qualcun'altro. Richiesta incastonata in una fervida attività politica.

Nel 2001 se la prende Renato Ruggiero, ministro degli Esteri che in visita in Giappone, «a con tutta le cose sulla globalizzazione di cui aveva da parlare», ha invece «sentito l'esigenza di chiedere l'estradizione di Delfo Zorzi», cioè di uno dei «condannati in primo grado per la strage di Piazza Fontana».

Il 17 luglio 2001 l'ha col presidente dell'Associazione nazionale partigiani Arrigo Boldrini, che ci fa coi soldi stanziati dal governo? Oltre, naturalmente a ripetutamente, a chiedere di commemorare per legge - nel «Giorno della memoria» istituito per non dimenticare l'olocausto - anche, per dire, i ragazzi delle SS travolti dalla guerra, è certo, anche le vittime degli Khmer rossi e campi di concentramento anglo-americani... E' così e inaspettato che un parlamentare di questo tipo, ieri, abbia distribuito il video di Priebke, che sventuratamente si può anche acquistare per 20 euro via Internet assieme al libro biografico «Vae Victis», di cui si poteva apprezzare la qualità auto-revisionista (svichiana) chiama Serena già a settembre, anche solo sfogliando i giornali della destra? **[ant. ram.]**

BRESCIA L'ARCHIVIAZIONE DELLE ACCUSE AI PM

Processo Sme, «niente abusi da Boccassini e Colombo»

MILANO

Non c'è stato nulla di anomalo nella gestione del fascicolo da parte dei magistrati milanesi: la procura di Brescia non ha dubbi nel giudicare «infondate» tutte le accuse mosse a Ilda Boccassini e Gherardo Colombo da parte di Cesare Previti e dei suoi avvocati. 150 pagine delle motivazioni con cui viene chiesta l'archiviazione dell'inchiesta (l'ipotesi di reato abuso d'ufficio) esaminano, e si smontano, tutte le ipotesi formulate nella denuncia. Presentata, invero, non da Previti, che si era costituito parte civile, ma da un «Comitato nazionale per la giustizia». Che ieri si è rifatto vivo per chiedere l'apertura di un'azione disciplinare contro Boccassini per dichiarazioni attribuitele dal quotidiano spagnolo El Pais (tra le altre: «Era più facile lottare contro la mafia che contro Berlusconi»). Dichiarazioni definite subito «frutto di invenzione» dall'avvocato della Salvatore Morvillo, che ha anche pubblicato una smentita «il Foglio».

La procura di Brescia non definisce mai «inventate» le accuse presentate nell'esposto contro Boccassini e Colombo il termine di «infondate» si associa a «assurde» e «strumentali». «Assurda», ad esempio è l'accusa che i magistrati abbiano segretato alcuni atti per impedirne la visione alla difesa Previti visto che quegli stessi atti erano già noti «tanto che i "verbali spariti" venivano acquisiti da questa procura dal sito Internet dell'on. Previti».

la famosa cassetta con la conversazione, registrata al bar Mandara di Roma, tra l'ex capo dei gip romani Renato Squillante e l'ex pm Francesco Misiani? «Non vi è alcun elemento per far risalire ai pm Boccassini e Colombo qualsivoglia responsabilità riguardo alle anomalie riscontrate nella conversazione». Anzi da queste i due pm «hanno tratto un gravissimo danno d'immagine e di credibilità». Così la procura bresciana giudica «strumentali» le dichiarazioni dell'avvocato Fassone definite «mero spunto per poter ritenere provata la denunciata omissione di deposito di atti».

Assolutamente regolare, infine, il comportamento dei magistrati milanesi nella gestione delle testimonianze di Stefania Ariosto: «Del tutto arbitraria - si legge negli atti - la grave affermazione della difesa Previti riguardo a "suggerimenti" da parte dei pm a testimone»; «Infondata ogni illazione su presunti e occulti accordi tra Stefania Ariosto e gli inquirenti».

Conclusione inequivocabile dei magistrati bresciani: «Non c'è stata da parte dei titolari delle indagini Imi-Sir, Lodo Mondadori e Sme né dolosa omissione di deposito, né tantomeno sottrazione alcuna di elementi utili alla difesa di Cesare Previti e degli altri imputati». A questo punto l'intenzione degli avvocati del parlamentare di Forza Italia di utilizzare l'inchiesta bresciana per cercare di rinviare ulteriormente la sentenza al processo Sme sembra già perdente. **[r.m.]**

APPELLO TRASVERSALE

«Il Cavaliere riceva presto il Dalai Lama»

ROMA

Berlusconi riceva il Dalai Lama, che è in Italia il 26 e 27 novembre su invito dell'intergruppo parlamentare Italia-Tibet. È lo stesso organismo parlamentare, composto da 165 tra deputati e senatori, a sollecitare il premier affinché sciolga la riserva e incontri il capo spirituale del Tibet.

Il programma della visita del Dalai Lama è stato illustrato ieri in una conferenza stampa a Montecitorio, alla quale hanno partecipato gli esponenti del direttivo dell'Intergruppo Italia-Tibet: dal presidente Gianni Vernetti, della Margherita, al vice presidente della Camera Alfredo Biondi, Marco Zacchera di An, Pietro Folena dei Ds. Alessandro Forlani dell'Udc.

Gianni Vernetti

«Berlusconi - ha detto Biondi - farebbe bene a ricevere il Dalai Lama, accadde nel '94. Non si vede perché ora l'incontro non debba ripetersi». «Sono contrariato - ha detto Zacchera - dalla eccessiva prudenza con cui alcune autorità istituzionali stanno affrontando la visita del Dalai Lama: il presidente Ciampi ha fatto sapere di essere troppo impegnato per poter incontrare il Dalai Lama. Mi auguro che il presidente del Consiglio lo voglia incontrare e lo solleciterò personalmente».

È SUCCESSO A TRENTO

Senatore Udc travolto da un'asina incinta

TRENTO

Il senatore trentino Renzo Gubert (Udc) è stato travolto dalla asina, a sua volta investita da un'auto. L'incidente è accaduto a Tonadico, in Trentino, vicino all'abitazione del politico, e non ha avuto gravi conseguenze per nessuno: l'automobilista è rimasto illeso, il tore è l'è cavata con qualche lieva contusione. L'asina non ha riportato gravi ferite. Gubert, che alleva alcuni animali in una malga vicino a Passo Cereda, era andato a prelevarli per portarli a valle in vista dell'inverno. Ma un'asina in stato di gravidanza non aveva voluto saperne salire sul carrello trainato da un furgone e il senatore ha deciso scendere a valle a piedi insieme alla bestia, tenendola per la cavezza. Lungo la strada una vettura ha urtato l'asina, che è caduta travolgendo il senatore. Dopo i primi esami all'ospedale, Gubert è tornato a senza particolari conseguenze, a parte un persistente mal di testa. Il veterinario ha escluso gravi lesioni anche per l'asina, che dovrebbe portare normalmente a termine la sua gravidanza. **(Ansa)**

Renzo Gubert

Serenamente ci ha lasciati

Attilio Delù

Addolorati lo annunciano la moglie Lina, i figli Roberto, Franco con Marina e Ilaria, i cognati, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo sabato 22/11/2003 alle 14,30 a Murisengo (Al). La cara salma partirà da Torino dalla casa di cura «Le Terrazze» - corso Toscana 204 alle ore 13.

— Torino, 19 novembre 2003.

La nostra cara mamma

Anna Paschetta ved.

anni 96

ci ha lasciati. Ne danno il triste annuncio i figli. Funerali giovedì 20 novembre nella parrocchia di Pancalieri (To) alle ore 14,30.

— Pancalieri, 19 novembre 2003.

E' mancato

Clemente

Lo annunciano i figli: Francesco, Giuseppe, Annamaria con rispettive famiglie. Funerali venerdì 21 ore 10,30 parrocchia Santa Giovanna D'Arco

— Torino, 19 novembre 2003.

O.F. Girodo Corrado - Villar Dora

E' mancata

Aurora Accone

Ne dà affranta dolore la sorella Olga. Funerale venerdì 21 ore 9,30 con partenza dall'abitazione. La cara salma verrà tumulata in tomba di famiglia a Magnano (Bi).

— Torino, 19 novembre 2003.

O.F. Il Giubileo - Tel. 011/663.30.05

Angelo Lidia Alessandro partecipano al dolore della signora Olga Accone.

E' mancata all'affetto dei

Letizia Pelacani in Maccario

Anziana Arsenale

piangono il Marcello, la figlia Silvana e nipoti tutti. Funerali venerdì 21 novembre ore 11,30 parrocchia Gesù Operaio.

— Torino, 18 novembre 2003.

E' mancato

Giuseppe

anni

L'annunciano la moglie Luigia Fogliati, il figlio Giovanni con la moglie Piera, il nipote Gianluca, parenti tutti. Funerali venerdì 21 novembre, ore 14,30, Parrocchia Sacro Cuore - Savonera Collegno.

— Rivoli, 19 novembre 2003.

I nipoti Giuseppe, Luigi, Angelo, Rita, Irma e famiglie ricordano lo zio GIUSEPPE.

Cristianamente è mancata

Maria Pappalardo ved. Frisone

anni 89

Ne danno il triste i figli Pietro, Giuseppe e Rodolfo, Tina e Marilena, i nipoti Gianpaolo, Enrico ed Alessandra. I funerali verranno celebrati venerdì 21 ore 11 nella parrocchia di S. Rita

— Torino, 18 novembre 2003.

«...e i battiti dei vostri cuori sono stati nel mio cuore e il mio respiro sui vostri volti e vi ho conosciuti tutti».

Gibran

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Tabacco

anni 82

Lo annunciano le figlie Claudia con Nico, Emanuela, Donatella e Raffaella con Giorgio, Fabrizio e parenti. Funerali venerdì 21 ore 10,15 parrocchia Gesù Bazareno, via Duchessa Jolanda 24, S.S. Rosario giovedì 20 ore 18,45. Un particolare ringraziamento alle signore Clara, Roxana, Irene e Tina per le amorevoli cure prestate.

— Torino, novembre 2003.

Cara NONNA grazie di tutto l'amore che ci hai dato. Emi, Donatella e Fabrizio.

Tonino e Carla, Renzo e Laura partecipano affettuosamente.

Partecipano al dolore della famiglia amiche di sempre Fernanda Giò e Pave.

Simone, Margherita Appendino piangono la perdita dell'amico

Antonio Testa

— Torino, 19 novembre 2003.

Siamo vicini con tutto il cuore ad Alessandra e alla sua famiglia per la perdita del papà

Antonio Testa

Donatella e Franco, Roberta e Massimo, Roberta e Leslie

— Torino, 20 novembre 2003.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE E ADESIONI

Sportelli PH. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12.30 e 14-16 e Sabato 9-12.30
Tel. 011 5665258

Sportelli PH. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8.30-21 (apertura continua)
Sab. ore 8.30-12.30 e 14-21
Domenica e festivi ore 16.30-21
Tel. 011 5665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.55.45.711 Lu/Ve ore 9.30-13 e 14-17
011.58.85.200 Lu/Sab ore 17-20.
Domenica e festivi 16.30-20

Cesare e Dina Zaccone con Beppe e Anna Burzio sono vicini a Marialinda, Fulvia ed al loro papà ricordando la cara

Pina Negri Soncin

— Venaria, 19 novembre 2003.

Gli zii abbracciano con affetto Marialinda: Ezio e Silvia Audisio, Antonello e Francesca Barocci, Renato, Raffaella e Franco Bellavita, Bianco, Leda Burco, Piero Donato, Laura, Roberto e Beatrice Drogo, Enzo Malagis.

Maurizio Angiesio, Roberto Calleri di Sala, Simona Carosso, Marco Feno, Cesare Giordanengo, Guglielmo Giordanengo, Stefano Valentini, Patrizia Armenio, Bianca Calafiore, Federica Canepa si uniscono al dolore di Marialinda per la perdita della MAMMA.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Domenico Dagna

dipendente della Società in quiescenza.

— Torino, 19 novembre 2003.

1983 2003

Antonio Farri

sempre nei nostri cuori con infinito rimpianto.

20 novembre 2003

Piero Berta

ex pasticciere

25 agosto 2003

Maria Berta ved. Locatelli

Nel vostro ricordo la mia vita, Angioletta.

1996 2003

Renzo Giacheri

Ricordo perenne.

1983 2003

Nino Traversa

Vent'anni sono veramente tanti, ma tanti sono anche quelli che ti ricordano con amore, affetto e stima.

2000

Piera Bruno

Ricordandoti con immutato affetto.

Michele Grieco

La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

— Torino 19 novembre 2003.

LA DEVOLUTION SARÀ APPROVATA ENTRO LA FINE DEL 2004

Dalla maggioranza via libera al progetto di riforma costituzionale

Toni pacati ieri sera nella cena a Palazzo Chigi con tutti i leader
Porte aperte al dialogo con l'opposizione e agli emendamenti chiesti dalle Regioni, ma al 99% il testo non dovrebbe cambiare

Ugo Magri

Rimettersi subito a litigare, con l'Italia [illegible] dalla tragedia di Nassiriya, sarebbe stato eccessivo anche per un condominio rissoso come la Casa delle libertà. E difatti, ieri sera [illegible] maggioranza ha dato il via libera al progetto di riforma costituzionale. A cena, com'è consuetudine quando il padrone di casa è Silvio Berlusconi: Ventidue coperti preparati dal [illegible] Michele Persechini nella Sala Azzurra, al terzo piano di Palazzo Chigi, poiché la sala da pranzo di via del Plebiscito non è abbastanza capiente per accogliere questa folla di commensali: leader [illegible] ufficiali [illegible] collegamento, capigruppo [illegible] «saggi» di Lorenzago. E [illegible] i panni sporchi non [illegible] lavano quando c'è troppa gente pron[illegible] a raccontarlo ai giornali, già questo dettaglio aiuta a comprendere il clima rilassato del summit, animato soltanto da un'amichevole discussione tra Gianfranco Fini [illegible] Marco Follini suoi poteri [illegible] scioglimento delle Camere.

Il vicepremier gradisce la soluzione già messa [illegible] su bianco (è il [illegible]po del governo a chiamare il Paese alle urne) mentre il leader dell'Udc sollecita un ripensamento, in modo da gettare [illegible] p[illegible] verso l'opposizione. Berlusconi non chiude la porta, anche per lui è giusto allargare il consenso parlamentare, «ma senza stravolgere l'impianto generale delle riforme». Un modo per tranquillizzare Umberto Bossi che teme il solito «trappolone» degli ex-dc.

Dieci giorni fa, da Assago, aveva levato [illegible]: senza riforme si va a casa, crisi [illegible] governo ed elezioni anticipate. Ieri sera ha chiesto precise garanzie. An e Udc gli hanno fornito ampie [illegible]. Lo stesso Follini ha chiarito che le sue riserve sui poteri di scioglimento non significano che l'Udc voterà contro il progetto. La devolution verrà approvata [illegible] tutte le altre riforme istituzionali entro fi[illegible] gennaio 2004 in prima lettura, proprio come aveva chiesto la Lega. [illegible] neppu[illegible] dover imporre voti [illegible] fiducia, «perché non [illegible] ne sarà bisogno», è la promessa. Gli unici emendamenti che verranno apportati al progetto già messo [illegible] punto dal governo vanno incontro alle richieste delle Regioni, su tutto il resto la maggioranza si sforzerà di fare quadrato.

Berlusconi, al momento del digestivo, ha respirato di sollievo. Se gli alleati abbassano il volume, finalmente [illegible] premier può concentrarsi sulla [illegible] europea, cioè la [illegible] Costituzione che spera di varare entro la fine del semestre di presidenza italiana (ieri pomeriggio ha discusso sull'argomento con Goran Persson, primo ministro svedese; domani affronterà la questione a Varsavia con i rappresentanti di 6 paesi dell'Est).

Il Cavaliere sapeva che l'Umberto attraversa una fase meno agitata, da lui non si aspettava sorprese. I suoi interrogativi riguardavano invece Gianfranco (le mosse [illegible] Fini, tipo quella sul voto agli immigrati, risultano al premier talvolta imperscrutabili) ma soprattutto gli ex-dc, che ieri hanno rappresentato per lui la [illegible] novità politica. Di solito recitano in ogni occasione la parte dei bastian contrari. Invece stavolta [illegible] [illegible] accomodati a tavola pieni di buoni propositi.

Fa testo il ragionamento svolto da Follini, che ha esortato a misurarsi col nuovo clima generato nel Paese dalla strage dei carabinieri in Iraq. «Per l'Italia [illegible] stato un piccolo 11 settembre», ha insistito il segretario dell'Udc. Cambia l'attenzione della gente, la politica non può che prenderne atto. In che modo? Adeguandosi, lavorando sodo. «Realizzando quanto gli elettori ci hanno chiesto di fare», ha detto Follini. «Dobbiamo [illegible] capaci di cogliere questa opportunità», ha aggiunto volgendo lo sguardo [illegible] premier. Il cui entourage sospetta che l'Udc abbia rinunciato [illegible] propositi di verifica perché, qualora gli venisse accordata, come contraccambio dovrebbe accettare la proposta di lista unica alle Europee (e addio speranza di far bella figura in proprio).

Quale che sia il calcolo politico dietro la prudenza Udc, una [illegible] è certa: ieri sera da Palazzo Chigi è partito un segnale di ritrovata unità, col risultato che la stessa verifica di governo adesso scivola sullo sfondo. «Anch'essa [illegible] finita sotto le macerie [illegible] Nassiriya», ha chiuso Follini.

Il ministro per le Riforme Umberto Bossi (Lega Nord) con il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini (Alleanza nazionale)

CAMERA DELLE REGIONI PIU' FORTE, ALL'AMERICANA, IN CAMBIO DEL PREMIERATO

Il «pressing» dei governatori su Bossi

Alla fine si trovò un posto per i presidenti nel Senato federale

[illegible]
Gigi Padovani

ROBERTO Formigoni, presidente della Lombardia, si è tenuto in costante [illegible] Roma anche ieri, nonostante fosse in riunione [illegible] tutti i rettori delle Università della regione. Enzo Ghigo, Piemonte, ha avuto qualche problema in più per i fusi orari sfasati (si trova in Cina per un viaggio istituzionale), mentre Storace ha mandato avanti il suo [illegible] alle riforme istituzionali, Donato Robilotta (nuovo Psi) che ha continuato [illegible] fare scudo sul testo uscito da Lorenzago, che affida alla Regione Lazio i poteri da destinare alla [illegible] Regione», cioè [illegible] «Roma Capitale». Telefonate, riunioni tecniche, vertici per limare [illegible] riscrivere. I governatori del Polo, per settimane hanno lavorato ai fianchi il ministro delle Riforme per ottenere le modifiche al testo delle riforme istituzionali cui più tenevano. Alla fine, Umberto Bossi ha dovuto cedere. [illegible] è anzi convinto delle buone intenzioni [illegible] governatori azzurri, che [illegible] riusciti ad evitare una spaccatura della Conferenza delle Regioni sul [illegible] varato sulle Dolomiti dai «quattro saggi». E [illegible] il «Senatùr» si è impegnato a presentare i [illegible] emendamenti, in modo che oggi il Consiglio dei ministri dia il sigillo finale alle modifiche: dovevano essere quattro, ma sono cresciute per strada, come racconta il [illegible] [illegible] di gabinetto, l'eurodeputato leghista Francesco Enrico Speroni.

«Le Regioni hanno manifestato i loro "desiderata" - [illegible] Speroni - . Prima di tutto, [illegible] sistema di elezione [illegible] Senato federale: [illegible] chiedono contestuale a quello dei consigli regionali. Poi, una verifica sui poteri dell'assemblea delle Regioni, cui sarà affidata la possibilità di votare il bilancio statale. Infine, maggiori tutele alle cinque Regioni autonome per le modifiche ai loro Statu[illegible] speciali. Il percorso sarà lo stesso di quello seguito dal testo base: il ministero ha lavorato agli emendamenti, i leader di partiti hanno deciso in sede tecnico-politica, quindi il governo vara».

L'idea di Bossi, l'ha detto alla *Padania* e ha insistito nelle preriunioni, è di un Senato «forte» come in tutti paesi federali. Negli Stati Uniti, ad [illegible], i senatori sono un ristretto «club» di cento eletti, due per ogni stato indipendentemente dalla popolazione: il Congresso ha in mano i cordoni della borsa sulla politica [illegible] e sulla difesa, condizionando così [illegible] Casa Bianca. D'Onofrio, Calderoli, Pastore e Nania (cioè i quat[illegible] «saggi» [illegible] Cdl) non hanno osato arrivare a tanto, ma di certo il «Senatùr» ieri ha spinto con gli alleati per ottenere questo risultato finale, che gli consente di non [illegible] problemi con i governatori. La linea [illegible] Formigoni, del resto, è sempre stata quella di lavorare per [illegible] riforma applicabile, non per un «libro dei sogni», [illegible] l'obiettivo di non rompere. Appunto: tra gli emendamenti con i quali ieri sera Bossi si [illegible] presentato a Palazzo Chigi, c'è anche [illegible] [illegible] di diritto per i presidenti di Regione nel nuovo Senato. Persino su Roma Capitale, An [illegible] ha spinto più di tanto. L'assessore [illegible] Lazio, Robilotta (nei socialisti di De Michelis), ha difeso il [illegible] di Lorenzago, che affida allo Statuto regionale il passaggio di poteri alla città di Roma: «La Costituzione attuale dice che non possono toglierci poteri, dobbiamo [illegible] noi a passarli al Comune». Tradotto: con Veltroni [illegible] la vediamo noi.

In tutto questo, [illegible] spiega il senatore Udc D'Onofrio («saggio» [illegible] relatore del provvedimento) pare che anche [illegible] [illegible] Affari costituzionali del Senato l'Ulivo stia valutando come accettare la «sponda» offerta dal Polo: «La nostra disponibilità al dialogo è superiore [illegible] quello che [illegible] aspettavano. Non so in che modo apriremo la discussione con loro, ma credo che si potrà fare». Tra i punti sui quali ieri si [illegible] discusso più a lungo c'è il premierato e il potere di scioglimento delle Camere, che Bossi vuole togliere al Capo dello Stato, relegandolo ad un ruolo [illegible] «notaio» alla tedesca. Un'impostazione che ad An e Udc non piace affatto.

Egr. Dott.
Danone,

approfittiamo di questo spazio per sottoporLe, come già fatto alla Vostra D.ssa Bergamini, un dato di grande spessore, perché noi di **Nove Nove Pubblicità**, la concessionaria di **Radio [illegible]** [illegible] **Radio Monte Carlo**, elaboriamo quotidianamente i dati di consumo per ogni tipo di prodotto. Ogni settimana, infatti, sono sintonizzati sulle nostre emittenti **6.853.000 consumatori di yogurt alla frutta** [illegible] **2.672.000 consumatori di yogurt magro**. Riesce a immaginare quanti di loro andranno in fermento a sentire la pubblicità dei Suoi yogurt?

Per raggiungere ogni settimana oltre **7,5 milioni** [illegible] **consumatori di yogurt**, ci chiami: **02 65 95 116**.
Vivacemente, Gladys.

NOVE NOVE PUBBLICITÀ srl
Via Turati, 9 - 20121 [illegible] Tel. 02 6596116 - Fax 02 [illegible]

Elaborazioni [illegible] Ricerche Milano su dati [illegible] e Audiradio [illegible].

L'INVITO DEL CONSIGLIO AL DIRETTORE GENERALE

Il cda Rai stoppa la Guzzanti

«Le registrazioni proseguano senza andare in onda»

Maria Grazia [redacted]
ROMA

Raiot-Armi di distrazione di massa non andrà in onda domenica prossima su Rai Tre. Se e quando tornerà in video, non si sa ancora. Dipende a questo punto dall'autrice Sabina Guzzanti accettare o meno le condizioni che le impone la Rai, peraltro non chiarissime in alcuni punti decisivi. E' questa la conclusione provvisoria del nuovo «caso» che tormenta la Rai e suscita polemiche che rimbalzano con vasta [redacted] nel Palazzo della politica, dove da sinistra si grida all'ennesima censura, da destra si approva la decisione dei vertici Rai di sospendere intanto il programma dello scandalo (per il quale fra l'altro Mediaset ha annunciato una querela da 20 miliardi), ma di andare avanti nel realizzare le puntate. Una linea di mediazione, sostenuta dal presidente Lucia Annunziata con l'appoggio del consigliere di area An Marcello Veneziani.

Nel cda che si svolge a Viale Mazzini, ben altre sono le inten[redacted] degli altri tre componenti. Persino il consigliere cattolico centrista Giorgio Rumi preferirebbe cancellare tout-court il programma, Francesco Alberoni e Angelo Maria Petroni chiedono anche la testa del direttore di Rai Tre Paolo Ruffini, colpevole di aver ceduto alle pressioni politiche mandando in onda la prima puntata malgrado i suoi stessi dubbi. Veneziani, non è d'accordo. A suo parere la Rai ha fatto bene [redacted] trasmettere Raiot «perché ha mostrato agli italiani, in libertà e trasparenza, l'uso distorto e militante della satira e del servizio pubblico (salvo i passaggi passibili di querela): un programma che in molti pas[redacted] «non aveva niente a che fare con la satira, [redacted] la Guzzanti che, come in un Tribunale supremo della Verità, emetteva sentenze su vari argomenti». Contrario per principio alle censure, Veneziani sostiene però Annunziata. E alla fine il cda - all'unanimità - si limita ad «invitare» il dg a «sospendere temporaneamente» la messa in onda e a «proseguire nella realizzazione delle cinque puntate» al fine di «valutarle complessivamente per tutelare l'azienda da possibili future conseguenze civili e penali». In sostanza, si chiede a Cattaneo e a Ruffini di controllare più strettamente Raiot prima della trasmissione, così da evitare incidenti come la querela miliarda[redacted] annunciata da Mediaset o le polemiche con la comunità israelitica. Una verifica che sarebbe stata insufficiente, tanto che la direzione generale più tardi fa sapere la sua intenzione di «sanzionare» il funzionario responsabile Andrea Salerno, mentre Ruffini verrà solo «richiamato».

> Alla sofferta conclusione si è giunti grazie alla mediazione di Lucia Annunziata con l'appoggio del consigliere Veneziani

> La presidente: «Era necessario tutelare l'azienda da ulteriori contenziosi, pur senza intervenire sulla linea del programma»

Le preoccupazioni legali diventano il leit motiv addotto un po' da tutti i consiglieri per giustificare [redacted] richiesta di registrare le puntate. «Era necessario tutelare l'azienda da ulteriori contenziosi, pur senza interveni[redacted] sui contenuti e la linea editoriale del programma», spiega Annunziata, pur soddisfatta della decisione «concordemente presa dal cda» di «riconfermare la fiducia al direttore di rete [redacted] di as[redacted]i la collaborazione di un gruppo di autori e interpreti col quale lavora da tempo». Quel che resta forse volutamente ambiguo è però il senso di quella «valutazione complessiva» richiesta. Vuol dire dove[redacted]re «ogni» puntata, [redacted] registrarle «tutte insieme», rinviando nel tempo le trasmissioni [redacted] una satira che pretende di legarsi all'attualità? Per gli autori è una differenza non da poco. Cattaneo, rimasto defilato, per [redacted] non [redacted] pronuncia. Tanto che Annunziata [redacted] serata cerca di stanarlo chiedendo quando tornerà in onda Raiot.

Perché, una tenuta nel cassetto, ogni puntata rischia di trasformarsi in un nuovo processo. Lo si vede già dalla prima, che l'esponente di [redacted] Paolo Romani chiede che venga acquisita dalla commissione di Vigilanza, per poi discuterne. Così che forse a mettere il dito sulla piaga è il neosenatore della Margherita Luigi Zanda il quale, mentre da sinistra si depreca la «decisione ipocrita e pilatesca del cda», [redacted] «lis[redacted] che si arricchisce» e via dicendo, e le associazioni dei consumatori e la Fnsi già pensano di scendere in campo a difesa di Raiot, da ex consigliere Rai nota come il cda «non abbia in realtà competenza sui programmi ma [redacted] sul palinsesto e i piani editoriali», e sottolinea come quell'«unità» fra cda e direttore generale, ancorché abituale, è «sbagliata» in quanto «confeziona decisioni in cui i due si coprono a vicenda». Un «vizio», aggiunge Zanda, che «rischia [redacted] aggravarsi col [redacted] cda previsto dalla legge Gasparri, che tenderà ad accentuare i legami della politica con l'azienda».

Il presidente della Rai Lucia Annunziata con l'attrice Sabina Guzzanti

«Motivazioni infondate»

L'attrice: non posso sparire per troppo tempo

Il direttore di RaiTre Paolo Ruffini

Simonetta Robiony
ROMA

> Per mettere fine alla polemica sugli ebrei è previsto un incontro con la comunità israelitica di Milano

Potrebbe diventare definitiva la sospensione decisa [redacted] CdA della Rai del programma «Raiot» di Sabina Guzzanti. L'accordo, infatti, sembra difficile. Nonostante i quasi 2 milioni di spettatori [redacted] notte tarda su Raitre, la minaccia del Codacons di chiedere i danni alla Rai se la trasmissione fosse cancellata, l'appoggio di gran parte della sinistra partitica e non, il cerino acceso, stavolta, sarebbe passato dalle mani della Rai a quelle di Sabina, la quale, non riuscendo a spuntare ciò ch[redacted] voleva, avrebbe deciso che non [redacted] sono le condizioni per prosegui[redacted]. Giornata difficile, quella di ieri, per il gruppo che ruota intorno alla Guzzanti e al teatro Ambra Jovinelli di Serena Dandini, tra incroci di telefonate, colloqui, incontri, pettegolezzi. La sospensione, infatti, [redacted] sì com'è stata formulata, lasciava aperti mille interrogativi. Sospesa per quanto? Pochi giorni, una settimana, mesi? Non er[redacted] chiaro se [redacted] Rai, prima di dare il suo consenso alla m[redacted] in onda, volesse vedere tutte e cinque [redacted] prossime puntate oppure [redacted] accontentasse di vederne una alla volta, settimana per settimana. [redacted] se la soluzione fosse stata questa ultima, non era chiaro quanti giorni sarebbero stati necessari all'ufficio legale per visionare ogni puntata e tutelare [redacted] modo l'azienda da possibili conseguenze civili [redacted] penali. Un giorno? Due? Molti giorni? E se i giorni [redacted]cessari fossero stati numerosi, come realizzare monologhi di stretta e strettissima attualità? La prossima puntata sarebbe sulla giustizia: col caso Previti [redacted] dirittura d'arrivo come prepararla molto tempo prima? Infi[redacted] anche se si rincorrevano voci di [redacted] «punizione» a carico di Andrea Salerno, [redacted] dirigente di Raitre che curava la trasmissione, senza che Salerno avesse ancora alcuna comunicazione ufficiale, non era chiaro [redacted] il gruppo avrebbe accettato di esser «controllato» da un dirigente diverso da quello cui avevano dato la loro totale fiducia.

Chiusa a casa sua Sabina Guzzanti, nervosa e amareggiata, faceva sapere che lei una sospensione di mesi non l'accettava. «Voglio andare in onda domenica. Il programma ha una scadenza settimanale. Non posso accettare di sparire per troppo tempo. E poi, quelle della Rai, sono motivazioni infondate». E sull'infodantezza delle motivazioni con cui la Rai ha deciso la sospensione di «Raiot», il gruppone dei «Guzzantieri» ha molto, molto da dire. A cominciare dal dispiacere della comunità ebraica per l'uso sbagliato in trasmissione del termine «razza ebraica». La Guzzanti dovrebbe incontrarsi con la comunità di Milano e, in un faccia a faccia diretto, metter f[redacted] all'equivoco. Poi c'è l'accusa di aver invitato a collaborare ai testi quel Marco Travaglio, anti-berlusconiano convinto, che con il suo intervento a «Satyricon» provocò molti problemi a Daniele Luttazzi. La Rai l'ha ritenuto uno sgarbo bell'e buono perchè Travaglio è [redacted] con l'azienda, i «Guzzantieri» dicono che [redacted] c'è alcuna causa in [redacted]. Infine non sarebbe ancora arrivata la querela per diffamazione minacciata da Mediaset dopo che Retequattro era stata definita «abusiva». [redacted] questo si sa, potrebbe esser attribuito alle solite lungaggini legali. Quel che è certo è che nel pomeriggio di ieri il produttore della trasmissione Valerio Terenzio ha trascorso al[redacted] ore a viale Mazzini nel tentativo di trovare una mediazione che soddisfacesse le due parti. [redacted] programma con le [redacted]ei puntate previste è vincolato da un contratto: [redacted] il contratto si rompe vanno pagate tutte e sei le ore di trasmissione previste con in più i danni per la mancata trasmissione, oppure sarà la Rai [redacted] dover chiedere i danni perchè le sue condizioni [redacted] sono state accettate? Il solo punto su cui pare non esserci alcun contrasto è il diritto del direttore di Raitre Paolo Ruffini di assistere alle prove dello spettacolo. Se ne ha voglia può trasferirsi negli studi della Dear e guardare, attimo per attimo, [redacted] «Raiot». Ma, visto che la registrazione dura svariati giorni, è sensato immaginare che Paolo Ruffini possa starsene seduto lì, abbandonando la sua scrivania a viale Mazzini, una settimana appresso all'altra?

LOTTO [redacted]

[redacted]					
Bari	40	[redacted]	7	4	71
Cagliari	74	14	45	22	55
Firenze	86	85	2	87	35
Genova	18	20	46	68	64
Milano	11	8	25	62	86
Napoli	23	[redacted]	68	54	78
Palermo	23	31	18	63	5
Roma	2	33	1	53	69
Torino	9	33	57	47	89
Venezia	29	54	25	41	45

[redacted]

2 - 11 - 23 - 31 - 40 - 86
Numero Jolly 29

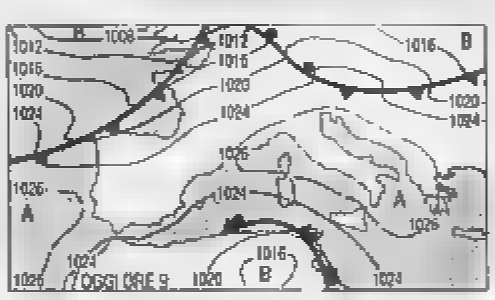
Montepremi
€ 5.686.041,36

Nessun 6
Jackpot € 3.617.437,40

Nessun 5+1
Jackpot [redacted] 4.971.055,52

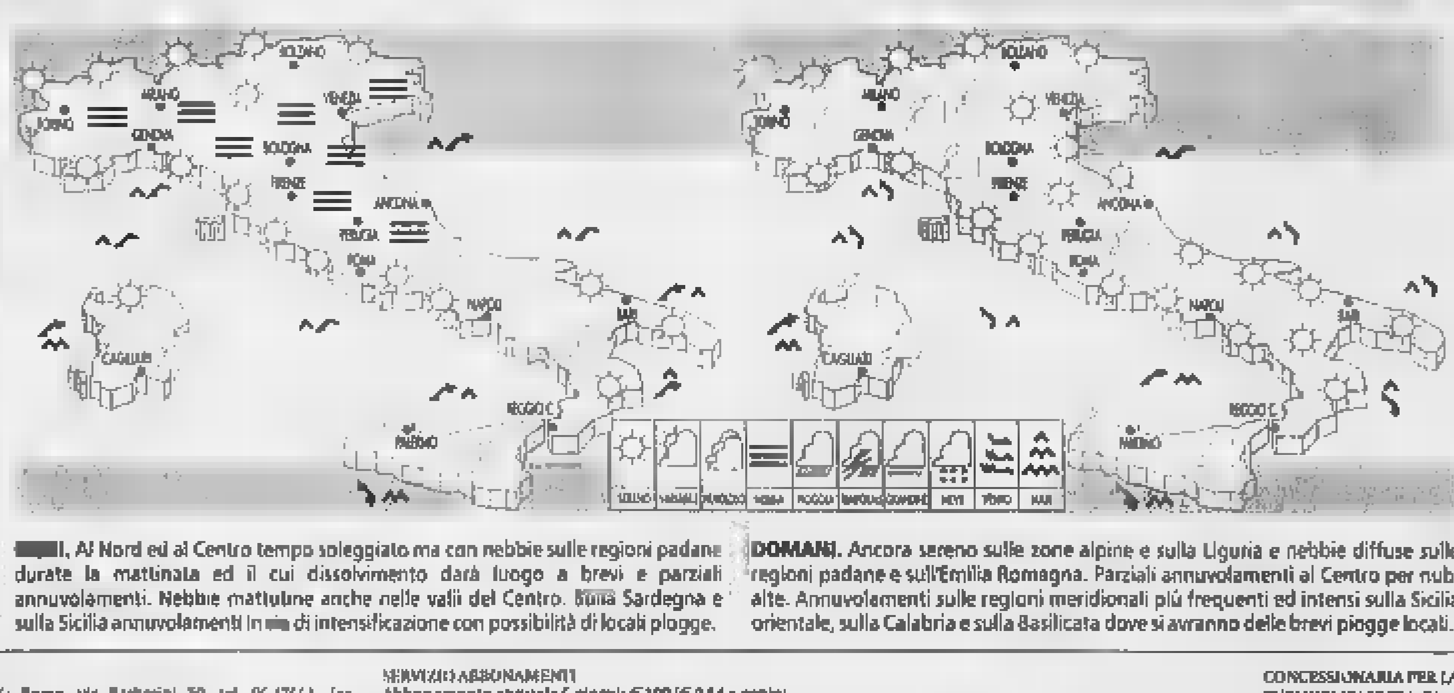
	Punti	€
Ai 31	5	36.684,14
Ai 2955	4	384,84
Ai 117.882	3	9,64

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



[redacted] Il campo di alte pressioni esistente sulla penisola determina un tempo stabile e soleggiato ma anche la presenza delle nebbie sulle regioni padane e nelle valli del Centro. Inoltre sulle due isole maggiori e sulle regioni centro-meridionali si manifesta l'azione marginale di una depressione africana. Tra sabato e domenica poi sarà la volta di una perturbazione atlantica a provocare un deterioramento del tempo a iniziare dal Nord.

Tendenza per dopodomani. Al [redacted] poco nuvoloso ma con nebbie diffuse in mattinata in pianura. Dal pomeriggio tendenza ad aumento della nuvolosità sulle Alpi occidentali e sulla Riviera di Ponente. Al Centro parzialmente nuvoloso.



[redacted]. Al Nord ed al Centro tempo soleggiato ma con nebbie sulle regioni padane durante la mattinata ed il cui dissolvimento darà luogo a brevi e parziali annuvolamenti. Nebbie mattutine anche nelle valli del Centro. [redacted] Sardegna e sulla Sicilia annuvolamenti in [redacted] di intensificazione con possibilità di locali piogge.

DOMANI. Ancora sereno sulle zone alpine e sulla Liguria e nebbie diffuse sulle regioni padane e sull'Emilia Romagna. Parziali annuvolamenti al Centro per nubi alte. Annuvolamenti sulle regioni meridionali più frequenti ed intensi sulla Sicilia orientale, sulla Calabria e sulla Basilicata dove si avranno delle brevi piogge locali.

CITTA' IT[redacted]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	1	12	Bologna	6	9	Bari	13	17
Bolzano	0	14	Firenze	11	18	Napoli	8	22
Verona	[redacted]	8	Pisa	11	[redacted]	Potenza	7	21
Trieste	11	13	Ancona	9	12	S. M. Leuca	14	[redacted]
Venezia	1	14	Perugia	8	11	Reggio C.	14	22
Milano	[redacted]	9	[redacted]	12	16	Palermo	14	21
Torino	8	9	L'Aquila	1	15	Catania	16	[redacted]
Cuneo	[redacted]	12	Roma Ciamp.	9	19	Messina	17	20
Genova	12	21	Roma Fium.	9	20	Alghero	11	19
Imperia	15	19	Campobasso	6	11	Cagliari	13	22

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 21 NOVEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	6	11	pioggia	Lisbona	9	15	pioggia
Atene	12	20	sereno	Londra	4	11	nuvoloso
Bangkok	25	34	sereno	Los Angeles	11	22	parz. nuv.
Berlino	[illegible]	12	parz. nuv.	Madrid	7	13	piovaschi
Bruxelles	[illegible]	11	piovaschi	Montecarlo	7	16	parz. nuv.
Bucarest	[illegible]	13	sereno	Montreal	4	9	pioggia
Budapest	6	10	nuvoloso	Mosca	[illegible]	-1	nevischio
Buenos Aires	18	23	piovaschi	New York	14	16	pioggia
Copenaghen	5	8	piovaschi	Parigi	7	11	pioggia
Dublino	3	8	piovaschi	Pechino	-3	6	sereno
Francoforte	7	12	nuvoloso	Praga	4	11	parz. nuv.
Gerusalemme	11	20	sereno	Rio de Janeiro	22	30	piovaschi
Ginevra	6	12	nuvoloso	Sofia	4	16	sereno
Helsinki	-2	0	neve	Sydney	16	31	pioggia
Il Cairo	14	24	sereno	Tokyo	10	22	parz. nuv.
Istanbul	9	16	sereno	Varsavia	4	10	piovaschi
Johannesburg	14	20	piovaschi	Vienna	[illegible]	8	nuvoloso

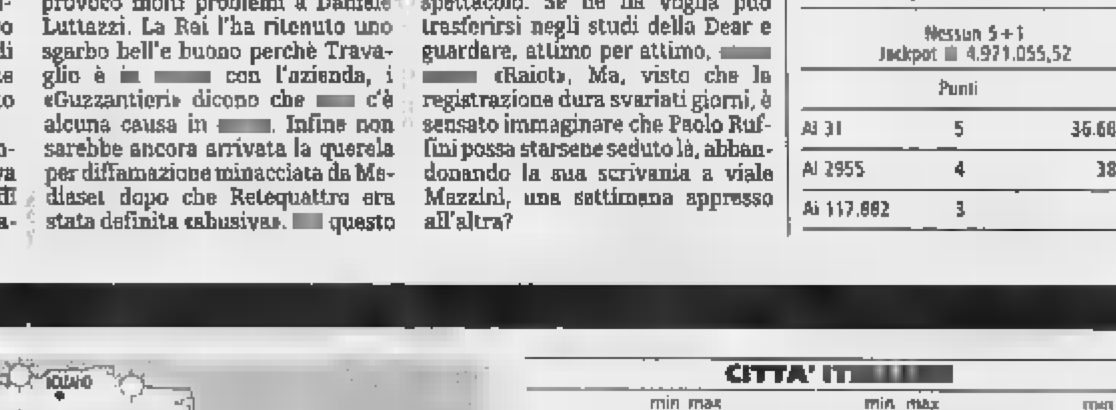
REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860309/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627958. Italia 6 [redacted] (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrate [redacted] richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233323; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci [redacted], [redacted], 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari [redacted] Amendola 166/5, tel. 080 5485111, Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

La presenza nell'acqua di nitrati, composti a base di azoto e ossigeno, è frutto di una modificazione dell'ambiente indotta dall'uomo: e[redacted] concimazione del suolo con fertilizzanti chimici, forte concentrazione di capi di bestiame in piccoli appezzamenti, dispersione nel sottosuolo degli scarichi civili o industriali. In breve, inquinamento in prossimità della sorgente. Quella di Sant'Anna si trova a 1.503 metri d'altezza, n[redacted] cuore delle alpi piemontesi: non ci sono insediamenti industriali, non ci sono campi concimati, non ci sono pascoli intorno, non c'è nulla, salvo l'acqua che sgorga. Sant'Anna, particolarmente sensibile non solo alla qualità del prodotto ma anche ai temi ambientali, ha sviluppato una specifica competenza in merito: una prova è il Test Nitrati, che puoi richiedere gratuitamente sul sito www.santanna.it.



www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, [redacted] montagna.

OGGI L'EUROPARLAMENTO VOTA UNA CENSURA AL PRESIDENTE DI TURNO UE PER LE DICHIARAZIONI SUL PREMIER RUSSO

Strasburgo contro Berlusconi «Assolse» Putin sulla Cecenia

Enrico Singer
inviato a STRASBURGO

Il voto è previsto per [illegible] il risultato appare già scontato. L'Europarlamento [illegible] prepara a «deplorare» le dichiarazioni sulla Cecenia fatte da Silvio Berlusconi, nella sua qualità di presidente di turno del Consiglio europeo, durante conferenza stampa che concluse il vertice di Roma Ue-Russia. Così [illegible] polemiche che scoppiarono subito dopo la difesa [illegible] Putin, pronunciata sotto gli affreschi di Villa Madama, stanno per approdare in [illegible] critica che ha un solo precedente, [illegible] quanto ricordano a Strasburgo: il «rincrescimento» espresso nei confronti di Jacques Chirac, nel luglio del 1995, per la decisione presa dal presidente francese - che [illegible] quel momento era anche presidente di turno della Ue - di riprendere gli esperimenti nucleari nell'atollo di Mururoa.

Il presidente del Parlamento europeo, Pat Cox, non drammatizza: «Le critiche al Consiglio e al suo presidente fanno parte del gioco normale della democrazia in Europa», [illegible] il suo portavoce, David Harley. Sono «differenze normali fra istituzioni diverse» e non vanno «personalizzate». All'indomani del summit Ue-Russia, il 7 novembre scorso, lo stesso Cox aveva espresso «profondo rammarico e profonda inquietudine» perché nella dichiarazione finale di quel vertice non c'era «alcun riferimento alla Cecenia» e nemmeno alla mancata firma da parte [illegible] del protocollo di Kyoto sulla difesa dell'ambiente. E anche il lungo documento in 24 punti che sarà votato oggi passa in rassegna il bilancio dell'incontro di Roma: nei suoi aspetti positivi [illegible] in quelli negativi.

E' al punto 13 che arriva la critica a Berlusconi, in [illegible] paragrafo in cui è scritto testualmente che l'Assemblea «deplora le dichiarazioni fatte dal presidente in carica del Consiglio europeo alla fine del vertice Ue-Russia, nelle quali ha espresso il proprio sostegno alla posizione del governo russo sulla situazione dei diritti umani in Cecenia e sullo stato della democrazia nella Federazione russa». Ma già dal paragrafo 9 il documento critica aspramente la situazione [illegible] guerra civile [illegible] Cecenia, esprime preoccupazione per «le continue notizie di gravi violazioni dei diritti umani», chiede che vengano processati i responsabili e solleva anche il [illegible] del medico olandese Jan Erkel misteriosamente [illegible] questrato a Grozny. Tutte critiche che, già ieri, nel dibattito in aula, sono state riprese dai principali esponenti dei gruppi dell'Europarlamento.

A cominciare dal presidente del partito popolare europeo di [illegible] fa parte Forza Italia. Hans Gert Poettering, ha detto che la Cecenia «è una ferita aperta in Europa» e che «dovrebbe ottenere l'autonomia, come il Daghestan». Poi, rivolgendosi direttamente a Berlusconi, lo ha invitato a «scegliere attentamente le sue parole quando parla a nome di tutti [illegible]. E ha lanciato quasi un appello accorato: «Per carità, in futuro eviti dichiarazioni come quelle fatte alla fine del vertice Ue-Russia». Il leader dei liberali, Graham Watson, ha parlato di «dichiarazioni infelici» di Berlusconi e ha definito la sua difesa di Putin «una arringa da avvocato a buon mercato». Il diessino Claudio Fava ha parlato delle 50 fosse comuni scoperte in Cecenia e della «cronaca di una lunga impunità», affermando che «di questo la presidenza italiana farebbe bene a chiedere conto a Putin».

Le posizioni emerse dal dibattito di ieri fanno prevedere che la risoluzione sarà approvata oggi a grande maggioranza. Ma il capo della delegazione di Forza Italia nel gruppo [illegible] Ppe, Antonio Tajani, ha contestato la formulazione del paragrafo 13 sostenendo che «interpreta in maniera capziosa [illegible] esatta la posizione espressa dal presidente del Consiglio europeo». Lo stesso Putin, ha ricordato Tajani, ha ammesso che «le domande più scomode [illegible] venute proprio da Berlusconi e che è stato sempre Berlusconi a sollevare il problema della Cecenia». Per questo Tajani ha anticipato che nella votazione paragrafo per paragrafo della risoluzione, Forza Italia voterà contro [illegible] punto 13. [illegible] questo sarà eliminato, si unirà al voto favorevole finale su tutto il documento. Altrimenti si asterrà. Anche An e Lega sono su questa posizione.

Il premier Silvio Berlusconi con il presidente russo Vladimir Putin

[illegible] COSSIGA, BONDI E FONTANA

Circoli di Dell'Utri [illegible] congresso

[illegible] Quando, nel 1999, il senatore [illegible] Forza Italia Marcello Dell'Utri fondò in [illegible] l'associazione culturale «Il Circolo», il governo di Berlusconi era ancora lontano e il partito [illegible] saldamente in [illegible] a Claudio Scajola. Sono passati quasi quattro anni e il fondatore [illegible] forza politica scesa in campo [illegible] fianco del Cavaliere, pur non essendo rientrato [illegible] ruoli di dirigenza attiva, è tornato a conquistare un ruolo importante nel partito, [illegible] fianco della dirigenza Bondi-Cicchitto. In questo periodo ha continuato [illegible] lavorare per fondare altre [illegible] come quella milanese, [illegible] dimostrare che «anche il centrodestra sa fare cultura»; ora in Italia i Circoli [illegible] novantina e il movimento si struttura. Da domani a domenica, Taranto ospiterà il primo Forum nazionale: è prevista la partecipazione [illegible] oltre mille [illegible] diecimila iscritti, che eleggeranno i delegati al consiglio nazionale. Nella [illegible] giorni pugliese sono previste partecipazioni di rilievo: per dibattere sulle «forme della politica» si [illegible] sabato Fabrizio Cicchitto, Sandro Fontana, Domenico Minniti [illegible] Dell'Utri, moderati [illegible] Carlo Rossella. Poi il tema riforme sarà affrontato da Renato Brunetta, Marcello Pacini, Carlo Pelanda e Maurizio Sacconi. Infine, tavola rotonda alla quale [illegible] previsti Paolo Cirino Pomicino e Stefania Craxi e intervista di [illegible] Jannuzzi al Presidente [illegible] Francesco Cossiga. Conclude domenica Sandro Bondi, coordinatore [illegible] Forza Italia. Quasi un pre-congresso, in vista di quello di Fi a primavera. [r. i.]

PERSONE

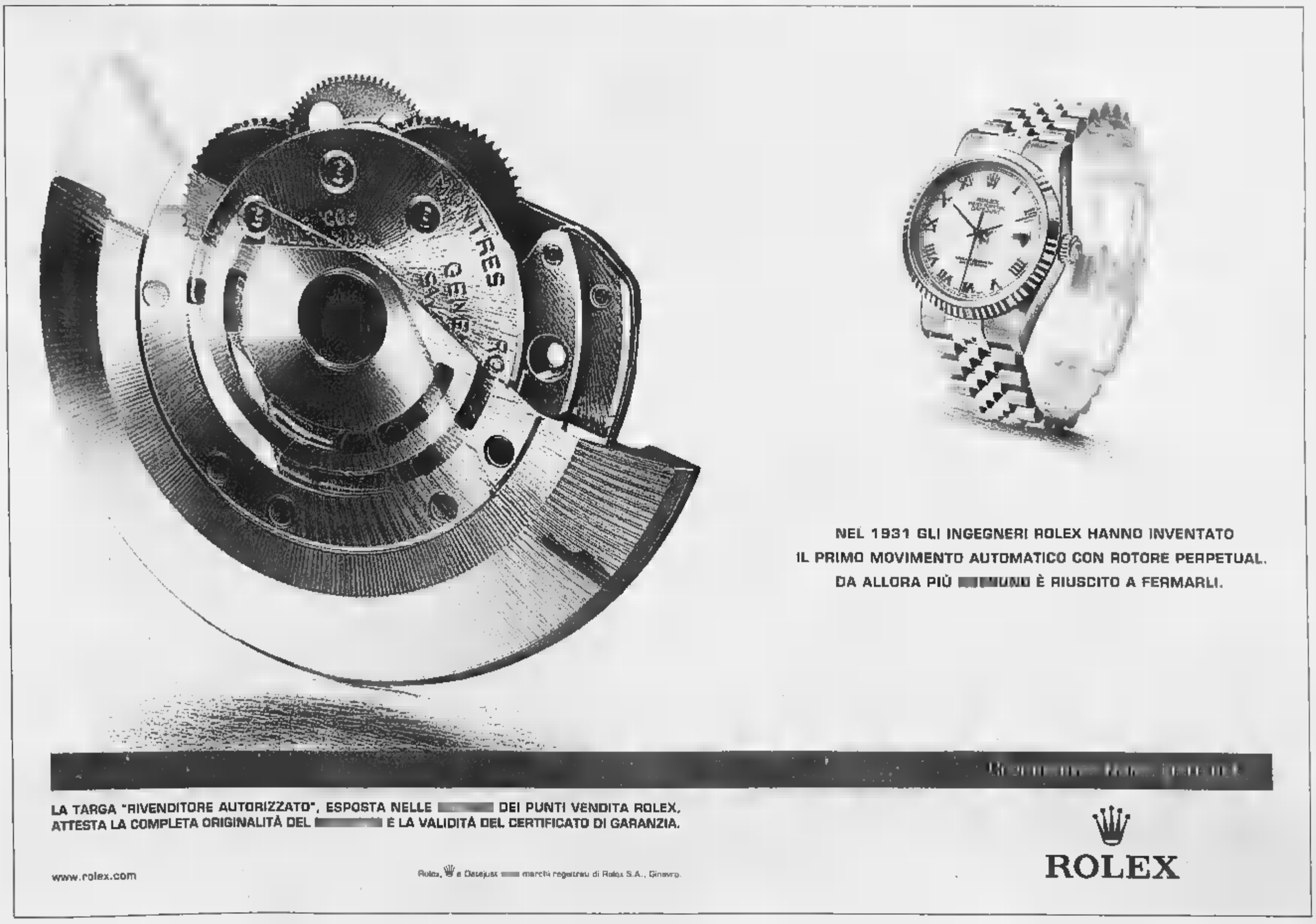
L'orribile momento delle tasse

Lietta Tornabuoni

QUANDO, tra le tante promesse elettorali che lasciano il tempo che trovano, uno degli impegni più fermi, ripetuti [illegible] garantiti risultava quello di diminuire le tasse, di abbassare percentuali di prelievo sui redditi che rimangono tra le più alte d'Europa, non [illegible] stati [illegible] molti a crederci. Nessuno è nato ieri,e un feno[illegible] così straordinario non si è mai verificato, almeno nella [illegible] italiana recente. Nel caso si temeva il contrario,che le tasse crescessero come è sempre accaduto sistematicamente: ma era difficile immaginare che,con un espediente [illegible] l'altro, con maggiorazioni occulte o palesi,dando la colpa a Regioni [illegible] Comuni, l'aumento diventasse tanto schiacciante.

Eppure, eppure... Spesso il nostro comportamento in fatto di tasse è poco razionale. Spesso, anziché mettere da parte i soldi tutto l'anno per arrivare ad avere disponibile la somma necessaria alle due scadenze d'estate [illegible] di novembre, come fanno le persone sensate, pratiche e previdenti, ci si abbandona [illegible] a sentimenti confusi, irragionevoli, di speranza e di rinvio: anche perché denari da mettere da parte non ce ne sono dato che gli introiti sono appena sufficienti (quando lo sono) alla vita quotidiana. Così, all'orribile momento di pagare, càpita di trovarsi in condizioni difficilissime: e bisogna tormentarsi cercando di studiare un modo per cavarsela. Rateizzare? Fare debiti, chiedere (a chi, poi?) [illegible] prestito soldi che [illegible] si saprà come restituire, saltare del tutto [illegible] pagamento sperando che nel caos ministeriale finanziario nessuno se ne accorga o in ogni caso rinviando il problema all'ora delle multe? Vendersi qualcosa, [illegible] cosa? E dove trovare chi compra? Sacramentare al pensiero che almeno porrebbero spostare la scadenza al tempo della tredicesima?

Naturalmente non per tutti novembre è il [illegible] più duro. Gli evasori fiscali sono in [illegible] ro assai più alto di quanto si creda e agiscono con intemerata sicumera, certi come sono dei futuri condoni. Le ansie di novembre assediano soprattutto quella che [illegible] tempo si chiamava la classe media e che adesso, nella murata geografia sociale che prevede soltanto una suddivisione (furbi e non furbi, legalitari e illegalitari, onesti e arrangisti, rispettosi o irrispettosi delle regole collettive) sono le persone scrupolose che ancora si pongono il problema di assolvere a certi doveri. Queste persone, in vista della fine del mese, del saldo e dell'acconto, si trovano davvero nei guai,senza neppure il conforto della comprensione degli altri: di loro [illegible] parla né si occupa nessuno, sono ignorati [illegible] soli. La soluzione più frequente, si capisce, sarà quella di indebitarsi, così che il peso delle tasse gravi su tutti i mesi, per tutto l'anno: e sapendo che, in cambio, dallo Stato si avrà poco, molto poco, troppo poco.



All'Attenzione del Sig. .....

Con la presente ci pregiamo sottoporVi la nostra miglior proposta d'acquisto con finanziamento **"Così o Niente"** su **SPACE STAR FAMILY 1.3 16V MY03**

Autostandar s.r.l.

Torino, Novembre 2003

Sig. .....

PREVENTIVO

Riferito all'autoveicolo **Space Star Family 1.3 16v MY 03**
Prezzo *Listino Italia con I.P.T.* 15.500,00
Accessori *Climatizzatore* **Sconto auto aziendale** 4.625,00-
Accessori *ABS + EBD*
Accessori *Airbag - Chiusura centr.*
Accessori *Immobilizer - e altro di serie*

TOTALE *Prezzo a Lei riservato condizionato all'acquisto con finanziamento ** € 10.875,00 **"Così o niente"**

Rate da: **82,00 a 228,00 Euro al mese con anticipo Zero**

Note: *Consegna immediata, 3 anni di Garanzia o 100.000 km*
1° Anno di Bollo } *Compresi nel prezzo!!*
Vettura sostitutiva al tagliando

In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti s.....

E ora...
PROVATE A NON COMPILARLA!!

MITSUBISHI MOTORS

*Space Star family 1.3 16V MY03 Euro 10.875,00 - Prezzo vincolato all'acquisto con finanziamento "Così o Niente" su tutte nuove aziendali targate Settembre 2003 + vettura ad eventuale accessori non di serie, esempio un pubblicità con anticipo zero e 65^a durata 72 mesi. tan 14.25. taeg 15,8% - Spese gestione pratica Euro 125,00 - Salvo approvazione delle finanziarie. In alternativa prezzo svincolato dall'operazione "Così o Niente" Euro 13.800,00 + vettura ed eventuali accessori non di serie. Offerta valida per le auto presenti in rete fino ad esaurimento scorte.

Autostandar srl
CI PIACE DARVI SERVIZI

S. [illegible] T.se
STRADA SETTIMO 336/A
TEL. 011.2731915

[illegible]
C.SO BELGIO 179
TEL. 011.8989272

[illegible]
C.SO TRIESTE 96
TEL. 011.6431501

CATANIA, [illegible] INCENSURATO: [illegible] TENTATO IL SUICIDIO, È [illegible]

La gente si è chiusa in casa ai primi spari, poi sono intervenuti i carabinieri

Ammazza la moglie e la figlia poi spara per le strade del paese

■ È ricoverato in prognosi [illegible] nell'ospedale Cannizzaro di Catania Filippo Romeo, il camionista ■ 42 anni che martedì notte a Piedimonte Etneo ha ucciso ■ fucilate la moglie Laura Trovatello, 37 anni, e la figlia Rossella, 16 anni, tentando poi di uccidersi con d[illegible] colpi di fucile. Ieri mattina l'uomo, ferito al volto e all'addome, è stato sottoposto a un nuovo intervento chirurgico per la ricostruzione della mascella. Romeo, ■ preda ■ un raptus, ha imbracciato il fucile, lo ha caricato e poi ha freddato la moglie che era già ■ letto; subito dopo ha ucciso la figlia, raggiungendola nella [illegible] camera. Dopo avere ammazzato i familiari ■ uscito sparando all'impazzata ■ seminando il panico per le strade del paese, prima di puntarsi l'arma contro. Il camionista ha sofferto negli ultimi tempi di depressione

IL PROCURATORE DI [illegible]

Il Csm assegna Cordova alla Cassazione ma manca ancora la firma di Castelli

■ È stato assegnato [illegible] Corte ■ Cassazione con funzioni ■ consigliere Agostino Cordova, il procuratore ■ Napoli trasferito d'ufficio per incompatibilità dal Consiglio superiore della magistratura. È stato lo stesso plenum di Palazzo dei Marescialli a decidere la nuova destinazione di Cordova, dopo che il magistrato aveva rifiutato di indicare le sedi ■ cui voleva essere assegnato. La decisione è passata ■ larga maggioranza [illegible] 14 voti ■ favore, 5 astensioni e ■ voti contrari. Ma per diventare operativa dovrà [illegible] controfirmata dal ministro della Giustizia, a cui lo stesso Cordova si è rivolto da tempo chiedendogli di [illegible] dar seguito alla delibera con la quale in settembre era stato disposto il suo trasferimento d'ufficio

CONTINUANO I BLOCCHI CONTRO IL «CIMITERO» DI SCORIE NUCLEARI

Per Scanzano si mobilitano anche Calabria e Puglia

Ricorso alla Corte costituzionale

Fulvio Milone
SCANZANO JONICO (Matera)

La protesta, ormai, dilaga in tutto il Sud dopo l'esito interlocutorio della riunione di martedì notte a Palazzo Chigi. La gente di Scanzano Jonico, il paese in cui il governo ha individuato il sito per costruire il cimitero di scorie nucleari, non è più sola nella lotta. Al suo fianco [illegible] s[illegible] altre due regioni, Calabria e Puglia, mobilitate per bloccare il decreto del Consiglio dei ministri che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. L'urgenza del provvedimento, si legge, è stata dettata da esigenze di [illegible] nazionale: la situazione [illegible] rischio per la presenza sul territorio italiano di rifiuti radioattivi è caratterizzata da «profili di maggiore gravità in relazione [illegible] diffusa crisi internazionale», ■ la rapida individuazione del sito è indispensabile per «tutelare l'inte[illegible] della sicurezza dello Stato». Ma il presidente della Regione Basilicata, Filippo Bubbico, non ci sta, e dice che in realtà la scelta di Scanzano [illegible] tutt'altro che trasparente».

Negozi chiusi, cortei, stazioni ferroviarie occupate e strade statali ■ autostrada bloccate creano non pochi disagi nei comuni del Metapontino. Nelle fabb[illegible] e nei negozi cominciano a scarseggiare le scorte, eppure il livello delle contestazione [illegible] diminuisce. L'ultimo [illegible] risale ■ ieri sera, con un presidio nel piazzale davanti agli uffici della società che gestisce la diga di Monte Cotugno, una delle più grandi d'Europa. Fra gli obiettivi dei manifestanti c'è anche [illegible] Fiat di Melfi, anche se per [illegible] l'occupazione dello stabilimento è solo [illegible] minaccia. I delegati della Fiom-Cgil hanno proclamato per domani [illegible] sciopero [illegible] quattro ore.

Ieri [illegible] a Scanzano si è svolta una tempestosa seduta del Consiglio regionale che ha approvato tre iniziative: contro il decreto sarà presentato un ricorso alla Corte costituzionale; la Basilicata verrà dichiarata regione denuclearizzata e non saranno consentite la movimentazione nè la presenza [illegible] scorie prodotte fuori del suo territorio; sarà attuata una riclassificazione sismica della zona. L'ira in paese è cresciuta dopo il summit fra gli amministratori locali e i rappresentanti del governo. Quattro ore [illegible] discussioni non hanno prodotto risultati concreti, se non l'impegno del sottose[illegible]

[illegible]

L'incontro a Palazzo Chigi si è concluso con la promessa di Letta «Sottoporrò la questione a Berlusconi»

gretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, a sottoporre la questione a Berlusconi. Al premier ha promesso di rivolgersi anche il coordinatore nazionale di Forza Italia, Sandro Bondi. E questo ha indotto il sindaco Altieri verso un cauto ottimismo.

Ma per la gente che da quasi una settimana trascorre le [illegible] all'addiaccio sulle strade bloccate, ciò non basta. Bubbico si scaglia contro la scelta del governo che definisce «politicamente e strategicamente sbagliata», e parla di «scarsa trasparenza» in questa vicenda. Sotto [illegible]a sono soprattutto la Sogin, la società presieduta dal generale Carlo Jean incaricata di realizzare [illegible] megadeposito sotterraneo, ■ [illegible] ministero dell'Ambiente. Non [illegible] no pochi, ■ Scanzano, coloro che rile[illegible] incongruenza nel rapporto fra le due strutture. Si parla apertamente di conflitto [illegible] inte[illegible]: il vicepresidente della Sogin, Paolo Togni, è anche capo dell'Ufficio di gabinetto del dicastero guidato da Altero Matteoli che attraverso l'Apat (Agenzia [illegible] protezione dell'ambiente) deve controllare l'operato della società. Proprio questa vicenda, cinque mesi fa, è stata oggetto di un'interrogazione al [illegible] Matteoli del senatore di Rifondazione Comunista, Tommaso Sodano.

«A Roma credono di avere a che fare con [illegible] regione popola[illegible] da quattro cafoni ignoranti, ebbene, hanno sbagliato i loro conti», sbotta il presidente Bubbico che aggiunge: «L'affaire del cimitero nucleare è stato tratta[illegible] con incredibile pressapochismo ■ superficialità. Ci siamo resi conto che la scelta del [illegible] a Scanzano è stata fatta in base a uno studio del 1977. In tutto questo tempo sono cambiate molte norme, e la zona individuata [illegible] dichiarata ■ rischio sismico. E poi, [illegible] quali criteri sono stati scelti gli esperti che hanno indicato Scanzano? Come e con chi si sono confrontati?».

La protesta degli abitanti di Scanzano Jonico contro il progetto di «cimitero nucleare»

L'AQUILA, IN TRIBUNALE

Sul crocifisso i «padani» contro Smith

ROMA

«Crocifisso sì, crocifisso no»: il simbolo cristiano resta sulle pareti delle aule scolastiche ma la disputa si è riaccesa, ieri al tribunale de L'Aquila. Bisognerà attendere diversi giorni, però, dopo l'udienza per la comparizione delle parti, per conoscere la decisione del collegio civile in merito all'esecutività dell'ordinanza di rimozione firmata il 22 ottobre dal giudice Mario Montanaro, successivamente sospesa.

Clima infuocato, ieri in tribunale: militanti di Forza Nuova dall'Abruzzo ■ [illegible] Lazio [illegible] striscioni recitanti «Giù le mani dal crocifisso», aspri battibecchi fuori e dentro l'aula tra Adel Smith - il presidente dell'Unione Musulmani d'Italia impegnato per far bandire il crocifisso dalla scuola di Ofena frequentata dai due figl[illegible] - e il legale dell'«avvocatura della Padania», intervenuto per la prima volta in giudizio a nome della Lega Nord e ■ supporto del [illegible] anti-rimozione presentata dall'Avvocatura dello Stato. L'udienza è durata [illegible] mezz'ora ed è finita con la dichiarazione del collegio dei giudici di riservarsi la decisione.

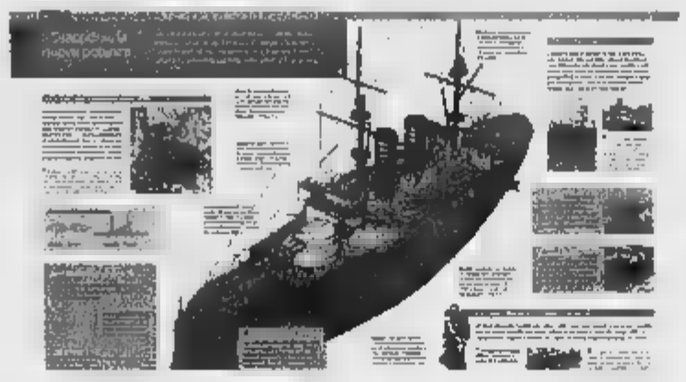
In aula, dopo [illegible] relazione del giudice Alfonso Grimaldi, è [illegible] tervenuto l'avvocato dell'«avvocatura d[illegible] P[illegible], Arrigo Molinari, che [illegible] presentato una memoria. Quindi è [illegible] ta la parola ad Adel Smith, più volte interrotto dallo stesso Molinari. L'avvocato Dario Visconti, che assisteva Smith e la moglie Mimozat Halo, ha avanzato opposizione contro la partecipazione del legale «padano». Arturo Coccoli, a nome dell'Avvocatura dello Stato, ha [illegible] ribadito le motivazioni del [illegible] contro l'ordinanza Montanaro, presentata per conto dell'Istituto scolastico [illegible] Navelli, da cui dipende la scuola di Ofena, e del ministero dell'Istruzione. Una volta conclusa l'attuale fase «cautelare» partirà il rito ordinario, nel quale Smith e la moglie presenteran[illegible] [illegible] richiesta di risarcimento dei danni. Smith ha sottolineato che la [illegible] azione [illegible] finalizzata all'affermazione del diritto assoluto di qualsiasi cittadino in tema di libertà, quindi è tutt'altro che [illegible] guerra di religione. I simboli [illegible] si impongono [illegible] locali pubblici: ci [illegible] [illegible] sedi appropriate per esporli». Entro 20 giorni si vedrà a chi il tribunale avrà dato ragione. **[p. pol.]**

DOMANI CON LA STAMPA IL XIII VOLUME DELLA STORIA UNIVERSALE, DEDICATO AL COLONIALISMO

Quando l'Europa andò all'assalto del mondo

«Il dominio dell'Europa sul mondo» è il titolo del tredicesimo volume della Storia universale, in edicola domani con «La Stampa» al prezzo di 5 euro in più rispetto al prezzo del giornale. «Progresso», «capitalismo», «classe operaia» e «colonialismo» sono le parole chiave più ricorrenti del periodo storico trattato nel volume: a partire dalla seconda [illegible] dell'Ottocento lo sviluppo dell'industria e della scienza indussero all'espansionismo le grandi potenze, ma fecero crescere anche la classe operaia e le sue richieste [illegible] maggiore democrazia.

Il capitolo iniziale descrive infatti lo sviluppo economico dei paesi industrializzati, bisognosi di materie prime e di nuovi mercati (si diffusero tra l'altro le comunicazioni con metropolitane, reti ferroviarie) e l'entrata delle classi più povere nella «storia», che chiesero maggiore uguaglianza sociale. I progressi artistici e scientifi[illegible]



ci ottocenteschi (dal genio di Proust alla scoperta dei raggi [illegible] concludono la prima parte del volume.

Dopo il capitolo sull'espansione delle grandi potenze, i primi anni del Regno d'Italia e la crisi della Russia zarista, spazio - nel terzo capitolo - all'imperialismo, frutto del colonialismo, soprattutto in Asia e Africa. Particolarmente interessanti, nel penultimo capitolo, sono le pagine dedicate al dominio inglese in India, la terra più preziosa nell'Impero britannico. Attraverso la costante attività «sotterranea» della East India Company (Compagnia delle Indie Orientali Britannica) gli inglesi trasformarono [illegible] paese in [illegible] colonia, legata a Londra sia economicamente che politicamente.

Affascinante il discorso sugli splendori dell'architettura coloniale in Asia: magnifica fu la stazione di Bombay, per celebrare il cinquantesimo anniversario di regno della regina Vittoria. L'edificio, che venne chiamato «Victoria Terminus», somigliava a [illegible] cattedrale, [illegible] cupole, [illegible] amenti e sculture. In India gli edifici furono di due stili: coloniale (caratterizzato in genere da colonne bianche) e vittoriano, principalmente neogotico, che gli indiani dispregiativamente definirono «Babù».

Altrettanto ricco di spunti l'ultimo capitolo, sull'Estremo Oriente di fronte all'«europeizzazione»: l'immenso impero cinese si scontrò e perse contro l'Impero britannico, diventando «bottino di gu[illegible] delle superpotenze occidentali. Il rigido e isolato Giappone, sulla base di questo esempio, di fron[illegible] alla pressione degli imperialisti occidentali modernizzò [illegible] sue strutture economiche ■ politiche, [illegible] iventando, in meno di [illegible] anni, la prima potenza imperialistica [illegible] ca. Strappò così alla Cina la leadership del Continente asiatico.

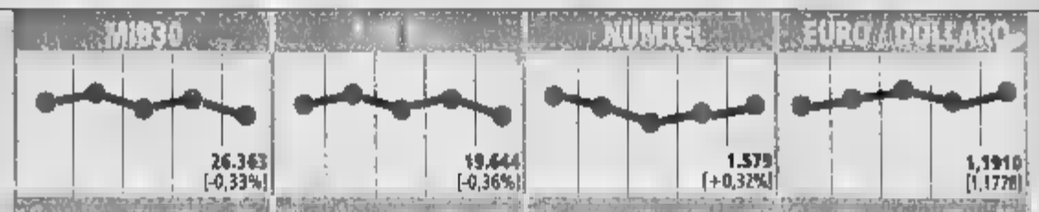
Per ogni informazione sulla Storia universale (nei 16 volumi le foto sono complessivamente oltre quattromila, [illegible] le tavole e le mappe) è possibile contattare il [illegible] verde 800011959, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18. Gli abbonati, facendo richiesta al numero verde, riceveranno i 16 volumi della Storia Universale in un'unica soluzione, al termine dell'iniziativa.

Intesa online
Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca Intesa

Intesa online
Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca Intesa

La Piaggio di Colaninno debutta negli Usa

Debutto a e strisce ieri, come presidente di Piaggio, per Roberto Colaninno. L'occasione per varcare l'Oceano, accompagnato dall'ad Rocco Sabelli, è stato il lancio sul fronte statunitense della Vespa Granturismo dopo il varo sul mercato europeo avvenuto a marzo. I due manager hanno presentato ai rivenditori Usa e alla stampa internazionale la due ruote della casa di Pontedera attesa, poi, nelle 60 boutique Vespa in terra statunitense.



Wind porta sul telefonino

Wind lancia sul mercato I-Mode, nuovo servizio nato in Giappone nel '99 da un'idea della Docomo allo scopo di trasferire sui cellulari servizi e contenuti Internet. La partnership Wind-Ntt è stata siglata nel giugno scorso: l'accordo ha valenza quinquennale e prevede un'esclusiva per la telefonia di seconda e terza generazione. I-Mode permette la consultazione di una vasta offerta di contenuti, composta inizialmente da oltre 200 siti.

NEL BOLLETTINO SEMESTRALE L'ISTITUTO TORNA A CHIEDERE PIÙ INFRASTRUTTURE E PIÙ INVESTIMENTI IN SCUOLA E RICERCA

Bankitalia: a rischio i conti del 2004

«Ripresa fiacca, servono interventi strutturali sulle uscite»

Stefano Lepri

ROMA

Ci sono «elementi di rischio» nei conti dello Stato per il 2004, anche perché la ripresa economica in arrivo si presenta fiacca in Europa e ancor più fiacca in Italia. Il nostro Paese continua a perdere posizioni nel mondiale ma non può darne la colpa alla Cina; all'interno salari e stipendi perdono potere d'acquisto mentre i profitti crescono nel settore dei servizi che per lo più è al riparo dalla concorrenza inter- Questo è il punto della situazione, come lo fa il Bollettino semestrale della Banca d'Italia.

Un «caso italiano» grave e non facile da risolvere emerge dal lavoro di circa centoventi economisti, la più nutrita squadra del Paese, molto quotata all'estero. Certo finalino rassicurante nel testo diffuso ieri, dove riprendendo parole del governatore Antonio Fazio si afferma che la nostra economia «dispone delle risorse per riportarsi su un sentiero di crescita più elevato di quello osservato negli ultimi dieci anni». Ma l'elenco delle cose da fare è lungo, «risoluzione dei nodi strutturali della finanza pubblica», più infrastrutture, più ricerca, più istruzione e cultura, misure per aiutare le imprese ad ingrandirsi, più efficienza dei servizi pubblici.

Negli prossimi le tasse non potranno diminuire senza «interventi strutturali sulla spesa corrente» ossia tagli permanenti. Per ora, invece, contro a tutte le promesse lo Stato ridistribuisce più denaro, e non meno, di prima: «nelle valutazioni ufficiali l'incidenza sul prodotto della spesa primaria corrente rimarrebbe nel 2004 superiore di quasi un punto ai livelli registrati nella seconda degli anni Al contrario non crescerà la spesa per investimenti; si spera che l'«ampio programma di opere pubbliche definito dal governo» sia realizzato grazie al concorso di finanziamenti privati.

Tra l'altro i conti dello Stato tendono a diventare meno trasparenti. Il deficit si può calcolare in due modi, quello molto astratto e complicato valido per la normativa europea, l'«indebitamento netto», e quello tradizionale italiano misurato sull'effetto finanziario pratico, il «fabbisogno del Tesoro». Su una poco chiara divaricazione delle due cifre, con il fabbisogno che tendeva a essere molto più alto dell'indebitamento netto, per circa un punto e mezzo rispetto al prodotto interno lordo, la Banca d'Italia aveva rivolto una energica critica al governo di centro-sinistra. In capo a tre anni il centro-destra sta tornando allo stesso livello: da una divaricazione di 0,4 punti nel 2002, si prevede di passare a 1 punto quest'anno e a 1,5 il prossimo.

Si spera nella ripresa economica, che negli Stati Uniti è sicuramente partita. Sull'Italia, come si gli ultimi dati che sono usciti sono relativamente buoni. Ma cercando di guardare un po' più in là la Banca d'Italia non trova ragioni di entusiasmo. Nel quarto trimestre il nostro prodotto lordo sembra stia crescendo meno del terzo. A fine anno la media 2003 resterà probabilmente +0,5%. Per il 2004 l'obiettivo del governo, un aumento dell'1,9%, al mosembra difficile da raggiungere: la Banca d'Italia non dà cifre in proprio ma nota che nella media i previsori privati si attendono +1,7% per la media dell'area euro e +1,5% per l'Italia.

La nostra economia continua a crescere della già poco esaltante media europea soprattutto a causa del cattivo andamento delle esportazioni. Qui c'è davvero una specificità nazionale: nel 2002, l'export italiano è calato dell'1% mentre quello tedesco cresceva del 3,4% e quello francese dell'1,7%; nel primo sedel 2003, cattivo per tutti, l'Italia segna un preoccupante -11,4%, contro a cali più modesti di Germania e Francia, -2,7% e -5,5%. I settori della nostra economia aperti alla concorrenza estera, come soprattutto è l'industria, difficoltà, quelli protetti come in genere sono i servizi invece accrescono i profitti aumentando i prezzi. Risultato dell'inflazione, secondo i dati Istat che la Banca d'Italia ritiene esatti, è che il potere d'acquisto di salari e stipendi si riduce: nel primo se e 2003, -0,5% sulla base dei prezzi al consumo.

Colpa della Cina, dicono alcuni, tra cui il ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Per la Banca d'Italia non è così: è vero che singoli settori produttivi italiani stanno perdendo quote di mercato per la concorrenza cinese, ma l'effetto complessivo è modesto e comunque il libero commercio alla fine giova a tutti. La Cina cresce grazie soprattutto alla propria domanda interna, quindi aumenta molto anche le proprie importazioni. C'è qualcuno che si lamenta a ragione, sono gli Stati Uniti, da cui la Cina importa per un valore poco superiore alla metà delle proprie esportazioni. L'Unione europea invece per ogni 100 euro di merci che acquista in Cina gliene riesce a vendere altre per 88.

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Importo (gennaio-ottobre)	Gettito in milioni di euro	Variazione sul 2002
DIRETTE	130.519	+2,9%
IRPEF	96.475	+1,8%
ritenute dipendenti	76.598	+1,8%
saldo	4.540	-4,0%
acconto	6.525	+5,1%
IRPEG	15.466	-4,2%
saldo	5.942	-12,2%
acconto	9.457	+2,8%
Imposta sostitutiva su interessi e plusvalenze	9.497	-19,0%
Altre	2.081	+111,8%

Importo (gennaio-ottobre)	Gettito in milioni di euro	Variazione sul 2002
INDIRETTE	113.317	+4,1%
Iva	72.399	+3,4%
Sugli affari	11.803	+14,9%
Sugli oli minerali	19.723	+1,8%
Fabbricazione e consumo	5.641	+18,9%
Monopoli	6.876	+1,8%
Lotto e lotterie	1.473	-31,5%
TOTALE	243.836	3,5%

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

PRIMI BILANCI IN CHIAROSCURO DOPO GLI INTERVENTI SUL WELFARE

«Pensioni, solo un primo passo La spesa aumenterà dal 2032»

Via Nazionale: la riforma contribuisce a frenare la spesa previdenziale Promossa la legge Dini, ha anche aumentato il livello d'occupazione

Il ministro del Welfare Roberto Maroni

il caso

ROMA

GLI sulle pensioni che il governo intende attuare «potranno contribuire a ridurre la tendenza espansiva» della spesa pubblica per la previdenza, dice la Banca Sono parole, queste del Bollettino economico semestrale presentato, ieri che il governatore Antonio Fazio ha voluto limare di persona all'ultimo momento. Insomma solo primo passo». Proprio la Banca d'Italia, che da anni incita i governi a riformare le pensioni, non sembra al massimo dell'entusiasmo per quello che il governo attuale ha deciso di fare. Ieri si è capito con più precisione perché.

Giancarlo Morcaldo, direttore centrale per la economica, stretto consigliere di Fazio, ha spiegato che hanno fatto molta impressione in Banca i calcoli della Ragioneria generale dello Stato, secondo cui oltre il 2032 le misure in discussione aumenteranno la spesa previdenziale invece di diminuirla. Il è anno lontano - sei legislature, un tempo enorme per la politica - ma in questo campo bisogna progettare con l'occhio lungo: è pericoloso generare delle aspettative di trattamenti che poi si rischia di dover ridurre.

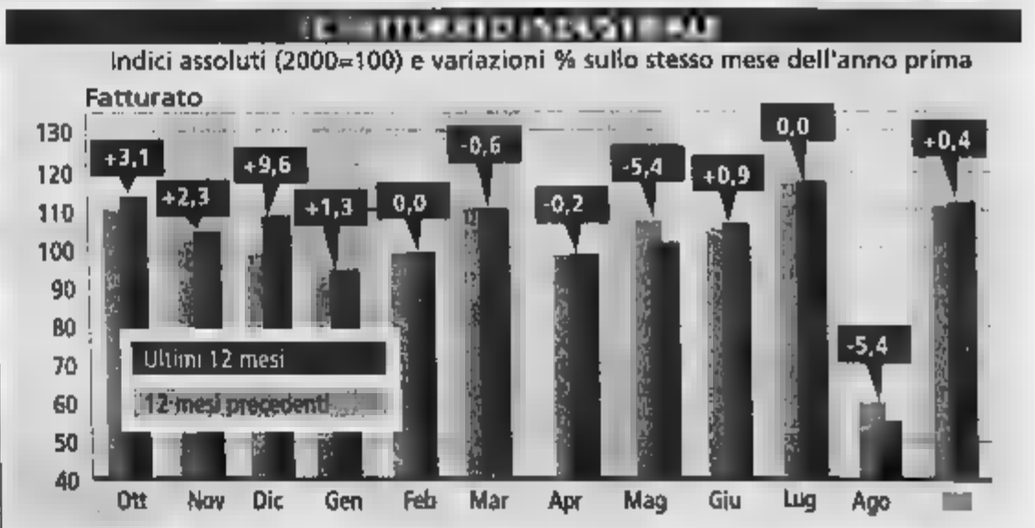
Dunque il progetto Tremonti ha il pregio di piallare quella che gli esperti hanno chiamato la «gobba» della spesa previdenziale negli anni verso il 2015, togliendone da dopo il 2008 una somma che equivale a circa lo 0,7% del prodotto lordo, cifra che alla Banca d'Italia pare significativa ma non sufficiente a fermarne del l'espansione; però crea un'altra gobba più in nel tempo, secondo calcoli della Ragioneria, organo dello stesso ministero dell'Economia, cui la Banca d'Italia non vede ragione di dubitare.

La Banca d'Italia ha sempre esortato i politici a sfidare l'impopolarità sulle pensioni, perché è un Paese con sempre più alta proporzione di vecchi che lavorano nella fascia di età tra 52 e 64 anni. Prima della modifica dei requisiti per la pensione - l'anno di svolta è il 1997, in cui l'età minima per il pensionamento di anzianità salì da 52 a 55 anni per i dipendenti del settore privato - nonostante il numero di anziani nella popolazione avesse già cominciato ad aumentare in modo significativo, di ultracinquantaduenni occupati diminuiva. Dal 1998, la tendenza si è invertita, con un aumento degli occupati oltre i 52 anni in parallelo a una crescita anche degli occupati più giovani.

Negli ultimi tre anni, risulta dall'analisi, «alla crescita dell'1,5 per cento all'anno dell'occupazione gli occupati della classe di età da 52 a 64 hanno contribuito per 0,6 punti percentuali». In parte, questo effetto è stato prodotto dall'aumento del numero di anziani, ma in un'altra e molto significativa parte dal calo delle uscite verso la pensione. Mentre nell'anno 1994 ogni cento occupati tra i e i ben hanno lasciato il posto di lavoro (8 per pensionamento, 4 per altri motivi) nel 2003 l'esodo si è ridotto a poco più di sette su cento, di cui 4,5 per pensionamento. [s.l.]

non c'è altra via, ma anche perché dopo un certo tempo si riscontrano forti effetti positivi. Lo dimostra un'analisi pubblicata come riquadro a parte nel Bollettino di ieri: la riforma Dini, adottata nel 1995, non solo frenato la spesa previdenziale, ha anche contribuito al continuo aumento dell'occupazione riscontrato negli ultimi sei-sette anni. Semplificando, gli anziani che rimasti al lavoro più a lungo a causa modifica delle regole previdenziali non hanno tolto il posto ai giovani. E' raggiunto l'obiettivo di aumentare il tasso di attività (la quota di persone

SALGONO GLI INDICI ISTAT CONFINDUSTRIA «RIPRESA IN ATTO»



A settembre cresce il fatturato dell'industria, male e pelli

Il fatturato dell'industria è cresciuto a settembre dello 0,4% su base tendenziale mentre è diminuito dello 0,1% rispetto ad agosto. Lo ha comunicato ieri l'Istat segnalando che gli ordinativi a settembre sono diminuiti del 2,2% rispetto a settembre 2002 e sono aumentati dello 0,6% rispetto ad agosto. In forte calo degli ordini dell'industria tessile e dell'abbigliamento (-8,8% e -5,9% nei nove mesi) e di quella di pelli e calzature (-9,1% a settembre e -11% nei 9 mesi). Per il Centro Studi di Confindustria i dati di ieri «congiuntamente ai dati di Contabilità nazionale recentemente rilasciati dall'Istat confermano che nel secondo semestre 2003 è iniziata una fase di ripresa».

VARATE IN COMMISSIONE ALLA CAMERA LE NOMINE DEI NUOVI VERTICI ANTITRUST PER I PROSSIMI 7 ANNI

Ranci taglia la bolletta Enel, il Tesoro protesta

L'Authority propone una riduzione dell'1-2%. Cade il titolo del colosso elettrico

ROMA

dell'Economia Giulio Tremonti boccia senza appello il documento consultazione dell'Autorità dell'energia per il nuovo sistema tariffario per il quadriennio 2004-2007. Il ministero ha «preso atto con viva sorpresa del secondo documento per la consultazione pubblicato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas di cui condivide il contenuto». Il Mef si riserva di intraprendere azione a tutela dell'Enel e dei suoi azionisti, in vista del documento definitivo, contenente il sistema tariffario 2004-2007».

Il documento di consultazione, diffuso ieri dall'autorità presieduta Pippo Ranci, riguarda essenzialmente le tariffe di trasporto per il periodo 2003-2007, con possibili impatti sul conto economico delle aziende di settore e, quindi, dell'Enel. Gli operatori potranno dare i loro pareri entro dicembre prossimo. Il testo diffuso dall'Authority, secondo le prindicazioni, potrebbe portare a calo dell'1-2% delle bollette elettriche, meno di quanto si attendeva l'Enel e il suo azionista Tesoro. Una cosa, questa, che il mercato non ha apprezzato, penalizzando in Borsa il colosso elettri- Le azioni della società guidata da Paolo Scaroni hanno chiuso la ta con un riferimento a 5,24 euro, calo del 3,5 per cento. Il Tesoro, anche dopo la seconda tranche 6,6% ceduta a fine ottobre, resta l'azionista di controllo dell'Enel con il 60,978% del capitale.

Il presidente dell'Authority Energia, Ranci

L'Authority per l'energia elettrica ed il gas si «dice pronta ad esaminare qualsiasi suggerimento sarà fornito nel corso delle consultazioni» sul documento sulle tariffe di trasporto dell'energia elettrica per il prossimo quadriennio. Fonti dell'Autorità ricordano che il quadro tariffario contenuto nel documento diffuso oggi sarà infatti oggetto - come previsto - di un'ampia consultazione con tutti i soggetti interessati, imprese associazioni dei consumatori, prima della decisione finale.La consultazione sulle tariffe è destinata a rimanere aperta sino al 5 dicembre. La definizione del quadro tariffario, che prevede sia un aumento dei ricavi delle imprese sia una riduzione di circa l'1,6 per cento del to finale per i consumatori, è indispensabile per l'avvio della borsa elettrica a partire dal primo gennaio 2004 ma anche per delineare il valore di Terna più Grtn.

Intanto la Commissione Attività produttive della Camera ha varato le nomine per l'Authority per l'energia elettrica ed il gas porteranno Alessandro Ortis alla presidenza affiancato dagli altri due membri designati, Fabio Pistella e Tullio Maria Fanelli. I tre nomi dovranno ora tornare a palazzo Chigi per un nuovo passaggio al consiglio di ministri in vista dell'emanazione del Dpr da parte del presidente della Repubblica che sancirà ufficialmente la dei nuovi vertici che sostituiranno il presidente uscente Pippo Ranci, ppe Ammassari e Sergio Garribba. I nuovi vertici rimarranno in carica per i prossimi 7 anni. [r.e.s.]

Sandro Salmoiraghi, nuovo presidente del «Piccoli»

Salmoiraghi eletto al vertice dei «piccoli» ■ Confindustria

■ Sandro Salmoiraghi è il nuovo Presidente del Consiglio centrale Piccola Industria di Confindustria ■ posto ■ Francesco Bellotti. E' stato eletto ieri alla prima votazione dal Consiglio centrale ■■■ piccola Industria - composto da 40 membri titolari ■ piccole imprese - con ■■■ sostanzialmente unanime (su 38 votanti ha ottenuto 32 sì, un no e 5 schede bianche), dopo la rinuncia del friulano Giuseppe Morandini, che, secondo quanto si è appreso, entrerà nel Direttivo di Confindustria insieme a Luca Tacconi, entrambi in quota Piccola. Nato a Bellano (Lecco), Salmoiraghi ha 68 anni ed è presidente della Salm. Iraghi Automatic Handling di Monza, azienda ■■■ nel settore degli impianti industriali di handling, magazzini automatici, isole robotizzate, con attività a livello internazionale. Attualmente è Presidente del Comitato Regionale Piccola Industria di Confindustria Lombardia. Salmoiraghi, che ■sterà in carica per due anni, rinnovabili per altri due, presenterà la sua squadra il prossimo mese, quando saranno nominati un massimo di quattro vice presidenti e di cinque consiglieri incaricati.

VOTATA LA FIDUCIA-BIS. PASSA UN ODG DI AN SUL CONCORDATO, GOVERNO CONTRARIO

Chiusi i giochi sul decretone fiscale Via a condono edilizio e bonus-figli

Alessandro Barbera

ROMA

Voto di fiducia-bis ■ via libera definitivo di Montecitorio al contestato «decretone» di accompagnamento della Finanziaria 2004. La Camera dunque converte in legge dello Stato il provvedimento più importante della manovra - garantirà oltre 13 dei 16 miliardi complessivi di gettito - ■ tutte le misure in esso contenute: fra le più importanti il condono edilizio, il concordato fiscale preventivo, la riforma della Cassa Depositi e Prestiti. Nella manovra hanno inoltre trovato posto ■ nuove norme a favore dei lavoratori esposti all'amianto, quelle che permetteranno la vendita di beni di interesse storico-culturale, ma anche il via libera alla cartolarizzazione di oltre 4.500 alloggi della Difesa, alla Tecno-Tremonti e al «bonus-figli» da mille euro per tutti i neonati ■ partire dal secondogenito.

■■■■■■■■ IN TRINCEA. Il nuovo voto di fiducia chiesto dal governo ha scatenato l'ira dell'opposizione, che non ha partecipato al voto per protestare contro la «blindatura» della manovra, sottratta a loro dire ad un approfondito dibattito in Parlamento. «È la prima volta che la Finanziaria viene fatta per decreto e, come se ■■■ bastasse, viene messa anche la fiducia», commenta Enrico Letta della Margherita. «È una fiducia che il governo ha posto contro la ■■■ stessa maggioranza», aggiunge il capogruppo Ds Luciano Violante. Immediata la replica dalle file della maggioranza, che fa notare la necessità della rapida approvazione di importanti misure di entrata, e come anche l'Ulivo, in passato, abbia più volte fatto ricorso ■■■■■■ del voto di fiducia per approvare provvedimenti rilevanti. Valga per tutti la battuta ■■■ ministro delle Politiche Comunitarie Rocco Buttiglione: «Qualcuno disse "chi è ■■■■ peccato scagli la prima pietra". Io ■■■ contrario ai troppi voti di fiducia - ammette il leader centrista - anche ■■ purtroppo i regolamenti fanno in modo che ■■■ l'unico modo, a volte, per troncare ■■■ situazione in cui gli emendamenti ■ moltiplicano ■■■ finalità chiaramente ostruzionistiche. È una brutta medicina che è meglio non prendere, ■■■ questo governo l'ha usata molto meno del governo Prodi».

Non avendo approvato nessun emendamento - la Commissione di Montecitorio l'ha esaminato in ■■■ di cinque ■■■ - ■ «decretone» ■■■ viene dunque convertito così ■■■■ era uscito dall'aula ■■■ Senato, dove ■■■■■ di modifiche ne erano ■■■ approvate. Fra le più importanti - molte delle quali proposte dallo stesso governo - quelle relative alla Cassa Depositi ■ Prestiti (che prevedono la definizione dello statuto della nuova Spa attraverso ■■■ decreto del Presidente del Consiglio) il nuovo tetto per la sanatoria edilizia (750 metri cubi per le costruzioni singole, 3000 per gli edifici), la proroga al 16 marzo dell'adesione al concordato 2003. Viene approvato senza modifiche ■■■ che il contestato provvedimento grazie al quale il silenzio-assenso dopo ■■■ giorni da parte delle sovrintendenze varrà il via libera alla vendita di immobili di interesse storico-culturale.

MAGGIORANZA-TESORO. Il braccio di ferro fra le diverse ■■■■ della maggioranza - e con il Tesoro - ora si sposta sulla Finanziaria vera e propria, che alla Camera ha appena cominciato il suo iter. Anche se in gioco ■■■ ci sono cifre enormi, ■■ diversi provvedimenti promettono battaglia soprattutto Udc e Lega. Fra le modifiche che verranno proposte alcune potrebbero riguardare il contenuto del «decretone»: proprio ieri, contro il parere del governo, l'aula di Montecitorio ha votato un ordine del giorno presentato da Maurizio Leo (An), che impegna il governo a modificare alcune norme del concordato preventivo e chiede il rinvio del termine di adesione dal 16 marzo al 30 aprile. Altre richieste riguarderanno ovviamente ■ testo della Finanziaria appena licenziato dal Senato: fra i provvedimenti nel mirino la ■■■■ sul volo» da ■■■ ■■■ ■ la polizza obbligatoria anti-sisma. Ci saranno infine da approvare le risorse aggiuntive a favore di Forze armate (circa 200 milioni) ed Enti locali (180 milioni o forse ■ più), che potrebbero essere finanziate da un aumento dei tabacchi. Il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas ha invece escluso ■■■ una battuta la paventata riapertura dei termini del condono fiscale 2002: «Non la vedo all'orizzonte, da qui all'eternità».

SCONTRO SULLA SANATORIA PREVIDENZIALE. A conferma ■■■ fatto che ■ ■■■■■■ alla Camera della Finanziaria non sarà agevole, lo dimostra lo scambio di battute che ieri ha visto ■■■ sponde opposte Vegas e il vicepresidente dei deputati Udc Giuseppe Drago, il cui gruppo insiste ancora nella richiesta di condono previdenziale. «Assolutamente no» ha detto il sottosegretario, ribadendo nuovamente a ■■■ del governo le ragioni tecniche che impedirebbero la sanatoria: «Sono operazioni già cartolarizzate, e che si abbatterebbero solo sul debito e ■■■ sul deficit». Ma le ragioni dell'esecutivo ■ del Tesoro continuano a non convin■■■ Drago, che risponde facendo il verso a Vegas: «Assolutamente ■. La Camera ■ valuterà anche contro il parere del governo, che se dovesse insistere dimostrerebbe insensibilità verso le categorie produttive del Paese e non consentirebbe di varare un provvedimento che incide positivamente sull'emersione del sommerso».

GUIDA AL DECRETONE

Condono edilizio
Limite di 750 metri cubi per la sanatoria di singole unità immobiliari, di 3.000 per l'intera costruzione. Esclusi dal condono gli abusi commessi sul demanio marittimo, fluviale e lacustre. Vietato per 15 anni costr■re ■■ ■■e incendiate

Cassa depositi e prestiti
Trasformazione in Spa. Statuto e amministratori saranno definiti da un decreto del presidente del Consiglio (Dpcm). La nuova Cassa sarà un ente finanziario non bancario

Beni culturali
Principio del silenzio-assenso per la cessione dei beni pubblici di interesse culturale. Le sovrintendenze regionali hanno 120 giorni di tempo per rispondere

Concordato preventivo
Slitta al 16 marzo 2004, dal ■ febbraio, il termine per imprese e professionisti di aderire al concordato fiscale preventivo per gli anni ■■■

Immobili Difesa
Verranno cartolarizzati. In vendita 4.500 alloggi non di servizio della Difesa, gli immobili dei Monopoli di Stato e i terreni

Lavoratori esposti ad amianto
Restano le agevolazioni previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto riconosciute alla data di entrata in vigore del decreto

Incentivi per rimpatrio cervelli
Sconti fiscali per i ricercatori che rientrano in Italia. Nasce l'Istituto italiano di tecnologia

Sanità
Arriva la Tessera sanitaria del cittadino contenente il codice fiscale che, incrociata con la ricetta medica, dovrebbe contribuire a tenere sotto ■■■trollo ■ spesa sanitaria

Videopoker
Esplicitamente vietati i videopoker che si ispirano alle regole del poker. La tassa per gli apparecchi da gioco scende al 13,5% dal 15% prima previsto sulle somme giocate

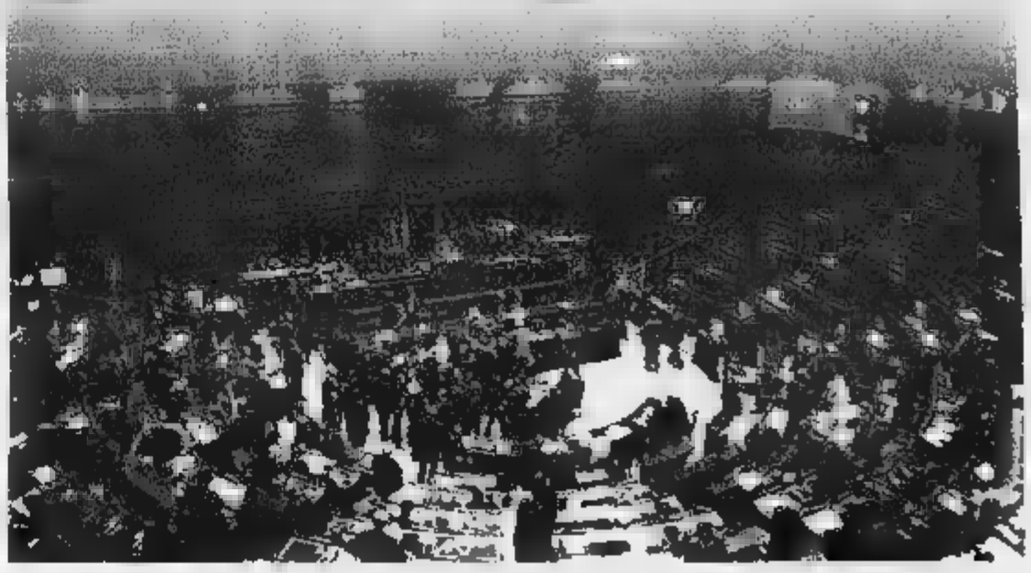
Bonus figli
A partire dal secondogenito le famiglie avranno un bonus di 1.000 euro per i nuovi ■■■ dal primo dicembre 2003 al 31 dicembre 2004. Più facile costituire asili di condominio

Detax in sperimentazione
Consentirà ai consumatori di destinare una quota dell'Iva sugli acquisti ad associazioni che svolgo■■ attività etiche. Sconto del 20% dell'Iva sull'acquisto delle ambulanze

Caroprezzi
Saranno rivisti gli studi di settore per quei settori dove siano stati riscontrati, a seguito dei controlli della Guardia di Finanza, abnormi aumenti dei prezzi

Confidi
Per i Confidi ci saranno garanzie dello Stato. Prevista una riduzione di quanto devono versare i Confidi che aderiscono a un fondo di garanzia interconsortile

Roma
Alle casse ■ ■■■ 15 milioni ■ euro per investimenti nel trasporto pubblico locale



RADDOPPIATE LE VENDITE IN UN ANNO. GHIGO: UNA BORSA DI STUDIO PER I CITTADINI DELLA REPUBBLICA POPOLARE AL POLITECNICO

Fiat è pronta ad allargare la gamma in Cina

Il governatore Ghigo con (a sinistra) Franco Amadei, direttore■■■ Gruppo Fiat in Cina

Marco ■■■■■

inviato a NANCHINO

Oggi ■■■ Palio, Palio Weekend ■ Siena, fra qualche anno potrebbero ■■■■ auto di segmento superiore, targate Fiat o Lancia ■ Alfa Romeo, quelle prodotte dal gruppo ■■■■■ negli stabilimenti ■ Nanchino, che nel giro di un ■■■ hanno praticamente raddoppiato la produzione per il mercato cinese, passando dalle 23 mila auto del■■prile ■■■ alle 40 mila previste per quest'anno. «Il mercato locale si è dimostrato ricettivo all'offerta di casa Fiat», ha confermato Franco Amadei, rappresentante della casa automobilistica torinese in Cina, al presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo, impegnato ■■ questi giorni con ■■■ delegazione di rappresentanti istituzionali regionali e dell'industria nel promuovere e rafforzare i contatti di lavoro ■■■ ■ imprese locali. Un incontro ■■■ in vista dei Giochi di Torino 2006, ■■ seguirà l'appuntamento olimpico di Pechino 2008, al quale molte aziende piemontesi guardano già con interesse.

Ghigo ■ Amadei hanno visitato lo stabilimento di Nanchino con Huang Xisping, presidente del gruppo Ymc, statale, che partecipa nella joint-ven■■■ ■■ la Fiat. «Lo stesso Huang – hanno sottolineato Ghigo e Amadei –, ritiene che la produzione dello stabilimento, che sforna 200 auto al giorno con 900 operai impegnati sulla piattaforma, possa incrementare e differenziare entro ■■■ periodo non molto lungo, considerando il risultato otte■■■ sul mercato locale». L'appeal del marchio Fiat può avvantaggiarsi anche utilizzando l'effetto traino della Ferrari,, che da queste parti viene identificata naturalmente come il prodotto di eccellenza del gruppo. «Il ■■■ del Cavallino rampante – ha confermato Amadei –, è considerato ■ colore della vettura che vince le ■■■ sportive e che, inevitabilmente, rappresenta la qualità che è in grado di offrire la casa automobilistica che la produce». Adesso, la pubblicità dalle ■■■ Fiat sul mercato cinese è ancora abbinata alla bellezza delle spiagge che ricordano i Caraibi, non è lontano il giorno in cui l'accostamento alle vetture più prestigiose create a Maranello sarà più esplicito.

Ancora in tema di auto, Ghigo ha confermato un accordo che prevede l'offerta di borse di studio per giovani cinesi che potranno frequentare la facoltà di ingegneria automobilistica che ■■ sede ■ Lingotto. «Non è l'unico esempio ■ collaborazione concreta ■■■ Piemonte ■ Cina – ha aggiunto il presidente della Regione –. Una presenza concreta del Piemonte e dell'Italia sarà il corso di lingua italiana che avvieremo all'Universi■■ di Nanchino». Un primo bilancio della missione Piemonte in Cina è ■■■ fatta da Franco Della Valle, presidente del Centro estero delle ■■■■■ di commercio piemontesi: «In due giorni si sono svolti 650 incontri tra i 44 rappresentanti ■■■■ imprese del Piemonte ■ quelli delle aziende cinesi. Un dato positivo che si aggiunge a un contatto già avviato anche nell'ambito della formazione».

FONDAZIONE NORD ■■

Imprese, il 74% guarda a Pechino

■ il 74% delle imprese italiane è interessato ad avviare rapporti commerciali con la Cina mentre il 34% ■ già passato all'azione. ■ queste ultime, il 77% considera positiva l'esperienza fin qui fatta. Delle imprese che ■■■■ non hanno relazioni commerciali con la Cina, invece, il 23% vorrebbe realizzare ■ trasferire impianti produttivi. Sono questi i principali risultati del sondaggio realizzato dalla Fondazione Nord Est per conto dell'Associazione Industriali ■ Vicenza presentati ■■■ nel corso ■ ■■ incontro. I risultati ■■■ ricerca, che ha interessato un campione significativo di imprese della provincia di Vicenza, spiega ■ fondazione, «hanno una valenza nazionale».

Fortenell'Eccezione

Preciso, esigente, privilegiato, questo ed altro è il servizio FedEx
tagliato ■■ misura per la moda italiana.
Consulenza personalizzata per le procedure doganali ■ ■■■ logistica ad hoc.
Con FedEx avete la precedenza.

FedEx Express
Whatever it takes

www.fedex.com/it Numero verde: 800.123.800

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,**piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,**corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmigiani 6, t. 5494528; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725122; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GOZZANO,** via Corvino 13, t. 913838; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A.** subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: **GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo [redacted], t. [redacted]; **SANREMO,** corso Mombello 15, t. 504851; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti [redacted] e della [redacted] pari al 20% globale

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi si possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[redacted] CAPITALI

A.A.A.A.A.A.FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati con altri finanziamenti in corso, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative. Finart Spa 011.581.9494 (UIC).

A.A.A.A. [redacted] personali bollettini, firma singola. Esem[redacted] rata € 105,00 mensili, (60 mesi, taeg 9 - 12%). Mediatori Creditizi. UIC [redacted] Gruppo Prometeo Spa 011.437.2715.

A.A.A. [redacted] immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari [redacted] telefonandoci [redacted] istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. [redacted] biennale. (UI[redacted]
PRESTIT
011.581.7621 [redacted] Umberto 67.

A. € 6.[redacted] firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - casalinghe. [redacted] Tel. 011.771.0936. (UIC 7450).

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE [redacted] / GERENZA

ACQUISTARE vendere azienda? Azienda Italia S.p.A. 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com - chiamata gratuita 800 695.440.

ACQUISTIAMO conto [redacted] attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02.295.18014.

VUOI vendere la tua attività! Activa 18 anni di esperienza. Garanzia di [redacted]. Tel. 011.642.778.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento intimo in franchising centro commerciale prima cintura fatturato € [redacted] annuo.

ACTIVA 011.642.758 cede bar tavola calda importante centro prima cintura f[redacted] to € 200.000,00 dehor. Rif. 3218.

ACTIVA [redacted].642.758 cede bottiglieria bar vicinanze corso Francia oltre quarantan[redacted] incasso € [redacted] annuo. Rif. [redacted]

ACTIVA [redacted] cede centro servizi copisteria con muri vicinanze Moncalieri anticipo € 30.000,00. Rif. 3194.

[redacted] 011.642.758 cede [redacted] giocattoli pelletteria zona Vanchiglia[redacted] € 3.250,00 anticipo € 80.000,00. Rif. [redacted]

ACTIVA 011.642.758 cede ferramenta bricolage Mo[redacted] centro commerciale incasso €[redacted] 3169.

ACTIVA 011.642.758 cede impresa di pulizia manutenzione giardini ottima clientela incrementabile [redacted] € 30.000,00 Rif. 3189.

ACTIVA 011.642.758 cede prodotti [redacted] arboristeria poltrone shiatsu centro commerciale pinerolese anticipo € 60[redacted]. Rif. 3188.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] produzioni [redacted] arredamenti per saloni ac[redacted] in Torino anticipo € [redacted]

ACTIVA 011.642.758 cede ristorante pizzeria vicinanze Fossano 130 coperti più dehor possibilità alloggio. Rif. 3142.

ACTIVA 011.642.758 cede tabaccheria giochi basso canone levate settimanale € 7.000,00 utile netto € 115.000,00. Rif. 3075.

[redacted] via Garibaldi cedo ultraquarantennale abbigliamento bimbi. Negozio completamente rinnovato. Buon giro. Baldini 011.595.771.

[redacted] cedesi tabaccheria [redacted] licenza bigiotteria, oggettistica, ricevitoria lotto, ottima posizione, giro affari garantito. Immobiliare Maresco 0182.642.645.

ALASSIO fronte [redacted], bar completamente ristrutturato, disposizione su due livelli, con annesso appartamento. Immobiliare Maresca 0182.542.645.

[redacted] via Dante, cedesi [redacted] con magazzino eventualmente ristrutturato, licenza, cartoleria, materiale ufficio, articoli regalo, spedizioni in 24 ore. [redacted] Ma[redacted] 0182.642.645.

[redacted] con piccola gastronomia zona Parella locale ristrutturato incasso € 250,00 al giorno cedo. Baldini 011.596.771.

PALESTRA centro benessere high tech da realizzarsi subito in prestigioso immobile uffici affittasi locale a gestione [redacted] comprovata capacità. [redacted] 011.549.568 ore ufficio.

STELLA 011.447.4802 intimo zona via Principi d'Acaja favolosa posizione andamento nuovo cede malattia € 25.000,00.

STELLA 011.447.6280 negozio animali alimenti in case indipendente zona San Paolo adatto [redacted] persone.

STESSO gruppo cede 3 punti vendita articoli sportivi, localizzati in commerciali zone, alti incassi cedo separatamente. Baldini 011.596.771.

TABACCHERIA [redacted] adiacenze Nichelino orario corto levata € 18.000,00, 2 addetti cede anticipo € [redacted]. Frana 011.562.3895

TABACCHERIA lotto edicola [redacted] noto centro commerciale ottimo giro d'affari cede anticipo € [redacted]

TABACCHERIA lotto Torino centro angolare retro abitabile ampia tabacchi € 10.500,00 cede anticipo € [redacted]. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto zona Grugliasco 3 vetrine gestione famigliare tabacchi € 11.000,00 cede anticipo € 200.000,00. Frana 011.562.3895.

[redacted] 3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. VORWERK FOLLETTO per apertura nuova filiale ricerca ambosessi per consegne e persone commerciale. Inquadramenti di [redacted]. Offresi [redacted] 3.750,00 primi 4 mesi. Presentarsi oggi ore 10 - 12,30; 14,30 - [redacted] Madonna delle Salette 16 Torino.

AUTISTI ambosesso patente C, max 35 anni, eventualmente pratici camion con gru e mezzi d'opera. Tel. 011.806.3824 Big Astor Torino.

[redacted] stampaggio materie plastiche cerca operatore per presse ad iniezione termoplastici con minimo 3 anni di esperienza. Ambosessi inviare curriculum vitae a [redacted] 011.349.4741.

BIEBI SRL Bruino cerca aggiustatore stampista stampi lamiera progressivi e blocco automotive dimensioni max 2000 esperienza minima quinquennale. Ambosessi scrivere: Publikompass 6407 - 10100 Torino

[redacted]

CERCASI commessa / o esperta / o banco [redacted] e cuoco per prestigioso locale [redacted] Torino. Gradite referenze. Tel. 011.202.9135 ore uff[redacted] Consorzio Agriturismo[redacted] Torino.

COMMESSO/A [redacted] pastificio [redacted], Torino, con esperienza e referenze. Tel. 011.562.1003.

IMPIEGATI

DITTA Olbia Torino [redacted] ambosesso esperto alla vendita volenteroso, determinato, disponibilità immediata, retribuzione adeguata, da inserire nell'organico [redacted] vendita interna [redacted] esterna [redacted] settore piastrelle ed idrosanitari. Faxare curriculum 011.772.8407.

EUROEL S.R.L. Torino, azienda elettronica operante settore automotive ricerca per proprio Ufficio Tecnico diplomato/a o/o laureato Elettronica, minimo due anni esperienza lavorativa campo progettazione HW / industrializzazione prodotti elettronici. Curriculum: Euroel Srl, Strada Comunale Bertolla / Abbadia Stura 195, 10156 Torino.

EU[redacted] S.R.L. Torino, azienda elettronica operante [redacted] automotive ricerca [redacted] proprio laboratorio, diplomato/a [redacted] laureato [redacted], minimo due anni esperienza lavorativa campo progettazione SW con linguaggi C, Assembler, Lab View. Curriculum: Euroel Srl, Strada [redacted]munale Bertolla / Abbadia Stura 195, 10156 Torino.

IDROCENTRO Spa, per sede di Torre S.Giorgio, ricerca impiegati con ottimi risultati scolastici. Ambosessi inviare curriculum via fax ufficio risorse 0172.921.030.

MOBILI GRANATO Nichelino cerca venditori / trici esperti nel settore del mobile. Telefonare 011.627.0449 - [redacted] dalle 19,30 alle [redacted].

TOUR OPERATOR cerca responsabile assistenza / animazione in sede. Disponibili viaggi estero. Ambosessi inviare curriculum fax [redacted].248.5967 Sette Mari Torino.

TOUR OPERATOR [redacted] ufficio operativo voli e Oriente richiesta esperienza. Ambosessi fax 011.241.0662 Sette Mari Torino.

TECNICI

AZIENDA [redacted] cerca tecnico ambosesso esperto in meccanica od elettronica, militesente, con patente. Inviare [redacted] a G & B per l'edilizia srl, via Spalato 66 10141 Torino.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CERCASI collaboratrice domestica assistenza anziano nozioni infermieristiche con patente di guida, 5 giorni alla settimana orario 10,30 - 15,30. Tripoi Giovanni - Torino - 011.311.0332 - 338.290.7049.

LAVORI VARI E PART TIME

[redacted] Castello [redacted] Canelli per nuovo call center in Torino ricerca operatrici/ori minimo 25enni con esperienza vendita telefonica. Offresi retribuzione In[redacted], corso formazione gratuito. R[redacted] ottima dialettica, disponibilità immediata. Telefonare 011.433.9007.

AZIENDA Torino forma ambosessi da inserire in nuove filiali, varie mansioni, [redacted] Communication 011.[redacted]0034.

CENTRO benessere Slim Moncalieri cerca telesellera orario serali e promotore. Fisso più incentivi. Telefonare 011.681.3761.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA Generale Helvetia Assicurazioni cerca sub agente con esperienza, ambosesso, per sviluppo specifico settore, con adeguato compenso economico. Assicurazioni Torino srl, inviare curriculum al fax 011.227.2825.

[redacted] Team Torino necessita [redacted] figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più altri compensi commisurati [redacted] qualifiche. Ambosessi tel. 011.318.0903.

EURO.K prestigiosa società seleziona per la sede di Pinerolo 25 ambosessi € 1.800,00 mensili dalla prima qualifica. Telefonare 0121.377.600.

GROSSA compagnia distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.650,00 mensili iniziali per coloro [redacted] si qualificano. Per richiedere colloquio telefonare Progetto K Torino 011.984.1006.

PRESTIGIOSA concessionaria in Torino marche estere ricerca venditori ambosessi da inserire nel proprio organico. Di Viasto - Torino - 011.225.3363.

[redacted] 4

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA diplomato, 38enne, patente D/E più A.D.R. (no cisterna), esperto, offresi. Tel. 011.203.927 - 333.464.8648.

FATTORINO magazziniere, diplomato, cerca lavoro in Torino e prima cintura sud. Disponibilità immediata. [redacted] 011.949.1326.

MAGAZZINIERE o [redacted] d'ufficio o autista personale, cerca impiego. Libero subito. Serietà. [redacted] 347.723.9619.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] signora [redacted] presenza con [redacted]tennale esperienza offresi, disponibilità immediata. Tel. 349.425.7588.

COMMESSA abbigliamento con esperienza bella presenza iscritta alle liste mobilità offresi a negozio. Tel. [redacted]

CUOCO 12 anni di esperienza, cerca lavoro stagionale. Si anche a navi. Tel. 347.251.4626.

IMPIEGATI

DIRETTORE vendite per industria, commercio, servizi, sviluppo commerciale a livello nazionale. Formazione a gestione del personale. Offresi Tel. 339 757.7105.

[redacted] meccanico, esperienza ventennale, con[redacted] Autocad, offresi. Tel. 011.358.482[redacted]023.3931.

[redacted] offresi presso mobilificio. Esperienza, serietà, part/full-time Orbassano e dintorni. Tel. 338.191.8352.

RAGIONIERA 35enne esperienza contabilità ordinaria, fatturazione, iva, prima nota, gestione clienti fornitori, cerca lavoro presso seria ditta. Disponibilità immediata. Tel. 338.339.7863.

[redacted] esperienza ventennale gestione ufficio, fatturazione, titolo [redacted] / fornitori, uso PC, anche part - time. [redacted] 011.606.1356.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] referenziata offresi [redacted] domestica, baby-sitter, ad ore. T[redacted] ore 11/13 - 16/19 al 011.386.656.

SIGNORA [redacted] 47enne, libera da impegni familiari, seria, responsabile, esperienza assistenza anziani, ottime referenze, offresi fissa. Tel. [redacted].552.7442.

[redacted] 5

[redacted] CITTA'

[redacted] D'AZEGLIO (Valentino) prestigioso piano alto con vista, salone doppio, 3 camere, cucina, 2 servizi, 250 mq, box 2 auto. Eliebi 011.352.017.

A. GEDIM 011.562.7566 piazza Solferino [redacted] signorili appartamenti mansardati panoramici da 45 a 70 mq alte condizioni.

A. SERIM 011.562.9801 corso Tassoni angolo corso Regina Margherita living su cucina 2 camere bagno balconi termocentrale ascensore € 114.000,00.

A. SERIM 011.562.9801 libero Borgo Vittoria pressi parco Sempione 2 camere tinello cucinino bagno balconi termocentrale € 103.000,00.

[redacted].9801 libero [redacted] Borgo Dora (balcon) in stabile del '800 restaurato con videocitofono termoautonomo mini alloggio con terrazzino.

A. SERIM [redacted] San [redacted] via Saccarelli libero soggiorno camera cucina bagno ripostiglio balconi termocentrale € 115.000,00.

A. SERIM 011.562.9801 via XX Settembre libero recentemente restaurato sala 2 camere cucina arredata, cantina soffitta posto auto condominiale.

A. VIA FATTORI (corso Trapani) piano 9º panoramico soggiorno [redacted] cucinotto, 2 camere, bagno, mq 90 circa, box. [redacted] 011.355.587.

[redacted]IACENTE corso Matteotti libero, signorile, casa d'epoca, salone, 4 camere, cucina, biservizi. Eurocase 011.580.6028.

ADIACENTE Lungo Po ultimo piano panoramicissimo salone pranzo 3 camere cucina 2 bagni. Posto auto. Gabetti della Rocca 011.836.116.

ADIACENTE piazza Solferino prestigioso appartamento mq 320 rara bellezza, specchiere, porte d'epoca. Tabatabai 011.669.2962.

ALLOGGIO libero 2 camere tinello cucinino servizi piano 5º piazza Pitagora € 140.000,00. Tel. 011.364.491 - 348.565.5317.

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Franco Cantei corso Rosselli / corso Lione vane [redacted] da € 1.950,00 al mq. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

[redacted] residenza Olimpo Center via Borgaro / via Valdellatorre varie metrature da € 1.445,00 al mq. Franco Costruzioni Real Estate 011.680.9560.

APPARTAMENTI varie metrature in prestigiosa [redacted] d'epoca finemente restaurata [redacted] parti comuni corso Duca degli Abruzzi angolo via Magenta. Franco Co[redacted] Real Esta[redacted]

[redacted] immobili di prestigio Precollina [redacted] e importante residenza ottocentesca, incantevole vista sulla città, [redacted] giardino privato. Trattative riservate. [redacted] 011.504.333 - www.arcase.it

ATTICO largo Sempione pressi rifiniture di pregio 200 mq splendido salone 3 camere tinello doppi servizi [redacted] 150 mq. Casaviva 011.249.9500.

[redacted] MILANO (via Cherubini), piano alto, 3 [redacted] cucina abitabile, servizi € 135.000,00. Eurocase 011.580.6023.

CENTRO via Valfrè pressi [redacted] Ferraris libero luglio 2004 piano alto salone [redacted] camera cucina servizi. [redacted] 011.581.6336.

CIT [redacted] Francia casa d'epoca con ascensore piano alto ingresso 3 camere cucina bagno mutuo misto 2,79%. Gabetti 011.433.2558.

CORSO FERRUCCI / piazza Adriano nuova costruzione luminoso salone 2 camere cucina biservizi box. Eurofid 011.581.8777.

[redacted] San Paolo, soggiorno [redacted], cucina bagno, 5º piano [redacted], ristrutturato € [redacted] più mutuo. Sig. Brasca 335.801.2547

CORSO [redacted] pressi signorile ingresso salone doppio 3 [redacted] cucina biservizi cantina posto [redacted] € 350.000,00. Gabetti 011.758.688.

> **CORSO** [redacted]
> **pressi [redacted] Robilant. Ingresso, camera, [redacted], cucinino, bagno da € 39.100,00 locati. Casetta indipendente interno cortile € 82.000,00. Gabetti 011.57.672.**

CORSO [redacted] impresa prenota [redacted] appartamenti minialloggi [redacted] box nell'ambito del restauro di importante pr[redacted] [redacted]tonelliano. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2659

CORSO TRAPANI [redacted] 2 camere ampia cucina bagno ripostiglio 2 balconi cantina € 137.000,00. Gabetti San Paolo 011.433.0766.

CORSO [redacted] 335 [redacted] presa vende direttamente alloggi con box pronta consegna. Visite in cantiere su appuntamento. Per informazioni telefonare ore ufficio 011.817.8174.

CROCETTA (corso [redacted] Ferraris) stabile epoca, piano alto, ristrutturato, soggiorno, 2 camere, servizi. Eurocase 011.580.6023.

CROCETTA [redacted] Mediterraneo 2 appartamenti collegati da scala interna 6 vani servizi box auto. Usevpumobig 011.771.2770.

CROCETTA via Pigafetta 2 [redacted] cucina bag[redacted] completamente ristrutturato piano 1º ascensore. Usevpumobig 011.771.2770.

> **LUCENTO**
> **via Pianezza 96. Spaziosi, recenti, panoramici, abbinabili. Camere, tinello, cucinino, liberi da € 72.000,00. Occupati da € 65.000,00. Ascensore. Riscaldamento. Gabetti 011.57.672.**

MADDALENA colle porzione bifamiliare; salone, cucina, 6 camere, biservizi, terrazzo, box doppio, giardino. Taba&Tabai 011.650.2132. www.tairealestate.com

MIRAFIORI via Plascane, ingresso living su soggiorno angolo cottura 2 camere bagno cantina ristrutturato € 108.000,00. Gabetti 011.619.9670.

PARELLA via Lessona in palazzina nuova mai abitata tre alloggi di 80 - 120 - 140 mq con giardino privato, box auto. Da € 50.000,00 più mutuo. Sig. Orlando 335.561.4116 - 011.817.8000.

PIAZZA CASTELLO salone angolo cottura bagno soppalco con spogliatoio e bagno. Posto auto. IPI 011.006.2933.

PRECOLLINA palazzina d'epoca signorile salone studio 2 camere cucina servizi posto auto. Eurocase 011.580.6023.

SAN DONATO adiacenze corso Regina Margherita via Belluno in stabile ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno cantina mutuo 100%. Gabetti 011.433.2558.

SAN PAOLO (via Tolmino) [redacted] ingresso camera cucina bagno riscaldamento centralizzato € 12.000,00 più [redacted] pari affitto. [redacted] 011.433.0766.

[redacted] casa signorile [redacted] libero ingresso, [redacted] camera, tinello, cucinino bagno. M[redacted] 011.506.3030.

[redacted] **RITA** piazza Montanari [redacted] attico salone doppio, due [redacted], cucina doppi servizi, possibilità di ulteriore sottotetto edificabile e collegabile. M. Case [redacted]

[redacted] via [redacted] vendesi alloggi occupati ingresso camera tinello cucinino bagno. [redacted] Case [redacted] 011.506.3030.

[redacted] prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista su parco e giardino privato. Finiture di pregio. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2659.

STRADA SAN [redacted] esclusivo [redacted] plesso residenziale signorile appartamento: doppi ingressi, salone pranzo, 4 camere, cucina 3 bagni. Gabetti 011.660.4240.

VALSALICE strada [redacted] Mainero villa indipendente 140 mq abitabili 1200 mq giardino, ampio garage, da ristrutturare. Sig. Orlando 335.561.4116 - 011.817.8000.

VIA BARLETTA adiacenze [redacted] Santa Rita in stabile ingresso living su soggiorno 3 camere cucina bagno. Ristrutturato. Gabetti 011.320.578.

[redacted] **FILADELFIA** / via Tripoli ampio signorile piano alto saloncino 2 camere tinello cucinotto ingresso bagno. Decomo 011.319.9010.

VIA [redacted] piano con ascensore, mq 50, ingresso tinello cucinino camera bagno. Casa-Nova 011.920.9703.

VIA MORGARI adiacenze corso Massimo d'Azeglio signorile di ingresso salone 4 camere tinello cucinino doppi servizi. Gabetti 011.668.0345.

VIA ROMA in stabile [redacted] prestigio, piano alto, angolare, accuratamente ristrutturato, mq 310. Edicase 011.561.3535.

VIA VALPERGA CALUSO in stabile d'epoca signorile piano rialzato finemente ristrutturato 6 camere cucina doppi servizi prezzo interessante, € 395.000,00. M. Case Sasv 011.506.3030.

[redacted] **VELA** impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo [redacted] edificio. Tel. 011.568.9411 - 347.451.2659.

VILLA bifamiliare mq 270, tavernetta, giardino 600 mq, 3 box, zona Barca € 580.000,00. Tel. 011.273.5381.

[redacted] Bertolla recente costruzione alloggio mq 130 in casa bifamiliare 3 box giardino. Tel. 011.273.5381.

TORINO PROVINCIA

A. [redacted] **ROSAZZA** [redacted] realizzando a Rosta prestigiose ville bifamiliari con un appartamento per piano e ville monofamiliari su due piani dotate di terrazzo, portico e giardino privato. Finiture di altissimo livello. Per informazioni. Tel. 011.566.8311 - www.rosazza.it - visite in loco il sabato dalle 10 alle 17.

ALPIGNANO in palazzina appartamento completamente [redacted] di soggiorno con [redacted] e vista 2 camere bagno taverna Gabetti 011.956.6022.

APPARTAMENTI nuova costruzione residenza Silver Fox Nichelino in piccole palazzine varie metrature da € 130.000,[redacted] Franco Costruzioni [redacted] Estate 011.680.9560.

ATTICO Moncalieri [redacted] Castelvecchio soggiorno, sala pranzo, lavanderia, cucina, dislmpegno, 4 camere, [redacted] servizi, box, g[redacted] di proprietà. [redacted] 011.680.9560.

GRUGLIASCO palazzina nuova costruzione ottime finiture vendiamo [redacted] varie metrature con [redacted]ges. Tel. 011.385.4810.

JOUVENCEAUX (Sauze d'Oulx) in complesso residenziale, pollneria, piscina, libero monolocale completamente arredato. GR 011.505.039.

[redacted] appartamenti nuovi, varie metrature, vista cas[redacted], possibilità posti [redacted] 011.669.2962.

(continua)

A 249 euro un'offerta tutta da scoprire.

A Natale è PRONTO SKY la sorpresa più semplice e vantaggiosa per entrare nel mondo SKY. Con solo 249 euro puoi avere il decoder SKY BOX di proprietà, la parabola, l'installazione* a cura di un tecnico SKY e un mese di abbonamento**. Se non hai ancora l'impianto per la ricezione satellitare, chiedi PRONTO SKY in uno dei 3.000 SKY CENTER in tutta Italia.

Chiedi PRONTO SKY all'199.100.900* o su www.skytv.it**

*Installazione Standard: l'installazione e l'attivazione dell'impianto Satellitare, ivi compresi (1) l'installazione sul balcone di proprietà dell'Abbonato o su un terrazzo condominiale di un'antenna parabolica, di un illuminatore universale, di una staffa per il fissaggio dell'antenna, del cavo satellitare necessario ed il collegamento alla linea telefonica funzionante più vicina, (2) l'installazione, l'attivazione e il collegamento del Decoder e (3) la verifica della funzionalità dell'impianto Satellitare e del Decoder.

**Chi paga con carta di credito o tramite addebito in conto corrente bancario avrà il primo mese di abbonamento compreso nel prezzo.

***Il costo della chiamata da telefono fisso è senza scatto alla risposta, pari a 11,88 cent. di euro/min. + IVA (LUN-VEN 8.00-18.30 SAB 8.00-13.00) e 4,45 cent. di euro/min. + IVA (LUN-VEN 18.30-8.00 SAB 13.00-8.00 - festivi 24H). I costi della chiamata da telefono cellulare sono legati all'operatore utilizzato.

PRONTO SKY

Più facile di così...

TRA GLI ARRESTATI CI SONO ANCHE FUNZIONARI DI J.P. MORGAN CHASE ED UBS

Retata dell'Fbi a Wall Street

In manette 47 broker per frodi sui cambi

Paolo Mastrolilli
New York

Ancora manette a Wall Street. Parecchie e dentro grandi istituzioni come J.P. Morgan Chase e Ubs. Sono scattate martedì polsi di 47 persone, arrestate per frodi nel mercato dei cambi. L'operazione, condotta dall'Fbi, si chiama «Wooden Nickel» e andava avanti da diciotto mesi. Il procuratore federale James Comey l'ha descritta così: «Le incriminazioni annunciate oggi riguardano l'intera gamma della frode. Con piu' di mille vittime, dai piccoli investitori alle grandi banche, le perdite sono nell'ordine dei milioni di dollari». Quindi il dipartimento della Giustizia ha aggiunto: «Le accuse riguardano presunte frodi e altri atti criminali commessi da personaggi chiave, virtualmente ad ogni livello del mercato delle valute straniere, inclusi gli operatori "boiler rooms", che piccole attività in cui professionisti finanziari chiamano investitori ignari. In pochi mesi, l'investigazione segreta ha rivelato 123 transazioni false, per oltre 650.000 dollari, piu' pagamenti per i broker nell'ordine delle centinaia migliaia di dollari. Tra le principali incriminazioni annunciate c'e' n'e' una contro venti persone, che hanno partecipato a frodi nel mercato dei cambi per circa vent'anni».

Le manette hanno cominciato a scattare verso le tre del pomeriggio di martedì al World Financial Center di Manhattan, vicino a Ground Zero, e gli arresti sono continuati per tutta la sera e la notte a New York, nel New Jersey e nel Connecticut. Ben 48 operatori finanziari insospettabili sono usciti dai loro uffici in giacca e cravatta, accompagnati dai poliziotti, e il giorno dopo 47 stati incriminati. Tra di loro ci sono impiegati di JP Morgan Chase, Societe Generale, Ubs, Dresdner Kleinwort Benson, Israel Discount Bank, Icap, Collins Stewart Tullett, un ex membro del Foreign Exchange Committee della Federal Reserve, tre avvocati, e dirigenti varie compagnie quotate in borsa. Nell'ambito un'inchiesta separata, la Commodity Futures Trading Commission e la Securities and Exchange Commission hanno denunciato frodi nel mercato azionario da parte di compagnie specializzate nel settore dei cambi. La Sec ha avviato un'azione legale civile contro lo United Currency Group e il suo amministratore Adam Swickle, che raccolto 700.000 dollari da 21 investitori per comprare azioni senza valore della propria compagnia.

Le frodi, come ha spiegato il procuratore Comey, abbracciavano tutta la gamma del possibile. Alcuni degli arrestati avevano suggerito ai propri clienti, piccoli investitori, di mettere i loro soldi in grandi fondi specializzati nel settore delle valute. L'unico problema è che i clienti non potevano avere accesso a quel genere di fondi, e i broker fraudolenti si limitavano ad intascare i loro risparmi. In altri casi gli incriminati spingevano le proprie istituzioni, spesso grandi banche, a fare investimenti sbagliati nel campo dei cambi: le banche ci perdevano, i clienti dei broker guadagnavano, e poi li ricompensavano sotto banco.

Jp Morgan, Ubs e varie altre coinvolte hanno detto che gli arresti hanno colpito alcuni singoli impiegati, non autorizzati a fare grandi operazioni a nome delle loro istituzioni, che non sono sotto inchiesta. Il colpo però resta forte, tanto sul piano dell'immagine quanto su quello della sostanza, in una comunità finanziaria che sta cercando di ricostruire la propria credibilità dopo la serie di scandali contabili, cominciati nel 2001 con il fallimento della multinazionale dell'energia Enron.

A OTTOBRE RECORD DI NUOVE CASE NEGLI USA

L'euro resta forte, dollaro a 1,19

Dollaro in leggera ripresa ieri sull'euro poco al sopra quota 1,19 dopo scivolone-record di 1,1956 di martedì sul mercato di New York, nella notte a 1,1978 sui mercati asiatici. Il peggio per il biglietto verde non è tuttavia passato osservano gli analisti, molti dei quali ritengono che l'indebolimento della valuta Usa nei confronti dell'euro si spingerà fino quota 1,22 entro fine anno. Ieri è comunque sopraggiunta pausa tecnica, nonchè il tonico ricevuto brillante dato sull'avvio di milioni abitative negli Usa, balzate a ottobre ai massimi da circa 18 anni (+2,9% a quota 1.960.000 unità). L'inarrestabile boom del mercato immobiliare stelle e strisce ha contribuito anche a dar spinta alla Borsa Usa dopo un'apertura debole. Ma quello di oggi è ossigeno di breve respiro per il biglietto verde, sostengono gli addetti ai lavori, perchè permane quel sentiment negativo affacciatosi da tempo in seguito alla consapevolezza che diventa sempre più difficile trovare rimedi allo spaventoso deficit delle partite correnti (pari ormai al 5,1% del pil) che affligge gli Usa se gli investitori esteri accelerano la fuga dagli asset Usa, come emerso dagli ultimi dati di ieri del Treasury International Capital che hanno mostrato una flessione ai minimi dal 1988 degli acquisti netti di asset denominati in dollaro.

NUOVI INVESTIMENTI IN ITALIA

Seat Pg: il debito non frenerà nostra crescita

MILANO. «Noi non vediamo un vincolo alla nostra capacità di crescita dovuto al debito. Non lo vediamo il fatto che Seat sia ingessata per i prossimi dieci anni». Lo ha affermato ieri l'ad di Seat Pg, Luca Mayocchi, durante una conferenza stampa. Al 30 settembre la posizione debitoria di Seat era di 565 milioni di euro. «A fine anno - ha detto Mayocchi - la cifra sarà più bassa perché la società genererà cassa positiva». Per Seat Pg il debito si materializzerà dopo la fusione e la distribuzione di dividendo straordinario la prossima primavera. Allora Seat potrà contrarre un debito massimo di 4 miliardi di euro sul quale la società preveda un costo del 6,5%-7% che potrà essere ridotto anche con l'emissione di bond. Per i prossimi 3 anni Seat Pg ha programmato investimenti per 120-130 milioni: la maggior parte di questi saranno in Italia.

GRANAROLO, FATTURATO +6,6%. Migliorano i conti della Granarolo. I primi 9 mesi dell'anno il leader italiano del latte fresco ha realizzato ricavi per 540 milioni di euro (+6,6%) mentre l'utile prima delle imposte è aumentato del 12,3% a 18,4 milioni.

BURANI, IL 5% A HOPA. Accordo strategico tra Hopa, la holding del finanziere bresciano Emilio Gnutti, e Mariella Burani Fashion Group. L'intesa prevede l'ingresso di Hopa nel capitale della società emiliana con il 5% e il contestuale acquisto dalla holding bresciana di parte di Mariella Burani della «Le Tricot» di Perugia (maglieria di cachemire).

BELFE PASSA A MEDINVEST. Lo storico marchio dell'abbigliamento sportivo Belfe è passato a Medinvest, gruppo specializzato in attività di merchant banking, che ne ha rilevato il 60%. Il restante 40% resta ai fondatori, la famiglia Festa.

AUTOGRILL A HOUSTON. Autogrill si è aggiudicato un contratto per lo sviluppo e la gestione di 17 nuovi negozi nell'aeroporto intercontinentale di Houston. In 7 anni previsti ricavi per circa 190 milioni di dollari.

CONTRATTO CHIMICI. Si sono aperte le trattative per il rinnovo di secondo biennio del contratto del settore chimico-farmaceutico che interessa oltre 200.000 lavoratori. Lo rende noto Federchimica che definisce il Protocollo del '93 e nazionale «strumenti utili per contribuire a cogliere e risolvere le necessità di imprese e lavoratori».

L'OREAL FORTE IN GIAPPONE. L'Oreal, leader mondiale della cosmesi, si rafforza in Giappone prendendo il controllo di Shu Uemura Cosmetics nel quale il gruppo francese è salito dal 35 al 52,9%.

SUSA-PORSCHE ITALIA. Susa, azienda specializzata in logistica che nel 2002 ha realizzato un giro d'affari di 82 milioni di euro, ha sottoscritto un accordo con Porsche Italia per la consegna dei ricambi in tutto il territorio nazionale. Previste circa 10.000 spedizioni all'anno.

Dal 20 novembre

5"
• diagonale dello schermo: 13 cm
• radio UKW/MW
• immagine b/n
• luminosità e contrasto regolabili
• antenna telescopica
• dimensioni: 19x19,6x20 cm
• peso: 1,5 kg
• garanzia 24 mesi

24,99

Albero con
• altezza: 90 cm
• 115 rami, 21 stelle
• 1 puntale

8,99
RISPARMIA CON PENNY!

Orologio radiocontrollato
• subacqueo fino 50 m
• cronometro
• sveglia
• quadrante retroilluminato
• garanzia 24 mesi

17,99
RISPARMIA CON PENNY!

Bocconcini gatto assortiti in buste 8xgr.100= gr.800
al kg.2,49
1,99
NOVITÀ

Birra doppio malto cl.50
al lt.1,18
0,59
NOVITÀ

IMMAGINI RIPRODOTTE HANNO SOLO SCOPO ILLUSTRATIVO. Prezzi validi salvo errori tipografici.

Per scoprire il punto vendita più vicino a casa tua visita il nostro sito www.pennymarket.it

PICCOLI PREZZI
GRANDE QUALITÀ - SEMPRE!

RESIDENZE GERIATRICHE
ANNI AZZURRI
Convenzionati
Pagamenti rateali
Torino Volpiano
Santena Carmagnola
011 9454515
www.anniazzurri.it

smat
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.
Avviso dell'avvio del procedimento
(a norma della Legge 7/8/1990 n. 241 e del T.U. espropri approvato con il D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i.)
Comuni di Chieri - Pino T.se - Baldissero T.se - Andezeno (TO)
Collegamento al Depuratore di Chieri delle reti dei Comuni di Pino T.se e Baldissero T.se
La SMAT S.p.A., con l'incarico di soggetto promotore dell'opera.
INFORMA
che presso la propria sede, nonché presso l'Albo Pretorio dei Comuni di Pino T.se - Baldissero T.se - Andezeno (TO), sarà depositato per 30 (trenta) giorni a partire dal 20/11/2003 lo stralcio del progetto preliminare dell'opera in oggetto composto di:
- Piano Particellare con le ditte catastali interessate dal procedimento,
- Planimetria catastale delle aree da assoggettare a servitù, sulle quali sarà temporaneamente o da espropriare.
I Comuni interessati e le Amministrazioni competenti, a norma degli Art. 9, 10 e 11 del T.U. 327/2001, potranno apporre il vincolo preordinato all'esproprio.
La funzione di responsabile del procedimento è svolta dal Direttore Tecnico Ing. Pietro DI VIMERCATI.
Eventuali osservazioni scritte dovranno pervenire, in busta chiusa, alla sede della SMAT S.p.A. C.so XI Febbraio, 14 - 10152 Torino entro e non oltre il termine perentorio del 20/12/2003

IL PUNTO SUI MERCATI

Generali paga i rumors

PIAZZA Affari non esce dal solco delle altre Borse europee, anche se a fine seduta contiene il calo (Mibtel -0,36% a 19.644 punti; Mib30 -0,33% a 26.363 punti). Sotto i riflettori del mercato brilla Generali tra scambi intensi e rumors di possibili cambi al vertice e riassetti azionari(-1,15%) Oltre 8,3 milioni di titoli del Leone sono passati di mano, contro i 5,8 che rappresentano la media dei volumi delle ultime trenta sedute sulle attese per un riassetto azionario con la Fondazione Cariverona, che punta al 4% circa del capitale e il possibile riaprirsi della partita sui vertici, restando al settore assicurativo ha tenuto Ras (+0,14%) mentre Fondiaria Sai ha perso l'1% e Alleanza l'1,04%. Tra i bancari corre Bnl, che archivia un rialzo del 3,10% e la performance di Profilo (+7,67%), in rialzo anche Mediobanca (+0,20%). Perdono invece terreno Intesa (-1,37%), Capitalia (-1,11%) e Mps (-0,93%). Invariate San Paolo Imi (-0,02%) e Unicredit (-0,07%). Poche variazioni sul titolo Piat (-0,11%), inavieta Ifi privilegio, mentre Ifil ha guadagnato lo 0,61%. Non si esauriscono gli ordini di vendita su Parmalat (-2,03%). Nelle Tlc bene Tim, che ha guadagnato il 2,04%, Telecom Italia sale dell'1,30% in rialzo i tecnologici: eBiscom +4,08%, DMail +5,34%, Cad It +10,78%, debole Tiscali (-1,43%). Al Mib30 stabile Stm. Nel settore energia Eni ha oscillato nel corso della seduta per chiudere infine vicina alla parità (-0,07%), Enel è scivolata in calo del 3,5%, mentre Edison ha corso chiudendo in progresso del 2,06%.

ORO CHIUSURE

	19-11-2003	18-11-2003	Euro
Londra	395,15	393,90	331,7000
Zurigo	395,85	396,95	332,3079
Milano (Denaro)	10.754,46	10.631,35	
Argento (Euro/Kg)	150,5489	149,3138	

Amsterdam (Aex) 327.23 (-0.39); [illegible] (Bel 20) 2151.28 (-0.18); Francoforte (Dax Xetra) 3852.29 (-0.38); Hong Kong (Hang Seng) 11872.99 (-1.28); Londra (Ftse 100) 4327.40 (-0.63); Madrid (Ibex 35) 7131.50 (+0.06); Parigi (Cac 40) 3343.38 (-0.28); Sydney (All-Ord) 3189.10 (+0.12); Tokio (Nikkei) 9614.60 (-2.85); Zurigo (Smi) 5197.60 (-1.00); [illegible] York (Dow Jones) 9890.46 (+0.69); Nasdaq 1899.65 (+0.95)

Mercurio a 0.765

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro Stoxx: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Parziali: con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle paure finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 19-11-2003

MERCATO AZIONARIO DEL 19-11-2003

Dati forniti da: BORSA 24 ORE - RADIOCOR

LIDL

sempre più conveniente!

POMODORI Offerta valida dal 20/11 al 22/11
1,69 0,75

PANETTONE
1,49

PANDORO IN BUSTA
1,49

CARTA IGIENICA 10 rotoli Offerta valida 20/11 - 22/11
2,49

Libreria

27.98

- Materiale: truciolare melaminico color faggio
- A 3 ripiani
- Made in Germany
- Misure: 91,4 x 90 x 26,2 cm

Elemento angolare
con ripiani in vetro

Per "addolcire gli angoli"

- Ripiani in vetro temprato trasparente
- Struttura in acciaio
- Misure: 30 x 30 x 75 cm

17.98

Strumenti musicali assortiti

Pianoforte: 32 tasti, microfono, 6 canzoni demo, regolazione del ritmo e del volume, sgabello
Chitarra: regolazione del volume e batteria elettronica o tastiera
Batteria elettronica: 4 drum pad, demo e cuffia con accessori
Batteria: 2 tamburi, pausie, 2 bacchette, sgabello, effetti luce, cuffia con accessori
3 anni di garanzia

Alla confezione
22.98*

Registratore Karaoke per bambini

- Con entrata per adattatore (non incluso)
- Dotato di microfono e cavo da 11 cm
- Alimentazione: 4 batterie tipo "C" (non incluse)

11.98*

Funzioni Stop/ Eject regolazione volume, avanzamento e rhomo, Play e Rec

Misuratore di pressione completamente automatico

Semplice misurazione della pressione e delle pulsazioni al polso!
- Sistema di gonfiaggio a pompa completamente automatico
- 99 memorie
- Indicazione dell'ora e della data
- Custodia inclusa
- Batterie incluse

3 anni di garanzia

19.98*

Maglie da donna

- Materiale: 100% poliestere
- Adatto per lavasciuga
- Vari modelli e colori
Taglie: S - L

9.99 Al pezzo

Designer - Proiettore per disegnare

14.98*

Lampada da camera per bambini

- Lampadina inclusa
- 8 modelli a scelta: cane, orso, pallone da calcio, auto, pinguino, leopardo, delfino o elefante
- 3 anni di garanzia

Al pezzo **5.99**

Mini Racer radiocomandati

1:32

- In metallo stampato a iniezione con parti in plastica
- Funzione allarme e clacson, porte apribili, fari e luci posteriori
- Alimentazione auto: 2 batterie da 1,5V, tipo "AA" LR 6 (non incluse)
- Inclusa orologia digitale a raggi infrarossi, alimentazione a 2 batterie alcaline tipo LR 1154 (incluse) + 2 batterie di ricambio

14.98

Bollitore con fischietto

- Acciaio inox 18/10
- Capacità ca. 2,5 l

8.99*

Stivali unisex in gomma

- Materiale: PVC
- Suola: PVC
- Misure: 36 - 44

4.99

Cassetta di sicurezza

- Materiale: lamiera d'acciaio
- Chiusura di sicurezza con 3 chiavi

9.99

In diversi colori

Set da scrittura in metallo

Penna ad inchiostro

4.99

Alla confezione

Penna a biro

Pittura a vetro con motivi natalizi 10 pz.

- Contenuto: 1 matrice formato DIN A3 con 20 disegni da realizzare, 10 colori per vetro da 80 ml ciascuno
- Made in Germany

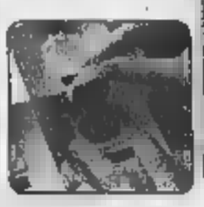
6.99

La pittura su vetro è una tecnica artistica di facile realizzazione e di grande effetto

Dipingere seguendo i numeri

- Con colori acrilici, ad olio o acquerelli
- Vari soggetti a scelta

6.99



* PER QUESTO ARTICOLO SUSSISTE LA POSSIBILITA' CHE, NONOSTANTE L'ATTENTO APPROVVIGIONAMENTO, SI ESAURISCA ENTRO BREVE TEMPO.
TUTTI I PREZZI NON INCLUDONO IL MATERIALE DELLE DECORAZIONI. PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI DI STAMPA - PRODOTTI DISPONIBILI DAL 20/11/03 FINO AL 26/11/03 SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Per informazioni telefonate al NUMERO VERDE (800-716771). E' un servizio gratuito a Vostra disposizione da Lu. - Sab.: 8.00 - 21.00

LIDL

tutto in un giorno !

conoscerci e farci conoscere

Le Montagne Olimpiche di Torino 2006
Venerdì 21 novembre 2003 dalle ore 9 alle ore 19
8|Gallery Lingotto TORINO
INGRESSO LIBERO

le genti di montagna raccontano ...

PROGRAMMA

Dalle 9 alle 19:
"Vetrina" delle Montagne Olimpiche con spazi espositivi delle realtà culturali, sportive, degli Enti e dei progetti.

Ore 11,30:
conferenza stampa in collaborazione con la Regione Piemonte su: "Infoneve, Bollettino neve 2003/2004" e "Finali di Coppa del Mondo di Sci 10/14 marzo 2004 ".

Ore 12,30:
presentazione del sistema di prenotazione on-line della ricettività sulle montagne olimpiche di Torino 2006.

Ore 14,30 -16:
incontro "L'immagine del territorio-Le montagne raccontano" a cura di SGI-Alicubi. Storie, progetti e strumenti per comunicare il patrimonio culturale delle montagne olimpiche di Torino 2006. Introduce il presidente della Camera di Commercio di Torino, Giuseppe Pichetto.
Interventi: Carlo Grande, scrittore; Fredo Valla, regista; Luciano Deodato, Chiesa Valdese; don Gianluca Popolla, Museo Diocesano di Susa; Roberto Canu, della Comunità Montana Alta Val Susa.

Ore 16:
presentazione di ATRIUM TORINO 2006

Ore 16,10 -17,30:
Parlano i protagonisti - ciclo di interventi su progetti di ATL2 Montagnedoc, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comunità Montane, Sindaci Olimpici, Comuni, Protagonisti del presente e del passato, personaggi del territorio.

Ore 17,30:
Tavola rotonda: "Torino da Città delle Alpi a Capitale" tempi e modi per realizzare il sogno.

8|Gallery Lingotto - Via Nizza 230, Torino
Corte dei Giochi e Corte della Ristorazione

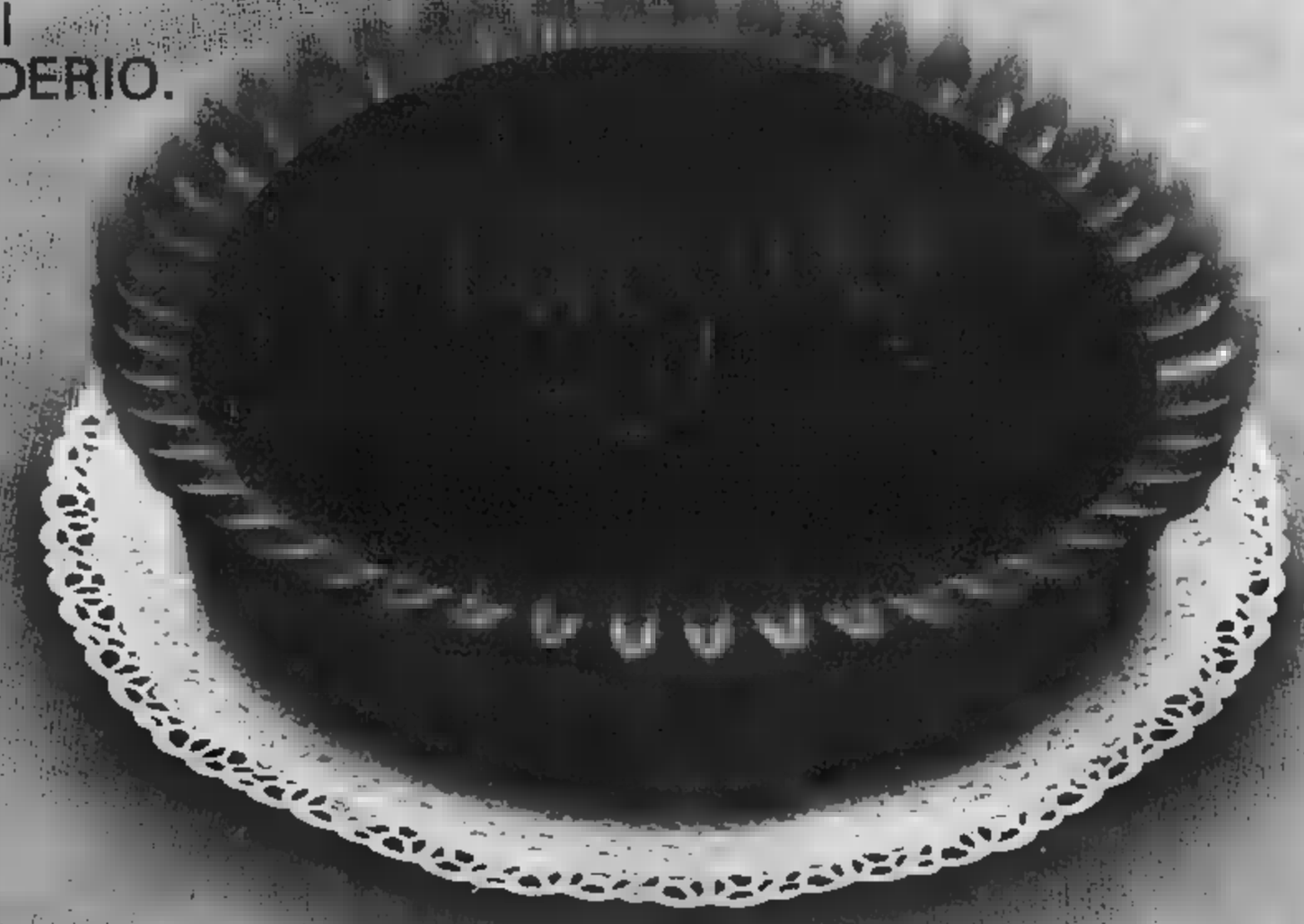
Walter Eynard, chef ristorante Flipot di Torre Pellice

Le montagne olimpiche di Torino 2006

www.montagnedoc.it

SAATCHI & SAATCHI

ESPRIMI
UN DESIDERIO.



LA PROMOZIONE ENEL GAS TI DÀ PUNTI PREMIO PERSINO PER IL TUO COMPLEANNO.

Aderisci alla promozione l'Accendipremi, riservata ai clienti Enel Gas. Scegli i fantastici premi sul catalogo che ti arriverà a casa. Per riceverli, o per avere sconti sulla bolletta, basta raccogliere i Punti Fiammella. Li accumuli in mille modi: perché sei un nostro cliente e naturalmente consumi gas, perché sei cliente di aziende collegate all'iniziativa o anche semplicemente perché è il tuo compleanno. Il regolamento completo è disponibile sul sito www.enelgas.it Numero verde 800.999.777

Enel Gas
L'ENERGIA CHE TI ASCOLTA.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments 75 anni

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 18/11/2003

		CL E	CL F	CL G
COMPARTI MONETARI				
[redacted] Funds	Euro Short-Term	5,54	5,5	5,53
[redacted]	International [redacted] Term	5,28	5,25	5,29
Pioneer Funds	U.S. Dollar [redacted] Term	4,48	4,45	4,46
COMPARTI OBBLIGAZIONARI				
Pioneer Funds	Euro Bond	6	5,97	5,96
Pioneer Funds	International [redacted]	6,04	5,97	6,01
Pioneer Funds	Euro Corporate Bond	5,76	5,66	5,74
Pioneer Funds	U.S. High Yield Corporate Bond	5,25	5,15	5,22
Pioneer Funds	Emerging Markets Bond	6,23	6,03	6,12
Pioneer Funds	Strategic Income	5,13	5,11	5,11
Pioneer Funds	- Euro Maturity Bond 1	50,33		-
Pioneer Funds	- Euro Maturity Bond 2	[redacted]		-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI				
Pioneer Funds	Italian Equity	6,23	6,1	6,18
Pioneer Funds	French Equity	10,3	10,11	10,27
Pioneer Funds	Core European Equity	4,93	4,82	4,89
Pioneer Funds	- Euroland Equity	2,97	2,92	2,97
Pioneer Funds	- Top European Players	4,04	3,93	3,97
Pioneer Funds	- Top European Research	3,02	2,96	2,99
Pioneer Funds	European Small Companies	5,76	5,64	5,72
Pioneer Funds	Eastern European Equity	7,29	7,07	7,21
COMPARTI AZIONARI AMERICANI				
Pioneer Funds	U.S. Research	3,67	3,6	3,63
Pioneer Funds	America	3,69	3,62	3,67
Pioneer Funds	U.S. Value	3,93	3,84	3,91
Pioneer Funds	U.S. Growth	3,17	3,11	3,15
Pioneer Funds	- U.S. Mid Cap Value	4,74	4,63	4,71
Pioneer Funds	- U.S. Small Companies	4,67	4,56	4,65
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI				
Pioneer Funds	- Global Equity	3,89	3,8	3,84
Pioneer Funds	- Global Environmental & Ethical	3,21	3,16	3,21
Pioneer Funds	- Japanese Equity	2,03	2	2,02
Pioneer Funds	Pacific (ex Japan) Equity	3,64	3,59	3,56
Pioneer Funds	- Greater China Equity	4,95	4,82	4,89
Pioneer Funds	- Emerging Market Equity Growth	3,7	3,63	3,67
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI				
Pioneer Funds	- Global Financials	3,36	3,29	3,34
Pioneer Funds	- Global Healthcare	2,98	2,91	2,98
Pioneer Funds	- Global Technology	1,45	1,42	1,46
Pioneer Funds	- Global Telecoms	1,67	1,63	1,66
Pioneer Funds	Global Consumers	3,89	3,82	3,88
Pioneer Funds	- Global Energy	3,74	3,69	3,75
Pioneer Funds	- Global Industrials	4,1	4,03	4,1
COMPARTI A PROFILO				
Pioneer Funds	- Pioneer Mix 1	6,16	6,07	-
Pioneer Funds	- Pioneer Mix 2	5,3	5,2	-
Pioneer Funds	- Pioneer Mix 3	4,35	4,29	-
Pioneer Funds	Pioneer Mix 4	3,66	3,6	-
[redacted] Funds	Pioneer Mix 5	3,12	3,07	-

www.pioneerinvestments.com

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass — Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00 — Via Carducci 29 - 20123 MILANO Tel 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 90

SANPAOLO IMI S.p.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche
Società Capogruppo del Gruppo Bancario SANPAOLO IMI iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede sociale in Torino, Piazza San Carlo n. 156 - Capitale sociale Euro 5.144.064.800 interamente versato
Codice fiscale, partita IVA e numero iscrizione Registro delle Imprese di Torino 06210280019
Codice ABI 1025.6 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Si avvisano i Signori Azionisti che si ha motivo di ritenere che l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di SANPAOLO IMI S.p.A. avrà luogo in seconda convocazione

Martedì 25 novembre 2003 alle ore 11

presso il Palazzo di Piazza San Carlo in Torino, con ingresso al numero civico 158.

Torino, 20 novembre 2003

COMUNE DI BENNA

Via Umberto n.1 - 13871 BENNA - (BI)
Tel.0155821203 - Fax 0152558087
e-mail: benna@ptb.provincia.biella.it

OGGETTO: PROGETTO PRELIMINARE DI REVISIONE AL P.R.G.C. VIGENTE. AVVISO DI PUBBLICAZIONE E DEPOSITO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 31-10-2003 di adozione del Progetto Preliminare di revisione del P.R.G.C. vigente; Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05-12-1977 n. 56 e s.m.i. e della L.R. 40/1998 e s.m.i.; RENDE NOTO che il progetto preliminare della Revisione del P.R.G.C. vigente, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 36 del 31-10-2003, sarà pubblicato per estratto all'Albo Pretorio e depositato in libera visione al pubblico presso l'ufficio Tecnico Comunale, ai sensi dell'art 15 della L.R. 56/77, per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dal 21-11-2003 e fino al 20-12-2003 compreso, con il seguente orario: da lunedì a sabato dalle ore 09 alle ore 12,00; sabato, domenica e festivi dalle ore 10,30 alle ore 12,00. Nei successivi 30 (trenta) giorni e quindi entro il termine perentorio delle ore 12.00 del giorno 20 gennaio 2004, chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse (in duplice copia di cui una in carta legale). Ai sensi e per i fini dell'art. 20 della L.R. 40/98, per i contenuti del progetto preliminare adottato, come previsto dal comma 4 dello stesso articolo, qualunque soggetto può presentare, nel periodo di pubblicazione, osservazioni e proposte in ordine alla compatibilità ambientale inviandole alla Regione Piemonte (Direzione Regionale Pianificazione e Gestione Urbanistica) e, per conoscenza al Comune di Benna.
Benna lì 12-11-2003

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Bricco Geom. Fulvio)

REGIONE CALABRIA
[redacted]
Via Dante Alighieri 67
89900 Vibo Valentia

Avviso di gara

L'Azienda Sanitaria n. 8 con sede in Vibo Valentia - cap. 89900 - Via D. Alighieri n. [redacted] fax 0963 592417 indice esperimento di gara a Pubblico Incanto ai sensi del D.lgs. n. [redacted] e successive modificazioni ed integrazioni per la fornitura di "Reagenti e materiali di consumo per i laboratori analisi, con fornitura in service di sistemi diagnostici e di un sistema informatizzato de [redacted] ai laboratori dell'Azienda" Importo presunto Euro 8.000.000,00 Scadenza 16/1/2004. Il bando è stato inviato alla G.U.C.E. in data 17/11/2003 reperibile presso l'Azienda Sanitaria e sul sito [redacted] www.asl8vv.it

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
[redacted]

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "MAGNA GRAECIA" DI CATANZARO

Estratto bando gara procedura aperta accelerata per appalto fornitura beni e posa in opera

1. Amministrazione aggiudicatrice: Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro, via Sensales, n. 20 - 88100 Catanzaro [illegible]. Il testo completo del bando è disponibile sul sito dell'Università degli Studi "Magna Graecia" Catanzaro. [illegible] Catanzaro 14/11/2003

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
dott. Luigi Grasselli

AZIENDA [redacted] DI [redacted]

Avviso di gara per procedura aperta

L'Azienda Ospedaliera Perugia, con sede in Via Brunamonti n. 51, 06122 Perugia, indice Pubblico incanto per la fornitura di "DMC e materiale protesico per radiologia vascolare e interventistica" importo annuo presunto Euro 1.450.000,00 (oltre IVA).
La gara è disciplinata dalle norme del D.Lgs 358/92 e successive modifiche e integrazioni.
Le Ditte interessate, singole o raggruppate, potranno richiedere (a proprie spese) copia del Capitolato e del Disciplinare relativo alla gara almeno 10 gg. prima del termine ultimo fissato per la presentazione dell'offerta. Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è stabilito nella data del 8/1/2004 entro le ore 13.
Il bando di gara è stato spedito in data 13/11/2003 all'Ufficio Pubblicazioni CEE e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
Copia integrale del bando, del Capitolato e del Disciplinare di gara sono disponibili presso l'Ufficio Acquisizione Beni e Servizi Sanitari e Farmaceutici della Direzione Acquisti ed Appalti dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, Via Brunamonti 51, 06122 Perugia - tel 075 5783739 fax 075 5783374. Non viene effettuato invio dei documenti via fax. Il bando, il capitolato e il disciplinare ed allegati possono essere rilevati dal sito internet www.ospedale.perugia.it.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Umberto Pallonari

PROVINCIA DI TERNI

Cap 05100 - V.le della Stazione n. 1
Tel. 0744 [redacted] fax 0744 435298
C.F. e P.I. 00179350558
e-mail: trasporti@ambiente.provincia.terni.it

Avviso di asta pubblica

La Provincia di Terni ha indetto una votazione privata ai sensi art. 13 comma 2 lettera a del D.Lgs 158/1995 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 24 comma 1 lettera b del medesimo decreto per l'aggiudicazione della progettazione e fornitura del servizio di trasporto pubblico urbano ed extraurbano [illegible]. Il relativo bando integrale è esposto all'albo pretorio della Provincia di Terni e dei Comuni di Terni, Orvieto, Narni, Amelia ed è disponibile su internet all'indirizzo www.provincia.terni.it. Le richieste di partecipazione alla procedura di gara contenenti quanto richiesto nel bando, dovranno pervenire [illegible] entro il termine perentorio delle ore 13.30 del giorno 15/12/2003 al seguente indirizzo: Ufficio Protocollo della Provincia di Terni, Via della Stazione n. 1.
Terni 10/11/2003

IL DIRETTORE dott. Vitale Giovanni Rossi

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 211/2003 per estratto

Lavori di restauro conservativo degli apparati decorativi di Palazzo Madama.
Importo base Euro 738.920,00 oltre Euro 16.940,00 per oneri dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Totale dell'appalto Euro 755.860,00.
Il bando integrale, nel quale sono riportati i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 20 novembre 2003 e visibile su Internet:
http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 17 dicembre 2003.
Torino, 24 ottobre 2003

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

PROVINCIA DI TORINO

PROVINCIA DI TORINO - SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

Ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 si comunica l'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo della seguente opera:

RACCORDO S.P. 40 - AUTOSTRADA A4 IN COMUNE DI VOLPIANO

per la cui realizzazione si procederà all'espropriazione dei seguenti immobili (individuati tramite Comune, N. Foglio, N. Mappale, Proprietari catastali):
Comune di Volpiano: [illegible] ... n. 92 Falchero Giuseppina.

Ai sensi dell'art. 12 D.P.R. 8.6.2001 n. 327, l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui sopra comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa.

A decorrere dal 12/11/2003 la relativa documentazione è depositata per la consultazione presso:

Il Servizio Espropriazioni - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO - Tel. 011 - 861.2370 FAX 011 - 861.2107;
orario di apertura al pubblico dal lunedì al giovedì 9,00-12,00/13,30-15,30 venerdì 9,00 - 12,00

Entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli interessati possono far pervenire osservazioni al Servizio Espropriazioni, anche richiedendo l'eventuale espropriazione di frazioni residue degli immobili - non prese in considerazione ai fini espropriativi - per le quali risultino una disagevole utilizzazione ovvero la necessità dell'effettuazione di considerevoli lavori per renderne possibile l'utilizzo.

- Ufficio competente per il procedimento espropriativo: Servizio Espropriazioni della Provincia di Torino
- Responsabile del procedimento espropriativo:
Geom. Ugo Casale - Istruttore direttivo tecnico del Servizio Espropriazioni.
- Competente all'adozione di ogni provvedimento conclusivo del procedimento espropriativo:
Dott.ssa Laura Donetti - Dirigente del Servizio Espropriazioni.
- Responsabile del procedimento di realizzazione dell'opera pubblica:
Ing. Giannicola Marengo - Dirigente del Servizio Grandi Infrastrutture Viabilità - Via Bertola n. 34 10122 Torino

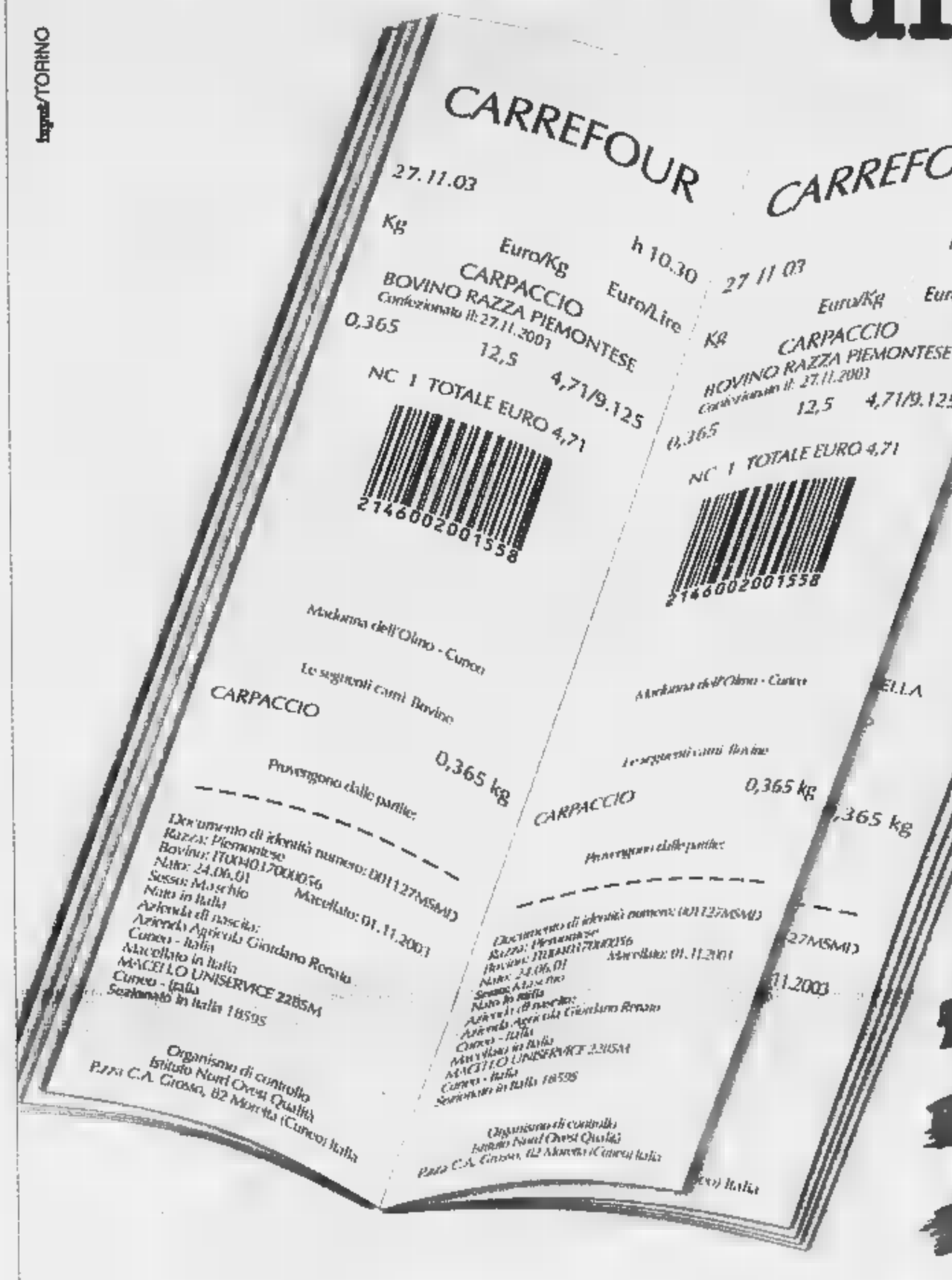
Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Dott.ssa Laura DONETTI

NOTIZIE dalle AZIENDE

Fino al 5 dicembre La campagna invernale 10% del Gruppo Cisalpina tours

Iniziata a Novembre, durerà fino al 5 dicembre la campagna sconti 10%.
I clienti CISALPINA TOURS potranno prenotare a prezzi vantaggiosi le proprie vacanze.
Roma, Novembre 2003 - Si protrarrà fino al 5 Dicembre prossimo la CAMPAGNA CISALPINA TOURS 10%, valida per la stagione invernale 2003.
Un appuntamento ormai consolidato per il Gruppo piemontese che, invece delle solite due settimane, intende mantenere l'azione di sconto del 10% per oltre un mese (la campagna è infatti iniziata il 3 novembre scorso).
I clienti Cisalpina Tours potranno quindi entrare in uno dei 158 punti vendita del Gruppo, disseminati in tutta Italia e approfittare delle strepitose offerte in promozione che riguardano pacchetti turistici dei principali Tour Operator italiani.
Pacchetti e soggiorni di ogni genere e per ogni periodo dell'anno (settimane bianche, weekend lunghi, ponti primaverili, vacanze estive e quant'altro).
Il valore di tale campagna aumenta dal momento che lo sconto Cisalpina Tours è cumulabile a quello più eventualmente applicato da parte degli stessi operatori.
Importante la comunicazione a supporto di tale iniziativa che ha visto il coinvolgimento dei mezzi radiofonici e della stampa, sia regionale che nazionale.
Per individuare l'agenzia di viaggi Cisalpina Tours o Vivere & Viaggiare a voi più vicina consultare il sito www.cisalpina.it oppure chiamare allo 011.95.4333.

Pubblichiamo migliaia di biografie...



Realizzato con il concorso finanziario della Regione Piemonte.

Carrefour Torino

C.so Grosseto, 330 - To

Carrefour Torino

C.so Monte Cucco, 108 - To

Carrefour Grugliasco

Via Crea, 10 - Grugliasco (To)

Carrefour Nichelino

Via Cacciatori, 111 - (To)

Carrefour Pinerolo

Loc. Abbadia Alpina - Via Giustetto, 51 - (To)

DAL 26 NOVEMBRE
anche presso Carrefour Collegno
Via Spagna, 10 / 18 COLLEGNO - (To)

...per informare i nostri consumatori

Carrefour

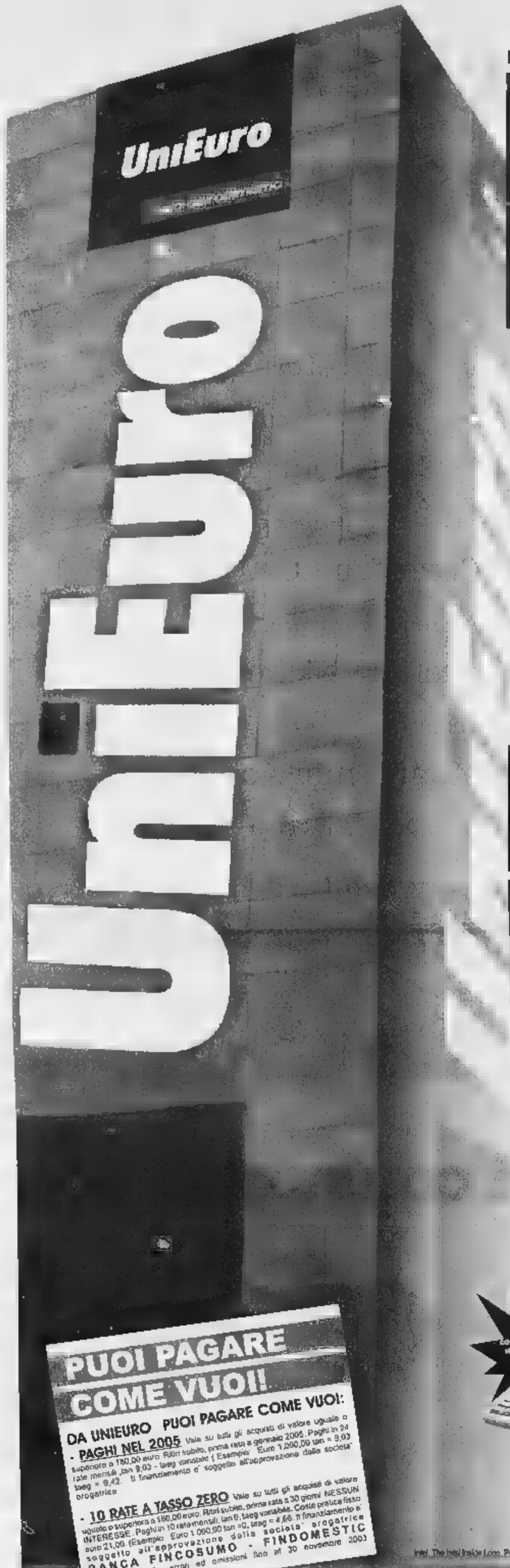
La carne bovina di Razza Piemontese apprezzata per qualità e tenerezza, si trova anche presso tutti i Carrefour del Piemonte. La si riconosce perché etichettata dal Consorzio di Tutela della Razza Piemontese.

In ogni reparto macelleria, opportunamente separata, è riconoscibile grazie allo scontrino presente su ogni confezione di carne.

Presso Carrefour potete riconoscere la parte di macelleria destinata alla carne di Razza Piemontese cercando questo logo.

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE VIA TORRE ROA, 13 - CUNEO - TEL./FAX: 0171.411468



DA UNIEURO PUOI PAGARE COME VUOI, ANCHE A RATE, NELLA FORMULA CHE PIU' PREFERISCI con

TUTTO SUBITO PAGHI nel 2005

UNIEURO HP consigliano computer con processori Intel® perche' sono stati sviluppati per ottenere prestazioni ai massimi livelli nell' elaborazione di immagini e filmati digitali.

OPPURE a INTERESSI 0%

Intel, The Intel Inside Logo, Pentium, Speedstep and Celeron are trademarks or registered trademarks of Intel Corporation or its subsidiaries in the United States and other countries.

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

(TO) RIVALTA C.Lleidera V.Giovino,63 t.011/9019036
via Canelli, 112 ang.C.
t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4093993
(TO) SETTIMO TORINESE
C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di IVREA Str. Statale 228
Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/678153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 T.011/4630042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa
C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825

(NO) NOVARA via Matteotti,33 Tel.0321/499639
(AO) AOSTA Il CHRISTOPHE
Loc. Gran Charmin, 112 t.0165/235415
(VC) VERCELLI Iong.Ovest Pie Carrefour t.0161/294672
(BI)BIAGLIANICO v.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Marino,60
t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO
Infermo Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco
v.Cuneo,34
(CN) CASTAGNITO via Neive,16 tel.0173/211224

(CN) GENOLA S.S.20 V.Fiumenero,24 tel.0172/86611
(CN) MONDOVI' via Longhi,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
GE) GENOVA Area Campi
Zona Iper e Cataforna tel.010/6018883
(GE) GENOVA Borzoli v. della Vittoria, 146/150
via Dca',29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro
t.0183/779070
(SV) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Sanossaro 3/
(SV) CAIRO M.TTE V.Valnerh,51 t.019/505378

CITY UniEuro

TORINO B.G.Elettrodomestici v. C.Colombo,38 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vit.Emanuele, 57 tel.011/542508
TORINO by Casa del Televisore
C.so Montegrappa, t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO) NICHELINO MERCOL CENA
V.Torino,127 t.011/6809023

(TO) MONCALIERI Cuneo Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA V.Cavour,131 t.011/9662091
(TO) CHIVASSO MAGIS Str.Torino,135 t.011/9173362
(TO) ORBASSANO Master Video 2000
Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO) Castelnuovo Don Bosco Str.Castelnuovo Nigra, 17 t.0124/582161
(TO) IVREA/OLIVETTI Emanuele Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424065
(TO) RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9586471
(TO) BINASCA Ferrarotto S.a.S Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
(NO) BORGOMANERO Casalli P.zza XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Matteoli via Chambery, 96 tel.0165/361008

LA STAMPA

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 25 GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 2003

[illegible]: [illegible] faccio turco

È stata aggiudicata per 3100 euro, nel corso di un'asta alla Finarte Semenzato, una lettera autografa in cui Giuseppe Garibaldi si dichiarava pronto a farsi «protestante» o «turco» pur di poter divorziare e risolvere i suoi problemi familiari. La lettera è datata Caprera 13 giugno 1874, ed è indirizzata a Francesco Crispi.

Sfogliando [illegible] Quirinale

Oggi al Quirinale (foto), e alla presenza di Carlo Azeglio Ciampi, l'editore Franco Maria Ricci presenta il volume *Il Palazzo del Quirinale*. L'opera inaugura la collana «I grandi palazzi della storia», curata da Louis Godart, consigliere del Presidente della Repubblica per la conservazione del patrimonio artistico.

[illegible] per Emergency

Mario Luzi, Alda Merini (foto), Giovanni Raboni e Maurizio Cucchi sono alcuni degli autori contenuti nel volume *La poesia salverà il mondo* acquistabile soltanto per posta elettronica: info@nuovimondimedia.it. Il ricavato delle vendite sarà devoluto a Emergency.

QUANDO LA LETTERATURA S'INTRECCIA CON LA SCIENZA. NE PARLA IL DANESE SVEND AGE MADSEN, AUTORE DEL ROMANZO «RIGENESI»

L'amore è un clone meraviglioso

Marina Verna

VOLEVA scrivere la storia [illegible] un uomo che ha perso l'amatissima moglie e cerca il modo [illegible] riportarla in vita. Iniziò il racconto come una favola, poi si rese conto che i tempi [illegible] Orfeo ed Euridice erano definitivamente tramontati: la cosa era ben altrimenti fattibile, se non addirittura già fatta. *Rigenesi* - primo romanzo tradotto in Italia (da Iperborea) del prolifico scrittore danese Svend Age Madsen - è una storia di cloni e affinità elettive, di genetica e attrazione romantica.

Protagonista è il promettente neurobiologo Just Helled, che felicemente corteggia e sposa la figlia del [illegible] maestro, Simone Lov. Helena [illegible] bella e spumeggiante ma, abimè, con una tara genetica che si rivela all'improvviso e la porta precocemente alla tomba. Just, distrutto dal dolore, si chiude in casa con la figlioletta Simona, beve e vegeta. Finché un collega - il demoniaco Krystofiles - [illegible] lo carica in macchina e gli mostra dal finestrino quattro donne che [illegible] Helena [illegible] quattro momenti diversi della sua vita.

Un'allucinazione? Niente affatto. Flash back: trent'anni prima Lov, incantato dalla grazia della figlia [illegible] profondamente coinvolto [illegible] primi esperimenti di clonazione, in gran segreto aveva prelevato alcune cellule dalla figlia e, ogni tre anni, aveva fatto [illegible] una nuova copia [illegible] Helena, subito data in adozione. Ci sono dunque in giro quattro gemelle scaglionate nel tempo, che replicano ognuna una fase della passata vita di Helena (da notare che in un futuro [illegible] sconvolto da mutazioni genetiche si svolge il nuovo romanzo di Margaret Atwood, *L'ultimo uomo*.

Svend Age Madsen

Torniamo a Just chiuso nella sua tana di dolore [illegible] sordo al mondo. Le sue ricerche - inquietantemente misteriose anch'esse - [illegible] [illegible] lui languono. Con quale esca farlo tornare al lavoro? Krystofiles ce l'ha: il contatto con una di quelle donne, a sua scelta.

Just opta per Helena nella versione di giovane violoncellista. Gli basterà? No, non gli basta: [illegible] decide Madsen, che è romanziere, [illegible] ha un passato di scienziato. «Volevo esplorare - dice - che cosa significhi in concreto un doppio. Della clonazione si discute tanto sul piano della tecnica o dell'etica: è possibile, è lecita, avrà effetti negativi, sarà un successo. Ma che cosa voglia dire in concreto trovarsi davanti al fantasma [illegible] una persona amata, sapendo che dovrebbe svilupparsi in una certa direzione [illegible] potrebbe anche cambiare strada, che sarà condizionata da questo [illegible] [illegible] quello, ma potrebbe anche scantonare e sottrarsi a un destino apparentemente già fissato, beh, di questo [illegible] si parla. [illegible] io, invece, vorrei aprire una bella discussione proprio su questi aspetti».

Ecco dunque le quattro ragazze, uguali e distinte. Nel dibattito natura/cultura - quanto siamo il risultato dei nostri geni [illegible] quanto delle nostre esperienze - entrano le quattro Helena che, come tutte [illegible] gemelle separate alla nascita, si sviluppano secondo la comune mappa genetica ma anche secondo i diversi destini.

«Just - continua Madsen - non resiste alla tentazione di conoscerle tutte e quattro, perché è ossessionato dalla molteplicità di forme che la donna amata può [illegible]. Ogni incontro [illegible] [illegible] [illegible] l'[illegible] è [illegible] ricambiato, ma Just non si quieta mai. La donna, così apparentemente riconoscibile, non è mai la stessa. E [illegible] lui, nella relazione, [illegible] lo stesso. Inizialmente [illegible] sembra fermarsi, pago della curiosità per l'indomani. "Aspetto trepidante di vedere che cosa il tempo ti ha aggiunto nelle poche ore in cui ti ho lasciato", dice alla violoncellista. Just però non è solo [illegible] uomo innamorato. E' anche [illegible] scienziato, che ha avviato un esperimento su di sé e vuole vedere [illegible] andrà a finire. Purtroppo per lui, questo è un esperimento [illegible] per sua natura non ha limiti circoscrivibili. Non può fermarsi finché la vita va avanti».

Just conosce un solo tormento: la certezza che, per quanto diverse siano [illegible] vite delle ragazze - oltre alla violoncellista, c'è la costumista, la madre dolente, la studentessa di filosofia - il finale è già scritto. La malattia genetica che ha [illegible] Helena non può risparmiare nessuna delle [illegible] gemelle. Julius ignora invece il tormento di un amore multiplo, perché [illegible] fondo - e se lo ripete - ama una sola donna. «La ama nelle forme nuove [illegible] [illegible] di volta [illegible] volta. Gusta il piacere [illegible] proibito senza avere [illegible] tormento di averlo creato lui. Vive con naturalezza una situazione che di normale non ha nulla. Accoglie come ovvia l'attrazione che [illegible] donne provano per lui. Certo, quando accarezza una nuca, è perso nel tempo, [illegible] cognizione esatta di dove sia. Ma [illegible] lui basta [illegible] [illegible] Helena, [illegible] si cura di sapere [illegible] dettaglio quale. E' il lato luminoso della clonazione».

Il lato oscuro è affidato alla figlioletta, sgomenta di fronte alle tante reincarnazioni della madre. «E' [illegible] che vive lo choc. Lei che è spaesata [illegible] fronte [illegible] donne che le ricordano la madre negli occhi, nei capelli, [illegible] piccoli gesti [illegible] pulsivi, ma certo non sono lei. Vive nella scia del padre, ma certo non ne condivide gli entusiasmi. Dalle donne amate, non riceve che benevolenza distratta. D'altra parte, come potrebbero offrirle altro? [illegible] hanno fatto l'esperienza di partorirla [illegible] crescerla. Attraverso Simone ho fatto vedere i limiti della clonazione: si resuscita un viso, non un mondo».

> Attraverso il piacere proibito del mio protagonista ho voluto indicare uno dei limiti della clonazione: si può resuscitare un viso, non un mondo

> Della clonazione si discute tanto sul piano della tecnica o dell'etica. Ma che cosa vuol dire in concreto essere davanti al fantasma di una persona amata? Di ciò non si parla e io vorrei aprire invece una bella discussione proprio su questi temi così sfuggenti

DOMENICA

Sven Age Madsen sarà domenica al centro incontri della Provincia (ore 15) per parlare con **Stefano Zecchi** nel quadro di «Scrittorincittà», le tre giorni di libri, comici, cinema, gastronomia da domani a Cuneo. Oltre sessanta gli ospiti: tra loro Andrea di Robilant in dialogo col direttore della *Stampa*, Marcello Sorgi (domani ore 18), Lidia Ravera, Paolo Di Stefano, Maxence Fermine, Melania Mazzucco (premio Strega 2003) e Mario Santagata (Supercampiello 2003), Gianni Vattimo, Marco Revelli, Alberto Sinigaglia, Giampiero Boniperti, Edmondo Berselli, Gian Enrico Rusconi. Sempre domani, serata-Simenon al teatro Toselli: verrà premiato **Alberto Bevilacqua** e proiettata un'intervista, inedita in Italia, di **Bernard Pivot**. Il programma e tutte le informazioni dettagliate sul sito www.scrittorincittà.it.

DIRESSE «LA STAMPA» PER TRENTA MESI DOPO LA CADUTA DEL FASCISMO. DOMANI LO RIEVOCA UN CONVEGNO CUI PARTECIPANO ENZO BETTIZA, SERGIO ROMANO, MARIA ROMANA DE GASPERI

Filippo Burzio, un conservatore progressista

Giorgio Calcagno

PARLIAMO di Burzio, parliamo di [illegible]. Per i personaggi in visita [illegible] *Stampa* Filippo Burzio appare [illegible] un signore dalla fronte alta, gli occhi pensosi, nella galleria di ritratti davanti alla sala riunioni, dopo Alfredo Frassati e Luigi Salvatorelli, prima di Giulio De Benedetti, Alberto Ronchey, Arrigo Levi. [illegible] molti, forse, si chiedono chi è. Domanda non facile, che vuole molte risposte.

Per il mondo militare, Burzio è il giovane ingegnere, appe[illegible] uscito [illegible] Politecnico [illegible] Torino, che nel 1916 seppe risolvere un inespugnato problema di balistica, rendendo possibile [illegible] maggiore precisione nel tiro. E i suoi calcoli si rivelarono determinanti nel giugno 1918, per vincere la battaglia del solstizio, che avrebbe aperto la strada a Vittorio Veneto.

Per gli studiosi [illegible] filosofia e di politica il [illegible] di Burzio è legato alla dottrina del demiurgo, da lui elaborata in tanti libri [illegible] saggi: [illegible] figura di mediatore illuminato, mente superiore capace di armonizza[illegible] i contrasti, che dovrebbe guidare l'azione pubblica componendo [illegible] forze libere della società, s[illegible] imporsi in modo autoritario. E il suo demiurgo ideale [illegible], naturalmente, Giolitti: da lui contrapposto con coraggio, fin dagli Anni Venti, a Mussolini.

Per la storia della *Stampa*, Burzio [illegible] - insieme con Frassati - il rifondatore del giornale, rinato a libertà dopo la lunga parentesi fascista, e gli [illegible] più bui di Salò. Ci voleva un uomo di alto profilo culturale, di inattaccabile fede democratica, perché il quotidiano potes[illegible] tornare in edicola, [illegible] l'insegna del «frangar non flectar» (mi spezzo ma non mi piego), tre mesi dopo il [illegible] aprile. E Burzio, nella Torino [illegible] 1945, [illegible] il nome che rispondeva meglio di ogni altro [illegible] questi requisiti.

Molto apprezzato per i suoi scritti da Benedetto Croce, come testimonia la loro lunga corrispondenza, accademico dei Lincei su proposta di Luigi Einaudi, Burzio poteva garantire, a [illegible] pubblico ancora diffidente verso l'antica testata, i titoli del più coerente antifascismo. Era stato privato della cattedra al Politecnico, nonostante i suoi indiscussi meriti scientifici, perché non si era iscritto al partito; e aveva trovato rifugio, durante il Ventennio, all'Accademia Militare, dove aveva formato g[illegible] di ufficiali di artiglieria e del Genio.

Direttore per poche settima[illegible] della *Stampa* dopo la caduta di Mussolini, [illegible] dovuto entrare in clandestinità con l'8 settembre, perché costituiva [illegible] primo bersaglio alle vendette del rigalleggiante fascismo. E quando tornò al timone del giornale, ribattezzato *La* [illegible] *va Stampa* (anno I numero 1, come recitava il numero del 21 luglio 1945) si impegnò [illegible] tutto il peso della sua cultura per diffondere, nella incerta coscienza degli italiani, i valori della libertà e della democra[illegible].

Era di fede monarchica, Burzio, ma riuscì a [illegible] far scivolare il giornale dalla propria parte, durante la campagna per il referendum del [illegible] giugno '46. Nello spirito liberale da cui era animato, bilanciava [illegible] pre il [illegible] articolo, recante le ragioni [illegible] favore della monarchia, con un altro, affidato alle firme più illustri, quali Luigi Salvatorelli, a favore della Repubblica. Quando uscì il verdetto delle urne - [illegible] Torino aveva dato un contributo fra i più sostanziosi alla vittoria repubblicana - Burzio scrisse una lettera [illegible] Croce, aprendogli segretamente il suo stato d'animo: «Posso ben confessare a Lei che ho sofferto per molti giorni della cacciata di casa Savoia come se mi avessero tagliato un braccio». Ai lettori del giornale si guardò bene dal lasciar trapelare quei dolorosi, personali sentimenti.

L'uomo dal fondo conservatore, tanto affezionato al suo Piemonte, per il quale aveva scritto pagine fra le più belle del nostro Novecento, sapeva guardare avanti. E guardava, con [illegible] antiveggenza che [illegible] stupisce, a due traguardi: l'unità dell'Europa, per uno sviluppo comune che evitasse future guerre; la autonomie locali, perché il nostro continente non dovesse perdere la ricchezza delle proprie culture. Proprio i temi diventati centrali nel dibattito politico [illegible] oggi.

Nei trenta mesi in cui diresse il quotidiano, fino alla morte prematura, il 25 gennaio 1948, a 66 anni, Burzio dedicò ben tredici articoli di fondo a questi due temi, per lui abbastanza strettamente connessi: anche se, nella sua ottica proiettata verso il futuro, l'accento batteva soprattutto sull'Europa. Era l'Europa di cui egli [illegible] studiato il formarsi attraverso la storia [illegible] la cultura; avendo una particolare attenzione - lui laico con forte sensibilità religiosa - alla matrice cristiana [illegible] cui la sentiva permeata. Ma era anche una Europa che nasceva nella società, nella economia, nella politica, negli [illegible] bi; soprattutto nelle idee, che avrebbero dovuto darle spirito e sostanza.

A questo duplice tema è dedicato il convegno «Unità europea e autonomie locali» che si apre domani alle 9,30 nel Palazzo dell'Arsenale (via Arsenale 22), sotto il patrocinio del Presidente della Repubblica. Lo ha promosso la Fondazione Filippo Burzio, nata dieci anni or sono per far conoscere [illegible] rimettere in circolo l'opera dello scrittore, ed è dedicato [illegible] Vittorio Chiusano, che ne fu presidente dalle origini. Dopo la s[illegible] scomparsa, è stato chiamato a succedergli Valerio Zanone, il più fedele interprete del pensiero [illegible] Burzio, che domani terrà la prolusione all'incontro. Con lui tre interlocutori, fra i più titolati sull'argomento: Enzo Bettiza, osservatore internazionale, eurodeputato per tre legislature; l'ambasciatore Sergio Romano, storico e studioso di politica; Maria Romana [illegible] Gasperi, figlia e prima collaboratrice di uno fra i grandi costruttori dell'unità europea. «Dal pensiero di Filippo Burzio alla comunità dei 25 Paesi», dice il sottotitolo del convegno. L'uomo che, nel giornale, ci guarda dall'antica fotografia, aveva visto giusto, fin dal 1945.

LA STAMPA *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

[redacted] STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681.11
STAMPA [redacted] FACSIMILE:
• La Stampa, via G. Bruzzone, Torino • Centrostampa, via Carlo Pesenti 130, Roma • STS spa, Quarta Strada 35, Catania • Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano • L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca) • B.E.A. printing, Manfredonia 12, Mechelen (B)

© 2003 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14.5.1948
Certificato n. 4865 del 26.11.2002
La tiratura di mercoledì 19 novembre 2003 è stata di 509.650 copie

COME SFUGGIRE ALLA SESSUOFOBIA CATTOLICA

FACCIAMOCI ANGLICANI

Gianni Vattimo

A parte il difetto di essere anche la confessione del presidente Bush, la chiesa episcopale americana - che di recente ha consacrato vescovo un gay dichiarato (il quale, non essendo obbligato al celibato, vive con il proprio compagno), e che conferisce gli ordini sacri anche alle donne - potrebbe essere la soluzione ideale per i problemi di fede [redacted] tanti omosessuali che [redacted] stufi di farsi prendere a calci nei denti dalla gerarchia cattolica romana.

Per quanto ne so, inoltre, la chiesa episcopale americana è, dal punto [redacted] vista dottrinale, identica [redacted] quasi alla chiesa anglicana, la quale non è, come si sa, una setta eretica, ma solo [redacted] chiesa scismatica. Insomma, tra noi (intesi come cattolici romani) e loro c'è solo Enrico VIII con le sue vane mogli; e, [redacted] conseguenza, solo [redacted] primato disciplinare del Papa. Tutto [redacted] resto, sul piano dogmatico, non cambia molto.

Invece di lamentarci [redacted] mugugnare, [redacted] potremmo tutti noi, gay credenti o mezzo credenti, signore che sentono la vocazione al sacerdozio, eterosessuali di ogni tipo che ne hanno abbastanza della morale sessuofobica cattolica, che credono in Gesù Cristo e sperano nella resurrezione anche se non vogliono [redacted] al profilattico [redacted] tempi di Aids, dichiararci pubblicamente anglicani - visto che l'autorità della regina d'Inghilterra sulla sua chiesa (che è una chiesa di stato, certo; ma meglio che [redacted] stato di chiesa [redacted] il nostro) è molto discreta?

Verseremmo il nostro [redacted] per mille in modo corrispondente (intanto, comunque, ai valdesi, per esempio), frequenteremmo le funzioni anglicane lì dove sono reperibili, insomma daremmo forma [redacted] vero e proprio scisma, che significa solo separarsi dalla disciplina ecclesiastica e non dai contenuti di fede che professiamo. Si può ragionevolmente non credere ormai al significato decisivo dell'appartenenza [redacted] questa o quella confessione cristiana - e dunque non ritenere che abbia [redacted] convertirsi formalmente dall'una all'altra. Ma qui si tratterebbe solo, e proprio, di una decisione «politica», diretta a far capire alla gerarchia cattolica romana che non solo la minoranza omosessuale, ma anche tante donne [redacted] tanti cristiani «normali» sono stufi di assistere alla identificazione sempre più smaccata e insopportabile tra moralità [redacted] inimicizia verso il sesso. Una inimicizia per giunta solo teorica, [redacted] si guarda ai [redacted] preti [redacted] non solo [redacted] (da noi [redacted] Italia ci sono probabilmente ecclesiastici pedofili, solo non ci si fa caso. Almeno fino a che non cominceranno anche qui le richieste di risarcimenti).

[redacted] alla fine, poi, a proposito di scisma: quello che un pensatore cattolico come Pietro Prini ha chiamato «lo scisma sommerso» - appunto il fatto che la gran maggioranza dei cattolici anche praticanti [redacted] dà retta al papa sulla morale sessuale - non sarà da rimproverarsi piuttosto alla gerarchia romana, che (ora anche sulla pace, a quanto pare dal discorso di Ruini) abbandona clamorosamente la comunione con [redacted] sentire comune della chiesa come comunità vivente dei credenti, restando pervicacemente attaccata ai propri pregiudizi e al proprio autoritarismo?

UN CONVEGNO DEL CENTRO STUDI RELIGIOSI COMPARATI EDOARDO AGNELLI

Hindu e cristiani, c'è dialogo

Thomas Matus

La possibilità di dialogo con persone di fede diversa è stata affermata dall'interno delle due religioni secondo le ragioni proprie di ciascuna. In altre parole, cristiani e hindù dialogano fra di loro in quanto cristiani e hindù, tutt'altro che indifferenti alla propria identità; le motivazioni degli uni e degli altri sono, quindi, profondamente religiose, basate sull'identità propria di ciascuno. Perciò, chi si impegna nel dialogo non lo fa per pura convenienza; il dialogo non si riduce a rapporti puramente diplomatici.

La Chiesa cattolica afferma che la stessa fede cristiana apre il credente alla possibilità di dialogo con persone e con collettività che [redacted] sono cristiane. Quanto alle religioni dell'India, e almeno [redacted] tempi dell'imperatore Ashoka nel terzo secolo avanti l'era comune, che vige il principio del rispetto [redacted] dharma altrui: questo termine sanscrito fu tradotto, [redacted] editto fatto collocare da Ashoka a Kandahar, con la parola greca eusebeia, spesso resa come pietas in latino; oggi potremmo tradurla «religione». Finora ho usato il termine [redacted] senza definirlo. Per precisare il senso della parola, potrei ricordare che il termine latino si riferiva principalmente ad una virtù della persona umana, legata alla giustizia. La Religione è quella qualità morale e spirituale in noi che ci fa «rendere a Cesare ciò che è di Cesare, e a Dio ciò che [redacted] di Dio», per citare un' espressione del Signore Gesù. [redacted] tratta di rendere tutta la propria esistenza [redacted] Dio, un [redacted] e un'abitudine che non snaturano la persona ma bensì realizzano pienamente la sua natura. Possiamo dire che la virtù della religione opera attraverso la piena umanizzazione della persona, in vista di realizzare la sua divinizzazione.

Potremmo anche parlare di «Religione» con la «R» maiuscola e - scendendo [redacted] gradino - delle «religioni» con la «r» minuscola. Non ci dovrebbe essere soluzione di continuità fra la Religione come virtù dell'uomo e della donna, e la religione [redacted] l'insieme [redacted] delle dottrine, dei principi etici e dei simboli di culto con i quali uomini e donne camminano praticando tale virtù. Non ci dovrebbe essere tale soluzione di continuità, ma l'onestà storica ci obbliga a [redacted] che tante volte le religioni, con la «r» minuscola, hanno mancato di virtù [redacted] hanno allontanato la persona dalla sua piena umanizzazione [redacted] quindi dall'Ultimo. Dobbiamo, quindi, riconoscere le nostre mancanze di virtù, ma ricordiamo anche che una religione non si deve giudicare dai suoi peccatori bensì dai suoi santi. Per citare due esempi dell'ultimo secolo: si deve considerare l'hinduismo nel modo di vivere di Mahatma Gandhi, e il cristianesimo nel modo di vivere di Madre Teresa.

Un'immagine di Gandhi

«Hinduismo e cristianesimo: prospettive per il dialogo interreligioso» è il titolo del convegno organizzato dal Centro di Studi Religiosi Comparati Edoardo Agnelli che si svolge a Torino, nella sede del centro in via Giacosa 38, oggi e domani. Questa mattina alle 9,30 ci sarà l'introduzione di **Andrea Pacini**, direttore del Centro. Seguirà la prima sessione dedicata a «La tradizione religiosa [redacted]: aspetti fondamentali della fede», presieduta da **Ermis Segatti**. Partecipano tra gli altri **Stefano Piano, Mario Piantelli, Kala Acharya**. Nel pomeriggio si svolgerà la seconda sessione dedicata a «La tradizione hindu: aspetti della fede e del vissuto religioso», presieduta da **Alberto Pellissero**. Partecipano tra gli altri **Francis X. D'Sa, Ananatanand Ramachan, Urvashi Butalia**. Domani mattina è in programma la terza sezione su «Prospettive sul dialogo interreligioso hindu-cristiano», presieduto da Andrea Pacini. Partecipano Anand Amaladass, Jacqueis Dupuis, e Thomas Matus.
Dell'intervento di Matus, del Monastero di Camaldoli, pubblichiamo qui accanto uno stralcio.

Spesso si parla di una differenza fra l'hinduismo e il cristianesimo, che starebbe nel fatto che il primo è una religione «tollerante» che non cerca proseliti, [redacted] il secondo è [redacted] religione essenzialmente missionaria, volta a predicare [redacted] a battezzare [redacted] il mondo. Personalmente, rimango molto perplesso di fronte a questa semplificazione. In primo luogo, la Chiesa cattolica, nel suo magistero attuale, afferma l'assoluta libertà della persona in questioni religiose e ingiunge il più scrupoloso rispetto delle coscienze, mentre pratica il dialogo a tutto campo. In secondo luogo, la vitalità dell'hinduismo negli ultimi due secoli ha dato al mondo grandi figure come Swami Vivekananda e Paramahansa Yogananda, fondatori di Ordini monastici che non esito di definire «missionari».

Forse il problema sta nella definizione troppo ristretta del termine «missione». Sebbene Giovanni Paolo II, nella sua enciclica *Redemptoris Missio*, parli al principio di [redacted] «indebolimento» dello spirito missionario nella Chiesa, più avanti egli dedica un capitolo intero al dialogo con le religioni e con le culture, dove riafferma espressamente tutto ciò che egli aveva già dichiarato e fatto in merito, compreso il famoso incontro per la pace ad Assisi, il 27 ottobre 1986. Il punto centrale dell' enciclica sta nella concezione allargata della «missione» cristiana, che [redacted] si può ridurre alla sola proclamazione esplicita di Cristo unico Salvatore; sia la promozione umana che il dialogo interreligioso ne sono parte integrante.

La Chiesa cattolica non fa ricorso al dialogo perché la propria missione [redacted] è «indebolita» né perché il risveglio dell'identità propria degli hindù, dei buddhisti o dei musulmani la mette in difficoltà. La Chiesa è per [redacted] luogo [redacted] dialogo fra le persone, e di conseguenza è chiamata a farsi luogo ospitale al dialogo fra persone di fede differente, anzi, a facilitare momenti di dialogo fra hindù e buddhisti, fra musulmani e hindù eccetera, [redacted] è avvenuto ad Assisi e in altre occasioni simili.

L'elaborazione di una dottrina sul dialogo in ciascuna religione è conseguenza delle nuove possibilità di reciproca conoscenza emerse durante gli ultimi due secoli. Oggi, testi [redacted] le *Upanishad* e la *Bhagavad Gita* tradotti in inglese e in italiano vanno divulgandosi fra un pubblico sempre più vasto. La lettura - anche una lettura molto «privata» - [redacted] testi di un'altra religione, [redacted] già dialogo [redacted] essa, anzi, è forse la via più diretta per entrare nell'anima delle persone che vi appartengono. Le ragioni con [redacted] hindù e cristiani motivano il dialogo e il rispetto nei confronti di persone di fede diversa sono assai differenti nei due casi, ma credo che esse abbiano una base antropologica comune.

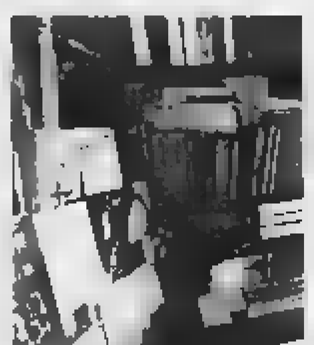
Lo Stuzzicaventi

Guido Ceronetti

GIÀ da parecchio i loro arrivi postali si [redacted] moltiplicati e questa quantità prima [redacted] l'anno finisca si sarà triplicata. Di libri, parlo. Inviati a me, proprio a me, dai maggiori editori italiani e da qualcuno di altrove, e da minori, da stravaganti, da minimi.

Il fenomeno è sul declino dell'anno più stringente e più forte ma ci sono punte all'inizio dell'estate che equivalgono al periodo delle strenne librarie. Normalmente, ritiro alla posta una quindicina di volumi a settimana. Qualche volta si tratta di dizionari, [redacted] enciclopedie.

Purtroppo, è raro mi arrivino libri *da buttar via*. Potendo per vecchissima consuetudine giudicarli da una lettura di poche righe, e semplicemente dall'autore, la loro utilità possibile, il loro interesse per la conoscenza mi si palesano immediatamente. E allora che farne?



Talvolta il loro *leggimi* è percepibile come un ronzio e un lamento. Somiglia all'irresistibile implorazione di un bambino oppresso, o prigioniero, o affamato, al pianto nascosto di un orfano. Leggimi, leggimi... [redacted] non è l'autore l'implorante, è *il libro*, è la sua voce dolente e imperiosa a trafiggermi...

Perché a me, proprio a me, tanti libri? [redacted] sono un critico, un recensionista, non tengo rubriche in cui si segnalano libri, non ho neppure l'aura di Lettore Onnivoro. Ricordo l'abitazione (due appartamenti, [redacted] sopra l'altro per mansardato, mi pare, e il più grande vasto quanto tutto il piano) del critico dell'*Espresso* nei suoi anni di gloria - Paolo Milano. Recensiva un libro a settimana e nei sei giorni feriali [redacted] riceveva cinquanta - senza contare i manoscritti, sgomitanti tra i consacrati dall'edi[redacted]. Visitandolo, ero impressionato dal cumulo [redacted] libri nella [redacted] camera da letto, a pile sul comodino infelice, dove non avrebbe trovato posto un bicchier d'acqua per la notte. Se di quei libri gliene chiedevo uno, [redacted] ne regalava dieci. Ma lui almeno [redacted] lettore [redacted] professione, scriveva esclusivamente di quanto aveva appe[redacted] finito di leggere, con scelte nel mucchio d'irresistibile privilegio, in un fondo di ombre di condannati a morte dai quali viene tolto, per misteriosa decisione di potente, un graziato.

Alla mia domanda: perché a [redacted] così tanti libri, dò una risposta di pura assurdità: perché ne ho scritti, perché *scrivo*. La spiegazione è assurda, è del tutto ipotetico che [redacted] *scrittore* sia nello stesso tempo [redacted] grande e ininterrotto *lettore*. Posso nominare Borges, Citati, Calasso tra quelli in cui le due operazioni coincidono. Manzoni e Leopardi furono formidabili lettori di libri, ma certamente Defoe, Stendhal, Simenon e in buona parte i poeti [redacted] *leggevano*. Dostoevskij leggeva giornali, ma pochi libri nelle sue case. E' celebre la biblioteca di Spinoza: centotrenta libri alla conta. Umberto Saba faceva il libraio - non c'è traccia d'influenze librarie nei suoi versi, una Città e una Donna gli bastava. Nella casa di Céline e di Lucette a Meudon c'erano molti più gatti e cani che libri. L'uomo-che-scrive può aborrire la lettura [redacted] e ritenerla [redacted]perflua, una specie d'intrusa nel suo rapporto col mondo e con la vita. Ed è immaginabile un pittore che corra a tutti i *vernissages* urbani ed extraurbani? Dio mio, in tutto questo rotolare di libri in casa mia in ogni stagione, io sono ormai un lettore di due o tre paginet[redacted] al giorno, un lettore di *lectu[redacted] interruptae*, spesso con rimpianto, [redacted] lettore [redacted] che rilutta ad aggiornarsi e che, in perdita di memoria, anela a rileggere quel che di più lo ha illuminato e consolato, nella sua lunga vita.

[redacted] un intero anno, pur non mancando di frequentare viziosamente librerie, non credo di acquistare più di dieci libri e di farmene inviare, sedotto da titoli e argomenti, più di sei o sette. Ma è vero, senza essere un grande e onnivoro lettore, ho letto e tratto dai libri molta, moltissima vita mentale, come dalle donne, dalle città e dall'approfondimento [redacted] dolore e del male, o dal cinema che ho cessato di amare da più di trent'anni.

Giustamente la saggezza Feng-Shui sconsiglia le stanze eccessivamente riempite di libri: bisogna far respirare gli scaffali e la casa, rinunciare alle presenze che difficilmente sfoglieremo, aver cari i volumi che non superano le centoventi pagine, fare sgomberi periodici, catalogare soltanto quanto emana luce. I libri, come le persone, hanno un'aura.

[redacted]L[redacted] al DIRETTORE

Le reazioni all'esp[redacted] di Car[redacted]

LE LETTERE [redacted] MARENCO 32, 10126 [redacted] - FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

UNA FAMA EFFIMERA

Effimera e traditrice la fama del piccolo senegalese che sembrava custodire i [redacted] greti di Al Qaeda! Un magliaro senza arte né parte, un Adel Smith [redacted] sedicesimo, deciso a sfruttare la stupidità italiota, certificatagli da chi sa quanti comportamenti lassisti e omissivi, timorosi di apparire politicamente scorretti, e perciò utili alla furfanteria extracom, tronfia per le impunità interessate concesse dalla politichetta calabrache e opportunista, che non è solo e sempre della sinistra inventrice del buonismo, ma anche [redacted] una destra insicura e bisognosa di sponde, ostaggio di una burocrazia strabica, impietosa con gli italiani poveri, ma, dalla sanità alla scuola, passando per l'edilizia popolare, succube di un solidari[redacted] malato di complessi [redacted] colpa nei confronti [redacted] chiunque abbia nome e fattezze esotiche.

Baffino D'Alema si scopre garantista verso l'imam [redacted] Carmagnola cacciato su due piedi dall'Italia, dimenticando che una piemme torinese in odore di omissione d'atti d'ufficio aveva già pilatescamen[redacted] mostrato di non volersi interessare di siffatto galantuomo e dei suoi strani gusti in fatto di collezionismo.

Ora, [redacted] vogliamo sostenere che sia un reato detenere nella propria abitazio[redacted] modica quantità di videocassette con gli ultimi successi di Bin Laden, benché questi sia più pernicioso di qualsivoglia Marilyn Manson, ma è certo che il nostro Paese, pur avendo fatto il callo [redacted] messaggi di stampo mafioso, ha tutto il diritto di diffidare di chi utilizza lo stesso schermo invaso dai Maurizio Costanzo e [redacted] Bruno Vespa per diffondere l'interpretazione «autentica» dei deliri di Osama. Per parlar chiaro, non è che ci stiamo attrezzando [redacted] anticorpi per prevenire mali maggiori?

Fermo restando che Abdul Kader Fadlallah Mamour è probabilmente soltanto [redacted] quacquaracqua [redacted] guerra santa all'Occidente, uno che improvvidamente ha cercato pubblicità e ha trovato rogne, il messaggio lanciato dal ministro Pisanu è inequivocabile: basta scherzare col fuoco, da oggi in poi potete davvero bruciarvi. Essere garantista non significa fare i fighetti schizzinosi, le garanzie bisogna meritarsele. E la legittima difesa è un dovere, non solo un diritto.

Giovanni Maria Mischiati, Torino

EFFETTO PORTA A PORTA

Sono d'accordo con l'espulsione dell'Imam, perché credo che in questo momento tragico che stiamo vivendo non si debba lasciare spazio alle provocazioni fondamentaliste. Non capisco però perché solo adesso il nostro ministro degli Interni si sia [redacted]o. Temo che oggi in Italia sia [redacted] realtà la televisione a guidare le decisioni politiche: se l'Imam [redacted] continuato a predicare in Piemonte nessuno l'avrebbe cacciato, [redacted] la sua presenza a Porta a Porta l'ha [redacted] intollerabile.

Michele Gianeri, Bologna

RAZZISMO E FANATISMO

Leggo sui giornali che l'imam di Carmagnola è stato espulso perché predicava la violenza.

Il razzismo e il fanatismo religioso e politico sono spesso mescolati insieme. I capi religiosi (oggi musulmani ma ieri anche cristiani) sono responsabili soprattutto del fanatismo religioso. Alcuni, come l'imam di Carmagnola, quando seminano l'odio dovrebbero essere subito espulsi anche dall'insegnamento religioso. Altri, moderati, forse per paura, non si pronunciano mai [redacted] fermezza contro chi è convinto di meritare [redacted] paradiso dopo aver ucciso se stesso e donne e bambini senza colpa. Chi uccide innocenti merita solo l'inferno, e i capi religiosi musulmani e di qualsiasi altra confessione dovrebbero ripeterlo in tutte le funzioni religiose. Soltanto [redacted] molti fanatici kamikaze si fermeranno. Dobbiamo dialogare con i musulmani moderati, che certamente sono la maggioranza.

Franco Vicentini, Treviso

UN GESTO TARDIVO

L'imam di Carmagnola andava cacciato dall'Italia, lo si doveva fare prima, prima che diventasse una celebrità e che attirasse [redacted] simpatie di coloro che ora dicono di avere dubbi su questa espulsione. Non si può cacciare una persona per dei semplici sospetti, per tale motivo costui farà ricorso, speriamo che molti avvocati decidano di optare per l'obiezione di coscienza e rifiutare di assistere questa persona.

Mi ricorda molto la vicenda [redacted] Al Capone, non si riusciva a incastrarlo per mafia, lo hanno [redacted] dentro per [redacted] fiscale. Il nostro senegalese qualora non si riuscisse a condannarlo per terrorismo, lo si condannerà per bigamia. Sempre reato è, nonostante ciò che pensa la sua religione. Occorre però che costui sia messo in condizione di non nuocere ulteriormente.

[redacted] maniera migliore per ottenere questo è di riportarlo alle condizioni economiche in cui versava quando è [redacted] nel nostro Paese. Rispediamolo al suo paese con il minimo indispensabile per la [redacted] sussistenza: una mucca, un sacco [redacted] semi e una zappa. No, forse la zappa meglio non dargliela, potrebbe utilizzarla sull'aereo come arma per un dirottamento.

Randall J Wilkins

POLEMICHE PREVEDIBILI

Come era prevedibile l'espulsione dall'Italia dell'imam [redacted] Carmagnola e altri stranieri, ha dato seguito a polemiche circa la legittimità o [redacted] costituzionalità del provvedimento preso dal nostro ministro degli Interni. Ad [redacted] realisti la cosa va vista purtroppo con una prospettiva ben più ampia rispetto al fatto specifico in quanto, piaccia o non piaccia l'Occidente e l'Italia dopo l'11 settembre sono il territorio [redacted] una guerra dichiarata da frange islamiche appoggiate occultamente da nazioni con regimi totalitari fermamente contrari a qualsiasi percorso verso la democrazia.

Se ammettiamo questo reale stato di guerra in cui ci troviamo mi sembra, usuale e già praticato il varie epoche, che un qualsiasi stato allontani, come minima misura cautelativa, dal suo territorio cittadini appartenenti alle nazioni nemiche o cittadini stranieri che si dichiarino ostili alla nazione ospitante. Mi pare evidente che sottovalutare e tollerare certi personaggi fanatici che si proclamano portavoce di comunità islamiche presenti in Italia possano costituire il reale pericolo di appoggiare [redacted] terrorismo nel nostro paese e nell'Occidente.

Emilio Giudici, Piossasco

UNA DECISIONE ILLIBERALE

Sono rimasto molto sorpreso dal coro di elogi seguito alla decisione di espellere dall'Italia l'Imam di Carmagnola. A me sembra semplicemente una decisione illiberale [redacted] per di più sull'onda emotiva suscitata dalla tragedia di Nassirya. Uno dei principi che penso debba [redacted] alla base [redacted] una democrazia liberale [redacted] la nostra è quello dell'accettazione del dissenso: «io non condivido quello che tu dici, ma farò sempre in modo che tu abbia la possibilità di dirlo». Invece in questo caso si è preferita la maniera spiccia di espellere l'Imam che fino a prova contraria non ha commesso alcun reato che non sia esprimere in maniera peraltro un po' confusa idee vicine a quelle dei fondamentalisti islamici. Credo che [redacted] stata una decisione sbagliata e trovo paradossale che mentre da [redacted] lato si proclama che l'intervento americano in Iraq [redacted] fatto per portare la democrazia in [redacted] paese dove [redacted] c'è, dall'altro nei paesi occidentali alleati degli Stati Uniti, [redacted] calpestino proprio i principi di base della democrazia.

Giorgio Favelli, Savona

Ma resta un'ombra sul mancato arresto

SARÀ perché, giornalisticamente parlando, ci eravamo abituati al personaggio dell'imam di Carmagnola, di cui, per via della vicinanza alla sede del giornale, abbiamo avuto modo di seguire, negli ultimi quasi dieci anni, la complessa vicenda politico-religioso-sentimentale, ma provo [redacted] certo stupore nel vedere che i dubbi garantisti, a proposito della sua espulsione dall'Italia, sono nettamente in minoranza rispetto agli «era ora!». Segno che l'escalation del terrorismo, interno e internazionale, e la ferita recente dei nostri carabinieri uccisi, sono ancora molto presenti nelle opinioni dei nostri lettori. Credo anch'io che l'imam avesse tirato [redacted] po' troppo la corda, e che considerarlo solo un mattacchione o un furbo sarebbe superficiale. Ma [redacted] dubbio, uno solo, sull'espulsione vorrei esprimerlo: sarebbe stato meglio scegliere subito questo tipo di provvedimento, e non arrivarci in un secondo momento, dopo aver avviato una procedura di [redacted] dell'imam che s'è interrotta perché la procura della Repubblica e il giudice dell'indagine preliminare [redacted] si sono trovati d'accordo sulle responsabilità e sulle prove a carico dell'accusato. Insomma, delle due l'una: o l'imam era un terrorista o comunque un ufficiale di collegamento del terrorismo internazionale, e meritava l'arresto, o [redacted] un semplice propagandista, che poteva certo essere espulso come indesiderabile, specie in [redacted] delicato come l'attuale; ma per il quale l'arresto non andava chiesto.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

LO SCRITTORE NAPOLETANO È MORTO IERI, A 83 ANNI. HA DIVISO L'AMORE PER LA LETTERATURA CON QUELLO PER IL CINEMA

GIOVANISSIMO

Michele Prisco, nato a Torre Annunziata nel 1920, è vissuto sempre a Napoli. Laureato in giurisprudenza, non ha mai fatto l'avvocato, ma da subito lo scrittore, cominciando giovanissimo sul mensile *La lettura*, diretto da Guido Piovene, e sulla *Gazzetta del Popolo*; ha lavorato con Romano Bilenchi al *Nuovo Corriere* e con Corrado Alvaro al *Risorgimento*. Nel '49 ha esordito con i racconti della *Provincia addormentata*, seguiti un anno dopo dal romanzo *Gli eredi del vento*. Sempre da Rizzoli sono usciti di seguito *Figli difficili*, i racconti di *Fuochi a mare*, i romanzi *La dama di piazza*, *Una spirale di nebbia*, *I cieli della sera*, *Gli ermellini neri*, e i racconti di *Punto franco*, *Il colore del cristallo*. Dell'81 è *Le parole del silenzio*, dell'84 *Lo specchio cieco*, dell'89 *I giorni della conchiglia*, del '92 i racconti di *Terre basse*. Per la Sei ha pubblicato *Il cuore della vita*, articoli di viaggio, e ancora per Rizzoli *Il pellicano di pietra* e *Gli altri*, nel '99. I suoi libri sono tradotti nelle principali lingue, dall'inglese al giapponese. Ha lavorato anche nel cinema, scrivendo sceneggiature. Tra le altre quelle di *Una spirale di nebbia* (Eriprando Visconti, 1978) e *I guappi* (Pasquale Squitieri, 1973). «Tra i tanti libri che ho letto ricordo sempre quelli di Michele Prisco», ha detto ieri Luciano De Crescenzo.

Il maggior successo «Una spirale di nebbia» premio Strega 1966 divenne un film di Eriprando Visconti

Prisco, gli specchi borghesi

I suoi romanzi scavano nell'anima del ceto medio

Mario Baudino
NAPOLI

Amava ripetere che non si riconosceva «nella napoletanità», si definiva uno narratore meridionale ma un meridionale narratore». I suoi libri raccontavano inesorabilmente Napoli e la Campania, ma lui sapeva benissimo, fin dal primo momento, che non voleva e non doveva cadere nella trappola del bozzetto, né tantomeno in quella del neorealismo. Proprio ristampando *La provincia addormentata* scrisse un presentazione puntualizzando che «il lettore (di questo libro) sarà indotto a sospettare in esso il tentativo di introdurre nell'ambito della geografia letteraria una nuova regione. Ma l'autore, collocando a sfondo delle vicende narrate uno stesso paese... intese offrire un esempio di umanità, piuttosto che una riduzione geografica».

C'è tutto Michele Prisco in un'affermazione del genere: pacato, forse un po' sornione, fermo nelle sue posizioni. Era l'ultimo rimasto di quella generazione napoletana che comprendeva l'amico Mario Pomilio, Luigi Compagnone, Domenico Rea. E loro è stato uno scrittore sostanzialmente fedele alla sua vena, che ha cercato scorciatoie. Estraneo all'avanguardia e alle tecniche del nouveau roman (che ha sovente discusso e fronteggiato), è restato fedele sempre a un'idea di narrativa intesa indagine psicologica, e naturalmente ha pagato qualche prezzo in termini di attenzione critica: con una sorte non diversa dallo scrittore che forse gli assomiglia di più, e che ha fatto della sua Ferrara qualcosa di molto vicino a ciò che Prisco ha fatto della sua Napoli, e cioè Giorgio Bassani.

E' morto ieri, nella sua casa di Napoli in via Stazio, che divideva con la figlia Caterina, il marito e i due nipoti, di 11 anni. Da due le sue condizioni di salute non erano buone, e aveva smesso di scrivere, anche se non di pubblicare: è appena uscito per l'editore Graus *La pietra bianca*, 4 racconti inediti dei suoi giorni giovanili, con prefazione di Giuseppe Galasso. Ed è stato questo un raro piccolo «tradimento» al suo editore, Rizzoli.

Prisco si vantava tra il serio e il faceto di non aver mai cambiato sigla: quando di Alberto Moravia si disse che era stato l'unico autore italiano a essere sempre stato fedele al proprio editore, lui un poco si adontò. Aveva cominciato nel '49 con i racconti della *Provincia addormentata*, pubblicati da Rizzoli (vinse subito il Premio Strega per l'opera prima), ed era andato avanti fino al '99, con *Gli altri*.

Sono stati cinquanta anni tondi, scanditi da libri di successo e libri importanti, tra i quali vanno almeno ricordati *Gli eredi del vento*, il primo romanzo, ambientato nella campagna vesuviana. Racconta la storia di un uomo che, usando le ovvie astuzia, dell'inganno e della seduzione, fa in qualche modo fortuna in nome dell'antica logica verghiana che mette accumulazione, interesse personale, «roba» davanti a tutto, in una società - quella della provincia meridionale - gelata in un'inesorabile e in una indolenza atavica, dove i comportamenti sembrano ripetere un rituale immutabile.

Lo scrittore napoletano Michele Prisco morto ieri dopo lunga malattia nella casa che divideva con la famiglia della figlia Era l'ultimo di quella generazione che ha compreso Mario Pomilio Domenico Rea e Compagnone Napoli è stata per lui ciò che Ferrara è stata per Bassani È appena uscita la raccolta di suoi racconti *La pietra bianca*

Ma è in *Una spirale di nebbia* (premio Strega nel '66, da cui viene tratto un film di Eriprando Visconti) che Prisco, oltre a incontrare un notevole successo di pubblico, mette in modo definitivo a regime la sua macchina narrativa. C'è il thriller famigliare, il dramma borghese, e naturalmente una certa qual estenuazione sociale, nella storia di un marito che forse ha ucciso la moglie e deve soffocare lo scandalo. «Giallo», a suo modo, è anche l'ultimo romanzo, *Il Pellicano*, che si inaugura col ritrovamento casuale del corpo d'una donna uccisa e si snoda all'indietro in una storia di famiglia, tra personaggi che proferiscono inquietanti neologismi televisivi («un attimino») e non dimostrano un particolare rispetto per il congiuntivo, che del resto ignorano.

Prisco è uno scavatore apparentemente lento e a volte persino svagato, che mette a nudo quella «borghesia che l'autore ha sentito, senza più fonde ricerche, come una qualità dell'animo piuttosto che come un'espressione sociale», secondo parole piuttosto programmatiche scritte negli anni '70, sempre a proposito di *La provincia addormentata*. E' un poeta degli specchi e delle ambiguità. E poi molte altre cose, naturalmente. E' stato critico letterario del settimanale «Oggi» e poi lungo critico cinematografico del «Mattino», il quotidiano di Napoli, dividendosi così simmetricamente tra le due grandi passioni della vita: la letteratura e il cinema. Di lì partiva la sua fedeltà alle storie, all'incanto misterioso della narrazione. Lì era della sua peraltro ordinatissima vita di scrittore.

Impara la storia per capire il boom del gigante rosso

Paolo Baroni

LA Cina è entrata nel terzo millennio col tasso di crescita economica più elevato del mondo: nel 2002 il suo Pil è infatti salito del 7,8% ed anche quest'anno, nonostante l'effetto-Sars, dovrebbe crescere in egual misura. Di questo passo entro il prossimo decennio il paese potrebbe diventare la prima potenza economica del mondo. La sua forza è rappresentata dal numero degli abitanti, oltre 1 miliardo e 300 milioni di persone, che in tempi di globalizzazione è innanzitutto, un grande mercato. Appunto, il più grande della terra.

Che la Cina possa rappresentare un miracolo per l'economia planetaria non è certo più un segreto per nessuno: da mesi lo strapotere industriale di Pechino è in cima alla lista dei problemi dei governi occidentali e delle preoccupazioni (ma anche delle strategie) di tante imprese. Perché bisogna prendere la Cina sul serio? Lo spiega bene un volume intitolato *Il miracolo cinese* che l'editore Il Mulino pubblica nella collana «Contemporanea».

Lo ha scritto Maria Weber, docente di Politica comparata e relazioni internazionali alla Bocconi.

Ormai - rileva Weber - il commercio estero del «gigante rosso» ha varcato la soglia dei miliardi di dollari ed il paese si colloca al secondo posto nel mondo per investimenti diretti dall'estero. Anche sul fronte politico le riforme avanzano spedite: il XVI Congresso ha dato luogo in ricambio senza precedenti all'interno del Comitato centrale. Mentre in campo internazionale, dopo gli avvenimenti dell'11 settembre e la guerra in Afghanistan, Pechino ha saputo ritagliarsi uno spazio significativo sino a diventare un attore regionale di prima grandezza, capace di far sentire il proprio peso.

Maria Weber
Il miracolo cinese
Il Mulino
200 pagg, 12,00 euro

Sarebbe però difficile capire la Cina di oggi senza conoscere la sua storia, i suoi costumi, la lenta evoluzione del sistema politico. Tutti fattori che Weber descrive, corredando il volume con schemi e tabelle. Riforme economiche e sociali, integrazione nell'economia mondiale, apertura alle imprese occidentali, pieno rispetto dei diritti umani rappresentano il mix di fattori che può consentire il balzo finale. Molte le sfide che la nuova leadership politica è chiamata ad affrontare: elevare le rurali interne i livelli di reddito accettabili, innovare la grande macchina burocratica decentrando un'ampia fetta di potere, far uscire lo Stato da banche e conglomerate industriali favorendo la libera impresa e affrontare la questione ambientale, che impone al paese una drastica riduzione delle emissioni nell'atmosfera. La marcia insomma è ancora lunga, ma il miracolo è dietro l'angolo.

?

Il problema pensione.

!

La soluzione Lloyd Adriatico.

MyLife Previdenza, la pensione che vorresti.

Mantenere il tenore di vita abituale anche nella vecchiaia è la prima preoccupazione degli italiani: il sistema pensionistico pubblico, infatti, non può più garantire certezze. Per risolvere il tuo problema Lloyd Adriatico ha creato MyLife Previdenza, la Forma Individuale di Previdenza che ti aiuta a trarre il massimo beneficio dalla nuova normativa: oggi ti offre un risparmio fiscale fino a 2.370,00 euro l'anno e domani ti aiuterà a mantenere un buon tenore di vita. MyLife Previdenza, infatti, ha avuto una performance migliore della media del mercato* grazie alla professionalità di un team di esperti e al know-how globale di Allianz, uno dei massimi gruppi assicurativo-finanziari nel mondo. Passa dai nostri consulenti per trasformare le tue preoccupazioni di oggi in opportunità per il futuro.

Leggere la nota informativa prima della sottoscrizione. *Nostra elaborazione su dati pubblici Bloomberg Professional.

lloyd adriatico

Il tuo futuro è il nostro mestiere.

ESPERTI PROFESSIONISTI SCELTI PER VOI!

www.24info.it

GLI SPECIALISTI
PERSONE DI FIDUCIA

RUBRICA SPECIALE PER LA PERSONA

[illegible]
Prima Eleganza s.r.l.
Rif. Cristina e Massimo Cisario - Tel. 011.72.12.20
C.so Peschiera, 263 - 10141 Torino - primaeleganza@tin.it
Siamo anche in via Arsenale, [illegible] a [illegible]

[illegible] mobili [illegible]
Yesterday Antichità - Elda Raso
Rif. Elda Raso - Tel. 011.65.03.319
Via Petrarca, 11/C - 10126 Torino
Arti decorative del XVIII e XIX secolo

[illegible] bambini
La Farfalla [illegible] Snipe di M. L. Peano
Rif. Maria Luisa Peano - Tel. 011.83.52.80
[illegible] Giulia [illegible] Barolo, 20/E - 10124 Torino
Libri, giochi, feste per bambini - www.lafarfalladisnipe.it

Poltrone [illegible]
Punto Casa Punto Casa
Rif. Edoardo Ponzio - Tel. 800.700.760
Corso Francia, 41 - 10138 Torino
Prova, consulenza e preventivi gratuiti

[illegible]
L & F Abbigliamento
Rif. Francesco Cappetta - Tel. 011.38.57.898
C.so Rosselli, 168 - 10141 Torino - www.cappetta.it
Abbigliamento uomo classico e casual - Taglie extralunghe

Arrotino coltelleria [illegible] da collezione
Ferrazza Bruno
Rif. Bruno Ferrazza - Tel. 011.81.22.151
[illegible] Mazzini, 15 - 10123 Torino
Assortimento forbici [illegible] lavoro e manicure

[illegible]
SETHA [illegible] di [illegible]
Rif. Christine Biewald - Tel. 011.56.27.459
Via Mazzini, 7/h - 10100 Torino
Inoc - New York calze - Peach Tree

[illegible] orologi da polso
TIME & TIME ... Time [illegible] Time s.a.s.
Rif. Ivan D'Incalci - Tel. 011.48.97.74
Via Cibrario, 28 - 10144 Torino - Fax 011.56.90.279
Tutte le marche - C. Assist. Uff. Sector Group e non solo

[illegible] calcio e gadget
Calciomania S.r.l.
Rif. Max, Adry, Michy - Tel. 011.51.84.275
Via S. Franc. D'Assisi, 14 - 10123 Torino - info@calciomaniaitalia.com
Anche in Via [illegible] 15 a Torino e in [illegible] Torino 11 a Nichelino (TO)

[illegible] e pietre [illegible]
Dettagli di Zichella Rosa Sonia
Rif. Sonia Zichella - Tel. 011.75.52.76
Via Cibrario 91/b - 10143 Torino
Nozzi unici esclusivi - Riparazioni

[illegible]
Ombrellificio Torinese s.n.c.
Rif. Carlo Sulno - Tel. 011.85.21.04
Via Sesia, 23/b - 10155 Torino - www.ombrelli.it
Creazioni personalizzate e riparazioni - info@ombrelli.it

[illegible]
Adriana [illegible]
Rif. Adriana Pastrone - Tel. 011.83.70.80
Via Po, 59 - 10124 Torino - www.adrianapastrone.it
Creazioni esclusive sposa, cerimonia - sera

[illegible]
Traguardo Viaggi s.a.s.
Rif. Beatrice/Marco - Tel. 011.34.89.452
C.so [illegible] Sovietica, 545/a - 10135 Torino - www.traguardoviaggi.it
Costruzione itinerari aerei, mondiali, e pacchetti turistici

Boutique donna
CRISTINE Cristine Boutique
[illegible] Massimo e Cristina Cisario - Tel. 011.71.31.91
C.so Peschiera, 279 - 10141 Torino - primaeleganza@tin.it
Liu-Jo - Henry Cotton's - [illegible]

[illegible] Vendita [illegible]
Archidea s.a.s.
Rif. Daniel Minauro - Tel. 011.81.29.036
Via Po, 28 -10123 Torino - Vendita minuto e ingrosso
Swatch-Citizen-Casio-Suunto-Fossil-D&G-Brail

Scarpe a accessori moda
VIAMAESTRA VIAMAESTRA - Zona [illegible] Rita
Rif. Mary - Tel. 011.32.90.070
Via Tripoli, 2 - 10136 Torino - www.viaescarpe.com
Con questa [illegible] sconto [illegible] 10%

[illegible]
L' Arca [illegible] Noè picc. [illegible] coop. a r.l.
Rif. Roberta Sartoris - Tel. 011.38.28.240
C.so Racconigi, 131 - 10141 Torino
Baby, parking, doposcuola, [illegible] ragazzi, feste

[illegible]
Della Piana Giovanni
Rif. Giovanni Della Piana - Tel. 011.56.28.521
[illegible] San Tommaso, 5 - 10122 Torino
[illegible] con certificato internazionale

[illegible] e vendita
Peter Skin's studio d'arte
Rif. Pietro Rollè - Tel. 011.96.79.527
[illegible] Valdellaterra, 2 - 10091 Alpignano (TO) - www.peterskins.com
Produzione borse e accessori minuto e ingrosso

[illegible]
ViaMaestra VIAMAESTRA by Taverna S.r.l.
Rif. Maria Chiara - Tel. 011.32.90.070
Via Tripoli, 2 - 10136 Torino - www.viaescarpe.com
Vendita on-line linea ViaMaestra - info@viaescarpe.com

Articoli regalo e oggettistica
Il Tucano "L'idea che cercavi"
Rif. Karim Boumendil - Tel. 011.66.36.320
[illegible] Nizza, 141 - 10100 Torino - www.iltucano.it
Mobili, lampade, artigianato etnico, tende, giocattoli

[illegible]
Libreria Cortina Torino s.r.l.
Rif. Giuliana - Tel. 011.65.07.074
C.so Marconi 34/a - 10125 Torino - Fax 011.65.02.900
Libri ed abbonamenti italiani ed esteri - www.cortinaLibri.it

[illegible] e vestaglie
[illegible] UomoDonna di [illegible] Conzadori
Rif. Marco Conzadori - Tel. 011.50.05.03
Via San Secondo, 56 - 10128 [illegible]
Abbigliamento intimo Perofil

Vini e [illegible]
Enoteca Montecucco s.a.s.
Rif. Maurizio Maiorana - Tel. 011.72.75.53
C.so Monte Cuceo, 22 - 10139 Torino
[illegible]ni enogastronomiche personalizzate

Vetrate [illegible] - Nuove [illegible]
Il Vetro di Alfonso Improda
Rif. Alfonso Improda - [illegible]. 011.33.16.65
Via Issiglio, 10/b - [illegible] Torino
Vetrofusione, oggettistica, lampade tiffany

[illegible]
Kaifa's Studio di Corino Claudio
Rif. Claudio Corino - Tel. 011.197.11.702
Via Del [illegible] 1/I - 10122 Torino - www.kaifastudio.com
Anche in Piazza Statuto 17, Torino - Tel. 011.54.22.55

[illegible]
Centro Estetico De [illegible]
Rif. Sara Listardi - Tel. 011.43.42.898
[illegible] Gropallo, 24 - 10135 Torino
Pedicure, viso,bagno di vapore

[illegible] ed [illegible]
P.A.D.O. P.A.D.O. s.a.s.(richiedi franchising)
Rif. Tina / Marilena - Tel. 011.24.20.062
P.zza Rebaudengo, 27 - 10155 Torino - Affiliato Settimo T.se
Privata Assistenza Domiciliare e Ospedaliera - www.padoonline.com

[illegible] di danza classica e [illegible]
Scuola di Danza "Susanna Egri"
Rif. Susanna Egri - Tel. 011.56.83.913
C.so Re Umberto, 77 - 10128 Torino - [illegible].egridanza.org
Dal 1950 corsi regolari dalla propedeutica al professionismo

Thalassoterapia e [illegible] definitiva
Bioestetica Rosy
Rif. Rosy - Tel. 011.65.56.52
Via Principe Tommaso, [illegible] - 10153 Torino - www.bioesteticarosy.it
Apparecchiature all'avanguardia viso e corpo

[illegible]
Erboristeria [illegible] Basilica di [illegible] P.
Rif. Paola Dosi - Tel. 011.43.61.012
Galleria Umberto I°, 4 (Porta Palazzo) - 10122 Torino
Dal 1958 tisane personalizzate, tè neri, cosmetica, oli essenziali

[illegible] e [illegible]
RCS - Report Consulting Services
Rif. Paola Parrone - Tel. 011.43.79.211
Via S. Donato, 59 - 10143 Torino - www.rcsonline.it
Bonifiche ambientali - Controllo misuri

[illegible] salades
Creperie Enchantée di Eredi Bigi L.
Rif. Monica Bigi - Tel. 011.33.66.65
[illegible] Carroglio, 32/a - 10141 Torino - www.r[illegible]
Oltre [illegible] tipi di crêpes - Chiuso il lunedì

[illegible] curativa
Erboristeria Medicinale Nizza
Rif. Dott.ssa [illegible] Elmo - Tel. 011.69.64.455
Via Nizza, 176/d - 10126 Torino
Iridologia, miscele di erbe, cosmesi, tricologia, diete

[illegible] auto e corsi [illegible] formazione
Bat Bull Car di Carlo Vignolo
Rif. Carlo Vignolo - Tel. 011.24.20.462
Via Porpora, 29 int. 23 bis - 10155 Torino - www.batbullcar.it
Senza scheggiare [illegible] rovinare [illegible] vernice originale

[illegible] [illegible] marmellate
Agadir s.n.c. [illegible] Jaafar Laila
Rif. Laila Jaafar - Tel. 011.85.00.16
Lungo Dora Napoli, 16 - [illegible] Torino - www.ristorante-agadir.it
Couscous - [illegible]jine - Batilla - Mechoui - Harira

[illegible] pesce
Parco Michelotti
Rif. Alessandro Caltagaro - Tel. 011.83.99.273
C.so Casale, 93 - 10131 Torino
Pizza anche a pranzo - www.envir.it/parcomichelotti

Ristorante - [illegible]
Passaggio in India
Rif. Idris - Tel. 011.81.94.525
C.so Casale, 73/c - 10128 Torino - www.passaggioindia.com
Il più famoso ristorante indiano d'Italia

[illegible] Bosch Servic[illegible]
Saino Bruno s.n.c. di Saino Bruno & C.
Rif. Bruno Saino - Tel. 011.27.33.369
Str. San Mauro, 235 - 10156 Torino - bruno.saino@tin.it
Iniezione elettronica e climatizzatori

[illegible] e [illegible]
Italia V.R. Group S.r.l. by Coatto
Rif. Gianfranco Coatto - Tel. 011.95.88.288
Via Buracchi, [illegible] - Casc. Vica Rivoli (TO) - www.coatocamper.com
Conc. uff. [illegible], vendita, [illegible]aggio, accessori, ricambi

[illegible] auto e moto
Batterie Fulgor s.n.c. di Mascarello
Rif. Mauro Mascarello - Tel. 011.48.97.09
C.so Regina Margherita, 161 - 10144 Torino
Controllo gratuito impianto [illegible]

[illegible] e [illegible] senza [illegible]
Motoforniture Torinesi s.r.l.
Rif. Davide Peraro - Tel. 011.81.59.196
L.go [illegible] Voghera, 36 - 10153 Torino - www.motoraiture.it
Scooter,accessori,abbigliamento,ricambi,assistenza

Sei uno Specialista?
Numero Verde
800-955191

Carrozzeria [illegible] Fiat
Ecrocarrozzeria Torino s.a.s.
Rif. Elio e Luca Vicinanza - Tel. 011.31.72.092
Via [illegible] Comoni, 78 - 10127 Torino - Fax 011.31.72.414
Soccorso 24h.su 24h. - Tel. 335.72.20.952

[illegible] - Sostituzione e [illegible]
S.I.M. Marmitte
Rif. Loris Sacco - Tel. 011.89.77.655
Strada Cebrosa, 155 - [illegible] Settimo T.se (TO)
Installazione [illegible] catalitiche e sportive

Servizio Clienti
Numero Verde
800-914780

TORINO FILM FESTIVAL: JOE DANTE SPAZIA DA BUGS BUNNY A BUSH, DALL'ISTERIA DI DAFFY AI DEMOCRATICI

scena di «Looney Tunes Back in action», in anteprima al Torino Film Festival. È l'omaggio di un uomo di sinistra alla passione della sua infanzia

«I miei Looney Tunes satira dell'America»

Guido Tiberga

TORINO

TUTTO il cinema esprime un'idea politica. Anche un film come questo può avere la sua...». parte da una battuta così, buttata lì quasi per caso a metà di una conversazione sui Looney Tunes, per volare in un attimo da Bugs Bunny a George Bush, dall'isteria di Daffy Duck alle «divisioni dei democratici americani», da Steve Martin che fa il *villain* al «peggior presidente che l'America abbia mai avuto. Uno che, peraltro, non è neppure stato eletto regolarmente».

Joe Dante, 57 anni portati da dio, spilla del gatto Felix appuntata cravatta («Ne metterò una di Bugs quando la Warner regalerà...»), è fatto . Non è cambiato da quando metteva alla berlina il militarismo più ottuso con i giocattoli «Small Soldiers» (1998) o dai tempi più lontani in cui rideva della che allevava «Piranha» (1978) nella speranza che i pesci si mangiassero i vietcong a uno a uno.

«Looney Tunes Back in Action», che Torino Film Festival ha presentato in anteprima europea ieri sera, è l'omaggio di un uomo di sinistra alla p della sua infanzia. Un film in i personaggi animati recitano accanto agli attori in carne e ossa, in una folle c che ricorda da vicino i ritmi e le gag classici di mezzo secolo fa.

«Sono cresciuto con i cartoni - dice il regista -. Ma da subito ho preferito i personaggi taglienti della Warner a quelli imbalsamati della Disney. Bugs Bunny non è mai cambiato, non ha fatto la fine di Topolino. All'inizio era ragazzino irriverente, un simbolo pacifista: poi hanno fatto un borghese americano, gli hanno dato una casa, un cane, una fidanzata...».

La st parte con il licenziamento in tronco Daffy Duck. Un tentativo di satira sociale? «Forse, ma già nel '40 Friz Freleng aveva fatto cartone in cui Porky Pig aveva il lavoro». Il cattivo imprenditore ricco sfondato. Un caso? «Certo che no, anche qui non ho inventato nulla: di magnati dell'industria cattivissimi, Hollywood ne ha avuti fin dagli anni di Frank Capra. E poi l'idea di fare suo personaggio una specie di Bill Gates bambinone stata di Steve Martin: ha cambiato la sceneggiatura, ha improvvisato durante le riprese, è stato geniale...».

La polemica vera, dimostrazione che anche le pe possono amare i animati. Dante la rivolge a chi ha strapazzato i personaggi della infanzia. «Avevo un progetto - spiega -. Trasformare in un film il diario di Chuck Jones, la vita quotidiana nella Terrazza delle Termiti, l'edificio in cui sessant'anni fa i vecchi disegnatori della Warner crearono i loro personaggi. lo hanno bocciato: erano troppo impegnati a produrre "Space Jam", il film che ha massacrato la personalità dei Looney». Joe Pytka, il regista del film che sette anni li portò sullo schermo fianco di Michael Jordan, fece una banda di amici impegnata in una partita di basket contro un gruppo di orribili alieni. Si inventò anche un personaggio: Lola Bunny, la (orrore!) fidanzata di Bugs. «Ma i Tunes non sono un'allegra compagnia - ribatte Dante -. Sono individui che litigano, si fanno scherzi atroci, si odiano. Nel '51, in "Rabbit Fire", Chuck Jones mette per la prima volta insieme Bugs Bunny e Daffy Duck. Li fa litigare, cercano entrambi di convincere il cacciatore a sparare addosso all'altro. Perché cambiare tutto questo?».

«Back in Action» segue la tradizione, al punto da sacrificare la storia alle «esigenze» dei protagonisti di carta. «Non vinceremo l'Oscar per la miglior sceneggiatura - scherza il regista - ma abbiamo rispettato la personalità dei cartoon». Anche l'aspetto dei personaggi quello classico: «Oggi con i computer può fare tutto, ma non ho voluto un realismo eccessivo. I miei Looney Tunes sono "tondi", proiettano un'ombra, ma non davvero a tre dimensioni». In America, qualcuno ci ha provato, ad andare fino in fondo. Lo ha fatto con Rocky e Bullwinkle, coppia di cartoon poco noti da noi. Un castoro un'alce, trasformati dal computer in creature in carne e . «Una cosa realistica, ma grottesca - chiude Joe Dante -. Il peggior film che abbia mai visto. Credete a me: i disegni devono restare disegni».

«Sono cresciuto cartoni Ma da subito ho preferito i personaggi taglienti della Warner a quelli imbalsamati della Disney»

Il regista Joe Dante «Bush è il peggiore dei presidenti»

PRIME CINEMA

Le due Cine di Chen Kaige con sottofondo di violini

Lietta Tornabuoni

CHEN Kaige, l'autore cinese meraviglioso de «La grande parata», «Addio mia concubina», «L'imperatore l'assassino», a cinquantadue anni dirige con «Togheter with You» (Insieme con te) un film ambiguo e strano, etico e patetico, di formazione e di analisi sociale. È storia di gente di campagna, un ragazzino violinista il padre che lo porta Pechino per fargli studiare al meglio la musica occidentale e avviarlo alla celebrità, alla ricchez-. Ma, dice il regista, il film è anche «una graduale presa di coscienza di come i stiano cambiando a livello sociale, e spirituale... la fame insaziabile di beni materiali, lo spietato ambiente musicale, sono segni del e dell'aridità spirituale della vita moderna».

Pechino pare Dallas: la zona dei grattacieli, i centri commerciali rutilanti, grandi sale da concerto, negozi lussuosi splendenti, telefoni cellulari che tempestano ovunque, belle eleganti vaste. Nei quartieri popolari però la vita quotidiana faticosa e precaria, tra casupole, mercati, privazioni e trascuratezze d'intellettuali. Le due Cine, quella preesistente quella contemporanea in trasformazione verso l'economia di mercato, anco- convivono e, secondo Chen Kaige, hanno paura: «La vecchia paura di essere censurati dal regime sta gradualmente lasciando il posto alla paura essere poveri: si vive ancora con la paura di non integrarsi alla collettività».

Il regista più eloquente del film. In «Togheter with You» ragazzino di campagna, bravissimo a suonare la musica classica occidentale, violinista geniale, autentico talento, studiando con due diversi maestri (uno artista, uno arrivista) si trova alla vigilia di importante concorso internazionale: ma vi rinuncia e, rendendosi conto di essere stato ingrato il padre che sta tornando in campagna, lo raggiune alla stazione, suona soltanto per lui, con sentimento più forte dell'egocentrismo dell'ambizione. Due sotto-storie completano (e appesantiscono) il mélo: un segreto sulla nascidel ragazzino; l'amore del ragazzino per una bella semiprostituta promiscua e gene- (l'attrice è la moglie di Chen Kaige mentre il regista stesso interpreta personaggio del secondo maestro esigente opportunista). Sull'origine del film, sovraccarico, confuso non tra i suoi più belli, Cen Kaige fornisce due versioni: storia vera seguita alla televisione; un desiderio di risarcimento nei confronti del proprio padre, regista famoso da lui denunciato durante la Rivoluzione Culturale procurandogli seri guai. Magari sono vere tutt'e due.

Un momento film

TOGHETER WITH YOU
Di Chen Kaige
Con Tang Yun, Liu Peiqi, Chen Kong, Chen Kaige
Melodrammatico
Repubblica popolare di Cina
2003
Nei cinema da domani

Il regista

«Il cinema è il mio giocattolo»

Daniele Cavalla

TORINO

cinema è il mio giocattolo, non bisogna prenderlo troppo seriamente». La frase è Chen Kaige, regista cinese protagonista ieri Palazzo Nuovo incontro con gli studenti della sezione sinologica della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università. provengo da una famiglia di cineasti - ha sottolineato - ma da ragazzo mai avrei immaginato di seguire le orme di padre: la prima volta che andai sul set di un film, infatti, trovai il suo lavoro molto noioso. Diventato poco dopo dei tanti ragazzi di strada a causa della rivoluzione culturale non potendo quindi andare all'università poiché per dieci lontano dagli studi, accettai il consiglio di un amico e mi iscrissi all'Accademia di Cinema di Pechino».

L'autore del pluripremiato «Addio mia concubina» è in Italia per presentare il nuovo film «Together with you». «È ispirato ad una storia vera - ha detto l'autore -, appresa dalla televisione, mette in evidenza i conflitti tra la Cina del passato quella del presente, naturalmente tra il padre e figlio al centro del racconto. Come sempre è mia intenzione mostrare la realtà senza giudicarla». Kaige si detto molto influenzato dal europeo, in particolare dall'italiano. «Appena entrato Accademia - ricorda - gli insegnanti mi dissero: modo migliore per imparare il cinema è andare a vedere i film di Antonioni, Visconti, Fellini, Bertolucci. Nel cinema europeo primeggia l'artista, nell'americano l'industria. Lo scorso anno, tuttavia, ho incontrato a Pechino Quentin Tarantino sul set di "Kill Bill" e rimasto impressionato dalla sua conoscenza del cinema internazionale».

Chi è stato danneggiato da un reato di tipo mafioso può contare su un risarcimento da parte dello Stato

Legge 512/99
Fondo di solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso

Nessuno potrà mai restituire a chi è stato vittima di un reato di tipo mafioso ciò che ha perso. Sia esso un affetto, un bene o un diritto.

Ma un atto di concreta solidarietà può aiutare a ricominciare, garantendo il diritto ad essere risarciti.

Lo Stato, con la legge 512/99, ha istituito uno speciale Fondo di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso al quale si può accedere per ottenere l'effettivo risarcimento dei danni liquidati in sentenza.

La domanda va presentata alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della provincia residenza o nella quale ha sede l'Autorità giudiziaria che ha emesso la sentenza.

Maggiori informazioni possono essere acquisite presso le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo, al numero verde e sul sito

LEGGE 512 LO STATO C'È

Ministero dell'Interno

UFFICIO DEL COMMISSARIO PER IL COORDINAMENTO
DELLE INIZIATIVE DI SOLIDARIETÀ PER LE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO

HA DEBUTTATO AL SISTINA CON IL MONOLOGO «SONO TORNATO NORMALE SHOW»: NON C'È IL CABARET, MA SOLO IMITAZIONI

Teocoli si fida del suo estro però è a corto di risorse

Masolino d'Amico

ROMA

Secondo il cosiddetto Principio di Peter, nel mondo moderno chi fa [redacted] una [redacted] promosso e messo a farne un'altra, fino a raggiungere un livello al quale è incompetente - e lì resta. Nello spettacolo il fenomeno si manifesta spesso coi personaggi che avendo avuto successo in tv dove si sono esibiti nella loro specialità, si allargano poi a macchia d'olio. Comici inventori di una macchietta fortunata diventano non solo scrittori e protagonisti unici, ma anche registi, e magari persino produttori. Riflessioni del genere può suscitare questo «Sono tornato [redacted] male show», monologo con cui Teo Teocoli ha debuttato al Sistina. Teocoli [redacted] è un novellino, è nato nel 1945 e ha alle spalle una buona carriera di entertainer, in cabaret e in emittenti minori.

Famoso è diventato in tempi più recenti, con le sue imitazioni soprattutto di personaggi del calcio (Maldini, Galliani) trasmesse dentro allegri programmi domenicali: in particolare, era spassosa l'impassibile audacia con cui un tipo così caratterizzato - Teocoli è un uomo alto dall'aria solenne, triste, con scuri occhi infossati, può ricordare alla lontana Boris Karloff - si calava nei panni di individui fisicamente tanto dissimili, e nemmeno, a pensarci bene, tanto facilmente caricaturabili. Però [redacted] istantanee, flashes. Al Sistina durante una delle chiacchierate in cui tenta di stabilire un'atmosfera cordiale Teocoli rievoca un episodio dei suoi esordi in questa attività. Rifaceva Maldini da una postazione, per «Quelli che... il calcio», e dallo studio il conduttore Fabio Fazio continuava a chiamarlo in [redacted]. «Ma io non avevo abbastanza materiale per continuare, e mentre non ero in onda pregavo Fazio di lasciarmi perdere. Non sapendo più che fare, a un ennesimo collegamento presi in mano un fiasco di vino che era lì e lo agitai... Non lo avessi mai fatto! Maldini, che è astemio, si offese e mi chiamò per dirmene di tutti i colori...». Segue l'imitazione di Maldini arrabbiato.

Il punto è proprio questo. Teocoli non ha abbastanza materiale per continuare, e nemmeno per diversificare. La sua specialità sono questi ritrattini superficiali, consentiti da un ottimo orecchio (sa modulare la voce, rifare i dialetti, è intonato quando canta); ma tutto finisce qui. Al Sistina raggiunge una piccola band già sul palco attraversando un fondale consistente in una rete di plastica dalle maglie molto larghe, va al microfono - tenuto dal principio alla fine su di un volume altissimo, tonante, che soffoca le sfumature -; si dichiara, ed è, visibilmente, emozionato.

Annuncia che farà dei [redacted] classici [redacted] cabaret, che ci sarà un intervallo, e poi passerà alle imitazioni. Non è vero, non ci sarà intervallo, e ci saranno solo imitazioni, prima senza makeup, come il già più volte citato Maldini, o come, forse è la migliore anche perché brevissima, una telefonata tra Maurizio Costanzo e Franco Sensi; poi, dopo veloci sparizioni [redacted] riapparizioni, con makeup - Albertini in mutande (poco coinvolgente per i romani), Ray Charles sorridente e [redacted] vedente che rischia di cadere in platea, un molleggiato Celentano che tenta di far cantare al pubblico in coro una su[redacted].

La serata, circa 120', non offre altro. Ora, a parte la monotonia della situazione ricorrente - presentazione-giustificazione dell'imitazione, e [redacted] l'imitazione stessa -, il difetto di queste imitazioni sono i testi: poco inventivi, quasi mai spiritosi, uniformi nell'immancabile ricorso a organi genitali o evacuazioni. Questi come si sa fanno ridere da migliaia di anni, ma appunto, la scommessa per uno showman dovrebb'essere di [redacted] anche altre frecce al suo arco. Invece Teocoli, che deve essersi fidato un po' troppo dei suoi estri di improvvisatore, sembra trovarsi presto a corto di risorse, e per rimediare non ha esiti particolari; forse doveva prepararsi di più. Come bis presenta la sua imitazione più scadente, un Fassino dal pesante accento torinese, issato su due zatteroni; poi attacca [redacted] interminabile, sgangherato racconto del quale alla lunga perde il filo, si incartatosi, saluta tutti. Mah. La sala, gremita e decisa a divertirsi, [redacted] si [redacted]. Per le repliche, qui previste fino [redacted] 14 dicembre, si vedrà.

Teo Teocoli ha chiuso con un bis in cui imita Fassino

MORTO PER UN ICTUS A NEW YORK. AVEVA 41 ANNI

Addio a Leroy ribelle di «Fame»

NEW[redacted]

Gene Anthony Ray, il ballerino negro ribelle Leroy della serie «Fame», «Saranno famosi», è morto a New York all'età di 41 [redacted]. L'artista era sieropositivo ed è stato [redacted]to da un ictus. Ray [redacted] diventato celebre interpretando nel film «Fame» e nella [redacted] televisiva «Saranno Famosi» il personaggio di Leroy, un giovane di grande talento, di carattere ribelle, privo di formale addestramento professionale. Il suo personaggio assomigliava molto alla vita reale [redacted] Ray che aveva frequentato solo per un anno una scuola artistica prima di essere espulso a [redacted] del [redacted] carattere indisciplinato. Ma il talento naturale di Ray era così evidente da entusiasmare i coreografi nonostante la difficile personalità.

Nato ad Harlem, [redacted] quartiere [redacted] di New York, nel 1962, aveva interpretato diversi film legati ai personaggi di «Fame». Da poco aveva registrato a Los Angeles uno special televisivo che aveva riunito alcuni dei protagonisti della serie televisiva. Due anni fa, quello che per tutti i telespettatori di una certa generazione, era conosciuto esclusivamente [redacted] «Leroy», era ricomparso sui teleschermi italiani, al «Maurizio Costanzo Show». Con i capelli ancora raccolti [redacted] treccine come usava nella [redacted] tv degli Anni '80 e con [redacted] carica vitale apparentemente intatta, aveva annunciato di essere in Italia da qualche tempo, a Monza per la precisione, dove stava provando [redacted] mettere su un musical per il teatro (aveva anche partecipato al programma [redacted] Italia «Meteore»). «Sono nato per danzare - aveva raccontato in un'intervista - lo faccio da quando ero bambino. Mai studiato seriamente, il ballo l'ho praticato per le strade di Harlem, fra gli amici e ho vinto tutte le gare che si facevano. Poi a 15 anni - continuava Leroy - sono andato all'audizione per "Fame". C'erano tremila persone. Hanno scelto me e sono diventato il ribelle della serie per otto lunghi anni». Un telefilm amato in tutto il mondo, tanto che l'attore, ancora oggi veniva riconosciuto in ogni parte, dal Giappone alla Tunisia: «Una volta mi è capitato di scende[redacted] [redacted] un aeroporto [redacted] Alaska: Un signore mi ha fermato e mi ha detto "Accidenti, ma [redacted] è Leroy, quello che ballava in tv". Incredibile no?».

Gene Anthony Ray, il negro ribelle di «Saranno famosi»

Con gli altri protagonisti di «Saranno famosi», fuori dal set, qualche frequentazione, ma niente di importante. Solo [redacted] Debbie Allen, l'esile e determinata Lydia Grant, insegnante del gruppo sullo schermo, Gene aveva mantenuto rapporti abbastanza saldi. Anche l'attrice è venuta in Italia quest'estate per partecipare alla manifestazione «Positano Positano» dedicata alla danza e aveva in quell'occasione ricordato i suoi compagni di avventura, compreso Leroy. Nella sua ultima intervista l'attore aveva confessato di avere avuto a che fare [redacted]on la cocaina. «Ho provato droga e alcol - diceva - c'ero dentro fino al collo, ma ne sono usciti». [s. n.]

SACCÀ PRESENTA LA FICTION CON AMENDOLA E LA CUCINOTTA [redacted] ONDA DOMENICA E LUNEDI' SU RAIUNO

«Marcinelle come Nassiriya, eroi comuni»

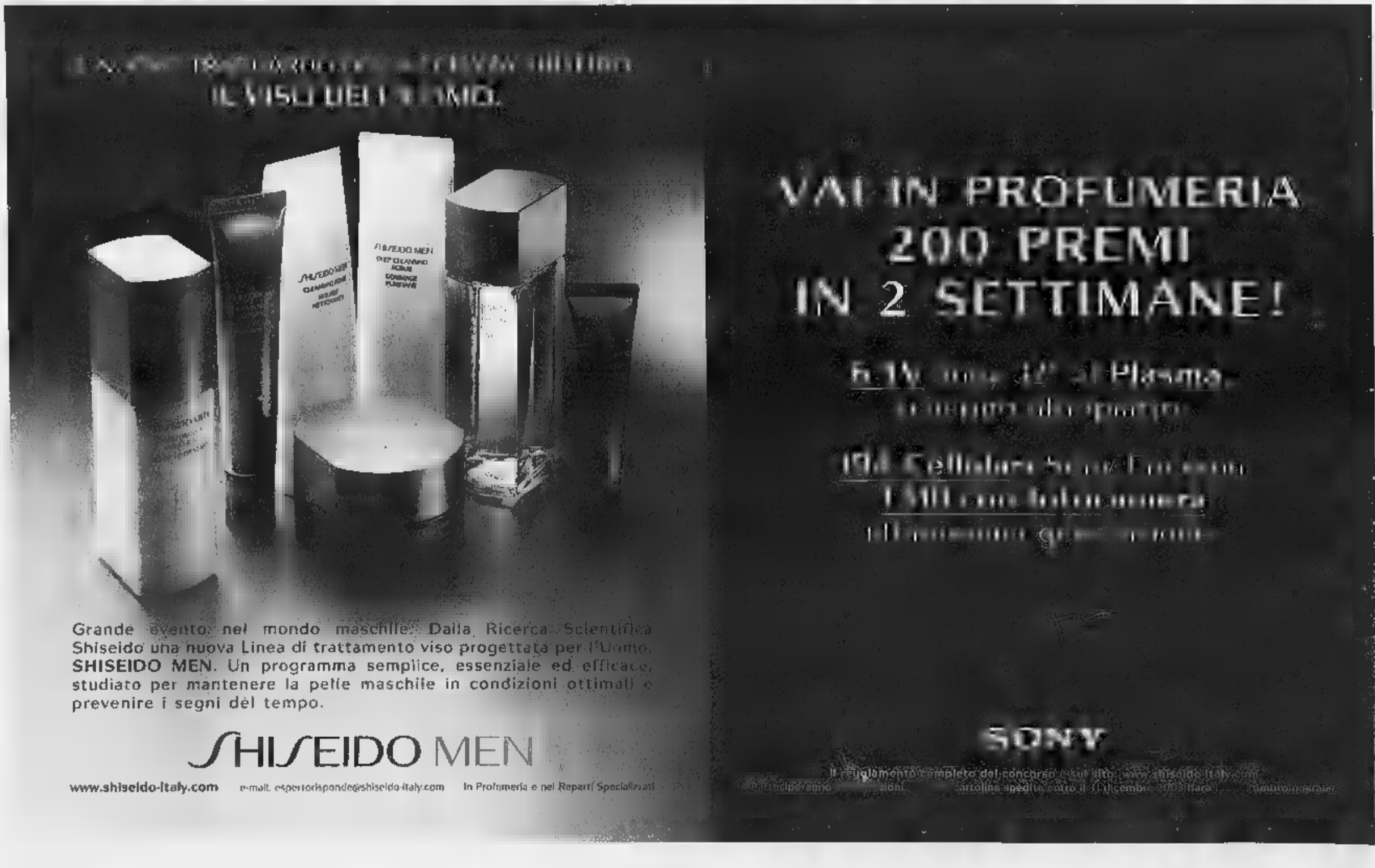
ROMA

Morire a Marcinelle, sepolti sotto mille metri di terra, in un inferno di fiamme, senza possibilità di scampo: una delle più gravi sciagure minerarie di tutti tempi, avvenuta nella cittadina belga l'8 agosto [redacted] 1956, è ricostruita [redacted] fratelli Andrea e Antonio Frazzi nella fiction in onda su Raiuno domenica e lunedì. Programmato da tempo [redacted] queste date, [redacted] film-tv interpretato da Claudio Amendola [redacted] Maria Grazia Cucinotta, arriva in un momento particolare dalla vita del nostro Paese: «Una storia di uomini comuni che escono dalla folla per entrare in una realtà epica - ha detto il direttore di Raifiction Agostino Saccà -, la tragedia di Marcinelle «ricorda quanto accaduto la scorsa settimana [redacted] Nassiriya. Quegli eroi sono diventati il simbolo dell'identità nazionale. Anche attraverso il pudore e [redacted] fermezza dei parenti delle vittime».

Scritto dalla coppia di sceneggiatori Toscano e Marotta, prodotto da Angelo Rizzoli, distribuito nel mondo da Rai Trade, «Marcinelle» potrà servire a ricordare ai telespettatori [redacted] condizione che [redacted] in Italia viene vissuta dal punto di vista opposto: «Richiamandoci al nostro passato - ha osservato infatti Amendola - potremo essere tutti più attenti e sensibili al problema dell'immigrazione».

Per Maria Grazia Cucinotta l'emozione di aver conosciuto, durante un viaggio nell'agosto scorso, insieme con il ministro Tremaglia, le famiglie dei minatori italiani scomparsi nell'incidente, resta incancellabile: «Ho incontrato quelle donne, le mogli delle vittime, loro [redacted] sono commosse, [redacted] anche [redacted]. Moltissimo. Ho capito che chiedono solo [redacted] non essere dimenticate». Cucinotta ha incontrato anche l'unico sopravvissuto alla tragedia: «Non ricordo il suo nome, [redacted] il volto e lo sguardo allucinato, sì. Perduto tra ricordi e memorie. Quell'uomo [redacted] disse che le parole [redacted] bastavano a descrivere quello che aveva vissuto».

Alla realizzazione di «Marcinelle» è legato un episodio inquietante, ricordato ieri, durante la presentazione [redacted] Viale Mazzini, dal produttore Rizzoli: «In Belgio la vicenda [redacted] Marcinelle suscita ancora un forte senso di colpa, è inutile negare che ci sia stata, [redacted] confronti di questo film, una forte [redacted] di fastidio. Quando abbiamo chiesto ai rappresentanti della tv pubblica belga di partecipare alla produzione [redacted] film ci hanno risposto che l'avrebbero fatto a condizione che noi avessimo accettato di acquistare per la nostra tv una fiction su una banda di pedofili guidata da italiani». [f.c.]



Alessandra Comazzi

Nella giornata dell'infanzia lo sceneggiato di Raidue patrocinato dall'Unicef regista Paolo Bianchini

Miracolo laico in quella scuola

Il maestro di sostegno, Alessio Boni, è stato pilota dell'Aeronautica militare. Vola con un suo superiore, un pazzo mitomane che gli ordina di cedergli la cloche: lui obbedisce e il simpatico superiore si schianta contro una scuola (ogni riferimento a fatti realmente avvenuti è, ovviamente, casuale). Ordinandogli poi, con la stessa criminale arroganza, di insabbiare tutto. «Noi due non c'eravamo quell'aereo. Sull'aereo c'era nessuno. Si trattava della missione sperimentale di un aereo sperimentale». Disgustato, il pilota lascia l'Aeronautica (che però farà giustizia), prende la seconda laurea, in psicologia, e arriva a insegnare proprio quella scuola che il suo caccia aveva tirato giù. Molti bambini hanno ancora problemi, essendo stati traumatizzati dal terribile avvenimento, che ha causato la morte di due di loro. Giulio dal giorno dell'incidente non parla più, pur essendo un bambino intelligente e vivace. La sua mamma, Tosca D'Aquino, vedova, è contraria all'intervento di un maestro, ma nello stesso tempo vede che il figlio si sta affezionando molto al Boni, e dunque tanto vale diventare amici. Ma il Boni è pur sempre quello che ha se altro consentito che p tirasse giù la scuola. dunque i traumi e le allucinazioni le ha anche lui. Per non parlare della diffidenza di colleghi genitori. Insomma, una storiona, complessa semplice nello stesso tempo come si conviene ad uno sceneggiato tv. Questo, titolo «L'uomo del vento», è andato in onda ieri sera su Raidue.

Oggi è la giornata dell'infanzia e dell'adolescenza, e il film è dunque arrivato puntuale a ricordare le sofferenze dei piccoli. Che almeno qui sono comunque amati e coccolati, anche hanno subito un trau: per i bambini vittime di traumi post bellici o naturali, l'Unicef (che ha patrocinato la fiction) allestisce i «Child Friendly Spaces» (Spazi misura di bambini) che rappresentano delle specie di oasi in cui si cerca di farli divertire, di farli nascere, quasi, un'altra volta. L'oasi della scuola del maestro Boni è però tormentata da invidie e gelosie; la sentina delle nequizie sta per impedirgli di lavorare. D'altronde, la notizia che sia stato proprio lui il pilota della tragedia, non è proprio facile da digerire. Ma saranno i bambini a insorgere per tenerlo con loro. Insomma, lo sceneggiato si dipana tra i racconti delle umane e delle umane grandezze. I protagonisti funzionano, anche gli altri attori; il regista Paolo Bianchini ha scelto i ragazzini «girando per un mese nelle scuole elementari della provincia di Arezzo. Ho guardato uno alla volta centinaia di bambini, cercando quegli sguardi pieni di stupore, increduli, che tante volte visto nei servizi di guerra». Naturalmente, alla fine Giulio tornerà a parlare. Miracoli laici

alessandra.comazzi@lastampa.it

ANTENNA DELL'ARTI

Pacifismo tra realtà e utopia (*Fahrenheit*, Radio 3, alle 15), Alberto Fortis ospite di Due per tutti (Raidue, alle 9,10), il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi Scanzano Jonico (*Visite a domicilio*, Raidue, alle 11), Ferruccio Busoni e Jean Sibelius protagonisti de *La musica di Raitre* (Raitre, alle 1,15).

PARENTELE
Secondo Giuliana De Sio «gli ex sono una specie di parentela psicologica» (*Il bello delle donne*, Canale 5, alle 21).

CANI
Massimo Bonetti, una passione per i cani e per le belle donne (*La Squadra*, Raitre, alle 21).

MADONNA
Antonio Socci, ritiene «assurdo che, essendo cattolico e praticante, sia stato criticato quando mi sono occupato della Madonna di Medjugorje o di altri temi a sfondo religioso» (*Excalibur*, Raidue, alle 21).

Keanu Reeves

INGAGGI
Esordio di Mike Bongiorno in tv, grazie alla perfetta conoscenza dell'inglese, l'ingaggio come intervistatore nella rubrica pomeridiana «Arrivi e partenze», ideata da Veltroni, dedicata agli ospiti illustri in arrivo e in partenza da Ro (*Genius*, Rete 4, alle 21).

AFFARI
Carlo Conti non è sicuro di potersi definire le», ma di certo è un «abitudinario»: «Smessi gli abiti da lavoro, mi piace ritrova nella stessa pizzeria, o nella stessa trattoria, con gli amici di sempre. Questi due locali han- no mai fatto grandi affari con noi. Da giovani ci facevano pagare poco perché eravamo squattrinati e oggi siamo spesso ospiti perché dicono che sono onorati di averci» (*I Raccomandati*, Raiuno, alle 20,55).

NOBILTÀ
«Mi dispiace, la mia esistenza non è molto nobile e tantomeno sublime» (Keanu Reeves) (*Matrix*, Italia 1, alle 21).

I PROGRAMMI DI

TG

RAIUNO	RAIDUE		CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 16.45	10.00 18.00	12.00	8.00 1.00	12.25	11.30
11.30 20.00	13.00 20.30	14.00 19.30	13.00 5.30	18.30	13.30
13.30 23.15	17.30 23.05	14.20 22.55	20.00	1.30	18.55

GIORNO

Raiuno
Euronews Il telegiornale europeo
Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina
10.35 Tg Parlamento
10.40 Appuntamento al cinema
10.45 Tuttobenessere
11.15 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
11.25 Che tempo fa
11.35 Occhio alla spesa
La prova del Gioco
14.00 Tg1 Economia
14.05 Casa Raiuno
15.30 La vita in diretta - Un giorno speciale
16.40 Tg Parlamento
16.55 Che tempo fa
17.00 45° Zecchino d'oro Varietà
18.40 L'eredità Gioco

Raidue
6.00 La voce
6.05 Scanzonatissima
6.20 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
6.35 L'isola dei famosi
7.00 Go Cart mattina
9.15 Due per
9.45 Rai educational: mondo a colori
10.05 Libri
10.20 Nonsolosoldi
10.30 Tg2 na 33 Rubrica di attualità medica
10.45 Notizie
11.00 Visite a domicilio
11.15 Piazza Grande Varietà
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute
14.05 posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
17.35 Cartoni animati
18.20 Sportsera
18.40 L'isola dei famosi
19.05 Law & Order - I due volti della giustizia Telefilm

Rai Tre
6.00 24
Collegamento con il canale satellitare
8.05 Rai Educational La storia siamo noi. "La via Emilia: Bologna e Bologna"
9.05 Cominciamo bene - Prima conduce Pino Strabioli
9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
10.05 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Chi è di scena
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.00 Cuore e batticuore TF
13.45 Super Senior
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Gl Ragazzi
15.25 Screensaver
15.45 Storie fantabosco
16.30 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Documentari
17.40 Geo & Geo Documentari

Canale 5
6.00 Tg5 Prima Pagina Traffico - Meteo - Borsa Monete
Lettura commento prime pagine dei giornali
8.45 Verissimo Mattina con Alberto Duval
Il nuovo formato del rotocalco del Tg5
9.30 Tg5 - Borsa flash
9.35 Maurizio Costanzo Show Talk-show
11.20 Corto 5: Eddy loves Mary Cortometraggio
11.30 Doc Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini donne show
16.10 Amici Talk-show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.40 Passaparola Gioco

Italia 1
Cartoni animati Arriva Paddington - Franklin - Sabrina - Pinocchio - Tom & Jerry Kids - Braccobaldo
9.15 Project x - Fuga dal futuro Film
In un laboratorio top ciet, le scimmie, addestrate per si suicide, ribellano e nella foresta grazie a un giovaistruttore
11.30 Tre minuti con Media Shopping Televendita
11.35 Nash Bridges Telefilm
13.00 Studio Sport
13.35 Cartoni animati
14.35 Dawson's Creek Telefilm
15.25 Super Star Tour Varietà
16.00 Cartoni animati
17.25 Ziggie Varietà
18.00 Otto sotto un tetto TF
19.00 Camera Café Varietà
19.25 Finchè c'è Ditta c'è speranza Serie

Rete 4
La madre Telenovela
6.40 Buongiorno con Media shopping Televendita
7.00 Sipario del Tg4
7.30 Peste e corna e gocce di storia
7.35 Tg4 - Rassegna stampa
7.50 Buongiorno con Media Televendita
8.00 La prateria Telefilm
9.00 Vivere meglio Rubrica attualità medica
9.40 Febbre d'amore SO
10.40 La forza del desiderio Telenovela
11.40 Forum
14.00 La ruota fortuna Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
17.10 La principessa triste Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

Raiuno
20.30 Affari tuoi Gioco condotto da Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
20.55 I raccomandati Varietà condotto da Carlo Conti, Moran Atias. Regia Giuliana Baroncelli
23.20 Porta a Porta a cura di Bruno Vespa
1.20 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
1.35 Sottovoce di e Gigi Marzullo
2.00 Rai Educational - Speciale Un mondo a colori Incroci musicali
2.30 Il meglio di Unomattina... di Notte
2.45 Hot Chocolate Film (comm., 1992) con Bo Derek, Robert Hays, Patricia Millardet. Regia di Josée Dayan
4.15 Don Matteo Serie "La ro antica" Terence Hill. Regia di Enrico Oldoini

Raidue
20.00 Warner Show Cartoni
21.00 Excalibur con Antonio Socci
Un settimanale che propone reportage, filmati e approfondimenti in studio ospiti, protagonisti ed esperti. Il programma tenta di cogliere nuove prospettive su fatti spesso trascurati e censurati dalla grande comunicazione
23.10 Friends Telefilm "Brutte sorprese" - "Topi d'appartamento" Jennifer Aniston, Courtney Cox, Matthew Perry
0.05 Isolati - L'altra faccia dell'isola con Max Giusti
0.50 Tg Parlamento
1.00 Raisport Speciale Serie B
1.30 L'isola dei famosi
1.55 Meteo2
2.05 Bille e birilli
2.45 No
3.50 Scanzonatissima
4.05 L'elefante a fiori gialli

Rai Tre
20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti
Striscia quotidiana che as- il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 La Squadra Serie con M. Bonetti, R. Carpentieri, M. Wertmuller
23.10 Tg3 Primo Piano
23.30 C'era una volta
0.35 Appuntamento al cinema
0.45 Rai Educational Central Express: "Bulgaria"
1.15 La musica di Rai Lingotto di Torino, Orchestra Sinfonica Nazionale della J. Storgards rettore. Musiche di Busoni, Sibelius
2.10 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica

Canale 5
20.30 Striscia notizia - La voce della resistenza Varietà satirico con E Greggio, Enzo Iacchetti
L'irresistibile irriverenza di collaudatissima coppia della tv al timone una striscia satirica. Uno "strano" telegiornale in cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati sono "molto speciali"
21.00 Il bello delle donne 3 Serie
23.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show
Corto : Vittime Cortometraggio
1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)
2.00 Shopping by night Televendita
2.30 Amici Talk-show con ria Filippi (R)
3.10 Una famiglia del 3° tipo Telefilm "Un lisico alieno" - "Cambiamo casa"

Italia 1
20.00 Sarabanda Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spagliardi
Il quiz musicale più longe della televisione italia. Numerosi personaggi si sfidano a colpi musicali per aggiudicarsi il ricco montepremi
20.45 Cartuno Cartoni animati
21.00 Matrix
23.40 Le Iene.it Varietà satirico
23.50 Le Iene Varietà
0.25 Paparazzo Varietà Enrico Papi
1.00 Ciak speciale - Al cuore si comanda Rubrica cinematografica
1.05 Studio Sport Notiziario sportivo
Un progr di Fabio Cazzaniga
1.45 Super Star Tour Varietà con Daniele Bossari (R)
2.15 Melrose place Telefilm "Sospetti"
3.05 Zanzibar Telefilm

Rete 4
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Un ranger è per sempre" con Chuck Norris
Le indagini di un ranger del Texas che non ha paura di nessuno
21.00 Genius Gioco con Mike Bongiorno
22.55 Immagine Emanuela Folliero
23.00 A colpo sicuro Film (azione, 1993) Tom Berenger, Billy Zane, J.T. Walsh, Aden Young. Regia di Luis Llosa All'interno: TgCom - Meteo
1.05 Tg4 Rassegna stampa
1.30 Le canzoni di Alice - Speciale
2.30 Poetic Justice Film (dramm., 1993) con Janet Jackson, Tupac Shakur, Regina King, Joe Torry. Regia di John Singleton. All'interno: TgCom - Meteo
4.15 Vivere meglio Rubrica attualità medica

RTL 102.5 HIT RADIO
BUONGIORNO NOTTE
"La musica che ti sveglia."
con Savino Zaba

ARE

Paura d'amare

Dramma sentimental-romantico per la coppia: Pfeiffer-Pacino. Dalla pièce «Frankie & Johnny in the Clair de Lune» di Terrence McNelly. Canzone di Terence Trent D'Arby. Un cuoco, ex carcerato e divorziato, si innamora perdutamente di una delusa dagli uomini e dalla vita... **21.30 LA7**

Poetic

Seconda, ancora più ambiziosa ma interessante, opera dell'afroamericano John Singleton. Una storia dalla parte delle donne (schematica) con l'happy end. La poetessa dilettante Justice (Janet Jackson) è sconvolta dall'omicidio del fidanzato. E il postino Lucky le fa la corte ma... **2.30 RETE 4**

I FILM

Carrie-Anne Moss e Keanu Reeves in una scena del film «Matrix» dei fratelli Wachowski

Matrix ★★★

21.00 ITALIA 1 USA 1999. REGIA: ANDY E LARRY WACHOWSKI. CON KEANU , LAURENCE FISHBURNE, CARRIE-ANNE MOSS, HUGO WEAVING E JADA PINKETT. DUR: 2H16'

Il primo, riuscito e spettacolare, film di fantascienza della trilogia che usa intelligentemente effetti speciali digitali. Esistono due realtà: una è rappresentata dall'esistenza quotidiana, l'altra è nascosta e non accessibile a tutti. Ma Neo vuole disperatamente scoprire la verità su «Matrix» e...

La principessa triste ★

17.10 RETE 4 USA 1996. REGIA: DAVID GREENE. CON JULIE COX, CHRISTOPHER VILLIERS, CHRISTOPHER BROWEN. DUR: 1H28'

La love story fra lady Diana e il comandante James Hewitt in un dramma sentimentale di stampo televisivo. Hewitt e Diana s'incontrano a un cocktail: lei, è colpita dalla bellezza e dal senso di sicurezza dell'uomo, lui le propone di darle lezioni private di equitazione. E l'amore diventa scandalo.

One Shot One - A colpo sic ★

23.00 RETE 4 USA 1993. REGIA: LUIS LLOSA. CON TOM BERENGER, BILLY ZANE, J.T. WALSH E YOUNG. DUR: 1H34'

Dozzinale film d'azione per i duri e belli Berenger e Zane. Il resto è routine, neppure spettacolare. Uno spietato cecchino professionista e un figlio di papà, che non ha mai ucciso, vengono inviati dai servizi segreti statunitensi a eliminare un boss dei narcos, candidato alla presidenza.

La 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus Marica Morelli, Andrea Pancani, Andrea Piroso
9.30 Due minuti un libro con Alain Elkann
Spazio alla presentazione di uno scrittore e del suo libro
9.35 Fa' la cosa giusta Talk-show
10.35 Vite allo specchio Talk-show
11.30 New York York Telefilm "Il ritorno del padre"
12.30 Tg La7 Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
12.55 Sport 7 Notiziario sportivo
13.10 L'ispettore Tibbs Telefilm
14.15 I pirati della del Sud Film
16.00 Fa' la cosa giusta
16.55 Vite specchio Talk-show
17.50 Rugby: Coppa del mondo
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 Sport 7 Notiziario sportivo
20.25 Otto e Mezzo
21.30 Paura d'amare Film
23.45 Tg La7 Notiziario
0.25 Rugby Coppa del Mondo Finale 3°-4° posto (R)
2.20 Otto e Mezzo

TMC2/MTV

10.00 Pure Morning
13.00 Music non stop
13.55 Flash
14.00 Dismissed
14.30 Request Live!
15.30 Cartoni animati
16.00 Flash
16.05 Music non stop
17.00 Select
18.00 The MTV It chart
18.55 Flash
19.00 Pets Show
20.00 Music non stop
21.00 Scrubs - Medici ai primi ferri Telefilm
22.00 Gli Osbourne
22.30 Flash
22.35 Lovelline Varietà
23.30 Real World XII
23.55 Flash
24.00 Brand: New

13.55 TgWeb
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it
16.55 TgWeb
17.00 Chart Us
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.05 The Club
19.30 Music Zoo Varietà
20.00 Chart.it
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.00 Rapture
22.00 music live - Claudio Baglioni

CINEMA SKY 1

8.40 40 giorni & 40 notti Film
10.15 Lara Croft - Tomb Raider Film
12.00 Il nostro Natale - 'R
13.30 The Majestic Film
16.00 Tredici variazioni sul tema Film
17.55 Prince William Film
19.25 Tre topolini ciechi Film
20.55 Sky Cine News Rubrica cinematografica
21.30 40 giorni & 40 notti Film
23.05 Majestic Film
1.40 Baise (Scopami) Film (dramm., 2000)

SKY 3

10.20 Duels
10.50 Peut-être Film
12.45 Behind the Red Door Film
14.30 Sky Lounge Rubrica cinematografica
14.40 South Kensington
16.30 Speciale Schwarzenegger
17.00 Insomnia Film
18.35 Commedia mon amour Flash Rubrica cinematografica
18.45 I ragazzi della mia vita Film
21.00 Alamein - La linea del fuoco Film
23.00 Peut-être Film
0.45 Speciale Video Giochi

SPORT SKY 1

15.00 Football NFL: San Francisco-Pittsburgh
16.45 Triathlon: Il meglio del
17.15 Calcio: Atalanta-Como
19.00 Sport Time
19.30 Basket: Prepartita
Basket: Zalgiris Kaunas-Skipper Bologna
21.25 Basket: Virtus Roma-Partizan Belgrado
22.45 Sport time
23.00 Profili
23.30 Basket: Eurolega
23.45 Basket: Virtus Roma-Partizan Belgrado
1.15 Sport Time (R)
1.30 Wrestling WWE: Raw (R)

ALLA RADIO

RADIOUNO: 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 16; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.03 Questione di Borsa; 10.30 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30, 16.30, 18.30); 10.37 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno affari; 12.35 Laradioaccolori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 RadiounoMusica Village; 14.05 Con parole mie; 14.47 Demo; 15.00 Scienze; 15.06 Ho perso il trend; 15.40 Il ComuniCattivo, chi sbaglia a comunicare muore di fame; 16.08 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.35 Bit; 18.49 Medicina e Società; 18.50 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 20.20 Zona Cesarini; 20.22 Tutto il calcio minuto per minuto; 21.20 Affari; 23.05 Parlamento; 23.21 Incredibile ma falso.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello Radio2. Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2. M.9. Show; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Ra. Decanter; 23.00 Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni.

: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.30 Il Terzo Anello. Musica: Tutte le malattie del mondo; 10.51 Il Ter Anello; 11.00 Scienza; 11.30 La strana 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; Il Terzo Anello. Musica: Tutte le malattie del mondo; .30 Il Terzo Anello. Fede; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville. Suzanne Vega, 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Ituca - Il di Ulisse; Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi.

RTL 102.5.
6.00 stop news; 9.00 Ed ecco a voi con Gerardi & Visca; 11.00 l'Italia con Balzarini & Perone; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simoli / Riscetti; 15.00 The flight Federico; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj; 21.00 Protagonisti; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club; 4.00 Buongiorno notte.

FOX .ore 22.00
WIND
Boomtown
Una nuova serie poliziesca in prima TV, caratterizzata da una tecnica narrativa a prospettiva multipla: le vicende degli eroi di tutti i giorni nella difficile Los Angeles raccontate dai singoli, differenti punti di vista dei protagonisti.
* IL COSTO DELLA CHIAMATA DA TELEFONO FISSO È SENZA SCATTO ALLA RISPOSTA. PARI A 11,00 CENT DI EURO/MIN + IVA (LUN-VEN 8.00-18.30 SAB 8.00-13.00 € 4,65 CENT DI EURO/MIN + IVA (LUN-VEN 18.30-8.00 SAB 13.00-8.00 - FESTIVI 24H). I COSTI DELLE CHIAMATE DA TELEFONO CELLULARE SONO LEGATI ALL'OPERATORE UTILIZZATO.
** CON PAGAMENTO DI UN PIÙ

SKY TI OFFRE LE GRANDI SERIE TV. NON PERDERLE
199.100.900*

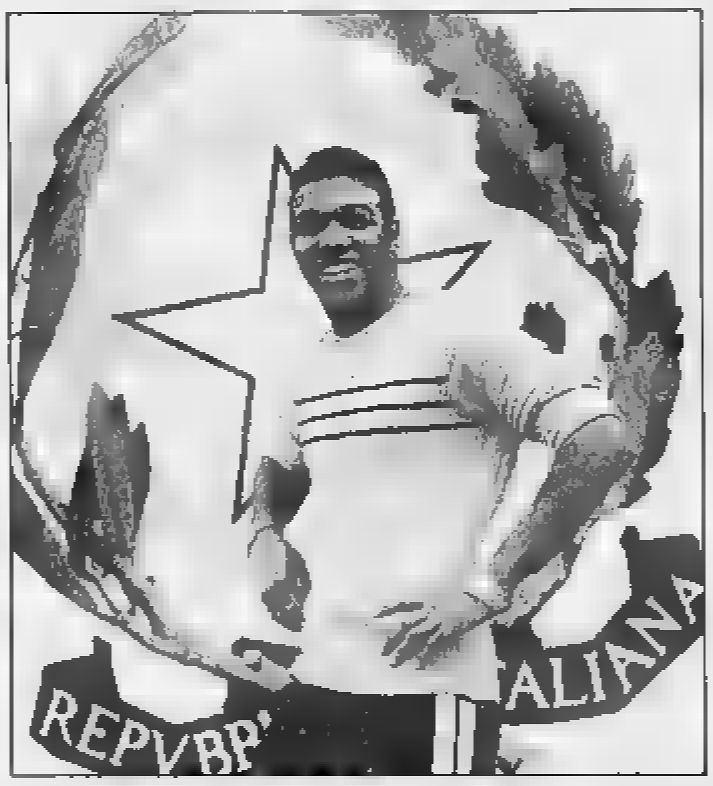
ZAI•NET
GIOVANI REPORTER
www.zai.net   redazione@zai.net

L'arte incontra i ragazzi

■ Zètema Progetto Cultura propone a bambini [redacted] ragazzi [redacted] stagione ricca di appuntamenti con l'arte: tra le tappe più interessanti vi segnaliamo "Caccia all'arte", che prevede incontri di due [redacted] al Palazzo Braschi [redacted] Roma durante i quali verranno sviluppati laboratori didattici dalle finalità ludico-ricreative. Le date più imminenti sono: 23 novembre, 28 dicembre, [redacted] gennaio, 25 gennaio e 29 febbraio. Sono, inoltre, iniziati dal 18 novembre altri laboratori didattici intorno alla mostra: "L'Acropoli [redacted] Atene e il Museo dei Fori Imperiali. Metodologie di restauro a confronto", [redacted] scopo di avvicinare i ragazzi all'inesauribile patrimonio dell'archeologia classica. Sempre a [redacted] di Zètema un'altra possibile [redacted] di gite e visite guidate: "La creazione ansiosa. Da Picasso a Bacon", mostra allestita presso il Palazzo Forti di Verona fino all'11/01/2004. Il percorso proposto dalle [redacted] 200 opere presenti illustra [redacted] della nuova sensibilità artistica che, alle soglie del XX secolo, ha indagato le zone inesplorate [redacted] psiche. Le informazioni sulle attività sono sul sito: www.zetema.it

A piccoli passi verso l'integrazione

Da una recente indagine del Miur emerge che nelle scuole italiane il numero degli studenti stranieri è salito a 230 mila, il 2,7% del totale della popolazione scolastica. Intanto il dibattito sull'immigrazione aumenta e prende strade talvolta inaspettate.



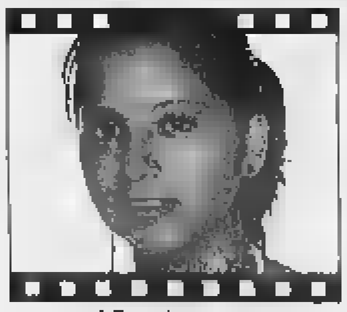
Una proposta di per sé non originale, ma venuta dalla parte politica che di solito l'aveva posta in secondo piano, ha suscitato accese discussioni in seno alla politica di palazzo [redacted] alla pubblica opinione, riscuotendo in verità pochi, seppure non trascurabili, pareri negativi: l'estensione del diritto di voto amministrativo agli immigrati.
Quali diritti possiamo permetterci di concedere a chi non è cittadino italiano? Possiamo accordare uno strumento decisionale quale il voto a chi contribuisce al funzionamento del 'Sistema-Paese' col proprio lavoro? A chi ci aiuta a non far crollare l'indice demografico dell'Italia? A chi ci arricchisce condividendo la propria cultura con la nostra?
A queste domande, senza ricorrere a strumenti ideologici, ma avvalendosi del semplice buon senso, verrebbe da rispondere affermativamente. Sembra un passo avanti (piccolo ma significativo) nel cam[redacted] dell'integrazione.
Ma poi accade che un tale Adel Smith pretenda di far rimuovere il crocifisso dall'aula di una scuola pubblica frequentata dai propri figli. Un giudice accoglie la [redacted] richiesta. Ed è subito crociata: dietro la croce o contro la croce. Il dibattito [redacted] inasprisce [redacted] precipita nel baratro dei fondamentalismi. Questi immigrati non li vogliamo, tuona il popolo cristiano indignato, dimenticando che Smith è italiano, così come [redacted] giudice che ha accolto la sua istanza. Una piccola e preziosa fetta [redacted] opinione pubblica, però, si limita [redacted] constatare che il problema della scuola laica esiste da tempo, ma che quella del crocifisso è l'ultima delle questioni da dibattere, e che la condivisione delle culture e delle religioni può avvenire solo nel segno della stima e della comprensione reciproca.

Luigi Arbasino, 19 anni
Milano

D'Azeglio: tra cultura e solidarietà

Il Liceo Classico Statale "M. D'Azeglio" [redacted] Torino, protagonista della diretta radiofonica di Radio Zai.net, ha alle spalle una lunga ed importante tradizione [redacted] cultura e di tolleranza. L'insegnamento proposto dai docenti si caratterizza per la volontà di formare integralmente la personalità intellettuale dello studente, fornendogli un metodo che educhi all'atteggiamento critico nei confronti degli eventi e rifiuti ogni forma di pregiudizio e di intolleranza. Il Piano dell'Offerta Formativa affianca alle discipline previste dal tradizionale orario scolastico (tra cui italiano, latino, greco, storia, chimica, fisica...) attività quali [redacted] Proget[redacted] lingue, corsi di preparazione alla Patente Europea del computer e numerose visite guidate e uscite sul territorio. A disposizione degli studenti è un ampio numero di laboratori (chimica, informatica, pittura...), una biblioteca multimediale e una sala audiovisivi. L'edificio è, inoltre, privo di barriere architettoniche.
A confermare la centralità dello studente nell'offerta culturale della scuola [redacted] poi lo sportello di ascolto psicologico (CIC) e le periodiche iniziative nel campo della salute, d[redacted]o sport, del teatro e del cinema.

VOTO [redacted] IMMIGRATI: ECCO LE [redacted] [redacted] NOSTRI [redacted]



JENNY Y.G.
"In casa ne ho parlato con mia mamma e, secondo lei, [redacted] voto fa comodo ai partiti perché le comunità come la nostra (latino-americana) sono molto numerose, e sarebbero perciò molti i voti in più per i partiti. Io non mi sono ancora fatta un'idea precisa sulla questione".

ABDERRAZZAK E.H.
"Il mio paese d'origine è il Marocco. Mio padre vive e lavora in Italia da circa dieci anni. Mia sorella ed io lo abbiamo raggiunto da un anno. Penso che [redacted] voto agli stranieri [redacted] regola [redacted] che lavorano sia giusto, perché sono cittadini come gli altri, con doveri e diritti".

ELENA A.
"A scuola ho avuto modo di fare amicizia [redacted] molti ragazzi stranieri [redacted] stata contenta della proposta di voto agli immigrati: credo sia giusto e importante dare loro tale opportunità, cosicché possano sentirsi sempre più partecipi della vita sociale e accettati come cittadini".

YURI R.
"Mio padre vive in Italia da quando ha 4 anni ed ha già [redacted] diritto di voto. Secondo me il voto è importante per gli stranieri che lavorano e sono in regola; oltre a favorire la loro integrazione contribuisce alla crescita di tutta la società".

LISSETTE A.
"Sono [redacted]vata in Italia due anni fa [redacted] sono molto favorevole alla proposta del voto agli immigrati. Sono però dispiaciuta del fatto che tanti stranieri si comportino male: in questo modo rovinano l'immagine di tutti gli altri che lavorano e fanno sacrifici per vivere onestamente".

TELAYA N.
"Sono venuto in Italia all'età di 11 anni. Credo che sia giusto che gli stranieri come me possano votare, non tanto per il fatto [redacted] sé, quanto per il fatto che così si contribuisce ad abbattere le frontiere del razzismo e dell'esclusione. C'è solo da migliorare".

Cinema — Eleonora F. 19 anni - Roma
Ora o mai più

Racconta la storia dei ragazzi di un centro sociale di Pisa che si preparano al G8 di Genova, tra la scrittura dei comunicati e le sbornie di gruppo. Tre sono i personaggi che [redacted]gono: David, studente di Fisica della Scuola Normale [redacted] suo ultimo esame, capitato per caso nelle riunioni del collettivo; poi c'è Luca, il leader del collettivo, e c'è Viola, l'inquietante fanciulla innamorata un po' dell'uno un po' dell'altro, [redacted] la J[redacted] Moreau di "Jules e Jim". David, dopo la perquisizione violenta e umiliante subita a Bolzaneto, realizza che almeno quando si [redacted] giovani bisogna rischiare per le proprie idee e tirare fuori quell'indignazione su cui all'inizio del film lui stesso [redacted] si era mai interrogato.
Un motivo per vederlo: è stato accusato di inserirsi nel solco tracciato da Muccino; in realtà questo film ci fa sperare nel fatto che [redacted] cinema sociale è ancora possibile.
Un motivo per non vederlo: Violante Placido non è più brava di [redacted] padre, che è quanto dire...

DA VEDERE

Libri — Martina C. 18 anni - Milano
In un milione di piccoli pezzi

E' la sconvolgente testimonianza di un ragazzo in lotta [redacted]n le proprie paure e [redacted] "Furia" interiore a cui non riesce ad opporsi. Il resoconto di due mesi spaventosi in una clinica di disintossicazione, per cercare di ricucire i [redacted] di [redacted] vita ormai allo sfascio, segnata da alcol, crack e criminalità. Nella sua autobiografia James Frey (oggi, dieci anni dopo i fatti raccontati nel libro, non è più dipendente da alcuna sostanza e conduce una vita regolare) ci racconta cosa significa veramente smettere di bere [redacted] di drogarsi, cercando di affrontare e superare un passato sempre vissuto all'insegna dell'autodistruzione. La storia [redacted] una battaglia per la vita ma anche di amicizia, amore e affetti familiari.
Un motivo per leggerlo: la scrittura, esasperante ed ossessiva, fa addentrare [redacted] lettore in una mente devastata che sta cercando di recuperare un equilibrio.
Un [redacted] per non leggerlo: non adatto a chi non ha la forza di avventurarsi in una dura storia di disperazione.

DA LEGGERE

Musica — Rossana D. 18 anni - Roma
Adema

Gli Adema sono un gruppo legato alla musica post grunge degli anni '90: il loro ultimo disco, omonimo tra l'altro, può essere considerato [redacted] dei più ispirati degli ultimi tempi. Il pezzo d'apertura "Everyone" è ricco di suggestioni dai Korn, anche se nell'iter dei 12 singoli [redacted] si attenuano sempre più (il pezzo in cui si può trovare [redacted] tributo più evidente ad hard rock, pop e punk è "Blow It Away"). Influenze dai Deftones e (in piccola parte) dai Depeche Mode si sentono in buona parte del disco, in particolare in "Giving In" e "Speculum", mentre l'acustica elettronica in stile trip hop imperversa in "Skin" e si mostra lievemente in "Freaking Out", la canzone senza dubbio più spettacolare dell'album, che riesce a combinare cantato rapping e riffing.
Un motivo per ascoltarlo: la musica degli Adema trascina perché rompe i confini tra i generi in modo geniale.
Un motivo per non ascoltarlo: pos[redacted] risultare inascoltabili a chi odia il grunge.

DA ASCOLTARE

Moda
Disco-look

Roberta da Torino consiglia una mise audace per le serate in discoteca. Complimenti!

RISERVATO AGLI STUDENTI recensioni, stroncature, poesie, moda... I vostri materiali su www.zai.net/vivaiocreativo, per essere pubblicati su questo spazio

NEWZ

[illegible] e tecnologie

■ In attesa del Primo Summit mondiale sulla società dell'informazione che si terrà a Ginevra, in Svizzera, dal 10 al 12 dicembre prossimi, European Schoolnet ha organizzato [redacted] evento speciale destinato [redacted] tutte le scuole europee. Entro il mese di dicembre esse dovranno svolgere attività sul tema dell'impatto delle tecnologie dell'informazione e della [redacted] (TIC) sui diritti dell'uomo [redacted] sul tema della libertà di espressione nel mondo tecnologico. Per iscriversi consultare il sito www.eun.org

[illegible]

■ Per celebrare il "Giorno della Memoria", fissato per il 27 gennaio di ogni anno, [redacted] MIUR ha bandito due concorsi: il primo per le scuole primarie sul tema "Il periodo della Shoah vissuto da bambini e ragazzi come voi"; il secondo per le secondarie sul tema "Popoli e singoli durante la Shoah". Tutti i lavori dovranno pervenire alle competenti Direzioni regionali entro il 6 dicembre. Informazioni sul sito del MIUR.

[illegible]

■ Lo schema di decreto approvato [redacted] 12 settembre scorso dal Consiglio dei Ministri prevede, infatti, che [redacted] prima classe della nuova scuola secondaria di I grado parta, secondo il nuovo ordinamento, dal prossimo settembre. I cambiamenti riguarderanno i contenuti dei programmi didattici, nonché le denominazioni delle discipline [redacted] insegnamento e gli orari settimanali delle stesse.

licealі franc[illegible] entano repo[illegible]

■ Anche il Ministero dell'Educazione Francese si mostra sensibile alle suggestioni dell'attività giornalistica [redacted] scuola: ha proposto, infatti, agli alunni dei licei di partecipare ad un con[redacted] intitolato "I giovani cittadini-reporters". Gli studenti dovranno realizzare, in gruppo, un reportage sulle tematiche della solidarietà attraverso un video della durata di 3-6 minuti che illustri e racconti azioni [redacted] episodi a riguardo particolarmente significativi.

[illegible] nazionale [illegible]

E' stato istituito in occasione del semestre italiano di Presidenza dell'Unione europea. Suddiviso in cinque sezioni, è rivolto [redacted] tutti gli allievi delle Accademie di Belle Arti, degli Istituti Superiori per le Industrie Artistiche, dei Conservatori [redacted] Musica e Istituti Musicali Pareggiati, dell'Accademia Nazionale di Danza e dell'Accademia Nazionale [redacted] Arte Drammatica. Info su www.miur.it

NON SAI ANCORA CHE SCUOLA SCEGLIERE DOPO LE MEDIE?

**Non ti crucciare, torna "Zai.net Orienta"!
La prima guida dedicata
agli studenti delle scuole medie inferiori
dalla redazione dei più giovani
reporter d'Italia.**

**A novembre in distribuzione in tutte
le scuole medie di Piemonte e Valle d'Aosta**

OGGI

12,00 Raisport Notizie Raitre
12,55 Sport 7 La7
13,00 Studio sport Italia 1
16,05 Volley. Italia-Brasile Raisport Sat
17,50 Rugby. Mondiali: Francia-Nuova Zelanda La7
18,20 Sportsera Raidue
20,00 Raisport Tre Raitre
20,30 Basket. Zalgiris Kaunas-Skipper Skysport 1
23.30 Basket. Lottomatica Rm-Partizan Belgrado Skysport 1
1,00 Speciale Serie B Raidue

Basket: colpo di Treviso a Istanbul

Nel 3° turno di Eurolega, successo (89-78) della Benetton Treviso in casa dell'Efes Pilsen Istanbul (Tur). I tricolori sono stati trascinati dai rientranti Garbajosa (foto) e Nicola (entrambi 18 punti); nell'Efes, 17 Peker, 16 Granger (ex Biella) e 14 Langdon (ex Treviso). Bene anche la Milano di Meneghin, che a Siena ha respinto l'Unicaja Malaga (Spa) 80-71: Vanterpool 23; Bullock 11. Oggi tocca a Zalgiris Kaunas (Lit)-Skipper Bo e Lottomatica Rm-Partizan Belgrado (Jug).

MODENA SI PREPARA AL BIG MATCH: IL TECNICO: «TIRIAMO A UN PUNTICINO, MA NON SI SA MAI»

L'ultima sfida di Malesani «Batto la Juve e scappo»

I tifosi chiedono all'ex bianconero Amoruso il gol-partita: «Sarebbe bellissimo»
Il presidente Amadei ha promesso tre giri di campo di corsa in caso di successo

Simone Monari
MODENA

Da una parte c'è la città, che freme aspettando la Juventus. Saranno in ventimila sugli spalti del rinnovato stadio Braglia. Dall'altra c'è Alberto Malesani, quello che si spogliava sulla panchina del Verona dopo aver battuto il Chievo. E che adesso dice: «Se vinco sabato prendo la macchina, arrivo a Verona e festeggio con la famiglia». Un altro uomo? Probabilmente è un po' diverso: «Ho imparato che nel calcio i macro ragionamenti non esistono, servono solo idee giorno per giorno». Proclami? Non è più l'ora. «Con la Juve voglio vedere una squadra che giochi e si diverta, e se arriva un punticino accontentiamoci. Per farcela serviranno calma, concentrazione e serenità».

Modena, in effetti, ha un vantaggio: può giocare tranquillo in virtù di una classifica sorprendente e lusinghiera. E soprattutto imprevista dopo le due consecutive battute d'arresto iniziali, la prima a San Siro con l'Inter, ma giocando bene, la seconda in casa contro un'Udinese ridotta in dieci uomini. Poi, mattone dopo mattone, il Modena ha costruito la sua casa. Solida e spartana. Pochi fronzoli, tanta sostanza e, sinora, un pizzico di fortuna. Ed appena otto gol subiti da una retroguardia che è più o meno la stessa di qualche stagione orsono, in serie B.

Il nuovo Malesani parla a bassa voce, evita i superlativi, e bada al sodo. Primo, non prenderle. Ma con la Juve non sarà facile. «Dovremo pensare esclusivamente a fare gioco». Come gli successe due anni fa a Verona. Pareggio finale, 90 minuti quasi perfetti degli scaligeri. Come anni prima al Delle Alpi, con il Parma a scorrazzare sulle corsie della Juventus, l'ultima Juve di Lippi prima della chiamata di Carletto Ancelotti. «Una casualità - smorza i toni il veneto – si sa da tempo che Lippi sarebbe andato all'Inter». Voltarsi indietro? Preferirebbe non farlo e pensare solo al match di sabato, che come ha avuto modo di dire in queste giornate d'attesa, sarà, prima di tutto, una festa per la città. I tifosi bianconeri? Non solo in curva. Molti, sugli spalti, quelli mescolati ai modenesi, tanti quelli che convivono con due amori, perché il Modena è al secondo anno di serie A, dove mancava da 38 stagioni e una generazione intera è cresciuta scegliendo Juve, Inter e Milan, in attesa che i gialli riabbracciassero il paradiso. Dice in queste ore di vigilia Malesani: «Ci sono club che pagano fior di quattrini per giocare contro la Juve, noi invece lo faremo gratis». Lo spirito è quello.

Poi c'è il presidente, Romano Amadei, un tipo tranquillo che somiglia all'ispettore Clouseau, che ha fatto i soldi con le caldaie a Brescello, nel paese di Don Camillo e Peppone e che quando può si rilassa pescando carpe. Altro che bond e fidejussioni. Amadei ha promesso tre giri di campo di corsa in caso di successo. Una faticaccia, anche se non c'è più la pista d'atletica.

Ci sarà invece Nicola Amoruso, che s'è ripreso da guai fisici e spera di mettersi in mostra contro la sua ex squadra: «Sono partite, queste, nelle quali trovare gli stimoli non è certo difficile. La Juve verrà qui per vincere e per controllare il match dall'inizio; segnare sarebbe bellissimo, ma non ho nessun sassolino da togliermi, la Juve è prima di tutto una scuola di vita». Da avversario l'ha battuta nell'infausta domenica di Perugia. In Umbria lo ricordano con grande affetto: a Modena, invece, i tifosi lo hanno adottato subito. Lo chiamano Puma e sperano, sabato, che possa scappare ai difensori della Juve. Lui grosse illusioni non se ne fa: «La squadra di Lippi è davvero in gran forma, da parte nostra non credo basterà essere soltanto bravi». [s. mo.]

RIBELLI IN CAMPO

Gioco calcio niente sciopero

MILANO. Sciopero annullato. Slitta a data da destinarsi l'incontro che doveva tenersi ieri tra i cinque club di serie A (Ancona, Brescia, Chievo, Empoli e Perugia), che fanno parte di Pmi, con Franco Tatò, il manager incaricato di individuare nuove risorse finanziarie per la nuova piattaforma Gioco calcio (cessione dei diritti tv criptati e finora non onorati). Domenica le «ribelli» saranno regolarmente in campo. Se ne parlerà già oggi nel consiglio federale convocato dal presidente Franco Carraro.

Alberto Malesani (nella foto con il presidente Romano Amadei) è lo spauracchio di Lippi. Il 7 febbraio 1999 l'allenatore della Juve diede le dimissioni dopo la sconfitta con il Parma (4-2) al Delle Alpi: i gialloblù realizzarono 3 reti in 5', dal 35' al 40' pt (doppietta di Crespo e un gol di Chiesa)

Malesani è anche imbattuto in casa con la Juve: 2 vittorie e due pareggi.
Nei confronti diretti con Lippi parità perfetta: 1 successi a testa e due pareggi.
Per Marcello Lippi 2 precedenti in A con il Modena nello scorso torneo e 2 vittorie.
Per la Juve 12 gli scontri con il Modena in A, con 7 vittorie fuori casa.
Se la Juve vince sabato saranno 500 le leadership solitarie nella storia bianconera.

(a cura di Massimo Fiandrino)

Blitz bianconero in Turchia

Martedì il Galatasaray: match e rientro in 36 ore

Aurelio Bentigno
TORINO

Tutto in 36 ore. E' un altro blitz bianconero in Turchia, dopo quello del dicembre '98 mentre infuriava il caso Ocalan: anche questa volta la Juventus ha accorciato i tempi della prossima trasferta di Champions League a Istanbul, dove la situazione è ancora più tesa di allora, dopo i due attentati alle sinagoghe, costati la vita a 23 persone. La Juventus ritarderà la partenza, lunedì prossimo dall'aeroporto di Caselle (dalle 10.30 alle 12), e anticiperà il rientro in Italia (dalla mattinata di mercoledì alla mezzanotte di martedì, subito dopo la partita contro il Galatasaray). Motivi di sicurezza e l'anticipo a sabato di Juventus-Inter hanno convinto il club bianconero a rivedere i piani di viaggio.

La Juventus smentisce, invece, di avere chiesto all'Uefa di arrivare in Turchia lo stesso giorno della gara per ripartire subito dopo la fine del match. D'altronde, la squadra di Lippi è tranquilla sotto l'aspetto sportivo, avendo già ottenuto la qualificazione matematica agli ottavi della Champions League due settimane fa con lo 0-0 di San Sebastian contro la Real Sociedad. Per i bianconeri è più importante arrivare freschi alla sfida con i nerazzurri di Zaccheroni e a Istanbul è probabile giochi una formazione priva di molti titolari. Ma paura e disagio restano e con i bianconeri viaggeranno i tifosi vip: avevano entusiasticamente aderito al pacchetto-viaggio organizzato dal tour operator, hanno disdetto la loro partecipazione. Troppo rischioso, o comunque poco affascinante, andare in una Istanbul blindata ai tempi di Ocalan, migliaia di agenti ovunque.

Sul fronte della squadra, è il momento magico di David Trezeguet. Vola con la Francia che ha passeggiato sulla Germania in casa sua, firmando una doppietta che lo lancia all'inseguimento di Platini. Vola con la Juve in campionato e Champions. Ieri Trezegol era il più ricercato: prima l'inviata della messicana «Tv Azteca» Ines Sainz che cura un popolare programma per i ragazzi, quindi l'inviato di «France 2» Rodolphe Gaudin che ha realizzato un'intervista parallela con il «gemello» Henry.

David Trezeguet

Trezeguet vive il suo momento magico «Volo con la Francia e con la Juve: sento che questo può essere l'anno della mia definitiva consacrazione» «Il contratto? I dirigenti mi hanno fatto una promessa e io mi fido»

Come si diventa campioni? «Prima si sogna - è la risposta di David - poi si capisce il pallone e sai fare, quindi impara e lavora tanto. Il difficile è giocare bene al pallone, è diventare professionisti, distinguersi per correttezza, carattere e determinazione, ma soprattutto per la voglia di sacrificarsi».

Trezeguet si sente al top, completamente a suo agio e lo dice a voce alta: «Sì, sto benissimo. Credo che questa stagione sia quella della mia definitiva consacrazione. Ho la possibilità di centrare tre traguardi importanti: l'Europeo con la Francia, lo scudetto e la Champions League con la Juventus. Non ho mai vissuto un momento così prima d'ora, mi sento benissimo sia a livello fisico che mentale. Buon segno, significa può essere il mio anno». Gli parlano di Thierry Henry e diventa ancor più felice: «Non è un amico o un compagno di squadra, Thierry è un fratello per me. Anche lui è da Pallone d'oro, è un grande attaccante e lo ha dimostrato anche a Londra con l'Arsenal».

Ed eccoci alla Juventus. Anche in questo caso Trezeguet è convinto che la squadra bianconera abbia raggiunto il massimo della forza: «Siamo primi in campionato, già qualificati in Champions League e io continuo a segnare con tutti quelli che ho al mio fianco. Non posso pretendere di più. E' una grande squadra, forse è arrivata alla sua completezza». Sul contratto solo battuta: «Ho una promessa della Juventus e io mi fido moltissimo. Sono sicuro che la manterranno».

Avvolta nella nebbia la Juventus si è allenata con grande intensità ieri pomeriggio sotto l'attento sguardo del dg Luciano Moggi e del vicepresidente Roberto Bettega. Al centro Sisport è arrivato anche Riccardo Grande Stevens, figlio del presidente della società. Per la trasferta di sabato contro il Modena, complici gli impegni europei di molti giocatori, il turn over continua. Lippi pensa a questa formazione: Buffon, Thuram, Legrottaglie, Montero, Zambrotta; Camoranesi, Tacchinardi, Conte; Nedved; Trezeguet e Del Piero.

A RIETI FUOCHI D'ARTIFICIO NEL MINUTO DI SILENZIO PER LE VITTIME DELL'IRAQ

L'Italietta promossa senza squilli

La Under di Gentile va all'Europeo: basta lo 0-0 con i danesi

RIETI

Una brutta Under 21 si qualifica per la fase finale dell'Europeo di categoria al termine di una partita senza emozioni, giocata con la paura addosso. Lo 0-0 finale al cospetto di una Danimarca più ostica del previsto fotografa il nulla successo in campo. E' quindi il gol segnato a Copenaghen da Gasbarroni con la complicità del portiere (1-1 all'andata) a siglare il lasciapassare a una delle più scolorite Under degli ultimi anni.

Il ct Claudio Gentile ha ammesso: «C'era forte pressione su di noi, non siamo riusciti a fare quello che volevamo. Tensioni anche prima della gara, era troppa l'importanza della posta in palio. Comunque, questa qualificazione è la vittoria del gruppo, non solo dei giocatori ma di tutto l'ambiente che circonda questa nazionale. Quando si soffre è ancora più bello - confessa il ct -. I ragazzi hanno sentito molto la partita, hanno lottato su ogni pallone ed in qualche momento la confusione ha prevalso sulla lucidità, ma è difficile che partite così importanti possano essere anche belle. Comunque abbiamo finito in crescendo, meglio il secondo tempo del primo». 'Gentile non vorrebbe elogiare nessuno in particolare, ma un nome gli sfugge. «Barzagli è stato decisivo in qualche mischia di fine partita, la testa ha sbrogliato molte situazioni pericolose». E l'attaccante Sculli spiega: «L'importante è andare all'Europeo. Abbiamo avuto anche qualche palla gol ma non siamo riusciti a segnare, vuol dire che le reti le faremo all'Europeo».

Cronaca. Si comincia con una gaffe: durante il minuto di silenzio in memoria delle 19 vittime italiane della strage di Nassiriya sono stati sparati dei fuochi artificiali. Lo spettacolo pirotecnico è andato avanti durante tutto il «raccoglimento». Gli azzurrini giocano la brutta copia del primo tempo di Copenaghen, senza far correre quasi mai la palla a terra. Un primo tempo che, tra l'altro, ha mostrato una Under 21 davvero inferiore ai suoi livelli. Una verticalizzazione di Cannavaro ha portato Sculli, dopo un velo di Gilardino, a sfiorare il gol. Ma nonostante il lavoro di Brighi l'Italia non ha mai avuto grandi lampi con De Rossi quasi intimorito di scoprire la difesa. Ripresa altrettanto soft sul piano del gioco. Un tiro di Gilardino che ha deviato una punizione di Gasbarroni, qualche iniziativa dello stesso Gilardino bloccato proprio nel lungo recupero (deciso a causa dei fumogeni sparati all'inizio ed alla ripresa) per un fuorigioco dubbio.

Campi caldi anche per le altre sfide tra nazionali Under 21. Alcuni tedeschi si sono lamentati per il trattamento ricevuto a Istanbul. «Sono stati malmenati da poliziotti e membri delle forze di sicurezza - ha detto il ct Stielike -. Negli spogliatoi, uno sanguinava, un altro si teneva un fazzoletto sulla testa. Non ho visto una cosa simile in nessuno stadio del mondo. Già prima del match non non riuscimmo ad ascoltare il nostro inno nazionale a causa dei fischi». L'Uefa ha aperto un'inchiesta sugli incidenti tra francesi e portoghesi negli spogliatoi. Qui non ha avuto luogo il test antidoping per il rifiuto dei portoghesi di sostenerlo.

Altri risultati (in nero le promosse): **Spagna-Svezia 1-1** (andata 0-2), **Francia-Portogallo 1-2** dts, 1-4 rigori (2-1); **Norvegia-Serbia Montenegro 3-0** (1-5); **Turchia-Germania 1-1** (0-1); **Scozia-Croazia 1-0** (0-2); **Polonia-Bielorussia 0-4** (1-1); **Repubblica Ceca-Olanda 1-2** dts, 3-4 ai rigori (2-1).

La fase finale dell'Europeo Under 21 si disputerà dal 27 maggio all'8 giugno 2004 (tra le candidate ad ospitarlo anche l'Italia). Le prime tre classificate vanno ai Giochi di Atene.

Giuseppe Sculli in azione ieri sera nell'Italia Under 21 opposta alla Danimarca allo stadio di Rieti. E' stato sostituito proprio allo scadere

DOPING: DOPO 5 ANNI, LA SENTENZA DEL PROCESSO

Assolto il professor Conconi dall'accusa di frode sportiva

FERRARA

Dopo 5 anni si è concluso con un'assoluzione che dovrà essere interpretata (dopo il deposito delle motivazioni) il processo per doping che ha visto tra i imputati il prof. Francesco Conconi, rettore dell'Ateneo di Ferrara e preparatore tra gli Anni 70 e 80 di molti atleti come i ciclisti Pantani, Bugno, Fondriest, Gotti, Berzin, Chiappucci, Roche, gli sciatori Di Centa, Albarello, De Zolt, Fauner, Vanzetta e il marciatore Maurizio Damilano. Il giudice di Ferrara, Franca Oliva, dopo 5 ore di camera di consiglio ha pronunciato la sua sentenza a carico di Conconi e di due suoi collaboratori, Giovanni Grazzi e Ilario Casoni, che erano accusati di frode sportiva. «Il non doversi procedere» è dovuto all'estinzione del reato «per prescrizione in relazione ai fatti contestati fino al 9 agosto '95». E l'assoluzione «perché il fatto non sussiste» in relazione ai fatti contestati dopo il 9 agosto '95». Secondo il pm Nicola Proto, l'assoluzione nel primo caso significa che comunque i fatti di cui è accusato Conconi ci sono stati. Al contrario, per i difensori «la prescrizione, probabilmente, è stata dichiarata senza che il giudice entrasse nel merito».

La vicenda risale al ritrovamento in un computer del centro di studi biomedici diretto da Conconi di un file che riportava i valori del sangue, come ematocrito ed emoglobina, di molti atleti famosi, fra i quali quelli suddetti. Tali valori sarebbero risultati bassi e nella norma nei periodi non agonistici, molto invece subito prima delle gare più importanti. Da qui l'ipotesi di uso di epo (eritropoietina) sostenuta dall'accusa. «Accuse infamanti - ha detto Conconi -. Abbiamo sempre fatto ricerca, senza aver mai nulla a che fare con il doping. Una bella differenza, come tra un nudo di Goya e una foto pornografica. Ho agevolato lo sport, non gli atleti dopati».

LE PARTITE DI RITORNO DEGLI SPAREGGI EUROPEI

LE 16

Ecco il quadro completo delle sedici Nazionali ammesse alla fase finale degli Europei 2004

- PORTOGALLO (Paese organizzatore)
- BULGARIA
- DANIMARCA (1 titolo europeo: 1992)
- FRANCIA (2 titoli: 1984, 2000)
- CROAZIA
- GERMANIA (3 titoli: 1972, [illegible] 1996)
- GRECIA
- INGHILTERRA
- ITALIA (1 titolo: 1968)
- OLANDA (1 titolo: 1988)
- REP. CECA (1 titolo come Cecoslovacchia: 1976)
- RUSSIA (1 titolo come Urss: 1960)
- SPAGNA (1 titolo: 1[illegible]
- SVEZIA
- SVIZZERA
- LETTONIA

FASCIA

Le sedici nazionali qualificate saranno suddivise in quattro fasce in base ai risultati ottenuti nelle eliminatorie dei Mondiali 2002 e degli Europei 2004.

- **Testa di serie** Francia, Portogallo, Svezia, Rep. Ceca
- **Seconda fascia** ITALIA, Spagna, Inghilterra, Germania
- **Terza fascia** Olanda, Croazia, Danimarca, Russia
- **Quarta fascia** Bulgaria, Svizzera, Grecia, Lettonia

[illegible]

Quattro gironi di quattro squadre ciascuno, partite di sola andata. Le prime due promosse ai quarti di finale. Quarti, semifinali, finale a eliminazione diretta

SORTEGG[illegible]

Il sorteggio per la composizione dei quattro gruppi della fase finale avrà luogo a Lisbona domenica 30 n[illegible] (ore 11 portoghesi, 12 italiane). Gli Europei si disputeranno in Portogallo dal 12 giugno al 4 luglio 2004

COSI' NEL 2000

Alla fase finale dell'edizione del 2000, disputata in Belgio e Olanda e vinta dalla Francia, si erano qualificate le seguenti squadre: Belgio, Olanda (Paesi organizzatori), Danimarca, Francia, Germania, Inghilterra, ITALIA, Jugoslavia, Norvegia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Turchia.

FORTI EMOZIONI A ISTANBUL E OSLO. SEI GOL DEI TULIPANI AGLI SCOZZESI

Impresa della Lettonia Olanda e Spagna avanti

La Nazionale baltica, mai promossa, rimonta due gol ai turchi
Passano anche russi e croati (gol del solito Prso, espulso Tudor)

Gli spareggi premiano le gran[illegible]. Tutte, tranne la Turchia, [illegible] ai Mondiali asiatici. Il peso delle gerarchie [illegible] le sfide. Olanda, Spagna, Russia e Croazia colgono l'attimo. L'impresa, però, la firma la piccola Lettonia, mai promossa a un Mondiale e a un Europeo, capace di rimontare due gol nell'inferno di Istanbul. E così, scivolone turco a parte, la rassegna portoghese del 2004 si [illegible] regale: [illegible] lizza tutte le teste coronate, tutte le Nazionali, cioè, che hanno conquistato almeno un titolo continentale.

Olanda-Scozia 6-0. C'era tensione, all'Amsterdam Arena. Lo 0-1 [illegible] Glasgow, [illegible] caso Kluivert, escluso per aver organizzato [illegible] sorta di «festa della sconfitta», l'atmosfera da ultima spiaggia. Come non detto. [illegible] poco più di mezz'ora, gli [illegible]ge polverizzano le barricate di Vogts: [illegible] 13' Sneijder, 19 anni, uno dei tanti campioncini estratti dalla miniera dell'Ajax; al 32', Ooijer, classe 1974, difensore del Psv Eindhoven; al 37', e [illegible] se no?, Ruud Vanistelrooy, che concede il bis al 51' e [illegible] [illegible]s 68', su cross del «miracolato» Van der Meyde (ricordate lo svenimento di lunedì?); di Frank de Boer, al 65', la ciliegina mancante. Per [illegible] Scozia, un cappotto umiliante. Le scelte del ct Advocaat hanno pagato. Splendidi [illegible]cami di Van der Vaart. Ammonito Davids, schierato dall'inizio.

Norvegia-Spagna 0-3. Raul, naturalmente. Poi Vicente ed Exteberria. A Valencia, le furie rosse si erano imposte a fatica, 2-1. A Oslo, il ct Saez ridisegna l'assetto, proponendo Vicente e Valeron al posto di José Antonio Reyes e Fernando Torres. Morale: la Spagna domina, la Norvegia si scioglie, spuntata com'è (niente Solskjaer, niente Carew). Al 34', la svolta: assist verticale di Valeron, taglio di Raul, al 37° squillo. [illegible] apertura di ripresa, il crollo dei norvegesi: al 5', erroraccio di Basma, destro di Vicente; al 12' pasticcio del portiere [illegible]. Johnsen (mezzo zoppo), [illegible] flipperistica di Exteberria. Squadre molto [illegible]: per Collina, una passeggiata. Fuori programma nel finale: un tifoso invade, Olsen, che troppo tardi ha avvicendato E. Johnsen, lo placca a suon di calci e gli sfila la cuffia...

Slovenia-Croazia 0-1. Dado Prso, ancora e sempre lui. L'attaccante [illegible] Monaco, [illegible] reti nelle ultime quattro partite, inclusi la quaterna al Deportivo La Coruna [illegible] Champions League [illegible] il tap-in dell'andata, firma il gol che, d[illegible] l'1-1 di Zagabria, promuove la Croazia e boccia la Slovenia, alla quale sarebbe bastato lo 0-0. E 0-0 è stato fino al 61', quando Prso, imbeccato da Sokota, ha sbloccato il risultato. I croati stavano giocando [illegible] dieci per l'espulsione della juventino Tudor (somma di ammo[illegible]: 36', condotta non regolamentare; 59', fallo su Karic). La Nazionale di Otto Baric mancava dall'edizione inglese del 1996. Molt[illegible] hanno sofferto, gli sloveni, la squalifica di Siljak, capo-cannoniere delle eliminatorie con 9 gol.

Turchia-Lettonia 2-2. Clamoroso a Istanbul. La Canarentola, che già si era imposta per 1-0 a Riga, rimonta addirittura due gol ai turchi. Ecco, minuto per minuto, il palpitante tamburello: [illegible] 20' volée di Mansiz, su [illegible] Nihat; al 64' Hakan Sukur, non im[illegible] sabato; [illegible] 66' Laizans, su punizione, con la complicità di Omer, sostituto dello squalificato Rustu; [illegible] 78' Verpakovskis, già autore della rete casalinga. Una qualificazione storica, come tutte le prime volte. Sul versante opposto, un crollo che rischia di costare [illegible] panchina al ct Gunes.

Galles-Russia 0-1. L'incornata di Vadim Evseev, in mischia, al 22', spezza l'equilibrio che lo 0-0 di [illegible] [illegible] [illegible] spasmodico. Evseev, proprio colui che [illegible] invocato la prova tv per una gomitata di Giggs.

Edgar Davids, tra i protagonisti di Olanda-Scozia, è stato ammonito nel finale

PERDE 3 POSTI NELLA CLASSIFICA DELLA FIFA

L'Italia undicesima nel mondo

[illegible] ROMA. Nonostante la qualificazione all'Europeo 2004, l'Italia perde tre posizioni nella classifica Fifa, scendendo [illegible] [illegible] fine ottobre all'undicesima e ora è tallonata dagli [illegible] Uniti. Tra le nazionali europee, in discesa anche Inghilterra, Germania e O[illegible]: tutte perdono due posizioni. In testa rimangono Brasile, Francia, Spagna e Argentina. Balzo del Messico che sale in quinta posizione, con un [illegible]3 rispetto all'ultima rilevazione. Queste le prime 20 posizioni della classifica Fifa aggiornata al 19 novembre 2003: 1. Brasile 852 punti 2. Francia [illegible]. Spagna 785 4. Argentina 750 5. Messico 742 (+3) 6. Olanda 740 (-2) 7. Turchia [illegible] (+1) 8. Inghilterra 738 (-2) 9. Germania 736 (-2) 10. Rep. Ceca 735 (+1) 11. Italia 733 (-3) 12. Stati Uniti 732 13. Danimarca 714 (+1) 14. Camerun 712 (-1) 15. Eire 706 16. Belgio 696 17. Svezia 681 17. Portogallo 680 (-1) 19. Costa Rica 679 20. Croazia 662. Uruguay 662 (+2).

ADU, IL CAMPIONE BAMBINO

Giulia Zonca

QUATTORDICI anni sono abbastanza pe[illegible] la promessa del calcio ma [illegible] per mollare tutto, attraversare l'oceano e mettersi a giocare con i più grandi.

Freddy Adu, «il bambino con i piedi magici» come lo chiama il «Washington Post» ha deciso cosa fare della sua vita o [illegible] dalla sua adolescenza, ha firmato un contratto di 5 anni con il D.C. United, squadra della Major League Soccer. Ha scelto di essere il più giovane professionista mai tesserato e di restare in America, a casa.

E' un ragazzino alto (1,72 in espansione), dinoccolato e silenzioso abituato a sentirsi paragonare a Ronaldo e Pelé e tenuto con i piedi per terra da mamma Emelia. Lei lo ha già bloccato una volta strappandolo alle cure di papà Moratti che nel 2000 (Freddy era undicenne) aveva offerto 700 mila dolla[illegible] per piazzare il piccolo prodi[illegible] nel campus dell'Inter. La signora Adu ha fatto i conti e respinto l'offerta. Una donna immigrata dal Ghana con una green card, due bambini a carico e uno stipendio da colf ha preferito lasciare il figlio e sgambettare nel Maryland piuttosto che risolvere i problemi economici di una vita. Ci ha pensato la Nike a farlo con un contratto per lo sfruttamento dell'immagine: 1 milione di dollari e un paio di scarpette con il baffo ai «piedi magici».

Adu gioca con i coetanei nella formazione locale dei Cougars e va in tournée con le nazionali juniores. I talent scout gli ronza[illegible] intorno tenuti lontani da Emelia che si arrende solo ai Mondiali Under 17. Adu, in Finlandia si batte con avversari che hanno 3-4 anni più [illegible] lui e sembra di un'altra categoria, realizza [illegible] media di 2 gol a partita e porta [illegible] squadra improvvisata [illegible] quarti di finale. Quando torna mamma gli orga[illegible] un corso di studi lampo (Adu prenderà il diploma a maggio e sarà libero di pensare solo al calcio), trova un procuratore e si mette tristemente a vagli[illegible] proposte. Il Chelsea di Abramovich apre l'asta con 3 milioni di sterline per 4 anni, il Manchester United rilancia e la famiglia prende tempo.

Freddy Adu ha solo 14 anni

Ieri Adu ha firmato con il D.C. United, una squadra che esiste solo dal 1996 che ha vinto tre titoli [illegible] primi tre campionati giocati e poi è sprofondata lontano dai playoff. E' famosa per lanciare i giovani, [illegible] Adu è già in orbita da un bel po'. Lui non è più un emergente è un simbolo. Resta in America ed è probabile che il suo stipendio lo paghi tutta la Mls perché i piedi magici [illegible] devono solo segnare, devono convertire una nazione al pallone. Per Adu sarà solo un passaggio prima del calcio che conta, per gli Usa [illegible] possibilità uniche e infatti la prima intervista non [illegible] arrivata in ritiro (là il campionato comincia in aprile) [illegible] ieri sera al «David Letterman Show». Prima [illegible] sponsor, poi [illegible] tv: la squadra giusta può attendere.

castorama

BRICOLAGE • DECORAZIONE • GIARDINAGGIO • EDILIZIA

Natale per tutti!

Libertà di fare

€ 250
OREGON
Dim.: H 300 cm. 1385 punte.
Cod. 694396

€ 145
SHERWOOD DE LUXE
Dim.: H 240 cm. 1300 punte.
Cod. 611557

€ 179
PRINCESS
Dim.: H 240 cm. 2180 punte.
Cod. 612328

€ 73
[illegible]
Dim.: H 180 cm. 736 punte.
Cod. 612018

€ 20
DAKOTA
Dim.: H 180 cm.
375 punte.
Cod. 693730

€ 95
PRINCESS
Dim.: H 180 cm.
1176 punte.
Cod. 611558

€ 65
SLIM
Dim.: H 195 cm.
611 punte.
Cod. 694845

€ 75
SHERWOOD DE [illegible]
Dim.: H 180 cm.
642 punte.
Cod. [illegible]

€ 51
[illegible] **COLORADO**
Dim.: [illegible] 150 cm. 470 punte.
Cod. 611917

€ 50
[illegible]
Dim.: H 138 cm. 849 punte.
Cod. 612370

In ragione delle fluttuazioni [illegible] mercato, i prezzi potranno subire [illegible] codice 06/01/2006

APERTO DOMENICA 23 NOVEMBRE
ORARIO: 9.00 - 20.00

CONSULTA IL NUOVO SITO INTERNET www.castorama.it

PREZZI COMPRENSIVI DI IVA. DISPONIBILITA' IMMEDIATA DI TUTTI I PRODOTTI.

18 Negozi in Italia

TORINO: Collegno - **MILANO:** Bollate - Carugate - Corsico - Paderno Dugnano - **CREMONA:** Gadesco Pieve Delmona - **PAVIA:** Torrazza Costa - **BERGAMO:** Curno - Seriate - **GENOVA** **LIVORNO** - **VERONA:** S. Giovanni Lupatoto - **VENEZIA:** Marcon - **TREVISO:** Olmi di S. Biagio di Callalta - **BOLOGNA:** Casalecchio di Reno - Lame - **RIMINI:** Savignano a Mare - **PESCARA:** Sambuceto

COLLEGNO

Via [illegible] Chivasso, 8 - Uscita tang. Collegno-Rivoli - Uscita tang. C.so Regina Margherita

Tel. 011.[illegible] - Lun 14.00 - 20.00 | Mar - Dom 9.00 - 20.00

GRUPPO KINGFISHER
castorama
547 Negozi
N.1 in Europa

OPERAZIONE MONOVOLUME

PREZZI STRAORDINARI E IN PIÙ FINANZIAMENTO DA 100 AL MESE.

Agila da € 8.150 Meriva da € 13.450 Zafira da € 16.950

Un'offerta di queste dimensioni non si era mai vista. Agila, Meriva e Zafira, oggi possono tue condizioni straordinarie. Prima scegli dimensione che preferisci, da Agila, la city car, Zafira, la monovolume i sette posti di serie, passando per Meriva, l'auto 100% flessibile. Puoi scegliere tra i nuovi motori benzina diesel Common Rail, e oggi approfitta dell'incredibile offerta gamma unica che parte da 100 al . Sui monovolume Opel, l'imbarazzo della scelta è di serie.

TI ASPETTIAMO SABATO 22 DOMENICA 23

GMAC

www.opel.it

Offerta valida fino al 30/11/03 su auto presenti in stock e non le con altre offerte in corso. Esempio di finanziamento con contratto "Scelto Opel": Opel Agila 1.0 prezzo chiavi in mano, IPT esclusa € 8.150; anticipo € 2.458,97; 35 rate mensili da € , saldo finale € 3.260. Costo istruzione pratica € 140. TAN 7,9%, TAEG 9,46%. Salvo approvazione GMAC. Opel Agila consumi da 5,2 a 6,3 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 139 a 151 g/km. Opel Meriva consumi da 5,4 a 8,2 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 196 g/km. Opel Zafira consumi da 6,3 a 9,4 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 169 a 225 g/km.

Vedelago
CARMAGNOLA
Via Poirino 40
Tel. 011/9723113
PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

FASANO AUTOMOBILI
CHIERI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299
ifaq
Dal 1951, stato e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO
F.ne Vernetto 62
Tel. 0122/49045
AVIGLIANA
C.so Torino 58
Tel. 011/9367168

CIRIE'
Torino 123
Tel. 011/9222147

IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. 0125/676002

GENCAR
COLLEGNO
C.so Francia 340 - Tel. 011/4051791
MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
C.so Allamano - Tel. 011/9588575
TORINO
Via Nizza 185 - Tel. 01
C.so 33 - Tel. 011/352531
Piazza Derna 229 - Tel. 011/2422354
(angolo C.so Giulio Cesare)
C.so Casale 158 - Tel.
ifaq
Dal 1951, stato e servizi

A VICENZA CERCA UN SUCCESSO ESTERNO CHE MANCA DA DUE MESI

Rossi [redacted] il Toro «È l'ora [redacted] allungare»

Confermata la squadra che ha battuto il Catania, [redacted] parte lo squalificato Vergassola. Il tecnico: «Avanti con gli stessi uomini per trovare continuità» Il capitano: «Stipendi in ritardo? C'è un accordo col club, siamo tranquilli»

Roberto Condio

TORINO

Il capitano, squalificato, non è partito per Vicenza. Però, alla vigilia di una sfida che può contare molto nella stagione del Toro, ha voluto ugualmente parlare a nome della squadra: «Vero, gli stipendi arrivano [redacted] ritardo - ha ammesso Simone Vergassola -. Però arrivano. Ci hanno accreditato giugno, tante altre squadre stanno peggio. Purtroppo è diventata una situazione normale nel calcio d'oggi. Sappiamo che esistono delle difficoltà, le capiamo e ne abbiamo parlato con la società [redacted] ci ha dato delle garanzie: insieme abbiamo concordato [redacted] programma di pagamenti, siamo tranquilli».

Le parole [redacted] capitano trovano conferma in quelle dell'allenatore. Dice Ezio Rossi: «Non vedo una preoccupazione eccessiva fra i ragazzi. Sul tema, parlano tra di loro [redacted] poi tutto finisce lì. E, quando lo fanno, è di lunedì o di martedì. Lontano dalle partite, cioè. Un segno di maturità». Quella che stasera il Toro dovrà dimostrare anche in campo per dare un seguito alla positiva domenica casalinga vissuta col Catania. «Possiamo dare una piccola svolta al nostro campionato - annuncia Rossi -, ma dobbiamo trovare continuità di risultati e di rendimento. Proviamo a fare qualche partita senza subire reti: l'imbattibilità regala forza e fiducia».

Così, in effetti, [redacted] ancora bene. Dopo il poker di [redacted] collezionato tra la seconda [redacted] la quinta giornata, il Toro non è più riuscito a mettere due vittorie in fila. Anzi, negli ultimi otto turni (macchiati da quattro ko) la serie positiva più lunga si è fermata a una miserrima quota due: il 2-[redacted] in campo neutro con il Napoli più il successivo 3-1 interno sull'Ascoli. È in trasferta che i granata ancora non ingranano: due blitz nel giro di tre giorni (20 settembre a Como, 23 ad Avellino) contro gli attuali fanalini di coda della classifica e poi, nelle ultime quattro uscite, appena due punticini e l'inquietante [redacted] ricorrente [redacted] gol incassato a freddo a Pescara (Minopoli all'8'), a Campobasso dal Napoli (Dionigi al 5') e a Venezia (Guidoni al 7').

Il Vicenza può essere il rivale adatto per invertire la tendenza: in [redacted] ha raccolto soltanto sei punti in sei partite (peggio hanno fatto unicamente le solite Avellino [redacted] Como) e, con cinque gol all'attivo, è la squadra che ha [redacted]gnato meno davanti ai suoi tifosi. Rossi, per dovere [redacted] convenienza, ieri dei veneti ha soltanto parlato bene («Squadra solida, che rischia e concede pochissimo. Corrono come dannati, [redacted] esperti dietro e pericolosi davanti con Jeda, un Oliveira più giovane [redacted] dinamico») [redacted] poi ha anche [redacted]: «Credo che sia il momento giusto per provare ad allungare. Certe lezioni le abbiamo imparate: l'intensità e l'aggressività del primo tempo contro [redacted] Catania devono essere il nostro modello di riferimento».

Per copiarlo, Rossi anche al «Menti» utilizzerà gli stessi uomini, [redacted] fatta per Vergassola rimpiazzato da Conticchio. «Ormai mi sono fatto un'idea su tutti. Penso che sia arrivato il momento di insistere il più a lungo possibile sulla stessa ossatura». Disegnata sul 4-4-2 («Sulle fasce siamo più coperti») [redacted] che prevede Fontana in porta («Ma Sorrentino [redacted] deve mollare») e soprattutto il 22enne Rizzato, migliore in campo al suo battesimo del fuoco contro [redacted] Catania, esterno [redacted]stro. «Simone è un ragazzo serio e sereno - garantisce il tecnico granata -. Sono certo che saprà gestire senza problemi la popolarità che gli è piovuta addosso. Io non ho mai avuto paura di lanciare [redacted] i giovani: penso di averlo dimostrato nella Triestina. Il problema è saper scegliere il momento giusto per gettarli nella mischia: ho cercato di imparare [redacted] Radice, un maestro. Con Rizzato spero di aver azzeccato i tempi. L'importante, adesso, è che la gente capisca che a [redacted] ragazzo bisogna anche concedere la possibilità di sbagliare».

A proposito di ragazzi, oltre a Rizzato ce ne saranno molti altri in campo stasera a Vicenza, sulle due sponde: Faisca è [redacted] 1980; Balzaretti e Pinga dell'81 come Rizzato; Martinelli dell'82; Biondini, Rantier e De Martin dell'83; Padoin, autore del gol dell'1-0 di domenica a Trieste, addirittura dell'84. Insomma, questa [redacted] sa offrire frutti succosi. Chi la trascura, sbaglia di grosso.

Vicenza-Torino (Gioco Calcio 2)

Vicenza (4-4-2): 25 Avramov; [redacted] Rivalta, 19 Paganin, 6 Faisca, 3 Tamburini; 14 Padoin, 24 Biondini, 31 Moscardi, [redacted] Rantier; 11 Jeda, 15 De Martin. [redacted]: Iachini. *Torino* (4-4-2): [redacted] Fontana; 13 Martinelli, [redacted] Mandelli, [redacted] Fernandez, 17 Balzaretti; 10 Pinga, 15 De Ascentis, 18 Conticchio, 19 Rizzato; 11 Ferrante, 9 Tiribocchi. All.: Rossi. *Arbitro:* Cruciani.

[redacted] ORE 20,30

Albinoleffe-Cagliari (arbitro Bergonzi)
Bari-Pescara (Giannoccaro)
Catania-Atalanta (Ayroldi)
Como-Salernitana (Girardi)
Fiorentina-Avellino (Preschern)
Genoa-Triestina (Brighi)
Napoli-Ternana (Rizzoli)
Piacenza-Ascoli (Carlucci)
Treviso-Palermo (Rodomonti)
Venezia-Messina (Pieri)
Verona-Livorno (Cassarà)
Vicenza-Torino (Cruciani)

CLASSIFICA

Atalanta p. 30; Palermo 29; Ternana 27; Livorno 26; Torino 23; Cagliari 22; Catania e Messina 21; Treviso e Piacenza 20; Albinoleffe 19; Fiorentina e Pescara 18; Salernitana e Ascoli 17; Vicenza, Venezia e Triestina 16; Verona 15; Genoa 14; Napoli 13; [redacted] 10; Avellino e Como 8.

Ezio Rossi carica Simone Rizzato, 22enne uomo nuovo del Toro, confermatissimo a sinistra dopo la brillante prova col Catania

S[redacted]

■ **VOLLEY: [redacted]** Dopo il trasferimento ad Hamamatsu, riprende la Coppa del Mondo maschi[redacted]. Stamane (alle 10) gli azzurri sfidano [redacted] Brasile campione iridato nel primo big-match per concludere fra le prime [redacted] e andare così ai Giochi (differita tv alle 16,05 [redacted] Raisport Sat). Domani Italia-Francia (ore 10).

■ **[redacted] KOBE BRYANT?** I procuratori [redacted] Colorado, nell'ambito del processo a Kobe Bryant (accusato di violenze sessuali su una diciannovenne), hanno chiesto a un giudice [redacted] ordinare [redacted] del virus Hiv (quello dell'Aids) per il famoso cestista dei Los Angeles Lakers.

■ **NUOTO: [redacted] DA RECORD.** Nel Trofeo Città [redacted] Edolo e Gardone (Bs), ultima tappa del Grand Prix Arena, Alessandra Cappa (Aniene) ha migliorato il record dei 100 dorso in vasca corta con 1'00"16, che ritocca il precedente 1'00"32, ottenuto dalla stessa atleta domenica a Viareggio.

■ **IPPICA: O[redacted] LA TRIS [redacted] IERI.** A causa della nebbia, ieri a Torino (trotto) si [redacted] disputate solo 5 delle [redacted] corse previste. Non si [redacted] dunque effettuata la Tris, che verrà recuperata oggi alle 12. Nel [redacted] poi, a Livorno si disputerà la corsa Tris di galoppo, già programmata per oggi.

■ **CICLISMO: [redacted]** Paolo Bettini sarà la stella di una partita di calcio in programma sabato (ore 15) allo stadio di Cecina tra ciclisti e giornalisti: sulla panchina dei corridori - [redacted] campo anche Tafi, Guidi, Pieri, Sciandri, Aggiano e Lelli - sarà Franco Ballerini, ct azzurro. Incasso devoluto ai familiari delle vittime di Nassiriya [redacted] Emergency.

■ **NEVE: CINQUE SQUALIFICATI.** Due [redacted] squalifica per doping a cinque atleti degli sport invernali, fra i quali lo sciatore sloveno Skerbinek, positivo allo stanozolol, e agli italiani dello snowboard Paolo Bazzano e Lorenzo Bariberi (marijuana).

■ **RUGBY: FINALE IN VOLO.** Si disputa stasera a Sydney (alle 10 di stamane [redacted] Italia) Francia-Nuova Zelanda, finale per il 3° posto dei Mondiali. Sabato sarà la volta della finalissima Australia-Inghilterra, che verrà teletrasmessa anche sugli aerei della Qantas, la compagnia [redacted] bandiera australiana che ha ottenuto l'accesso dal vivo all'emittente locale Abc.

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

TORINO PROVINCIA

[redacted] strada Castelvecchio villetta [redacted] panoramicissima [redacted] eventualmente ampliabile - grande garage, giardino. Immobiliare 011.596.169.

POIRINO villaggio 'I laghetti' porzione di villa a schiera soggiorno 2 camere [redacted] biservizi sottotetto box giardino [redacted] 195.000,00. Emar 011.43 581.

RIVOLI centro palazzina liberty [redacted] parzialmente ristrutturata mq 215 su 2 piani ampio giardino. Serim 011.562.9801

SETTIMO via Goito villa a [redacted] del [redacted] su 2 piani più locale [redacted] taverna lavanderia [redacted] giardino. Serim 011.562 9801

VOLPIANO zona centrale nuova costruzione villa indipendente 3 lati su 2 livelli mansarda tavernetta box giardino. Gabetti 011 800 5261

PIEMONTE

A Montaldo Roero [redacted] villa bifamiliare indipendente ristrutturata 450 mq 2 garages frutteto. Tel 0172 40 096

COLLINA Monferrato in zona molto tranquilla antica e prestigiosa tattona in mattoni a vista. Casa padronale di vani 10 più servizi, salone, cantine, rimesse, stalla, rustici vari, terreno semipianeggiante mq. 20.000: grossi prati, frutteti, orteggi, piccolo bosco, sorgente. Luogo adatto per agriturismo e maneggio. Euro 295.000,00 Tel. 0383.922.19.

LIGURIA

A. LOANO residenza panoramica di prestigio 700 metri mare. Direttamente da impresa prenotiamo in piccole palazzine ampi bi - bilocali con terrazzi o giardino, box, cantina, ascensore. A richiesta mutui e Fidejussione bancaria. Tel. 339.660.4042 - www.residenzamarinaverde.com

ALBENGA centralissimo grande alloggio con sottotetto termoautonomo ultimo piano [redacted] privato cantina Fantino 0182.993.527 - 349.340.4395

[redacted] **MARINA** [redacted] bilocale con posto auto. Ottimo investimento. Affiliato Fondocasa 019.400.2258

BORGHETTO SANTO SPIRITO zona centrale vendesi ampio monolocale ristrutturato. Tel. [redacted]

CERIALE centralissimo comodo mare e servizi vendiamo a € 168.000,00 bilocale piano alto con balconi vista mare. [redacted] 335.120.5144.

FINALE LIGURE entroterra rustico da ristrutturare con terreno ottima posizione vi[redacted] Tel. 335.37[redacted].

FINALE LIGURE sulla spiaggia nuova costruzione appartamenti di varie metrature vista mare con box [redacted] privata. Tel. 335 372.513

IMPRESA vende in Borghetto Santo Spirito bilocale di 52 mq con giardino mq 100, ingresso indipendente, nuova costruzione € 160.000,00. Tel 0182.559.273 - 338 526.0044

LAIGUEGLIA, perla riviera delle palme, ultime possibilità, vista completa mare Golfo, 20 mt spiaggia, vicino centro, nuovi alloggi arredati. Euro [redacted] 030.704 314

[redacted] in stabile in [redacted] di ristrutturazione, posizione centralissima, prenotiamo alloggi con ottime rifiniture, pochi passi dal mare. Tel 019 677.[redacted] - 339 160.5414 - 335 593 6782.

[redacted] appartamento 50 mt [redacted] con box. Ideale prima casa. Affiliato Fondocasa 019 749.8034

PIETRA LIGURE bilocale angolare splendida vista mare. Terrazzi, termoautonomo, piscina. €. 135.000,00 www.gabettionline.it 019.677 307.

PIETRA [redacted] in prestigioso complesso residenziale, bilocali [redacted] giardini, terrazzi, box, piscina. Termoautonomi. Vista mare. Affiliato Fondocasa 019 615.951.

SPOTORNO Studiocasa 019 746.466 [redacted] ne in complesso residenziale [redacted] trilocali con terrazza giardino vista mare a partire da € 185.000,00.

SPOTORNO trilocale vista mare con box, buone condizioni. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

[redacted]

SARDEGNA Immobiliarede Parco Porto Bello. [redacted] Villa confinante [redacted] 3 camere, doppi servizi, [redacted] mq. giardino. Tel [redacted].

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza, nuovi appartamenti € 76.000,00 resa nella 7% ultime opportunità a questi prezzi!

A. JUAN LES PINS splendido ultimo appartamento soggiorno living con angolo cottura, camera, cameretta, bagno bella terrazza parking 300 mt mare. € 190 000.00 ISIT 800 777 510

A. MENTONE in signorile palazzina recente e tranquilla, bel bilocale con terrazzo soleggiato. € 161.000,00 ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA ottima occasione in signorile palazzina, nuova, mono-bilocali con bei terrazzi, vicino alla zona universitaria ideale per uso investimento da € 65.000,00. ISIT 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA signorile bilocale mansardato, tutto ristrutturato in bel palazzo d'epoca fronte porto € 110.000,00. ISIT 800.777.510.

AREA CASA [redacted] Cagnes Sur Mer, nuovi bilocali con terrazze vivibili € 108.000,00 ultime opportunità.

AREA CASA 0182.555.627 Golf [redacted], alterone, vicinissimo mare bel bilocale, terrazza giardino € 118.000,00 parking incluso.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone affarissimo! Svendiamo grande bilocale, affittato. Resa garantita. Terrazze garage cantina compreso € 120 000.00

CANNES nuovi centralissimi appartamenti monolocali, bilocali, trilocali grandi terrazze. Garage € 90.000,00 Christophe 348.775.6805 - [redacted]

INTERIM Nizza 'Nice Etoile' [redacted] mt [redacted] in rinnovissimo nuovo immobile monolocale da € 79.000,00, bilocale da € 165.000,00 Affitto garantito Tel. [redacted] - 335.280 081 - www.re-im-[redacted]

INTERIM Nizza, rue [redacted] France - Negresco, 50 mt spiaggia, 9° ultimo piano [redacted], cucina americana ed [redacted]. Vista mare. Posto auto. € 268.000,00. www.[redacted] - tel. 011 599.782 - 335.280 081.

[redacted] Rocca vicino al palazzo [redacted] vani ristrutturato 90 mq bella vista, sud, nuovo € 1.100.000,00. Dotta 37.797.982.000.

MONTECARLO Abeille 10° piano spazioso 3 vani 160 mq vista panoramica possibilità box auto € 160.000,00. Dotta 37.797.982.000.

[redacted] St. Roman residenza lussuosa, piscina privata trilocale 96 mq vista mare parcheggio libero € 1.080.000,00. Dotta 37.797.982.000.

NIZZA mare monolocale spazioso ristrutturato arredato, palazzo moderno, terrazzo € 80.000,00. Giovanni 0033.612.100 385.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. [redacted] piazza Carducci lotti mq. 150 a [redacted] autorimessa vendesi. Tel. 011.517.1013.

A. GEDIM 011.562.7566 corso Re Umberto stabile epoca prestigioso ufficio 216 mq salone 5 vani 3 servizi.

ADIACENTE piazza Solferino ottimo [redacted] per studio professionale, salone, 8 camere, servizi, ripostiglio. GR 011.50[redacted].

CIRIE' provinciale nuovi [redacted] artigianali / commerciali [redacted] mq [redacted] a 3.000. cortile privato. [redacted] 921.1498.

CORSO [redacted] 13 stabile signorile ufficio ingresso 6 saloni 2 vani servizi. IPI 011.006.2933.

CORSO SVIZZERA 185 vendiamo libero locale ufficio esposizione [redacted] 13 posti auto. IPI 011.006.2933.

GABETTI IMPRESA Leinì capannone [redacted] costruzione [redacted] mq 230 predisposizione carro ponte. Area esterna mq 2000. Tel 011 539.007.

GABETTI IMPRESA Pianezza zona [redacted]striale proponiamo capannone [redacted] uffici interni per complessivi 6000 mq ampio piazzale Tel 011 539 007

LOCALI

[redacted] Industriale Moncalieri comodo autostrade tangenziali, da mq 500 a 2000, pronta consegna vendesi. Tel 011.505.820.

PIAZZA MARIA TERESA vendesi locale ad uso ufficio o commerciale, mq. 200 circa. Telefonare [redacted] 011.509 7163

Gabetti

STRADA DEL DROSSO capannone industriale con 5 passi carrai mq 2400, altezze 4 - 6 metri, oltre palazzina uffici mq 500, ampia area scoperta, posti auto privati. Filiale Torino tel. 011.539 007.

[redacted] **ESPOSIZIONI** vendiamo in [redacted] signorile 830 mq su 2 piani, buon red[redacted] IPI 011.006 2933.

NOVA

TORINO Sud Km 1,5 da autostrada, vendesi / affittasi capannone artigianale di recente costruzione mq 800 con piazzale. Tel [redacted] 340 28.

UFFICIO mq 250 stabile d'epoca fronte corso Re Umberto ingressi indipendenti sottostante magazzino mq 120 circa posti auto. Trattative riservate. Grimaldi 011 561 8036

VIA BUOZZI ufficio/abitazione mq 200, 5° piano, ingresso, 7 vani, ristrutturato parz[redacted], importante società vende. Temaica 011.516.3030

VIA [redacted] **FORNASO** vendesi magazzino/laboratorio di mq 380 occupato. Reddito 8% Tel. 011 340.2811

BOX AUTO

[redacted] singoli e doppi in nuova costruzione corso Rosselli / Corso Lione vendonsi da € 18.900,00 Tel. 011.660.9560.

OCCASIONE Crocetta [redacted] Verazzano vendesi doppio posto macchina in [redacted]. Tel. 011.987.4808 - 011.987.6383

[redacted] via Onorato [redacted] (zona Gusta) vendesi box. Telefonare 011 987.[redacted]

TERRENI

FINALE LIGURE entroterra terreno edificabile di oltre 12.000 mq vista panoramica vicino al mare. Tel. 335 372.513.

[redacted] 6

TORINO CITTA'

ALLOGGI ville in Torino e provincia. Serietà, discrezione. Pagamento in contanti. Incontrasecasa Promogroup 011-701-853.

CERCASI Precollina / Crocetta prestigioso alloggio mq 200 / 250. Trattative riservate, no provvigioni. Eurolid [redacted].

INTERI [redacted]

In acquisto. [redacted] ricerca per propri selezionati [redacted] Torino e dintorni. Rapida definizione. Sig. Giovanni Padovano 011.878.7160.

ECCEZIONALE
ROSATI
CRISTALLERIE - PORCELLANE - COLTELLERIE
200 COMPLEMENTI PER L'ARREDAM[redacted]
[redacted]
SCONTI REALI
DAL 50% AL 70%
SVUOTA e CHIUDE
RIAPRIRÀ IL NUOVO NEGOZIO
IN ZONA CENTRALE
[redacted] 349 - TORINO
TEL. [redacted]

[redacted]

TORINO CITTA'

A.A. ARREDATI elegantemente vuoti ristrutturati varie metrature prezzi stabile liberty signorile Precollina. www.interacta.it - 011.568.3629.

[redacted] CASAFFITTI Crocetta via [redacted] piano alto vuoto 4 [redacted] cucina 2 servizi € [redacted] Tel. 011.593.901.

A.A. [redacted] via Pio V vuoto [redacted] soggiorno cucina 3 camere 2 [redacted] box. Tel. 011.593.901.

A. [redacted] Giardini Reali corso San Maurizio appartamento nuovo, panoramico, salone, 3 camere, cucina, biservizi, termoautonomo, terrazzo, box. Stimocasa 011 533 434

A. PRECOLLINA strada Alberoni, adiacente corso Moncalieri, salone, 2 camere, cucina, biservizi, terrazzo panoramico Stimocasa 011.533.434

A. VIA ROMA / via Cesare Battisti isola pedonale, [redacted] appartamento mq 300 con terrazzo. Stimocasa 011.533.434

AFFITTASI alloggio di camera, tinello, cucinino, servizi, 2 balconi, in zona comoda, € 300,00. LCBD 011.837.385.

AFFITTASI mansarda [redacted] ascensore e termoautonomo affittasi € 195,00 Anubi 011.335.8589.

ALLOGGIO affittasi, camera, tinello, [redacted] cucinino, bagno e balcone € 290.00 mensili. Tel. 011 669 9629.

CENTRO in [redacted] signorile particolarissimi e ampi mono / bilocali finemente arredati possibilità box. Casamarket [redacted].

COLLINA colle della Maddalena in villa elegantemente arredato salone 3 camere cucina biservizi box giardino privato. Falco 011 875.578

CORSO LECCE affittasi alloggio 6° piano, parzialmente arredato composto di soggiorno, pranzo, 3 camere, cucina, doppi servizi. Società Gestione tel. 329 898 2104

DI SALVATORE 011.581.7183 - 011 588.3457 affitta mono-bilocali ben arredati [redacted] angolo cottura, bella casa corso Tazzoli

DUE camere cucina e servizio completamente ristrutturato [redacted] Euro 430,00 Tel 011 434 4153

[redacted] via [redacted] ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ampi terrazzi Tel 011 582 9939.

[redacted] strada Santa Brigida soggiorno cucina zona notte soppalcata biservizi giardino privato [redacted] 011.582 9939.

PRECOLLINA [redacted] Cavoretto in villa arredato particolare [redacted] angolo cottura ca[redacted] bagno. Camera e bagno [redacted]. posto [redacted] Falco 011 875 578

[redacted] Barca [redacted] costruzione [redacted] mq 88 riscaldamento [redacted] box € 800,00. [redacted] 85 - tel. 011.273 6381.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi vacanze relative mesi invernali riscaldati da € 250,00 mensili Agenzia Edilriviera 0182.970.386

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. UFFICI open space zona piazza Carducci lotti [redacted] 150 a 1800 autorimessa affittasi. Tel. 011.517.1013

AFFITTASI vendesi direttamente in [redacted] piazza Carducci prestigioso ufficio mq 320 annesso archivio magazzino e [redacted] più parcheggio privato [redacted] 011.541.[redacted] - 011.661.9029.

AFFITTO [redacted] negozio [redacted] vicino Stavioni salce[redacted]etro [redacted] sottonegozio posto auto € 650,00 mese Tel. 011 503 313

CHIERI centro [redacted] locale commerciale 6 vetrine, mq 210, caratteristico piano interrato [redacted] esterno [redacted] accesso Affittasi Temaica 011 518 3030

CORSO MATTEOTTI affittiamo [redacted] signorile di 510 [redacted] auto IPI 011 006 2933

CORSO VITTORIO EMANUELE [redacted] Donati uso ufficio piano 1° [redacted] vani [redacted] Usavpuntobig 011.771 2770

CORSO VITTORIO EMANUELE presso affittasi in stesso stabile uffici da 100 - 120 - 350 - 470 [redacted] abbinabili Abit Immobiliare 011 669 8921 011 669 8918 - 335 814 8715

GABETTI IMPRESA Grugliasco ufficio 1° piano 960 mq. 18 vani, 8 servizi, condizionamento, 20 posti auto Tel 011 539 007

GRAN MADRE affittasi mini negozio su due livelli piano terra mq 70, interrato mq [redacted] termoautonomo, box, altre opportunità stessa via Studio Caesar 011 817 6106

NEGOZIO prestigioso forte passaggio pedonale centralissimo affittasi mq 180 ampie vetrine Abit Immobiliare 011.669.8921 - 011 669.8918 - 335.814.8715

Gabetti

ORBASSANO presso tangenziale capannone industriale mq 18.000, altezza 6 mt, uffici interni, locale mensa, spogliatoi, impianti a norma, area scoperta mq 8000 Adatto per lavorazione leggera. Filiale Torino tel 011 539.007

PESCARITO capannone mq 600, uffici [redacted] servizi mq 400, [redacted] mq 150 ampio parcheggio, luminosissimo libero affittasi a referenzialissimi condizioni favorevoli ISIT 800 777 510 - 339 460 48834

[redacted] **SOLFERINO** [redacted] stabile prestigioso uffici; A) salone riunioni, 10 camere archivio riservati mq [redacted]. B) grande open space, 3 camere, biservizi mq 230 adatto centri formazione / show-room. Centralcasa 011 197 14030.

PIOSSASCO TORINESE strada del Mare, capannone artigianale / industriale, di mq 1000. fronte strada ampio parcheggio Tel 0121 322 262

[redacted] prossimità [redacted] svincolo autostradale. [redacted] locale artigianale/commerciale mq 250 - 500 possibilità [redacted] ufficio. Tel ore serali 0121.202.673.

[redacted] S.S. n 23, vicinanze bivio [redacted] Pinerolo, [redacted] artigianale / [redacted]merciale, [redacted] 2100 [redacted], piazzale, [redacted] divisione in due lotti. Tel. 0121 322 262

[redacted] tangenziale, capannoni indipendenti 1000 / 2000 / 6000 mq più uffici, ampi parcheggi, cabina Enel. Tel. 347.444.6547.

[redacted] **SAN** [redacted] capannone uso magazzino / laboratorio mq 280 con cortile privato. Tel. 011.273.6381.

UFFICIO centrale via Rossini, signorile luminosissimo tre vani, ingresso, servizi, libero. Affittasi commercialmente a referenzialissimi ISIT Srl 339 460 4884 - 011 899 4443

UFFICI arredati stabile centrale con con[redacted] banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio www.lostorino.it - tel. 011 315 7111

VILLASTELLONE [redacted] uscita Torino [redacted]vona, affittasi capannone industriale mq 1.040 a € 3.000,00 M Case Sas 011 506 3030 - 335 132.5486

[redacted] 8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico Kemarco 011 533.914.

A.A. AFFERMATA azienda americana urge per staff ricerca scientifica arredati bene vuoti Centro Crocetta Interacta 011.568 3876.

ALLOGGI / ville vuoti / arredati [redacted] referenziatissima clientela affitto assicurato Nessuna spesa per proprietari Incontrasecasa 011.701 853

APPARTAMENTI ville anche arredati ricerchiamo per nostra selezionata clientela in Torino Abit Immobiliare tel 011.669.8921 - Cell 335.814 8715.

[redacted] industria [redacted] nica cerca appartamento e villa elegante mente arredata anche parzialmente zona centro o precollina mq 120 / 2[redacted] Informazioni Signora Cinzia C.A 011.569 5124 ore ufficio

ZONA collina e centro ricerchiamo per nostra selezionata referenziata clientela ville appartamenti anche arredati Abit Immobiliare 011 669 8921

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino Tel 011 696 4713 - 011 696.4714.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute Corso Moncalieri 310, Torino Tel. 011 661 1370 - 335 619 2718

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 770.1898 Torino

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà Corso Toscana 9. Tel 011 817.1643 - 011 889 664

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

LOANO Albergo Isabella 019/668863. Corso Europa, 2 trattamento famigliare servizi tv, specialità pesce da € 35,00

MATRIMONIALI

A.A. [redacted] **MATRIMONIALI ASSOCIATE E AUTORIZZATE** [redacted] 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Gaudi 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561 1055

A. [redacted] affascinante [redacted]enne, laureata, impiegata, appassionata cinema e fotografia, cerca max 60enne, scopo [redacted] Monti Questioni di [redacted] 011.839.4771

[redacted] 34enne, divorziata, senza figli, elegante, curata, cerca uomo maturo, fedele, disposto creare famiglia, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771

■ **RICCARDO** 52enne, chirurgo [redacted], economicamente stabile, proprietario villa mare, cerca compagna max 58enne, dinamica, scopo matrimonio [redacted] Monti Questioni di Cuore 011.839.4771

■ **STEFANO** 49enne, architetto divorziato, stabile, appassionato antiquariato, incontrerebbe donna max 55enne, dolce, raffinata, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.[redacted]

[redacted]

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 183 Torino.

■ **OREFICERIA GE.MA** 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 [redacted] oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

DAL GIAPPONE LA TERZA GENERAZIONE DELLA LS 430: L'AMMIRAGLIA LEXUS COSTA 86 MILA EURO, HA PERSINO BOCCHETTE D'ARIA MOTORIZZATE

Lusso, qualità e hi-tech per incantare l'Europa

Raffaele Sanguineti

DIVONNE

Protagonista sulla scena dell'alto di gamm[illegible] dal debutto, nell'or[illegible] lontano 1989, LS 430, ammiraglia di Lexus, giunge alla terza generazione. Nessuna rivoluzione, ma molti affinamenti sopra e sottopelle, mirati a rendere più [illegible] l'estetica della vettura e ad accentuarne la raffinatezza in chiave di «contemporary luxury» - [illegible] lo definisce Dario Giustini, Responsabile Vendite Europa - cioè di un lusso inteso come attenzione al cliente, sicurezza e benessere a bordo, semplicità d'uso.

Il design dinamizza il tradizionale profilo «grande berlina» della LS (mm 5.025 x 1.830 x 1.470) in proporzioni che accentuano in larghezza il corpo vettura. «Abbiamo lavorato con autentica "passione per la perfezione" - enfatizza Morita Yoshida, dal '97 a capo del team di sviluppo del modello - e, naturalmente, abbiamo mantenuto l'impegno Lexus circa l'impeccabile qualità costruttiva: la LS 430 continua a essere prodotta in Giappone, nella fabbrica di Tahara, che per due anni consecutivi, nel 2002 e 2003, ha ottenuto il Platinium Award dalla J.D. Power».

«Contiamo [illegible] vendere attorno alle 1300 unità [illegible] base anno - dice Giustini -. Il segmento in [illegible] compete la LS non è certo rilevante per i volumi, ma è molto importante in termini di immagine. La nuova edizione contribuirà a rafforzare il brand Lexus in Europa, in [illegible] momento per noi già molto favorevole: grazie al successo della nuova RX300, in settembre abbiamo registrato il miglior risultato mensile di sempre, con 3000 unità vendute».

Per quanto riguarda il nostro mercato, la vettura viene commercializzata (dal 7 novembre) nella sola versione top, denominata Ambassador, al prezzo, chiavi in mano, di 86.000 Euro. «Un listino ampiamente competitivo - sottolinea Massimo Nordio, vice-presidente di Toyota Italia - considerando il controvalore della ricchissima dotazione di serie».

Citiamo l'I-AFS, sistema «intelligente» di orientamento dei fari in curva; la Smart Key, che comanda lo sblocco delle maniglie apriporta con un semplice tocco e funziona anche da accensione intelligente; [illegible] Parking Assist, [illegible] videocamera inserita nella cornice portatar[illegible]e visualizzazione in plancia. L'allestimento abitacolo offre sellerie in pelle [illegible] dovizia di pannellature in legno naturale; sedili anteriori [illegible] posteriori con regolazione elettrica e memorie; sedili anteriori con climatizzazione ventilata, posteriori con funzione di vibro-massaggio.

L'impianto di climatizzazione è completamente automatizzato, gestito [illegible] criteri di intelligenza artificiale in funzione del benessere [illegible] fisiologico [illegible] corpo umano; è dotato perfino di bocchette di areazione motorizzate, che variano la direzione dei flussi d'aria nel piano orizzontale.

I controlli del sistema vengono gestiti mediante schermo LCD touch screen da 7 pollici che visualizza anche le funzioni info di bordo: dalle immagini del monitor [illegible] assistenza al parcheggio, all'impianto audio, al sofisticato navigatore satellitare con cartografia su DVD: un solo disco copre tutta l'Europa. La LS 430 offre anche il riconoscimento vocale per navigatore, impianto audio e climatizzatore, e la tecnologia Bluetooth per l'interfacciamento senza fili di telefoni cellulari. Ricordiamo, infine, l'impianto audio hi-fi Mark Levinson, con sintolettore di cassette e multi-CD per sei dischi con ricaricamento in plancia, amplificatore da 350 W e 11 altoparlanti.

Per quanto riguarda la meccanica, segnaliamo la motorizzazio[illegible] [illegible] 4 - V8 di 4.3 litri, 32 valvole, 281 Cv a 417 Nm di coppia, 6,3 s da 0 a 100 km/h, 250 l'ora (velocità autolimitata) - abbinata con un nuovo cambio automatico a 6 marce con gestione elettronica adattiva e modalità di cambiata sequenziale, e le raffinate sospensioni, [illegible] bracci in alluminio e molleggio ad aria, modulato elettronicamente con 9 differenti profili di risposta.

LX 430 adotta un V8 di 4.3 litri e 281 Cv; velocità «autolimitata» a 250 l'ora; da noi sono previste 1.300 vendite su base annua

IN PROVA CON LA NUOVA SAAB 9-5 DOTATA DEL POTENTE 2.3 DA 250 CV

Aero, un concentrato di sportività

Spoiler e minigonne per restare sempre incollati alla strada

TORINO

La sigla Aero esordì nel 1984 al Motor Show di Bruxelles sulla 900 T16: da allora caratterizza le «serie speciali» Saab più ricche di temperamento sportivo e con allestimenti top sotto il profilo del lusso. Ultima arrivata nella famiglia svedese è la 9-5 Aero (anche nella spaziosissima versione Wagon con vano bagagli da 416 a [illegible] dm3, ripiegando i sedili posteriori).

Un concentrato di vitalità in fatto di potenza, grazie al motore 2.3 da 250 Cv, ma anche di elasticità (eccellente la coppia di 350 Nm a 1900 giri, che consente portentose richiamate della vettura nelle situazioni più impegnative). Le prestazioni sono una conseguenza di questo propulsore HOT, turbo ad alto rendimento: velocità massima di 250 km/h (245 la Wagon), accelerazione da 0 a 100 in soli 6,9 (7,3) secondi.

La 9-5 Aero, dal piglio decisamente aggressivo anche se la linea stilistica della Casa ha subito poche modifiche rispetto alla tradizione, è dotata di un telaio sportivo (10 mm più basso di quello [illegible] dard) ed equipaggiata [illegible] i più moderni sistemi elettronici, compreso naturalmente l'Esp per il controllo della stabilità. Spoiler frontale e minigonne laterali contribuiscono a garantire una riduzione di portanza (meno 27% rispetto al modello 9-5 base) che si apprezza particolarmente alle alte velocità. Si guida con piacere [illegible] in sicurezza, anche per l'ottimo rendimento dei freni, ventilati e di maggiori dimensioni (308 mm all'avantreno, 300 al retrotreno). I cerchi in lega sono da 17 pollici a cinque razze, in sintonia con [illegible] look sportivo dell'intera vettura.

La [illegible]versione provata era equipaggiata con il cambio automatico Sentronic a 5 rapporti e funzione sequenziale: un tocco di relax per il guidatore, che pochissimo toglie alle prestazioni assolute della Saab 9-5 Aero. Lussuosissimi gli interni, con sedili sportivi a comando elettrico rivestiti in pelle. Gradevoli le finiture (optional) per il pannello della strumentazione: fibra di carbonio, per richiamare la tecnologia utilizzata nelle corse, e noce scuro. Prezzi: 40.000 [illegible] la berlina, 41.600 la Wagon. (p. bi.)

La Saab 9-5 è ora disponibile anche con il kit sportivo Aero: velocità massima di di 250 km/h (245 la Wagon), accelerazione 0-100 in 6,9"

IL PUNTO DEBOLE DEL SOL LEVANTE

La sfida del design non è ancora vinta

Michele Fenu

SE Tokyo si sta sempre più americanizzando, come abbiamo visto in occasione del Salone, esistono nella capitale come nella provincia deliziosi esempi di design giapponese. Parliamo di case come di alberghi, dove il gusto raffinato e minimalista si esprime attraverso il legno, la pietra, il giunco, i colori, i fiori. E tutti sappiamo il successo raccolto nel mondo dagli architetti del Sol Levante nella realizzazione [illegible] complessi edilizi f[illegible]i e originali. Per non parlare dei mobili o dell'oggettistica, venduti [illegible] Europa a prezzi da amatore.

In questo scenario, a maggior ragione ci si può domandare: ma perché in campo automobilistico il design dei costruttori giapponesi non è altrettanto originale? Perché vetture eccellenti per qualità e contenuti tecnologici sono spesso prive di personalità e ricalcano schemi stilistici di chiar[illegible] derivazione europea? Con l'aggravante che quando si osa il successo è forte: un caso per tutti, quello della Toyota Yaris.

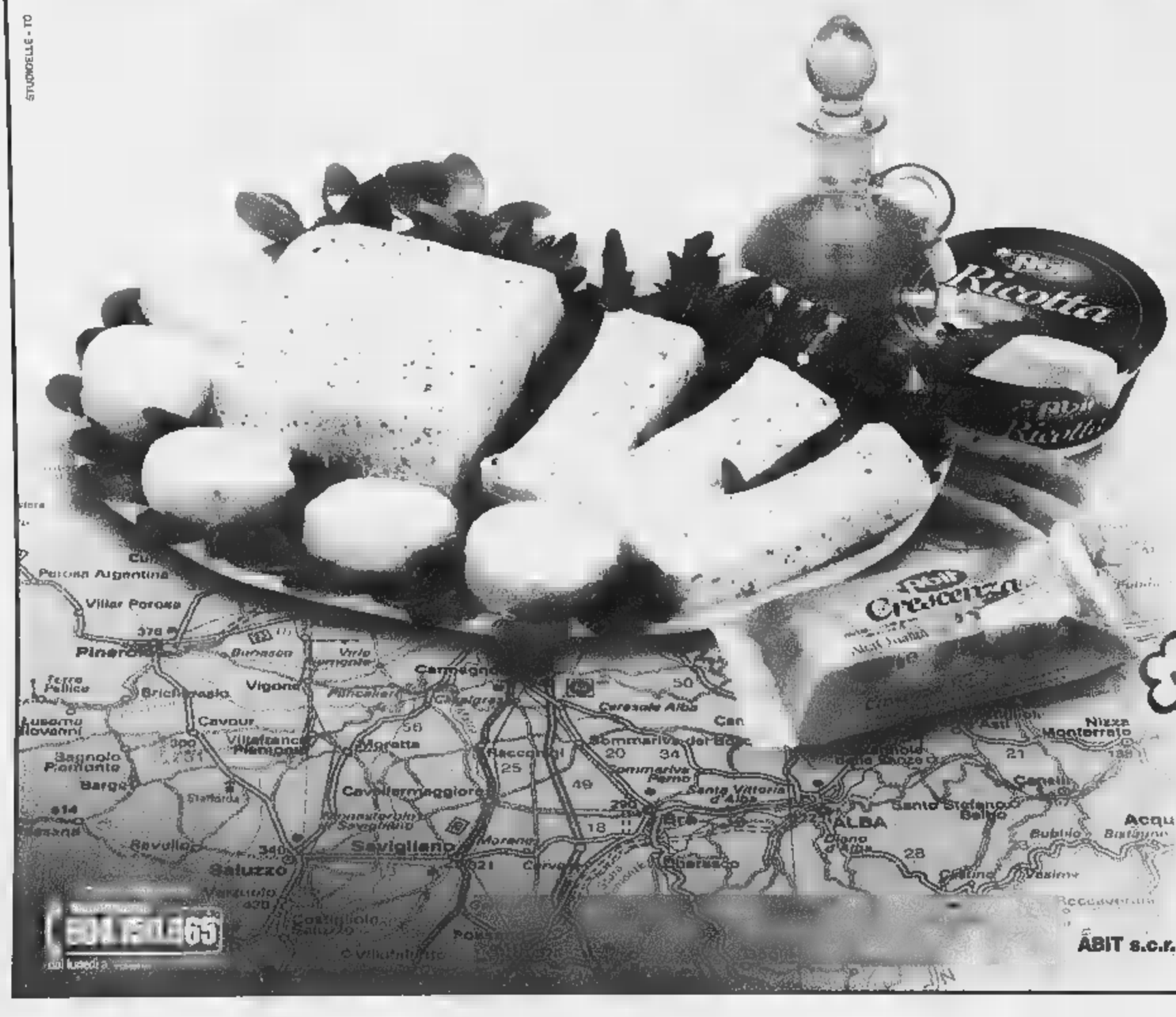
Un manager che lavora a stretto [illegible] con le Case nipponiche [illegible] la [illegible] spiegazione: «Prima, secondo la loro mentalità, l'ispirarsi ai prodotti europei o americani non è un segno di debolezza, ma un atto di [illegible] quell'auto è bella, si vende, dunque val la pena di riprenderne i canoni stilistici. Secondo, l'industria giapponese è relativamente giovane e, soprattutto nel campo del lusso, è entrata in scena da una dozzina di anni appena. E' sembrato logico battere vie note, piuttosto che cercare strade personali».

«Lavorare con i giapponesi - dice Giorgetto Giugiaro, che come altri designers italiani ha rapporti di collaborazione con Case nipponiche, spesso tenuti riservati - è impegnativo. Sono pignoli e molto conservatori, più propensi a seguire schemi consolidati che a cercare avventure. Questo soprattutto nel campo delle berline, delle station wagon e delle sportive. Nei veicoli tipo Suv, dove in fondo europei, [illegible] e nipponici sono partiti alla pari, il discorso è diverso. E si vede».

Può darsi, però, che il futuro ci [illegible] qualche sorpresa. Lo [illegible] intravvede nelle concept-cars esposte nei saloni, che presentano idee e forme interessanti: è il caso delle vetture tipo scatola o scatoletta vista a Tokyo. D'accordo, nell'auto si è già fatto di tutto, ma in questo caso certe somiglianze con il passato sono relative, perché la funzione dei modelli è profondamente diversa. E lo si capisce dai discorsi dei manager europei che lavorano per le Case del Sol Levante, i quali spingono i «grandi capi» di Tokyo e dintorni [illegible] creare modelli più ricchi di personalità, svincolati dagli esempi, per citare qualche nome, Alfa Romeo, Bmw, Mercedes.

Come esiste lo stile italiano, come c'è quello svedese, avremo anche uno stile giapponese, ispirato alla cultura e alle tradizioni del Sol Levante? Questa è [illegible] sfida che i costruttori nipponici devono ancora vincere.

I nostri formaggi "parlano" piemontese.



Solo latte freschissimo,
tutto prodotto in Piemonte
da mucche selezionate
che i soci della nostra Cooperativa
alimentano esclusivamente
con prodotti naturali
[illegible] una per [illegible]
ecco dove nasce
la grande Qualità del Latte
e di tutti gli altri prodotti Abit,
la prima azienda in Piemonte
ad ottenere, nel 1994,
la certificazione per la produzione
[illegible] latte fresco [illegible] Alta Qualità.
Una Qualità che soddisfa
la vostra voglia di yogurt,
di formaggi freschi e stagionati,
[illegible] gustose novità [illegible] di latte per ogni età.
Vicino a noi, vicino a voi,
tutto piemontese: è il nostro latte.
Parola di Abit.

Abit
COOPERATIVA PRODUTTORI LATTE

Il latte di casa mia

ABIT s.c.r.l. - [illegible] Grugliasco (TO) - Corso Allamano, 26

L'«AUTO DELL'ANNO 2004» SARÀ REGINA ANCHE AL MOTOR SHOW

Panda, la famiglia cresce con versioni 4x4 e Sport

A Bologna (6-14 dicembre) oltre all'integrale e al piccolo Suv esordirà un prototipo «spinto» con motore 1400 da 100 Cv
Coda: «Innovativa e accattivante, per questo piace la city car»

Piero Bianco
TORINO

Ci sono vetture che nascono con sangue blu, non certo perchè siano destinate a nobili clientele. La loro virtù è farsi amare al primo impatto, le guardi e ami: avrà successo. La nuova Panda è una di queste, non a caso a soli due mesi dal debutto ha fatto incetta di premi (è l'«Auto dell'Anno 2004», il massimo per un costruttore, e «Auto Europa» per i giornalisti dell'Uigal). E', soprattutto, una vettura che la gente guarda e compra: oltre 95 mila ordini lo testimoniano senza riserve.

La Panda ha il sangue blu perchè ha ereditato un nome prestigioso (il precedente modello, col quale non ha nulla in comune se non la simpatia di una formula vincente, è stato venduto in più di 5 milioni d'esemplari), perchè è stata «battezzata» al Salone di Francoforte da un campione del mondo come Michael Schumacher, perchè una diva della canzone come Mina ha accettato di pubblicizzarla con i suoi incantevoli gorgheggi. Una vettura predestinata al successo.

I premi della stampa specializzata - sottolinea il presidente della business unit Fiat/Lancia, Gianni Coda - ci hanno riempito di soddisfazione. Sono il primo, importante riconoscimento del lavoro svolto dalla nostra squadra, che con grande impegno e serietà sta portando avanti un progetto di rinnovamento globale. Fiat Panda si è imposta a livello internazionale e italiano, pur in presenza di concorrenti molto qualificati appartenenti a tutti i segmenti, grazie alle caratteristiche proprie di un prodotto innovativo e accattivante: una vera piccola-grande auto. La nostra soddisfazione è oggi ancor maggiore, poiché vediamo che la stessa positiva accoglienza arriva dai clienti».

La city car torinese sarà stella conclamata anche al Motor Show di Bologna (6-14 dicembre) dove le verrà dedicato, insieme con il monovolume compatto Idea, uno stand all'insegna dell'allegria. Musica, mare e sabbia: elementi architettonici studiati per un pubblico giovane, per ricreare un'atmosfera magica che richiama divertimento e spensieratezza. A delimitare le aree ci saranno fasce di dipuiland che riproducono un mare fuori stagione: passandoci sopra su vedrà la propria orma dilatarsi grazie al materiale oleoso del pavimento.

La Panda non è solo un modello, è già una «famiglia» pronta a declinarsi in formule diverse. A Bologna verranno esposti tre esempi che spiccano per originalità e design. Il primo è un estroso fuoristrada derivato dal concept car Simba visto un anno fa proprio al Motor Show, rivoluzionario per originalità di stile e versatilità di impiego, il primo esempio in Europa di Sport Utility Vehicle di ridotte dimensioni ma con impronta da vero off-road e comfort di una vettura tradizionale. Il secondo è un inedito 4x4 a trazione integrale permanente, il terzo una «corsaiola» equipaggiata con un motore 1.400 da 100 Cv. Quest'ultima, particolarmente dedicata ai giovani, avrà connotazione tipicamente sportiva, con carenatura e minigonne.

La Fiat proporrà al Motor Show un'altra novità assoluta. Si tratta della Stilo Model Year 2004. I clienti hanno imparato ad apprezzare il comfort e l'elevatissima dotazione tecnologica di questo modello, che ora diventerà ancora più completa. In due anni di commercializzazione la Stilo ha totalizzato, in Europa, oltre 350.000 immatricolazioni.

Lanciata nel settembre 2001 la versione a 5 porte ha raggiunto le 175.000 unità vendute, la 3 porte 125.000. Nel 2003, in Italia la berlina nel suo complesso (3 e 5 porte) è la vettura più venduta del segmento C. A questi dati aggiungere le oltre 50.000 unità della Multi Wagon, che ha debuttato nel novembre 2002.

In commercio a partire dal prossimo gennaio, le Stilo 2004 propongono alcuni ritocchi estetici e due nuovi motori: il brillante 1.4 16v da 95 Cv e il potente 1.9 Multijet da 140 Cv.

Le modifiche più evidenti allo stile hanno interessato la parte posteriore della berlina a 5 porte. Ridisegnato il portellone, senza più la scalanatura nel paraurti e le gemme retronebbia vicino alla targa (la funzione è integrata nei proiettori, anch'essi dal nuovo disegno interno). Questi due interventi conferiscono al posteriore un'immagine più raffinata e armoniosa, accentuandone il senso di solidità.

Michael Schumacher con Gianni Coda al Salone di Francoforte in settembre: un campione del mondo ha «battezzato» la nuova stella internazionale, Auto dell'Anno 2004 e Auto d'Europa per la giuria Uigа

Donne e manager: seduce la formula della praticità

Renzo Villare

La Fiat conferma se stessa nella leadership delle city car. A poco più di due mesi dal lancio, la nuova Panda non soltanto riafferma ricchezza di fascino e di contenuti strategici, ma determina un salto qualitativo rispetto alle vetture con cui si confronta. Come sostiene Claudio Sola, direttore marketing del marchio Fiat, «riflette in pieno quel saper fare le auto supercompatte che viene da lontano».

E' nata come sintesi delle trasformazioni che hanno subito i desideri della clientela in una fascia di mercato che si pone oggi tra il cosidetto segmento A, quello delle «utilitarie», il sub-B, che comprende le compatte e il nuovo LO, che ingloba i piccoli monovolumi e che vale in Europa circa un milione e mezzo di vendite: quasi il 10% del totale.

E' in questo serbatoio di utenza - come ha spiegato il responsabile della linea di prodotto Fiat, Claudio San Pedro - che vivono due tendenze parallele: la prima rappresentata dalla domanda della prima auto per le famiglie, scelta prevalentemente valutando il rapporto tra prezzo, prestazioni, contenuti e valore residuo; l'altra tendenza, trasversale, raggruppa persone che hanno, o hanno avuto, anche vetture di altri segmenti e che cercano, in questa classe, contenuti e modello.

La clientela della Panda è, infatti, tra le più variegate. Non un cliente tipo - affermano in Fiat - ma una serie di stili di vita e di consumo. Si spazia da quella prevalentemente femminile che predilige la vettura che, nel suo insieme, si presenta graziosa e gentile, a quella che vuole un'auto con tutti i vantaggi delle city car, ma senza i limiti che sino ad oggi le ha contraddistinte, a quella che non vuole rinunciare, nonostante le ridotte dimensioni esterne, a 5 porte, 5 posti, e un buon spazio di carico, proprio come si trova nei piccoli Suv. Panda è in grado di dare risposta adeguata a tutte queste esigenze, nel lavoro e nel tempo libero.

Per questo si è realizzata un'ampia possibilità di scelta per motorizzazioni, allestimenti, combientazione interna e colori di carrozzeria. Un'auto coinvolgente - come l'ha definita Sola - dalle grandi caratteristiche. Con 5 si può fare di tutto, una sola cosa non si può fare: chiamarla «piccola». Lo canta anche Mina in uno dei più riusciti spot pubblicitari. Con il prestito un remake degli Anni 70, reso celebre dalla voce coinvolgente di Gloria Gaynor, la voce da brivido di Mina testimonia, nel matrimonio con Panda, un'epoca di generazioni rampanti. Una campagna promozionale all'insegna della simpatia, proprio come simpatica è la nuova Panda, la più bella d'Europa.

ECCO LA NUOVA S40, PIÙ COMPATTA DELLA PRECEDENTE GENERAZIONE

Una «balia» sulla baby-Volvo

Stai rischiando? Il copilota elettronico ti avvisa

Giulio Mangano
MALAGA

Paghi uno, prendi due. Se un giorno decideste di comprare una nuova Volvo S40, nelle concessionarie italiane da febbraio (ma potrete conoscerla già fra due paesi di settimane al Motor Show di Bologna dove, accanto alla berlina, esordirà in prima mondiale la sorella station wagon V50) oltre all'automobile vi portereste a casa anche una silenziosa ma efficientissima addetta alla sicurezza, che si occuperà della vostra incolumità e di quella dei vostri passeggeri. Si chiama Idis, acronimo di «Intelligent Driver Information System» e si occupa di filtrare le informazioni e le sollecitazioni da inoltrare al guidatore, per evitare di distrarlo.

Se, per esempio, Idis si rende conto che Abs e Esp stanno per entrare in funzione, e che quindi guidate al limite, o che siete impegnati in un sorpasso veloce (indicatori di direzione, movimento angolare dello sterzo, variazioni d'assetto, ecc.) eviterà di distrarvi facendo squillare il telefono nel caso di una chiamata o provvederà ad abbassare o perfino spegnere la radio. Una «balia» supertecnologica, debuttante nel mondo dell'auto, ma già utilizzata su alcuni caccia militari, che la dice lunga sulla consueta, sacrosanta attenzione alla sicurezza – prima attiva e poi, eventualmente, passiva – che caratterizza ogni Volvo.

La nuova «piccola» Volvo è lunga 4,47 m e vanta elevati contenuti tecnologici e un design interno curato con la sottile console metallica centrale che sembra reggersi su se stessa e lascia spazio nel retro

Più corta (di 4,8 cm) e più larga (di 5,4 cm) dell'attuale S40, che continuerà ad essere prodotta in Olanda fino a primavera, questa generazione sarà costruita in Belgio al ritmo di 70 mila unità l'anno, tremila delle quali destinate all'Italia, la nuova «piccola Volvo» è lunga 4,47 metri, con un'altezza di 1,45 metri: è più corta, cioè, di 11 cm rispetto alla sorella maggiore S60, ma è 8 cm più alta del modello attuale.

Realizzata sfruttando parte del pianale della Ford C-Max e della Mazda3, oltre che della futura Focus, attinge a piene mani a quello scandinavian design che caratterizza gran parte dei moderni prodotti di consumo (elettronica hi-tech, arredamento, fashion). Il tutto in quest'occasione è sintetizzato da Volvo nel motto «evoluzione esterna, rivoluzione interna».

Infatti, mentre all'esterno troviamo, magari modernizzati ed essenzializzati, stilemi delle berline ed S80, nell'abitacolo a tenere banco è la plancia, figlia appunto del miglior stile nordico, e dire una parola davvero nuova in termini stilistici e funzionali. La sottilissima console metallica centrale ad andamento verticale, che sembra reggersi su se stessa e lascia spazio nel retro, fatto assolutamente inedito nel layout automobilistico di serie, innova profondamente, proponendo un approccio completamente nuovo al design degli interni.

Al momento dell'introduzione in Italia saranno disponibili un cinque cilindri aspirato a benzina di 2,4 litri con potenze di 140 o 170 Cv (205 e 220 km/h) o il formidabile turbo da 220 Cv e 240 km/h che accelera da 0 a 100 km/h in soli 6,8 secondi, anche un gran parte degli acquirenti sceglieranno il quattro cilindri due litri turbodiesel Common Rail, frutto dell'accordo PSA-Ford, da 100 kW/136 Cv e 340 Nm di coppia max (205 km/h e 0-100 km/h in 9,5 secondi) con cambio a 6 marce, che costerà circa 24.500 euro.

Gli altri modelli, invece, spazieranno fra 24 e 30 mila euro. Nel corso del 2004, poi, arriveranno motori più piccoli, di 1,8 e 1,6 litri a benzina da 120 e 100 Cv e un turbodiesel 1.600 da 107 Cv. Con queste offerte, la gamma S40 partirà da 21 mila euro.

Supersicura, con una impressionante panacea di airbag e supporti elettronici di controllo, ma anche estremamente comoda e spaziosa, seppure con limitati ingombri esterni, la nuova S40 non è solo piacevolissima e brillante da guidare. Offre anche una notevole sincerità di reazioni e un piacevole senso di controllo e di padronanza, sempre e comunque. In sostanza, il condensato intelligente di una vera grande Volvo, con dimensioni volutamente un po' ristrette.

CON IL VITO TESTIMONIA L'EVOLUZIONE DEI «COMMERCIALI» MERCEDES

Viano, c'è il salotto per tutti

Poltrone e relax, nel Marco Polo anche la cucina

Alberto Bellucci
ROMA

E' una piccola nicchia quella dei veicoli di origine commerciale in un mercato europeo che vede oggi riavanzare a grandi passi, in questo settore, i grossisi monovolume, dal Renault Espace alla Lancia Phedra. Eppure è una nicchia che ha il suo peso, soprattutto per quelle marche, come la Mercedes, che vi hanno sempre creduto e che opportunamente hanno sempre cercato di differenziare i veicoli destinati al normale automobilista da quelli, diciamo così, più commerciali, pur essendo la loro origine comune.

E con la nuova gamma - in tutto, dalle linee alla meccanica - della Classe V la differenza tra le due categorie è ancora più netta. Si chiama Vito, da una parte, il veicolo più utilitario e spartano, declinato come furgone, Mixto e Kombi, mentre al top troviamo il Viano, destinato solo a passeggeri e tempo libero e che si differenzia subito per le raffinate finiture.

Caratterizzato all'esterno da calandra e barre cromate e da paraurti e specchietti retrovisivi in tinta carrozzeria, il Viano è soprattutto all'interno che dà il meglio di sé in fatto di lusso e comfort. Poltrone singole e, a richiesta, anche girevoli, tutte dotate di doppi braccioli regolabili (nella conformazione a sei posti) oppure con due divani a tre posti, che possono anche essere trasformati in comodi letti (nella conformazione a sette/otto posti) fanno del Viano un veicolo praticamente unico nel suo genere.

Nessun concorrente, per esempio, può avere nella parte posteriore quattro poltrone faccia a faccia con un ampio tavolino centrale che consente o di tenere riunioni di lavoro o, molto più prosaicamente, di consumare un rapido pasto (tra l'altro i vetri posteriori sono oscurati). Il tutto senza rinunciare a portarsi dietro il più ingombrante dei bagagli: la capacità di carico va infatti da un minimo di 4560, ribaltando i sedili, alla anche la lunghezza del nuovo Viano è considerevole: è stata portata infatti a un minimo di 4,75 m per la versione a passo corto fino a un massimo di ben 5,22 m per quella «lunga».

Ma il top della polivalenza d'impiego la offre l'inedita versione Marco Polo. All'esterno è, in tutto e per tutto, un Viano come gli altri, a parte una protuberanza superiore che nasconde un tetto rialzabile: tetto che consente di «vivere» in piedi come in un camper, anche perché il Marco Polo è dotato di cucina, lavello, frigo, armadietti e naturalmente divani trasformabili in ampi letti. Certo, il prezzo è quello che si conviene a una Mercedes: parte infatti da 36 mila euro la motorizzazione turbodiesel Common Rail di 2148 cc da 109 Cv (1600 euro in più per la versione da 150 Cv, sempre di 2148 cc).

Equipaggiato con motori anteriori longitudinali e trazione posteriore, il Viano può disporre sia di propulsori turbodiesel (nelle due potenze appena viste), sia di motore V6 benzina di 3199 cc, anche questo con due potenze: 190 e 217 Cv. Con i turbodiesel il cambio è manuale a sei marce, mentre con i benzina è, di serie, automatico a cinque marce (eventualmente disponibile, a richiesta, con i turbodiesel). Con il Common Rail meno potente la velocità massima è di 157 km/h, mentre con quello da 150 Cv sale a 174 km/h: velocità che resta ancora a 180 e 195 km/h con i motori a benzina.

Disponibile in ben tre diverse finiture, il Viano ha prezzi che partono dai 29.345 euro per la versione Trend con turbodiesel da 109 Cv, per arrivare ai 43.615 dell'Ambiente EL a motore a benzina V6 da 217 Cv. Lo spazio si paga, soprattutto quando è Mercedes.

TEST CON LE SUBARU TOURING WAGON E OUTBACK

Lifting per la Legacy più leggera e potente

Per le nuove Legacy prezzi dai 25.980 (Touring Wagon 2 litri manuale) ai 34.460 euro

VERONA

Al volante delle rinnovate Subaru Legacy Touring Wagon e Outback 2.5 litri, dalla costiera del Garda sino alla vetta del Monte Baldo.

Percorso ideale per restare in personalità «forte» di queste auto: sicurezza, comfort e guidabilità derivanti dall'abbinamento tra l'architettura di autotelaio peculiare (ed esclusiva) di Subaru - trazione 4x4 permanente, con baricentro basso grazie al motore boxer e perfettamente equilibrata in virtù della disposizione simmetrica di tutta la meccanica, dal motore ai quattro semiassi di trazione - e la prestazionalità piacevolmente fluida del rinnovato 2.5 litri: un 4 cilindri a norma Euro 4, accreditato di 165 Cv di potenza e 235 Kgm di coppia, per 9,8 secondi da 0 a 100 km/h e 198 km/h di velocità. La Legacy Touring Wagon resta disponibile anche in versione 2 litri.

Per chi ne apprezza i plus di comfort, c'è anche il cambio automatico. Un 4 rapporti a controllo elettronico, Sport Shift Technology, specificamente sviluppato per l'unione con la trazione integrale.

In Subaru sottolineano come le nuove Legacy siano più performanti rispetto alla serie precedente, sia grazie alle prestazioni incrementate del motore 2.5 (9 Cv e 3 Nm in più, con consumi perfino ridotti di qualcosa e nonostante l'omologazione Euro 4); sia per la consistente riduzione dei pesi: ben 110 e 105 kg, rispettivamente per Touring Wagon e Outback.

Merito di un raffinato lavoro di affinamento tecnico e strutturale, che compensa le accresciute dimensioni del corpo vettura: più 40 e 10 mm di lunghezza, per entrambe con passo aumentato di 20 mm, a vantaggio dell'abitabilità; più 35 e 25 mm in larghezza.

Commercializzate sul nostro mercato in allestimento "tutto di serie" (a richiesta solo interni in pelle e verniciatura metallizzata), le nuove Legacy costano dai 25.980 euro della Touring Wagon 2 litri manuale ai 34.460 della Outback 2.5 litri automatica. Obiettivo di vendita, circa 5000 unità sull'anno pieno. Dalla prossima primavera la Touring Wagon 2.5 verrà proposta anche con alimentazione a GPL.

Al di là della tecnica, le innovazione apportate alle Legacy edizione 2004 sono davvero molte. A cominciare dalla nuova personalizzazione estetica, elegante e più sportiva, grazie alle nuove proporzioni del corpo vettura, che è stato insieme allargato e abbassato (meno 45 e 40 mm, rispettivamente per Touring wagon e Outback, nonostante l'altezza libera da terra aumentata di ben 10 mm per la Outback). Molto di nuovo anche negli interni che, senza rinnegare la tradizionale funzionalità degli abitacoli Subaru, introducono forme più morbide e finiture high-tech moderne e curate. Sono i primi segni del nuovo corso stilistico avviato in Subaru dal greco Andreas Zapatinas, responsabile del centro Stile, di cui molto si è visto al recente Salone di Tokyo. [r. san.]

MOTORI FLASH

■ **QUATTROPORTE.** E' partito il road show di lancio commerciale di Maserati Quattroporte nelle principali capitali europee. Il prezzo definitivo è di 85.400 euro, al netto di tasse e spese, 103.600 al pubblico.

■ **SEAT, 50 ANNI.** La Seat, fondata nel 1950, ha festeggiato in questi giorni il 50° anniversario del suo primo veicolo (berlina 5 porte di 1400 cc). La prima unità uscì il 13 novembre 1953.

■ **MAGENTIS E OPIRUS.** La Kia introduce anche in Italia le berline a 3 volumi di tipo medio-superiore Magentis e Opirus. La prima monta un 4 cilindri di 2 litri da 136 Cv, la seconda un V6 di 3.5 litri da 203 Cv. Lussuose e con una ricchissima dotazione, costano 21.200 e 36.000 euro.

■ **SKODA OCTAVIA.** Skoda lancia in Italia la Octavia SW a trazione integrale con Diesel 1.9 TDI 101 Cv e un'altezza da terra superiore di 4 cm. Due versioni: 26.800 e 27.810 euro.

■ **FORD, 300 MILIONI.** Una Mustang GT cabriolet è entrata nella storia Ford: l'auto, prodotta a Dearborn, è il 300 milionesimo veicolo costruito dalla Casa.

SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

CONCESSIONARIA

AUTOFRANCIA

FIAT

PROVE E PRENOTAZIONI
DI TUTTE LE AUTOVETTURE

Autoexpert

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino succursale Via De Sanctis 15 Tel. 011.713320
VENDITA NUOVO ■ USATO (ZONA FRANCIA PARCHEGGIO ■ 30MT.)

C.SO TRAPANI 116 - Tel. 011.3352018 - Torino
VENDITA NUOVO (ZONA S.PAOLO PARCHEGGIO DI FRONTE)

Autofrancia = professionalità, cordialità, cortesia, assistenza.

300 AUTO IN ALTERNATIVA AL NUOVO

LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE AL COPERTO DI AUTO SELEZIONATE
NELLA MOSTRA SEDE DI C.SO FRANCIA 341 - TORINO

CON RISPARMIO FINO A € 2.000,00 e voltura costo zero*

Pagamento anche senza anticipo con piccole rate mensili a partire da € 80,00 con prima rata marzo 2004

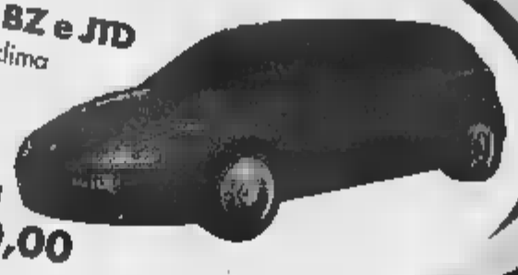
Assortimento FIAT PANDA
a partire da € 50,00 al mese

Assortimento FIAT 600
a partire da € 50,00 al mese

PUNTO 1.2 ELX
3 e 5 P. aziendale
clima - servosterzo - airbag
a partire da
€ 7.400,00

STILO BZ e JTD
aziendale con clima
airbag - autoradio
antifurto
a partire da
€ 11.900,00

ALFA 147 BZ e JTD
aziendale con clima
airbag - abs -
servosterzo
autoradio
a partire da
€ 12.900,00



156 1.8 TS
aziendale con clima
abs - airbag
a partire da
€ 11.800,00

MULTIPLA JTD ELX
aziendale con clima
airbag - abs
a partire da € 14.900,00

Foto non contrattuali - Alfa prestigiosa disponibile in diversi colori - *Ritirando la nuova auto da rottamare

Da Divani & Divani by Natuzzi proposte confortevoli per la casa

Nuova collezione, solita qualità

Tante idee belle e pratiche, a prezzi «giusti»

Nuovi modelli, nuovissime idee, a prezzi che invece non regalano brutte sorprese. Nella catena di negozi targati Divani & Divani - in corso Principe Oddone 30 all'angolo con via Masserano, in corso Turati 82 via Morelli 2/a angolo corso Potenza a Torino, al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto Pinerolo, strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella - c'è di novità; è arrivata la nuova collezione. Modelli nuovissimi, nuovissimi tipi di pelle, tessuti praticissimi ed eleganti, lavabili e davvero appetibili per un mondo ormai fatto di gente che lavora, donne comprese. Nuova collezione, dunque, ma insieme la tradizionale serietà di un marchio diventato famoso in tutto il mondo grazie alla sua professionalità nel settore.

Alcuni esempi? Il modello Diego, che è una vera chicca del nuovo catalogo, le caratteristiche di un pezzo tutto da scoprire. Si tratta di un prontoletto bellissimo, un divano dalle forme squadrate, che si può trovare in pelle o nei vari pratici tessuti della Natuzzi; un divano letto che è nota nell'arredamento del salotto, che come massimo ingombro, aperto, misura due metri e 0,8, con un materasso comodo e rete elettrosaldata.

Eleganza, comodità e praticità come sempre riunite dalle proposte Divani & Divani by Natuzzi. Altri divani della nuova collezione? Tantissimi e nomi che invogliano: Julia, Gaby, Gilda; tutti modelli modernissimi, squadrati, soluzioni «penisola» sia destra a sinistra. Nei negozi del marchio il bello è che si può «provare» tutto. Siediti, guarda, tocca la pelle o i tessuti, rilassati: puoi fare tutto quello che vuoi. Niente è infatti più personale del concetto di comodità. Per questo Divani Divani by Natuzzi ti dà l'opportunità di provare il comfort dei suoi divani. Puoi decidere scegliere un'imbottitura morbida che ti circonda di soffice comodità, oppure una rigida che ti sostenga in modo più deciso. E tutti i divani letto arredano con gusto i tuoi spazi, assicurandoti sempre il massimo del comfort, di giorno sia di notte. Per trasformarli in letto basta un semplice gesto. In attimo potrai sdraiarti comodamente, con la garanzia dormire su reti ortopediche robuste e su materassi confortevoli.

Ma mondo Divani & Divani by Natuzzi è ricco di idee e di proposte originali per arredare il salotto con un tocco di novità. E d'altra parte i negozi sono 128 sul territorio nazionale all'estero (Grecia, Spagna, Portogallo, Venezuela Taiwan) tutti accomunati un unico filo conduttore: la presentazione, nel punto vendita, del prodotto possibilità, per il cliente, di provare dal la comodità, i rivestimenti e l'arredo completo.

negozi Divani & Divani by Natuzzi poi, personale specializzato, arredatori e architetti sono a disposizione per soddisfare tutte le richieste di chi voglia arredare interamente proprio salotto. solo divani dunque. Tavoli, lampade tappeti sono pensati per accostamenti armonici ed eleganti. Per perfezionare lo stile del tuo salotto, inoltre, puoi acquistare tutta pelle tessuto che vuoi. Nei negozi Divani & Divani by Natuzzi trovi personale esperto, a cui spiegare le tue esigenze di ricevere consigli preziosi. E se sai muoverti tra problemi d'arredamento, di spazio e colori Divani & Divani by Natuzzi offre un servizio di consulenza domicilio, portano a casa tua i suoi arredatori pronti risolvere i tuoi problemi di spazio colore. Divani & Divani by Natuzzi insomma viene sempre incontro al cliente. Si preoccupa persino che i divani rimangano in perfetta forma. Insieme al tuo divano si può richiedere il kit di pulizia per i rivestimenti in pelle o di tessuto, per la normale manutenzione e per rimuovere le macchie. E i prezzi? Da Divani & Divani by Natuzzi trovi sempre gli stessi prezzi: chiari e trasparenti, esposti accanto a tutti i modelli. Dopo aver scelto il divano, scegli anche la formula di pagamento che preferisci, personalizzata a seconda delle esigenze.

100 MODELLI, 1000 SOLUZIONI D'ARREDO,
1 SOLA RATA: RATAMICA™ NATUZZI
€ 75 AL MESE

Offerta valida fino al 22 novembre
su tutti i divani, le poltrone i complementi
d'arredo della nuova collezione.

Esempio finanziamento:
Divano Tahira posti in pelle a partire da € 2050
tuo con un acconto € 250
e 24 rate a tasso zero di 75

Offerta non cumulabile altre iniziative in TAN e TAEG 0%

Apertura domenicale

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

www.divanidivani.it

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - Via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno - Sabato Orario Continuato
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
Sabato orario continuato

www.volkswagen-italia.com

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf.

Sabato 22 e domenica 23 novembre i Concessionari Volkswagen ti invitano a entrare nella leggenda. Dalla porta anteriore.

Nuova Golf

Automobili per

Venite a scoprirla dalle Concessionarie Volkswagen:

Di Viesto
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253311

Monticar
c.so Ferrucci, 24
10138 Torino
tel. 011.4335044

Pastorino
c.so Sebastopoli, 227
10137 Torino
tel. 011.3299322

Rinaldi
c.so Marche, 74
10146 Torino
tel. 011.7796611

Simoni
via G. Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.3153411

Valmotor
via Torino, 95
10073 Ciriè (TO)
tel. 011.9212022

Valwagen
via Statale, 73
10012 Bollengo (TO)
tel. 0125.676006

Volkswagen in Italia consiglia Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato. litri/100km: 9,4-9,5/5,4-5,5/6,8-6,9. Emissioni di biossido di carbonio (CO2), g/km: 163-166. Dati riferiti alla versione 1.4 Trendline.

FESTIVAL DEL CINEMA
E DELLO SHOPPING!
DAL 13 AL 21 NOVEMBRE
NEGOZI E IL TORINO FILM FESTIVAL.

LA STAMPA
PAGINA 39 GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 2003

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639008. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

8 Gallery
PORTANUOVA LINGOTTO
PER UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.

Ragazzi in Regione

Oggi, dalle 9 alle 13, il Consiglio regionale ospiterà la giornata finale di «Ragazzi in Aula». Inaugurata nel '98, è una speciale seduta dell'Assemblea con gli studenti al posto dei consiglieri che, guidati dal presidente del Consiglio Roberto Cota (foto), discuteranno 10 proposte di legge preparate a scuola

Il «Mercatino» di Area

E' aperto da oggi a domenica il «Mercatino delle idee» dell'Associazione Area, specializzata nell'aiuto ai disabili, presieduta da Donna Marella Agnelli. Il «Mercatino» è nella sede di Area (corso Regina Margherita 55), che rimarrà aperta dalle 10 alle 18 fino a sabato e dalle 10 alle 13 domenica

Addio a Renzacci (Cgil)

È mancato improvvisamente, dopo una breve malattia, Raffaello Renzacci, 47 anni, membro della segreteria della Camera del Lavoro di Torino. È stato operaio e cassintegrato della Fiat, poi dirigente sindacale della Fiom e della Cgil Piemonte.

ACCORDO DI MASSIMA PER RISOLVERE IL PROBLEMA DELLA DISCARICA

Partita-inceneritore alla svolta Il sito nella «Servizi Industriali»

Emanuela Minucci

C'è stata svolta nella storia, ormai quasi infinita, dell'inceneritore. Come ha fatto capire giorni fa il vicesindaco Marco Calgaro è spuntato un sito fuori [illegible] grado di mettere d'accordo tutti i sindaci della Provincia» anziché farli litigare, magari pure minacciando cortei e occupazioni di massa, non appena si pronuncia la parola Gerbido.

Quel sito, anche i primi cittadini interessati, da Carlo Marroni di Orbassano a Gilberto Giuffrida di Beinasco, preferiscono non gridarlo ai quattro venti «perché ci teniamo troppo, è meglio prima mettere nero su bianco», corrisponde alla «Servizi Industriali» quell'azienda che da tempo si occupa, non senza problemi ambientali connessi, dello smaltimento di rifiuti tossici e che si trova [illegible] al mercato agroalimentare del Caat. Un'industria che rientra in un'area fra i Comuni di Orbassano e Rivalta, a ridosso dello scalo ferroviario e della tangenziale quindi

L'area tra i Comuni di Orbassano e Rivalta appare più indicata rispetto al Gerbido su cui si è tanto discusso

Decise anche le nomine all'Amiat. Il diessino Esposito guiderà Trm il consorzio di gestione del termovalorizzatore

molto comodo dal punto di vista del trasporto dei rifiuti. Un'area che per i sindaci dei Comuni limitrofi rappresenta da tempo un problema da risolvere, perché da lì sono nate spesso e volentieri nubi tossiche, e perché già quando si costruì il Caat c'era l'impegno che l'industria avrebbe abbandonato l'area. La svolta è avvenuta al convegno delle Periferie organizzato dall'assessore Tricarico, tenutosi qualche settimana fa, in via Orvieto. Lì il sindaco di Orbassano Marroni avvicinato dal vicesindaco Calgaro alla fine del suo intervento in materia di inceneritore. «Se queste sono le vostre posizioni - disse Calgaro a Marroni - allora parliamone». Così è accaduto. Quindici giorni or sono, a Palazzo Civico si sono incontrati sia il sindaco Chiamparino, sia il suo vice con gli altri primi cittadini e il presidente del consorzio Torino Sud Massimino. Risultato? L'inceneritore si potrebbe costruire in un'area a ridosso della «Servizi industriali» a patto che questa abbandoni il campo. Se quest'ipotesi non andrà in porto, la giunta però non abbandonerà l'opzione del Gerbido. Come non è neppure escluso, una volta costruito l'impianto sull'area a ridosso del Caat che la Città ne costruisca un secondo, magari a Volpiano. Perché è su Volpiano e su Gerbido che lo studio dell'Università che verrà presentato da Chiamparino il prossimo martedì, il via [illegible]. Il primo impianto potrebbe essere pronto nel 2008, il secondo nel 2011.

A proposito di rifiuti le nuove nomine Amiat. Giorgio Giordano, presidente, comunisti italiani, Ivan Strozzi, amministratore delegato, indipendente dell'Ulivo, Carlo Tango, vicepresidente, Margherita, Braccialarghe Margherita, Alessandro Cerutti Margherita, Carlo Chiama ds, Raffaele Pace ds, Donato Laus Forza Italia, Raphael Rossi Rifondazione Comunista. Da queste nomine deriva quella di amministratore delegato Trm, la società che si occuperà della gestione dell'inceneritore, di Stefano Esposito ds.

INTERVISTA — «NON SO SE E' UN TERRORISTA O UN BUGIARDO»

L'altra moglie dell'Imam

«Non ho ancora capito se il mio ex marito era un terrorista o un bugiardo». A parlare è la prima moglie dell'imam di Carmagnola, la torinese Patrizia Venturella, operaia che solo oggi, a 32 anni, si è riappropriata del suo nome. Tra il '92 e il '94 si faceva chiamare Aisha - la sposa preferita di Maometto - e per il figlio, che ora ha 9 anni e si chiama Luca aveva scelto il nome Seyfoulah. Grazia Longo A PAGINA 42

LA STORIA

LA [illegible] DEL CATERPILLAR COLPISCE UN'ALTRA VOLTA

Spettacolare furto alla periferia di Chieri Era già accaduto a Settimo: nel mirino i supermercati

[illegible] Perotti A PAGINA 41

CASO

CACCIATORE UCCISO DAL FUCILE DELL'AMICO

E' la seconda vittima nel giro di tre giorni La disgrazia nei boschi che collegano Ivrea alla provincia di Biella

Mauro Ravello A PAGINA [illegible]

IN CORSO ORBASSANO: LA DONNA MORTA SUL COLPO, LA PICCOLA DI 6 ANNI FERITA LIEVEMENTE

Nonna e nipotina travolte da un'auto

Massimiliano Peggio

La nebbia. E' stata la scarsa visibilità a provocare il grave incidente avvenuto ieri poco dopo le 7 in corso Orbassano, nei pressi degli stabilimenti Fiat: una nonna e la nipotina travolte sotto casa da un furgone.

Immacolata Inno, 65 anni, residente a Nichelino in via Martiri 18, e Gessica B., di 6, erano ai margini della strada, stavano camminado: la piccola con lo zainetto sulle spalle e un peluche marrone in mano. A metà del corso hanno tentato di attraversare il viale centrale, per raggiungere probabilmente la fermata dell'autobus all'altro lato, quando un Fiat Scudo diretto fuori Torino le ha investite. La donna è finita contro il parabrezza e poi a terra. E' morta sul colpo. L'urto ha risparmiato la piccola, scaraventata a qualche metro di distanza. In primo momento le sue condizioni erano apparse gravi, «critiche» all'esame dei soccorritori del 118. Disperato è accorso anche il papà della piccola, che abita a poca distanza del luogo della tragedia. Gessica è stata ricoverata all'ospedale Regina Margherita d'urgenza: dopo gli accertamenti i medici hanno rassicurato i genitori, rimasti in attesa nella saletta del pronto soccorso. «E' spaventata, non in pericolo di vita», hanno spiegato. La bimba ha riportato ferite lievi, e un trauma cranico leggero.

La città era avvolta da una fitta nebbia che dopo una pausa è tornata nel pomeriggio causando nuovi disagi all'aeroporto di Caselle

La disperazione del genero della vittima e padre della bambina

Alla guida del furgone un giovane di 20 anni, residente a Torino. Sotto shock ha raccontato agli agenti della [illegible] antinfortunistica della polizia municipale di non essere riuscito a evitare l'investimento. «Quella donna la sono trovata di fronte all'improvviso, c'era parecchia nebbia», ha detto sconvolto.

L'incidente di ieri ha riacceso le polemiche sulla sicurezza delle strade cittadine, soprattutto quelle di periferia. Il comitato «Noi Konsumatori», ha diffuso una nota di protesta contro il settore viabilità del comune di Torino, annunciato anche un esposto alla Procura. «Ci sono zone della città - sostengono gli attivisti del comitato -, protette all'eccesso, come per esempio in via Pietro Cossa, mentre altre sono prive di protezioni, come in corso Orbassano o in via Mazzarello, dove sono stati creati pericolosi tagli nello spartitraffico».

La nebbia fitta ha creato problemi su diverse strade, in tangenziale e - per il secondo giorno consecutivo - anche all'aeroporto di Caselle. I velivoli e i piloti non abilitati alla strumentazione automatica «Ils» sono rimasti a terra. In [illegible] la giornata di ieri sono stati cancellati 7 voli negli arrivi (4 diretti a Genova), e 10 nelle partenze. L'aeroporto ha continuato a essere operativo con visibilità inferiore ai [illegible] metri.

iDivani.it
E-O È S
Corso [illegible], 105 - TORINO
Tel. 011.4343934 - www.idivani.it
aperto anche domenica pomeriggio

Rapinatore per vivere alla grande

Giovanna Trinchella

MILANO

Lo sguardo un po' dimesso, la giacca di buon taglio, gli occhialini sul viso paffuto che facevano tanto bravo ragazzo. Nessuno si aspettava che all'improvviso puntasse una pistola contro i presenti: «Fermi tutti è una rapina». Eppure Daniele Gianni, 23 anni, studente di Giurisprudenza, lo ha fatto per diciotto volte. In due banche di Lodi, in quattro di Genova e in dodici di Milano.

Perché si era innamorato. Di una costanea, un giorno di luglio dell'anno scorso, su una spiaggia della Liguria. E a lei, figlia di facoltosi commercianti del Lodigiano, aveva nascosto di essere rampollo di genitori onestissimi, modesti, con una casa alla fine di Vercelli a Torino. Anzi le aveva dato di essere benestante e di aver litigato con papà e mammà. E Daniele voleva fare la bella vita. La vita che faceva lei. Locali alla moda, auto importanti, qualche week-end fuori. Così affittato anche un appartamento in Fiera a Milano.

Nulla di eclatante, ma elegante, di buon gusto. E costante [illegible] oltre mila euro racimolati con le razzie negli istituti bancari lo studente dalla pistola facile aveva chiesto di [illegible] ospite in casa della fanciulla, totalmente estranea ai fatti; si era perfettamente inserito in quel nucleo familiare e non voleva fare assolutamente parte; e forse preparava altri colpi. Con frequenza definita «impressionante» dagli investigatori della [illegible] Antirapine della Squadra Mobile di Milano che l'altro ieri gli hanno notificato in carcere un'ordinanza di custodia cautelare per rapina aggravata e continuata. Sì perché il 5 settembre scorso la carriera di rapinatore seriale ha incontrato uno stop. A Genova. Un cliente della banca rapinata segna su un foglio il numero di targa [illegible] Mercedes [illegible] su cui sale il bandito. I detective scoprono che è stata noleggiata a Milano. Lui viene fermato. Uno dei poliziotti, guardando la sua foto, ha un sussulto. Vengono analizzati i fotogrammi di una serie di rapine senza colpevole. Era sempre lui, Daniele. «Quelle foto era Polaroid - dice la dirigente della sezione Antirapine, Maria José Falcicchia - abbiamo cominciato a ricostruire tutti i suoi movimenti». Uno, due, tre, diciotto raid. E forse ce ne sono altri: «aspettiamo eventuali segnalazioni da altre questure».

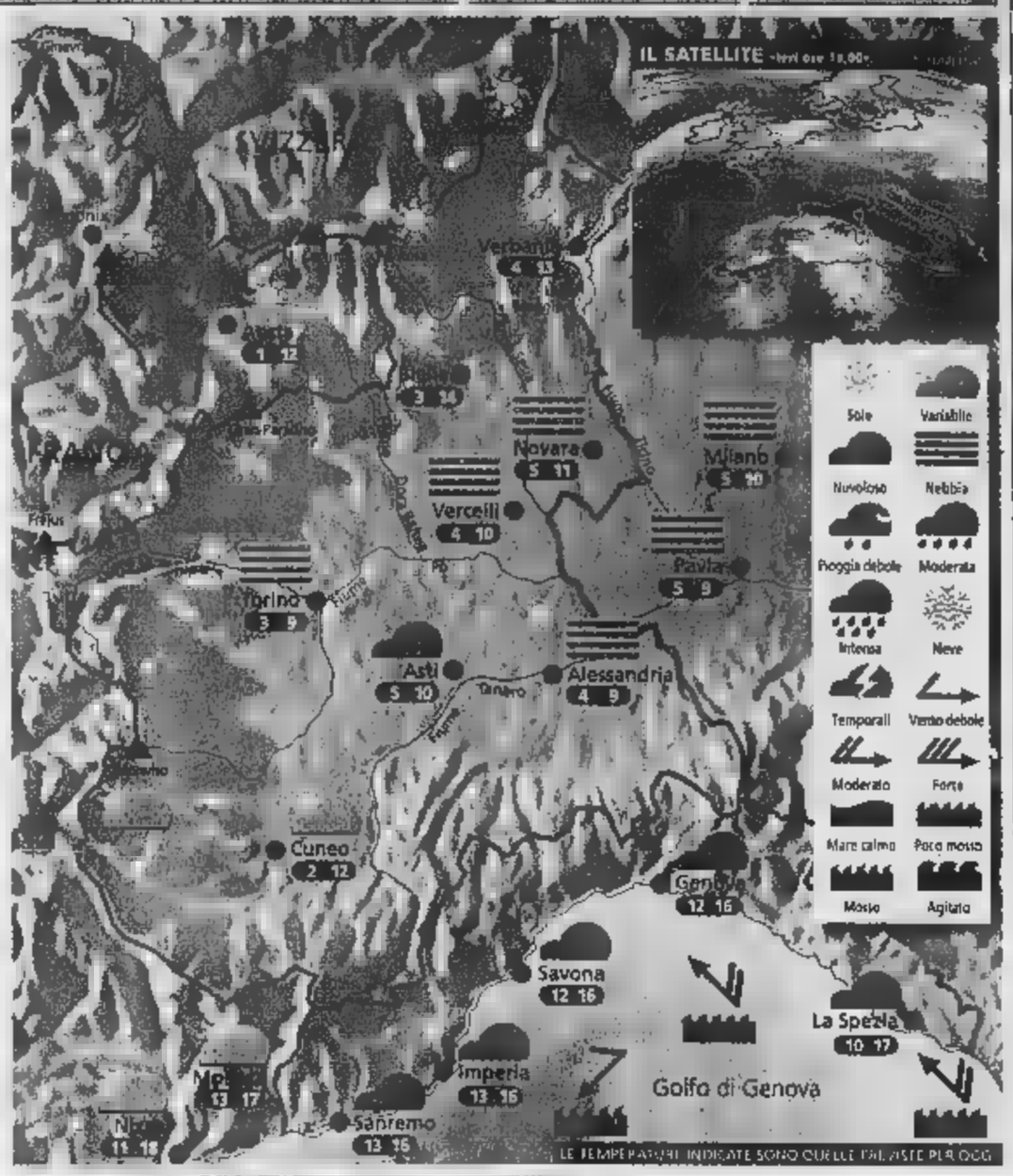
Il ragazzo è nel carcere di Marassi nel capoluogo ligure. «Non sono un delinquente, sono solo uno studente. Ho perso la testa, ho perso la testa». L'ispettore della Mobile che gli ha consegnato l'ordinanza di custodia cautelare ha scosso la testa e pensato che rischia, in teoria, una pena di tredici anni. Solo per amore... della bella vita.

FACTORY OUTLET
TORINO
Via Cigna, 2 - Tel. 011.8217168
la murrina
MURANO
Luci, oggetti d'arredo e da regalo, articoli per lista nozze e bomboniere.
Chiama 800 307101
per informazioni su tutti i nostri Punti Vendita

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PROVINCIA DI ... E LIGURIA

Situazione Ieri giornata nebbiosa sulla maggior parte delle zone di pianura del Nord-Ovest. In montagna e in Liguria, invece, il tempo si è presentato soleggiato e con temperature molto miti. Oggi l'alta pressione interessa ancora le nostre zone, determinando nebbie diffuse in pianura e tempo buono e caldo in montagna.

Previsioni Al mattino nebbie estese su tutte le pianure, più intense in Alessandrino, Novarese e Torinese. Sulla Liguria nubi basse, soprattutto lungo le coste, senza fenomeni. Su tutti i rilievi tempo stabile e soleggiato, con temperature molto miti. Nel corso della giornata sollevamento solo parziale delle coltre nebbiosa, mentre in Liguria persisteranno annuvolamenti estesi. Bel tempo ancora sui rilievi, con velature in arrivo sulle Alpi Marittime in serata. Temperature in lieve calo. Per domani cielo in genere coperto, con qualche pioggia in serata.



Le alte pressioni nel semestre freddo

Quando sentiamo parlare di alta pressione, subito associamo questo concetto al tempo buono, con cielo sereno e temperature gradevoli.
In estate, in effetti, alta pressione è sinonimo di sole e di caldo, con qualche sporadico temporale solo sui rilievi nelle ore più calde. Nel semestre freddo, invece, non sempre all'alta pressione è associato il bel tempo. Se l'alta pressione che ci interessa è di matrice continentale, il cielo risulta quasi sempre limpido, ma fa piuttosto freddo. L'aria secca che affluisce in genere da est non consente l'accumulo di umidità nei bassi strati e la nebbia non si forma quasi mai. Se invece l'alta pressione ha matrice sub-tropicale o azzorriana, l'aria al suo interno risulta molto calda e soprattutto immobile. La quasi totale mancanza di vento determina l'accumulo di umidità in prossimità del suolo, la cui condensazione da origine alla nebbia o a nubi basse. Quindi, per un abitante della Pianura Padana, l'alta pressione nei mesi invernali significa spesso cieli grigi e nebbiosi, con temperature basse anche durante il giorno. Sui rilievi, invece, il cielo risulta sereno e le temperature sono molto miti.

A CURA DI: www.meteolive.it

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 33 minuti; culmina alle ore 12 e 15 minuti, tramonta alle ore 16 e minuti

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 46 minuti; cala alle ore 15 e 12 minuti

VIAGGIA

ANCONA	10	13	CAGLIARI	13	23	POTENZA	6	18	BARCELLONA	12	20	LONDRA	8	14
BARI	12	20	CATANIA	12	22	REGGIO CALABRIA	14	21	BRUXELLES	8	11	MONACO DI BAVIERA	4	13
BOLOGNA	5	9	FIRENZE	8	18	ROMA			FRANCOFORTE	5	11	PARIGI	7	11
			PALERMO	13	22	VENEZIA	8	11	GINEVRA	5	13	ZURIGO	3	12

- **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello, tel. 011 540.382). Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Orario: da lun. a sab. 10-18, dom. 10-22, chiuso. Fino all'11 genn.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.382). Mostra: «Dal disegno alla fotografia, l'Armeria illustrata, ». Orario: mar. giov. e domenica 13,30-19,30; 8,30-14. Lun. chiuso.
- **BASILICA ERGA E TOMBE SAVOIA** (strada della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.745o). : da venerdì 14,30-17,30. Sabato e domenica 9,30-12,30/14,30-19,30.
- **REALE** (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. : capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7
- **BORGO E Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.
- **DI MONCALIERI** (piazza Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.
- **ITALIANA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.122). Mostra: «Paul Caponigro - Le forme ». Fino all'11/1. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.
- **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). : da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.
- **FONDAZIONE SANDRETTO RE** Modane 16, tel. 011 198.31600). : «Lei. Donne collezionisti italiane». Fino all'8/2. Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.
- (via Accademia Scienze 5, tel. 011 547.440). Orario: mar. ven. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: da mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, 9-20, lun. chiuso. Fino al 15 febbraio
- **MUSEO D'ARTE DI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). : «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese. minori di anni 14. «Nel paese della pubblicità». al 29/2. Orario: da . a gio. 10-17; ven. a dom. 10-22. Lunedì chiuso. Fino al 25 gennaio
- **MUSEO DEI DIRITTI E LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via Carmine), tel. 011 562.8836. Mostra: "Gulag. Il del lager in Urss". Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 16 novembre.
- **GRANDE TORINO** di Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato e 16,30-19,30.
- **MUSEO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente. «Gli della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.
- **MUSEO DELL'AUTO «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Dame, uniformi e motori». Fino al 23/11. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.
- **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5633). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- **MUSEO** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Gemine Muse». Fino all'11 gennaio. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì . Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.
- **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 670.4706). Visite su prenotazione.
- **EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.
- **ETNOGRAFICO SCIENZE NATU TA** (corso Ferucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
- **NAZIONALE CINEMA LIBERAZIONE** (via Mon 20, tel. 011 812.5658). : «Brividi alla Mole - Il cinema dei mostri» Orario: tutti i giorni sab. 9-23; chiuso. Fino al 31 gennaio
- **NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti Parlamento Subalpino». Orario: i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 15 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata): sabato alle ore 11 e 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16.
- **MUSEO NAZI MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero – La luce delle grandi montagne». al 25/1 : tutti i giorni, 9-19.
- **MICO** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.
- **REGIONALE NATURALI** (via 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso
- **NATURALE DON** (viale E. Thovez 37, tel. 011 660.1066). Orario: da lun. a sab. 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30.
- **PALAZZINA DI** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
- (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
- (via Lagrange 20, tel. 571.1888). Mostra: «L'impressionismo di Armand -min». Dal 24/10 al 1/2/2004. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., c. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.
- **CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'officina del mago». Fino all' 8/2. Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso.
- **MADAMA** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.
- **REALE** (piazza Castello, 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.
- **E MARELLA** (Lingotto, via Nizza commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «L'attimo fuggente tra fotografia e cinema». Fino al 18/1. Orario: tutti i giorni 9- . Lun chiuso.
- **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 812.78.52). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.
- **DELLE** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Italian Factory - La nuova scena artistica italiana». Fabrizio Fino al 28/12. Or. tutti i giorni 10-19, lun.
- **CON** (parco casa della Tigre, 5, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio - Net. Conoscere e giocare Genoma». Fino all'8/12. Orario: . e dom. 15-19; da lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.
- **SOMMERGIBILE - AI CADUTI DEL MARE** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

LE FASI DEL COLPO

ore **2,40**

IL FURTO DELLA

Approfittando del buio, ma soprattutto della fitta nebbia che incombe sulla periferia di Chieri, i ladri forzano la cancellata di un cantiere e rubano un caterpillar

3,10

BLOCCO DELLA STATALE

Utilizzando due Fiat Tempra risultate rubate a Torino, i ladri bloccano l'ingresso al piazzale del centro commerciale «Atlante». Possono così agire indisturbati

3,30

L'ASSALTO AL BANCOMAT

Con un solo colpo i ladri sfondano la parete nella quale è incassato il Bancomat del Sanpaolo. Dopo averlo caricato su un furgone, abbandonano il caterpillar, le auto, e fuggono

4

SCATTA L'ALLARME

Un automobilista transita sulla statale Chieri-Cambiano e nota le due Tempra abbandonate sulla strada, nei pressi del centro commerciale. Pensa a un incidente e dà l'allarme

LA PALA MECCANICA RUBATA IN UN CANTIERE POCO DISTANTE DAL CENTRO COMMERCIALE «ATLANTE» CHE OSPITA ANCHE UNA FILIALE SANPAOLO

La banda del caterpillar torna a colpire a Chieri

Sfondano il muro e portano via il Bancomat

Mirotti

Questa volta, per mettere a segno il colpo, la «banda del caterpillar» ha scelto la notte forse più nebbiosa di novembre e il bancomat fuori mano. E per non perdere minuti preziosi ha utilizzato lo stesso infallibile sistema già sperimentato a Mappano: ha rubato un bulldozer in un cantiere edile vicino, e con tutta la forza del motore e la robustezza della pala ha sfondato la parete del centro commerciale «Atlante» dov'era collocata la cassaforte.

Non è ancora stato definito l'ammontare del bottino dell'assalto compiuto ieri all'alba allo sportello Sanpaolo di Chieri, in strada Cambiano, di fronte al quartiere delle Maddalene. Con tutta probabilità i ladri hanno gli stessi del colpo messo a segno nell'area industriale di Mappano: un commando formato da sette uomini che a fine ottobre si è impossessato di una cassaforte contenente 150 mila euro. I carabinieri sperano di essere aiutati nella difficile indagine dalle immagini delle telecamere a circuito chiuso che hanno ripreso la scena, e grazie alle quali si potranno forse ricavare i fotogrammi dei volti.

L'assalto è stato compiuto fra le 3 e le 4. Per evitare che qualcuno imboccasse la strada che porta al piazzale di fronte al centro commerciale e potesse mandare tutto in fumo, i ladri hanno bloccato l'accesso sbarrando la discesa con due Fiat Tempra rubate pochi giorni fa a Torino. L'«ariete» per sfondare il muro del bancomat era già di fronte alla cassaforte, pronto a entrare in azione.

Pietro Menzio, uno dei titolari del piccolo bar tabaccheria accanto al distributore di benzina in strada Cambiano racconta che i furti in zona, fino a due anni fa, erano routine.Ora la situazione è un po' migliorata, «ma resta comunque un'area periferica. Per questo, pur avendo fatto installare telecamere antifurto al mio locale, ogni notte faccio un passaggio verso le 3 a controllare che tutto sia a posto. Anch'io ho subito due furti». Ieri notte, «quando sono passato, le due auto posteggiate di traverso sulla strada non c'erano ancora, ne sono sicuro. E' certo anche che alle 4 i banditi erano già fuggiti: un automobilista che transitava sulla statale ha rischiato di finire contro una delle due Tempra utilizzate per chiudere la strada e ha dato l'allarme ai carabinieri. «Ma ho pensato a un incidente - racconta - non certo a un furto di questo genere».

Nessuno, nei palazzi attorno, ha sentito il minimo rumore. Di fronte al piazzale dov'è stato «strappato» il bancomat dal muro c'è soltanto un'esposizione di piscine all'aperto. Nessun guardiano, quindi nessun possibile testimone. E oltre il piazzale soltanto campi di mais.

E' probabile che il bancomat contenesse una grande somma di denaro. In alcune zone più periferiche, solitamente le banche «caricano» completamente il distributore automatico. Se così fosse stato, il bottino avrebbe potuto sfiorare i 200 mila euro. Il centro commerciale, inoltre, ospita un discount e un negozio di abbigliamento sportivo dotati sia di Pos sia di sistema di pagamento con carta di credito, e questo fa supporre che in quel bancomat non siano molti i prelievi quotidiani.

Dopo il furto, i ladri hanno abbandonato il caterpillar (rubato in un cantiere vicino) e le auto usate come barriera. Ieri pomeriggio, al momento dell'apertura del centro commerciale, molti osservavano stupiti le macerie del muro distrutto. Dentro restavano alcune parti del bancomat: la tastiera elettronica, un circuito, l'altoparlante che dà le indicazioni ai clienti, e la mascherina in plastica dell'apparecchiatura. Sul piazzale, i segni visibili delle strisciate della pala del caterpillar, tracce di grandi pneumatici e frammenti di mattoni rossi e di vetri.

IL

Un furto così, a Mappano, l'avevano visto solo al cinema. A fine ottobre un altro commando (formato probabilmente da sette uomini) ha messo a segno un colpo simile a quello compiuto ieri all'alba a Chieri. I danni, al capannone del MercatoneUno di Mappano, sono stati però decisamente più ingenti. Il caterpillar usato come «ariete» aveva sfondato interamente una parete alta oltre cinque metri, perché la cassaforte che i banditi volevano raggiungere era all'interno della struttura. Anche in questo caso la banda ha bloccato tutte le strade di accesso all'area industriale con diverse auto rubate in zona. Poi, i ladri con il bulldozer hanno sfondato la recinzione, schiacciato le vetture di una concessionaria, fino ad abbattere una parete esterna del grande centro vendita. Facile, a quel punto, caricare la cassaforte su un furgone e fuggire a tutta velocità il più lontano possibile col denaro. Allora come ieri, i ladri sono entrati in azione di notte, a poca distanza da una strada come la provinciale per Leinì che potesse garantire la fuga. Anche a ottobre il caterpillar era stato rubato in un cantiere poco distante dal punto dove è stato messo a segno il colpo. L'assalto al MercatoneUno fruttò circa 150 mila euro e provocò danni notevoli anche alla vicina concessionaria Salcar.

L'immagine della parete del centro commerciale Atlante sfondata ieri notte dalla «banda del caterpillar»

SCONOSCIUTI SI SONO INTRODOTTI NELL'EDIFICIO DI VIA BRIONE: QUALCUNO SOSTIENE DI AVER SENTITO SPARI, MA I MILITARI NEGANO

Misteriosa incursione nella caserma del Genio

Lodovico Poletto

Ore 3 di martedì. Alla centrale del 113 arriva una telefonata concitata dalla caserma del genio «Carlo Amione» di via Brione: «C'è qualcuno all'interno dell'edificio. Abbiamo anche sentito alcuni colpi di arma da fuoco...».

Chi erano le due persone che l'altra notte hanno scavalcato il muro di cinta di questo edificio militare, a due passi da piazza Rivoli? Erano ladri a caccia di refurtive facile oppure l'episodio va inquadrato in un contesto più ampio, più inquietante?

A ventiquattr'ore di distanza una risposta non è ancora stata data. Ma il comandante del reparto, il colonnello Bruno Panfili, ostenta calma e tranquillità: «Indubbiamente è un episodio strano, ma non me la sento di dargli una grande valenza. Secondo me erano semplicemente dei ladri che andavano a caccia di computer nei nostri uffici. Quando si sono visti scoperti sono scappati. I colpi di arma da fuoco? Potrebbero anche essere stati rumori differenti che, nella confusione del momento sono stati scambiati per esplosioni. Oppure si trattava di petardi, magari scoppiati in strada...».

Ma andiamo con ordine. Alle 2 di martedì gli agenti della Securmark, ai quali è affidato il controllo dell'esterno e dell'accesso pedonale della caserma, da via Brione, sentono dei rumori. Controllano sui monitors che rimandano le immagini riprese dalle telecamere a circuito chiuso e si accorgono che qualcuno che si sta muovendo all'interno dell'edificio. Sono due, o forse più, le ombre degli intrusi che si spostano velocemente nella caserma. Lasciano la stanza blindata e vanno a controllare. Ma mentre attraversano il cortile, diretti verso la palazzina uffici, sentono quei due colpi. Sembrano spari. E danno l'allarme. In un attimo arrivano una decina di volanti del 113. Alcune pattuglie di carabinieri iniziano a controllare la zona attorno alla caserma mentre i poliziotti ispezionano, palmo a palmo, l'edificio. Non ci sono danni apparenti, non sono state forzate porte oppure scardinate finestre. C'è un solo ed inquietante particolare: le luci del primo piano e quelle dell'ufficio personale del colonnello Bruno Panfili sono accese e le porte sono spalancate. Segno che gli intrusi, quando si sono visti scoperti, se ne sono andati di gran carriera, senza più curarsi di far sparire le tracce del loro passaggio. Gli agenti controllano tutta la struttura, i garage, i magazzini, cercano qualcosa che possa spiegare questo strano blitz, messo a segno proprio in giorni particolarmente caldi per l'esercito. Ma non c'è nulla: non una scritta contro i militari, non una traccia. E non manca nulla. Il colonnello Panfili, sorride: «Qui non ci sono armi e non ci sono segreti militari particolari. Questa è una struttura che si occupa di mezzi: seguiamo i contratti di acquisto e ci occupiamo dei collaudi». E allora, colonnello, che cercavano? «Saranno stati ladruncoli».

Sarà anche vero ma le persone che l'altra notte hanno saltato la cinta della caserma sono ben informate su tutto. Sapevano come evitare le telecamere e hanno scavalcato nell'unico punto che i teleobbiettivi non riescono a scrutare. E sono andate a colpo sicuro verso l'ufficio più importante della struttura militare. Panfili ci scherza su: «Se avessero messo una bomba non avrebbero provocato gran danno all'esercito. Qui e da un'altra parte non ha importanza: il nostro lavoro può fare ovunque».

L'ingresso dell'edificio militare del Genio in via Brione dov'è scattato l'allarme

SAPER SPENDERE

Gli Amici del Gran Paradiso ci offrono la Polenta Reale

Simonetta

POLENTA, una voglia che viene con il freddo e che secondo Antonietta e Gillo risolve molte domeniche nebbiose o buie dell'autunno: «Allora riuniamo gli amici per una bella polenta calda con tutti i suoi intingoli e la serata si riempie di allegria. Avete idee originali in proposito?».

La vera novità è nella tradizione più antica delle vallate canavesane piemontesi o più esattamente della Valle Orco, nel Parco Nazionale del Gran Paradiso, dove i reali erano soliti fare battute di caccia e riposare poi con una grande polenta preparata dai montanari. Proprio l'associazione Amici del Gran Paradiso di Ceresole Reale, durante lo studio e la catalogazione di un archivio, ha scovato un appunto di metà '800, in realtà una ricetta. L'hanno provata al rifugio Mila con grande successo e ce l'hanno trascritta.

INGREDIENTI. Utilizzare solo farina macinata sulla pietra. L'acqua da preferirsi è quella che scende dal rio Noaschetta o dai corsi d'acqua che s'incontrano salendo i sentieri che portano alla casa di caccia del Gran Piano, sopra Noasca. La polenta è girata per almeno due ore, aggiungendo verso la fine cottura i seguenti ingredienti che saranno mescolati bene in modo da farne insaporire: cipolla affettata fine; aglio pestato nel mortaio e tritato finissimo; spezie a volontà, dal pepe ai chiodi di garofano; erbe degli alpeggi. Servire non prima di aver preparato del burro fuso che coprirà lo strato superiore della polenta nel piatto che sarà portato in tavola. I consigli di Guido, uno degli Amici del Gran Paradiso: «Non ci sono dosi, i montanari ancora oggi vanno a occhio e a pugni; importanti le spezie, la polenta deve essere molto saporita, perché così piaceva ai Re Vittorio Emanuele II. Le erbe degli alpeggi? Difficile dire che cosa si intendesse, perciò purtroppo le eliminiamo».

Ora lasciamo spazio all'amica Bianca che ha sempre novità.

CON CONIGLIO. Per 8 persone: portare a bollore due litri di acqua, salare, lessare 2 patate sbucciate, schiacciarle e versare a pioggia 500 gr di farina di grano saraceno e 100 gr di farina gialla), mescolare cuocendo per circa un'ora; prima di spaiolarla, condire con panna (minimo 100 gr). Lavare, asciugare un coniglio (o una lepre), insaporire l'interno con sale, rosmarino e salvia, rosolarlo a pezzi con poco condimento e erbe aromatiche, irrorare con panna e finire a cottura a fuoco molto basso. Quando il sugo sarà cremoso, cospargere la superficie con 4-6 amaretti pestati, passare il tegame al forno e lasciare indorare per pochi minuti. Servire con la polenta.

CON IL MONTASIO. Per 4: 300 gr di farina di mais, 1 litro d'acqua, sale; 200 gr di montasio mezzano, 300 gr di salsiccetta di puro suino, 300 gr di foglie di cavolo e meglio 8 cavolini di Bruxelles, pochissimo burro, sale e pepe. Cuocere la polenta per 45 minuti. Lessare la verdura e insaporirla in padella con burro e sale. Cuocere la salsiccetta alla griglia o in padella, senza condimento. Suddividere nei piatti la polenta con fetta di formaggio, salsiccia e verdura.

FRITTELLE DI. Per 4: mezzo litro di latte intero, 100 gr di farina macinata fine, 100 gr di fontina o tometta grassa biellese, 100 gr di prosciutto crudo, 2 uova, pangrattato, sale. Portare a bollore il latte con il sale, versare la farina e, mescolando, lasciare cuocere per circa 20 minuti. A cottura ultimata spianarla sul tavolo di marmo in modo che non superi lo spessore di un cm., e lasciarla raffreddare. Tagliarla con un bicchiere o con una formina festonata in dischetti di circa 5 cm. di diametro, dividere questi tondini in un numero eguale e su una metà di essi sistemare una fettina di prosciutto e uno strato di formaggio. Ricoprire ogni dischetto con uno di quelli rimasti liberi e passare i tramezzini così ottenuti in uovo battuto e pangrattato. Ungere una teglia da forno che vada in tavola, disporvi i dischi, infiocchettarli con burro, scaldare il forno a 180°, introdurre la teglia e cuocere per circa 10 minuti. Servire caldo.

simonetta.conti@lastampa.it

PROPOSTA DEI VERDI

«Il pm Guariniello alla presidenza della Provincia»

«Candidiamo Guariniello alla presidenza della Provincia». Lo propongono i Verdi, che ieri nel corso di una riunione del centrosinistra per esaminare le candidature delle prossime elezioni provinciali e comunali hanno fatto il nome del magistrato - noto per le sue battaglie per la tutela della salute e dell'ambiente - e del senatore Gian Paolo Zancan, già presidente dell'Ordine degli avvocati.

In realtà i due nomi, già proposti dai Verdi al tavolo nazionale dell'Ulivo, hanno ben poche possibilità di raccogliere consensi fra gli altri partiti della coalizione. Esistono infatti molte candidature ufficiali molto più forti: l'attuale assessore provinciale alla Cultura Gianni Oliva, spinto dai Ds; l'ex sindaco di Settimo Torinese Giovanni Ossola, sostenuto dallo Sdi e il portavoce della Margherita in Consiglio Regionale Antonio Saitta. Se ne riparlerà al prossimo incontro, fissato per martedì.

PARLA LA PRIMA MOGLIE DEL SENEGALESE DI CARMAGNOLA ESPULSO DALL'ITALIA

«Ho sposato l'imam e non ho mai capito se è un terrorista»

Il racconto della donna che dodici anni fa incontrò Mamour Fall
Dalla gioia per la nascita di un figlio all'arrivo di una seconda donna
«Quell'uomo mi aveva plagiato, avevo una grossa soggezione di lui»

Grazia Longo

OGGI Patrizia Venturella, 32 anni, esce sorridente dall'oratorio insieme al figlio Luca, [redacted] anni. [redacted] c'è stato un passato in [redacted] [redacted] ha rinnegato la religione cristiana, [redacted] faceva chiamare Aisha - [redacted] sposa preferita di Maometto - [redacted] lui Seyfoulah. Erano la prima moglie e il primo figlio [redacted] AbdelQadir Fall Mamour, l'imam di Carmagnola appena rimpatriato in Senegal perché considerato una minaccia alla sicurezza del nostro Paese.

Erano. Perchè Patrizia [redacted] stata costretta a divorziare a causa del secondo matrimonio del musulma[redacted] con la milanese Barbara Farina [redacted] su Luca l'imam non può più esercitare la patria potestà per una sentenza del tribunale. Eppure quel passato [redacted] ancora lì che pesa come un macigno sulla loro vita. Il dubbio [redacted] «avere sposato un terrorista», la delusione per gli alimenti non pagati «nonostante AbdelQadir dichiari a tutti i giornalisti di essere il consulente di una banca islamica» [redacted] solo le preoccupazioni principali. Quelle che la fanno sentire «lacerata» e «plagiata da un uomo che mi [redacted] distrutto. L'ho incontrato sul treno nell'aprile '92, sei mesi dopo l'ho sposato, [redacted] '94 ci [redacted] separati. Sono bastati due [redacted] a rovinarmi la vita».

Signora Venturella, non devono essere giorni facili questi in cui l'immagine [redacted] [redacted] ex marito campeggia su tutti i canali televisivi e [redacted] tutti i giornali.

«Sono giornate durissime. Ogni volta [redacted] Luca vede il padre alla tele si mette [redacted] urlare e scappa in un'altra stanza. Io faccio una fatica tremenda a capire quello che sta accadendo. "Ma mio marito chi era e chi è veramente?". A volte [redacted] scoppia la testa a furia di domandarmelo».

Perché tutti questi dubbi? Che cosa diceva [redacted] faceva [redacted] suo [redacted] marito per procurarle questa confusione?

«Guardi le faccio un esempio semplice, semplice. Quando stavamo [redacted] lui ripeteva ossessionato "Vedrai che prima [redacted] poi i fratelli colpiranno il cuore finanziario dell'America". Provi a mettersi nei miei panni: quando sono [redacted]late le Torri gemelle mi sono sentita mancare. Non [redacted] se si trattava solo una coincidenza o se davvero lui era [redacted] grado di prevedere certe cose».

Incontrava spesso persone che ai suoi occhi apparivano pericolose?

«Sì, sì. Noi vivevamo [redacted] uno stato di assoluta povertà, se [redacted] ci avessero aiutato mia madre e quegli strani viaggi che lui ogni tanto faceva non [redacted] [redacted] avrem[redacted] potuto [redacted]. Nonostante ciò lui ogni tanto invitava a [redacted] altri maghrebini e si chiudevano in una stanza a discutere. Non [redacted] di [redacted] parlassero, avevo soggezione a chiederlo».

Ha detto che si allontanava da casa, per andare dove?

[redacted] realtà non lo [redacted] bene. "Parto per affari" mi diceva. Ma dove andasse sinceramente [redacted] lo so».

Scusi, [redacted] non glielo domandava? Non l'hanno mai insospettita queste assenze?

«Adesso che ho preso finalmente [redacted] [redacted] me, che ho più autostima, mi vergogno della [redacted] sudditanza [redacted]o di lui. Ma ero molto innamorata e lui mi aveva plagiato. Facevo tutto il possibile per compiacerlo. Sapevo che gli dava fastidio la mia curiosità [redacted] quindi taceva. Solo in tre [redacted] so dov'è andato».

Dove esattamente?

«Una [redacted]lta in Costa D'avorio. C'ero anch'io perché quello avrebbe dovuto [redacted] [redacted] nostro viaggio di nozze e invece lui ha passato tutto il tempo [redacted] comprare diam[redacted]ti che poi ha rivenduto in Belgio. Ovviamente [redacted] dichiarare nien[redacted] alla dogana. Altre due volte è andato in Bosnia. Lì c'è andato da solo, a fare che cosa non so. A me disse che partiva per una spedizio[redacted] umanitaria, [redacted] quando ho sentito dire che in Bosnia c'era il reclutamento per conto dell'organizzazione terroristica di Osama bin Laden, [redacted] sono spaventata. Non [redacted] dire chi è il mio ex marito. E pensare che all'inizio era un diplomatico [redacted] Senegal, [redacted] per questo che è potuto entrare [redacted] Italia».

Diplomatico? Dai dati della Questura di Torino [redacted] un'altra verità: l'imam arri[redacted] [redacted] Italia nel 1988 [redacted] clandestino. La sua posizione venne regolarizzata grazie alla sanatoria del '90.

«Davvero? Non lo sapevo. Una volta mi ha fatto vedere un bigliettino [redacted] visita dove c'era scritto che lavorava per l'Unesco. Mah, [redacted] mi raccapezzo più. L'unica [redacted] che [redacted] [redacted] che [redacted] che [redacted] [redacted] l'altra moglie [redacted] è dimenticato del suo primo figlio: non gli ha [redacted] dato una lira. [redacted]. Io faccio l'operaia al turno di [redacted] per tirarlo [redacted]. [redacted] non sono pentita, l'unica cosa che mi rimprovero è l'ingenuità che mi ha spinto a sposare quell'uomo».

PROTAGONISTI

Patrizia Venturella, 32 [redacted]: «Ero plagiata da quell'uomo»

> Vivevamo in uno stato di assoluta povertà Ogni tanto lui spariva per qualche strano viaggio

Il lutto negato

«Fermi 10 minuti ma senza stipendio»

Patrizio Romano

Per ricordare i morti dell'11 settembre ci siamo fermati eccome, senza ness[redacted] problema. Per i nostri soldati invece...». L'operaio della multinazionale americana Federal Mogul Corporation di Alpignano parla sottovoce e non vuole dire il [redacted] [redacted]e. Il fatto che, per commemorare i 19 soldati caduti a Nassiriya, abbiano dovuto prendere mezz'ora di permesso sindacale [redacted] ha lasciato di sasso. Già, perché il consenso a fermarsi per il minuto [redacted] silenzio la dirigenza della multinazionale, che ha la casamadre a Detroit, lo aveva dato, ma solo se i 196 operai timbravano la cartolina, prima e dopo. Insomma, quella «pausa» [redacted] doveva [redacted] retribuita.

«Avevamo chiesto 10 minuti per una fermata simbolica - spiega Salvatore Sciuto della Uil -. E avevamo chiesto quelli alla fine del primo turno, proprio per non interferire con le lavorazioni». E all'inizio i dirigenti li [redacted] accordati. «Poi, [redacted] tornati indietro, dopo un'ora, [redacted] insieme a [redacted] comunicato ci hanno detto che per fare la pausa dovevamo timbrare - racconta Gianni Bollito della Cgil -. Allora, invece di 10 minuti su [redacted] solo turno, abbiamo chiesto mezz'ora sui tre turni, per [redacted]semblea sindacale». «Volevamo solo fermarci, come in tutta l'Italia, per solidarietà» dice Nicola Morabito [redacted] Cgil.

I sindacalisti sono sconcertati, un atteggiamento così non se lo aspettavano. «No, non è corretto - sbotta Sciuto -, alle 11,30 si [redacted] bloccata l'Italia per ricordare, mentre noi lavoravamo». Ma all'interno della ditta, che produce pistoni per auto, il clima da tempo è rovente. «Nessuno ci ha spiegato il perché [redacted] questa scelta, né [redacted] abbiamo chiesto nulla - aggiunge Morabito -. Però, a costo di scioperare avremmo fatto valere il nostro diritto, perché la nostra solidarietà l'abbiamo sempre dimostrata sia alle vittime delle Br sia ai paesi alluvionati o terremotati. E non erano poche lire [redacted] fermarci».

Ma quello che li colpisce di più ora [redacted] le due bandiere, americana e italiana, che sventolano vicine davanti all'ingresso. «Per la tragedia dell'11 settembre siamo stati noi a chiedere un minuto di silenzio - continua Morabito -. Non voglio pensare che contino più i soldi dei nostri soldati, forse è stata solo [redacted] ingenuità della dirigenza». Rimane, però, il mistero di questa decisione. [redacted] dalla Federal Mogul fanno sapere che l'azienda non rilascia dichiarazioni. Nessun commento, nessuna spiegazione. Solo silenzio.

«Addio Andrea, sei stato un esempio per tutti»

A Rivalta migliaia di persone hanno dato l'ultimo saluto al carabiniere morto in Iraq

Angelo [redacted]

Sul petto, proprio sopra il [redacted] portano la parola carabinieri scritta in arabo e sulla manica sinistra, sotto la bandierina italiana, l'emblema dell'«Operazione Babilonia». Sono [redacted] compagni di Andrea Filippa, carabinieri che erano con lui [redacted] Nassiriya [redacted] che [redacted] hanno voluto dargli, nella nebbia che avvolgeva [redacted] chiesa della Immacolata Concezione di Rivalta, l'ultimo abbraccio. Tutti ragazzi solidi, coraggiosi, abituati ad un self-control totale, in qualsiasi situazione [redacted] [redacted] fronte a qualsiasi [redacted] Ecco perchè faceva impressione vederli piangere così.

Ma ieri, per dire addio ma soprattutto grazie ad Andrea, c'era anche tutta Rivalta, insieme [redacted] tanti altri, arrivati da più lontano. Duemila, tremila, forse di più. Difficile fare delle cifre perché se la chiesa era stracolma, piene di folla erano anche la piazza adiacente e le vie vicine. Dove gli altoparlanti diffondevano il sonoro della funzione.

La messa, la benedizione, quei canti che anche lui conosceva bene, sono arrivati al termine di una giornata intensa che [redacted] cominciata con la [redacted] ardente nella sala consiliare del Municipio, aperta martedì sera e poi presidiata tutta la notte. Ieri mattina sono arrivate anche le scuole elementari e quelle medie. Bambini che hanno vissuto questo momento, nelle loro menti forse difficile da inquadrare, con insospettabile maturità. E' difficile dire, a 10 anni, davanti ad una bara: «Sei un esempio. Cercherò di vivere come te». Eppure quelle parole le hanno dette [redacted] tanti, bambini e bambine. Che poi hanno voluto, a modo loro, caratterizzare anche il funerale, dipingendo coi pennarelli una grande frase: «Andrea, sarai [redacted]pre nei nostri piccoli cuori». Con l'ultima parola sostituita da tanti piccoli cuori tricolori.

Dopo [redacted] [redacted] ardente c'era stata la parte più privata di questo estenuante cerimoniale funebre durato [redacted] settimana intera. E' stata la sosta, dalle 11 alle 14,30, nella cappella della Madonna della Mercede, a Gerbole. Qui, in questa chiesetta adagiata nella serenità della campagna, Andrea e Monica si [redacted] sposati cinque anni fa, concludendo [redacted] storia d'amore [redacted] al centro Laura Vicuna, una sorta di oratorio gestito dalle suore salesiane, in cui Andrea faceva l'animatore e Monica la catechista. E, in questa chiesetta, i parenti hanno chiesto di restare soli. Pochi minuti, [redacted] [redacted] 14,30, con i carabinieri impegnati a chiudere i battenti del portale ed a vegliare, anche con fermezza, su questo momento realmente intimo, l'unico. Poi questa famiglia, provata dal dolore ma anche dalle ultime incalzanti giornate, si è riconsegnata alla gente.

Mentre i carabinieri del XIII Battaglione Gorizia raccontavano l'Andrea delle missioni («allegro, con la voglia di ridere e scherzare in qualsiasi situazione, incapace di arrabbiarsi [redacted] anche sempre attento a essere presente dove c'era bisogno di lui»), don Paolo Alesso, dall'altare, tratteggiava il carattere di un ragazzo [redacted] era rimasto sempre legato alle proprie radici: «Quando capitava a Rivalta mi veniva sempre a trovare, portando un regalo, un pensiero. La chiesa era rimasta la sua chiesa, l'oratorio il suo oratorio. In fondo, anche se non viveva più qua da cinque anni, [redacted] come [redacted] [redacted] fosse mai partito».

Assistenza gratuita in Europa per i soci Aci
La più completa assistenza all'auto ed all'automobilista ora estesa gratuitamente a tutti i Paesi dell'Unione Europea
Assistenza medica in viaggio
Auto sostitutiva
Abbonamento a due riviste: L'Automobile Club e Aci News
Assistenza stradale 24 ore su 24, in tutta Italia. Segue la persona del socio su qualunque auto viaggi e l'auto associata anche se la guidano i suoi familiari
Sconti sulle polizze SARA Assicurazioni
Aci
Associarsi conviene! Per informazioni 011 57791
www.acitorino.it 803116

ESEGUITE LE ESPULSIONI DISPOSTE DAL MINISTRO DELL'INTERNO

Rimpatriati i magrebini Ecco il rapporto segreto sui legami con Al Qaeda

I sei cittadini marocchini e l'algerino colpiti dal provvedimento sono stati imbarcati su un aereo di linea: ora sono in stato di fermo

La storia

Massimo Numa

GLI investigatori marocchini dell'Antiterrorismo li hanno bloccati subito, appena sbarcati nell'aeroporto di Casablanca. Isolati e subito trasferiti in una caserma della polizia. Per Noureddine Lamor (capo della cellula, addestrato come gli altri [redacted] Afghanistan), Nabil Hamrad, Assam Kalid, Azzedine Sadraoui, Boutkayoud Mbarek, Bouchraa Said, Charef Yacine, sono partiti [redacted] mattina all'alba [redacted] subito imbarcati [redacted] un aereo [redacted] linea. I familiari rimasti a Torino [redacted] sono riusciti a mettersi in contatto con i fondamentali[redacted] espulsi su ordine del governo italiano [redacted] ora hanno paura. Paura delle conseguenze, perchè le leggi marocchine [redacted] molto più severe delle nostre, [redacted] materia di terrorismo. [redacted] prevedono la pena di morte. Un inasprimento dovuto agli attentati kamika[redacted] del 16 maggio a Casablanca. [redacted] Torino, gli uomini della «cellula» avevano fatto [redacted] colletta nella moschea di via Cottolengo a favore delle vedove dei «martiri», gli autisti delle autobombe.

Dalle perquisizioni effettuate in tutta Italia, i primi elementi nuovi: soprattutto materiale propagandistico, prodotto dal Centro Islamico Europeo di Londra, governato dallo sceicco O[redacted] Al Bakri. Si tratta di videocassette e cd-rom. Gli esperti della Digos, tra l'altro, sono convinti che il cd-rom sequestrato a casa di AbdelQadir Fall Mamour, l'imam di Carmagnola, sia davvero «inedito». In quelle immagini, Osama bin Laden invitava al «martirio» contro l'Occidente, Italia compresa. Come alcune [redacted] girate sul fronte ceceno quando era ancora vivo il comandante Hattab, compagno di bin Laden nella campagna afghana contro i russi [redacted] morto «da eroe» in combattimento nel 2002.

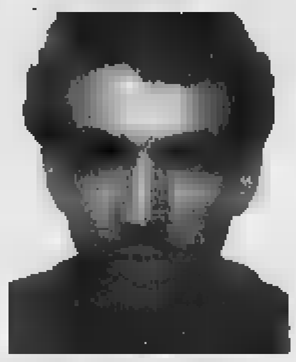
Ma c'è un elemento unificante che riunisce i sette nordafricani espulsi, per cui la Digos aveva chiesto l'arresto ai pm. Arresti poi negati, come è noto, dal gip Sabrina Noce. Tutti s[redacted] stati addestrati a morire e a uccidere nei campi della Base di bin Laden, al confine tra Pakistan e Afghanistan, tra il giugno [redacted] l'ottobre del 2001. Gli agenti della Digos [redacted] risaliti a loro dopo una serie infinita di controlli incrociati [redacted] nomi dei passeggeri delle linee aeree che collegano l'Occidente co[redacted] Kabul, attraverso l'Iran e il Pakistan. Sono [redacted] trentina le persone già individuate. Una parte - compresi i sette espulsi - rientrò prima dell'attacco Usa contro i Talebani; almeno tre, Mohamed Azouar, Ali Ben Sassi (residenti a Torino) e un giovan[redacted]egiziano resterono a combattere contro i marines e i miliziani dell'Allean[redacted]. E tutti furono catturati [redacted] rinchiusi nella fortezza di Mazar-i-Sharif, nel novembre 2001 e infine trasferiti nell'X-Ray Camp [redacted] Guantanamo. Aouzar, 23 [redacted] rimasto gravemente ferito alle gambe. Adesso s'è ripreso e, mesi fa, [redacted] stato interrogato dal capo dell'Antiterrorismo di Torino, all'interno del campo. Mohamed è diventato un altro. Barba lunga, sguardo deciso dietro gli occhiali [redacted] miope. E' diventato un «duro», [redacted] fanatico, pronto [redacted] combattere. Una videocamera lo ha ripreso durante il confronto. Composto, sereno. Tuta arancione, il numero di matricola, le braccia incrociate. Dalla casa di via Catania invia tutti i mesi [redacted] lettera in cui ringrazia Allah [redacted] saluta la famiglia. Gli altri invece, guidati da Noureddine Lamor, tornarono a Torino, un attimo prima dell'ora zero, cioè la caduta dei Talebani del mullah Omar.

Chiarito questo passaggio, decisivo per valutare la pericolosità dei mujahiddin addestrati all'uso delle armi e degli esplosivi, va spiegato il rapporto che lega la cellula t[redacted] quella di Milano e, infine, con la moschea di Amburgo, quella dove fu arruolato, dal siriano Mohamed Hay[redacted] Zammar, 43 anni, cittadino tedesco (i cui [redacted]ri di telefono erano in un'agenda sequestrata in un box di Mirafiori), Mohamed Atta e altri quattro piloti kamikaze che, l'11 settembre, si lancia[redacted] contro le TT di New York. Fu Zammar a telefonare a [redacted] giovane marocchino, tuttora residente a Torino, per chiedere «un favore», cioè [redacted] ospitare «Roger» Naji, alias Misbah Hassanyn'Azab, tra g[redacted] autori degli attentati alle ambasciate Usa di Nairobi e di Dar [redacted] Salaam nel '98 e sospettato di [redacted] organizzato quello, mancato, in Albania. «Roger», un terrorista inseguito dalle polizie di mezzo mondo, viene arrestato dalla Digos. E da Torino, appunto, «Roger» sparisce il 3 gennaio 2001; dopo 22 mesi di carcere a Voghera, [redacted] stato liberato e sottoposto a semplici misure di sorveglianza. Misbah Ali Hassanyn'Azab fu fermato qualche giorno dopo [redacted] Arcore con altri due mediorientali e stranamente lasciato libero. Era a bordo di una Mercedes nera con Abdelkadir Es Sayed, il capo della cellula italiana di Al Qaeda, e i terroristi Ben Soltane Adel [redacted] Remadma Abdelhalim Hafed, segretario di viale Jenn[redacted] La Mercedes era diretta ad Amburgo, nella base di Zammar.

Es Sayed è poi morto in Afghanistan proprio [redacted] «Roger» Naji alias Misbah Ali Hassanyn'Azab. Tutti [redacted] d[redacted] uccisi in combattimento nella prima[redacted] del 2002, in uno scontro tra le montagne che dividono l'Afghanistan e il Pakistan. Remadna, arrestato a Milano dal pm Dambruoso, [redacted] anche lo stesso uomo con cui Noureddine Lamor stabilisce i primi contatti per organizzare il centro di reclutamento per la Jihad, proprio nel cuore di Porta Palazzo. Nei nastri delle intercettazioni, [redacted] a Milano che [redacted] Torino - già nel 2000, e quindi un anno prima della fuga di «Roger» ad Amburgo, ospite della moschea di Zammar - Lamor viene «invitato a scegliersi bene i collaboratori. Devi stare attento a riconoscere le spie. Sono i più estremisti, quelli che urlano più forte. Devi scegliere tra i fratelli più religiosi, più vicini ad Allah». Il cerchio [redacted] chiude. Con la moschea di viale Jenner [redacted] fare da filtro t[redacted] Amburgo, Londra e Torino dove è attivo il «Gruppo Salafita per la predicazione e il combattimento». Noureddine Lamor è r[redacted]. S'è sdraiato sul pavimento, al terzo piano della questura, e s'è messo a pregare.

UNA CELLUL[redacted]

Noureddine Lamor


Mohammed Aouzar

Nabil Hamrad

Charef Yacine

Azzeddine Sadraoui sull'auto della Digos subito dopo il fermo di polizia

I loro nomi emersi incrociando i dati dei passeggeri delle tratte aeree tra Europa, Pakistan Iran [redacted] Afghanistan Secondo gli inquirenti erano addestrati per uccidere e morire

Almeno altri trenta arabi residenti a Torino avrebbero frequentato i campi militari della rete di Bin Laden e organizzato un centro di reclutamento e finanziamento della Jihad nel mondo

[redacted]

Specchio dei tempi

«Come si può [redacted] cultura dell'handicap» - «[redacted] festa per [redacted] 50 anni di matrimonio» - «E' desolante passare l'intera giornata [redacted] gli spacciatori sotto casa» - «Il "118" è solo per le emergenze»

Una lettrice ci scrive:

«Sotto i portici [redacted] via Roma è allestita una mostra di gigantografie raffiguranti illustri personaggi del presente e del passato che, nonostante il [redacted] handicap, sono riusciti a raggiungere mete altissime. Si tratta, tra gli altri, di persone come Leonardo, Einstein, Beethoven, F. Delano Roosevelt. Il messaggio che si vuole trasmettere è che l'handicap è un limite superabile. E' [redacted] messaggio fuorviante. Si tratta infatti di persone afflitte da disabilità non sempre distinguibili [redacted] da malattie invalidanti, ma ampiamente fornite [redacted] intelligenza, volontà, talenti, per cui sono riuscite a raggiungere i traguardi che conosciamo.

«Voglio qui ricordare che la grande maggioranza delle persone con handicap è lungi dal possedere questi talenti ma può ugualmente raggiungere degli obiettivi più "modesti" che però consentono loro una buona integrazione lavorativa e sociale. Sono questi gli esempi che andrebbero mostrati: giovani handicappati che lavorano, perso[redacted] con gravi disabilità che vivono accanto a noi e che incontriamo per le [redacted] strade, ragazzi che nonostante l'handicap fanno sport, viaggiano, non [redacted] emarginati in istituti. Così [redacted] crea una vera cultura dell'handicap nell'Anno europeo delle persone con disabilità e oltre».

Maria D'Agostino

Un lettore ci scrive:

«Io e la m[redacted] consorte, il 10 novembre, su iniziativa del Comune, siamo stati festeggiati insieme a tante altre coppie al Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio a Torino, in quanto il giorno di Santo Stefano ricorrerà il 50° [redacted] del nostro felice matrimonio. L'accoglienza ricevuta [redacted] tutto [redacted] personale dei Servizi Demografici [redacted] dell'assessore stesso [redacted] stata bellissima [redacted] ha fatto rivivere i momenti più felici della nostra vita. In un periodo in cui i valori si stanno sempre più perdendo, ho notato [redacted]gli occhi di tutti gli invitati alla festa (ed [redacted] tanti), per lo stesso nostro motivo, [redacted] luce [redacted] gratitudine per quello che veniva offerto dalla nostra Torino».

Marco Biccarino

Un gruppo di lettori [redacted] scrive:

«Retate, postazioni fisse delle forze dell'ordine, riqualificazione ambientale hanno sicuramente contribuito [redacted] migliorare la situazione di Porta Palazzo anche per quanto riguarda lo spaccio. Peccato però che [redacted] fenomeno si sia spostato [redacted] poco a poco fino [redacted] arrivare nella zona di [redacted] Ascoli, v. Vicenza e v. Don Bosco dove fino a pochi mesi fa si viveva tranquilli.

«Dalla fine di agosto dobbiamo convivere quotidianamente [redacted] spacciatori [redacted] colore. Costoro arrivano verso le 9 [redacted] cominciano [redacted] camminare con indifferenza, ogni tanto rispondono [redacted] cellulare e dopo pochi minuti decine [redacted] tossici arrivano da tutte [redacted] parti e, come [redacted] niente fosse, davanti a tutti comprano la dose e a volte vanno poi a drogarsi dentro una delle varie auto abbandonate che [redacted] trovano sul territorio. La cosa [redacted] avanti fino a quando diventa buio.

«A forza [redacted] assistere [redacted] queste miserande scene noi residenti abbiamo imparato a riconoscere gli spacciatori, i loro clienti [redacted] le loro abitudini: sappiamo [redacted] esempio che quando udiamo un forte fischio sono i tossici che si richiamano per andare verso il posto dell'incontro (quasi sempre [redacted] Vicenza angolo via Don Bosco). Non parliamo poi delle siringhe che vengono trovate ovunque. Possibile che nessuno possa fare nulla per porre rimedio [redacted] un fenomeno che è palesemente sotto gli occhi di tutti?».

Seguono dieci firme

Il Coordinatore regionale dell'emergenza sanitaria ci scrive:

«In riferimento alla protesta di una lettrice vorrei precisare che il 118 è un servizio d'urgenza che se[redacted] per salvare vite umane. Per questo ha protocolli rigidi e tarati sulle emergenze. Questi prevedono che un paziente deve essere portato all'ospedale più idoneo [redacted] più vicino. Ogni volta che abbiamo un intervento [redacted] emergenza, distogliamo risorse che potrebbero, nello stesso momento, salvare una vita. Oltre il 30 per cento delle chiamate si rivelano [redacted] interventi impropri e [redacted] di emergenza, [redacted] nonostante noi inviamo ugualmente [redacted] mezzo laddove compare anche solo un minimo dubbio.

«Inoltre, [redacted] base all'intervista telefonica effettuata dalla centrale, identifichiamo [redacted] codici di gravità l'invio del [redacted] più idoneo. U[redacted] ricovero ospedaliero programmato, [redacted] nel caso della [redacted] della lettrice, non rientra nei parametri dell'emergenza. Colgo l'occasione per richiamare gli utenti ad un maggiore [redacted] di responsabilità per non sottrarre risorse a chi ne ha veramente bisogno».

Francesco Enrichens

specchiotempi@lastampa.it

Città di Torino
Regione Piemonte
Torino
Queens
david cronenberg
DIETRO LA CINEPRESA

ADDIO VIA LAGRANGE
[redacted] chiude la sua sede storica per trasferirsi nella nuova sede [redacted] Corso [redacted] Maurizio 1
GRANDE LIQUIDAZIONE
SCONTI FINO AL 50%
TORINO - Via Lagrange ang. Via [redacted]tti - Tel. 011.5629665
[redacted] 10.00/12.30 - 15.00/19.30 - LUNEDÌ: 15.00/19.30
DOMENICA APERTO: 15.00/19.30
C.I.T.O.
TAPPETI ORIENTALI

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
Vuoi sentirti "unico"?
Entra anche Tu nel fantastico mondo del CRA[redacted] ONE
Da giovedì a sabato (al pomeriggio promozione di partire alle ore 17,10)
ANNA [redacted] - LILITH [redacted]
e le mitiche CRAZY GIRLS
Prossima settimana LORIDANA BONTEMPI - ciao, un bacio

A. XIMENES OTTICA
Occhiali su misura
Eleganza e precisione
Via Cernaia n. 20 - Torino
Tel. 011.5613961 - 011.5613924

Strip House
IL LOCALE CHE TI [redacted] SU IL [redacted]
BAGNOLO [redacted] (CN) Bivio Montoso - Tel. 0175 392425

APERTO DAL MERCOLEDÌ ALLA DOMENICA
DALLE 23,00 ALLE 04,00
Spettacoli non stop - [redacted]li al celibato - [redacted] erotiche (su prenotazione) - table dance
Giovedì, venerdì e sabato ospite Emanuel Cristaldi
Venerdì 21
Strepitoso anniversario del locale ingresso gratuito, torta per [redacted]ti, ospite a sorpresa

TANGENTOPOLI SANITARIA

Continua l'inchiesta sulle tangenti al Mauriziano

Gare d'appalto truccate al Mauriziano Primi interrogatori dei rappresentanti

Sono comparsi ieri davanti al gip Sabrina Noce il medico del Mauriziano e alcuni dei rappresentanti di commercio arrestati con l'accusa di aver truccato la gara d'appalto per la fornitura all'ospedale pacemaker defibrillatori. Il viceprimario Gianfranco Pistis, assistito dall'avvocato Vittorio Nizza, si è avvalso della facoltà di non rispondere. Il medico era finito in carcere lo scorso 4 nella prima tornata arresti per turbativa d'asta aggravata.

Ha invece risposto alle domande del giudice il rappresentante della Guidant Giuseppe Bulliri, difeso dall'avvocato Cristiano Burdese. Bulliri ha spiegato di amico personale del dottor Pistis da almeno 10 anni, ma ha negato aver preso accordi con lui per truccare gara d'appalto del Mauriziano. «Ho fornito a Pistis tutti i dettagli tecnici dei nostri prodotti - ha detto l'agente di commercio Gip Noce - non solo quelli che sono poi stati scelti per la fornitura. La azienda ha partecipato all'asta per molti lotti, ma ce ne aggiudicati soltanto cinque».

Bulliri ha pure escluso che esistesse una specie di «cartello» fra le ditte fornitrici, per spartirsi i vari lotti dell'appalto (in tutto per un valore di oltre un milione e 700 mila euro): «Con i colleghi delle altre aziende c'è molta concorrenza, anzi con alcuni i rapporti sono persino tesi - ha dichiarato il rappresentante della Guidant - se avessi potuto avrei voluto vincere tutti i lotti, non solo cinque». Bulliri ha infine negato che ci sia stato alcun passaggio di denaro fra lui e Pistis. Oggi l'agente di commercio verrà invece sentito dal P Paolo Toso.

Fra oggi e domani dovrebbero concludersi anche interrogatori di garanzia degli altri quattro rappresentanti arrestati: Umberto Bertola e Maurizio Carraro della Medtronic Italia, Vincenzo Guglotta della Saint Jude e Pio Luigi Marinelli della Medico (quest'ultimo è agli arresti domiciliari). Guglotta, difeso dall'avvocato Giorgio Faccio, verrà sentito oggi nel carcere di Cuneo.

L'INCIDENTE NELLA ZONA DELLA SERRA DI IVREA: CACCIATORE SCIVOLA E FA PARTIRE IL COLPO MORTALE

Ucciso dalla fucilata di un amico

La tragedia durante una battuta ai cinghiali

Mauro Revello

Tre giorni fa era finita in tragedia una battuta di caccia a Sant'Antonino di Susa, un giovane di 31 anni, Andrea Tornior, ucciso dalla fucilata sparata da un amico. Copione analogo identica sciagura, ieri, nei boschi fra Chiaverano e Montalto Dora, alle pendici della Serra d'Ivrea. Maurizio Pitti, 37 anni, di Fiorano Canavese, è morto dopo essere stato colpito al ventre dal proiettile esploso accidentalmente dall' di un compagno, scivolato sul terreno bagnato. E' successo poco dopo mezzogiorno. Inutile il trasporto con l'elisoccorso all'ospedale di Biella: alle 15 il ha cessato di battere, nonostante che i medici avessero fatto tutto il possibile per salvarlo.

Per l'intero pomeriggio i carabinieri della stazione di Ivrea hanno interrogato il gruppo di cacciatori (erano 13 in tutto) che avevano organizzato la battuta al cinghiale, tra Montalto frazione Bienca di Chiaverano. Non ci sarebbero dubbi, comunque, che si trattato di un tragico incidente. Maurizio Pitti e altri due amici avrebbero cercato di stanare i cinghiali, per farli andare verso gli altri cacciatori appostati al di fuori la zona di protezione venatoria che circonda l'area dei Cinque Laghi. Uno dei suoi compagni, Omar Comparin, 31 anni, di Fiorano, è scivolato. Nel cadere terra, dal fucile è partito un colpo che ha raggiunto Pitti, ad alcune decine di metri di distanza. L'uomo è indagato per omicidio colposo: resta da chiarire l'arma o meno la sicura inserita.

L'allarme è scattato immediatamente, ma i soccorsi (a della nebbia fitta e della zona, impervia e isolata, difficilmente raggiungibile) arrivati parecchi minuti dopo. Le dizioni di Pitti apparse subito gravissime. L'uomo è stato prima trasportato in una radura, quindi recuperato dall'eliambulanza del 118 con il verricello e portato all'ospedale di Biella, dove è morto un'ora dopo.

La notizia della sciagura ha destato profonda commozione a Fiorano, dove Pitti (dipendente dell'Alcan Alluminio, di Borgofranco d'Ivrea) viveva da tre anni con la moglie Rosangela Gaido e la figlia Chiara, di appena 6 anni, una villetta al numero 16 di via Circonvallazione.

«Era buono gentile - lo ricorda il sindaco, Salvatore Zagami -. Si impegnava moltissimo nel gruppo protezione civile, dove si occupava della manutenzione dei mezzi, e aveva appena ottenuto il certificato per diventare radioamatore. Se c'era un problema una necessità, bastava chiamarlo arrivava subito». Maurizio Pitti era molto conosciuto anche a Borgofranco, il p d'origine, dove il fratello Franco il papà Silvano gestiscono un maneggio.

Maurizio Pitti, 37 anni, con un gruppo di amici, mattina, organizzato battuta ai cinghiali nella zona del Cinque Laghi

Resta da chiarire se l'arma avesse la sicura inserita: la vittima abitava a Fiorano

Il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello

Primo processo per l'amianto alla Philips

Operaio morì di tumore: «Aveva usato quel materiale nella fabbrica di Alpignano»

Morti per amianto alla Philips di Alpignano. Il primo è arrivato in aula: è la vicenda Luciano Modenin, per anni dipendente della multinazionale olandese, morto nel 2000. Aveva anni, lo ha ucciso un tumore polmonare, tutto a causa di quell'amianto che per anni ha avuto tra le mani respirato. Sotto processo per omicidio colposo sono quattro responsabili che si sono succeduti nel tempo ai vertici dell'azienda di via Caseletto ad Alpignano. Per l'accusa e per il consulente del pm, Franco Mollo, c'è una stretta correlazione tra il tumore e l'attività lavorativa. Nesso negato dalla difesa dell'azienda.

Ma quello di Modenin è solo il primo caso approdato in aula. Il procuratore aggiunto Guariniello e il pm Francesca Traverso stanno portando a conclusione un'inchiesta ben più ampia sulla Philips, morti e sui malati. Finora sono 15 le morti sospette per tumori al colon, polmonari, alla vescica. E ci sono altri dieci dipendenti ammalati, colpiti dalla stessa patologia. La Philips che per decenni, ad Alpignano, è stata sintomo di lavoro sicuro, sta mostrando la sua faccia negativa. Negli Anni Sessanta e Settanta c'erano fino a 1600 dipendenti: gomito a gomito lavoravano mariti e mogli, fratelli e sorelle, padri e figli. E neanche quando le morti per tumore si susseguivano nessuno le collegava al lavoro, a quei guanti, a quei manicotti d'amianto, a quella polvere di vetro.

Luciano Modenin è stato il primo a intentare . E' morto prima di arrivare in aula. Ora continua il figlio Ivano: «Lo faccio perché un impegno che preso mio padre». I famigliari, assistiti dall'avvocato Laura D'Amico, sono stati risarciti con 250 mila e sono usciti dal processo. Non c'è più la parte civile.

Ma come lavorava alla Philips? Ieri stati sentiti i primi testi, ex dipendenti della multinazionale. Teresa Modenin, sorella di Luciano: «Mio fratello ha lavorato in vetreria e poi ai filamenti. Si usavano i guanti d'amianto perché il vetro era bollente e si utilizzava l'amianto anche nei forni. Nessuno ci ha mai detto che poteva essere pericoloso. Sistemi di aspirazione non ce n'erano nella vecchia fabbrica. Ma anche nella nuova e solo nei punti più critici, in saldatura e sopra le vasche dei solventi». Un'altra teste, Adriana Favaro, ha raccontato: «Sono stata al reparto trafileria, poi in vetreria. Non c'erano mascherine, né aspiratori. Ci davano il latte per disintossicarci, era l'unica prevenzione. In trafileria il filo grezzo veniva ridotto in filamenti sottili, passando nella grafite che provocava una polvere nera. Vestivamo tutte di scuro, anche la biancheria intima . Quando si finiva il lavoro eravamo irriconoscibili per la polvere». E parla anche un collega di Luciano Modenin, Brunatto, anche lui addetto alla manutenzione e alla vetreria: «L'amianto c'era nei forni per le temperature elevatissime si sbriciolava. Noi tagliavamo con un seghetto i fogli d'amianto si sostituiva quello rovinato nel forno». continua il febbraio.

& NERA

PROVINCIA, «Legge 150/2000 e le assemblee elettive: democrazia nascosta?» è il convegno organizzato oggi e domani nella sala del Consiglio provinciale, piazza Castello 205. L'incontro affronterà l'aspetto della comunicazione e dell'informazione legate agli enti locali.

IMPRESA. Domani alle 18, al Bit (viale Maestri del Lavoro 10), conferenza «Riforma del diritto societario», organizzata da Imprenditalia Piemonte. Sa presentata dall'avvocato Mario Ravinale dal commercialista Roberto Cantaluppi.

MANICOMI. «Manicomio Società Politica: per una storia della psichiatria italiana nell'Italia degli '60 e '70» è il tema del convegno che tiene oggi domani a Torino Incontra, via San Francesco Da Paola 24 dalle 9,30. L'organizzazione scientifica dell'appuntamento, che si inserisce nel dibattito sulla storia del manicomio e delle cure, è curata da Francesco Cassata e Massimo Moraglio dell'Università di Torino.

CONSIGLIO DEI RAGAZZI. S'insedia alle 17 nella sala consiliare di Collegno nuovo Consiglio comunale dei ragazzi. I 30 componenti sono stati eletti nelle scuole elementari e medie. Al sindaco Umberto D'Ottavio e all'assessore Marina Costa i consiglieri uscenti presenteranno il sito realizzato visitabile su www.comune.collegno.to.it.

IL MESTIERE DI CRESCERE. Domani - 9-13 e 14,30-17,30 - al Museo del Risorgimento, convegno internazionale dedicato al «punto di vista dei bambini lavoro e infanzia». Si tratta un progetto di Educazione allo sviluppo promosso da Mlal, Asal, Aspem, ci, Osvic.

FORZA ITALIA. Francesco Senatore, maestro elementare, consigliere di Forza Italia, è candidato a sindaco per le amministrative di Rivoli. «Lo proporremo nostri alleati» spiega Michele Colaci coordinatore del collegio.

MAGLIE da 30
PANTALONI da 50
PIUMINI VERA PIUMA da 99
CAMICIE SETA da 49 €
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
sconti dal
20% al 70%
su tutti i capi invernali
dal 22 novembre al 31 dicembre 2003
Torino - Via Mazzini 2/E Tel. 011.5621965

NOTIZIE dalle AZIENDE

FACCARO
Faccaro, storico negozio (dal 1924), propone soluzioni per tutti i gusti, un vero trionfo degli accessori. Cartelle ufficio, guanti in pelle, tessuto e lana, ombrelli, sciarpe e portafogli solo di grandi : The Bridge, Timberland, Roncato, Samsonite.
Un vastissimo assortimento cappelli per l'uomo e la donna, coppole, Stuart in feltro e tessuto firmati Borsalano, Panizza, Portalupi, Verbano
Inoltre, in esclusiva Faccaro vi propone i cap in feltro della Morrison's.
Per la donna un'ampia scelta di accessori, dai cappelli (Biaglotti - Panizza - A. Modal), alle borsette. Di tendenza quella di Kipling (con la scimmietta gadget), e dell'emergente Berardino tutte rigorosamente in cuoio naturale tinto a mano. Per non dimenticare The Bridge che offre una scelta dal portafoglio alla borsa d'ufficio.
FACCARO Alta moda - Cappelleria - Valigeria - Uomo - Donna
Via Monginevro, - Torino - Tel. 011.3851074

Per la pubblicità su: LA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

ROCCA CALDERONI
HA IL PIACERE DI INVITARVI
ALLA PRESENTAZIONE
DEI PRESTIGIOSI OROLOGI
DELLA COLLEZIONE
GERALD CHARLES
GIOVEDI 20 NOVEMBRE
OPEN DAY ORE 10.00 - 21.00
CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA
DEL MAESTRO GERALD GENTA DESIGNER DELLA COLLEZIONE
ROCCA CALDERONI
GIOIELLI E OROLOGI
TORINO - VIA ROMA, 290 - Tel 011.5621467

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

persistenza dell'alta pressione, con i oi effetti in parte positivi per il cielo soleggiato, ma negativi per la nebbia, insisterà al massimo fino a venerdì. E' in arrivo debole perturbazione nordafricana con venti di scirocco. Piemonte continuerà il cielo soleggiato in montagna con nebbie e foschie anche fitte in pianura e fondivalle. Cielo velato ed inquinanti fanno da padroni nelle città. Temperature stazionarie. Zero termico oltre i 3000 metri. Ieri foschia a Torino con 14,4 di massima, 5,1 di minima e 64% di umidità ore 15. Sempre brutto tempo l'ann rso con 13,8 di massima, 7,5 minima, 80% di umidità e 9,5 mm di pioggia.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Toscana 20; via Romani 2; Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via Santa Maria Mazzarello 18/D; corso Duca degli Abruzzi 66; piazza Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; corso Brianza 22. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.

L'ASSESSORE REGIONALE CASONI VUOLE STRINGERE I TEMPI PER FINANZIARE L'ULTERIORE TRATTA DA COLLEGNO

Metrò, ultima fermata a Rosta

Ma la Provincia avverte: tracciato a rischio alluvione

Emanuela Minucci

La Regione è disposta a investi da un minimo di 72 milioni massimo di 125 per il futuro tratto Collegno-Rosta della metropolitana di Torino.

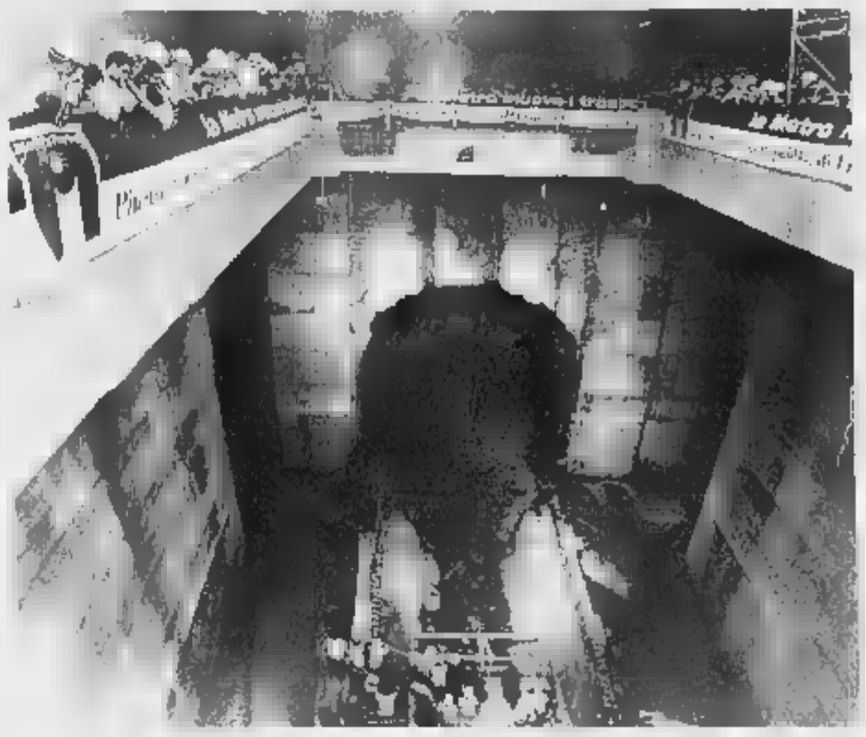
A precisarlo ieri l'assessore regionale ai Trasporti, William Casoni, incontrando i rappresentanti della Provincia e dei Comuni di Torino (presente l'assesso ai Trasporti maria Grazia Sestero), Collegno, Rivoli e Rosta, della società Gtt (c'era l'amministratore delegato Guiati) e i progettisti dell'opera. Il costo complessivo del prolungamento di 803 milioni, di cui il 60% potrà essere finanziato i fondi della Legge Obiettivo. Il restante 40 dovrà essere coperto dagli enti locali ed, eventualmente, dai privati. «Il Comune di Torino - ha commentato Caso - ha confermato la disponibilità a stanziare 50 milioni, Rivoli 30 milioni, Collegno dai 15 ai 20, Rosta 500 mila euro, la Provincia di Torino 2,5 milioni».

Casoni ha poi invitato Provincia a rivedere il suo impegno finanziario, in della scadenza - a fine anno - per la firma del protocollo d'intesa per accedere al finanziamento del gover «La Provincia - ha aggiunto Casoni - deve fare una riflessione, piuttosto dica che interessata. In questo caso la Regione stanzierà un contribu minimo. Non dimentichiamo che, decide di proseguire, tutti dobbiamo fare uno sforzo perché altrimenti l'operazione perda di valore rischia naufragare».

Già nei prossimi giorni sarà chiamata a scendere in campo anche la FinPiemonte, accompagnata da consulenti finanziari, che gli amministratori per approfondire situazione.

E passiamo alla Provincia. Va ricordato, infatti, che la prima a far tornare d'attualità il proble del prolungamento della linea del metrò fino a Rosta è stata proprio la presidente Bresso, qualche settimana fa, in occasione dell'anniversario dell'alluvione. Durante serata al Sermig che ricordava il dramma dell'esondazione della Dora la Bresso ha fatto presente che proprio nel tratto in cui si sarebbe voluto costruire il prolungamento della linea del metrò, si doveva - e poteva solo li - intervenire per rendere inoffen il fiume. «In primo luogo – hanno osservato gli assessori Campia (Trasporti) e Rivalta (Pianificazione territoriale) che sono intervenuti anche in rappresentanza della presidente - vanno affrontati i problemi del bacino della Dora. Secondo i nostri studi idraulici, i punti interessati sono parte di una a alta fragilità idrogeologica. Il Comune di Rosta contesta i nostri dati: siamo disponibili a confrontare i nostri elementi con i loro». E ancora: «Secondariamente abbiamo assicurato che saranno approfonditi gli aspetti legati al contributo finanziario della Provincia che andranno messi in relazione con le caratteristiche funzionali del tracciato, con la presenza di collegamenti ferroviari e con la qualità delle opere». Hanno concluso, i due esponenti di Palazzo Cisterna: «Qualità che avrà rilievo cruciale soprattutto sulla localizzazione e sulle caratteristiche dell'importantissimo polo di interscambio fra la nuova linea metropolitana, il sistema ferroviario attuale (destinato ad un ruolo fondamentale dopo la costruzione della Torino-Lione) e il sistema autostradale».

Il costo complessivo del prolungamento della linea metropolitana è di 803 milioni, di cui il 60% potrà essere finanziato con i fondi della Legge Obiettivo. Il restante quaranta per cento dovrà essere coperto dagli enti locali ed, eventualmente, dai privati



Gli studenti del liceo Alfieri durante la presentazione dell'iniziativa

AL VIA LA SPERIMENTAZIONE DEL LICEO DELLA COMUNICAZIONE IN COLLABORAZIONE CON LA STAMPA

Non solo latino e greco all'«Alfieri»

Il più tradizionale dei licei, il classico, si rinnova per rispondere alle esigenze della società fatto di comunicazione, per fornire abilità richieste trasversalmente mondo del lavoro. C'è questo obiettivo alla base del «Liceo classico della comunicazione» a punto dal liceo «Alfieri» e illustrato dal preside Gianni Oliva con i partner che lo rendono possibile: la facoltà di Scienze della Formazione dell'Università, la Fondazione Crt, L'Unione Industriale - Club della Comunicazione d'Impresa, Scuola Holden e La Stampa. Attualmente sono 5 (su 12) le IV ginnasio dove gli studenti seguono il percorso sperimentale da un lato prevede la riformulazione dei programmi delle discipline tradizionali (con un'attenzione specifica, appunto, ai vari aspetti della comunicazione) e dall'altro include moduli di narratologia analisi del testo, linguaggi multimediali, semiologia, linguaggio giornalistico e altri ancora. Agli insegnanti dell'istituto di corso Dante 80 si affiancano dunque professori universitari, esperti, scrittori, giornalisti (La Stampa, oltre a fornire docenti, accoglierà gli studenti del triennio per periodi di stage).

«Abbiamo rivisitato 15 per cento dei programmi, sfruttando i margini di libertà concessi dall'autonomia. E abbiamo cercato le risorse», detto Oliva presentando il progetto (che all'origine ha l'idea e il lavoro delle professoresse Elena Arietti, Luisa Rossi e Silvia Sanseverino). «Oggi saper comunicare maniera efficace è un'esigenza condivisa: comunicano i giornalisti, i pubblicitari, devono saperlo fare anche i dirigenti d'impresa, i medici, gli ingegneri. E' indispensabile quindi le tecniche, saper decodificare i messaggi».

Il professor Andrea Comba, presidente della Fondazione Crt, ha sottolineato «l'interesse che il nuovo corso ha suscitato. E' significativo che sia nato in un liceo con una grande tradizione di insegnamento». Per La Stampa presenti Ernesto Auci, amministratore delegato dell'Editrice, il direttore generale Gianni Dotta, il vice direttore Vittorio Sabadin e giornalista Gian Paolo Boetti, che coordina l'adesione all'iniziativa. «Le azien chiedono al personale anche una partecipazione attiva - detto Auci - che ha alla base la conoscenza delle tecniche di comunicazione». Per il vice direttore Vittorio Sabadin «la collaborazione liceo "Alfieri" segna una nuova fase del rapporto tra La Stampa, mondo della scuola e giovani». Giovanni Dosio, direttore dell'Unione Industriale, ha sfatato il luogo comune «che la cultura umanistica abbia scarso spazio nelle imprese: i migliori inge come i migliori chimici hanno alle spalle la cultura fornita dai licei classici». Per Anna Maria Poggi, preside della facoltà di Scienze della Formazione «il progetto dell'"Alfieri" rappresenta una forma ancora rara di efficace collaborazione tra scuola superiore e Università».

Il «Liceo classico della Comunicazione» sabato sarà presentato al pubblico alle 10,30 e alle 15,30.

IL PROGETTO DELL'ASSESSORE ORTOLANO ILLUSTRATO DURANTE LA PRESENTAZIONE DEL NUOVO CANILE

Nasce la carta d'identità per Fido

«Una carta d'identità per ogni cane. Perché, al momento, il metodo del tatuaggio presenta notevoli difficoltà di controllo e anche perché vogliamo andare oltre la quota di mila cani censiti sul nostro territorio e combattere problema della mancata denuncia dell'animale». E' una delle tante notizie (buone, notizie) emerse ieri nel della presentazione, da parte dell'assessore all'Ecologia Dario Ortolano del nuovo canile di strada Cuorgnè 139 che - seppur funzionante già dall'agosto scorso - verrà inaugurato sabato prossimo con tanto di taglio del nastro tricolore.

«Provate un po' a pensarci - ha detto l'assessore ai cronisti passeggiando fra le aiuole della nuova struttura - ogni quanti anni, una città, inaugura un nuovo canile? L'ultimo che vamo, quello di strada Germagnano venne costruito negli Anni Cinquanta... mi pare quindi un evento abbastanza epocale, quello che stiamo vivendo...».

Il nuovo canile misura 34 mila metri quadri - comprende anche gattile - e ha visto arrivare, soltanto negli ultimi tre mesi, 201 cani e 96 gatti. I lavori sono costati un milione e 762 mila euro sono serviti a realizzare non soltanto «aree-cani» più spaziose e funzionali corredate di ampie zone «sgambamento», anche un'intera zona dedicata alla didattica ai veterinari. Lo spazio per il ricovero dei cani è stato pensato e realizzato piccole «villette schiera» comprese in struttura più ampia a padiglione. Ogni cane qui ha a disposizione una parte chiusa (dove trovano posto le cucce e la zona per il cibo e l'acqua) oltre ad una parte coperta che si affaccia sul recinto aperto di competenza del box stesso.

L'insieme di 14 box costituisce un padiglione invernale che prevede anche uno spazio-per centrale al coperto e al chiuso: così gli operatori potranno lavorare in condizioni migliori anche quando fa freddo. Questa parte chiusa sarà mantenuta a una temperatura di circa 12-14 gradi modo tale da assicurare uno stato di benessere agli animali anche nei periodi più freddi.

E' pure prevista un'area ad uso «nursery» e svezzamento cuccioli oltre ad una «toilettatura» per i cani. I padiglioni estivi invece sono costituiti da una serie di box molto ampi, divisi da tramezzi in calcestruzzo armato, coperti con una tettoia curvilinea. Queste strutture aperte potranno essere utilizzati dai cani di razza nordica anche nel periodo invernale.

Ma canile sarà soltanto luogo di rifugio per i abbandonati. Oggi come il Comune intende trasformarlo in un «luogo educativo»: qui si organizzeranno corsi per proprietari di cani (utili soprattutto per chi possiede esemplari tendenti alla «pericolosità). Sempre la Città di Torino - lo ha presentato ieri - ha realizzato un dépliant - per pubblicizzare la nuova apertura del canile. Nella prefazione, l'assessore Ortolano, ricorda: «Il nuovo canile rifugio sarà un luogo d'incontro e di cultura dove le giovani generazioni potranno educate alla consapevolezza nel rapporto con gli animali; non sarà quindi inteso come un parcheggio, bensì luogo educativo che svolge una sociale di mento alla natura e soprattutto di promozione delle adozioni».

L'amministrazione offrirà anche consulenze individuali ai cittadini che possiedono un cane o un gatto e desiderano ottene informazioni consigli per migliorare il loro rapporto con l'animale. E' stato anche predisposto un corso formativo per coloro che intendono adottare un cane presso i canili cittadini. Nel canile di strada Cuorgnè 139 (tel.011-2243042) aperto dal lunedì al sabato dalle alle 12 e 14 alle 16,30 (venerdì escluso), insomma, c'è risposta per tutto. Se ci fossero anche più richieste di adozione, sarebbe perfetto. [e. min.]

Il nuovo canile che occupa un'area di quasi 34 mila metri quadri, comprende anche un gattile e ha visto arrivare, soltanto negli ultimi tre mesi, 201 cani e 96 gatti I lavori sono costati un milione e 762 mila euro

RIVOLTA DEI COMMERCIANTI DI

Una locandina «pro-paletta»

«Siamo stanchi della maleducazione dei proprietari dei cani. Ma è possibile che nessuno di loro si decida a raccogliere i bisogni del proprio amato quattrozampe?». chiederselo, in massa, sono i negozianti del quartiere Vanchiglia, a cominciare da quelli di via Santa Giulia che ieri hanno tappezzato le loro vetrine con una polemica locandina su cui si legge: «La civiltà e l'educazione fanno parte della crescita culturale. Evidentemente qualcuno pensa che ancora nella preistoria!». in g «Raccogliete la cacca dei canili!!» firmato i negozianti. L'idea avuta titolare del negozio di fiori della via, Sabrina Capodieci, e subito i colleghi - abbondantemente esasperati - hanno aderito.

Collegio San Giuseppe
dei FRATELLI delle SCUOLE CRISTIANE
Via San Francesco da Paola, 23
10123 TORINO

SCUOLA MATERNA
SCUOLA ELEMENTARE
SCUOLA MEDIA
GINNASIO - LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
LICEO EUROPEO

INVITO
SABATO 22 NOVEMBRE
ORE 9-18
"SAN GIP - PORTE APERTE"

ALUNNI E GENITORI VISITANO LE STRUTTURE SCOLASTICHE, DIDATTICHE E SPORTIVE ED INCONTRANO DIRIGENTI SCOLASTICI E DOCENTI

Collegio San Giuseppe
Tel. 011 - 812.32.50
Fax 011 - 812.42.95
e-mail: sangip@tin.it
internet: www.collegiosanginseppe.it

Ogni tipo di garanzia presso la concessionaria di corso Moncalieri

Automeck, linea diretta con Suzuki

Dal Giappone passando per Robassomero

Dal Giappone a... corso Moncalieri: una linea diretta che in Piemonte fa della Suzuki l'industria leader nel campo dei 4X4 e dei fuoristrada. Ovviamente passando, in questo viaggio transoceanico, dalla sede di Robassomero della Grande Madre Suzuki Italia. Punto d'arrivo di tanta organizzazione, tecnologia ed elasticità commerciale, come si accennava, L'Automeck di corso Moncalieri 310: 2000 metri quadri su due piani, comprendenti salone, officina, magazzino ricambi, uffici commerciali e amministrativi, più altri milleduecento metri quadrati di piazzale per l'esposizione dell'usato e del nuovo.

Il tutto sotto la capace ed appassionata guida di Agostino Tocci, ora validamente affiancato dal figlio Stefano, e dei suoi collaboratori. In testa a tutti quel Giulio Becci, già presente ai tempi della prima sede in piazza Carducci, negli Anni Ottanta, e tuttora insostituibile collaboratore.

Nuova sede, però, non significa che l'Automeck abbia solo ampliato i propri spazi, ma vuol dire anche maggior completezza di servizi offerti: dai ricambi all'auto di cortesia, alla carrozzeria, a tutto quanto può essere utile al cliente per finanziamenti, leasing e programmazione di spesa.

La risposta più efficace alle esigenze della vita quotidiana viene dalla Alto, «estrema tecnologia combinata ad look moderno, studiata per una guida in tranquillità ed armonia», come recita lo slogan della Suzuki. Il nuovo motore 1.1 litri 16 valvole ad iniezione multipoint fornisce prestazioni scattanti, favorite inoltre dal peso ridotto che, a parità di volta, riduce al minimo la manutenzione con notevole risparmio anche sui materiali di consumo.

Quasi superfluo, trattandosi di una Suzuki, sottolineare la presenza di tutti i dispositivi di sicurezza (doppio air bag, cinture di sicurezza, barre laterali antintrusione, optional così come l'aria condizionata).

Passando all'esterno, l'estetica è enfatizzata dal grande paraurti frontale, dallo stile deciso della mascherina, dai gruppi ottici aerodinamici.

Per chi esigenze di maggior spazio o prestazioni più importanti c'è poi la Grand Vitara (foto sotto), anche più confortevole ed elegante del precedente modello omonimo. Avventura e comfort, fuoristrada come strada. Con la possibilità di scelta fra la motorizzazione a benzina (2.0 16V con iniezione elettronica Multipoint per 128 cv) e diesel (2,0 16V, 109 cv ad iniezione diretta). Secondo la filosofia Suzuki per cui alcuni equipaggiamenti non possono essere optional, la Grand Vitara dispone di doppio air bag, con EBD, cinture di sicurezza anteriori, barre laterali antintrusione. Chi poi volesse aggiungere quel tocco di personalizzazione in più, può scegliere fra numerosi accessori come bull-bar e paracoppa, fendinebbia, pedane laterali, protezioni in gomma anteriori e posteriori, mascherine cromate per i fanali, paraspruzzi.

La più classica delle familiari è invece la Wagon R+: versatile, ideale per lo shopping e il tempo libero come per portare i bambini a scuola o caricare attrezzi e materiali da lavoro. Con il design armonioso e le sue dimensioni compatte riduce gli ingombri sia su strada che nei parcheggi, senza nulla togliere però all'elevato livello di flessibilità di carico. Aria condizionata, servosterzo elettrico, retrovisori esterni regolabili elettricamente così come gli alzacristalli anteriori, la chiusura centralizzata e numerosi altri particolari ne fanno un gioiello di tecnologia e comodità. La Wagon R+ (versione standard a ruote motrici cambio manuale o automatico e versione a 4 ruote motrici cambio manuale) monta un motore in alluminio da 1.3 litri 16 valvole, a iniezione elettronica multipoint estremamente leggero che assicura prestazioni brillanti, consumi molto ridotti e bassi livelli di grazie al sistema elettronico di controllo del riciclo dei gas di scarico (EGR). La sicurezza è garantita dalla scocca in zincato ad efficace assorbimento degli urti, barre laterali antintrusione, montanti centrali provvisti di cuscinetti in poliuretano espanso. Oltre, naturalmente, al doppio air bag, le cinture di sicurezza anteriori e posteriori, l'ABS (optional sulla versione a ruote motrici con cambio manuale), il sistema di sbloccaggio dei pedali in caso di frontale.

automeck srl
concessionaria

SUZUKI
UNA STRADA TUTTA TUA

Jimny 4x4
PREZZO 15,200 €

Chi non ne approfitta, ce l'ha già.

SUPER SCONTATO 13,500 €
OPPURE FINANZIAMENTO
SENZA ANTICIPO
SENZA INTERESSI
1ª RATA DOPO 90 GIORNI
60 RATE DA 253,00 €

15,200 € A TASSO 0 SABATO POMERIGGIO CHIUSO
Corso Moncalieri, 310 - Torino - Tel. 011.66.15.444

LA DISGRAZIA SULLE NEVI DEL PLATEAU ROSA, SOPRA CERVINIA: IL GIOVANE SI ERA PERSO MENTRE ERA IMPEGNATO UN FUORIPISTA

Muore precipitando in un crepaccio

Vittima dell'incidente un giovane sciatore di Lessolo
Il cadavere recuperato a tarda notte dai soccorritori

Giampiero Maggio

E' la paura di sentirsi in pericolo e portarlo verso la morte. Quel panico che attanaglia e blocca ogni reazione quando senti che non c'è più una via d'uscita e cerchi un modo per cavartela e tornare a casa salvo. Giuliano Badellino, 28 anni, di Lessolo, dipendente del centro commerciale Bennet di Pavone, è morto martedì pomeriggio dopo essersi perso in un fuoripista a pochi metri dalla funivia che sale fino ai 3 mila metri di Plateu Rosa, sopra Cervinia. E' scivolato finendo in un crepaccio, dopo aver vagato per più di un'ora alla ricerca della via che lo riconducesse in paese: un volo di trenta metri che gli ha lasciato scampo. «Si è sentito smarrito, perso, mentre tutt'intorno stava calando il buio, forse gli scarponi non hanno fatto presa su un ciuffo d'erba che spuntava tra la neve. E in un attimo, non ha trovato nessun appiglio e poco distante c'era quel crepaccio» dicono i soccorritori. Uomini del Soccorso Alpino di Aosta e della Guardia di Finanza che lo hanno cercato per tutto il pomeriggio. Lo hanno trovato quando era buio pesto e per recuperare il corpo è stato necessario far alzare in volo un elicottero da Zermatt, in Svizzera, l'unico attrezzato per volare quando non c'è la luce del giorno.

Non era uno sciatore esperto Giuliano. Era uno di quelli che aveva imparato a stare sugli sci fin da piccolo ma non lo si poteva definire proprio un professionista. «Glielo avevo insegnato io - racconta il papà Giovanni mentre si torce le mani, il viso segnato dalla stanchezza e dal dolore - era bravo ma sulle montagne sopra Cervinia ci sarà stato un paio di volte al massimo, quello che non riesco a capire, però, è perché si sia trovato lì, lontano dalle piste sicure. Giuliano era un ragazzo prudente, se si trovava di fronte ad un pericolo lui sarebbe andato dalla parte opposta...». E dire che martedì è iniziato tutto nel migliore dei modi. E' il giorno libero dal lavoro per Giuliano. La possibilità di staccare un attimo, lontano dagli scaffali del centro commerciale e dai clienti da servire che a volte sono un po' stressanti. «Arrivo nel pomeriggio, oggi è il mio giorno libero e voglio godermi questa bella giornata di sole, non preoccupatevi», un bacio veloce alla mamma Liliana, un saluto al fratello Alberto. E poi via, sulla Citroen Saxo già pronta, con gli sci sul portapacchi e l'amico Fabrizio Gianmarco che lo aspetta in macchina. E' mattina presto quando raggiungono la seggiovia per Plateau, c'è un cielo da cartolina, le condizioni migliori per lasciarsi andare sulle piste innevate e dimenticare le fatiche di una settimana di lavoro. Giuliano e Fabrizio sono in coppia ma si perdono quasi subito. Non si sono voltato e non c'era più - ha raccontato l'amico ai soccorritori - ho pensato abbia preso un'altra direzione e non mi sono preoccupato fino a quando non ho visto che era tardi, che stava facendo buio e Giuliano non era rientrato». Sono le 17,30 quando scatta l'allarme. Una ventina di uomini a bordo dei gatti delle nevi battono tutta la zona, il corpo, disteso nel crepaccio, viene recuperato verso le 21,30.

Liliana, la mamma di Giuliano, ha gli occhi arrossati e gonfi per le lacrime, al suo fianco l'altro figlio Alberto che cerca di farle forza. E' distrutta dal dolore: «Possimo stati soli mio marito ed io, se ci fosse stato Alberto, l'avremmo fatta finita quando ci hanno detto quello che era accaduto, però sappiamo che dobbiamo farci forza per l'altro nostro figlio, anche se è dura...». Il telefono della casa di via Vittorio Veneto squilla in continuazione, amici e famigliari che vogliono portare un po' di conforto, anche se non esistono parole per lenire un dolore che ti sta scoppiando nel cuore: «Solo dal lavoro non hanno chiamato e questo aggiunge altro dolore», poi le lacrime prendono il sopravvento, guarda il figlio Alberto e i ricordi si accavallano e la mente riporta a galla momenti felici: «Dividevano la stanza, di notte li sentivo chiacchierare per ore ed ore: "Chissà che si raccontano" dicevo a mio marito...».

Giuliano Badellino, la vittima, aveva 28 anni. Era dipendente del centro commerciale Bennet di Pavone

Un'immagine del Plateau Rosa, sopra Cervinia, dove l'altro ieri è avvenuto l'incidente mortale

CIRIE': IL FURTO MESSO A SEGNO DA FINTI AGENTI DIGOS, SPARITE DALLA COLLEZIONE UNA TRENTINA DI PISTOLE

Sequestrano tre donne in casa e rubano le armi

Gianni Giacomino

CIRIE'

L'obiettivo dei rapinatori era la collezione di armi di Ignazio Valenti, 49 anni, proprietario della Europneus snc gomme di Ceretta di San Maurizio Canavese. Pistole e fucili custoditi nel suo alloggio di Cirié. Ieri mattina una coppia di malviventi è riuscita ad arraffare una trentina di rivoltelle dopo aver sequestrato per quasi un'ora la compagna di Valenti e le sue due figlie. Un furto strano, molto strano. E le indagini adesso sono affidate al nucleo operativo dei carabinieri di Torino perché alcune delle pistole rubate sono veri pezzi di antiquariato, altre sono funzionanti e molto presto potrebbero finire sul mercato nero delle armi.

Tutto è successo ieri poco prima delle 9. E' quell'ora che suona il campanello dell'abitazione di Valenti, al terzo piano di una palazzina di via Generale Gazzera, al Villaggio Sant'Agostino. Piantati sulla porta di ingresso ci sono due uomini. Sono dei poliziotti - dicono mostrando una paletta targata Digos -, scusateci ma siamo qui per un controllo». Da quel momento per Maria M., 52 anni e le due figlie Nicoletta e Antonia A. inizia l'inferno. Perché gli agenti della Digos sono in realtà dei rapinatori che appena mettono piede nell'alloggio impugnano una pistola e la puntano contro le donne: «Ferme e non succederà nulla». Poi, sempre a volto scoperto, le legano alle sedie con del filo elettrico e cominciano a rovistare dappertutto. L'incubo dura quasi un'ora. Un tempo lungo per un sequestro, ma i rapinatori sanno che Valenti è al lavoro e non rischiano sorprese. Quindi arraffano dei gioielli, qualche centinaio di euro, ma soprattutto una trentina di pistole della collezione del gommista. Quindi fuggono.

Maria M. e le figlie solo più tardi riescono a liberarsi e a lanciare l'allarme. In via Gazzera arrivano diverse pattuglie dei carabinieri della Tenenza di Ciriè e del nucleo radiomobile di Venaria e anche il maggiore dell'operativo di Torino Mauro Masic che sente a lungo le donne e il Valenti. Per gli investigatori il furto delle armi, tutte regolarmente denunciate e catalogate, potrebbe anche essere stato casuale. In pratica i banditi cercavano gioielli e soldi e hanno trovato una collezione di pistole e fucili da rubare.

A GERMAGNANO E CAFASSE

Tabaccherie nel mirino dei ladri

La scorsa notte le tabaccherie sono finite nel mirino dei ladri. Due colpi: uno riuscito a Germagnano, l'altro fallito a Cafasse. In via Celso Miglietti, nel negozio di Sali & Tabacchi di proprietà di G.V.V. i malviventi sono riusciti ad arraffare circa 200 euro in contanti e sigarette per 8 mila euro. A Cafasse l'allarme è scattato intorno alle 23.30 quando i ladri, con un'auto, hanno tentato di sradicare la saracinesca della tabaccheria Di M.P., in via Roma 122. Il fracasso della serranda ha buttato giù dal letto alcuni inquilini del palazzo, che hanno dato l'allarme. Così la banda si è allontanata a bordo di due auto. Pochi minuti dopo, però, i carabinieri di Venaria hanno intercettato i ricercati e da inizio l'inseguimento ma i ladri sono riusciti a far perdere le tracce.

■ Pistola in pugno e con il volto parzialmente coperto, l'altra sera in frazione Sambuy di San Mauro Torinese due extracomunitari hanno rapinato la panetteria Chiornio. I malviventi si sono fatti consegnare 150 euro e si sono dileguati facendo perdere le tracce.

■ **SETTIMO, ARRESTATO.** Eseguendo un ordine di carcerazione emesso dal Tribunale di Torino, i carabinieri della Tenenza di Settimo Torinese hanno arrestato in città Marco Caniglia, 22 anni, residente in via Allende 4, che deve espiare 8 mesi di reclusione. Il giovane è stato portato alle Vallette.

■ **INCIDENTE.** Nell'abbordare la rotonda di Verolengo della statale 31 bis con il raccordo autostradale A 4, a causa della fitta nebbia Flora Gatta, 25 anni, residente a Verolengo in Borgo Vecchio 14, ha perso il controllo della propria Renault Scènic e dopo aver attraversato trasversalmente una parte della rotatoria si è schiantata contro il guard-rail. La giovane è stata soccorsa dal 118 e trasportata all'Ospedale di Chivasso.

■ **SUSA, AUTO CONTRO CINGHIALE.** Un cinghiale che ha improvvisamente attraversato la statale 25 del Moncenisio ha causato un incidente stradale. Non ci sono stati feriti e solo gravi danni al veicolo. E' accaduto l'altra sera in regione Polveriera. Wilma L., residente a Salbertrand mentre stava viaggiando in direzione di Susa alla guida di una Fiat Punto non ha potuto evitare l'urto contro un cinghiale. Sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile e le guardie forestali che hanno recuperato l'animale morto.

■ **INCONTRI.** «Il Credo che ci unisce» sarà il tema dell'incontro con canti valdesi e cattolici che si terrà domani, alle 20,45, in via Pacchiotti 51 a Giaveno. Interverranno don Francesco Pairetto, responsabile dell'Unità pastorale Alta Val Sangone, e il pastore di Coazze Eugenio Bernardini, membro della Tavola valdese.

■ **GIAVENO, ARCHEOLOGIA.** E' partito in Val Sangone il progetto di archeologia mineraria riservato alle scuole. Attualmente hanno aderito quattordici classi della valle. L'iniziativa ha lo scopo di far conoscere il territorio e di riscoprire il passato economico e sociale di una valle che ha visto delle attività minerarie fiorenti.

■ **CHIVASSO, FERITI.** Tre auto sono rimaste coinvolte in un incidente avvenuto in stradale Torino alla periferia di Chivasso. Bruno Borsano, 49 anni, tecnico della Telecom e membro del Comitato di Chivasso della Croce Rossa, rientrando in città alla guida di una Panda dell'azienda telefonica giunto all'ingresso della superstrada è è trovato la carreggiata ostruita da un'altra Panda. Al volante Emanuela Perseghin, 30 anni, di Montanaro, rimasta ferita. Nello scontro è rimasto coinvolto Fall Gueyeabdou, 34 anni di Chivasso, al volante di una Peugeot 106. Borsano è stato soccorso dal 118 e trattenuto in osservazione al Dea di Chivasso.

■ **CHIVASSO, STRADA INTERROTTA.** La provinciale Chivasso-Mazzè ieri è rimasta interrotta dalle 8,30 alle 14 tra via Mazzè e la frazione Betlemme per un incidente. Il conducente di una betoniera con all'interno 8 metri cubi di cemento, Dritan Shpuza, 27 anni, nell'incrociare un bus di linea si è spostato troppo a destra, il ciglio della strada ha ceduto e il pesante mezzo si è piegato nel fossato.

■ **CHIVASSO, MOSTRA.** Oggi alle 17,30, nello spazio espositivo di Palazzo Santa Chiara, al primo piano del Municipio di Chivasso, verrà inaugurata la mostra fotografica «Pocobiettivi, Sicilia, piazza Magione e dintorni di Palermo 2003», che rimarrà allestita fino al 5 gennaio.

■ **CASTELROSSO, FURTO SVENTATO.** Tre nomadi sono stati sorpresi da alcuni dipendenti della Eurolimat di Castelrosso; via San Rocco 95, azienda specializzata nella costruzione di carpenteria metallica, mentre stavano caricando del materiale ferroso su di un furgone. Vistisi scoperti, i ladruncoli vistisi chiusi dentro, si sono dati alla fuga sfondando con il furgone un cancello della ditta. Poi hanno fatto perdere le tracce.

CON LA PRESENTE CI PREGIAMO

SOTTOPORVI LA NOSTRA

MIGLIOR PROPOSTA

D'ACQUISTO CON

FINANZIAMENTO

"AUTUNNO CON HONDA CR-V"

ENERGY

Torino, Novembre 2003

Sig. ...

PREVENTIVO

Riferito all'autoveicolo Honda CR-V LS

Prezzo Listino Italia 25.100

Accessori con metallizzato e ipt di serie

Accessori GBS+4 airbag+

Accessori Clima+Vetri azz.+Tappeti. Sconto auto aziendale 6.200,00-

€ 18.900,00

TOTALE Prezzo a Lei riservato condizionato all'acquisto con finanziamento* "Autunno con Honda CR-V"

rate da 185 a 367 euro con Anticipo Zero

Note

Consegna immediata

3 anni di garanzia o 100.000 chilometri

1 anno di bollo

Vettura sostitutiva al tagliando

} Compresi nel prezzo!!

In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti saluti.

*HONDA CR-V LS - PREZZO VINCOLATO ALL' ACQUISTO CON L'OPERAZIONE "AUTUNNO CON HONDA CR-V SI" SU AUTO NUOVE AZIENDALI + VOLTURA ED EVENTUALI ACCESSORI NON DI SERIE. ESEMPIO IN PUBBLICITA' CON ANTICIPO ZERO E 50% DURATA 72 MESI - TAN 11,25 - TAEG 12,18 - SPESE GESTIONE PRATICA 126 EURO - SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA - IN ALTERNATIVA PREZZO SVINCOLATO DALL'OPERAZIONE "AUTUNNO CON HONDA CR-V SI" EURO 21.500 + VOLTURA ED EVENTUALI ACCESSORI NON DI SERIE. OFFERTA VALIDA PER LE AUTO PRESENTI IN RETE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

Solo dalla Concessionaria Ufficiale

ENERGY

Torino

C.so Giulio Cesare, 320/322

Tel. 011.2467456

Fax 011.266676

LA STAMPA
PAGINA 49 GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE 2003

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.035
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

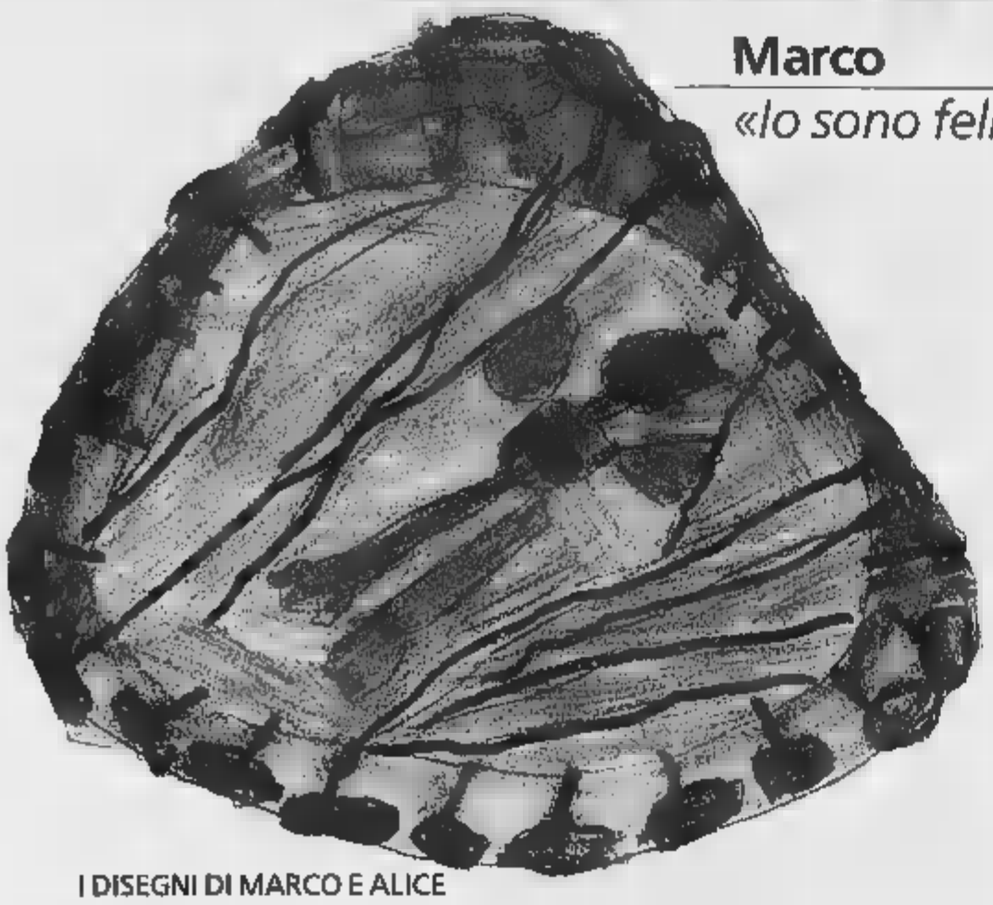
GUSTAVO ROL, UN LIBRO

Questa alle 18,30 presso la libreria Fontana, Monte di Pietà 19/c (telefono 011.542924), Maurizio Temavasio presenta il suo «Gustavo esperimenti e testimonianze» (Edizioni Età dell'Acquario). Già autore di biografia di Rol (nella foto), Temavasio ha raccolto circa 50 interviste e testimonianze sull'attività del celebre sensitivo torinese; si tratta di persone che hanno assistito agli esperimenti e che riferiscono un centinaio così inediti).

A LEZIONE DA CRONENBERG

E' in programma questa mattina a Palazzo Nuovo incontro con David Cronenberg (foto), il regista canadese, ospite in questi giorni di Torino su iniziativa di Dams e associazione culturale Volumina, è atteso alle 9,30 in aula 37 per un colloquio con Giulia Carluccio, Anthony Ciancliotta, Donato Santeramo della Queen's University Kingston e Sergio Toffetti della Scuola Nazionale Cinema. L'ingresso libero. In città da lunedì, l'autore di «Videodrome» e «Spider» ha visitato il Castello Rivoli, la Reggia di Venaria e la Mole Antonelliana.

0-14 la città dei ragazzini



Marco

«Io sono felice in piscina»

Alice

«Io quando gioco a pallavolo con babbo e gli amichetti miei»

I DISEGNI DI MARCO E ALICE

Ti regalo la felicità

Il progetto in occasione della Giornata Nazionale dell'Infanzia: un laboratorio un incontro e uno spettacolo

TIZIANA PLATZER

ALLA domanda «Quando sei stato veramente felice?» i bambini hanno risposto: «Quando ho scovato un sasso «quando la doppia verticale Chiara», «quando ho imparato a pedalare senza ruote», la prima volta che giocavo con papà». Più o meno un migliaio di «quando..», un migliaio di meravigliosi momenti rimasti nella di bambini di tutta Italia dai agli 11 anni che attraverso un questionario giunti all'Osservatorio dell'Immaginario, contenitore di pensieri e fantasie infantili curato da Unoteatro-Stilema dal (consultabile all'interno del sito www.unoteatro.it). L'Osservatorio ha già pubblicato dei «Quaderni», sulle paure, sulla solitudine, questa volta per il monitoraggio è stato scelto un punto di partenza diverso, apparentemente più legato a qualcosa di materiale, consumistico: il regalo. Ed è davvero «un regalo» realizzato in occasione della Giornata Nazionale dell'Infanzia il progetto che per la giornata odierna si offre con un laboratorio, un incontro e uno spettacolo. Stamane, alle 10, all'Ipercoop di corso Umbria, viene proposto un laboratorio (rivolto gratuitamente alle scuole come al pubblico) chiamato «Il regalo di compleanno», sorta di improvvisazione-gioco che parte da un grosso pacco vuoto: dentro un biglietto: «Se regalo vuoi trovare, te lo devi immaginare». «L'Osservatorio attraverso la sua rete trasversale sper l'Italia e che passa dalle scuole alle compagnie teatrali ha mandato questionario con domande specifiche sul regalo e una più generale sui momenti di felicità» spiega Silvano Antonelli di Stilema. «Il materiale l'ho riportato nello spettacolo». Questa alle 21 in scena all'Araldo (via Chiomonte 3, info: 011/331764) «Tanti auguri», con lo stesso Antonelli e Laura Righi: è la storia di un bambino sepolto da pacchi pacchi regali, e due genitori sbadati che non quando è il compleanno del figlio, quali i desideri. Qual è il messaggio? «In assoluto, secondo la mia interpretazione, chiedono tempo spazi liberi: i loro momenti più belli sono al mare o in montagna con i genitori, il regalo più ambito la bicicletta o i pattini». E voi avete immaginato due genitori quantomeno distratti. «Molto, tanto che alla fine si accorgono che il figlio ancora esiste, sta arrivando con un pacchettino bianco, l'ultimo, e allora decidono che per il suo primo compleanno gli canteranno "Altri auguri te"». La fantasia che invita a discutere su come scegliere di essere genitori, uno degli stimoli dell'incontro di questo pomeriggio sempre all'Araldo, alle 17,30 (ingresso libero), a cui partecipano gli autori della domanda del questionario, ovvero Paolo Landi, direttore pubblicità Benetton, Paola Mastrocola, scrittrice, Mafra Gagliardi, esperta di cultura infantile, e Francesco Antonioli, giornalista del Sole 24. Gli autori del prossimo «Quaderno»: cosa desiderano i bambini? «Intanto la ggior parte è abituata a ricevere un unico regalo grande anziché tanti più piccoli» dice Paolo Landi. «Quindi scarso tempo e fantasia da dedicare all'evento da parte degli adulti. Il fatto è che oggi i miti del divertimento funzionano dal Giappone all'Italia e tutti acquistabili, è fortissima la contaminazione pubblicitaria». Il dato più inaspettato? «Io pensavo di trovarmi di fronte a elenchi di oggetti, invece tutto si concentra sugli affetti. E mi ha sconcertato scoprire quanto i bambini vorrebbero attorno a sè tutta la famiglia allargata, tanto che fra i giorni più felici c'è la Prima Comunione: perché ci sono proprio tutti al pranzo». Conta più il regalo o chi lo fa? «L'importanza è pari nel per cento dice Mafra Gagliardi. «E i genitori pensano di fare regalo come invito per il bambino giocare da solo è un malinteso». La felicità è complicata come per gli adulti? «Assolutamente, felici perché mangiano il gelato con il nonno o perché hanno visto l'arcobaleno. Il mare è il luogo perfetto: giochi, e papà, spazio aperto». Un bimbo di quattro anni ha fatto scrivere alla sua maestra: «Sono felice quando sono nato».

UNA SCENA DI «TANTI AUGURI»

LA NOVITA'

«Crescendo»: tre giorni al Salone dei piccoli

Da oggi al Lingotto la rassegna del Comitato Children's Day: proposte ludiche per l'infanzia senza fini commerciali

Scrittori, artisti, sportivi ma anche medici e psicologi e poi letture, marionette e giochi di intrattenimento

UNA «tre giorni» esclusivamente dedicata all'infanzia e all'adolescenza, il primo «salone etico» lo definiscono gli organizzatori, ovvero attenzione a 360 gradi ai contenuti e alle proposte ludiche dedicate ai più piccoli senza nessun fine commerciale. Assicurano che nemmeno gli sponsor, pur presenti, possono promozionare i loro prodotti secondo le classiche regole fieristiche. «Crescendo» comincia oggi 13 e prosegue sino al 22 novembre al Lingotto organizzato dal Comitato Children's Day, realtà no profit voluta dal presidente Dario Pavesio, specialista in pediatria, endocrinologia e puericultura, in collaborazione Regione e Comune con programma ideato per fasce d'età: oggi dai 6 ai 10 anni, domani dai 10 ai 14 e sabato 22 dai 14 ai 18 (ingresso gratuito aperto a pubblico e scolaresche, oggi dalle 13 alle 19 il 21 22 alle 19; info: 011/883048 o www.crescendocrescendo.it). Una manifestazione nata principalmente co- punto di riflessione sull'attuazione della Carta dei Diritti del Fanciullo e dunque festa per la Giornata Nazionale dell'Infanzia, realizzata con una parte più creativa e una che dà spazio al dibattito, di cui fa parte il convegno odierno alle 16,30 su «Sanità e disabilità giovanile: comunicare, interagire, risolvere» che vede la partecipazione, fra gli altri, di Alessandro Meluzzi, psichiatra, Maria Rita Parsi, psicologa Mussi Bollini, produttrice programmi tv ragazzi di Rai 3. Sempre nell'ambito dei confronti domani 10,30 «La tutela dei minori nella comunicazione» organizzato dal Corecom, e alle 15,30 «Il bambino di fronte a vecchi e nuovi aggressori», ossia a bacilli e il ripresentarsi di «vecchie» malattie, mentre il 22 alle 10,30 si parlerà di come difendere i bambini dalle forme di violenza, abuso e sfruttamento. Parallelamente si sviluppano una serie di iniziative pronte a coinvolgere con le propo più bambini-ragazzi e genitori-insegnanti: tutti in attesa dei racconti di «nonno Bruno», ovvero Bruno Gambarotta, narrati oggi alle 15,30; alle 16,30 ci sarà la proiezione cartone «Le storie di Anna», alle 18,30 l'incontro con atleti come Stefania Belmondo e i giocatori juventini Buffon e Pessotto sull'impegno sportivo e alle 19 l'occasione per i ragazzi di disegnare con Ugo Nespolo il manifesto della prossima edizione di «Crescendo». Spazio laboratori dalle 16,30: sulle esperienze nel Terzo Mondo del Vis (che avrà una seconda parte il 22 alle 15,30), la creatività ispirata alla «Gabbianella il gatto» di Sepulveda e lavori con la plastilina. Domani ci saranno le marionette Lupi alle 11,30, alle 15,30 i racconti giochi di cortile di Franco Piccinelli, alle 16 in contemporanea rappresentazioni del Teatro dell'Angolo e dibattito su affidamento adozione con proiezione del backstage del film «Tommaso è andato via»; alle 17 incontro lo scrittore fantasy Giovanni Del Ponte e letture tratte da «L'allodola e il cinghiale» di Nico Orengo. Fra gli appuntamenti di sabato ospiti Don Gelmini alle 10,30 sul volontariato, la Marco Berry alle 11,30 e non poteva mancare uno spazio per discutere hakers e web con Anna Masera, Giovanni Lucini e Emanuele Trussoni. [t.pl.]

Lo scrittore Bruno Gambarotta e la schermitrice Stefania Belmondo

Il calciatore Gianluigi Buffon e il mago Marco Berry

l'angolo di Giorgia

Una Farfallina per Bianca

Farfallina viveva su una margherita accanto al Po, il passatempo preferito era svolazzare al parco, scappando alle manine dei bimbi. Una mamma le rivolse la parola. Farfallina non capiva: solo i bambini riescono a chiacchierare con gli animaletti. Eppure si rivolse proprio a lei: «Ho bisogno del tuo aiuto». «Volentieri», rispose, facendo trillare le ali azzurre. «Quando è ora di dormire - disse la signora - racconto a mia figlia storie di fate, e adesso desidera tanto incontrarne una. Sarebbe un grande dono, se questa sera, giorno del compleanno di Bianca, volassi vicino al lettino: ti scambierebbe sicuramente per una fata». «Ma io sono una farfalla», le disse perplessa Farfallina. «I sogni fanno brillare ogni cosa. Sembrerai una vera fatina agli occhi di una bimba quasi addormentata». «Accetto volentieri, ma toglimi una curiosità: com'è possibile che un adulto riesca a parlare con un animaletto?». La sorrise: «Le fate esaudiscono un desiderio all'anno: io ho chiesto di parlare con una farfalla». Quella n Farfallina entrò da una finestra lasciata aperta. Accanto al lettino della bimba improvvisò una danza leggera. Dalle sue ali sembrava piovessero stelle. Farfallina non si sorprese: una volta all'anno le fatine realizzano un desiderio e lei aveva chiesto, per una sera, di diventare fata.

GGarberoglio@libero.it
A Bianca, anno domani, corso Massimo D'Azeglio

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

INCONTRI **Esperto**

«Dialogando con l'esperto» alla ricerca di rassicurazioni su dubbi, e ansie di genitori con bambini da i. Con il sociologo e psicoterapeuta Domenico Cravero. Servizio baby-sitter. Prenotare: 011 614.251 e 011 663 76.98.
■ Oggi, scuola d'infanzia, piazza Gua- 140, ore 16,30-19,30

Genitori e figli

«I servizi di sostegno alla crisi della famiglia». Organizza il servizio sociale del Tribunale.
■ Oggi, sala Incontri, via Saccarelli 18, ore 20,30

Aiutateci a crescere

E' il titolo del convegno organizzato da Torino centro sui diritti per l'infanzia: si parla di giurisprudenza, pubblicità, adozioni istituzioni.
■ Oggi, ore 15 Teatro Rossini 8, tel 011 5690168

TEATRO **Flauto magico**

«Il flauto magico» di Progetto Opera Teatro. Biglietti a 4 euro. Info 011/890.00.45 011/331.764.
■ Venerdì 14 e sabato 15 alle 21,15 e domenica alle 16,30, Teatro Araldo, via Chiomonte 3

Magia

Magia con il Mago Sales. Prenotazioni allo 011/248.11.01; www.magosales.com.
■ Domenica 16, Associazione Mago Sales, via Palsiello 44, ore 15,30

SPETTACOLI **Burattini**

«La fiaba di Gelindo con Gianduja servo dei Re magi» della Compagnia Marionette Lupi. Biglietti a 6,30 (con visita al Museo della marionetta).
■ Domenica 16, all'Associazione Museo della Marionetta, via Santa Teresa 5, ore 16,30. Info 011/530.238.

Giorni festa

Spettacolo della rassegna «Giorni di Festa»: scena i burattini dei Pupi di Stac. Biglietti a 6 euro (ridotti 4 euro). Info 011/819.73.50
■ Domenica 16, Alfa Teatro, via Casalborgone 16, ore 16,15

Pupazzi

«La rivolta dei fantasmi» di Giuseppe Cardaccio. Biglietti a 5 euro. A cura de La Bottega Teatrale.
■ Domenica 16, Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16, ore 16

GLI

CONFERENZE **Scienza**

Roberto Cingolani, dell'Università di Lecce e Pierluigi Civera, del Politecnico: "Viaggio nel mondo delle nanotecnologie".
■ Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, ore 17,45

Gobetti

Seminario: «Corrispondenti di Gobetti». Alle 17 presentazione del libro di Ersilia Alessandrone Perona «Piero Gobetti. Carteggio 1918-1922»
■ Ore 10, Resistenza, corso Valdocco 4

Avvicinarsi all'Arte

"L'arte italiana nell'orizzonte internazionale", a cura di Massimiliano Gioni, direttore Fondazione Trussardi, Milano.
■ Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

dicine tradizionali

"Dall'Asia al Piemonte", incontro con i luminari della medicina mongola (il Khamba Lama e la medicina ayurvedica Pankj K. Naram, direttore del centro Ayushakti Ayrvedic di Bombay.
■ Teatro Monterosa, via Brandizzo 65, ore 20-22,30

Bolivia

Incontro con Esteban García Mamani, vittima della repressione.
■ Cgil, Pedrotti 5, ore 20,45

INCONTRI **Berlusconi**

Incontro dal titolo "Idee a confronto per battere Berlusconi" organizzato dal Circolo Enrico Berlinguer. Coordina Diego Novelli.
■ Circolo Enrico Berlinguer, via Millio 64, 20,30

Visioni di viaggio

"Fuego de Tierra": serata dedicata all'artista Ana Mendieta, prima artista afrocubana.
■ Fondazione Sandretto Rebaudengo, via Modane 16, ore 21

LIBRI **Luna**

Presentazione del volume d'arte «MagicaLuna», curato da Chicca Morone. Domani inaugurazione, alle 19, Circolo della Stampa, inaugura la mostra omonima con poesie, opere d'arte e gioielli.
■ Ore 21, Unione Industriale, in via Fanti 17, tel.011 5622522.

Invisibili

Giovanni Del Ponte presenta "Gli Invisibili" (Sperling&Kupfer).
■ Forum Fnac, Roma 56, ore 18

Poesie

"Luce a secchiate dalle nubi" di Marco Pozzi (Firenze Libri).
■ Mondadori Multicenter, Monte di Pietà 2, 18,30

Una finestra

Margherita Oggero e Bruno Quaranta presentano il libro di Andrea Vitali "Una finestra vistalago" (Garzanti).
■ Libreria Campus, via Rattazzi 4, ore 21

Daniel Esteban Pittuelli parla del suo libro "Né oblio né perdono. Diario di un prigioniero politico".
■ Circolo Aldobaraldo, Parma 29, ore 21,30

MOSTRE **Fumetti**

Mostra "Fumetto d'arredo", rassegna di quadri realizzati da Michele Sasso, con protagonisti gli eroi fumetti di tutti i tempi.
■ Café Restaurant Fratelli Marx, Regina Margherita 97, dalle ore 22

DANZA **Filorosso**

La compagnia Effemme, diretta da Tiziana Farco e Monica Morra presenta «Filorosso».
■ Teatro Nuovo ore 21, tel. 011 331398

dio

Veronica One ospita oggi pomeriggio negli studi di Massena Claudio Baglioni. L'avvenimento, anche naturalmente sui 93.600 in modulazione di frequenza, è fissato per le 16. Re Claudio ripercorre con Beppe Cuva la sua vita artistica. Durante l'intervista interverranno telefonicamente i cinque lettori di TorinoSette scelti fra gli oltre 150 che hanno inviato il tagliando pubblicato dal settimanale: Giulia Vita, Monica Eusebio, Davide Martinelli, Paola Donne e Rosy Carangelo. I cinque nostri lettori assisteranno inoltre domani alle prove del concerto al Mazda Palace.

FLU. Il giovedì sera musicale dell'Hiroshima Mon Amour è all'insegna del progetto artistico di indie pop internazionale degli Yuppie Flu. La band anconetana presenta a partire dalle 22 sul palco di via Bossoli 83 il nuovo album «Days Before The Day». I biglietti d'ingresso costano 8 euro.

FOLK CLUB. Il blues di Candye Kane & The Swinging Armadillos nel giovedì del «Folk Club» (via Perrone 3 bis). S'inizia alle 21.
IN CITTA'. I successi di Ozzy Osbourne con i Blizzard of Ozz al «Transilvania» (corso U. Sovietica 353, ore 22), rock dei Malaombra è di scena al «Controsenso» (via Valperga Caluso 15, ore 22).

MUSICA, CINEMA, ARTE

Shostakovich, Klimt e Goethe per Sintonie

LEONARDO OSELLA

La rassegna «Sintonie», che accompagna il cammino di Torino verso le Olimpiadi invernali 2006, vivrà un'altra avvincente avventura tra fine gennaio e febbraio del 2004. Questa edizione, presentata ieri, impegna forze artistiche in un disegno coordinato e vista delle Olimpiadi culturali, raffinato contorno a quelle sportive.

Punto fermo è la Mahler Chamber Orchestra guidata da Daniel Harding, in tre concerti che dal 28 gennaio al 7 di febbraio al Lingotto ruotano attorno al «progetto Beethoven» (Sinfonie 1, 2 e 8), a Mahler (Sinfonia 4 e Canto della Terra), Schönberg (Concerto per piano e versione cameristica del Canto mahleriano), Shostakovich (Concerto n. 1 per violoncello).

In un gioco di rimandi, proprio Shostakovich è oggetto della sezione che Sintonie dedicherà al cinema col Museo Nazionale. Il compositore fu assiduo collaboratore di cineasti sovietici autore di colonne sonore (prima ancora come accompagnatore pianistico di pellicole mute). Sono previste diverse proiezioni: assai importanti la «Trilogia di Massimo» e «La nuova Babilonia», con la partecipazione dal vivo dell'Orchestra della Toscana. E a Shostakovich è dedicato il nuovo volume fotografica della serie pubblicata dalla De Sono e curata da Franco Pulcini.

Le arti figurative si fanno avanti con l'illustrissimo nome di Gustav Klimt. La stretta attinenza luoghi e tempi (la Secessione viennese), oltre alla passione che l'Avvocato Agnelli ebbe per questo artista, ha suggerito alla GAM di tenere alla Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli del Lingotto una mostra di 48 disegni scelti Collezione Serge Sabarsky: prove del ritratto di Adele Bloch-Bauer, nudi femminili e disegni preparatori per il Fregio di Beethoven.

Ed ecco, grazie alla Fondazione Italiana per la Fotografia, «Vienna fin de siècle»: periodo che abbinò all'inarrestabile decadenza politica un eccezionale fulgore culturale (Freud, Hoffmansthal, Wittgenstein, Schnitzler, Klimt, Mahler, Schiele, Strauss). Risale a Goethe il progetto in prima nazionale proposto dal Teatro Stabile in diversi punti di Torino: creato da Gabriele Vacis Roberto Tarasco, si ispira al romanzo «Wilhelm Meister» e illustrerà come matura una vocazione per il teatro.

Un Carnet Sintonie da e 59 Euro (e 26 soltanto per i nati dal 1978 in poi) permetterà di abbinare i tre concerti con spettacoli e mostre (in vendita da dicembre come simpatico cadeau natalizio).

Lasciando il futuro e venendo a oggi, ricordiamo due proposte musicali assai importanti. Il Piccolo Regio offre alle 21 stasera e domani in prima assoluta «La vergine della tangenziale», scritta da Andrea Chenna e messa in scena da Davide Livermore su un libretto di Silvio Cocco e Sergio Licursi: una tragicommedia metropolitana con scene di Botto & Bruno. Nel cast c'è come star ospite Maurizia Paradiso che commenta fuori campo la vicenda e mo' di coro greco.

L'Orchestra Sinfonica nale Rai da parte sua rende omaggio alla musica russa con il direttore Gilbert Varga. Oltre al «Concerto per violino» di Ciaikovskij un asso Leonidas Kavakos, si ascoltano due lavori di Prokofiev: «Il luogotenente Kije», suite musiche per film, e la «Suite scita» scritta per balletto mai portato in scena.

DANIEL HARDING

SHOPPING

Abiti scultura di vetro e «immettibili»

ELENA DEL SANTO

Sommesse, troppo clamore, le atmosfere natalizie cominciano ad invadere la città. Qualche negozio vestito a festa, nuove insegne tot di sfilate, ad incentivare lo shopping sotto l'albero. Così, mentre quest'oggi Giulio Cesare 87/d s'inaugura lo show room di «Z.M.International», marchio d'importazione per cristallerie, porcellane e piccoli complementi d'arredo provenienti da tutto il mondo; domani, Walter Dang, lo stilista francese di origini vietnamite ormai trapiantato a Torino, presenta alle 19,30, i suoi abiti-scultura, gioielli e borse da viaggio, tutti pezzi unici, attraverso una performance artistica - simile a quella in scena per Settimana dell'Alta Moda di Roma - ospitata alla «Fusion Art» di piazza Peyron 9/g. Sculture luminose, invece, s'installano alle pareti del «Concept Outlet» in via Fratelli Carle 4: l'architetto Andrea Oli- ha inserito le sue lampade in legno e alluminio, costruite interamente tra le collezioni di abbigliamento esposte nel loft. Intanto, prosegue da «Il Borgo» di via Monferrato 18/a, la mostra sul vestito dove la stilista Manuela Marazzani (in arte Manu Mara), espone alcuni «capi d'abbigliamento immettibili», cioè confezionati vetro. Gioca sul Natale l'atelier fleuriste Marco Segantini, in via Cavour 66 Santena, che sabato e domenica (ore 15-19), illustra ai visitatori le nuove tendenze dell'addobbo, con alberi popolati da folletti, elfi e animali del bosco. Sul tema, questo pomeriggio (ore 17, sala ristorante), l'Ikea di Grugliasco intrattiene i bambini con esercizi di manualità, ovvero la costruzione e decorazione di casette di biscotto allo zenzero. Divagando: sabato (ore 14-20) e domenica (ore 14-20) Pacific Hotel, strada del Fortino 34, sarà di scena l'«Altamodasposa», evento sui trend nuziali, con una quarantina sfilate orario fisso. Per assistere (gratis) occorre però telefonare entro allo 011/661.60.23.

NUOVO
C.so M. D'Azeglio 17 Tel. 011 6500200
48° FESTIVAL DELL'OPERETTA
Orchestra vivo
da domani a domenica
NUOVA D'OPERETTA MASSIMINI
NEL
Regia Antonella Gotta

Sabato 22 novembre 2003
Beatles & Rolling Stones - Duo De Rossi & Nagliero
Menù alla carta o degustazione - Vini inclusi Euro 30,00
Via Piave, 62 - 10135 Torino - tel. 011 3913573
Preludio

Per gli di programmazione, consultare la pagina dei tamburini
DA SABATO
PATHÉ LINGOTTO

SCEGLI IL CINEMA
c'è fantasia
per tua fantasia.

IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
NUOVO VALENTINO

THE DREAMERS, IN STANZA L'ASSALTO AL CIELO.
"Bertolucci ha fatto uno dei film più personali e incantevoli"
(Tullio Kezich-Corriere della Sera)
"Un film pieno di vitalità, energia e freschezza, bellissimo"
(Lietta Tornabuoni-La Stampa)

DUE GIARDINI - FRATELLI MARX
NUOVO VALENTINO

Gérard si presenta dimagritissimo e tornato ai vertici talento. Un personaggio che convenzionale ha proprio niente e che vale da sola la spesa del biglietto.
Alessandra Levantesi - La Stampa

AI CINEMA ADUA - DORIA
CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA MULTICINEMA

UN'AVVENTURA FANTASTICA NEL ORIENTE DOVE TRA MILLE AVVENTURE E MAGIE PARVA INCONTRERÀ IL SHIVA E TROVERÀ ...

DOMANI AI CINEMA MEDUSA VALLETTE
VIS PATHÉ LINGOTTO

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK
publikompass

C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

FILM FESTIVAL AL LINGOTTO

Il fascino di Torino e dintorni per Dante, Sokurov e Friedkin

CLAUDIO GIACCHINO

IL LUX «UN G DI UNA VOLTA»

Le locandine di Joe Dante, la montagna di Sokurov, i tartufi di Friedkin. Per i tre registi che sono le stelle del Filmfestival la rassegna al Pathè Lingotto ha significato grossa gratificazione personale, tanto lavoro e anche turismo.

Sfortunato Joe Dante: è salito al Monte dei Cappuccini, ha visto zero panorama, solo uniforme coltre di nebbia che nascondeva la città. I responsabili del Festival hanno rimediato accompagnandolo in centro, l'autore di Piraña, Gremlins e di tante altre pellicole regine al botteghino ha ammirato gli stucchi di Baratti, in Galleria San Federico s'è fermato estasiato «Oh, un grande cinema, come quelli di una volta» davanti al Lux. E' entrato nel foyer, s'è guardato attorno sobbalzando alla vista dei manifesti che per Natale la proiezione della sua ultima fatica «Looney Tunes». Riconosciuto dal personale di sala ha subito creato attorno a sé un capannello di cinefili e spettatori in fila alla cassa: sorrisi, battute, Dante ha autografato i manifesti del suo film. Poi, ha chiesto di «esplorare» i viuzze attorno a via Roma e ha scoperto quello che ha definito «Un luogo straordinario, ce ne fossero anche in America»: l'antica farmacia di via Duse, una delle prime in Europa siccome è nata attorno alla metà del Seicento. Infine, ieri, l'ovazione del pubblico del Festival all'anteprima serale di «Looney Tunes». Tra una visita alla città e la conferenza stampa internazionale nel tendone allestito nel cuore del Lingotto, per il sempre sorridente Joe una maratona di interviste, una via l'altra.

Stessa maratona hanno corso Sokurov e Friedkin. Al regista russo, il record dell'incontro più lungo con il popolo del Festival: è rimasto in sala, a dialogare con il pubblico per oltre due ore. Sokurov non ama il fusso, ha chiesto un hotel normale, a tre stelle, in centro. Gli organizzatori gli hanno domandato se voleva vedere Torino, la risposta è stata un sorprendente: «No, grazia, preferisco salire sulle montagne». Sarà accontentato stamane, la metà (Val Susa e Valle d'Aosta) è decisa all'ultimo momento. Anche Friedkin, dopo essere stato al Regio, aver visto la Sindone ed essersi fatto aprire la sala da tempo chiusa del Lombroso, s'è deliziato con un viaggetto fuori porta: ad Alba, dove ha fatto scorta di tartufi «una meraviglia, bisogna che prima o poi giri un film in Italia, qui siete maestri del buon vivere, lavorare con voi è una festa».

E, una festa è in programma stasera, in occasione della proiezione al Massimo (ore 20,30) del documentario portato al Festival da Studio Universal «Easy riders, raging bulls» sui ruggenti Anni 70 del cinema Usa. Il sottotitolo dell'opera, più che mai azzeccato, illustra alla perfezione quel tempo «Come la generazione sesso, droga e rock and roll salvò Hollywood». Saranno regalati gadget che si richiamano i '70, modelle allisteranno l'occhio, poi megafesta al Rock City di corso Dante.

A proposito di occhi, da non perdere oggi alle 16 in sala cinque i minuti in cui Daniele Gaglianone racconta «Le domeniche» signor Mantauta. Luciano Mantaut, tifoso del Toro, non si perde una partita del granata. Gli occhi di Mantaut sono ciechi, eppure questo signore che parla l'esperanto va sempre allo stadio e si fa raccontare la partita, la capisce, vive e «vede» attraverso i suoni, le urla, i fischi «sono obbligato a drizzare le orecchie e percepisco sensazioni eccezionali». Una storia unica, saggia e toccante, la diresti uscita da un racconto di Borges.

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Sindrome Marietta e Mariotto pentito

A consolazione di Marietta voglio dire che esistono sulla piazza i Mariotti come me che hanno dedicato alcuni anni della loro vita e delle loro risorse affettive, fisiche ed economiche ad una donna che ha preso tutto senza mettersi mai in gioco e rinunciare alla sua vita. Quando ho scoperto che mi tradiva ho capito di aver avuto ciò che meritavo (avevo una famiglia e l'avrei purtroppo lasciata se solo me l'avesse chiesto). Non ho versato lacrime per la perdita ma mi sono rallegrato per lo scampato pericolo. Certi confronti servono a far capire le ricchezze che si hanno a portata di mano e si sottovalutano in quanto beni ormai stabili e non da conquistare.

Mario

Cara Stefania, leggendo la lettera di Marietta mi sono chiesta: esistono ancora queste «Mariette per vocazione», incapaci di mettere alle corde certi maschietti un po' immaturi e incerti sulle scelte di vita? Questo comportamento e il mancato abbandono della famiglia dipenderanno anche dal fatto che trovano delle Mariette poco disponibili a progettare un futuro in comune, fatto, si spera, di gioie ma anche di inevitabili dolori, di delusioni, di impegno e di dedizione reciproca? Molte Mariette scelgono spesso di vivere una vita da single intervallata da qualche parentesi a due fatta di cenette preparate dai ristoratori, di camere rassettate dagli albergatori, di bucati lasciati alle consorti del partner, di vacanze pagate, di regali incamerati. Fino a quando certe Mariette non si impegneranno a trecentosessanta gradi, senza l'antico servilismo femminile s'intende, saranno sempre perdenti e dei trastulli per uomini in cerca di una fugace felicità in cui l'amore non c'entra affatto. Questi uomini hanno sempre bisogno di loro per sfogare delle nevrosi, delle frustrazioni, attraverso una sessualità superficiale. L'amore vero è sempre legato ad un progetto di vita comune che molte Mariette non cercano e non sollecitano per comodità e pigrizia.

Giovanna

Tino ha toppato

Lorenza, ci sei? Tino ha toppato: dopo aver letto la tua lettera, e la tua umanissima spiegazione, mi sono sentito un verme. Ancora più del solito: invece di tendere la mia mano, generosa con tutti, alla povera (in ispirito) Marietta, mi sono messo a fare il bullo, usando la mia consueta affilatissima arma: l'ironia, per metterla alla berlina. Non mitigo la mia severa reprimenda, ma hai ragione tu: prima di giudicare certe situazioni, bisogna entrarci dentro fino al collo. Pensando a Marietta, mi è venuto di Primo Levi che, seppure in tutt'altro contesto, con poche scarne parole: «Si fa presto a dire Fame», ha puntualizzato tutte le situazioni di sofferenza, e non solo fisica. Recentemente ho incontrato una Donna meravigliosa: giovane, colta, sensibile, intelligente ed indifesa nei suoi sogni. Una bellissima femmina (e non sa di esserlo!) capitata in un mondo pieno di maschietti perennemente arrapati, che di questa «Fame di Affetto» ne rendono conto al volo. E lei regolarmente ci casca. Ed il mio tormento è di non poter fare nulla, assolutamente nulla, per lei. Neanche asciugarle le lacrime. Marietta, ci sei? Chissà se Tu, e Lorenza, e Lei, potete perdonarmi? Anche voi tre, per me, siete l'Altra Metà del Cielo.

Tino B. [tinobelsito@yahoo.it]

Non tutte le Claudie

Ciao Stefania sono Claudia, mi spiace che ci sia un'altra Claudia che usa solo il nome per firmarsi come me! Soprattutto perché dissento su quanto ha scritto Marietta, personalmente non ci trovo nulla di divertente nel gioire sulle disgrazie altrui! Diciamo che compatisco questa Claudia e Marietta invece dico di imparare a volersi più bene.

Claudia [amrx@libero.it]

Un sacco di donne

La penso anch'io Lorenza. Marietta ha fatto scempi orribili, ma conosco un sacco di donne alle quali è successo di dare i numeri, per un periodo più o meno lungo della vita, esasperate da un rapporto inconcludente con un uomo infantile.

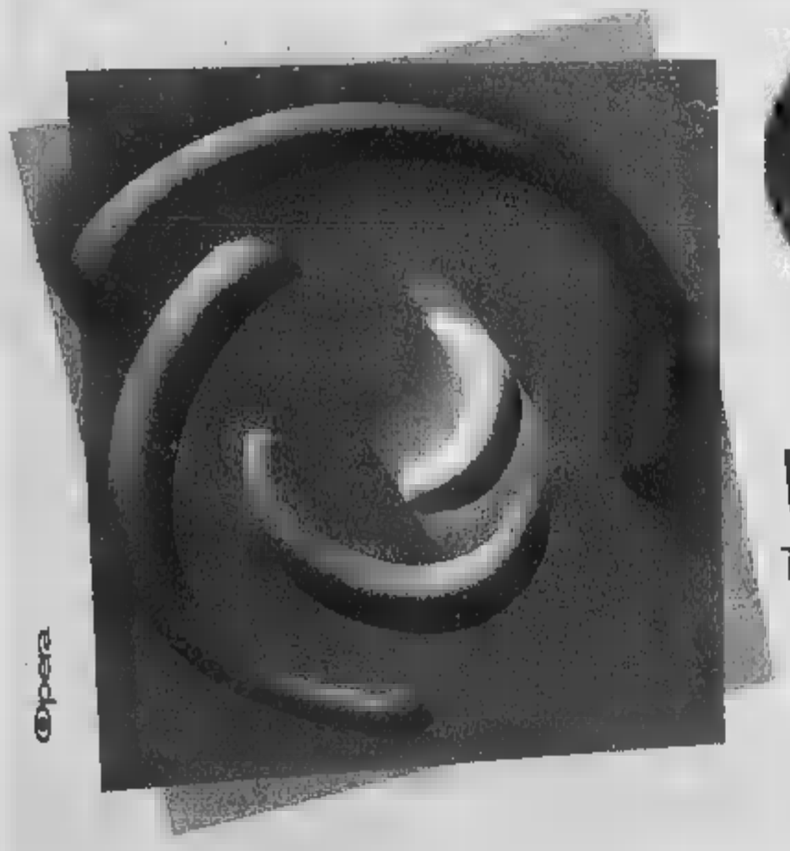
Luca

Lo so, la sindrome Marietta esiste, e le vostre lettere lo dimostrano. So anche che sarebbe troppo facile dire: «Cara la mia Marietta, il tuo denaro, immagino guadagnato lavorando, non spenderlo per assoldare detective, vai piuttosto a fare un bel viaggio...». Se avete in mente qualche Marietta amica vostra, e di sicuro ce l'avete, sapete che sarebbe fiato sprecato. La sindrome Marietta deve fare il suo corso: appostamenti, congetture, maghe, scenate e lacrime, fiumi di lacrime. Poi, per fortuna, il più delle volte passa, e qualcuna riesce anche a ridercisu.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

REGIONE PIEMONTE
CITTÀ DI TORINO

1° Salone dell'Infanzia e della Gioventù


©opera

Crescendo

next generation meeting

Tre giorni di convegni e incontri per riflettere e dibattere sul futuro delle nuove generazioni.
Cinema, teatro, sport, animazione e musica, dei ragazzi e per i ragazzi.
Con grandi personaggi con i quali confrontarsi e... crescere.
Programma e maggiori informazioni su: **www.crescendocrescendo.it**

Gli appuntamenti sono organizzati per fasce di età

giovedì 20 orario 13.30 - 19.30 6/10 anni | venerdì 21 orario 10 - 13 - 15 - 19.30 10/14 anni | sabato 22 [illegible]

ingresso libero

Lingotto Fiere Torino 20 21 22 Novembre 2003

Kinder SONY SANPAOLO Corecom Farmacia Amica TNT LAURETANA Con il patrocinio di Rai media partner

L'INIZIATIVA PRESENTATA IERI IN REGIONE RIGUARDERA' I 500 FISCHIETTI DI ECCELLENZA, PROMOZIONE E PRIMA CATEGORIA

Arbitri sponsor per lo «Sport pulito»

Un contributo di 35 mila euro sulla giacchetta il logo della campagna per il rispetto delle regole

Domenico Latagliata

Tanto per cambiare, il Piemonte traccia una strada. Così ieri mattina negli uffici della Regione di via Magenta è stata ufficializzata un'iniziativa che non ha precedenti in Italia: su invito della Regione Piemonte, gli arbitri di calcio del Comitato Piemontese sono diventati testimonial della campagna etica «Sport Pulito».

Una figura simbolo da sempre, quella dell'arbitro, tesa a raffigurare il rispetto delle regole, l'onestà intellettuale e la lealtà verso se stessi e gli altri. Un modello. Un garante della correttezza e del sistema di norme condivise ed accettate da tutti: parte integrante di una realtà senza la quale il grande show domenicale non potrebbe andare in scena.

Spesso criticati, i fischietti non sono realtà grandi appassionati di calcio e di pallone dedicano tempo ed energie: dalle prossime settimane saranno anche portatori di un altro messaggio, quello dello «Sport Pulito», cui negli ultimi anni hanno aderito anche gli sciatori Massimiliano Blardone e Daniela Ceccarelli, squadre di punta come la Lauretana Basket Biella (serie A maschile), la Pallavolo Chieri (A1 femminile), l'Asystel-AgilVolley Trecate, la Noicom Brebanca Volley Cuneo (A1 maschile) e l'Hockey Ghiaccio Torino (A maschile).

Il senso dell'iniziativa - alla presenza del presidente del Comitato Regionale Arbitri Felice Viterbo, del presidente del Comitato Regionale Piemonte e Valle d'Aosta della Lega Nazionale Dilettanti Figc Giovanni Inversi, del componente del Comitato Nazionale Aia Pietro Biasizzo e dell'ex fischietto internazionale Alfredo Trentalange - lo ha spiegato l'assessore allo Sport della Regione Ettore Racchelli: «In un panorama sportivo sempre più snaturato da miliardi e scandali, si può toccare con mano la voglia crescente di modelli positivi, la fame di moralità e di pulizia. La Regione Piemonte, così come sostiene lo sport praticato, non poteva non impegnarsi con la stessa forza per insegnare a dire no al doping e per diffondere i valori del rispetto delle regole».

L'Assessorato sponsorizzazione degli arbitri piemontesi con un contributo di 35.000 euro per il campionato in corso: per tutta la stagione 2003-2004, i quasi 500 arbitri che dirigono gli incontri dei campionati piemontesi di Eccellenza, Promozione e Prima Categoria porteranno quindi cucito sulla giacchetta lo scudetto in tessuto con il simbolo della Regione Piemonte e il logo della campagna «Sport Pulito».

Particolarmente soddisfatto dell'iniziativa Alfredo Trentalange (196 partite in serie A, tra cui due finali di Coppa Italia), da sempre impegnato nel sociale e attento ai messaggi che il calcio può lanciare ai più giovani. Da parte sua, anche una chicca relativa al famoso arbitraggio di Byron Moreno durante Italia-Corea del Sud, match che vide sconfitti ed estromessi ai Mondiale 2002: «Non tutta la direzione fu da buttare. Quelle polemiche servirono anche a coprire errori altrui».

Gli arbitri Patrizia Bosco, Giovanni Carestia e Maria Cristina Moncalvo indossano la maglia con il logo «Sport pulito»

LUI ALLENA A CARMAGNOLA (SERIE B2), LEI E' UNA DELLE STELLE DELLA PALLAVOLO CHIERI IN A1

Dragan e Neli, un amore sotto rete

Enrico Zambruno

Due cuori ed un pallone, quello da pallavolo. Grazie al volley si sono conosciuti, sposati, ed ora condividono gioie e dolori che questo imprevedibile sport può dare. Neli Marinova, regista della Pallavolo Chieri e Dragan Neshich, neo allenatore del Carmagnola femminile in B2, da due settimane sono tornati a competere e soffrire insieme, anche se su fronti differenti. Sono reduci entrambi dagli Europei di Ankara ed Antalya, lei come giocatrice e lui di Guidetti ed hanno deciso di vivere assieme l'avventura piemontese. Per starle accanto Dragan ha rifiutato numerose offerte di club italiani e spagnoli: grazie all'interessamento del Chieri, ha trovato una panchina a Carmagnola.

«La squadra ha dimostrato un buono spirito. Il mio obiettivo è la crescita tecnica: se faranno qualche passo in avanti potremo divertirci e non puntare solo alla salvezza». I numeri parlano chiaro: 4 punti in due partite, compresa l'inaspettata vittoria contro la capolista Pro Patria nell'ultimo turno. L'anno scorso allenatore della Figurella Firenze (A2), Neshich dovette concludere a febbraio la positiva esperienza (con la squadra era al 4° posto) per seguire la moglie lontano dalla Toscana, dopo il fallimento dell'altra squadra fiorentina, la Romanelli. «Duro vivere a Firenze in quelle condizioni: lei era infelice, io non riuscivo a garantire il 100% alla mia squadra; da qui la decisione di rescindere il contratto».

Neli Marinova, regista della Pallavolo Chieri ha conosciuto Dragan Neshich quando entrambi militavano nella Stella Rossa di Belgrado

Prima dell'esperienza toscana, Dragan era stato allenatore della Renauto Bari, dell'under 19 del Volley Modena e, a fine anni '90, della Stella Rossa Belgrado. «Proprio nella capitale serba ho conosciuto Neli: lei arrivò nel '96, cominciò prima una bella amicizia che poi si trasformò in amore. Ci sposammo nel'98: a dicembre sono 5 anni di matrimonio».

Testimone di nozze, manco a dirlo, Toni Zetova, bomber di Chieri, amica della Marinova e faro della propria nazionale: grazie al suo aiuto Neshich nel 2001 è diventato coach della Bulgaria, con la quale ha conquistato il traguardo più importante della sua carriera, il bronzo agli Europei di Varna. «Il mio sogno? Allenare in A1 in Italia nel campionato dove si gioca la miglior pallavolo del mondo».

POLIKARPENKO NELLA «PEPERONCINO» TORINO

Il re del triathlon è nato in Ucraina

Alberto Barile

Corre per la Peperoncino Triathlon, ed effettivamente ha 'avere nelle gambe, nei polmoni e nel cuore quel pizzico di piccante che contraddistingue i grandi campioni.

Capello biondo, carnagione chiara, potenza muscolare che rimanda ai freddi sovietici. Eppure Vladimir Polikarpenko, ucraino della cittadina di Zaporokye, è ormai più che un torinese d'adozione.

E non solo perché la sua città natale si trova non lontano dalla Crimea, evocando ricordi sabaudi, ma perché dal 2000, sotto l'ala protettiva di Gianfranco Mione, si è trasferito sotto la Mole, trasformandosi in atleta di punta del panorama locale.

Vladimir Polikarpenko

Nuoto (la sua specialità) alle 8 di mattina, bicicletta a mezzogiorno e corsa al tramonto, in tre anni Polikarpenko ha scalato la graduatoria mondiale, fino alla consacrazione della scorsa settimana a Rio de Janeiro, dove ha vinto staccando il russo Vassiliev di 30 secondi ed il campione locale Da Silva di quasi un minuto, balzando al secondo posto del ranking planetario.

«Sono molto contento per Vladimir - gongola il suo manager Mione, - è un risultato di prestigio per tutto il nostro movimento». Battuta sempre pronta e sorriso stampato, Polikarpenko si è trovato molto bene in Italia, dove da qualche tempo vivono anche la moglie ed il figlio Sergey, di 8 anni.

Laureato in Educazione Fisica con una tesi, guarda un po' il caso, «La preparazione atletica per il triathlon", il trentunenne campione ucraino ha vissuto nel 2003 la sua stagione più importante: tre medaglie d'oro (a Rio de Janeiro, a Cancun in Messico e a Tiszaujvaros in Ungheria), quattro argenti (Madrid, Nizza, Clermont e St. Anthony's) e un bronzo (Tarzo Ravine) sono valsi 56 punti che lo distanziano dal numero uno, l'australiano Greg Bennett.

Non disputerà però i Mondiali di Queen's Town, in Nuova Zelanda, per prepararsi al meglio in vista di Atene, mentre in questi giorni è volato a Kiev per ricevere dalle massime autorità dello Stato la medaglia al valore sportivo, la stessa già toccata in passato a Bubka e a Shevchenko.

Intanto Mione lancia la sfida per i prossimi campionati italiani di squadre: «Quest'anno Polikarpenko non ha potuto correre con noi (non ha ancora la cittadinanza italiana, ndr), abbiamo già avuto conferma della possibilità di schierarlo nel 2004. Con lui, Dario Galasso, l'altro Andrejf Glushenko e con il nuovo arrivo, lo juniores Leonardo Ballerini, al momento con la nazionale in Sardegna, siamo tra i favoriti. La Peperoncino è sotto l'occhio di tutti, e siamo impostati come una squadra di ciclismo professionistico con sponsor che credono in noi e, nonostante il rapporto sia po' troppo stretto tra la Federazione e i Gruppi Sportivi Statali, siamo pronti ad una grande stagione».

Con l'ucraino-torinese là davanti, in testa ad un Peperoncino Team più saporito che mai.

BIANCONERI 4-0 A BOLOGNA, STESSO PUNTEGGIO DELL'INTER CONTRO I GRANATA

Avanza la Juve, il Toro è eliminato

Coppa Italia: nei quarti la squadra di Chiarenza contro i viola

Aurelio Benigno

Tutto come da pronostico: qualificata la Juventus, fuori il Torino. Questi i verdetti degli ottavi di finale della Coppa Italia Primavera dopo le partite di ritorno.

A Bologna i bianconeri dilagano e travolgono 4-0 il Bologna. E con l'identico risultato l'Inter umilia i granata che escono dalla competizione. Nei quarti la Juventus ora affronterà la Fiorentina, l'andata è in programma il 3 dicembre, mentre il ritorno è fissato per il 10 dicembre.

E' chiaro come, forte del 3-1 ottenuto all'andata, la Juventus abbia vissuto di rendita a Bologna. Ma Vincenzo Chiarenza alla vigilia chiedeva la massima concentrazione, come se il risultato positivo della prima partita non esistesse. E i suoi ragazzi lo hanno preso alla lettera, scendendo in campo determinati e convinti.

Il Bologna ha potuto opporre la benché minima resistenza. E in campo si è vista solo una squadra: ben schierata, compatta, determinata e soprattutto veloce nell'interpretazione del modulo tattico.

Dopo 17' i bianconeri hanno sbloccato il risultato: angolo di Bentivoglio e colpo di testa in elevazione di Konko che firma l'1-0. Il primo tempo non regala più grosse emozioni, d'altra parte la qualificazione è ormai assicurata.

Eppure la Juventus nella ripresa si scatena, ma solo nella parte finale, il Bologna crolla. I gol vengono dall'Est: al 30' è Kovalenko che in contropiede beffa il portiere rossoblù in uscita con un preciso pallonetto. Quindi arriva la doppietta di Boudianski: al 32' con un tiro dai 20' che si insacca a mezz'altezza, mentre 10' più tardi si ripete dalla stessa distanza con un tiro che si insacca rasoterra alla destra del portiere.

Non c'l'ha fatta invece il Torino. Anche in questo caso l'Inter doveva solo pensare ad amministrare il 3-2 dell'andata e infatti si è limitato a controllare la partita.

I ragazzi di Ferri hanno tentato un forcing iniziale concretizzato da un tiro di Campo deviato di poco fuori. Poco per impensierire l'Inter, decisamente più squadra. I nerazzurri schierava anche Beati a centrocampo che a gennaio passerà alla Fiorentina. Non è stato il nigeriano Ellakwu (compagno in attacco del bianconero Banjamin nella Reggiana) la spina nel fianco granata. Suo il gol al 43' pallonetto dopo un errore di Colombo. Anche nella ripresa il Torino prova ad attaccare, l'Inter lo punisce in contropiede al 31' con Piovaccari. Il risultato assume rotondità solo nel recupero sempre con lo scatenato Ellakwu che al 46' e al 48' e sempre in contropiede firma il 4-0 finale che elimina il Torino dalla Coppa Italia.

HOCKEY GHIACCIO. STASERA (ORE 20,30) A PINEROLO

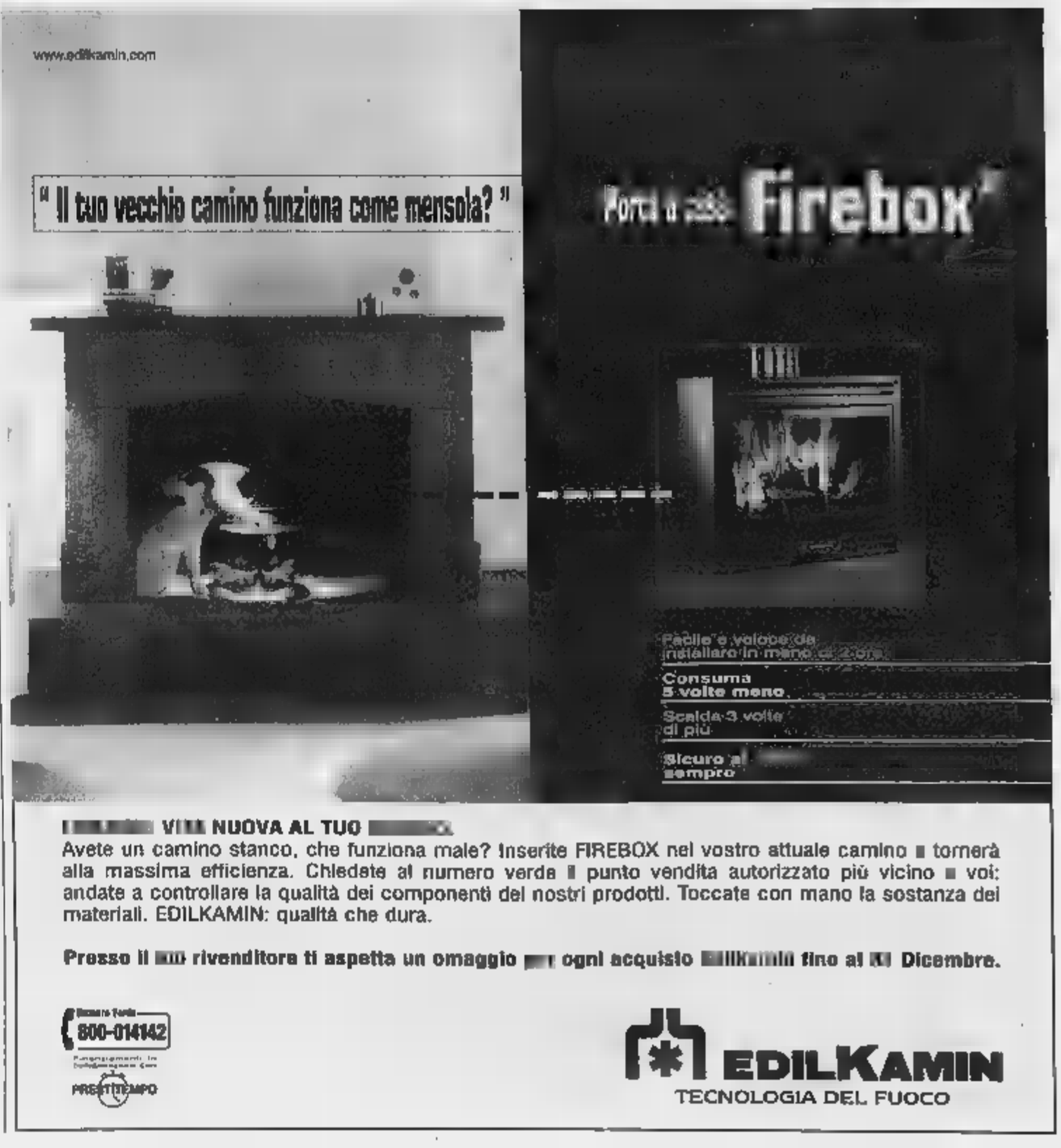
Torinovalpe: dopo due ko vuole il riscatto con Cortina

Silvia Garbarino

Chiusa la prima parte della stagione con una doppia sconfitta - contro il Fassa (5-0) e con i Lupi Brunico (3-1) - il Noicom Torinovalpe rientra stasera a Pinerolo (ore 20,30) per un match importante per la playoff: in arrivo infatti c'è il Cortina che ha gli stessi punti in classifica (14) dei biancorossi ma a differenza dei padroni di casa nell'ultimo turno ha piegato il Selva Gardena per 7-3.

La batosta rimediata ad Alba di Canazei contro il Fassa, che sgomita per il secondo posto in classifica (ora è terzo con i campioni d'Italia in carica Milano Viper's) ed ha in organico gente davvero valida come Chelodi e il canadese Popadynatz, era anche preventivabile, considerando la disponibilità di soli quattro difensori di ruolo per coach Da Rin. Più invece lo stop rimediato a Brunico dove è costato caro un inizio sfortunato caratterizzato da due reti dei Lupi in 8' di gioco. Da quel momento il Torinovalpe si è reso protagonista di una prova gagliarda, fatta di pressing, combattimento alle balaustre e rovesciamenti di fronte. La bravura di Baur fra i pali, qualche errore di troppo di Mucha (rientrato dopo un mese di assenza) e l'eccessiva leziosità degli attaccanti finlandesi hanno consentito soltanto la possibilità di accorciare lo svantaggio, firmato da Litmanen.

Organico al completo stasera per i valligiani che scoprono di avere un migliore realizzatore, al termine del girone di andata, il giovane trentino Max Oberrauch.



Tanti Prodotti Sottocosto!

Scontissimi

30% 40% 50%

Dal 13 al 22 novembre.

Ecco alcuni esempi di prodotti sottocosto:

Riso Gallo Arborio
conf. 2 pz Kg 1 cad.
~~€ 4,39~~
€ 2,29
£ 4.434
al Kg € 1,15
SCONTO 50%

Passata Pummarò Star
g 700
~~€ 0,90~~
€ 0,54
£ 1.046
al Kg € 0,77
SCONTO 40%

Polpa Gran Cubetti Valfrutta
conf. 3 pz g 400 cad.
~~€ 1,99~~
€ 0,99
£ 1.917
al Kg € 0,83
SCONTO 50%
14.448 pezzi *

Tonno all'Olio di Oliva Palmera
conf. 2 pz g 160 cad.
~~€ 2,89~~
€ 1,44
£ 2.788
al Kg € 4,50
SCONTO 50%
20.688 pezzi *

Olio di Girasole Giglio Oro Carapelli L 1
~~€ 1,75~~
€ 1,05
£ 2.033
SCONTO 40%

Minestrone Valle degli Orti Buitoni g 450
~~€ 1,32~~
€ 0,66
£ 1.278
al Kg € 1,47
SCONTO 50%
18.000 *

Oransoda/Lemonsoda/ Pelmosoda L 1,5
~~€ 0,99~~
€ 0,59
£ 1.142
SCONTO 40%
21.936 pezzi *

Caffè Aroma Classico Splendid
conf. 4 pz g 250 cad.
~~€ 6,98~~
€ 3,49
£ 6.758
SCONTO 50%

Fazzoletti Foxy
conf. 36 pacchetti
~~€ 5,19~~
€ 2,59
£ 5.015
SCONTO 50%

Bagno Schiuma Vidal
profumazioni assortite ml 500
~~€ 2,80~~
€ 1,40
£ 2.711
al L € 2,80
SCONTO 50%
386 pezzi *

Coccolino Bipacco
conf. 2 pz L 2 cad.
~~€ 4,85~~
€ 2,89
£ 5.596
al L € 0,72
SCONTO 40%
2.399 pezzi *

Ava Lavatrice in Polvere
ricarica 18 misurini g 1,749
~~€ 4,90~~
€ 2,94
£ 5.693
al Kg € 1,68
SCONTO 40%

* Quantitativi esclusivi complessivamente in offerta nei punti vendita della Liguria, Piemonte (esclusa la provincia di Novara, Verbano e Ossola) e Valle d'Aosta dove sono presenti i prodotti promozionati al netto del D.P.R. 6/4/2001 N. 218. I pezzi potranno subire variazioni nei vari di eventuali errori tipografici, ritardi o rimandate alle leggi locali.

Visita il nostro sito internet
www.supermercatigs.it

GS

Sa cosa voglio.

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto via [redacted] - Torino - Turno [redacted] - ore 20,30 Orchestra Sinfonica Nazionale della [redacted] Concerto Stagione Sinfonica 2003-2004 direttore Gilbert Varga violinista Leonidas Kavakos - [redacted] Il'ic Cajkovskij concerto in re maggiore op. 35, per [redacted] e orchestra - Sergej Prokof'ev Liutenant Kijé, suite sinfonica op. 60 - Sergej Prokof'ev Suite scita (Ala [redacted] Lolli) op. 20. Poltrona numerata Euro 32 - Ingresso (non numerato) E[redacted] 20. Ridotto giovani (non numerato) Euro 10. Inf. Tel. 011.8104653 - 011.8104961. Da martedì a venerdì, dalle 10 alle 18.

[redacted]

AMERICA - W la festa.
BEVERLY [redacted] - Santhià il salotto del liscio 0161.935243-987103 - Questa sera orchestra spettacolo Vanna Isaia. In salotto si balla latino e poi spaghettata omaggio. Domenica 23 una grande serata da non perdere [redacted] Omar la [redacted] del cuore.
CLUB [redacted] - c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.669.9560. 15,30 danze by Puma Band. 21 gran Liscio Doc Mike & Simpatici.
DISCOTECA PROPAGANDA - p.zza Guala 147 - tel. 011.3171130 - Per gli amanti del liscio - ore 21 venerdì 21 novembre orchestra Beppe Carosso.
[redacted] PARC - Giardinireali 011.5215275 - h. 21,15 Chessy, Paola [redacted] Teorema.
GARDEN - h. 15 Rokl.
LA LUCCIOLA - Tel. [redacted] - 21 dame ingr. [redacted] omaggio.
TROCADERO NIGHT CLUB - Via A. Doria [redacted] - Erotic show. Tel. 011.5620956.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
ARTE ANTICA (L') - via Volta 9 tel. 011.5625834. Stampe originali antiche e moderne.
AVERSA - Pittori dell'800.
FOGLIATO - Luciano Spessot.
PIRRA - Georgij Moroz - Opere inedite.
ROCCATRE - Paulucci astratto.

[redacted] LIGURE E PIEMONTESE [redacted] MODERNA [redacted] CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Bruno Ceccobelli.
BERMAN - Pittori '800 e '900.
BIASUTTI - Cassinari - via Bonafous 7.
BIASUTTI - [redacted] della Rocca [redacted] - Jan Knap.
CARLINA - Mondino, [redacted], Suh, Acrobati.
[redacted] - Arte Oceania.

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. [redacted] 666 52 11 - Fax 011 666 53 00

IN DUE SETTIMANE 20 [redacted] AMERICANI HANNO AMATO ELF.
C'ERA UNA VOLTA IL MAGICO MONDO [redacted] FOLLETTI, DEGLI GNOMI E DEGLI ELFI.

DOMANI AI CINEMA
LUX - MEDUSA - WARNER VILLAGE

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA [redacted]
[redacted]

L'ASILO DEI PAPÀ 11.00* - 13.00** - 15.05 - 17.05
KILL BILL - V.M.14 12.50** - 15.20 - 17.50
[redacted] 12.10* - 14.50 - 17.25 - 20.00 - 22.40 - 1.20[1]
MYSTIC [redacted] 17.00 - 22.10
BAD BOYS 2 19.15 - 22.15 - 1.10[1]
STA' ZITTO! NON ROMPERE 11.00* - 13.00** - 15.10 - 17.20 - 19.30 - 21.40 - 23.5[redacted][1]
PRIMA TI SPOSO E POI TI ROVINO 12.50** - 15.00 - 17.10 - 19.25 - 21.50 - 00.10[1]
MATRIX REVOLUTIONS 11.10* - 13.05** - 14.00** - 15.50 - 16.50 - 18.40 - 19.40 - 20.20[1] - 21.30 - 22.30 - 23.00[1] - 00.20[1] - 1.15[1]
LOVE ACTUALLY 13.30** - 16.20 - 19.10 - 22.00 - 00.50[1]
BASIC 12.20* - 14.50 - 19.55 - 1.05[1]
ELF 11.00

*solo domenica - **solo sabato e domenica - [1]solo venerdì e sabato - [2]no martedì 18

La proiezione [redacted] circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con [redacted]
WARNER VILLAGE LE FORNACI
Viale Giovanni Falcone - Beinasco (To)
Per prenotare tel. 011 39 [redacted]
www.warnervillage.it
[redacted]

DOMANI AL ROMANO

"Ritmi [redacted], situazioni [redacted], immagini sempre forti" (Il Tempo)
"Film [redacted] e incalzante nel ritmo e carico di passione" (La Repubblica)
"Daniele Liotti, [redacted] degli attori più promettenti della nuova generazione" (Panorama)

DOMANI 2 due giardini

DOMANI ALL' eliseo

«Realizzato magnificamente incanterà gli spettatori di ogni età.» (New York Post)

[redacted]

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, [redacted]ziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche 20.00, 22.30); [redacted] Serata di gala; [redacted] Autoccasioni.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; [redacted] Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana, [redacted].30 Videonotizie; 21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie.

[redacted]MA[redacted]
19.30 Primamenna news; 20.15 Autoccasioni; 21.[redacted], 23.00 Primantenna news.

QUARTA RETE TV
20.25 Coming soon; 20.30 Toro amore mio; 22.30 Automobilissima, 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse

TELETIME
[redacted] **Piccole donne**, Cartoni; 14.30 **Marinai in coperta**, Film; 20.00 **Il gatto con gli stivali**, Cartoni; 22.30 **Per questa notte**, Film.

QUINTA RETE
19.30 Autoccasioni; 20.00 The crocodile hunter, Doc.; 20.30 Musica e big; 22.30 Torino magica; 23.00 Navigare; [redacted].45 [redacted].

QU[redacted]OGLIO ODEON TV
20.30 [redacted] mite; 20.45 Funari forever; 22.15 Stranissimo; 23.30 Sfoghi di [redacted].

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Tele[redacted]; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco [redacted]ia.

G.R.P.
13.15 Monitor - Telegiornale, 13.45 Avvenimenti; [redacted].30 Lista d'Attesa; 21.45 Arcipelago.

RETE 7
20.15 Meteo; [redacted] tg; 20.45 Affari quotidiani; 21.00 Qui studio a voi stadio, 22.20 Tg rullo.

INTV
15.00 Programmi Telepace, 18.00 [redacted] a Borghezio; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Tele[redacted]; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg [redacted]; 20.00 Cartoni [redacted]; 20.30 E.N.S., Notiziario; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città; 23.00 Il Regionale

TAI 9
19.40 [redacted] 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.[redacted] Tg Asti, 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la [redacted] 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
20.05 Cartoni animati; 21.00 Medicina [redacted]gi; 0.15 Autocassioni; 1.10 Time rider.

[redacted]
19.15 Linea alla regia; 20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale-Meteo-Oroscopo; 23.00 Auto d'oggi.

MOTORI TV
19.45 Tg Motori; 20.00 Autoccasioni; 21.00 Auto d'oggi; 22.00Super sea; 22.30 Auto d'oggi.

Eventuali errori e variazioni nei progr[redacted] sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

[redacted] CULTURALI

ASS. CULTURALE [redacted]EATRO (C.so G Cesare). Sabato [redacted] novembre presso Casa Aurora (C.so G. Cesare) per Rassegna teatrale E... inKontrArci a teatro " ...E solo un [redacted]to" di G. Carlone (il prof. Carlone Jr. della Banda Osiris) con G. Carlone e con il Quartetto Euphoria, al pianoforte S. [redacted]. Ore 20.45.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Cinema [redacted]segna: "Mi[redacted] l'homme aux 170 films": "[redacted] Puritaine". Ore 16. "Mauvais sang". Ore [redacted]. Mo[redacted] Régine Cirotteau: C'est [redacted]. Fino a [redacted] dicembre 2003.

[redacted]IRC[redacted] Presso il Parco della Pellerina. Tutti i [redacted] 2 spettacoli: ore 17 e ore 21. Domenica e festivi ore 15.30 e 18. Visita alle [redacted]e ore 10 in poi. Info 011759999 - www.mediano.it. Fino al 14 dicembre.

[redacted] TEATRO (via Artisti 10, tel 011643038). Domani presso la palestra di [redacted] Ilio Baroni circolo [redacted] Angeli (via Foligno, 106) per la rassegna Teatro Fuori Luogo - [redacted] narranti - "Pesi massimi" con A. Branchi, regia di V. Martini. Ore 21. Info 011643038 da [redacted]enerdì ore 15-19.

STALKE[redacted] TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Riposo

[redacted] Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione attività stagione 2003/04. Per informazioni [redacted]rio 14.30/19.30 www.teatranza.it

[redacted] (via Bligny 10, tel 0115211570). Venerdì 28 presso la Chiesa di S. Giulia (P.zza Santa Giulia) la Compagnia Anna Bolens presenta "Preghiera... fragilità dell'uomo" preghiere da ogni parte del mondo. Regia di A. Marcelli. Ore 20.45. Sabato 29 ore 20.45 e domenica 30 ore 17 presso la Chiesa del S. [redacted]rio (via Piave [redacted] "Factum est" di Giovanni Testori, con Anna Marcelli. Regia di Piero Marcelli. Ingresso libero www.annabolens.it.

RADIO ENERGY

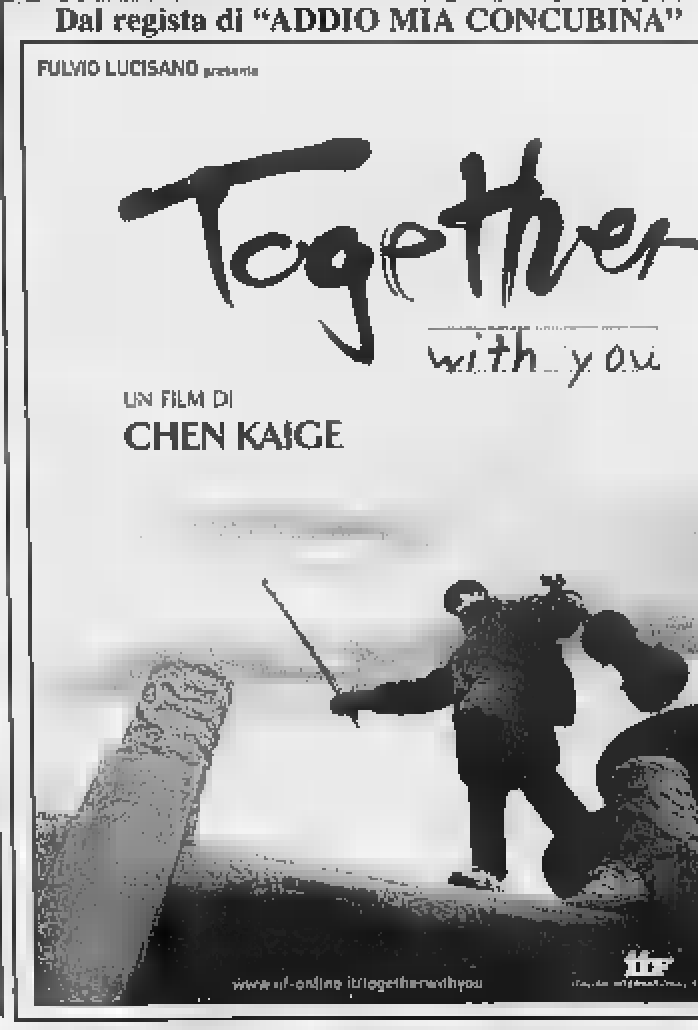
FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20 **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30 **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30 **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì) **Pianeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30 **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19 **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

[redacted] ARCO PUSSICAT corso P. Oddone 31. Tel. 011 434 621 Feriali ap. 10,30, ul. 22.30. Festivi ap. 14,30, ul. 22.30
[redacted] HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 7385 Feriali ap no stop dalle 10,30 alle 24. Festivi ap. 14,30 ul. 24
[redacted] MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,35
[redacted] METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470. Feriali ap 10,30, ul. 22,30. Festivi ap. 14,30, ul. 22.30
[redacted]LUE via S [redacted] 40. Tel. 011 483 705. Ap. 15; ul. 23,30
[redacted] SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. Ap. 15; ul. 22,30
[redacted] ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 [redacted]. Ap. 15, ul. 22.

DA DOMANI AI CINEMA IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - REPOSI

DOMANI AL ROMANO IN ESCLUSIVA
Dal regista di "ADDIO MIA CONCUBINA"



DA SABATO 22 NOVEMBRE AI CINEMA
ALFIERI [redacted] PATHÉ LINGOTTO

ALFIERI - FRATELLI MARX

"Un capolavoro e Nicole Kidman è bravissima" *La Repubblica*
"Un'opera rivoluzionaria" *Il Messaggero*
"Von Trier [redacted] ormai il [redacted] idolo [redacted] europeo" *Corriere della sera*

AMBROSIO - ARLECCHINO - DUE GIARDINI

DOMANI AI CINEMA
AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - [redacted] - NUOVO VALENTINO

film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ANYTHING ELSE.** Commedia. Regia [redacted] Woody Allen, [redacted] Jason Biggs [redacted] Christina Ricci. Nella New York dei nostri giorni Woody Allen narra la [redacted] di [redacted] giovane (l'attore di «American Pie» Jason Biggs) scrittore comico e aspirante romanziere, vittima di [redacted] agente in declino (Danny De Vito) [redacted] di [redacted] bizzosa fidanzata (Christina Ricci). [redacted] giorno [redacted] ragazzo conosce David Dobel (Allen), maturo collega con cui instaurerà [redacted] rapporto di amicizia. ●●●● **[Alfieri, Fratelli Marx]**

■ **AMORE ESTREMO.** Commedia. Regia di Martin Brest, [redacted] Ben [redacted] e Jennifer Lopez. Ben Affleck è un delinquente che rapisce il fratello mardato [redacted] un procuratore federale in suo aiuto il boss (Al Pacino) che ha commissionato il sequestro manda l'attraente Ricky (Jennifer Lopez) ●● **[Capitol, Ideal]**

■ **ALIEN.** Fantascienza. Regia di Ridley Scott, con Sigourney Weaver e John Hurt. Ritorna nelle sale in una versione rimasterizzata [redacted] digitale [redacted] l'aggiunta [redacted] nuove [redacted] storia dell'astronave Nostromo, di ritorno [redacted] terra, infestata [redacted] terribile parassita alieno che comincia ad uccidere i membri dell'equipaggio. ●●●● **[Lux]**

■ **AL PRIMO SOFFIO DI VENTO.** Commedia drammatica. Regia di Franco Piavoli, con Primo Gaburri e Mariello [redacted]. Piavoli filma ventiquattro [redacted] di un'afosa giornata d'estate. La famiglia che descrive è formata da Antonio e dalla moglie tormentata dal ricordo di un amore lontano, la figlia alle [redacted] con i primi turbamenti [redacted] l'anziana zia in cerca dell'amante scomparso, il [redacted] costretto ormai a vivere in un letto ●●●● **[Fregoli]**

■ **L'ASILO [redacted] PAPA'.** Commedia. Regia di Steve Carr, con Eddie Murphy e Angelica Huston. Dopo il tracollo della loro campagna pubblicitaria, gli amici [redacted] Murphy) e Phil (Jeff Garlin) perdono il lavoro. Per risparmiare i [redacted] immediatamente i figli dalla prestigiosa scuola [redacted] Chapman Academy e decidono di dedicarsi a loro. L'esperienza è soddisfacente [redacted] presto Charlie e Phil daranno vita a un «asilo [redacted] papà». ●● **[Ideal, Massaua, Medusa]**

■ **BASIC.** Thriller. Regia di John McTiernan, con John Travolta e Samuel L. Jackson. John Travolta è un investigatore dell'Agenzia Antidroga del Governo americano mandato [redacted] indagare sulla morte [redacted] alcune reclute [redacted] impegnate a Panama. Si sospetta, infatti, che [redacted] guidati dal duro sergente [redacted] (Samuel L. Jackson) siano morti per [redacted] ●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Nuovo]**

■ **IL CANE E IL [redacted] GENERALE.** Animazione. Regia di Francis Nielsen, testo di Tonino Guerra. Un generale russo diventato eroe a Mosca per aver fermato l'invasione dei francesi vive nel rimorso di non [redacted] riuscito a salvare tutti gli uccelli [redacted] città, vive [redacted] solo, [redacted] un cane [redacted] padrone da cui non si separerà ●● **[Fregoli]**

■ **CANTANDO DIETRO I PARAVENTI.** Drammatico. Regia [redacted] Ermanno [redacted], [redacted] Jun Ichikawa e Bud Spencer. Nella Cina di fine Otto[redacted] la vedova Ching decide di vendicare il marito, ammiraglio al servizio del governo contro la pirateria. La temeraria donna convince i marinai del defunto consorte ad aiutarla e comincia ad assaltare navi, lanciando la sfida alla flotta governativa ●●● **[Nazionale]**

■ **CATERINA [redacted] CITTA'.** Commedia. Regia [redacted] Paolo Virzì, con Margherita Buy e Sergio Castellitto. Il regista di «Ovosodo» e «My name is Tanino» descrive l'impatto [redacted] la grande città di Caterina (l'esordiente Alice Teghil), sedicenne che si trasferisce dalla provincia a Roma [redacted] papà Giovanni, insegnante in un istituto tecnico che aspira a diventare scrittore di successo, a [redacted] Agata, abile in cucina. I genitori [redacted] mandano in una scuola snob del centro, in cerca [redacted] amicizie «utili» ●● **[Massimo]**

■ **DOGVILLE.** Drammatico. Regia di Lars Von Trier, [redacted] Nicole Kidman e Paul Bettany. [redacted] Von Trier («Le onde del destino») narra la [redacted] di Grace Margaret Mulligan, una giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde nella sperduta cittadina di Dogville. [redacted] l'inizio di [redacted] periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che la nuova arrivata è una fuggiasca diventerà pericolosa. ●●●● **[Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini]**

■ **ELEPHANT.** Drammatico. Regia di Gus Van Sant, con Alex [redacted] e Eric Deulen. Palma d'Oro all'ultimo Festival di Cannes, il [redacted] lavoro indipendente [redacted] Gus Van Sant («Drugstore cowboys») narra la storia di un gruppo di studenti [redacted] scuola di Portland e ne descrive l'improvvisa esplosione di violenza. ●●●● **[Massimo]**

[redacted] **DI** [redacted] Commedia. Regia di Ettore Scola, [redacted] Arnoldo Foà e Stefania Sandrelli. Ettore Scola rende omaggio alla sua città con questo [redacted] contemporaneo basato su alcuni personaggi e storie che affrontano [redacted] come il lavoro, la famiglia, i dialetti, l'abbigliamento, il tempo libero. ●●● **[Romano]**

■ **KOPS.** Commedia. Regia di Josef Fares, con Fares Fares e [redacted] Petersson. Una piccola cittadina svedese è talmente tranquilla che un'ispettrice viene mandata da Stoccolma per chiudere [redacted] stazione di polizia. Sconvolti [redacted] notizia, i quattro agenti decidono di agire per salvare il proprio lavoro: cominciano così a verificarsi piccoli furti ●●● **[Nazionale]**

■ [redacted] Azione. Regia di Quentin Tarantino, [redacted] Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Tarantino s'incentra [redacted] personaggio di [redacted] donna che, il giorno delle nozze, sopravvive a una strage nella chiesa dove si sta per sposare. Dopo quattro anni [redacted] coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un [redacted] obiettivo: vend[redacted] ●●● **[Ideal, Medusa, Reposi]**

■ **LA LEGGENDA DEGLI UOMINI STRAORDINARI.** Fantasy. Regia di Stephen Norrington, con [redacted] Connery e Shane West. Nel 1899 un gruppo di immortali eroi della letteratura (Capitan Nemo, l'Uomo Invisibile, il dottor Jekyll, Allan Quatermain, Dorian Gray) vengono riuniti per salvare il mondo ●● **[Medusa]**

■ **LE DIVORCE.** Commedia. Regia di James Ivory, con Kate [redacted] e Matthew Modine. [redacted] Ivory («Camera con vista») porta [redacted] schermo [redacted] storia [redacted] Isabel, un'esuberante ragazza californiana che accorre a Parigi in aiuto della sorella Roxanne (Naomi Watts), in attesa di un figlio e improvvisamente abbandonata dal marito. Durante la permanenza nella capitale francese Isabel s'invaghisce di un diplomatico, già sposato. ●● **[Due Giardini]**

■ **LOVE ACTUALLY.** Commedia. Regia di [redacted] Curtis, con Hugh Grant e Colin Firth. Nel suo esordio [redacted] regia lo sceneggiatore di «Notting Hill» e «Il diario di Bridget Jones» Richard Curtis [redacted] dieci storie d'amore che [redacted] Hugh Grant, [redacted] esempio, impersona un Primo Ministro single che s'innamora [redacted] un'inserviente di Downing Street, mentre [redacted] sorella Emma Thompson sospetta il marito Alan Rickman [redacted] tradimento ●●● **[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Eliseo, Ideal, Medusa, Reposi]**

[redacted] **REVOLUTIONS.** Fantasy. Regia di Larry e Andy Wachowski, con Keanu Reeves e Carrie Ann-Moss. Ultimo capitolo [redacted] dei fratelli Wachowski incentrata sul personaggio di Neo, imprendibile hacker che lotta per la sopravvivenza di [redacted] ultimo avamposto dell'umanità contro lo strapotere [redacted] ●● **[Adua, Ambrosio, Flamma, Ideal, Massaua, Medusa, Reposi]**

■ **MYSTIC RIVER.** Thriller. Regia di Clint Eastwood, [redacted] Sean Penn e Tim Robbins. Jimmy, Sean e Dave sono amici [redacted] in un quartiere operaio di Boston e uniti da un drammatico episodio. A distanza di venticinque anni i tre si ritrovano per [redacted] terribile lutto: l'omicidio [redacted] figlia di uno di loro. Ventitreesimo lungometraggio diretto da Eastwood, tratto dal romanzo di Dennis Lehane pubblicato in Italia [redacted] il titolo «La morte non dimentica» ●●● **[Eliseo, Medusa, Studio Ritz]**

■ **ORA O MAI PIU'.** Commedia. Regia di Lucio Pellegrini, con Jacopo [redacted] e Violante [redacted]. Nel suo terzo lavoro dopo «E allora mambo» e «Tandem» l'astigiano Lucio Pellegrini racconta la storia di uno studente dall'ineccepibile curriculum universitario che nel giugno del 2001 s'invaghisce di una ragazza di Pisa e [redacted] nel collettivi studenteschi e dal conseguente viaggio a Genova per il G8. ●●● **[Empire, Olimpia]**

■ [redacted] Drammatico. La storia scritta [redacted] Maurizio Costanzo s'incentra [redacted] travolgente passione che nasce [redacted] un avvocato di successo (Giancarlo Giannini) e una spregiudicata professionista (Francesca Neri). ●●● **[Alfieri]**

■ **PRIMA DAMMI UN BACIO.** Commedia drammatica. Regia di Ambrogio [redacted] Giudice, con Stefania Rocca e Marco Cocci. Adele e Marcello [redacted] nati nello stesso giorno, cresciuti insieme [redacted] in campagna, vissuto quasi in simbiosi, apparentemente inseparabili. La loro [redacted] ambientata tra il [redacted] e il [redacted] raccontata da [redacted] amico diventato prete (Luca Zingaretti). Esordio alla regia per Ambrogio Lo [redacted], la colonna [redacted] e di [redacted] Dalla [redacted] cast. [redacted] Mannoia **[Reposi]**

■ **PRIMA TI SPOSO, POI TI ROVINO.** Commedia. Regia di Joel Coen, con George Clooney e Catherine Zeta-Jones. I fratelli Coen («Barton Fink», «L'uomo che non c'era») raccontano la storia di Miles Massey (George Clooney), abile e affermato matrimonialista di [redacted] Angeles considerato imbattibile nelle cause di divorzio: i [redacted] assicurati [redacted] sempre [redacted] sua vita irrompe Marylin (Catherine Zeta-Jones), un'affascinante signora in [redacted] di un marito ricco ●●● **[Eliseo, Massaua, Medusa, Olimpia]**

■ **IL RI**[redacted] Drammatico. Regia [redacted] Andrey Zvyagintsev, con Vladimir Garin e Ivan Dobronravov. Leone d'Oro all'ultima Mostra di Venezia, l'esordio nel lungometraggio [redacted] del [redacted] Zvyagintsev narra la storia di due [redacted] che vedono improvvisamente tornare a casa il padre che li aveva abbandonati dieci anni prima. Il [redacted] li convince a seguirlo per un fine settimana da trascorrere insieme, al lago e nei [redacted] ●●●● **[Centrale, Fratelli Marx]**

■ **STA ZITTO...** [redacted] Co[redacted] Regia di Francis Veber, [redacted] Gerard Depardieu e Jean Reno. Il nuovo lavoro del regista de «La cena dei cretini» s'incentra su due bizzarri personaggi [redacted] si conoscono nel carcere dove sono [redacted] Quentin (Depardieu) e un ingenuo chiacchierone che vuole aprire [redacted] bistrot. Ruby (Jean Reno) un loquace fuorilegge di poche parole che vive per vendicare la sua amata. I [redacted] evadono ●● **[Adua, Doria, Mas[redacted] Medusa]**

■ [redacted] **POOL.** Noir. Regia di François Ozon, [redacted] Charlotte Rampling e Ludivine Sagnier. Sarah Morton (Charlotte Rampling) è un'affermata scrittrice inglese, autrice di romanzi polizieschi costantemente [redacted] in vetta delle [redacted] di [redacted], invitata dall'editore nella sua [redacted] in campagna nel sud della Francia al fine di poter lavorare in pace al suo nuovo lavoro. La sua tranquillità verrà violata dall'arrivo della giovane e spregiudicata figlia dell'uomo. [redacted] regista [redacted] donne e [redacted] mistero» ● [redacted] **[Romano]**

■ **THE DREAMERS.** [redacted] Regia [redacted] Bernardo Bertolucci, [redacted] Michael Pitt [redacted] Eva Green. Il nuovo lavoro di [redacted] Bertolucci [redacted] svolge nella primavera [redacted] 1968 a Parigi e racconta [redacted] due gemelli che conoscono e decidono di ospitare nella loro bella casa uno studente americano (Michael Pitt). ●●●● **[Due Giardini, Fratelli Marx, Nuovo]**

■ **TI [redacted] SE BACIO MAMMA?** Commedia. Regia [redacted] Alessandro Benvenuto, [redacted] Alessandro Benvenuti e [redacted] Foà. L'arrivo [redacted] russa (Natasha Stefanenko, [redacted] debutto [redacted] grande schermo) semina lo scompiglio nella famiglia dell'avvocato Sandro (Benvenuti): il padre settantacinquenne se ne invaghisce, le [redacted] non la sopportano perché temono voglia approfittare del noioso fratello. ●●● **[Erba]**

■ **ZATOICHI.** Drammatico. Regia di [redacted] Kitano, con Beat Kitano e Tadanobu Asano. Il versatile [redacted] nipponico Takeshi Kitano porta sullo schermo la storia, ambientata nel Giappone del XIX secolo, di [redacted] vedente che lavora [redacted] massaggiatore [redacted] è praticamente invincibile [redacted] la spada: durante il suo vagabondare, egli approda in uno sperduto villaggio di montagna dilaniato da [redacted] feroce banda di criminali. ●●●● **[Romano]**

Frame a cura di Daniele Cavalla

[redacted] MASSIMO PEIRETTI: IL MAESTRO [redacted] STORICO CORO È MICHELE [redacted]

Giangiorgio Satragni

Stefano Tempia, mi rinnovo dunque esisto: ed eseguo Puccini

Il necessario processo di rinnovamento intrapreso dall'Accademia Corale Stefano Tempia inizia a dare, seppur con parsimonia, i primi frutti. Massimo Peiretti si è adoperato molto per migliorare la qualità dell'orchestra attraverso il ricambio dei componenti, e va detto che, nel programma inaugurale della stagione 2003-2004, le pagine strumentali hanno ben figurato. Si trattava del giovane Puccini, col «Preludio sinfonico» e il «Capriccio sinfonico», stupendo serbatoio d'idee future perché [redacted] del compositore, fra matrice italiana, seduzioni wagneriane e influssi francesi, era già molto ben forgiata. Peiretti crede [redacted] evidenza in queste pagine, che l'orchestra ha [redacted] di saper [redacted] non apprezzabile proprietà nella bellezza melodica come nell'impasto timbrico-armonico. Però non tutto è filato liscio, specie ai fiati, nella [redacted] a quattro voci con orchestra, altrettanto giovanile e maggiormente nota con l'improprio titolo [redacted] «Messa [redacted] gloria», curiosa mistura di tradizione sacra e melodramma italiano, anche qui serbatoio di futuri autoimprestiti.

Anche il coro [redacted] Tempia, il nucleo storico della più che centenaria istituzione, oggi preparato [redacted] da Michele Frezza, [redacted] subendo un graduale, vitale processo di ricambio: snellito nel numero di componenti, esso attende ora voci nuove [redacted] fresche, per cui, essendo la «Tempia» un sodalizio in gran parte non professionale, chi ha tempo e [redacted] di avere una voce bella e conosce la musica potrà unirsi al gruppo. In questo Puccini sacro il coro ha in genere retto bene, pur fra debolezze comp[redacted] te da alcuni momenti felici. Piuttosto hanno destato preoccupazione qualche fuori tempo tra orchestra e [redacted] reciproci problemi d'intonazione: [redacted] all'inizio un minuto di silenzio per i caduti in Iraq, [redacted] augurio di pace è stato alla fine ripetuto l'Agnus Dei, che impegnava insieme il tenore Aldo di Toro e il basso Vladimir Jurlin, voci di qualità timbrica, [redacted] in altri passi usate in modo stentoreo. Buon successo.

[redacted] Aria condizionata [redacted] Accesso facilitato disabili [redacted] Bar interno

[redacted] TORINO PRIME VISIONI

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 primo spett.; € 2,50 anziani
Sta' zitto... non rompere — Adua 100 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Love Actually — Adua 200 — 16.00-20.00-22.30
Matrix Revolutions — Adua 400 — 16.00-20.00-22.30

[redacted] piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; [redacted] 4,50 ridotto
Per sempre — Solferino 1 — 20.00-22.30
Anything Else — Solferino 2 — 20.05-22.30

AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011547[redacted]. Prezzi: € 6,75 dopo le 17.55; (€5,00 cinecard); € 4,25 entro le 17.55; (€ 2,50 cinecard), € 4,00 militari e ragazzi; € 3,00 anziani
Love Actually — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Dogville V.M. 14 — Sala 2 — 16.15-19.15-22.15
Matrix Revolutions V.M. 14 — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30

[redacted] corso Sommeiller 22, tel. 011541.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,65 ridotto, bambini fino agli 11 anni, militari, studenti universitari; € 4,10 anziani (primi due spettacoli)
Love Actually — Sala 1 — 15.00-17.25-19.50-22.15
Dogville V.M. 14 — Sala 2 — 15.00-17.25-19.50-22.15

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,20 IN+; € 4,15 ridotto; € 3,10 under18/over60 e P15
Amore estremo — 15.00-17.30-20.00-22.30

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pom.; [redacted] 3,00 anziani e Aiace; [redacted] 2,50 1° spett.
Il ritorno — 16.10-18.20-20.30-22.30

[redacted] piazza Massaua 9, tel. 011779.60300. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto
Matrix Revolutions — 14.40-17.20-20.00-22.40
Prima ti sposo poi ti rovino — 15.30-17.50-20.10-22.30
Love Actually — 14.40-17.20-20.00-22.40
Sta' zitto... non rompere — 14.50-16.50-18.50-20.50-22.50
Basic — 20.10-22.20
L'asilo [redacted] papà — 15.20-17.40

[redacted] Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 IN+; € 4,50 ridotto; € 3,00 under18/over60
Sta' zitto... non rompere — 15.20-17.10-19.00-20.50-22.40

[redacted] via Monfalcone [redacted], tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; [redacted] 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spett.
Dogville V.M. 14 — Sala Nirvana — 16.15-20.00-22.35
Le divorce — Sala Ombrerosse — 15.45-18.05
The Dreamers — Sala Ombrerosse — 20.25-22.35

ELISEO p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; [redacted] 4,50 Aiace; €3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Love Actually — Eliseo Grande — 15.00-17.30-20.00-22.30
Mystic River — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
Prima ti sposo poi ti rovino — Eliseo Rosso — 16.00-18.10-20.20-22.30

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: [redacted] 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Ora o mai più — 16.30-18.30-20.30-22.30

[redacted] Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € [redacted] intero; € 4,50 ridotto
Ti spiace [redacted] bacio mamma? — Erba 1 — 20.00-22.30
Erba 2 — Vedi Teatro

FLAMMA corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi: [redacted] 7,00 intero; € 5,00 ridotto; € 4,40 Aiace, Agis; € 3,50 anziani fino alle [redacted]
Matrix Revolutions — 14.55-17.30-20.05-22.40

[redacted] **MARX** corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pom.; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spett.
Il ritorno — Sala Groucho — 16.10-18.20-20.30-22.35
Anything Else — Sala Chico — 16.30-18.30-20.40-22.30
The Dreamers — Sala Harpo — 15.50-18.10-20.25-22.40

FREGOLI piazza S. Giulia 2bis/b, [redacted] 011817.9373. Prezzi: € 6,20 intero; € 4,50 Agis, Aiace, militari, C. free C.; € [redacted] ragazzi fino a 13 anni; € [redacted] 1° spett.; € 2,50 anziani
Il cane e il suo generale — 16.00-17.30
Al primo soffio di vento — 19.00-21.00

[redacted] Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768
Vedi Teatro

IDEAL - CITYPLEX corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto
Matrix Revolutions — Sala 1 — 15.10-17.40-20.10-22.40
Love Actually — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Amore estremo — Sala 3 — 15.25-17.50-20.15-22.40
Basic — Sala 4 — 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Kill Bill - Volume 1 V.M. 14 — Sala 5 — 15.00-17.30-20.00-22.30

[redacted] galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 IN+; € 4,50 ridotto; € 3,00 under18/over60
Alien - La versione inedita — 15.45-18.00-20.15-22.30

[redacted] via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero, € 4,20 Aiace e pom.; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Caterina [redacted] in città — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Elephant — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Torino Film Festival — Massimo 3

MEDUSA MULTICINEMA TORINO [redacted] Umbria 60, tel. 199.757757. Prezzi: € 8,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tessera "Club Nokia"; € 3,00 over60; [redacted] 2,50 cinecard entro le 17.55
Love Actually — Sala 1 — 14.15-16.55-19.35-22.20
Matrix Revolutions — Sala 2 — 14.15-17.00-19.45-22.30
Sta' zitto... non rompere — Sala 3 — 16.05-18.15-20.20-22.25
La leggenda degli uomini... — Sala 4 — 15.25-17.50-20.15-22.45
Prima ti sposo poi ti [redacted] — Sala 5 — 14.10-16.20-18.30-20.40-22.50
Kill Bill - Volume 1 V.M. 14 — Sala 6 — 15.20-17.45-20.10-22.35
Mystic River — Sala 7 — 16.35-19.25-22.15
L'asilo dei papà — Sala 8 — 14.10-16.15-18.20
[illegible] — Sala 8 — 20.25-22.40

[redacted] via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € [redacted] intero; € 4,50 Aiace; [redacted] 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Cantando dietro i paraventi — Nazionale 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Kops — Nazionale 2 — 16.05-18.20-20.25-22.30

[redacted] corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € [redacted] intero; € 4,50 ridotto [redacted] ragazzi; € 3,50 Aiace, anziani
Basic — Sala Valentino 1 — 20.10-22.35
The Dreamers V.M. 14 — Sala Valentino 2 — 20.00-22.30

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 ridotto; € 4,40 Aiace e Agis; € 3,50 anziani (entro le 19)
Prima ti sposo poi ti rovino — Olimpia 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
[redacted] o mai più — Olimpia 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

PATHE' LINGOTTO [redacted] Nizza [redacted], tel. 011667.7856.
Torino Film Festival

REPOSI [redacted] XX Settembre 15, tel. 011531.400 [redacted] 7,00 intero; € 5,00 ridotto; [redacted] 4,40 Aiace e Agis; € 3,50 anziani (entro le 19)
Matrix Revolutions — Reposi 1 — 14.55-17.30-20.05-22.40
Kill Bill - Volume 1 V.M. 14 — Reposi 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Love Actually — Reposi 3 — 14.55-17.30-20.05-22.40
Prima dammi un bacio — Reposi 4 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Kill Bill - Volume 1 VO — Reposi 5 — V.M.14 15.30-17.50-20.10-22.30

ROMANO galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Gente di Roma — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Zatoichi — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Swimming Pool V.M. 14 — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

[redacted] **RITZ** via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Mystic River — 15.00-17.30-20.00-22.30

CINEMA TORINO ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, [redacted] 011655.187. Riposo
ESEDRA via Bagetti [redacted] tel. 011433.7474. Pungolo (ingresso soci) 21.15
LANTERI [redacted] Giulio Cesare [redacted] tel. 011284.134. Chiuso
[redacted] SX [redacted] Brandizzo [redacted] tel. 011284.028. Vedi [redacted]
VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Baran 21.15

[redacted] AREA METROPOLITANA

BEINASCO Bertolino 011349.0270. Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci [redacted] G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto
Matrix Revolutions — Sala 1 — 16.50-19.40-22.30
Matrix Revolutions — Sala 2 — 15.50-18.40-21.30
Kill Bill - Volume 1 — Sala 3 — 15.20-17.50
Matrix Revolutions — Sala 3 — 20.20
Amore estremo — Sala 4 — 14.50-17.25-20-22.40
Sta' zitto... non rompere — Sala 5 — 15.10-17.20-19.30-21.40
Love Actually — Sala 6 — 16.20-19.10-22
Prima ti sposo poi ti rovino — Sala 7 — 15-17.10-19.25-21.50
Basic — Sala 8 — 14.50-19.55
Mystic River — Sala 8 — 17-22.10
L'asilo dei papà — Sala 9 — 15.05-17.05
Bad Boys II — Sala 9 — 19.15-22.15

BORGARO TORINESE Italia - Digital 011470.3576. Riposo
[redacted] - [redacted] Don Bosco Dig 011950.8908. Riposo
COLLEGNO Principe [redacted]. Riposo
Studio Luce 011405.6681. Riposo
Stazione 011799.792. Riposo
Regina Uno 011781[redacted]. Riposo
Regina Due 011781.623. Riposo
MONCALIERI K.K. Castello 011641.236. Riposo
RIVOLI Borgonuovo — Riposo
SETTIMO TORINESE Petrarca via Petrarca 7, [redacted] 011800.7050.
Love Actually — Sala 1 — 21.10
Matrix Revolutions — Sala 2 — 21.20
Sta' zitto .. non rompere — Sala 3 — 21.30

CINEMA IN PROVINCIA

AVIGLIANA Corso, tel. 011 931.2403 Chicago 18.30-21.15
[redacted] **Sabrina**, tel. 0122 996.33 Riposo
[redacted] **Narciso**, tel. 0122 492.49 Riposo
[redacted] **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 Buongiorno, notte 21.15
CESANA TORINESE S. Sicario, tel. 0122 811.564 Non Pervenuto
CHIERI Splendor, [redacted] 011 942.1601 Riposo
Universal, [redacted] 011 941.1867 Le no-[redacted] vite felici 21.15
[redacted] **Moderno**, tel. 011 910.9737 Riposo
Politeama, tel. 011 910.1433 Riposo
CIRIÈ Nuovo, tel. 011 920.9984 Riposo
CUORGNÈ Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo
[redacted] **Condovese**, tel. 339 839.1871 Riposo
GIAVENO San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
[redacted] **ABC D'Essai**, tel. 0125 425.084 [redacted] 20.45
Boaro, [redacted] 0125 641.480 Riposo
La Serra, tel. 0125 627.573 Chiuso
Politeama, tel. 0125 641.571 Riposo
LEINÌ Auditorium, tel. 011 [redacted] Riposo
[redacted] **Cinema Eden**, tel. 011 990 5020 Riposo
PIANEZZA Lumiere Sala 1, tel. 011 968.2088 Prova a prendermi 21.15 Sala 2 Love Actually 20 Matrix Revolutions 22.30
[redacted] **Hollywood**, tel. 0121 [redacted] 147 Dogville 21
Multisala [redacted] 200, tel. 0121 [redacted] Riposo Italia [redacted] Riposo
Ritz Cineforum 20.45
SAUZE [redacted] Sayonara, tel. 0122 850.974 Riposo
[redacted] **Fraiteve**, tel. 0122 763.38 Chiuso per lavori
SUSA Cenisio, tel. 0122 622 686 L'uomo [redacted] treno 21.15
TORRE PELLICE Trento, tel. 0121 933.096 Elephant 21 [redacted]
[redacted] **Ambra** Uno, tel. 0124 617 122 Riposo Due Riposo
VILLAR [redacted] Nuovo, tel. 0121 933.096 Riposo
VILLASTELLONE Jolly, [redacted] 011 969 6034 Satin Rouge 21
VINOVO Auditorium digital, tel. 011 965 1181 Riposo

AVVERTENZA: Gli [redacted] a ridosso della proiezione. È consigliabile telefonare per conferma.

TEATRI TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE [redacted] TEMPIA.** Lunedì 8 dicembre Le romanze ritrovate. Recital di D. Dessì, F. Armiliato. Pianoforte L. Prevero. Musiche di Bellini, Verdi, Puccini. Ore 21

■ [redacted] **TEATRO** [redacted] Casalborgone [redacted] tel. 011 819.3529. Domenica 23 **La bella addormentata**; burattini. Ore 15. [redacted] 28 la Compagnia Stabile di Operette Alfa Folies presenta **Fra Diavolo** l'operetta da Auber. Regia di C. Goffi. Ore 20.45. Ancora aperta la campagna abbonamenti 2003/2004. Info [redacted] - www.allateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. **Chi ha paura di Virginia Woolf?** [redacted] Albee. Con I. Ghione, M. Cundari, E. Nazzari. Ore 20.45. Stagione 2003/04 abbonamenti **Il fiore all'occhiello-Grande prosa**. Info 011.5623800 - www.torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. **Il gioco... dell'immaginario** "Regalo di compleanno". Ore 17.30 (ingresso libero). Salerno-Unoteatro presenta **Tanti auguri** con S. Antonelli, L. Righi. Ore 21. Venerdì 21 per "Teatrolnfre - A teatro con mamma e papà" Mascareddas presenta **Arestu paganos e i giganti**. Ore 20.30 - www.teatrodellangolo.it € 4

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretto da Gilbert Varga. Musiche di Ciajkovskij, Prokofiev. Ore 20.30 (turno rosso)

■ [redacted] **TEATRO DI TORINO** Teatro Tenda di Pontemosca - Lungo Dora Firenze, 15 tel. 011 473.0189. Merc. 3, Giov. 4 ore 10 e Ven. 5 ore 21.15 La scuola di [redacted] presenta "Lo Schiaccianoci". Con la partecipazione di [redacted] Info: www.balletroteatrotorino.it

■ [redacted] piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. **Peccato che fosse puttana** di J. Ford. Regia di L. Ronconi [redacted] 20.45. Biglietteria [redacted] T.S.T. via Roma, 49, Tel. 0115176246 N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ [redacted] via M. Cristina 71. Conferenza "Giovedì scienza". Ore 17.45. **"Fame"** Il musical musical di David [redacted] Silva. Ore 21. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Info. 0116698034 - www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Concerto dei **Color Brass**. Musiche di Gabrieli, Beethoven, Mozart, Rossini. Ore 21. Info: 0115669811

■ **ERBA** corso [redacted] 241, tel. 011 661.5447. **Una sposa tira l'altra** di M. Leoni. Con G. Farassino, M. Fumero. Ore 21. Orario biglietteria: feriali 10-22; festivi 15-22 - www.torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676 [redacted] menica [redacted] per "Domenica al Garybaldi" la compagnia [redacted] Perduta presenta [redacted] **castello di** [redacted]. Ore 16.30. Info 0118970831 - 011/489676 - www.garybalditeatro.it € 4

■ **GIANDUIA** [redacted] via S. Teresa 5, tel. 011 530 [redacted]. Domenica 23 la Compagnia Marionette Lupi in **La fiaba di Gelindo** [redacted] **Gianduja servo del Re Magi**. Ore 17. Repertorio Compagnia Marionette Lupi e Pupi siciliani su prenotazione telefon[redacted] per scuole e gruppi

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Domani la compagnia Torino spettacoli presenta **Forbici follia** un esilarante giallo-comico [redacted] 21. Abbonamenti per la Stagione 2003/2004. La biglietteria è aperta dal lunedì al sabato 10-22; domenica 15-22. [redacted] 0115805768 www.torinospettacoli.it

■ [redacted] via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Il Teatro Dionisio presenta **Inverno** di Jon Fosse, regia di Valter Malosti, con M. Cescon, V. Malosti. Ore 20.45. Biglietteria TST: Via Roma, 49 tel. 0115176246 - orario 12-19, via Rossini, 8 Tel. 0118159132 - orario 19.45-20.45, lunedì riposo, N.verde [redacted] - www.teatrostabiletorino.it € 13-19

[redacted] via Juvarra 15 [redacted] 011 540 675 [redacted] **comico** con "Donan il Olesen" e "Le Sorelle Suburbe". **Café Procope** "Underground Zero": serata hip hop. Ore 22.30 (ingresso libero). Informazioni dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) tel. 011540675

■ [redacted] via [redacted] 38, tel. 011 2376067. Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo che si terrà domani **L'Amleto dell'Est** dall'opera di W. Shakespeare. Con la compagnia Notte Theatre (Seoul, Corea del Sud). Residenza "Teatro europeo e internazionale" € 8-10

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028 [redacted] 22 inaugurazione della Stagione lirica con l'opera **Madama Butterfly** di Giacomo Puccini. Regia di Sergio Beano. Ore 21. Prev. giorni feriali ore 17-19, www.teatro[redacted] 13

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. La vergine della tangenziale** favola in musica di S. Cocco, S. Licursi e D. Livermore. Musica di A. Chenna. Ore 21 (prima). Biglietteria del Regio ore 10.30-18. Tel. 011/8815241/242/270. Info www.teatroregio.torino.it

■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859. Domenica 23 per Teatro ragazzi **La strega e la tigre**. Comp. Teatrostorycat. Con S. Iannazzo. [redacted] 17 (prenot. obbligatoria)

■ **PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER** - Grugliasco, tel. 011 [redacted] Info 0117808717

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa [redacted] Salute 17/b, tel. 011 721.6072 [redacted] 22 3ª Rassegna "Divertiamoci a teatro". la Compagnia "Dei Mazzoli" presenta **Donna Isabella** di V. Svera. Ore 21 [redacted] e prenotazioni 0114553306 (orario 8-19)

■ **TANGRAM TEATRO** [redacted] Don Orione 5, tel. 011 [redacted] Sabato 29 **Fermata prov-**[redacted] Con D [redacted] Prenotazione e info: [redacted] 1338698 www.tangramteatro.it

■ [redacted] **AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Assemblea Teatro - Gianni Bissaca presenta **Sul fondo** all'Archivio di Stato [redacted] Torino. Ore 21. [redacted] informazioni tel. 0113047808 orario ufficio

■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Lunedì [redacted] e martedì 25 **La vergine della tangenziale** Favola in musica di S. Cocco, S. Licursi, D. Livermore. Musica di A. Chenna. Ore 21 www.cineteatrobaretti.it

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia [redacted], tel. 011 257.881. Il Teatro è in ristrutturazione, l'apertura prevista per fine dicembre [redacted] la Compagnia comica G. [redacted] nella [redacted] brillante **L'ultimo clochard**. Sono prenotabili le matinée della rassegna Sipario Scuole. Per un'anticipazione della stagione: www.teatromassaia.it. Info e prenotazioni dal lunedì al venerdì ore 16-19

■ **TEATRO DI DIONISIO** via Manzoni 3, tel. 011 517 2826. **Vedi Teatro Gobetti**

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. **Riposo**

■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Martedì 25 **Zio Vanja** di Anton Checov, con Andrea Giordana, Ivo Garrani, Manoletta [redacted]. Regia di Sergio Fantoni. Ore 21 - www.teatrogiacosa.it

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Per la 9ª rassegna internazionale di Danza e Arti Integrate Gruppi Emergenti del Piemonte **Compagnia Effemme "Filorosso"**. Ore 21

[redacted] **PETRARCA** via Petrarca 7, tel. 011 [redacted] info@cinemapetrarca.it www.cinemapetrarca.it

[redacted] **REGIO** tel. 881.5241242270 [redacted] di G. Rossini. Direttore R. Frizza. Orchestra e coro del Teatro Regio. Con A. [redacted] cas Gulin, E. Sogmaister, S. Alberghini, M. Zel[redacted] 4h ca. Ore 20.30. Info. tel. 011.8815241

[redacted] **SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Domani inaugurazione rassegna cabaret **Completamente spettinato** con Paolo Migone. Ore 21 - www.teatrosuperga.it € 12-15

■ **TEATRO VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011 522.4279 **Riposo**

TOYOTA è Central Motors
tel [illegible] 24/E [illegible] - Collegno (TO) - Tel. [illegible]
COROLLA. DIFFICILE RESISTERLE.

PREZZO TARIFFA MELLE AREE DI DIFF[illegible]: € 0,80 CON «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA», «LA VOCE DI MANTOVA», € 0,90 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA), € 1 CON «IL GIORNALE DI BOLOGNA», «IL TRENTINO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL L[illegible] CON «SPECCHIO» IN TUTTA ITALIA (TRANNE NAPOLI, CASERTA E GENOVA), ABBINAMENTI FACOLTATIVI. • PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 0,80 CON «BUONGIORNO TORINO» IN TORINO E PROVINCIA, € 5,90 CON CD MUSICLAND IN TUTTA ITALIA, € 3,10 CON «TUTTOTURISMO & CUCINE DEL MONDO» IN ITALIA, IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, € 1,60 CON «OASIS» IN VALLE D'AOSTA, ALESSANDRIA E PROVINCIA, € 5 CON «ENCICLOPEDIA MEDICA DELLA FAMIGLIA» A GENOVA E PROVINCIA, IN ROMAGNA, A IMOLA E BOLOGNA, € 10 CON «AGENDA CORSI» A TORINO E PROVINCIA; € 6 CON «STORIA UNIVERSALE» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA (ESCLUSA LA SPEZIA). PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FINANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS 2,00; C.T.-MONTE FRS 2,50; UK (GBP) 1,30; USA $ 2,50

EMPORIO ARMANI

EMPORIO ARMANI

L'EPISODIO NELLA FRAZION[redacted]A DI VESTIGNE'

Il residence «Tina di Vestignè», dove avvenne la disgrazia

Bimbo annegò in una vasca Condannata [redacted] madre

Il 27 agosto del 2001 [redacted] perso il figlio, il piccolo Emanuel Rosia, di appena due anni, annegato [redacted] una vasca piena d'acqua nel giardino [redacted] casa di riposo «Residence Tina» in frazione Tina di Vestignè. Al dolore, [redacted], si è aggiunta la sentenza che ha chiuso [redacted] primo grado [redacted] conseguenze giudiziarie di questa tragedia. Susanna Prignacchi, 29 anni, mamma di Emanuel, è stata processata con rito abbreviato davanti al gup di Ivrea, Guido Bufardeci, e condannata a due mesi [redacted] reclusione per omicidio colposo (il pm Bartolozzi aveva richiesto una pena [redacted] quattro mesi). Il [redacted] legale, l'avvocato Giancarlo Bertone, è ora in attesa delle motivazioni della sentenza, per portare il caso davanti ai giudici della Corte d'Appello. Secondo i magistrati, in sostanza, Susanna Prignacchi non avrebbe adeguatamente sorvegliato il figlio[redacted]. Stava facendo i lavori di [redacted] (viveva con il marito Enrico ed Emanuel [redacted] un alloggio adiacente alla casa [redacted] riposo), quando ha notato il bambino pericolosamente vicino alla vasca. I richiami [redacted] stati inutili: in pochissimi secondi Emanuel si è chinato per recuperare la macchinina caduta in acqua, ha perso l'equilibrio ed [redacted] finito pure lui nella [redacted]. La donna si è subito tuffata per portarlo fuori dell'acqua, [redacted] stato tutto inutile: Emanuel Rosia è infatti deceduto sull'ambulanza che lo trasportava in ospedale. Per questa vicenda era finito sotto inchiesta anche il legale rappresentante del «Residence Tina», Umberto Novarese di Morasengo, 57 anni. Nel settembre [redacted] l'uomo, difeso dall'avvocato Oberto Tarena, aveva patteggiato quattro [redacted] di reclusione, sostituiti [redacted] una pena pecuniaria di 4 mila e 560 euro. Anche lui era accusato di omicidio colposo, per non aver adottato [redacted] precauzioni necessarie a proteggere la vasca contro il pericolo di cadute accidentali di persone.

LA DISGRAZIA AL PLATEAU ROSA, SOPRA CERVINIA: IL GIOVANE SI ERA PERSO DURANTE UN FUORIPISTA

Muore cadendo in un crepaccio

Vittima dell'incidente uno sciatore di Lessolo

Giuliano Badellino, la vittima dell'incidente in montagna, aveva 28 anni ed [redacted] dipendente del centro commerciale Bennet di Pavone. A fianco un'immagine del Plateau Rosa, sopra Cervinia, uno dei «paradisi» degli sciatori

Giampiero Maggio
LESSOLO

E' stata [redacted] paura di sentirsi in pericolo [redacted] portarlo verso la morte. Quel panico che attanaglia e blocca ogni reazione quando senti che non c'è più una via d'uscita e cerchi un modo per cavartela e tornare [redacted] salvo. Giuliano Badellino, 28 anni, di Lessolo, dipendente del centro commerciale Bennet di Pavone, è morto martedì pomeriggio dopo essersi perso in un fuoripista a pochi metri dalla funivia che sale fino ai 3 mila metri di Plateu Rosa, sopra Cervinia. E' scivolato finendo in un crepaccio, dopo aver vagato per più di un'ora [redacted] ricerca della via che lo riconducesse in paese: un volo di trenta metri che non gli ha lasciato scampo. «Si è sentito smarrito, perso, mentre tutt'intorno stava calando il buio, forse gli scarponi non hanno fatto presa su un ciuffo d'erba che spuntava tra la neve. E' stato un attimo, non ha trovato nessun appiglio e poco distante c'era quel crepaccio» dicono i soccorritori. Uomini del Soccorso Alpino di Aosta e della Guardia di Finanza che lo hanno cercato per tutto il pomeriggio. Lo hanno trovato quando era buio pesto e per recuperare il corpo è stato necessario far alzare in volo un elicottero da Zermatt, in Svizzera, l'unico attrezzato per vol[redacted] quando non c'è la luce del giorno.

Non era uno sciatore esperto Giuliano. [redacted] uno di quelli che aveva imparato a st[redacted] sugli sci fin da piccolo ma non lo si poteva definire proprio un professionista. «Glielo avevo insegnato io - racconta il papà Giovanni - era bravo ma sulle montagne sopra Cervinia ci sarà stato un paio di volte [redacted] massimo, quello che non riesco a capire, però, è perché si sia trovato lì, lontano dalle piste sicure, Giuliano era un ragazzo prudente, se si trovava di fronte ad un pericolo lui sarebbe andato dalla parte opposta...». E dire che martedì è iniziato tutto nel migliore dei modi. E' il giorno libero dal lavoro per Giuliano. La possibilità di staccare un attimo, lontano dagli scaffali del centro commerciale e dai clienti [redacted] servire che a volte sono un po' stressanti. «Arriviamo nel pomeriggio, oggi è il mio giorno libero e voglio godermi questa bella giornata di sole, non preoccupatevi», [redacted] bacio veloce alla mamma Liliana, un saluto al fratello Alberto. [redacted] poi via, sulla Citroen Saxo già pronta, con gli sci sul portapacchi e l'amico Fabrizio Giammarco che lo aspetta in macchina. E' mattina presto quando raggiungono la seggiovia per Plateau, c'è un cielo da cartolina, le condizioni migliori per lasciarsi andare sulle piste innevate e dimenticare le fatiche di una settimana di lavoro. Giuliano e Fabrizio sono in coppia ma si perdono quasi subito. «Mi [redacted] voltato e non c'era più - ha raccontato l'amico [redacted] soccorritori - ho pensato avesse preso un'altra direzione e non mi sono preoccupato fino a quando non ho visto che era tardi, che stava facendo buio e Giuliano [redacted] era [redacted]. Sono le 17,30 quando scatta l'allarme. Una ventina di uomini a bordo dei gatti delle nevi battono tutta la zona, il corpo, disteso nel crepaccio, viene recuperato verso le 21,30.

Liliana, la mamma di Giuliano, ha gli occhi arrossati e gonfi per le lacrime, al suo fianco l'altro figlio Alberto che [redacted] di farle forza. E' distrutta dal dolore: «Possimo [redacted] soli mio marito ed io, non ci fosse stato Alberto, l'avremmo fatta finita quando ci hanno detto quello che era accaduto, però sappiamo che dobbiamo farci coraggio per l'altro nostro figlio, anche se è dura...». Il telefono della [redacted] di via Vittorio Veneto squilla in continuazione, amici e famigliari che vogliono portare [redacted] po' di conforto, anche se non esistono parole per lenire un dolore che ti [redacted] scoppiando nel cuore: «Solo dal lavoro non hanno chiamato e questo aggiunge altro dolore», poi le [redacted] prendono il sopravvento, guarda il figlio Alberto ma i ricordi si accavallano e la mente riporta a galla [redacted] felici: «Dividevano la stanza, di notte li sentivo chiacchierare per ore ed ore: "Chissà che cosa si raccontano" dicevo a mio marito...».

LA PROVINCIA HA RIMANDATO LA DECISIONE SULLA SCUOLA

Delusione a Lombardore

[redacted]

Per il momento il comune di Lombardore dovrà rassegnarsi all'accorpamento delle [redacted] scuole, materna ed elementare all'Istituto Comprensivo di Leinì. «La provincia non ci ha detto un no secco - spiega il sindaco Diego Bili - ma nell'incontro di lunedì scorso, dopo aver ascoltato le nostre richieste e le proteste di Leinì, si è limitata a darci appuntamento a febbraio dell'anno prossimo. Noi questo tempo per riflettere lo giudichiamo positivamente». Mesi [redacted] cui l'assessorato all'Istruzione provinciale dovrà dipanare una matassa intricata: lasciare lo status quo significa [redacted] Lombardore che lamenta disagi e richieste [redacted] trasporto pubblico insostenibili [redacted] Leinì; accorpare i plessi di Lombardore e Volpiano [redacted] chiede il comune fa scendere sotto le [redacted] unità l'Istituto Comprensivo di Leinì che [redacted] si rassegnerebbe a perdere l'autonomia e ha già espresso le [redacted] mire espansionistiche sull'Istituto Comprensivo di Mappano che potrebbe essere smembrato non [redacted] a favore della scuola leinicese, ma anche di quella di Borgaro, che proprio ultimamente [redacted] tornata a rivendicare la presidenza della sua media, attualmente accorpata a quella di Caselle. Una situazione, [redacted]ma, intricata che richiede tempo e dialogo. «Siamo furibondi per il comportamento tenuto dal sindaco di Leinì - prosegue Bili - che durante l'incontro ha tentato di screditare [redacted] nostro vice sindaco per rendere poco credibili le nostre richieste. Dire che l'amministrazione non va d'accordo con la scuola e non ha feeling con il loro comune è anche vero, ma non è il problema prioritario che [redacted] i costi di trasporto». [n. ber.]

E' QUELLO CHE OSPITA L'ELEMENTARE: IL VERDETTO E' DELL'ASL

Rivarossa, edificio da rifare

RIVAROSSA

Carenze strutturali e spazi inidonei. [redacted] questo l'inappellabile verdetto dell'Asl sulla scuola elementare di Rivarossa. Il sopralluogo compiuto dall'azienda sanitaria [redacted] lascia dubbi: le aule sono insufficienti, [redacted] il locale destinato all'Informatica, considerato che quello ricavato negli [redacted] passati è risultato inidoneo, non ci sono spazi per gli insegnanti di sostegno e i docenti, [redacted] tantomeno per i laboratori. Carenze strutturali cui [redacted] aggiunta l'ubicazione infelice dell'edificio, situato al fondo di [redacted] viottolo, senza altre [redacted] d'uscita. Una struttura che risente dei suoi [redacted] e di [redacted] sicurezza [redacted] diverse dalle attuali, anche se l'amministrazione, guidata dal sindaco Marco Ferrero, [redacted] dei suoi mandati elettorali ha fatto il possibile, facendo sempre i conti con la scarsità di risorse che un [redacted] delle dimensioni di Rivarossa sente pesantemente, per adeguare la struttura. L'esito del sopralluogo infatti non stupi[redacted] affatto. «Per ovviare ad alcuni problemi - spiega il primo cittadino - relativi proprio all'ubicazione del plesso [redacted] siamo avvalsi dell'aiuto dei "nonni vigile" che hanno [redacted] ruolo fondamentale all'ingresso e all'uscita dei bambini dalla struttura. Per quanto riguarda poi l'insegnamento dell'Informatica, anche alla luce della nuova riforma Moratti, avevamo attrezzato uno spazio dedicato a questa disciplina, che [redacted] però risulta inidoneo». Non solo, il comune ha battuto cassa anche in Regione chiedendo finanziamenti per realizzare una nuova struttura, senza pesare sulle tasche dei cittadini. La prossima amministrazione, quella che [redacted] eletta in primavera potrà contare sui passi già fatti e dedicarsi a pieno ritmo [redacted] settori legati [redacted] servizi sociali e [redacted] primis alla soluzione del problema scuola. [n. ber.]

IN BREVE

■ **CUCEGLIO, DISCARICA.** «E' necessario trovare l'accordo sul sito che ospiterà la futura discarica, altrimenti lieviteranno i costi sulla gestione rifiuti e questo si rifletterà sulla tariffe per i cittadini destinate inevitabilmente ad aumentare». L'assessore e vice presidente del consiglio provinciale Giuseppe Gamba, nell'incontro che si è svolto martedì [redacted] a Cuceglio con i comitati che dicono no alla discarica, è stato chiaro: «Di questo passo tutti i progetti dovranno essere rivisti». Intanto i Comitati ribadiscono la loro opposizione al progetto discarica.

■ **LUGNACCO, RESIDENZE.** Continua la polemica a Lugnacco dopo che il sindaco Antonio Buratto ha negato la concessione della residenza ad undici esponenti di Damanhur che da tempo vivono in alcune case del Comune. Domani alle 21 si svolge un incontro pubblico, nel [redacted] del bar «La Fontana», organizzato dal gruppo d'opposizione «Con te per [redacted] paese» e sabato mattina è prevista una manifestazione per le vie del paese con partenza da piazza del Municipio.

■ **IVREA, VOLONTARIATO.** La classe [redacted] A della scuola elementare Nigra di Ivrea ha vinto il primo premio al «Gioco del volontariato», manifestazione organizzata dai partecipanti al corso di sensibilizzazione all'impegno sociale «GenerAzioni». Secondi classificati i bambini della 4 B di Montalto Dora, al terzo posto la [redacted] A della Massimo d'Azeglio di Ivrea. Alle tre classi sono stati assegnati buoni premio per l'acquisto di materiale didattico.

■ **CHIVASSO,** [redacted] La provinciale Chivasso-Mazzè ieri è rimasta interrotta dalle 8,30 alle 14 tra [redacted] Mazzè e la frazione Betlemme per un incidente. Il conducente di una betoniera con all'interno [redacted] metri cubi di cemento, Dritan Shpuza, 29 anni, nell'incrociare un bus di linea si è spostato troppo a destra, il ciglio della strada ha ceduto e il pesante [redacted] si è piegato nel fossato.

■ **CHIVASSO,** [redacted] Tre auto sono rimaste coinvolte in un incidente avvenuto in stradale Torino alla periferia di Chivasso. Bruno Borsano, 49 anni, tecnico della Telecom e membro del Comitato di Chivasso della Croce Rossa, rientrando [redacted] città alla guida di una Panda dell'azienda telefonica giunto all'ingresso della superstrada si è trovato la carreggiata ostruita da un'altra Panda. Al volante Emanuela Perseghin, 30 anni, di Montanaro, rimasta ferita. Nello scontro è rimasto coinvolto Fall Gueyeabdou, 34 enne di Chivasso, al volante di una Peugeot 306. Borsano è stato [redacted] dal 118 e trattenuto [redacted] osservazione al Dea di Chivasso.

INTERROGAZIONE

«Trascurato [redacted] castello di Agliè»

AGLIE'

Commercianti e cittadini di Agliè chiedono alla Regione la valorizzazione del castello e del patrimonio storico ed artistico del paese. A preoccupare [redacted] in particolare il maniero ducale, tesoro di arte e cultura che secondo i cittadini spesso è trascurato. Al caso si è interessato il consigliere regiona[redacted] dei Democratici - La Margherita, Costantino Giordano che chiede, attraverso un'interrogazione, un intervento per promuovere l'afflusso turistico valorizzando il patrimonio alladiese. «L'Amministrazione comunale e l'associazio[redacted] dei commercianti hanno cercato più volte, senza risultati apprezzabili, [redacted] un'intesa [redacted] con la Soprintendenza ai Beni artistici che gestisce l'antica dimo[redacted] sabauda - spiega Costantino -. [redacted] Regione dovrebbe promuovere il decentramento della competenza sul castello ducale, in modo che la sua gestione sia affidata ad enti specializzati, come [redacted] Fai, sempre mantenendo la tutela della Soprintendenza». Al centro dell'attenzione non c'è solo il castello ma anche altri tesori del patrimonio culturale nazionale, tra i quali spicca Villa Meleto, dimora del poeta Guido Gozzano. Ma è [redacted]pre il maniero a tenere banco: «E' gestito dall'architetto Daniela Biancolini - [redacted] polemicamen[redacted] Giordano - per conto della Soprintendenza ai Beni architettonici, [redacted] in più occasione l'associazione commercianti e i cittadini hanno tentato di approfondire un dialogo [redacted] avere [redacted] riscontro dall'altra parte». [gp. mag.]

FINO A DOMENICA

[redacted] La sagra [redacted] Montalto

MONTALTO DORA

Da poche decine ad alcune migliaia di esemplari, [redacted] giro [redacted] nemmeno un decennio: la coltivazione del cavolo verza, a Montalto, vive una nuova primavera. L'amministrazione comunale, e tutto il paese, puntano con convinzione su questa ricchezza locale, che rischiava di scomparire e che invece, sabato pomeriggio, [redacted] ufficialmente accolto nel Paniere dei Prodotti tipici della Provincia di Torino. «Da otto anni - spiega l'assessore al turismo, Renzo Galletto - proponiamo la Sagra del Cavolo Verza, che richiama in paese migliaia di visitatori. Questa edizi[redacted] sarà particolarmente ricca, con l'allestimento di [redacted] Palasagra da 70[redacted] posti, e sabato la seconda edizione della Notte delle Lanterne, rappresentazione della civiltà [redacted] con 800 figuranti [redacted] costume provenienti dai paesi della [redacted] Inoltre, sui balconi delle vie toccate dalla sfilata, troveranno posto dieci "quintet" di ottoni, compagini musicali caratteristiche delle nostre zone. Sarà il più grande spettacolo autunnale [redacted] notturna di tutto il Piemonte».

Oggi, come anteprima, alle 21 al Palasagra il Coro Bajolese presenta «L'albero [redacted] memoria - Canti, suoni e immagini della gente che vive in Canavese». E poi tre mostre, cene della bagna caoda (Montalto ha il record della bagna caoda più grande al mondo, iscritto ufficialmente nel Guinness dei Primati), convegni e l'intitolazione della sede dell'Associazione Produttori di Cavolo Verza [redacted] Gino Revello, si arriverà [redacted] gran finale di domenica, con la fiera dell'antiquariato, delle produzi[redacted] tipiche e dell'artigianato. [m. sar.]

[redacted]VE & QU[redacted]

[redacted] Nuovo appuntamento, oggi alle 20,45 nella sala comunale di Pavone Canavese, [redacted] il corso di archeologia promosso dal Gruppo Archeologi[redacted] Canavesano. L'argomento in discussione sono le tecnologie metallurgiche pre e protostoriche: a relazionare è Marco Cima. Informazioni al numero 333/2142380 o al 349/5474675.

FILM E [redacted] All'Abcine[redacted] (oratorio San Giuseppe) di Ivrea, seconda serata del ciclo di proiezioni proposto dall'Ufficio per [redacted] Pastorale [redacted] Famiglia della Diocesi, in collaborazione con il Servizio di Pastorale Giovanile e il Consultorio Familiare. Alle 20.45 l'introduzione di don Franco Padrevita, sul tema "Dinamiche di vita familiare ieri e oggi". A seguire la proiezione del film "Il cuore altrove" di Pupi Avati. Ingresso libero.

Una scena del film «Il cuore altrove»

LEZIONI. [redacted] professoressa Maria Caterina Streito tiene una lezione [redacted] "La montagna incantata, luogo di terapia e seduzioni: due chiavi di lettura del romanzo di Thomas Mann": alle 15.30, [redacted] locali dell'ex ospedale di Castellamonte, sede dell'Unitre. All'istituto "Morgando" di Cuorgnè, alle 15,30, per i corsi dell'Unitre Alto Canavese, R. Resini tratta di "Intelligenza e comunicazione". Domani, alle 14.30 alla sede di San Giusto dell'Unitre Basso Canavese, laboratorio di pittura su ceramica; alla sede di Agliè, alle 17.30 corso [redacted] inglese di secondo livello. Sempre domani, alle 16 al chiostro dei Francescani minori di Caluso, lezione di arte moderna.

DISTILLAZIONE. Domani e venerdì 28 [redacted] in programma, nella sala consiliare del municipio di Alice Superiore, due incontri dal titolo "Distillati e distillazione": il primo, sulla distillazione casalinga, è curato da Carlo Belletti; il secondo vedrà l'intervento, sulla distillazione professionale, dei responsabili della distilleria Revel Chion, e sull'uso e l'abuso dei distillati, della dottoressa Carmen Meloni. L'inizio è fissato per le 21, la quota di partecipazione è di 5 euro. Informazioni e adesioni allo 0125/78402.

[redacted] Centro d'incontro Villa San Giuseppe propone, nella sede di vicolo Castello 1 a Rivarolo, un corso di composizioni con fiori secchi: sono tre incontri, frequentabili anche singolarmente, che in altrettanti pomeriggi (dalle 14 alle 17) offrono i principi di base per essiccare i fiori e realizzare composizioni classiche (sabato 22), composizioni moderne (sabato 29) e composizioni e addob[redacted] a tema natalizio (domenica 30). Ai partecipanti sarà fornito il materiale occorrente. Informa[redacted] in segreteria, dalle 14 alle 17 (0124/25834).

[redacted] **BOLZANO.** La Pro loco di Bajo Dora organizza per lunedì 8 dicembre una gita a Bolzano, per visitare i tipici mercatini natalizi. Partenza in pullman alle 5.30 da Bajo Dora, fermate a Calea, Fiorano, Lessolo, Banchette e al casello autostradale di Ivrea. La quota è di [redacted]. Prenotazioni entro martedì 25 novembre, allo 0125/611650, 0125/750113 e 0125/750308.

ORTICOLTURA. Domani alle 21, nel salone del Centro aperto [redacted] via San Francesco a Caluso, nuova lezione del corso [redacted] orticoltura biologica promosso dall'associazione Umus in collaborazione [redacted] l'amministrazione comunale. Il tema è "Lavorazione biologica del terreno: pacciamatura e fertilizzanti naturali: come nutrire meglio gli organismi viventi nel terreno per alimentare al meglio le piante".

[redacted] Sono in prenotazione, agli sportelli [redacted] Ivrea del Gar Olivetti (via Montenavale a Ivrea), i cataloghi 2004 Bolaffi, Sassone e Unificato. I prezzi variano, a seconda del catalogo, da [redacted] di 25 euro a un minimo di 7 euro. I [redacted] della sezione filatelica possono ritirare i loro cataloghi, già prenotati, il secondo e quarto giovedì di ogni mese, in sede, dalle [redacted] alle 22,30.

BAGNA CAODA. Per il prossimo sabato 29 novembre, in occasione della festa patronale, la Pro loco di Pavone organizza la [redacted] di Sant'Andrea, a base di bagna caoda. L'appuntamento è alle 20, [redacted] salone delle scuole medie. Il costo [redacted] di 12 euro. Le prenotazioni si raccolgono, fino a esaurimento dei posti, all'edicola tabaccheria [redacted] Piero e Anna in via Trieste, dal parrucchiere Catania di piazza Martiri.

SPINNING. Al centro fitness Ca' Bertoldi a Montanaro, la Libertas propone sedute di spinning, per pedalare divertendosi: il martedì, giovedì e venerdì dalle 19 [redacted] 20; il costo di 10 ingressi è di 50 euro, 6,50 euro il singolo.

CALENDARIO. E' in vendita la prezzo di [redacted] nelle edicole della Valchiusella, il calendario in lingua piemontese "Valchiusella 2004 - La musica", ricco di immagini delle filarmoniche e [redacted] musici della vallata.

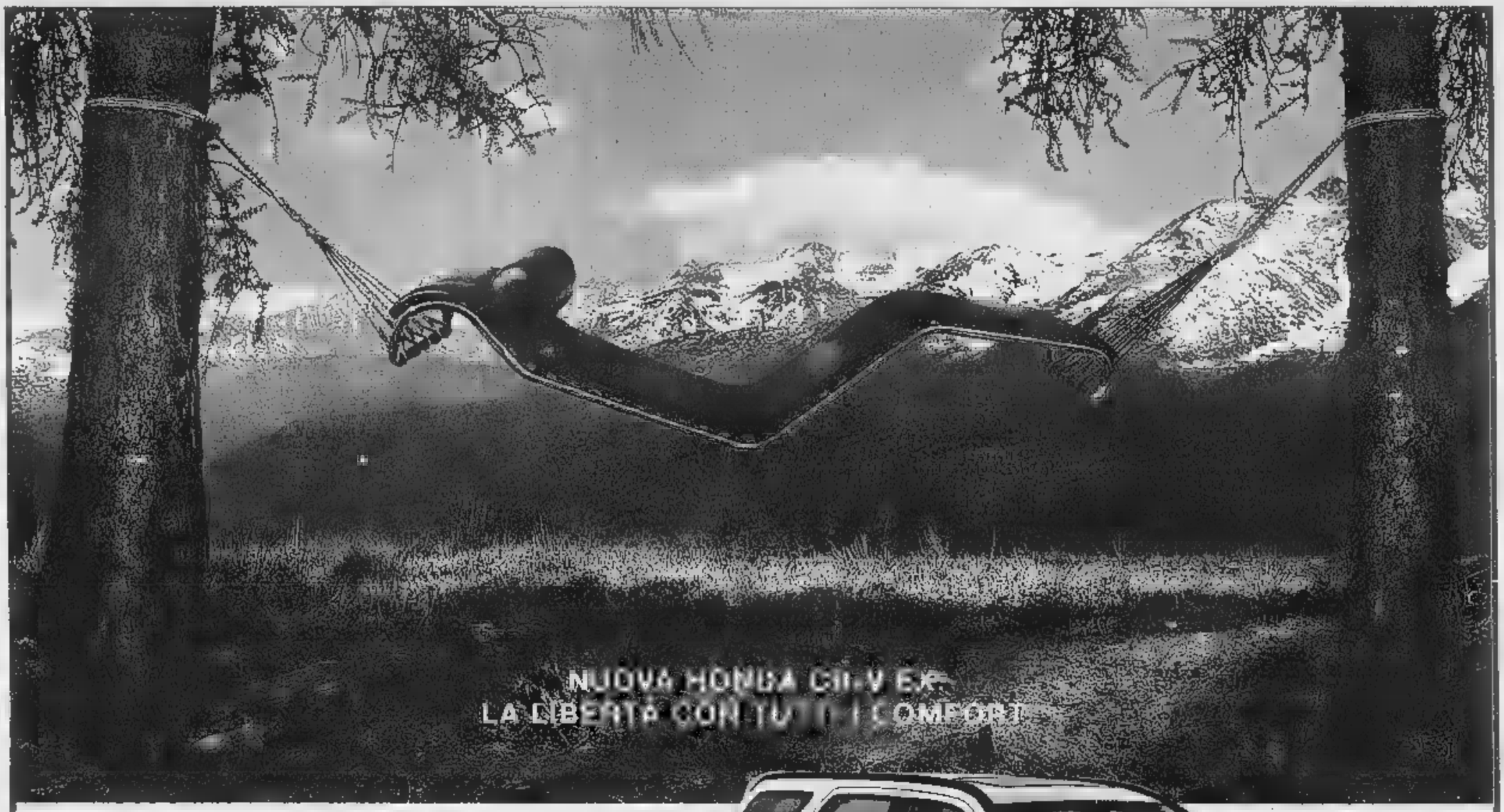
A CURA DI [redacted]

GARDENIA
Divertiti con noi,
ti aspettiamo nel locale più "IN" del momento
Spettacoli erotici [redacted] stop [redacted] ARLEY, MIS, JESSICA e [redacted]
GIOVEDI' 20, VENERDI' 21 [redacted] SABATO 22

[redacted] con noi [redacted]
famose showgirl televisive
NATASHA [redacted]
JESSICA PUMP
con i loro trasgressivi
[redacted] coinvolgenti spettacoli
Musica dal vivo,
Addio al celibato, Feste private
SANDIGLIANO (BIELLA)
[redacted]
CHIUSO IL LUNEDI'

LAP DANCE [redacted] DANCE
ex America
STAR SYSTEMS
Nuovi spettacoli direttamente da Milano
sulla nostra passerella
venite [redacted] scoprirli
da GIOVEDI' 20 NOVEMBRE
tutti i fine settimana
spettacoli lap dance con privè

[redacted]
S.S. BIELLA - VERCELLI
Tel. [redacted]
[redacted] da TO-MI [redacted]



CON LA PRESENTE CI PREGIAMO

SOTTOPORVI LA NOSTRA

MIGLIOR PROPOSTA

D'ACQUISTO CON

FINANZIAMENTO

"AUTUNNO CON HONDA CR-V"

CR-V LS - VINCOLATO ALL' ACQUISTO CON L'OPERAZIONE "AUTUNNO HONDA CR-V SI" AUTO NUOVE AZIENDALI + VOLTURA ED EVENTUALI ACCESSORI NON DI SERIE. ESEMPIO PUBBLICITA' CON ANTICIPO ZERO E 60% DURATA 72 MESI - TAN 11,28 - TAEG 12,18 - SPESE GESTIONE PRATICA 126 EURO - SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA - IN ALTERNATIVA PREZZO SVINCOLATO DALL'OPERAZIONE "AUTUNNO CON HONDA CR-V SI" EURO 21.500 + VOLTURA ED EVENTUALI ACCESSORI DI SERIE. OFFERTA VALIDA PER LE AUTO PRESENTI IN RETE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

ENERGY

Torino, Novembre 2003

PREVENTIVO

Sig.

Riferito all'autoveicolo — Honda CR-V LS — 25.100

Prezzo Listino Italia

Accessori con metallizzato e ipt di serie

Accessori ABS+4 airbag+

Accessori Clima+ Vetri azz.+ Tappeti. Sconto auto aziendale 6.200,00-

€ 18.900,00

TOTALE Prezzo a Lei riservato condizionato all'acquisto con finanziamento* "Autunno con Honda CR-V"

rate da 185 a 367 euro con Anticipo Zero

Note

Consegna immediata

3 anni di garanzia o 100.000 chilometri

1 anno di bollo

Vettura sostitutiva al tagliando

} Compresi nel prezzo!!

In attesa di un Suo cortese e positivo riscontro Voglia gradire distinti saluti.

Solo dalla Concessionaria Ufficiale

ENERGY

Torino

C.so Giulio Cesare, 320/322

Tel. 011.2467456

Fax 011.266676

LE NUOVE NORME IN ARRIVO

Un'operazione di sequestro della droga

Con la legge Fini gli arresti sarebbero stati più numerosi

Cosa sarebbe successo a quanti sono coinvolti da semplici consumatori di droga nell'operazione «Cleopatra», condotta ieri a Roma, se fosse stata già in vigore la legge Fini, attualmente all'esame della Camere? Probabilmente gli arresti sarebbero stati più numerosi. La riforma, approdata in Parlamento, dopo l'ok alla relazione da parte del Consiglio dei ministri il 13 novembre scorso, prevede infatti maggiori restrizioni anche per l'uso personale di stupefacenti. Ecco le principali novità che il ddl Fini contiene: innanzitutto viene eliminata la distinzione fra droghe «leggere» e «pesanti», in quanto considerate le prime sono considerate comunque dannose. Due tabelle conterranno rispettivamente l'indicazione delle sostanze stupefacenti e dei medicinali che contengano sostanze stupefacenti e psicotrope, suddivise in cinque sezioni. L'uso e l'impiego di sostanze stupefacenti, anche per consumo personale, è inoltre vietato. Scompare, dunque, la [illegible] della cosiddetta «modica quantità» o della «dose media giornaliera». Per ogni droga viene indicato un limite quantitativo, al di sotto del quale si applicano le [illegible] amministrative e al di sopra del quale scattano le sanzioni penali. Le [illegible] amministrative prevedono. sospensione [illegible] patente di guida, [illegible] porto d'armi, [illegible] passaporto, [illegible] permesso di soggiorno per motivi turistici; f[illegible] amministrativo del ciclomotore in uso e, in caso di recidiva, obbligo periodico di firma, divieto di condurre [illegible] motore, divieto di allontanarsi dal Comune di residenza. Le [illegible] penali prevedono, per le ipotesi [illegible] gravi, la pena da uno a sei anni di reclusione, fino a un massimo di venti anni di carcere. Per chi commette un fatto di lieve entità [illegible] introdotta la possibilità, alternativa alla reclusione, di svolgere un lavoro di pubblica utilità, revocata se si violano gli obblighi connessi al lavoro chiamati a svolgere. Quanto alla terapia di recupero, si può accedere già a partire dalla disposizione della custodia cautelare in carcere. La reclusione può [illegible] evitata anuando agli arresti domiciliari e sottoponendosi a programma terapeutico

LE NUOVE REGOLE DOPO IL «LODO SCHIFANI»

Pera: «Perchè è stato intercettato un senatore?»

Replica il gip: il telefono controllato era un altro

[illegible] [illegible]

ROMA

C'è un passaggio, [illegible] le righe dell'ordinanza di custodia cautelare per l'inchiesta sulla droga nella Roma bene. Un passaggio che ha sollevato un caso politico-giudiziario.

Nel documento emesso dal Gip, Luisanna Figliolia, vengono riportati stralci di una conversazione telefonica tra il senatore a vita Emilio Colombo e uno degli indagati, il presunto pusher Giuseppe Martello, le cui utenze telefoniche erano tenute sotto controllo dagli investigatori della Squadra mobile. Il fatto non è passato inosservato. Perché i telefoni fissi e mobili dei parlamentari non possono essere intercettati.

Lo dice la legge di attuazio[illegible] nel nuovo articolo [illegible] della Costituzione, il cosiddetto «lodo Schifani». E alla fine di una giornata di indiscrezioni, il presidente del Senato, Marcello Pera, dirama una stringata nota ufficiale. Una breve lette[illegible] indirizzata al presidente del Tribunale della capitale, Luigi Scotti. «Ho appreso [illegible] notizie di agenzia - scrive Pera - di un'ordinanza del Gip di Roma emessa anche in base ad intercettazioni [illegible] conversazioni telefoniche alle quali avrebbe preso parte anche un appartenente al Senato della Repubblica. Quindi, anche ai fini [illegible] legge che tutela le prerogative parlamentari, le chiedo ogni possibile informazione sul caso».

Stralci di conversazione tra Colombo e uno degli indagati, le cui utenze erano tenute sotto controllo da tempo dagli investigatori della Squadra mobile

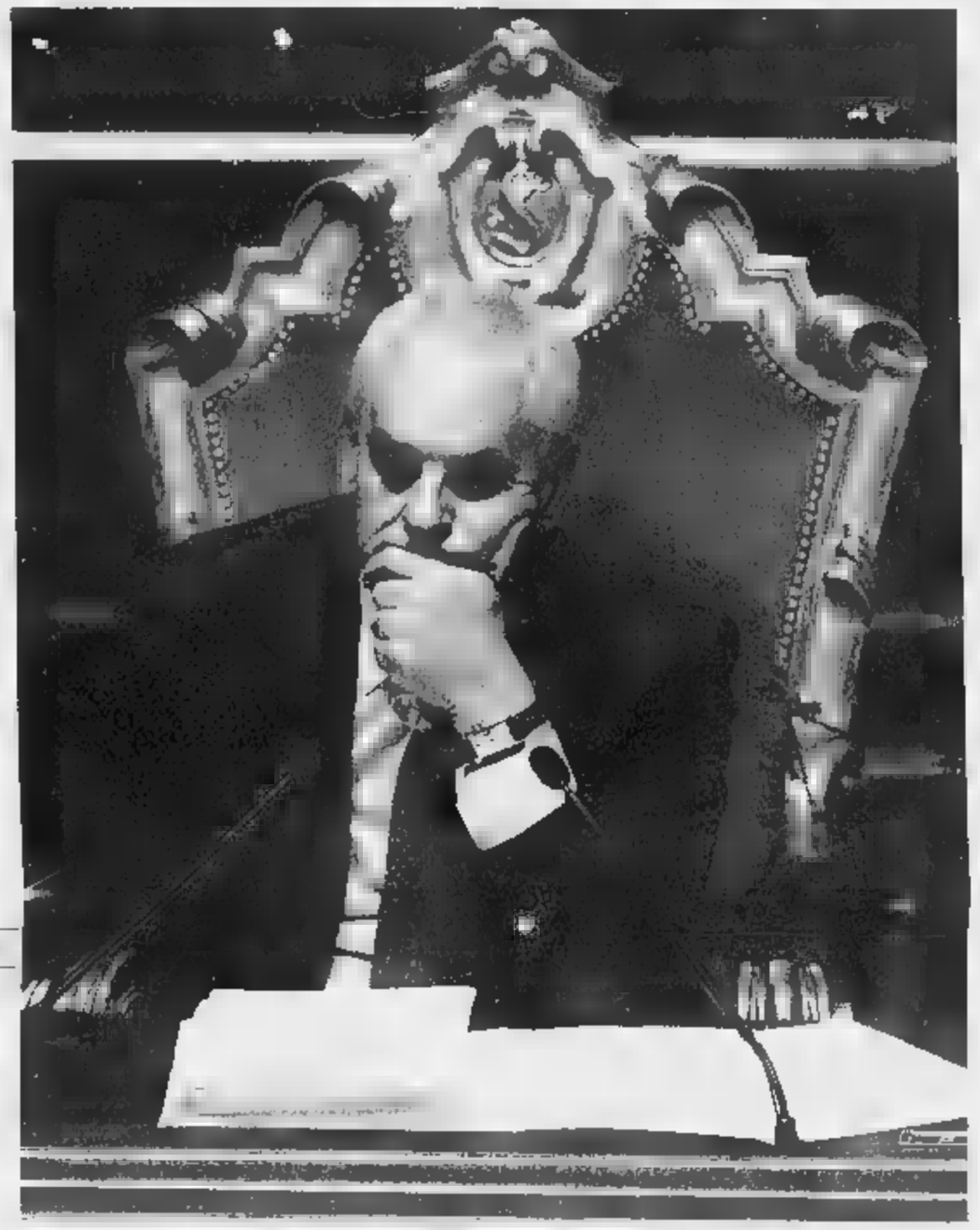
Ieri sera, Scotti non aveva ancora ricevuto la lettera del presidente Marcello Pera. «Sono andato via dall'ufficio alle [illegible] - spiega - ma fino a quel momento non avevo avuto alcuna comunicazione da Palazzo Madama. Appena l'avrò ricevuta, farò immediatamente una verifica».

Il magistrato ha 10 giorni di tempo per chiedere l'autorizzazione alla Camera. Se questa viene negata tutta la documentazione deve essere distrutta immediatamente

Tuttavia, il presidente del Tribunale di Roma fornisce [illegible] prima spiegazione. «E' legittimo che la conversazione registrata sia stata poi verbalizzata. E' la prassi. Il telefono sotto controllo non [illegible] quello [illegible] senatore. Ma se le utenze a lui intestate sono state contattate da altre utenze telefoniche tenute sotto controllo, è legittimo che il contenuto della registrazione venga [illegible] agli atti. E, ovviamente, quegli atti non sono utilizzabili [illegible] confronti di un parlamentare. Non possiamo farlo [illegible] chiedere l'autorizzazione».

E' il Parlamento, infatti, che decide se [illegible] conversazioni alle quali abbia preso parte un deputato e [illegible] senatore possano [illegible] utilizzate in un processo. Il «lodo Schifani», approvato il giugno scorso, stabilisce che l'autorizzazio[illegible] [illegible] sia per poter [illegible] conversazioni intercettate sull'utenza di un indagato (non parlamentare) alle quali abbia preso parte un onorevole o un senatore, sia per poter mettere sotto controllo il telefono di un parlamentare.

Il Gip ha dieci giorni di tempo per chiedere l'autorizzazione alla Camera alla quale il parlamentare appartiene o apparteneva [illegible] momento in cui le conversazioni o le comunicazioni sono state intercettate. E, nella richiesta, deve [illegible] specificato il fatto per il quale è in corso il procedimento, indicate le norme di legge violate e gli elementi sui quali si fonda la richiesta, allegando copia integrale dei verbali, delle registrazioni e dei tabulati delle conversazioni. Se l'autorizzazione viene negata, la documentazione delle intercettazioni è distrutt[illegible] immediatamente.


Il presidente del senato Marcello Pera

IL MONDO DELLA POLITICA E' SORPRESO, MA NON SCONVOLTO DALL'ENNESIMA INDAGINE

E nel Palazzo nessuno ci crede «Vecchie storie, scandali ipocriti»

«Non è vero, Emilio semmai nasconde solo una cosa molto personale»

retroscena

Augusto Minzolini

LA notizia tanto sorprendente da non sembrare v[illegible] è quella che tira in ballo il neo senatore a vita, Emilio Colombo. È difficile immaginarsi, infatti, l'immarcescibile politico democristiano, baciapile e gran frequentatore di conventi a fini elettorali, nei panni di Pablo Escobar, [illegible] le narici appassionate per la cocaina. [illegible] ci crede nessuno nel Palazzo. «Ma no, [illegible] è vero, è uno scherzo - sostiene il deputato di Forza Italia, Michele Saponara, lucano come Colombo - Emilio [illegible] ha solo [illegible] una cosa, molto personale, ma che sanno tutti». Raffaele Costa, che ai tempi d'oro di Colombo è stato sottosegretario, qualche dubbio [illegible] l'ha: «Adesso capisco perchè spesso ti prendeva sottobraccio e mentre ti parla[illegible] nell'orecchio il suo intercala[illegible] una specie di sniff, sniff assordante, accompagnato da [illegible] respiro affannoso...».

Appunto, il Palazzo [illegible] politica è sorpreso ma non sconvolto dall'ennesima indagine - questa volta il nome in codice è Cleopatra - che mette insieme politica, droga e donne. Ormai è [illegible]. Ogni anno ci sono due scandali che mettono insieme questi ingredienti e il palcoscenico è sempre lo stesso: [illegible] Roma «corruttrice», quella dei salotti, dei night come il Jackie 'O, dei pi[illegible] Bar come il Bella Blu, delle discoteche come il Gilda, dei ristoranti di grido come l'Osteria del pesce, la Roma del triangolo che va da Via Veneto a piazza Venezia a piazza Farnese, e che ha dependance a Trastevere e ai Parioli. E magari adesso i luoghi della Grande Corruttrice (per usare un'espressione di Bossi) si [illegible] chiranno di qualche convento, visto che Colombo ha vissuto per anni accudito dalle suore.

La discoteca «Gilda», uno dei locali romani più frequentati dai politici

La storia è sempre la stessa. Anche questa volta: c'è il grande ristorante a due passi dal Palazzo, Quinzi & Gabrieli, [illegible] i suoi 200 euro a persona; c'è l'ex-attrice di rito, Serena Grandi; e ci sono quei tre-quattro politici, più o meno importanti, come il sottosegretario [illegible] Attività produttive, l'ex-dc Galati; e, naturalmente, il grosso, il vero agente infettivo, è tutto quel mondo che vive intorno al politico, i parassiti, dai portaborse ai segretari particolari, dagli autisti alle scorte, che per solitudine l'uomo delle istituzioni innalza al rango di confidenti.

Insomma, siamo alla Roma che [illegible] volge il parlamentare parvenu che arriva dalla provincia, che lo istiga e che alla fine, come per Colombo, lo ingoia magari dopo cinquant'anni. E [illegible] questo meccanismo perverso e untuoso l'aspetto peggiore - e più pericoloso - è l'ipocrisia. Un'ipocrisia che cambia a seconda degli argomenti, che declina: la cocaina è [illegible] argomenti tabù; di marijuana e di hashish [illegible] parla solo a sinistra; di donne [illegible] ossequio al gallismo italiano, solo a destra e dintorni. Ma in generale il Palazzo non sa, o fa finta di non sapere. «Grazie a Dio - spiega il capogruppo di An, Ignazio Russa, gran presenzialista nei locali della Capitale - se c'è un ambiente che non conosco, è quello che si fa...». «A me hanno provato a mettermi [illegible] mezzo - racconta il vicepresidente della Camera, Clemente Mastella - in un'altra inchiesta è stato coinvolto [illegible] della mia scorta. Invece di avvertirmi, hanno tentato di tirarmi dentro. Ma non [illegible] riusciranno [illegible]: io con la droga non ho mai avuto a che fare. Al massimo possono trovare qualche scopata...».

Più realista Jole Santelli, sottosegretario alla Giustizia, offre uno spaccato diverso del vizio, del famoso abbinamento droga e donne. «A me [illegible] roba fa schifo - osserva - e mi dà fastidio un fenomeno che purtroppo c'è ed è diffuso. E' inutile [illegible] ipocriti. Basta andare in un salotto, al compleanno del quarantenne o cinquantenne di grido che ha pure dei figli, e vedi che la droga - specie in provincia - è un veicolo per essere accettato socialmente. Sulle donne io credo che sia inutile perseguire chi sceglie liberamente di prostituirsi. Noi dobbiamo porci il problema delle tratta e degli sfruttatori».

Mastella: «Hanno provato a mettere in mezzo anche me In un'altra inchiesta era coinvolto uno della mia scorta Nessuno mi aveva avvertito»

Grillini: «La verità è che il Parlamento vive di ipocrisie Non sono pochi gli "sniffatori", ma non bisogna sorprendersi anche l'omosessualità qua dentro è un tabù»

E già, l'ipocrisia non aiuta il politico. Perché nasconde un punto debole, un fianco scoperto. Per esempio, questo governo appena la scorsa settimana ha varato una legge sulla droga che penalizza più la cannabis che non la cocaina e adesso si ritrova con un suo esponente coinvolto in un giro di sniffatori incalliti. Non è certo una grande operazione di immagine. «La verità - confida Grillini, deputato ds e nome di grido del movimento degli omosessuali - è che il Parlamento vive di ipocrisie. Non [illegible] pochi i consumatori di cocaina. Ma [illegible] bisogna sorprendersi. Qui dentro anche l'omosessualità è ancora un tabù. Io potrei farvi la lista di 70 parlamentari che sono omosessuali. L'altro giorno La Russa che stava con un altro deputato di An, Nino Strano, già amante di un grande regista, mi ha detto: "Ma tu lo sposeresti Strano?". Gli ho risposto: "No, perché siamo sorelle"».

Il politicamente corretto prescrive, quindi, al politico che vuole sopravvivere che sulla Roma del sesso e della droga si taccia. Che si sia una sorta di omertà. Ma è quella stessa Roma a essere tentacolare: in essa il vizio diventa spesso una forma di ricatto e l'ipocrisia si trasforma in un rischio perchè chi ha un ruolo nello Stato può finire sottoschiaffo, può essere condizionato da un servizio segreto - straniero, e non solo - o da un questurino ambizioso, da un pm in carriera. È questo il problema, non un moralismo d'accatto. C'è il [illegible] di [illegible] servizi, il generale Pollari, che consiglia ai suoi [illegible] ci di evitare accuratamente un ristorante del centro e un caffè di via Veneto. Nel magma che avvolge Roma, come ogni capitale, da Washington a Mosca, non ci vuole niente a finire nel vortice delle voci: magari, c'è il figlio dell'alta carica istituzionale che assicura permessi di soggiorno; c'è il genero del premier straniero nelle mani di un portiere d'albergo, per le squillo; c'è l'ai[illegible] funzionaria dello Stato, famosa per le sue mini-mini-mini gonne, che fa una carriera travolgente. Riuscire a vivere in questa palude è difficile per i grandi capi, per i leader, figuriamoci per un sottosegretario o per il deputato di provincia che si ritrova esposto alle mille luci della capitale solo, lontano dalla famiglia, e con una gran voglia di vivere. La tentazione è dietro l'angolo. Il Cavaliere, per esempio, [illegible] li trovi in [illegible] ristorante, in dieci anni di politica [illegible] comparse nei salotti della Capitale si contano sulle dita di una mano, del resto neppure ne parliamo. La stessa cosa [illegible] dire di Prodi e di tutti quelli che contano. Ma gli altri, quelli che non contano, quelli sì che sono esposti alle loro frustrazioni. E ai loro vizi.

Per questo possono essere compresi, appunto, ma non possono essere giustificati perché il ricatto è dietro l'angolo e ha tante facce. «Queste storie [illegible] m'interessano - osserva netto Ferdinando Adornato - so solo che durano giusto il tempo per distruggere l'immagine delle istituzioni. Credo anche che un inquirente dovrebbe considerarsi parte integrante della classe dirigente di un Paese. Non antagonista a essa perchè altrimenti i danni si sprecano. Non s'inquisisce il cardinale di Napoli per usura ma gli si suggerisce di dire al fratello di smetterla».

Adornato, però, sogna un'Italia che non c'è, visto che [illegible] storia recente di questo Paese è un continuo scontro di poteri antagonisti. La verità è che forse ci sono troppi politici [illegible] ricattare nel Parlamento più affollato (in proporzione alla popolazione) del mondo. E, magari, chi sceglie di far politica dovrebbe tenere bene in mente alcuni punti cardinali. «Nessuno di [illegible] - ricorda Emerenzio Barbieri, ex-dc come Galati - è stato obbligato dal medico a fare politica. Quando cominciai io, Carlo Donat Cattin, grande democristiano, [illegible] disse che dovevo dimenticarmi soldi e d[illegible] Non parliamo poi della droga. Noi politici dovremmo essere dei preti».

INTERCETTAZIONI

«Massaggi, fatture scatolette di caviale» Mille modi di dire coca

Il capo della banda di trafficanti, Martello, pensava di riciclare i suoi «narcoeuro» in attività legali: «Voglio finanziare un film»

Guido Ruotolo

ROMA

Le 143 pagine dell'ordinanza di custodia cautelare del gip romano Luisanna Figliolia raccontano la storia di un gruppo di trafficanti di cocaina, alcuni dei quali legati tra di loro da vincoli familiari, dei loro rapporti con i «clienti», spesso burrascosi per via dei debiti, dei ritardi nelle consegne o nei pagamenti. Ed anche la storia dello stesso gruppo di trafficanti che organizza un giro di prostituzione per i «clienti» di riguardo, disposti a pagare molto, fino a 2.500 euro a prestazione. Il capo di questa banda di trafficanti, Giuseppe Martello, pensava di riciclare i suoi *narcoeuro* in attività legali: «Sto facendo un paio di investimenti in giro - raccontava ad un amico - ho un paio di cose buone da fare, mi sono buttato nel cinema. Un mio amico produttore mi ha proposto un film, già ce l'ha tutto scritto, ha la sceneggiatura... con Francesca Neri». E all'amico perplesso («Stai attento che ad andare sotto un treno non ci vuole niente»), rispondeva: «Pure ad andare a prendere i soldi non ci vuole niente...».

L'inchiesta, coordinata dal capo della Mobile di Roma, Alberto Intini, si è imbattuta anche in «clienti» illustri, personaggi politici che non risultano nemmeno indagati, come il senatore a vita Emilio Colombo, o il sottosegretario alle Attività produttive, Giuseppe Galati, e del mondo delle professioni e dello spettacolo, come l'attrice Serena Grandi, finita agli arresti domiciliari perché, secondo il gip, oltre che comprare la cocaina la girava ad altri conoscenti. O rampolli di famiglie importanti che quando facevano gli ordinativi a telefono chiedevano «più scatolette di caviale», per via degli amici «cui fare un po' di regali».

SERENA GRANDI. «Dall'ascolto della conversazione che segue - scrive il gip a pagina 28 dell'ordinanza - emerge come in quel contesto il Martello stesse richiedendo alla Faggioli Serena il complessivo pagamento di una somma elevata di denaro (5.000 euro, ndr) equivalente al corrispettivo delle varie cessioni di droga effettuate a favore della donna. Si evince, altresì, come il Martello al fine di sopperire ai mancati pagamenti della Faggioli, abbia utilizzato in maniera esclusiva una vettura della donna». L'intercettazione è del 28 novembre del 2002, ore 16,55.

Martello: «5.000 euro ci stanno dietro, eh Serena, voglio dire, mica 1000 lire... e quattro rate sono 1000 ...».

Serena Grandi: «Senti... però mi sei tenuto la macchina sei mesi, io... voglio pagare tutto quello che c'è da pagare, però mettiamoci seduti e parliamone... Tu con la macchina prestata vuoi fare bella figura...».

Martello: «Io ti voglio pagare quello che ti devo dare... Serena... però paga quello che devi dare tu a me...».

In un altro contesto, Serena Grandi millanta conoscenze pericolose. Pagina 70 dell'ordinanza di custodia cautelare: è il 1° maggio scorso, ore 18,59, Serena Grandi chiama un cellulare. Si trova a Bologna, deve andare a Rimini. Parla con un pusher dell'organizzazione. Ha bisogno di «fiale». Il giorno dopo ci ripensa. A una sua amica che le chiede se si era rifornita di «fiale» attraverso l'organizzazione, replica che non è più interessata e che si sarebbe rivolta a degli amici calabresi che avevano la bisca a Riccione: «Senti poi ti faccio conoscere questi amici calabresi... che sono dei boss, dei boss pazzeschi, ma roba forte... roba grossa, capito?».

EMILIO COLOMBO. Leggendo l'ordinanza, emerge il nome del senatore a vita Emilio Colombo, «cliente» dell'organizzazione di Giuseppe Martello. Il gip ha ritenuto di aver accertato in almeno cinque casi che i «tramiti» dell'organizzazione - Maurizio Begelli, Giorgio Rubolino - «cedevano una quantità imprecisata di cocaina ad Emilio Colombo». Più in generale, i «tramiti» tra l'organizzazione e l'esponente politico sono stati individuati nei due finanzieri di scorta di Emilio Colombo, Rocco Russillo e Stefano Donno che venivano riforniti anche dallo stesso Martello.

«Appare di grande interesse investigativo - si legge a pagina 25 dell'ordinanza - il contenuto della conversazione ambientale che di seguito si riporta, tra il Placidi e il Martello, nel corso della quale si evincono elementi di sicuro riscontro circa l'effettività degli illeciti traffici che concernono la fornitura di droga al Presidente (Colombo) attraverso la intermediazione dei due finanzieri Russillo e Donno assegnati al medesimo. In particolare si è che il Presidente Colombo, da sempre, fa parte della clientela del Martello e che d'altra parte essendo quest'ultima persona fidatissima, il Presidente suddetto non può che rifornirsi da lui anche a costo di pagare, per lo stupefacente, dei prezzi particolarmente elevati».

L'intercettazione è nell'auto di Giuseppe Martello, Mercedes Ml, il 1° aprile scorso. Parla Martello, riferendosi ai due finanzieri di scorta di Colombo: «Loro si credono di essere superiori, no? due pezzi (grammi, ndr) mezzi tagliati e doppiati... glieli metto 400 mila lire....pensa quanto ci guadagno... ci guadagno 300.000 lire... (ridono)». Chiede Sergio Placidi, riferendosi a Colombo: « Quelli che ha vicino, non è tutte guardie?... Finanziere, carabiniere, il poliziotto....domani che questo muore, quello come niente rientra a fare il coso...così... mi stai a capire?».

Nelle telefonate registrate dagli uomini della Mobile, naturalmente i riferimenti alla cocaina scompaiono. Martello, al telefono con il finanziere Donno, parla di «massaggio» oppure di «fattura». Ma nell'ordinanza del gip Figliolia si riporta anche una intercettazione telefonica tra Martello e lo stesso senatore Colombo.

«Il 17 aprile del 2003, alle ore 20,45, sull'utenza controllata del Martello Giuseppe perviene una chiamata dal numero... e alla segreteria telefonica viene lasciato il seguente messaggio: "Puoi richiamare o venire in via Veneto?". Il numero del chiamante è risultato intestato al senatore Emilio Colombo. Poco dopo, alle ore 21,23, è il Martello, che nel frattempo ha ascoltato il messaggio, a telefonare al numero precitato e dice una persona che risponde: "chi c'è... Presidente Colombo... ha ricevuto una chiamata...". A rispondere all'apparecchio è un'altra persona la quale, dopo aver chiesto chi parla, le passa il Presidente che saluta il Martello. Questi gli dice: "buona sera Presidente... mi dica... la passo a trovare in ufficio tra venti minuti?". Il presidente gli risponde: "Sì... sì... bravo... 10 minuti... sì..."».

Il 13 giugno scorso, Martello e il finanziere Russillo, autista del senatore Colombo, vengono intercettati. Martello deve andare in via Veneto a consegnare cocaina. La polizia decide di verificare il «sospetto» che è fermato in via Veneto, dove ha l'ufficio il . E' nervoso, dice che deve «andare da Emilio Colombo». Viene portato al commissariato: gli agenti gli addosso della cocaina, altra verrà ritrovata nella sua macchina. In tutto, 7,6 grammi. «Il fermo di Martello - pagina 98 dell'ordinanza - ha evidentemente allarmato il presidente Colombo, il quale, non solo non ha più contattato il Martello Giuseppe ma ha dato incarico a Maurizio Bigelli di eseguire una verifica tesa a comprendere il motivo del controllo del Martello e se costui avesse rivelato alla Polizia a chi fosse destinato parte dello stupefacente...».

GIUSEPPE GALATI. Il sottosegretario Udc alle Attività produttive, a leggere l'ordinanza di custodia cautelare contro i trafficanti di cocaina, era «cliente» di riguardo della banda. Pagina 37 dell'ordinanza: «Il Martello Giuseppe sviluppa gli illeciti traffici curando attentamente la propria clientela, cercando sempre più di privilegiare le persone più importanti ed ottenendo di modo stabile gli acquirenti maggiormente altolocati per mezzi finanziari e posizioni sociali. Nell'ambito di tale clientela altolocata si staglia la figura del Galati Giuseppe, soprannominato spesso "Pino il politico". Questi si rifornisce stabilmente di cocaina dal Martello Giuseppe: gli acquisti hanno cadenza almeno settimanale e sono effettuati direttamente, o tramite il De Bonis Armando suo uomo di fiducia che ha libero accesso presso il ministero delle Attività produttive, dove il Galati ha i suoi uffici». L'intercettazione telefonica è del 7 settembre scorso, ore 17,18. Parlano Martello e De Bonis.

De Bonis: «Siccome Pino deve andare a una cena vicino Roma... in Umbria... se gli potevi fare questa cortesia...».

Martello: «Se mi dice così Pino... gliela devo fare... parto... e poi ritorno ad Anzio... vengo giù a Roma e poi torno ad Anzio...».

Le foto segnaletiche delle 19 persone

«Cinquemila euro
ci stanno dietro
Devi pagarmi
quello che mi devi»
«Loro si credono
di essere superiori
ma io due pezzi
mezzi tagliati li metto
a un prezzo esagerato
Sai quanto guadagno?»

«Fare l'attore è massacrante la droga gira ovunque»

Tamburrino

ROMA

Spaghetti alle vongole, astice al vapore e una striscia di cocaina. Nel menu del noto ristorante romano coinvolto nell'operazione antidroga, quest'ultima voce mancava, ma pare fosse la più prelibata. Normalmente è richiesta in vari ambienti. Nel mondo dello spettacolo, un pizzico di più.

Così la pensa Giulio Scarpati in tour con «Aggiungi un posto a tavola» a teatro: droga ne gira tanta, ma ne gira tanta ovunque. Quello che accade nel mondo dello spettacolo è amplificato, è una vetrina, spicca. Il lavoro dell'attore è massacrante. Rende fragili, esposti al pericolo, alla paura». È la paura di non piacere più, l'ansia di un successo che una volta ottenuto, ti scivola dalle mani quando tenti di trattenerlo. L'analisi di Luca Pignatelli, press-agent socio di Enrico Lucherini, è spietata: «Non a caso sono stati coinvolti due nomi emblematici. Serena Grandi non fa più l'attrice; mi dicono abbia aperto un negozio di antiquariato, è stata una star e non lo è più. E poi c'è Lyudmila Derkach, la ragazza ucraina che ha partecipato a "Fallo" di Tinto Brass. È stato anche detto che è tra i protagonisti dell'ultimo film di Leonardo Pieraccioni "Il Paradiso all'improvviso" invece è solo una comparsa. Leonardo ci ha fatto una risata sopra, stamattina quando è caduto dalle nuvole per la sorpresa. Chi lavora veramente si rovina la carriera così».

È un discorso, questo, condiviso da Diego Abatantuono che si gode il successo del suo programma in tv: «Succede al cinema, in borsa, si avvicina a categorie legate a forti possibilità economiche. Ma è un argomento troppo complesso e delicato per offrire facili giudizi. È come il giorno dopo i caduti di Nassiriya, si tranciano giudizi senza informati. Chi lavora come attore si alza alle sei e torna dal set a sera inoltrata. Io oramai ho 50 anni, so benissimo come vanno le cose, c'è chi ne fa un business e chi rimane schiacciato. Il nostro mestiere è faticoso, richiede grande lucidità e una faccia che risponda ai comandi». E c'è pure chi grida all'ingiustizia come Enrico Lucherini: «I titoli sono tutti per la povera Serena Grandi che neanche c'entra. E gli altri nomi perché passano sotto silenzio? Sei attore, c'è pietà». Giudizio pienamente condiviso da Remo Girone: «Un attore fa notizia, un idraulico, no», da Barbara De Rossi, da Simona Izzo e da Lino Banfi che oggi presenterà la sua autobiografia: «Tutto troppo amplificato».

Attricetta o vecchia guardia, quello della droga e gli attori è un fatto ciclico, dice Roberto D'Agostino. Anche legato all'effimera fama. Un po' come accadde a Fiorello che si confessò dipendente dalla proprio quando il lavoro scarseggiava. Lui parlò di cocaina del diavolo, una malattia che imputridisce. E ne parlò a problema superato.

Chiude con un'iperbole Tinto Brass, il regista che ha avuto il bene di lavorare con tutte e due le attrici chiamate in causa nell'operazione dal esotico «Cleopatra», ultimo titolo per un suo prossimo film: «L'unica vera droga che conosco è il sesso. Trovo che sia stato dato un risalto mediatico troppo grande all'operazione». E si dispiace per Serena Grandi invitando alla "pietas" nei suoi riguardi: «Una donna così bella che frequenta il mondo dello spettacolo, soffre molto più delle altre per l'invecchiamento. Lei è debole».

STORIA DI UNA STAR IN DECLINO

L'esistenza spericolata della «Miranda» di Brass

I film, un matrimonio sbagliato, un figlio e le malelingue sempre scatenate

personaggio

Fulvia Caprara

ROMA

L'UNICO pensiero, quello più importante di tutti, riguarda Edoardo, 14 anni, il figlio nato dall'unione con l'ex-marito Beppe Ercoli che, da ieri, è la vittima innocente della tempesta che ha sconvolto la vita della mamma. A lui Serena Grandi, bolognese, 45 anni, vero cognome Faggioli, sta pensando con angoscia da ieri mattina, da quando si è ritrovata chiusa tra le pareti di casa, agli arresti domiciliari, per una vicenda che ha definito «un errore clamoroso». Per Edoardo l'attrice ha deciso di lasciare il mondo dello spettacolo e lui costruiva ogni giorno, pezzo a pezzo, la sua esistenza di madre sola e indaffarata: rappresentante di classe nella scuola del figlio, ma anche occupata, tutti i giorni, nel lavoro del volontariato. In questo quadro, l'accusa di traffico di cocaina certamente stona e l'attrice fa di tutto per sottolinearlo: «Sono veramente disgustata, e molto preoccupata. Si è verificato un clamoroso errore, per via di una macchina che ho venduto due anni fa. Questa è purtroppo la realtà dei fatti. Non vorrei più parlare, distrutta da questa notizia, non posso smentire, faranno per me i miei avvocati».

Quanto tempo è passato dall'epoca di «Miranda», il film del 1985 di Tinto Brass l'aveva descritta un'impudente locandiera, sempre a caccia di nuove avventure, simbolo di sensualità esigente, allegra, battagliera: «Le donne frigide non esistono - diceva in una scena del film -: esistono solo uomini fessi». Inquadrata quasi dal basso, mentre danza indiavolata, oppure seduta, senza biancheria, Grandi rappresentava, nella visione dell'autore, l'immagine stessa della Padania, florida e godereccia. Per lei, quella prova era il trampolino di lancio, il modo per entrare a capofitto nel mondo dello spettacolo. Un pizzico di scandalo, tanto per farsi notare, e poi via, altri registi, altri set, altri personaggi. Da Andrea Barzini, allora debuttante, che la diresse in «Desiderando Giulia» a Gianfranco Mingozzi che la volle nell'«Iniziazione»; da Gigi Magni che la scelse per «In nome del popolo italiano» a Sergio Corbucci che la inserì nel cast di «Roba da ricchi». In anni recenti Brass l'ha chiamata di nuovo, per affidarle la parte della madre di Lola (Anna Ammirati) in «Monella». E anche Luciano Ligabue ha pensato a lei, per un piccolo ruolo in «Radiofreccia». E poi ci sono stati i film-tv, «Le ragazze di Piazza di Spagna» di Florestano Vancini, «Anni 50» dei Vanzina.

Una foto recente di Serena Grandi

Negli ultimi anni
è cresciuta in lei
l'insoddisfazione
per un mondo
di spettacoli e salotti
nel quale non
si riconosceva più

Ha aperto un negozio
di antichità e svanisce
il sex symbol
Il suo corpo ingrassa
in modo vistoso
mentre decide di
dedicarsi al volontariato

In contrasto con il fisico prorompente, le misure da maggiorata, la bellezza sfacciata, Grandi ha sempre mostrato modi gentili e toni sommessi. Molto femminile nell'esibire quell'aria di donna fragile in cerca di protezione, aveva pensato di trovare un porto sicuro nell'antiquario romano Beppe Ercoli, ma le cose non hanno funzionato: «Ho chiuso subito quando ho visto che non era un padre per suo figlio». Scricchiolii, insoddisfazioni, voglia di prendere distanze da un mondo di spettacoli e salotti in cui non si riconosceva più, di dedicarsi solo al bambino. Il matrimonio deflagra quando Ercoli la lascia per mettersi con l'attrice Corinne Clery, anche lei con un passato di film osée come «Histoire d'O». Un'amica di famiglia, spiegano le cronache rosa. E giù illazioni su tradimenti e litigi, sull'ira di Serena e l'odio di Corinne, sui modi con cui la Grandi avrebbe cercato di ritardare il matrimonio di Ercoli, sulla cerimonia alla quale non sarebbe stata invitata né lei e nemmeno il figlio.

Serena, comunque, va avanti e pensa ad altro, abbandona la grande villa dell'Olgiata, fuori Roma, dove ha vissuto per dieci anni; apre un negozio di cose antiche nel centro della capitale. Il corpo si adegua ai nuovi sentimenti, si rilassa, si gonfia per via di certi disturbi alla tiroide. Le malelingue dicono che è la vita sbadata, magari l'alcool, la droga, chissà. L'ex-Miranda esuberante ingrassa in modo vistoso, ma non se ne preoccupa più di tanto: da sempre gran golosa, rifugge le diete ferree. La perdita del padre è una prova dolorosa, legata al ricordo di una serata infernale al «Maurizio Costanzo Show»: Serena sa che il genitore sta per lasciarla, riesce a reggere le luci dei riflettori, dietro le quinte sviene e sviene di nuovo, la truccano, la rimettono in piedi e lei torna in video.

Adesso basta, dice a se stessa nei mesi successivi a quella perdita. Adesso bisogna cercare altro: dalla fede all'incontro con le suore che indicano l'universo del volontariato. Il mosaico della vita inizia a ricomporsi e, a poco a poco, emerge il desiderio di scrivere. Raccontare, ricostruire, mescolando realtà e invenzione, spunti autobiografici e pura fantasia: tra pochi giorni doveva uscire «Emilia», il primo romanzo, ambientato nell'800, dell'attrice Serena Grandi.

OGGI L'EUROPARLAMENTO VOTA UNA CENSURA AL PRESIDENTE DI TURNO UE PER LE DICHIARAZIONI SUL PREMIER RUSSO

Strasburgo contro Berlusconi «Assolse» Putin sulla Cecenia

Enrico Singer
inviato a STRASBURGO

Il voto è previsto per oggi, ma il risultato appare già scontato. L'Europarlamento si prepara a «deplorare» le dichiarazioni sulla Cecenia fatte da Silvio Berlusconi, nella sua qualità di presidente di turno del Consiglio europeo, durante conferenza stampa che concluse il vertice di Roma Ue-Russia. Così le polemiche che scoppiarono subito dopo la difesa di Putin, pronunciata sotto gli affreschi di Villa Madama, stanno per approdare in una critica che ha un solo precedente, a quanto ricordano a Strasburgo: il «rincrescimento» espresso nei confronti di Jacques Chirac, nel luglio del 1995, per la decisione presa dal presidente francese - che in quel momento era anche presidente di turno della Ue - di riprendere gli esperimenti nucleari nell'atollo di Mururoa.

Il presidente del Parlamento europeo, Pat Cox, non drammatizza: «Le critiche al Consiglio e al suo presidente fanno parte del gioco normale della democrazia in Europa», dice il suo portavoce, David Harley. Sono «differenze normali fra istituzioni diverse» e non vanno «personalizzate». All'indomani del summit Ue-Russia, il 7 novembre scorso, lo stesso Cox aveva espresso «profondo rammarico e profonda inquietudine» perché nella dichiarazione finale di quel vertice non c'era «alcun riferimento alla Cecenia» e nemmeno alla mancata firma da parte russa del protocollo di Kyoto sulla difesa dell'ambiente. E anche il lungo documento in 24 punti che sarà votato oggi passa in rassegna il bilancio dell'incontro di Roma: nei suoi aspetti positivi e in quelli negativi.

E' al punto 13 che arriva la critica a Berlusconi, in un paragrafo in cui è scritto testualmente che l'Assemblea «deplora le dichiarazioni fatte dal presidente in carica del Consiglio europeo alla fine del vertice Ue-Russia, nelle quali ha espresso il proprio sostegno alla posizione del governo russo sulla situazione dei diritti umani in Cecenia e sullo stato della democrazia nella Federazione russa». Ma già dal paragrafo 2 il documento critica aspramente la situazione di guerra civile in Cecenia, esprime preoccupazione per «le continue notizie di gravi violazioni dei diritti umani», chiede che vengano processati i responsabili e solleva anche il caso del medico olandese Arjan Erkel misteriosamente sequestrato a Grozny. Tutte critiche che, già ieri, nel dibattito in aula, sono state riprese dai principali esponenti dei gruppi dell'Europarlamento.

A cominciare dal presidente del partito popolare europeo di cui fa parte Forza Italia. Hans Gert Poettering, ha detto che la Cecenia «è una ferita aperta in Europa» e che «dovrebbe ottenere l'autonomia, come il Daghestan». Poi, rivolgendosi direttamente a Berlusconi, lo ha invitato a «scegliere attentamente le sue parole quando parla a nome di tutti noi». E ha lanciato quasi un appello accorato: «Per carità, in futuro eviti dichiarazioni come quelle fatte alla fine del vertice Ue-Russia». Il leader dei liberali, Graham Watson, ha parlato di «dichiarazioni infelici» di Berlusconi e ha definito la sua difesa di Putin «una arringa da avvocato a buon mercato». Il diessino Claudio Fava ha parlato delle 50 fosse comuni scoperte in Cecenia e della «cronaca di una lunga impunità», affermando che «di questo la presidenza italiana farebbe bene a chiedere conto a Putin».

Le posizioni emerse dal dibattito di ieri fanno prevedere che la risoluzione sarà approvata oggi a grande maggioranza. Ma il capo della delegazione di Forza Italia nel gruppo del Ppe, Antonio Tajani, ha contestato la formulazione del paragrafo 13 sostenendo che «interpreta in maniera capziosa e non esatta la posizione espressa dal presidente del Consiglio europeo». Lo stesso Putin, ha ricordato Tajani, ha ammesso che «le domande più scomode sono venute proprio da Berlusconi e che è stato sempre Berlusconi a sollevare il problema della Cecenia». Per questo Tajani ha anticipato che nella votazione paragrafo per paragrafo della risoluzione, Forza Italia voterà contro il punto 13. Se questo sarà eliminato, si unirà al voto favorevole finale su tutto il documento. Altrimenti si asterrà. Anche An e Lega sono su questa posizione.

Il premier Silvio Berlusconi con il presidente russo Vladimir Putin

CON COSSIGA, BONDI E FONTANA

Circoli di Dell'Utri a congresso

MILANO. Quando, nel 1999, il senatore di Forza Italia Marcello Dell'Utri fondò in via Marina l'associazione culturale «Il Circolo», il governo di Berlusconi era ancora lontano e il partito era saldamente in mano a Claudio Scajola. Sono passati quasi quattro anni e il fondatore della forza politica scesa in campo a fianco del Cavaliere, pur non essendo rientrato in ruoli di dirigenza attiva, è tornato a conquistare un ruolo importante nel partito, a fianco della dirigenza Bondi-Cicchitto. In questo periodo ha continuato a lavorare per fondare altre associazioni come quella milanese, per dimostrare che «anche il centrodestra sa fare cultura»: ora in Italia i Circoli sono una novantina e il movimento si struttura. Da domani a domenica, Taranto ospiterà il primo Forum nazionale: è prevista la partecipazione di oltre mille dei diecimila iscritti, che eleggeranno i delegati al consiglio nazionale. Nella tre giorni pugliese sono previste partecipazioni di rilievo: per dibattere sulle «forme della politica» si ritrovano sabato Fabrizio Cicchitto, Sandro Fontana, Domenico Minniti e Dell'Utri, moderati da Carlo Rossella. Poi il tema riforme sarà affrontato da Renato Brunetta, Marcello Pacini, Carlo Pelanda e Maurizio Sacconi. Infine, tavola rotonda alla quale sono previsti Paolo Cirino Pomicino e Stefania Craxi e intervista di Lino Jannuzzi al Presidente emerito Francesco Cossiga. Conclude domenica Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia. Quasi un pre-congresso, in vista di quello di Fi a primavera. [r. i.]

PERSONE

L'orribile momento delle tasse

Lietta Tornabuoni

QUANDO, tra le tante promesse elettorali che lasciano il tempo che trovano, uno degli impegni più fermi, ripetuti e garantiti risultava quello di diminuire le tasse, di abbassare percentuali di prelievo sui redditi che rimangono tra le più alte d'Europa, non sono stati in molti a crederci. Nessuno è nato ieri,e un fenomeno così straordinario non si è mai verificato, almeno nella storia italiana recente. Nel caso si temeva il contrario,che le tasse crescessero come è sempre accaduto sistematicamente: ma era difficile immaginare che,con un espediente o l'altro, con maggiorazioni occulte o palesi,dando la colpa a Regioni e Comuni, l'aumento diventasse tanto schiacciante.

Eppure, eppure... Spesso il nostro comportamento in fatto di tasse è poco razionale. Spesso, anziché mettere da parte i soldi tutto l'anno per arrivare ad avere disponibile la somma necessaria alle due scadenze d'estate e di novembre, come fanno le persone sensate, pratiche e previdenti, ci si abbandona a sentimenti confusi, irragionevoli, di speranza e di rinvio: anche perché denari da mettere da parte non ce ne sono dato che gli introiti sono appena sufficienti (quando lo sono) alla vita quotidiana. Così, all'orribile momento di pagare, càpita di trovarsi in condizioni difficilissime: e bisogna tormentarsi cercando di studiare un modo per cavarsela. Rateizzare? Fare debiti, chiedere (a chi, poi?) in prestito soldi che non si saprà come restituire, saltare del tutto il pagamento sperando che nel caos ministeriale finanziario nessuno se ne accorga o in ogni caso rinviando il problema all'ora delle multe? Vendersi qualcosa, ma cosa? E dove trovare chi compra? Sacramentare al pensiero che almeno potrebbero spostare la scadenza al tempo della tredicesima?

Naturalmente non per tutti novembre è il mese più duro. Gli evasori fiscali sono in numero assai più alto di quanto si creda e agiscono con intemerata sicumera, certi come sono dei futuri condoni. Le ansie di novembre assediano soprattutto quella che un tempo si chiamava la classe media e che adesso, nella mutata geografia sociale che prevede soltanto una suddivisione (furbi e non furbi, legalitari e illegalitari, onesti e arrangisti, rispettosi o irrispettosi delle regole collettive) sono le persone scrupolose che ancora si pongono il problema di assolvere a certi doveri. Queste persone, in vista della fine del mese, del saldo e dell'acconto, si trovano davvero nei guai,senza neppure il conforto della comprensione degli altri: di loro non parla nè si occupa nessuno, sono ignorati e soli. La soluzione più frequente, si capisce, sarà quella di indebitarsi, così che il peso delle tasse gravi su tutti i mesi, per tutto l'anno: e sapendo che, in cambio, dallo Stato si avrà poco, molto poco, troppo poco.

PARLA LA PRIMA MOGLIE DEL SENEGALESE DI CARMAGNOLA ESPULSO DALL'ITALIA

«Ho sposato l'imam e non ho mai capito se è un terrorista»

Il racconto della donna che dodici anni fa incontrò Mamour Fall
Dalla gioia per la nascita di un figlio all'arrivo di una seconda donna
«Quell'uomo mi aveva plagiato, avevo una grossa soggezione di lui»

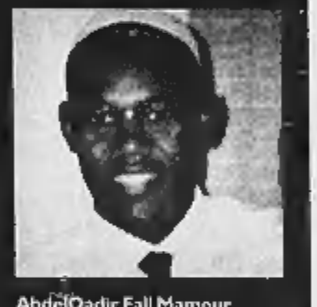
intervista

Grazia Longo

PROTAGONISTI

AbdelQadir Fall Mamour

«Il mio ex marito ripeteva sempre che bisognava colpire il cuore finanziario degli Stati Uniti Quando ho visto le Torri gemelle crollare, mi sono sentita morire»



Barbara Farina

«L'attuale moglie ha fatto della religione islamica una scelta di vita Quando è entrata in casa nostra ha preso il nome che avevo io: 'Aisha, la favorita del profeta»

OGGI Patrizia Venturella, 32 anni, esce sorridente dall'oratorio insieme al figlio Luca, 9 anni. Ma c'è stato un passato in cui lei ha rinnegato la religione cristiana, si faceva chiamare Aisha - la sposa preferita di Maometto - e lui Seyfoulah. Erano la prima moglie e il primo figlio di AbdelQadir Fall Mamour, l'imam di Carmagnola appena rimpatriato in Senegal perché considerato una minaccia alla sicurezza del nostro Paese.

Erano. Perché Patrizia è stata costretta a divorziare a causa del secondo matrimonio del musulmano con la milanese Barbara Farina e su Luca l'imam non può più esercitare la patria potestà per una sentenza del tribunale. Eppure quel passato è ancora lì che pesa come un macigno sulla loro vita. Il dubbio di «avere sposato un terrorista», la delusione per gli alimenti non pagati «nonostante AbdelQadir dichiari a tutti i giornalisti di essere il consulente di una banca islamica» sono solo le preoccupazioni principali. Quelle che la fanno sentire «lacerata» e «plagiata da un uomo che mi ha distrutto. L'ho incontrato sul treno nell'aprile '92, sei mesi dopo l'ho sposato, nel '94 ci siamo separati. Sono bastati due anni a rovinarmi la vita».

Signora Venturella, non devono essere giorni facili questi in cui l'immagine del suo ex marito campeggia su tutti i canali televisivi e su tutti i giornali.

«Sono giornate durissime. Ogni volta che Luca vede il padre alla tele si mette a urlare e scappa in un'altra stanza. Io faccio una fatica tremenda a capire quello che sta accadendo. "Ma mio marito chi era e chi è veramente?". A volte mi scoppia la testa a furia di domandarmelo».

Perché tutti questi dubbi? Che cosa diceva o faceva il suo ex marito per procurarle questa confusione?

«Guardi le faccio un esempio semplice, semplice. Quando stavamo insieme lui ripeteva ossessionato "Vedrai che prima o poi i fratelli colpiranno il cuore finanziario dell'America". Provi a mettersi nei miei panni: quando sono crollate le Torri gemelle mi sono sentita mancare. Non capivo se si trattava solo una coincidenza o se davvero lui era in grado di prevedere certe cose».

Incontrava spesso persone che ai suoi occhi apparivano pericolose?

«Sì, sì. Noi vivevamo in uno stato di assoluta povertà, se non ci avessero aiutato mia madre e quegli strani viaggi che lui ogni tanto faceva non so come avremmo potuto vivere. Nonostante ciò lui ogni tanto invitava a casa altri maghrebini e si chiudevano in una stanza a discutere. Non so di cosa parlassero, avevo soggezione a chiederlo».

Ha detto che si allontanava da casa, per andare dove?

«In realtà non lo so bene. "Parto per affari" mi diceva. Ma dove andasse sinceramente non lo so».

Scusi, ma non glielo domandava? Non l'hanno mai insospettita queste assenze?

«Adesso che ho preso finalmente coscienza di me, che ho più autostima, mi vergogno della mia sudditanza verso di lui. Ma ero molto innamorata e lui mi aveva plagiato. Facevo tutto il possibile per compiacerlo. Sapevo che gli dava fastidio la mia curiosità e quindi tacevo. Solo in tre casi so dov'è andato».

Dove esattamente?

«Una volta in Costa D'avorio. C'ero anch'io perché quello avrebbe dovuto essere il nostro viaggio di nozze e invece lui ha passato tutto il tempo a comprare diamanti che poi ha rivenduto in Belgio. Ovviamente senza dichiarare niente alla dogana. Altre due volte è andato in Bosnia. Lì c'è andato da solo, a fare che cosa non so. A me disse che partiva per una spedizione umanitaria, ma quando ho sentito dire che in Bosnia c'era il reclutamento per conto dell'organizzazione terroristica di Osama bin Laden, mi sono spaventata. Non so dire chi è il mio ex marito. E pensare che all'inizio era un diplomatico del Senegal, è per questo che è potuto entrare in Italia».

Diplomatico? Dai dati della Questura di Torino emerge un'altra verità: l'imam arrivò in Italia nel 1988 come clandestino. La sua posizione venne regolarizzata grazie alla sanatoria del '90.

«Davvero? Non lo sapevo. Una volta mi ha fatto vedere un bigliettino da visita dove c'era scritto che lavorava per l'Unesco. Mah, non mi raccapezzo più. L'unica cosa che so è che ora che sta con l'altra moglie si è dimenticato del suo primo figlio: non gli ha mai dato una lira. Mai. Io faccio l'operaia al turno di notte per tirarlo su. Ma non sono pentita, l'unica cosa che mi rimprovero è l'ingenuità che mi ha spinto a sposare quell'uomo».

Patrizia Venturella, 32 anni: «Ero plagiata da quell'uomo»

«Vivevamo in uno stato di assoluta povertà Ogni tanto lui spariva per qualche strano viaggio»

IN BREVE

■ **INCIDENTE DI CACCIA.** Tre giorni fa era finita in tragedia una battuta di caccia a Sant'Antonino di Susa, con un giovane ucciso dalla fucilata sparata da un amico. Identica sciagura, ieri, nei boschi fra Chiaverano e Montalto Dora, alle pendici della Serra d'Ivrea. Maurizio Pitti, 37 anni, di Fiorano Canavese, è morto dopo essere stato colpito al ventre dal proiettile esploso accidentalmente dall'arma di un compagno, Omar Comparin, scivolato sul terreno bagnato. L'uomo è indagato per omicidio colposo. Pitti lascia la moglie Rosangela e la figlia Chiara di 6 anni.

■ **AMIANTO ALLA PHILIPS.** E' arrivato in aula il primo processo per l'amianto alla Philips di Alpignano. E' la vicenda di Luciano Modenin, 59 anni. Sotto processo per omicidio colposo sono quattro responsabili che si sono succeduti nel tempo ai vertici dell'azienda. Ma quello di Modenin è solo il primo caso. Finora sono 15 le morti sospette per tumori al colon, polmonari, alla vescica. E dieci ex dipendenti sono ammalati.

■ **CADE IN UN CREPACCIO.** Giuliano Badellino, 28 anni di Lessolo, dipendente del centro commerciale Bennet di Pavone, è morto martedì pomeriggio dopo essersi perso in un fuoripista a pochi metri dalla funivia che sale fino ai 3 mila metri di Plateu Rosa, sopra Cervinia. E' scivolato finendo in un crepaccio, dopo essere vagato per più di un'ora alla ricerca della via che lo riconducesse in paese: un volo di trenta metri che non gli ha lasciato scampo.

■ **RAPINA.** Rapina in casa di Ignazio Valenti, 45 anni, proprietario della Europneus srl gomme di Cerette di San Maurizio Canavese. Due malviventi hanno portato via una trentina di rivoltelle dopo aver sequestrato per quasi un'ora la compagna di Valenti e le sue due figlie. Verso le 9 suona il campanello dell'abitazione di Valenti, al terzo piano di una palazzina di via Generale Gazzera, al Villaggio Sant'Agostino. Piantati sulla porta di ingresso ci sono due uomini. «Siamo dei poliziotti - dicono mostrando una paletta targata Digos -. scusateci ma siamo qui per un controllo». Da quel momento per Maria M., 52 anni e le sue due figlie Nicoletta e Antonia A. inizia l'inferno.

■ **TRAVOLTA NELLA NEBBIA.** E' stata la scarsa visibilità a provocare il grave incidente di ieri verso le 7 in corso Orbassano: una nonna e la nipotina travolte sotto casa da un furgone. Immacolata Inno, 61 anni e Gessica B., di 6, hanno tentato di attraversare il viale centrale, per raggiungere la fermata dell'autobus all'altro lato, quando un Fiat Scudo le ha investite. La donna è finita contro il parabrezza e poi a terra. E' morta sul colpo. L'urto ha risparmiato la piccola, scaraventata a qualche metro di distanza.

«Addio Andrea, sei stato un esempio per tutti»

A Rivalta migliaia di persone hanno dato l'ultimo saluto al carabiniere morto in Iraq

Angelo Conti

Sul petto, proprio sopra il cuore, portano la parola carabinieri scritta in arabo e sulla manica sinistra, sotto la bandierina italiana, l'emblema dell'«Operazione Babilonia». Sono i compagni di Andrea Filippa, carabinieri che erano con lui a Nassiriya e che ieri hanno voluto dargli, nella nebbia che avvolgeva la chiesa della Immacolata Concezione di Rivalta, l'ultimo abbraccio. Tutti ragazzi solidi, coraggiosi, abituati ad un self-control totale, in qualsiasi situazione e di fronte a qualsiasi emozione. Ecco perchè faceva impressione vederli piangere così.

Ma ieri, per dire addio ma soprattutto grazie ad Andrea, c'era anche tutta Rivalta, insieme ai tanti altri, arrivati da più lontano. Duemila, tremila, forse di più. Difficile fare delle cifre perché se la chiesa era stracolma, piene di folla erano anche la piazza adiacente e le vie vicine. Dove gli altoparlanti diffondevano il sonoro della funzione.

La messa, la benedizione, quei canti che anche lui conosceva bene, sono arrivati al termine di una giornata intensa che era cominciata con la camera ardente nella sala consiliare del Municipio, aperta martedì sera e poi presidiata tutta la notte. Ieri mattina sono arrivate anche le scuole elementari e quelle medie. Bambini che hanno vissuto questo momento, nelle loro menti forse difficile da inquadrare, con insospettabile maturità. E' difficile dire, a 10 anni, davanti ad una bara: «Sei un esempio. Cercherò di vivere come te». Eppure quelle parole le hanno dette in tanti, bambini e bambine. Che poi hanno voluto, a modo loro, caratterizzare anche il funerale, dipingendo coi pennarelli una grande frase: «Andrea, sarai sempre nei nostri piccoli cuori». Con l'ultima parola sostituita da tanti piccoli cuori tricolori.

Dopo la camera ardente c'era stata la parte più privata di questo estenuante cerimoniale funebre durato una settimana intera. E' stata la sosta, dalle 11 alle 14,30, nella cappella della Madonna della Mercede, a Gerbole. Qui, in questa chiesetta adagiata nella serenità della campagna, Andrea e Monica si erano sposati cinque anni fa, concludendo una storia d'amore nata al centro Laura Vicuna, una sorta di oratorio gestito dalle suore salesiane, in cui Andrea faceva l'animatore e Monica la catechista. E, in questa chiesetta, i parenti hanno chiesto di restare soli. Pochi minuti, verso le 14,30, con i carabinieri impegnati a chiudere i battenti del portale ed a vegliare, anche con fermezza, su questo momento realmente intimo, l'unico. Poi questa famiglia, provata dal dolore ma anche dalle ultime incalzanti giornate, si è riconsegnata alla gente.

Mentre i carabinieri del XIII Battaglione Gorizia raccontavano l'Andrea delle missioni («allegro, con la voglia di ridere e scherzare in qualsiasi situazione, incapace di arrabbiarsi ma anche sempre attento a essere presente dove c'era bisogno di lui»), don Paolo Alesso, dall'altare, tratteggiava il carattere di un ragazzo che era rimasto sempre legato alle proprie radici: «Quando capitava a Rivalta mi veniva sempre a trovare, portando un regalo, un pensiero. La chiesa era rimasta la sua chiesa, l'oratorio il suo oratorio. In fondo, anche se non viveva più qua da cinque anni, era come se non fosse mai partito».

Specchio dei tempi

«Come si può creare una vera cultura dell'handicap» - «In festa per i 50 anni di matrimonio» - «E' desolante passare l'intera giornata con gli spacciatori sotto casa» - «Il "118 " è solo per le emergenze»

Una lettrice ci scrive:

«Sotto i portici di via Roma è allestita una mostra di gigantografie raffiguranti illustri personaggi del presente e del passato che, nonostante il loro handicap, sono riusciti a raggiungere mete altissime. Si tratta, tra gli altri, di persone come Leonardo, Einstein, Beethoven, F. Delano Roosevelt. Il messaggio che si vuole trasmettere è che l'handicap è un limite superabile. E' un messaggio fuorviante. Si tratta infatti di persone afflitte da disabilità non sempre distinguibili o da malattie invalidanti, ma ampiamente fornite di intelligenza, volontà, talenti, per cui sono riuscite a raggiungere i traguardi che conosciamo.

«Voglio qui ricordare che la grande maggioranza delle persone con handicap è lungi dal possedere questi talenti ma può ugualmente raggiungere degli obiettivi più "modesti" che però consentono loro una buona integrazione lavorativa e sociale. Sono questi gli esempi che andrebbero mostrati: giovani handicappati che lavorano, persone con gravi disabilità che vivono accanto a noi e che incontriamo per le nostre strade, ragazzi che nonostante l'handicap fanno sport, viaggiano, non sono emarginati in istituti. Così si crea una vera cultura dell'handicap nell'Anno europeo delle persone con disabilità e oltre».

Maria D'Agostino

Un lettore ci scrive:

«Io e la mia consorte, il 10 novembre, su iniziativa del Comune, siamo stati festeggiati insieme a tante altre coppie al Circolo Ufficiali di corso Vinzaglio a Torino, in quanto il giorno di Santo Stefano ricorrerà il 50° anno del nostro felice matrimonio. L'accoglienza ricevuta da tutto il personale dei Servizi Demografici e dall'assessore stesso è stata bellissima e ci ha fatto rivivere i momenti più felici della nostra vita. In un periodo in cui i valori si stanno sempre più perdendo, ho notato negli occhi di tutti gli invitati alla festa (ed erano tanti), per lo stesso nostro motivo, una luce di gratitudine per quello che veniva offerto dalla nostra Torino».

Marco Biccarino

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Retate, postazioni fisse delle forze dell'ordine, riqualificazione ambientale hanno sicuramente contribuito a migliorare la situazione di Porta Palazzo anche per quanto riguarda lo spaccio. Peccato però che il fenomeno si sia spostato a poco a poco fino ad arrivare nella zona di via Ascoli, v. Vicenza e v. Don Bosco dove fino a pochi mesi fa si viveva tranquilli.

«Dalla fine di agosto dobbiamo convivere quotidianamente con spacciatori di colore. Costoro arrivano verso le 9 e cominciano a camminare con indifferenza, ogni tanto rispondono al cellulare e dopo pochi minuti decine di tossici arrivano da tutte le parti e, come se niente fosse, davanti a tutti comprano la dose e a volte vanno poi a drogarsi dentro una delle varie auto abbandonate che si trovano sul territorio. La cosa va avanti fino a quando diventa buio.

«A forza di assistere a queste miserande scene noi residenti abbiamo imparato a riconoscere gli spacciatori, i loro clienti e le loro abitudini: sappiamo ad esempio che quando udiamo un forte fischio sono i tossici che si richiamano per andare verso il posto dell'incontro (quasi sempre via Vicenza angolo via Don Bosco). Non parliamo poi delle siringhe che vengono trovate ovunque. Possibile che nessuno possa fare nulla per porre rimedio ad un fenomeno che è palesemente sotto gli occhi di tutti?».

Seguono dieci firme

Il Coordinatore regionale dell'emergenza sanitaria ci scrive:

«In riferimento alla protesta di una lettrice vorrei precisare che il 118 è un servizio d'urgenza che serve per salvare vite umane. Per questo ha protocolli rigidi e tarati sulle emergenze. Questi prevedono che un paziente deve essere portato all'ospedale più idoneo e più vicino. Ogni volta che abbiamo un intervento non di emergenza, distogliamo risorse che potrebbero, nello stesso momento, salvare una vita. Oltre il 30 per cento delle chiamate si rivelano in interventi impropri e non di emergenza, ciò nonostante noi inviamo ugualmente un mezzo laddove compare anche solo un minimo dubbio.

«Inoltre, in base all'intervista telefonica effettuata dalla centrale, identifichiamo con codici di gravità l'invio del mezzo più idoneo. Un ricovero ospedaliero programmato, come nel caso della mamma della lettrice, non rientra nei parametri dell'emergenza. Colgo l'occasione per richiamare gli utenti ad un maggiore senso di responsabilità per non sottrarre risorse a chi ne ha veramente bisogno».

Francesco Enrichens

specchiotempi@lastampa.it

ASSALTO IN UN CENTRO COMMERCIALE DI CHIERI

Sfondano col caterpillar la camera del bancomat

Questa volta, per mettere a segno il colpo, la «banda del caterpillar» ha scelto la notte forse più nebbiosa di novembre e un bancomat fuori mano. E per non perdere minuti preziosi ha utilizzato lo stesso infallibile sistema già sperimentato a Mappano: ha rubato un bulldozer in un cantiere edile vicino, e con tutta la forza del motore e la robustezza della pala ha sfondato la parete del centro commerciale «Atlante» dov'era collocata la cassaforte.

Non è ancora stato definito l'ammontare del bottino dell'assalto compiuto ieri all'alba allo sportello Sanpaolo di Chieri, in strada Cambiano, di fronte al quartiere delle Maddalene. Con tutta probabilità i ladri sono gli stessi del colpo messo a segno nell'area industriale di Mappano: un commando formato da sette uomini che a fine ottobre si è impossessato di una cassaforte contenente 150 mila euro. I carabinieri sperano di essere aiutati nella difficile indagine dalle immagini delle telecamere a circuito chiuso che hanno ripreso la scena, e grazie alle quali si potranno forse ricavare i fotogrammi dei volti.

L'assalto è stato compiuto fra le 3 e le 4. Per evitare che qualcuno imboccasse la strada che porta al piazzale di fronte al centro commerciale e potesse mandare tutto in fumo, i ladri hanno bloccato l'accesso sbarrando la discesa con due Fiat Tempra rubate pochi giorni fa a Torino. L'«ariete» per sfondare il muro del bancomat era già di fronte alla cassaforte, pronto a entrare in azione.

E' probabile che il bancomat non contenesse una grande somma di denaro. In alcune zone più periferiche, solitamente le banche non «caricano» completamente il distributore automatico. Se così fosse stato, il bottino avrebbe potuto sfiorare i 200 mila euro.

CATANIA, UN CAMIONISTA INCENSURATO: HA TENTATO IL SUICIDIO, È GRAVE

La gente si è chiusa in casa ai primi spari, poi sono intervenuti i carabinieri

Ammazza la moglie e la figlia poi spara per le strade del paese

■ È ricoverato in prognosi riservata nell'ospedale Cannizzaro di Catania Filippo Romeo, il camionista di 42 anni che martedì notte a Piedimonte Etneo ha ucciso a fucilate la moglie Laura Trovatello, 37 anni, e la figlia Rossella, 16 anni, tentando poi di uccidersi con due colpi di fucile. Ieri mattina l'uomo, ferito al volto e all'addome, è stato sottoposto a un nuovo intervento chirurgico per la ricostruzione della mascella. Romeo, in preda a un raptus, ha imbracciato il fucile, lo ha caricato e poi ha freddato la moglie che era già a letto; subito dopo ha ucciso la figlia, raggiungendola nella sua camera. Dopo avere ammazzato i familiari è uscito sparando all'impazzata e seminando il panico per le strade del paese, prima di puntarsi l'arma contro. Il camionista ha sofferto negli ultimi tempi di depressione

IL PROCURATORE DI NAPOLI

Il Csm assegna Cordova alla Cassazione ma manca ancora la firma di Castelli

■ È stato assegnato alla Corte di Cassazione con funzioni di consigliere Agostino Cordova, il procuratore di Napoli trasferito d'ufficio per incompatibilità dal Consiglio superiore della magistratura. È stato lo stesso plenum di Palazzo dei Marescialli a decidere la nuova destinazione di Cordova, dopo che il magistrato aveva rifiutato di indicare le sedi a cui voleva essere assegnato. La decisione è passata a larga maggioranza con 14 voti a favore, 5 astensioni e 5 voti contrari. Ma per diventare operativa dovrà essere controfirmata dal ministro della Giustizia, a cui lo stesso Cordova si è rivolto da tempo chiedendogli di non dar seguito alla delibera con la quale in settembre era stato disposto il suo trasferimento d'ufficio

CONTINUANO I BLOCCHI CONTRO IL «CIMITERO» DI SCORIE NUCLEARI

Per Scanzano si mobilitano anche Calabria e Puglia

Ricorso alla Corte costituzionale

Fulvio Milone
SCANZANO JONICO (Matera)

La protesta, ormai, dilaga in tutto il Sud dopo l'esito interlocutorio della riunione di martedì notte a Palazzo Chigi. La gente di Scanzano Jonico, il paese in cui il governo ha individuato il sito per costruire il cimitero di scorie nucleari, non è più sola nella lotta. Al suo fianco sono scese altre due regioni, Calabria e Puglia, mobilitate per bloccare il decreto del Consiglio dei ministri che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. L'urgenza del provvedimento, si legge, è stata dettata da esigenze di sicurezza nazionale: la situazione di rischio per la presenza sul territorio italiano di rifiuti radioattivi è caratterizzata da «profili di maggiore gravità in relazione alla diffusa crisi internazionale», e la rapida individuazione del sito è indispensabile per «tutelare l'interesse della sicurezza dello Stato». Ma il presidente della Regione Basilicata, Filippo Bubbico, non ci sta, e dice che in realtà la scelta di Scanzano «è tutt'altro che trasparente».

Negozi chiusi, cortei, stazioni ferroviarie occupate e strade statali e autostrada bloccate creano non pochi disagi nei comuni del Metapontino. Nelle fabbriche e nei negozi cominciano a scarseggiare le scorte, eppure il livello della contestazione non diminuisce. L'ultimo blitz risale a ieri sera, con un presidio nel piazzale davanti agli uffici della società che gestisce la diga di Monte Cotugno, una delle più grandi d'Europa. Fra gli obiettivi dei manifestanti c'è anche la Fiat di Melfi, anche se per ora l'occupazione dello stabilimento è solo una minaccia. I delegati della Fiom-Cgil hanno proclamato per domani uno sciopero di quattro ore.

Ieri sera a Scanzano si è svolta una tempestosa seduta del Consiglio regionale che ha approvato tre iniziative: contro il decreto sarà presentato un ricorso alla Corte costituzionale; la Basilicata verrà dichiarata regione denuclearizzata e non saranno consentite la movimentazione nè la presenza di scorie prodotte fuori del suo territorio; sarà attuata una riclassificazione sismica della zona. L'ira in paese è cresciuta dopo il summit fra gli amministratori locali e i rappresentanti del governo. Quattro ore di discussioni non hanno prodotto risultati concreti, se non l'impegno del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, a sottoporre la questione a Berlusconi. Al premier ha promesso di rivolgersi anche il coordinatore nazionale di Forza Italia, Sandro Bondi. E questo ha indotto il sindaco Altieri verso un cauto ottimismo.

L'incontro a Palazzo Chigi si è concluso con la promessa di Letta «Sottoporrò la questione a Berlusconi»

Ma per la gente che da quasi una settimana trascorre le notti all'addiaccio sulle strade bloccate, ciò non basta. Bubbico si scaglia contro la scelta del governo che definisce «politicamente e strategicamente sbagliata», e parla di «scarsa trasparenza» in questa vicenda. Sotto accusa sono soprattutto la Sogin, la società presieduta dal generale Carlo Jean incaricata di realizzare il megadeposito sotterraneo, e il ministero dell'Ambiente. Non sono pochi, a Scanzano, coloro che rilevano incongruenze nel rapporto fra le due strutture. Si parla apertamente di conflitto di interesse: il vicepresidente della Sogin, Paolo Togni, è anche capo dell'Ufficio di gabinetto del dicastero guidato da Altero Matteoli che attraverso l'Apat (Agenzia di protezione dell'ambiente) deve controllare l'operato della società. Proprio questa vicenda, cinque mesi fa, è stata oggetto di un'interrogazione al ministro Matteoli del senatore di Rifondazione Comunista, Tommaso Sodano.

«A Roma credono di avere a che fare con una regione popolata da quattro cafoni ignoranti, ebbene, hanno sbagliato i loro conti», sbotta il presidente Bubbico che aggiunge: «L'affaire del cimitero nucleare è stato trattato con incredibile pressapochismo e superficialità. Ci siamo resi conto che la scelta del sito a Scanzano è stata fatta in base a uno studio del 1977. In tutto questo tempo sono cambiate molte norme, e la zona individuata è stata dichiarata a rischio sismico. E poi, con quali criteri sono stati scelti gli esperti che hanno indicato Scanzano? Come e con chi si sono confrontati?».

La protesta degli abitanti di Scanzano Jonico contro il progetto di «cimitero nucleare»

DIFFICILMENTE L'INDICAZIONE SARÀ ADOTTATA

«Fondi europei per le staminali»

Raccomandazione del Parlamento, decideranno i governi

ROMA

Sì all'uso degli embrioni per la ricerca. Il Parlamento Europeo a Strasburgo, dopo un lungo e sofferto dibattito, ha votato una relazione a favore dell'impiego di fondi comunitari a questo scopo. La discussione verte sulle cellule staminali, ritenute indispensabili per le terapie di gravi malattie, quali diabete e Parkinson, ma il cui prelievo causa la morte dell'embrione con i conseguenti problemi bioetici. Nel loro documento, gli europarlamentari chiedono la rimozione della moratoria, vigente nell'UE, che vieta di utilizzare fondi comunitari in tal senso, soprattutto nei Paesi (tra i quali il nostro) in cui è proibito l'impiego di cellule staminali prelevati da feti congelati. La relazione, redatta dal tedesco Peter Liese (Cdu), è stata approvata con 298 voti a favore e 235 contro e 14 astensioni. A favore hanno votato socialisti, comunisti e liberali, contro i popolari e i verdi avrebbero voluto una versione più restrittiva.Nella relazione si fa riferimento alla possibilità di prelevare cellule staminali da feti fecondati di non oltre 14 giorni, non utilizzati, perché in esubero nei trattamenti contro l'infertilità. Una proposta che va oltre quella più restrittiva proposta dalla Commissione europea, che fissava una data limite, quella del 27 giugno 2002: sarebbe stato possibile utilizzare solo le cellule prodotte fino a quella data, vietato invece toccare quelle ottenute successivamente. La maggioranza degli europarlamentari ha rifiutato questo limite. La decisione spetta adesso ai governi: dovranno decidere se seguire l'indicazione del Parlamento. Ma non sarà facile, a fronte della netta opposizione di Paesi quali l'Italia, la Germania, l'Austria e il Portogallo. Gli stessi, del resto, hanno già bocciato la proposta più restrittiva della Commissione e non a caso il relatore ha definito il voto di ieri una «vittoria di Pirro». **(d. dan.)**

ACCORDO TRIENNALE TRA LA RAI E IL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

I «cartoni» per insegnare il pc

Un progetto multimediale riservato ai più piccoli

ROMA

Ci saranno anche i Pctoons, una famigliola di bizzarri personaggi - Papa hardware, mamma Software e il figlioletto PeeCee - ad accompagnare i bambini nel percorso didattico proposto da DivertiPc, il nuovo progetto web ludico e interdisciplinare. Il sito (raggiungibile agli indirizzi www.divertipc.rai.it o www.istruzione.it) si rivolge ai bambini della scuola elementare, in particolare a quelli dai 5 agli 8 anni, con lo scopo di favorirne la familiarità con il computer e con le nuove tecnologie. Offre quindi giochi e attività, ognuno dei quali svilupperà specifiche abilità: utilizzo del mouse, disegno al computer, videoscrittura, invio di e-mail, copia, taglia e incolla, importazione di elementi grafici e sonori. Propone, inoltre, ai piccoli utenti la navigazione in altri siti educativi rigorosamente selezionati e la possibilità di esplorare tanti Paesi con viaggi animati.

Il DivertiPc nasce all'interno della convenzione triennale tra la Rai e il ministero dell'Istruzione che prevede un investimento di 13 milioni. DivertiPc è anche collegato a Divertinglese, progetto Tv digitale +web già utilizzato da 1200 scuole elementari. «Rendere la scuola più attraente è uno degli obiettivi europei, proponiamo quindi una tv per i bambini, da utilizzare in modo critico e consapevole che abbatte la separazione tra fredde immagini e contenuti educativi», ha spiegato il ministro Letizia Moratti aggiungendo che DivertiPc e Divertinglese «sono al servizio della scuola ma anche delle famiglie con cui abbiamo stretto un'alleanza perchè non si sentano sole nell'educare i propri figli». La presentazione di DivertiPc è diventata anche l'occasione per annunciare altri due progetti della Rai: Canale lavoro, per orientare i giovani nella scelta dei percorsi di formazione secondaria e post-secondaria, e un canale dedicato alla lingua italiana. [Ansa]

L'AQUILA, IN TRIBUNALE

Sul crocifisso i «padani» contro Smith

ROMA

«Crocifisso sì, crocifisso no»: il simbolo cristiano resta sulle pareti delle aule scolastiche ma la disputa si è riaccesa, ieri al tribunale de L'Aquila. Bisognerà attendere diversi giorni, però, dopo l'udienza per la comparizione delle parti, per conoscere la decisione del collegio civile in merito all'esecutività dell'ordinanza di rimozione firmata il 22 ottobre dal giudice Mario Montanaro, successivamente sospesa.

Clima infuocato, ieri in tribunale: militanti di Forza Nuova dall'Abruzzo e dal Lazio con striscioni recitanti «Giù le mani dal crocifisso», aspri battibecchi fuori e dentro l'aula tra Adel Smith - il presidente dell'Unione Musulmani d'Italia impegnato per far bandire il crocifisso dalla scuola di Ofena frequentata dai due figli - e il legale dell'«avvocatura della Padania», intervenuto per la prima volta in giudizio a nome della Lega Nord e a supporto del ricorso anti-rimozione presentata dall'Avvocatura dello Stato. L'udienza è durata mezz'ora ed è finita con la dichiarazione del collegio dei giudici di riservarsi la decisione.

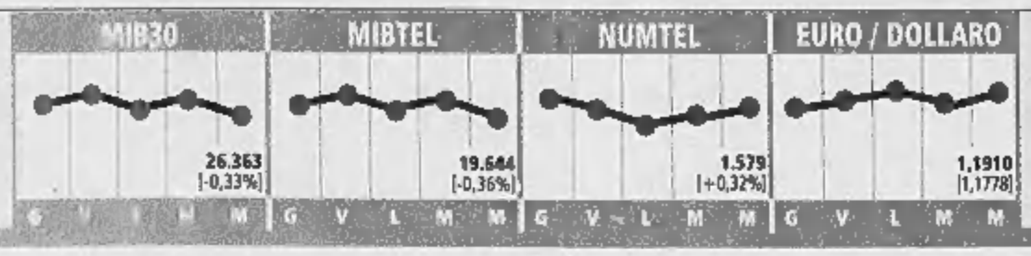
In aula, dopo la relazione del giudice Alfonso Grimaldi, è intervenuto l'avvocato dell'«avvocatura della Padania», Arrigo Molinari, che ha presentato una memoria. Quindi è stata data la parola ad Adel Smith, più volte interrotto dallo stesso Molinari. L'avvocato Dario Visconti, che assisteva Smith e la moglie Mimozat Halo, ha avanzato opposizione contro la partecipazione del legale «padano». Arturo Coccoli, a nome dell'Avvocatura dello Stato, ha invece ribadito le motivazioni del ricorso contro l'ordinanza Montanaro, presentata per conto dell'Istituto scolastico di Navelli, da cui dipende la scuola di Ofena, e del ministero dell'Istruzione. Una volta conclusa l'attuale fase «cautelare» partirà il rito ordinario, nel quale Smith e la moglie presenteranno una richiesta di risarcimento dei danni. Smith ha sottolineato che la sua azione è finalizzata all'affermazione del diritto assoluto di qualsiasi cittadino in tema di libertà, quindi è tutt'altro che una guerra di religione. I simboli non si impongono nei locali pubblici: ci sono le sedi appropriate per esporli». Entro 20 giorni si vedrà a chi il tribunale avrà dato ragione. **[p. pol.]**

Intesa online
l'Internet Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca Intesa

Intesa online
l'Internet Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca Intesa

La Piaggio di Colaninno debutta negli Usa

Debutto a stelle e strisce ieri, come presidente di Piaggio, per Roberto Colaninno. L'occasione per sbarcare l'Oceano, accompagnato dall'ad Rocco Sabelli, è stato il lancio sul fronte statunitense della Vespa Granturismo dopo il varo sul mercato europeo avvenuto a marzo. I due manager hanno presentato ai rivenditori Usa e alla stampa internazionale la due ruote della casa di Pontedera attesa, poi, nelle 50 boutique Vespa in terra statunitense.



Wind porta Internet sul telefonino

Wind lancia sul mercato I-Mode, nuovo servizio nato in Giappone nel '99 da un'idea della giapponese Ntt Docomo allo scopo di trasferire sui cellulari servizi e contenuti internet. La partnership Wind-Ntt è stata siglata nel giugno scorso: l'accordo ha valenza quinquennale e prevede un'esclusiva per la telefonia di seconda e terza generazione. I-Mode permette la consultazione di una vasta offerta di contenuti, composta inizialmente da oltre 200 siti.

NEL BOLLETTINO SEMESTRALE L'ISTITUTO TORNA A CHIEDERE PIÙ INFRASTRUTTURE E PIÙ INVESTIMENTI IN SCUOLA E RICERCA

Bankitalia: a rischio i conti del 2004

«Ripresa fiacca, servono interventi strutturali sulle uscite»

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

Stefano Lepri

ROMA

Ci sono «elementi di rischio» nei conti dello Stato per il 2004, anche perché la ripresa economica in arrivo si presenta fiacca in Europa e ancor più fiacca in Italia. Il nostro Paese continua a perdere posizioni nel commercio mondiale ma non può darne la colpa alla Cina; all'interno salari e stipendi perdono potere d'acquisto mentre i profitti crescono nel settore dei servizi che per lo più è al riparo dalla concorrenza internazionale. Questo è il punto della situazione, come lo fa il Bollettino semestrale della Banca d'Italia.

Un «caso italiano» grave e non facile da risolvere emerge dal lavoro di circa centoventi economisti, la più nutrita squadra del Paese, molto quotata all'estero. Certo non manca un finalino rassicurante nel testo diffuso ieri, dove riprendendo parole del governatore Antonio Fazio si afferma che la nostra economia «dispone delle risorse per riportarsi su un sentiero di crescita più elevato di quello osservato negli ultimi dieci anni». Ma l'elenco delle cose da fare è lungo, «risoluzione dei nodi strutturali della finanza pubblica», più infrastrutture, più ricerca, più istruzione e cultura, misure per aiutare le imprese ad ingrandirsi, più efficienza dei servizi pubblici.

Negli anni prossimi le tasse non potranno diminuire senza «interventi strutturali sulla spesa corrente» ossia tagli permanenti. Per ora, invece, contro a tutte le promesse lo Stato ridistribuisce più denaro, e non meno, di prima: «nelle valutazioni ufficiali l'incidenza sul prodotto della spesa primaria corrente rimarrebbe nel 2004 superiore di quasi un punto ai livelli registrati nella seconda metà degli anni novanta». Al contrario non crescerà la spesa per investimenti; si spera che l'«ampio programma di opere pubbliche definito dal governo» sia realizzato grazie al concorso di finanziamenti privati.

Tra l'altro i conti dello Stato tendono a diventare meno trasparenti. Il deficit si può calcolare in due modi, quello molto astratto e complicato valido per la normativa europea, l'«indebitamento netto», e quello tradizionale italiano misurato sull'effetto finanziario pratico, il «fabbisogno del Tesoro». Su una poco chiara divaricazione delle due cifre, non il fabbisogno che tendeva a essere molto più alto dell'indebitamento netto, per circa un punto e mezzo rispetto al prodotto interno lordo, la Banca d'Italia aveva rivolto una energica critica al governo di centro-sinistra. In capo a tre anni il centro-destra sta tornando allo stesso livello: da una divaricazione di 0,4 punti nel 2002, si prevede di passare a 1 punto quest'anno e a 1,5 il prossimo.

Si spera nella ripresa economica, che negli Stati Uniti è sicuramente partita. Sull'Italia, come si sa, gli ultimi dati che sono usciti sono relativamente buoni. Ma cercando di guardare un po' più in là la Banca d'Italia non trova ragioni di entusiasmo. Nel quarto trimestre il nostro prodotto lordo sembra stia crescendo meno del terzo. A fine anno la media 2003 resterà probabilmente +0,5%. Per il 2004 l'obiettivo del governo, un aumento dell'1,9%, al momento sembra difficile da raggiungere: la Banca d'Italia non dà cifre in proprio ma nota che nella media i provvisori privati si attendono +1,7% per la media dell'area euro e +1,5% per l'Italia.

La nostra economia continua a crescere meno della già poco esaltante media europea soprattutto a causa del cattivo andamento delle esportazioni. Qui c'è davvero una specificità nazionale: nel 2002, l'export italiano è calato dell'1% mentre quello tedesco cresceva del 3,4% e quello francese dell'1,7%; nel primo semestre del 2003, cattivo per tutti, l'Italia segna un preoccupante -11,4%, contro a cali più modesti di Germania e Francia, -2,7% e -5,5%. I settori della nostra economia aperti alla concorrenza estera, come soprattutto è l'industria, sono in difficoltà, quelli protetti come in genere sono i servizi invece accrescono i profitti aumentando i prezzi. Risultato dell'inflazione, secondo i dati Istat che la Banca d'Italia ritiene esatti, è che il potere d'acquisto di salari e stipendi si riduce: nel primo semestre 2003, -0,5% sulla base dei prezzi al consumo.

Colpa della Cina, dicono alcuni, tra cui il ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Per la Banca d'Italia non è così: è vero che singoli settori produttivi italiani stanno perdendo quote di mercato per la concorrenza cinese, ma l'effetto complessivo è modesto e comunque il libero commercio alla fine giova a tutti. La Cina cresce grazie soprattutto alla propria domanda interna, quindi aumenta molto anche le proprie importazioni. Se c'è qualcuno che si lamenta a ragione, sono gli Stati Uniti, da cui la Cina importa per un valore poco superiore alla metà delle proprie esportazioni. L'Unione europea invece per ogni 100 euro di merci che acquista in Cina gliene riesce a vendere altre per 88.

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Imposte (gennaio-ottobre)	Gettito in milioni di euro	Variazione sul 2002
DIRETTE	130.519	+2,9%
IRPEF	96.475	+1,8%
ritenute dipendenti	76.598	+1,8%
saldo	4.540	-4,0%
acconto	6.525	+5,1%
IRPEG	15.486	-4,2%
saldo	5.942	-12,2%
acconto	9.457	+2,8%
Imposta sostitutiva interessi e plusvalenze	9.497	-19,0%
Altre	9.061	+115,8%

Imposte (gennaio-ottobre)	Gettito in milioni di euro	Variazione sul 2002
INDIRETTE	113.317	+4,1%
Iva	72.399	+3,4%
Sugli affari	11.603	+14,9%
Sugli oli minerali	15.723	+1,8%
Fabbricazione e consumo	5.641	+18,8%
Monopoli	6.476	+1,8%
Lotto e lotterie	1.475	-31,5%
TOTALE	243.836	-3,5%

PRIMI BILANCI IN CHIAROSCURO DOPO GLI INTERVENTI SUL WELFARE

«Pensioni, solo un primo passo La spesa aumenterà dal 2032»

Via Nazionale: la riforma contribuisce a frenare la spesa previdenziale Promossa la legge Dini, ha anche aumentato il livello d'occupazione

Il ministro del Welfare Roberto Maroni

Il caso

ROMA

Gli interventi sulle pensioni che il governo intende attuare «potranno contribuire a ridurre la tendenza espansiva» della spesa pubblica per la previdenza, dice la Banca d'Italia. Sono parole, queste del Bollettino economico semestrale presentato, ieri che il governatore Antonio Fazio ha voluto limare di persona fino all'ultimo momento. Insomma «è solo un primo passo». Proprio la Banca d'Italia, che da anni incita tutti i governi a riformare le pensioni, non sembra al massimo dell'entusiasmo per quello che il governo attuale ha deciso di fare. Ieri si è capito con più precisione perché.

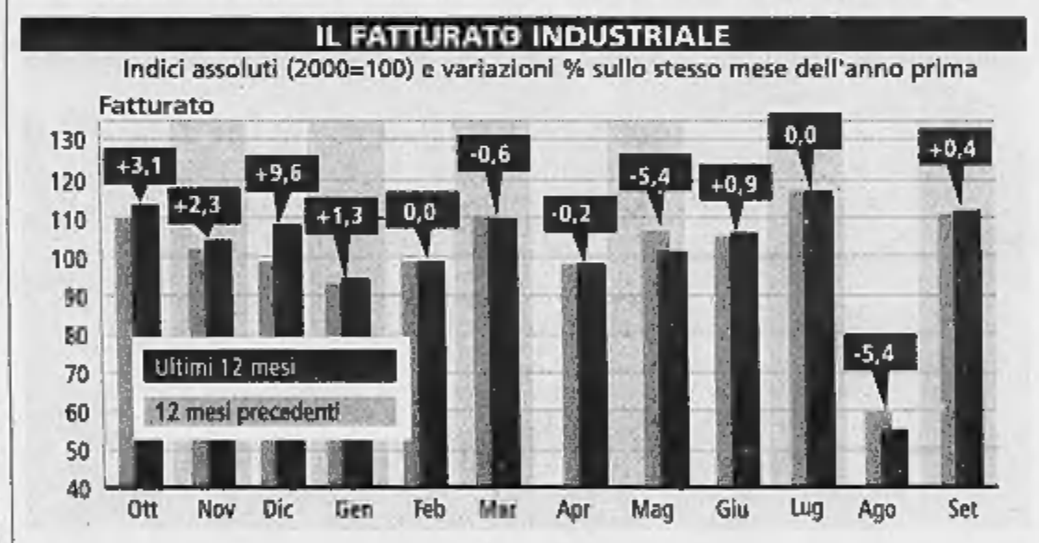
Giancarlo Morcaldo, direttore centrale per la ricerca economica, stretto consigliere di Fazio, ha spiegato che hanno fatto molta impressione in Banca i calcoli della Ragioneria generale dello Stato, secondo cui oltre il 2032 le misure in discussione aumenteranno la spesa previdenziale invece di diminuirla. Il 2032 è un anno lontano - sei legislature, un tempo enorme per la politica - ma in questo campo bisogna progettare con l'occhio lungo: è pericoloso generare delle aspettative di trattamenti che poi si rischia di dover ridurre.

Dunque il progetto Tremonti ha il pregio di piallare quella che gli esperti hanno chiamato la «gobba» della spesa previdenziale negli anni verso il 2015, togliendone da dopo il 2008 una somma che equivale a circa lo 0,7% del prodotto lordo, cifra che alla Banca d'Italia pare significativa ma non sufficiente a fermarne del tutto l'espansione; però crea un'altra gobba più in là nel tempo, secondo calcoli della Ragioneria, organo dello stesso ministero dell'Economia, di cui la Banca d'Italia non vede ragione di dubitare.

La Banca d'Italia ha sempre esortato i politici a sfidare l'impopolarità sulle pensioni, perché in un Paese con sempre più alta proporzione di vecchi non c'è altra via, ma anche perché dopo un certo tempo si riscontrano forti effetti positivi. Lo dimostra un'analisi pubblicata come riquadro a parte nel Bollettino di ieri: la riforma Dini, adottata nel 1995, non ha solo frenato la spesa previdenziale, ha anche contribuito al continuo aumento dell'occupazione riscontrato negli ultimi sei-sette anni. Semplificando, gli anziani che sono rimasti al lavoro più a lungo a causa della modifica delle regole previdenziali non hanno tolto il posto ai giovani. E' stato raggiunto l'obiettivo di aumentare il tasso di attività (la quota di persone che lavorano) nella fascia di età tra 52 e 64 anni. Prima della modifica dei requisiti per la pensione - l'anno di svolta è il 1997, in cui l'età minima per il pensionamento di anzianità salì da 52 a 55 anni per i dipendenti del settore privato - nonostante il numero di anziani nella popolazione avesse già cominciato ad aumentare in modo significativo, il numero di ultracinquantaduenni occupati diminuiva. Dal 1998, la tendenza si è invertita, con un aumento degli occupati oltre i 52 anni in parallelo a una crescita anche degli occupati più giovani.

Negli ultimi tre anni, risulta dall'analisi, «alla crescita dell'1,5 per cento all'anno dell'occupazione totale gli occupati della classe di età da 52 a 64 anni hanno contribuito per 0,6 punti percentuali». In parte, questo effetto è stato prodotto dall'aumento del numero di anziani, ma in un'altra e molto significativa parte dal calo delle uscite verso la pensione. Mentre nell'anno 1994 ogni cento occupati tra i 52 e il 64 anni ben 12 avevano lasciato il posto di lavoro (8 per pensionamento, 4 per altri motivi) nel 2003 l'esodo si è ridotto a poco più di sette su cento, di cui 4,5 per pensionamento. [s.l.]

SALGONO GLI INDICI ISTAT. CONFINDUSTRIA: RIPRESA IN ATTO



A settembre cresce il fatturato dell'industria, male tessile e pelli

Il fatturato dell'industria è cresciuto a settembre dello 0,4% su base tendenziale mentre è diminuito dello 0,1% rispetto ad agosto. Lo ha comunicato ieri l'Istat segnalando che gli ordinativi a settembre sono diminuiti del 2,2% rispetto a settembre 2002 e sono aumentati dello 0,6% rispetto ad agosto. In forte calo degli ordini dell'industria tessile e dell'abbigliamento (-8,8% e -5,9% nei nove mesi) e di quella di pelli e calzature (-9,1% a settembre e -11% nei 9 mesi). Per il Centro Studi di Confindustria i dati di ieri «congiuntamente ai dati di Contabilità nazionale recentemente rilasciati dall'Istat confermano che nel secondo semestre 2003 è iniziata una fase di ripresa».

TREMONTI: «VIVA SORPRESA PER IL DOCUMENTO DI CONSULTAZIONE. TUTELEREMO LA SOCIETÀ E GLI AZIONISTI»

Ranci taglia la bolletta Enel, il Tesoro protesta

L'Authority propone una riduzione dell'1-2%. Cade il titolo del colosso elettrico

ROMA

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti boccia senza appello il documento di consultazione dell'Autorità dell'energia per il nuovo sistema tariffario per il quadriennio 2004-2007. Il ministero ha «preso atto con viva sorpresa del secondo documento per la consultazione pubblicato dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas di cui non condivide il contenuto». Il Mef «si riserva di intraprendere ogni azione a tutela dell'Enel e dei suoi azionisti, in vista del documento definitivo, contenente il sistema tariffario 2004-2007».

Il documento di consultazione, diffuso ieri dall'autorità presieduta da Pippo Ranci, riguarda essenzialmente le tariffe di trasporto per il periodo 2003-2007, con possibili impatti sul conto economico delle aziende di settore e, quindi, dell'Enel. Gli operatori potranno dare i loro pareri entro il 5 dicembre prossimo. Il testo diffuso dall'Authority, secondo le prime indicazioni, potrebbe portare a un calo dell'1-2% delle bollette elettriche, meno di quanto si attendeva l'Enel e il suo azionista Tesoro. Una cosa, questa, che il mercato non ha apprezzato, penalizzando in Borsa il colosso elettrico. Le azioni della società guidata da Paolo Scaroni hanno chiuso la seduta con un riferimento a 5,24 euro, in calo del 3,5 per cento. Il Tesoro, anche dopo la seconda tranche del 6,6% ceduta a fine ottobre, resta l'azionista di controllo dell'Enel con il 60,978% del capitale.

Il presidente dell'Authority Energia, Ranci

L'Authority per l'energia elettrica ed il gas si «dice pronta ad esaminare qualsiasi suggerimento sarà fornito nel corso delle consultazioni» sul documento sulle tariffe di trasporto dell'energia elettrica per il prossimo quadriennio. Fonti dell'Autorità ricordano che il quadro tariffario contenuto nel documento diffuso oggi sarà infatti oggetto - come previsto - di un'ampia consultazione con tutti i soggetti interessati, imprese ed associazioni dei consumatori, prima della decisione finale. la consultazione sulle tariffe è destinata a rimanere aperta sino al 5 dicembre. La definizione del nuovo quadro tariffario, che prevede sia un aumento dei ricavi delle imprese sia una riduzione di circa l'1,5 per cento del costo finale per i consumatori, è indispensabile per l'avvio della borsa elettrica a partire dal primo gennaio 2004 ma anche per delineare il valore di Terna più Grtn.

In base a un primo sommario esame del documento dell'Authority, analisti finanziari interpellati dalla Staffetta Quotidiana ipotizzano un Rab (Regulatory Asset Base, ovvero il valore del capitale investito) per le attività di trasmissione (Terna) e di dispacciamento (Grtn) tra i 4,5 e i 4,8 miliardi di euro. Le proposte riguardano solo le componenti tariffarie - pari a circa il 30 per cento della bolletta elettrica - a copertura dei costi fissi da riconoscere alle imprese per le attività di trasporto, di misurazione e di vendita dell'energia elettrica mentre è esclusa la parte di tariffa variabile che rimborsa i costi dei combustibili, aggiornata ogni tre mesi. [r.e.s.]